78

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

REG 33 (1838 - 1853)

Dal 28 Gennaio 1838

al

17 Luglio 1853

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Indice

Delle Materie più interessanti contenute nel presente Volume

Dal Giorno 28 Gennajo 1838 al 17 Luglio 1853	Pagina della Pagina
Cessione a Giovanni Scolari della spesa a Porta S. Giovanni	1
Sussidio d'una Capannuccia alla Croce d'Impruneta	7
——— Detto a pagg.	11
Cessione di uno spazio Comunale da Castello a Bonav.re Battaglini	21
Sussidio di 12 alla Chiesa di S. Francesco	25
Cessione di un piccolo terreno presso le Mura sotto Santa Lucia	26
Id. di un terreno avanti la Casa del Sig. Ricardo Cipriani	27
Compenso di 12 Canne ai Fratelli delle Scuole Xne per carte 2 a Seminelli pagg.	30
Obbligo all'Ispettore Comun.le dell'Ospizio della Spedalità dei Fratelli delle Scuole Xne	41
Cessione del Terreno a Sallustiano al Sig.r Can.co Dr. Giuseppe Mugi	61
Id. di uno spazio al Castello a Dom.co Antonio Catalani	102
Elezione a Fattore della Villa del Conv.o Cristo	108
Avanzo d'spazio di 7 al Bandino	109
Cessione a Luigi Battaglini dell'Innominato spazio a Porta S. Giovanni	110
Id. di una Stalla al Castello a Francesco Battaglini	130
Nomina del Chierico Sig.r D. Domenico Dadi al Canonicato Monaldi	132
Pubblicazione del Medico Condotto Dr. Cipriano Bocci	165
Esenzione alla Chiesa Collegiata	170
Sussidio di 12 alla Levatrice Costanza Benedetti	177
Permesso a Pasquale Cioffi di Murare una Cantina sotto la Spesa del Castello	190
Dazio sull'Introduzione dell'Olio, e Vino forestiero	197
Diritto del Comune sull'Erba invernile dei Prati	225
Transazione coll'Eredità Galeani di Torri sul Campo al Levatoio	232
Acquisto del Nuovo Orologio a S. Francesco	238
Offerta d'Armi al Sommo Pontefice Pio IX	268
Livellamento del Campo della Fiera al Prato Cappellano	294
Permesso al Sig. Domenico Galeni di Fare Varii Orologi nei Portici Comunali	298

Tassa Sussidi nel Bestiame forestiero	Pag. 300
Spurgo delle Catacombe	" 303
Tassa Milizione	" 308
Affrancazione Canone del Sodo I. Antonio da Famiglia Colli	" 313
Provvedimento sul Bestiame dei possidenti forestieri	" 314
Riforma sul Prezzo del Pane del Lago	" 317
Vendita del Canone della Dogana	" 327
Progetto sulla pubblica Istruzione	" 332
Concessione a Giuseppe Emanuelli d'aprire una porta nel Muro Comunale ecc.	346

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

BAI · 15 ·

Deliberazioni Consiglari dal 1838 al

1.mo

Prima Tadula

Nel giorno ventotto del Mese di Giugno dell'Anno mille ottocento trentotto si è adunato il Corpo
dell'Ordine 5 Luglio 1831, e della Sovrana Circolare della Segreteria di Stato in 10 Giugno
1832 il Consiglio della Comune di Bolsena, avvi intervenuti gli Ottimi Signori
1.° 7.° Nobil Uomo conte Lorenzo Luigi Janni

2 Capo Priorale
3 Giuseppe Sarti
4.° Giovanni Calzarelli

Clariani

1.° D.r Antonio Corpi
2 Luigi Cambiumi
3 Francesco Cinelli
4 Luigi Taddei
5 Domenico Cimichetti
6 Vittorio Turi Consigliere

7 Dom. Conti Catalani
8 Luigi Vecchi
9 Gio Battista Caldotti
10 Giuseppe Gori
11 Salvatore Orselli
12 Valeriano Cervi

Cachelao Tavei segretario

presieduto dal Nobil Uomo Sig.r Girolamo Sebastiani Sind.co coll'assistenza del Cittadino Ercole di Fondo e
segretario di Montefiascone, e coll'intervento del Molto Rev.do Sig.r D.n Lorenzo Fanelli
Curato Calefassino per disputare, e risolvere sul seguente oggetto

Il Segretario fa la Circolare Tavei ha riferito = Si dà lettura in questo Segretario comu-
nale [illegible] di Giovanni Vecchi diretta ad ottenere il permesso di fabbricare un Camerino
Spazio in faccia alla Piazza di S. Giovanni, e precisamente quello esistente dietro la Porta Fiora-
na dalle parole del Capitolo del seguente tenore = Giovanni Vecchi col Bolsena Cristoforo Cit-
tadino di Orvieto [illegible] rappresenta che bramerebbe di fabbricare una Palazzina nel Comune di
la Porta di S. Giovanni, quel Palazzino promette in pianta, alzato, ornato e fare stabile

Oggetto 1.°
Permesso di fabbricare al Giovanni Vecchi nell'antico Comune di Bolsena

ed inbiancata tanto alla parte del di dentro, che al di fuori di più fora dalla parte del Borgo in fac
Gov.e ordinò di so.
versi a spese alle sa, ed in termine di tre anni si obbliga far l'addetta lavorazione, mentre paga le Reg.ie
facendo il d.o sotto di accordargliela a Livello perpetuo, pagando bai: 20 l'anno: confinante coll'ultima sig.a Casa
da fabbricarsi, con
da Gov.o e sup.o per mezza Luzj. spazio sal: 60 di lung.a, e pal: 30 di larghezza tanto compresa dalle Mura di fo
presso al N.o 82.

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Francesco Cardelli si rimase
come appresso — Non essendo addetto ne alcuno di se, ne sopraluogo di veruno profitto per la Comun
il Locale sù cui si propone il Postulante di erigere una Casamento, ne pare di avere di concedergli
ingiunto purchè tutto al maggior ricovero delle Famiglie di questa Popolazione.

Allora il Nobil Uomo Sig.r Conte Lorenzo Mezza Luzj Conte espose i seguenti riflessi — Non
vi è dubbio, che per utile il progetto, tanto in riguardo all'ampliazione del Caffeate, che al maggior
mento della nostra patria; ma qui giova parallro, che vengano stabiliti patti, ed obblighi speciali, che
rantiscano l'esatta, e pura esecuzione, e perciò 1.o che sia vincolato all'Intraprendente di compar
con alcuna Fabbrica p.r il fosso di spazio dell'Acque stagnanti del Caffeate, nuovo i porta al Sole
trasporto da' costruirsi a proprie spese, ne si divergano le sud.e Acque dall'Alveo attuale, che trova
in direzione della Porta della Città, e che sia d.o responsabile dello spurgo, e mantenimento dello stesso fosso dalle fiere, e macerie provenienti in qualunque tempo dalla detta Fabbr
3.o — che essendo troppo tenue l'annuo canone offerto venga aumentato fino al saggio di bai: 40,
che all'oppresto fu limitato ne avvi due il compimento della sud.a Fabbrica p.r 4.o — che entro lo
spazio di giorno dieci debba lo stesso Postulante estirpare il Legno colla direzione del proposto Casamento
affinchè non si frapponi ne pregiudichi l'esecuzione. 5.o — che sia ristretta, ed inbiancata alle sue spe
se la Facciata intorno della riferita Porta di S.t Giovanni unitamente al Muro del fianco di
stro.

Con acclamazione di applausi furono accolti dal prud.e Consiglio li utili riflessi, con cui

BAL. 15.

sicuranti come obbligati incorsi al permesso; E quindi ammessi l'Illustre Sig.r Gonfaloniere a tale
Elezione ne ordinò il segreto scrutinio per la sua più volida espressione.
Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti, rimase accordato al Giovanni Jacchi il permesso di
fabbricare nello spazio laterale alla Piazza di S.t Giovanni per l'annuo canone di baj: 40, e ma-
diante l'osservanza di tutti gli altri patti, e obblighi come sopra stabiliti con voti favorevoli
N.o 14 a fronte di soli quattro contrari

Nell'ultima Seduta tenutasi sotto il D.i 19 Dicembre scorso fra gli altri Oggetti sottoposti alla de-
Oggetto 2.o cisione della Magistratura S.a Illustre fu trattata anche la Nomina dell'Esattore Comunale per li
Si conferma all'Esattore Comunale nella persona del Sig.r Feliciano Bottaccioni nell'antecedente Elezione fatta dal Magistrato per la sicurtà offerta con Disp.o prot.o al N.o 35
nuovi bienni 1838 e 1839. E siccome nel concorso al detto Impiego aperto con pubblicazione non si presentò alcun Aspirante, così piacque a questo Consiglio di rilegger l'Esattore dell'antecedente biennio Sig.r Feliciano Bottaccioni, con che per altro dasse esibire la stessa sicurtà del consumato suo esercizio, ed a confermar nuovamente tutte le sue obbligazioni, e altre più idonee e di bastante sodisfazione.

Dichiarata regolare da Sua Eccellenza Illma e Monsig.r Delegato Apostolico di Viterbo nuova Elezione, si degnò approvarla colla Superiore sua Autorità in conformità del Gov.o Disp.o in data li 13 andante, prescrivendo in pari tempo, che la stessa sicurtà venga discussa a pieni suffragi

In esecuzione definitiva di tale pendenza il Sig.r Feliciano Bottaccioni ha proposto per sua fidejussore mallevadore all'Esattoria stessa la stessa persona di Fabiano Botta, che dalli Sig.ri VV. Illustrissimi venne accettata per il biennio suddetto, avendo già il med.o Botta emessa la seguente promessa per sodisfare poi formalmente la sua garanzia nell'Atto della Fidejussione del Testamento

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Archivista Sig.r Gelasio Sig.r Francesco Guidotti rispose, che Fabiano Botta è bastantemente idoneo a garantire la Comune per l'introito delle sue vendite coi Beni che già obbligò per l'antecedente esercizio, cche

riconferma pel biennio prossimo, dimodochè la proposta di detto emolumento per l'annata del S. Febbraro
folo fante

Non essendo stato proposto dagli altri Signori Consiglieri alcun rilievo in contrario, si passò
seguita ballottazione, e con voti favr. N°. 18 rimase riconfermata la elezione di Damiano
ta alla esigenza fatta.

Nel preventivo della spesa corrente già approvato dall'Ecc.mo Governo sono state ripartite
sotto due capitoli sul Catasto, e Bestiame le spese della summa
rispetto al quale due, che i relativi Riparti compresi in giustificativi di stabilito scam
il grado, e facoltà di valersi nella stampa, che particolarmente alla spesa del Bestiame, spett
alle Ville N. 7 aventi di pertinenza del fiume di questo mandamento colle norme stabi
ti dai vigenti Regolamenti due cavalli addicato all'indicato dispendio, non che rifletten
il compenso di mandato corrisposto per incarico di spesa per la cerca del Bestiame nei Co

Oggetto 3°
Nomina dei Sig.
Consiglieri delle Sezioni
Censuarie Comunali
per l'anno 1°. al N°. 33
la Superiorità.

Territoriali.

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore procedette il Consiglio
si alla formazione della scheda, che ritirata, presentata dall'Illustre Sig. Presidente alla presi
della suddetta Magistratura, si pubblicarono i seguenti nomi per gli infrascritti Signori

Giuseppe Filippelli N°. 7 = Luigi Tamburini N°. 6 = Francesco Guidetti N°. 3 =
Giovanni Salamelli N°. 1 = Domenico Menichetti N°. 1 =

Quindi con metodo progressivo di pluralità di nomina come sopra dal luogo il seguito
rimento, da cui i suddetti Signori Candidati riportarono i voti come appresso

Giuseppe Filippelli fav: N°. 14 = e cont: N°. 7
Luigi Tamburini fav: N°. 11 = e cont: N°. 6
Francesco Guidetti fav: N°. 9 = e cont: N°. 8
Giovanni Salamelli fav: N°. 11 = e cont: N°. 6
Domenico Menichetti fav: N°. 11 = e cont: N°. 6

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

BAI. 15.

Dal risultato de sud.i scrutinj rimase soltanto decisa la nomina di un 3° Ele. 3
Estore nella persona del Sig.r Giuseppe Filipelli attesa la parità di voti favorevoli ripor-
tata sopra gli altri candidati dalli Sig.ri Luigi Tamburini, Giovanni Calandrelli, e Domenico
Menichetti, dimaniera che dovendo nuovamente essere assoggettati alla segreta ballotazione dalla qua-
le n'risultarono gl'infrascritti suffragj

Pel Sig.r Luigi Tamburini fav.li N.o 10, e cont.li N.o 7

Pel Sig.r Giovanni Calandrelli fav.li N.o 9 e cont.li N.o 8

Pel Sig.r Domenico Menichetti fav.li N.o 12, e cont.li N.o 5

In conseguenza di maggiorità di voti favorevoli rimase decisa la nomina del secondo Elet-
tore caduta sul Sig.r Giuseppe Filipelli, nella persona del Sig.r Domenico Menichetti.

Successivamente l'Ill.ma Magistratura, e Consiglieri confermarono l'indennizzo della Com-
pra del Bestiame nei Poderi del Comune alla stessa maggiorità come negli antecedenti esercizi di — 150 per
cadauno dei sud.i Fittabili

Per la verificazione dell'Ammont.e Somma del Consuntivo passato presso l'Arc.o 23 del Vol.o 2° Fol.o 11 e
Aggiu.ti N.i 1 to 5 Luglio 1831 che vengano parimente rimpatriati al foro di questo stesso consiglio e suoi Revisatori,
i quali restino incaricati all'esame, e conte da rendersi dall'Esattore Sig.r Feliciano Colasanti
nell'anno la loro Sentenza Sindacatoria.

Nomina dei Revisatori del Consuntivo 1831. approvata antecedentemente con Dispaccio prefettizio al N.o 23.

Terminata la proposizione furono immantinente distribuite le Schedole dai singoli consiglieri
quali rispettivamente dall'Ill.ma Sig.r Gon.e si videro che contenevano le seguenti Nomine per gli infra-
scritti Sig.ri

Canonico D. Amanzio Campi fav.li N.o 5

Luigi Tamburini N.o 7

Sig.r D. Lorenzo Renati N.o 2

Dopo di che furono distribuiti i voti pel seguito scrutinio di cadauno fornito nell'ordine

maggioranza di Nomine, da me ottenero

Il Sig.r Luigi Tamburini fav.: 12 cont.: N.o 1

Il Sig.r Can.: D. Amanzio Zampi tutti fav. N.o 13

Il Sig.r C.: D. Lorenzo Tenuti fav.: N.o 8 cont.: N.o 5

Non avendo votato la Magistratura, e molto meno i suoi Candidati nella respettiva vot

tazione, cosache rimase deliberato la nomina de Sindaci nella Persona dei Signori Can.: D.

Amanzio Zampi=, e Luigi Tamburini=

Dopo di che fu terminata la Sessione, e fatto il Consiglio. Fatto, e chiuso, e preposto al

alla Camera di Bolsena nel giorno Mese, ed Anno sud.

in ogni foglio

Pres.te Zampi Amanzio

Amanzio Canto Zampi

Giuseppe Ugo

Sebastiano Salvatore D.o Citto

Domenico Ant.o Catalucci

Orchelao Dade Segr.io Comun.le

Nel giorno 19 del Mese di Marzo dell'Anno 1838 fu adunato a tenore dell'Editto

del 5 Luglio 1831, e della vacata Circolare della Segreteria di Stato in data 6 Ot

tobre 1832 il Consiglio della Comune di Bolsena, a cui intervennero gl'Infrascritti Sig.ri

Sal.o Nobil'Uomo il Sig.r Conte Lorenzo Forzoni Luzi Gonfal.re

Cesare Bracca di Orvieto specialmente autorizz.o

Nicola Guidotti

Giuseppe Lardi Anziani

Gio: Calandrelli

1 C.: D. Amanzio Zampi

2 Orlando Pitaldi

3 Luigi Tamburini

4 Gio: Battaglini

5 Giuseppe Laurenti
6 Pietro Battaglini
7 Dott. Antonio Fatalucci
8 Girolamo Battaglini
9 Fabio Garofoli
10 Settimio Garofoli
11 Luigi Coabi
12 Francesco Angiolo Battaglini
13 Vittorio Pucci
14 Salvatore D'Auria
15 Luigi Taddei
16 Giuseppe Filippelli
17 Domenico Menichetti
18 Giuseppe Gatti
19 Giuseppe Montoni
20 Gio: Battista Guidotti

Consiglio

presieduto dal Nobil Uomo Sig.r Co: Girolamo Sebastiani Cavalr dell'Insigne Ordine di Cristo Gon.re Gonfaloniere di Montef.o, coll'intervento del Molto Rev.do Sig.r Co: Don Lorenzo Venanti Deputato Catedrale per discutere, e risolvere sopra i seguenti oggetti.

Oggetto 1.o Esame del Consuntivo 1837. La di cui oggetto oggetto viene portato alla somma di Sc. 88.700

Il Segretario Comunale Orchulao Dardi ha esposto = Il principale oggetto, che chiama oggi le Sig.ie VV. Ill.me alla presente Sedula è quello di rivedere il Consuntivo dell'Amm.ne Comunale del passato Esercizio 1837. Eseguita una tale operazione colle formalità prescritte dall'Art.o 23 della prelodata Legge Comunale del Tit.o II, mercoche ricercata dai Sig.ri Sac.ri D. Amanzio Zangari, e Luigi Zamburini, si presentano oggi le rispettive, alla disposizione di Lor, e rispettabili Signori.

Dagli Allegati prodotti in appoggio ad ogni Art.o del presentato Consuntivo si rileverano giustificate ad intorno tutte le spese della somma nel suo vero giusto valore determinato alla pubblica Asta, e con Tariffe in riguardo alle separate spese, e minutamente all'esposizione sanzionate dalla superiore Autorità. Nella parte poi passiva sono state rigettate tutte le ordinarie spese, e per inerenti alla sua Amministrazione, non meno le spese di riparazione urgenti, le straordinarie, e le impreviste, la di cui natura, e titolo si rileva dettagliata in separate specifiche corredate dalle opportune giustificazioni di pag-

mento, e relativa dispensa permesso.

Riassunti finalmente i Voti, e ribattuto l'Interito coll'Effetto, ne risulta che l'ammontare della Comune di £ 240.99.1. a debito dell'Esattore, oltre la partita di £ 134.0.0 mastra ad esigersi. Sul questo fondo per altro grava la restituz.e di £ 91.36. ritirata ad imp.to della Cassa di Deposito pel pagamento della Tassa Sanitaria in rimborso al Governo. Altro dunque non resta, che venga il Sup.to Dispaccio diffinitamente comunicato alla n.a data li 6 Xbre 94. per quelle diffinitive osservazioni proprie alla loro serietà.

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore, fù dal med.o mantenuta la partecipazione del Precedente unitamente ai suoi allegati, quale fu proseguita fino al suo termine senza alcun rilievo del Consiglio.

Quindi il Sig.r Luigi Tardi Arringatore sporse regolarmente a forma dell'Ammissione della Comune, e che niuno delle Ville eseguite ammettesse la minima eccezione, e come fossi a questa vota anche gli altri sig.ti Consiglieri l'Ill.mo Sig.r Gov.e ordinò lo spedimento prete dell'Interito separatamente dall'Effetto.

Distribuiti pertanto i Voti, e quindi ricevuti per la Ballottazione dell'Interito ne risultarono tutti voti favorevoli n.o 26

Eseguita la stessa formalità per l'Effetto, riportò questo un egual numero completo di Voti tutti favorevoli n.o 26, dimodochè rimase onorevolmente approvata dal Consiglio l'Ar... Comune del 1837

Nella Tenuta dei 11 Dicembre del prossimo passato avendo ricevuto la Pr.a V.a Ill.ma nuova

Oggetto

Nomina del nuovo Attuario in rimpiazzo del quiescente e la mancata giubilazione di £ 150. del già Segretario dello stesso Attuario, in S.t Giovanni Batta.

Viene approvata con Dispaccio

lettera di rinvio, con la quale si degnò la Sup.a Autorità di rimettere a questo Consiglio la Deliberazione presa dal Consiglio stesso nella Tornata dei 30 Ottobre p.o p.o relativa alla nomina di un nuovo Attuario in luogo del quiescente Giovanni Battaglini, e la mancata giubilazione di £ 150. del già Segretario dello stesso Attuario, in S.t Giovanni Batta. Ville approvata con Dispaccio

Con la stessa lettera di rinvio

prot.° al N.° 63

riporto l'esempio in ciò contenuto tutt'ora, l'Ill.ma Magistratura si determinò di provvedere stabilmente il vacante Impiego, e a forma dei Regolamenti in vigore, ne aprì subito il Concorso con Notificazione d'invito a tutti gli Aspiranti di presentare nel termine d'un mese in questa Segreteria Comete le proprie Offerte corredate degli opportuni Requisiti; E avendo concorso al detto Impiego chi è compresa la mensile provvisione di Scudi dieci sig.r Giovanni Calandrelli attuale Interino, e il sig.r Urbano Mariottini si sottoposero alla rituale consegnazione delle Sovrane V.V. Ill.me di loro ricapiti subito in quest'Ufficio Comunale, onde poi avere proceder alla elezione dell'Attuario.

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il sig.r Luigi Tei dei Cerimoniatori ogni; che si dovesse a seguire la elezione del soggetto in discorso coi Requisiti di concorrenti, affinchè ogni Membro dell'Adunanza possa dare quel voto, che crederà nella propria coscienza.

Eseguita pertanto la lettura dell'Istanza, e Requisiti tanto del sig.r Giovanni Calandrelli, che del sig.r Urbano Mariottini furono successivamente sottoposte le due Votazioni.

Essendo stato in prima luogo sottoposto allo scrutinio l'Interino Sig.r Giovanni Calandrelli, riportò il med.°, dopo essersi ritirato dalla Sala del Consiglio, voti favr. N.° 14, e contrari N.° 11

Dopo di che ne seguì lo stesso esperimento pel sig.r Urbano Mariottini, qual'ottenne voti favorevoli N.° 18, e contrari N.° 7, non avendo votato in alcuna delle suddette due Votazioni l'Ordinario sig.r Giovanni Calandrelli

In conseguenza della maggioranza de voti favorevoli rimase decisa la Nomina di Attuario all'Uditorato Legale di questa Comune a favore del prefato Sig.r Urbano Mariottini

Gg.° 5.° Pr.° L'Organo di quest'Insigne Chiesa Collegiata di proprietà della Comune avendo sofferto in più occasioni tali, che per la sua disonanza non era più sensibile al culto Divino. Il Rev.° Capitolo avendo già presentati i suoi Reclami, ed il nostro Maestro di Cappella fin'ora protestato di non poter più prestare il di lui servizio all'Ecclesiastiche Funzioni; Nell'opportunità, che si trovano di

Si presentò una d'urgenza per la riparazione eseguita

nell' Oratorio della Cleminta e nel Palazzo de Oppi. Luogo rivisto mente come da Dispo. prot.o al N.o 59

gni di passaggio il Sig.r Luigi Paternozzi Professore di Organi in Roma l'Ottimo Sig.r Conte si prestò di sì favorevole circostanza, e convenne col med.o l'esecuzione delle necessarie riparazioni ed accordature mediante il prezzo di ~~[illegible]~~ 18, quale è stato al medesimo pagato e approvato la visita e collaudo fatto dal regolare lavoro dal med.o Maestro di Cappella.

C. D.

Parimente in quella Sala di Cartolo si scorgeva un qualche pericolo nel tetto trovasi privo che reggeva l'altra Sala del 3.o piano. Si rese indispensabile di cambiarli dal luogo, ove esiste stano, e disporli in modo, che dasse un maggior sostegno alla lunga trabe del pavimento superiore. L'opera fù eseguita dal Maestro Muratore Pietro Pannicelli, e la spesa fù rifatta ed economizzata a ~~[illegible]~~ 4 compresi altri rifatturi nella soffitta dell'Archivio d'ingresso alla detta Galleria pericolo più imminente colla ricostruzione di una parete di mattonato, altri veri nella pal.a sopra. Sebbene il Clarissimo nostro Sig.r Conf.e riconosca di avere un Fondo già approvato in Tabella per sostenere la spesa di tale riparazioni imprevviste del Tit: IV Art. 14, pure tuttavia per la più delicata sua giustificazione intende sentire sopra di ciò il Sig.r Ill.mo Assessore questi veggia convalidato l'ammontare delle descritte ricostruzioni in ~~[illegible]~~ 14 dal favorevole voto

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Luigi Paternozzi Ravvisò come appresso. Riconoscere sì non tanto utile, quanto necessario ad ovviare le spese sopra te con tanta economia, e provvida avvedutezza dell'ottimo nostro Sig.r Conf.e altro a noi non resta, che applaudirle, e proporle tragga la loro validità dal Sovrano assenso al final titolo da noi accor te in preventivo, e della superiorità saggiamente approvato.

Tutti gli altri Sig.ri Consiglieri uniformi di sentimento a questo voto, che fatto portò il Ne scrivio delle descritte spese, venne accolto con tutti i voti favorevoli N.o 26

Dopo di che fù terminata la sessione, con le grazie all'Altissimo, fù dimesso il Consi glio.

Fatti, e chiusi i presenti Atti alla Comune di Bolsena nel giorno mese, ed anno suri

Vittorio Puri
Domenico ant.o Catalucci
Giuseppe Filippelli
Luigi Cocchi

Orchelao Laddi Segr.o

Nel giorno primo Luglio dell'Anno 1832 trentotto si è adunato a termini dell'Editto generale sotto li cinque Luglio 1831 e della Circolare di Segreteria di Stato 10 Giugno 1832 N.o 19630 dopo la prima chiamata in cui fu tutto il Consiglio della Comunità di Borgo a cui intervennero gl'Illustrissimi Sig.ri

Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Lotti Gonf.re

Giuseppe Landi
Nicola Quadrotti | Anziani

1 Molto Rev.do Sig.r D. Amanzio Lampi
2 Giovanni Battaglini
3 Francesco Quadrotti
4 Luigi Cocchi
5 Domenico Antonio Catalucci
6 Pietro Battaglini
7 Valeriano Orsi
8 Giuseppe Laurenti
9 Luigi Taddei
10 Domenico Menichetti
11 Giuseppe Bossi
12 Giuseppe Filippelli
13 Vittorio Puri
14 Salvatore Delfitto
15 Fabio Carofoli

Consiglieri

Orchelao Taddi Segr.o

presieduto dal Nobil Uomo il Sig.r Conte Girolamo Sebastiani Cavalier dell'Insigne Ordine di Cristo, e Gonfaloniere Gonfaloniere, coll'intervento del Molto Rev.do Sig.r Can.co D. Lorenzo Fanali Deputato Ecclesiastico per disputare, e risolvere sulle seguenti oggetti

Il Segretario Comunale Orchelao Taddi ha esposto = Nelle attuali ristrettezze di

Oggetto
Proposta di Mezzi
e supplemento della
spesa occorrente
per la totale
ultimazione del nuovo
Fabbricato per
conto della Comunità
Approvata sopra
protocollato al
N.° 110

Nostro Signore un'ulteriore elemosina di N.° 250 scudi, di cui erano suscettibili le Macchie Comunali, ordinò espressamente, che il prodotto di una tal vendita fosse interamente erogato nell'ampliazione del Casegiato, attesa la ristrettezza de Locali nell'attual aumento di popolazione. Questo progetto, che riunisce più sostanziali vantaggi non poteva non esser da tutti accolto colla massima esultanza, poichè mentre abbellisce la Città somministra un maggior ricetto alla popolazione, ne accresce le Rendite all'Erario Comunale colle annuali pigioni capaci parimenti a diminuire un progresso un qualche Dazio, che attualmente grava gli Amministrati.

Per l'esecuzione di sì utile impresa, per l'adempimento dei Sovrani voleri non esitò la prefata Magistratura di esporre all'incanto la vendita del precitato taglio di N.° 250 ed esperite tutte le più possibili diligenze, e le formalità prescritte dai signati Regolamenti seguì la delibera pel totale prezzo di — 630. Non poteva certamente esser bastante siffatta somma alla completa fabbricazione di un Casamento, quale nel caso nostro, e secondo la Mente Sovrana, dovrebbe esser capace al ricovero almeno di due o tre Famiglie, per cui rimaneva tutt'ora ozioso il suddetto Capitale, e si sarebbe anche resa inutile la superiore Sovrana Mente, se l'attual Nostro Sig.° Gonfaloniere non avesse assunto il più energico zelo, ed ingegno per mandare ad effetto la divisata fabbricazione, senza alcun peso di aggravio alla popolazione, malgrado la rejutata ristrettezza de fondi: e superando ogni altro ostacolo e difficoltà per primo risparmio di spesa richiesta dalla Superiorità di esser anticipato il pagamento un saggio Maestro Muratore, invece di un Orefattello per la formazione della Fogna, e servizia, e ne ottenne la Superiore Annuenza. Eseguita questa prima parte si occupò all'altra più essenziale di dirigere il Piano di esecuzione a prezzi ristretti, e limitati, che per riuscir fattibili, preparò materiali di fabbrica, ed arena nella più vicina contrada senza alcuna spesa della Comunità, ed indagò altri utili congressi. Non tralasciò l'importo de lavori del Muratore assordire i fondi disponibili, e provenienti dalla vendita de noti scudi, dimo

dimandò che fosse fatto eseguire in quest'anno alcuni lavori relativi all'uso di Tabacco riservandone l'esperimento nell'anno susseguente coi fondi di risparmio che calcolava di ottenere con qualche economia: e in questo termine unitò all'Ordine stesso il Disegno, e la Perizia: ma la suddetta Superiorità diede nulla sua sorpresa che fosse la medesima completata, non che fosse aggiunto anche il lavoro di Falegname, e tutt'altro occorrente a rendere abitabile il proposto Edificio come da Ven. Dispaccio, che qui si unisce, e specifica, per ubbidienza a' superiori disposizioni fu immediatamente intimato il Piano di esecuzione de' mancanti lavori che assegnato nuovamente alla suddetta Superiorità, fu degnò la medesima col parere della sua Giunta di autorizzare la Magistratura a rilasciare un regolare Capitolato sulle basi della nota Stima ammontante alla somma di — 1041. 89, ed a procedere nelle prescritte forme agli Atti di tale Asta per l'Appalto da eseguirsi nella nuova Fabbrica da erigersi nella Corte di S. Francesco, ordinando in pari tempo che il Consiglio alla prima riunione, proccurasse di provvedere i Fondi per supplire alla spesa mancante, siccome fu dato dalle Ven. Disp.ci che or si leggono alli N.ri 38. Non ad esso soggetto all'ordinaria disposizione. Ma l'attuale Ufficio Sig.r Conf.r intento sempre ad evitare agli Sopravanzi alla Popolazione ha ritrovati dei vantaggi, e compensi, affinchè le Ven. Terme non fossero costrette d'imporre alcun peso alla Popolazione per tale diretto fine ha ottenuto colle sue diligenze un ribasso notabile al prezzo proposto per la sua Fabbrica, che da — 1041, è stato ridotto dagli Offerenti nell'Atto di Asta alla somma di — 955. 50, che sbattuta dalla vendita de' ferri in — 630. Manchevano — 324. 50 al totale compimento dell'Opera; e coordinatamente ha fatto istare Comm.o de ferri vecchi in Torino alla Macchia fatta dalle passate Inondazioni, ove vi era certezza che alcuni passassero essere atti a doppiette, con ritrarci il prodotto almeno di 30. Finalmente ha ripetitrata l'Amministrazione Sig.r Conf.r cura dell'Esposizione, e calcolata tutte le Piante ordinarie esistenti colle sue ordinarie, non che con quelle straordinarie, che si trovano anche ritrovarsi nel decorso dell'Anno, ha ritenuto di evidenza che vi sarà

delle risoli corrispose), riportate sopra alcuni Proventi, e segnatamente sul Macello, e Dazio
Sansone, ne risulta al fine dell'Anno un'avanzo netto di 350, e questo fondo il relato
dig.r Gonfr. propone a Voi o Signori per ripianare il deficit indicato, onde supplire alla
totale spesa necessaria a rendere abitabile l'ingiustato ospedale.

Il dig.r Francesco Quadalti Ringratiato, espresse la sua adesione approvò. = Riconoscendosi
ragionevole di doversi provvedere alla somma occorrente per la intiera fabbricazione del nuovo ospedale,
migliori consigli non potevano adottarsi dal perspicace ingegno del degnissimo Nostro Sig.r
Gonfr., che tanto zelo, e attività ha dimostrato per portare a fine sopra ogni aspettazione
la proposizione nell'Opera decorosa alla Nostra Città, necessaria per la riattivazione del
Ospedale, ed utile agl'interessi della Comune, dimodochè io sono di sostenta diversa
mente che si ammettino i proposti sopravanzi a supplemento della spesa peritata.

Tutti gli altri dig.ri Consiglieri accolsero con applauso la proposizione, che mandata a
partito riportò voti favorevoli n.° 19 a fronte di uno solo contrario.

Oggetto 2.°

Privativa nello Spiano del pan Venale.

Approvata sig.a: ricevuta con Disp.o Gov.le al N.° 911.

Essendo stato da tempo il Regolamento del Privativo Spiano del pan venale, riformato da lungo
spirare di Anni attivato in questa Comune mediante annali conferme delle Ecc.e VV. Illustr.e
quali le hanno riconosciute di più atto all'esecuzione del pubblico Servizio. Essendo questo
il momento per un'opportuno certo sull'utilità, e perfezione degli attuali Capitoli de' Pa
reali, conforme ingiunse la Veneratissima Lettera dell'Ecc.mo Sig.r Cardinal Camerlengo in
data 17 Maggio 1819, l'Illustr.mo dig.r Gonfr. ha perciò convocato le Signorie VV. Illustr.e
nella corrente Sedata affinchè per l'imminente nuova stagione con precedente do
mento quel partito di privativa, o di libero Commercio, che riconoscevano il più conve
lio all'interesse della popolazione, ed alla indispensabile di un genere di assoluta necessità.

E cominciata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Fran
sco Quadalti Ringratiato espinò come appresso = Del sistema di Privativa, che in
ogni anno è stato già attivato ne ha ritratto la popolazione più vantaggio effetto
grande d'altronde nella libertà di commercio ne perciò rimasto incerto il mantenimen

dei paesi, ne' siano le buone qualità. Per queste, ed altre ragioni di ogni coltivazione
sono, essendo rivestite il Territorio di piantaggioni nella maggiore parte, e di una pianta
che si presenta la stagione non molto abbondante, io pure sono di avviso di riconfermare la pro-
rativa nello stesso piano del Paese, anche per l'imminente stagione.

A questo voto si uniformarono anche gli altri Signori Consiglieri, dimodochè nessuno
fu lo sperimento segreto, e con tutti i voti favorevoli n.° 20 fu decisa la proroga del Forno

Richiamata in compatibilità dalla Legge la carica di Consigliere per qualunque persona
che fosse interessata colla Comune, rilevò subito il Sig.r Furnari Maggiore Delegato a sur-
rogare in luogo del Sig.r Nicolò Guidotti, Giuseppe Filippelli, Don Antonio Catalani, e Fran-
cesco Guidotti, si trovano nella circostanza garanti a favore del Dazio sul Vino dell'Anno
del Forno, del Danno Dato, e del Bollo de Pesi, e Misure. E per la spedizione delle
suddette Leggi ordinò, che fosse stesa distinta in data li 20 Aprile decorso N.° 212
al Governo di Montalbano, che fosse immediatamente legalmente a dover nel termine
di giorni tre surrogare altro idoneo Soggetto da approvarsi dalla Sig.ra Prefettura
in caso di mancanza di decadere dall'Atto di surrogazione. Ed avendo in tale
intervallo di tempo il Sig.r Filippelli presentato alla suddetta Sig.ra Prefettura per
conoscere l'idoneità e deliberare l'accettazione o meno.

1 Lorenzo Guidotti per Nicola Guidotti Società del Dazio suddetto.
2 Luigi Battaglini per Giuseppe Filippelli Società del Forno
3 Giuseppe Fabbri per Don Antonio Catalani Società del Danno Dato
4 Giuseppe Saccardi per Francesco Guidotti Società del Bollo Pesi e Misure

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Francesco Guidotti
non volle alcuna eccezione sulla persona come sopra indicate in surrogazione dei
suddetti Signori Consiglieri.

Fu letta dal Dr. Lorenzo Guidotti Deputato Dato interrogò il Consiglio, se

Oggetto 3.°
Surrogazione di alcuni
di quelle esibite
in precedenza, che
facevano parte
del Consiglio.
Approvata Sig.ra
come da Disp.° pro-
tocollato al N.° 112.

20 Guidotti, che sopplisca a Nicola Guidotti nella Proiezione dell'Appalto del Dazio

cui superiore fondi stabili da poter garantire la relativa cauzione di circa £ 300.

A tale questa fu risposto dal Sig.r Arringatore, e da altri Signori Consiglieri di essere il med.o Guidotti comproprietario di una casa, e che questa non era bastante a tutelare l'interesse trattandosi di assicurare la metà della cauzione di detto Provento, essendo già trascorso un semestre di affitto:

Indi seguentemente non avendo avuto luogo alcun altro ribevo, e discussione, messi qui il segreto scrutinio separatamente per ciascun candidato, avendo riportato:

1 Lorenzo Guidotti voti fav.li N.o 19 a cont.i N.o 1
2 Luigi Battaglini voti fav.li N.o 19 e cont.i N.o 1
3 Giuseppe Fadini voti fav.li N.o 20 e cont.i nessuno
4 Giuseppe Saccarelli voti fav.li N.o 20 e cont.i nessuno

L'Oriano sig.r Giovanni Colandrelli essendo passato all'impiego stabile di Cittadino questo Ordinato Legale decise la suddetta Superiorità con N.o 20 Quarte per fav.e N.o 2134. che si fosse provveduto al di lui rimpiazzo, per cui restano a proporsi tre candidati per la scelta del nuovo Oriano.

Oggetto
Nomina di un Assessore rimpiazzo del Sig.r Giovanni Colandrelli passato all'impiego di Cittadino, fatta dalla Superiorità nella persona del Sig.r Bernardo Fadini, come dalla Risp.ta prot.o al N.o 1114

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore tutti i Membri componenti l'Ordinanza accennarono di prima voce con dimostrazioni di stima la nomina alla carica di Oriano nella persona del Sig.r Bernardo Fadini loro Concittadino, che dal Superiore Governo è stato posto in quiescenza impiegato nella impiego di Cancelliere del Tribunale di Regia Pandetta

Nella stessa Magistratura, ed il Sig.r Francesco Guidotti Arringatore, fatto di nuovo ritorno al voto come sopra espresso dal Consiglio per tutt'altro si passarono a dimandare proporre alla Superiorità tre candidati, spettando alla med.a la scelta del nuovo Oriano in conformità dei Regolamenti in vigore, e che questa carica deve essere determinata per via di schedole, ed a pluralità.

Per norma di che furono immantinente scritte segretamente le schedole dei rispo

2.

Consiglieri e degli altri membri presenti alla Seduta, ed avendosi fatto successivamente
lo spoglio delle Schede suddette, risultarono le seguenti nomine.

1.° Nel Sig.r Bernardo Daddi Voti 18
2.° Nel Sig.r Odoardo Finaldi N.° 1
3 Nel Sig.r Luigi Tamburini N.° 1

Furono inoltre sottoposti alli Candidati nel sopra scritto squittinio separatamente, quelle
le riportarono i suffragi come appresso.

1 Nel Sig.r Bernardo Daddi Voti 20
2 Nel Sig.r Odoardo Finaldi N.° 19 e cont. Voti 1
3 Nel Sig.r Luigi Tamburini N.° 12 e cont. Voti 8

In conseguenza di una tale formata la Terna per la scelta del nuovo Organo in rim-
piazzo del Sig.r Giovanni Falandelli dei suddetti Individui.

Dopo di che fu terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio.

Fatto e chiuso i presenti Atti alla Comune di Bolsena il giorno mese, e anno suddetti

Nicola Genedetti a.to

Domenico ant.o Catalucci
Pietro Battaglini
Giuseppe Laurenti
Fabio Garofoli

Orchestrato Dalli suddetti Sig.ri

Nel giorno di Giovedì dei sei di Agosto dell'anno milleottocento trentotto si è dunato a Tavo-
la dell'Editto 5 Luglio 1831, e della Terna circolare di Segreteria di Stato de' 10 Apri-
le 1832 N.° 19630 dopo la prima chiamata in disparte il Consiglio della Comune di Bolse-
na a cui intervennero gli infrascritti Sig.ri

Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Forza Gonfaloniere

2° Cesare Brunaldi
3° Nicola Nicolli } Anziani
4° Bernardo Daddi

1° Giovanni Battaglini
2° Girolamo Battaglini
3° Pietro Battaglini
4° Franc: Angelo Battaglini
5° Luigi Cocchi
6 Giuseppe Montani
7° Settimio Parocchi } Consiglieri
8° Gio: Battista Guidotti
9° Giuseppe Rossi
10 Domenico Monichetti
11 Dom: Antonio Calabucci
12 Luigi Caddei
13 Valeriano Cerioni
14 Giuseppe Filippelli

Orchelao Daddi Segretario

Il Deputato Ecclesiastico benchè invitato non intervenne

Nella residenza del Nobil Uomo Sig.r Conte Girolamo Sebastiani Governatore ecc.

Fatto, e Letto dall'Infrascritto Ordine di Cristo per disputare, e risolvere sul seguente oggetto.

Il Segretario Comunale Orchelao Daddi ha esposto = Attesa la vacanza di un posto al Consiglio Provinciale di Viterbo già composto di Membri prefetti dai Deputati delle Comunità di ciascun Distretto Gov.li, ha ordinato Sua Ecza Revma Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo in conformità del Gov.le Dispaccio in data li Bare. N.° 429 [illegible] si convocassero immediatamente le Sig.rie VV. Ill.me in Seduta per provvedere alla Nomina di due Soggetti, onde essere abilitati a concorrere coi Deputati delle altre Comunità alla formazione della Terna nel giorno che verrà stabilito dalla predetta Superiorità per la scelta del Membro mancante al completo del Corpo Provinciale.

Per decoro del Principato, e per convenienza della nostra Comune, interessa che la nomina dei due Candidati per quel rispettabile Consesso venga emessa [illegible]

1° Oggetto
Nomina di due Deputati per far parte del Consiglio Elettorale di Viterbo.
Approvata dalla Superiorità come da Disp.° prot.° al N.° 160

dividersi i più distinti, e notabili di questa Città, potendo i medesimi essere prefetti anche fuori del seno del Consiglio in virtù di Dichiarazione della Suprema di Stato in data li 6 8bre 1831

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Girolamo Battaglini Dirigente prese la parola come appresso — Trovo anch'io conveniente, che la nostra Deputazione corrispondo alla nobiltà del soggetto, dimanieraché chiaro sarà di arrivare, che la scelta si facesse cadere sopra Individui della Nobile Famiglia Sozza, e sopra Individui tutti di somma probità, e savieza.

Sebbene gli altri Consiglieri si uniformassero a questo voto, nulladimeno l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere disse, che per la regolarità dell'Atto si esperisse lo sperimento delle Schede, affinché ciascuno individualmente libera la sua Nomina a ciascun Consigliere.

Furono portate perciò segretamente le Schede da tutti i Membri dell'Adunanza, dalle quali essendosi poi successivamente levato il foglio dall'Autorità Governativa, si fecero le seguenti Nomine.

Il Sig.r Conte Valerio Sozza Scarpazzi — Voti 14

Il Sig.r Conte Giovanni Sozza Luzzi — Voti 3

Il Sig.r Cesare Bricialdi — Voti 4

Dopo di che il nominato Sig.r Gonfaloniere avvertì il Consiglio, che per legittimi motivi non potrebbe il di Lui Fratello Giovanni far parte benché tutto di quel rispettabile Consiglio Elettorale

Malgrado questa protesta si dovette il med.o sottoporre anche per decisione del nominato Sig.r Governatore allo scrutinio segreto assieme cogli altri nominati per ordine di maggioranza di Nomine. Distribuiti pertanto i Voti, e quindi separatamente in ogni scrutinio riportarono.

Il Sig.r Conte Valerio Sozza Scarpazzi tutti favorevoli — Voti 19

2°. Il Sig.r Cesare Briccialdi fav.i N.o 16 e contr. N.o 2 non avendo il no
votato.

3°. Il Sig.r Conte Giovanni Sforza Sizzi fav.i N.o 16 e contr. N.o 3

Ne conseguì per la minor quantità di voti contrari rimase decisa la Nomina dei Sig.ri
tati Comunali al Consiglio Distrettuale nella persona dei Signori

1°. Conte Valerio Sforza Cesarini

2°. Cesare Briccialdi

Dipendentemente dai contrari Voleri incombeva l'obbligo il già deciso di mandare ad effetto la Sup.
brica.ne di un Casamento col progetto della Vendita de noti Cessi Comun.i Necessaria la
perizia, e ogni altra preliminar formalità: il tutto umiliato all'alta munificenza di
Sua Eccza Rma di Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo, quale si degnò ordinare con
suo Veneratissimo Dispaccio in data li 7 Maggio passato N.o 3735, che sulla base della Perizia
ed un regolar Capitolato si procedesse agli Atti di pub.ca Asta per l'Appalto di d.a Fab.
brica.ne. Pubblicate le Notificazioni d'invito, e queste diramate nelle consuete Piazze,
ebbe luogo la pubblica Asta che spenti i termini di Legge fissa, e stabilita, ne seguì
definitiva Delibera a fav.e del Maestro Pietro Sammicelli per il prezzo di 955.50. Il
med.o offrì per suo solidale Mallevadore Luigi Matteo di Omano, quale ratificò
gli atti la formale sua garanzia. Non mancò susseguentemente di richiedere l'attes
Ottimo Sig.r Gonf.re le più accurate informazioni sulla di lui Esistenza, ed idoneità
da tutti ne ebbe i più favorevoli riscontri, e segnatamente dal Sig.r Gonfal.re di Allegu
pendente, il quale con sua Lettera, che si rende qui ostensibile, previene una sicura
zione certa, che il detto Matteo è possessore di quegli stessi fondi, coi quali ha garan
tato l'interesse della Comune, non meno che di altri apprezzamenti stabili, e che
gode fama di persona solvibile. Per visto di ciò fu proposto il d.o Matteo alla d.a

Oggetto 2°
Accettaz.e della Sicurtà di Luigi Matteo all'Appalto di Fab.
brica.ne di un nuovo Casamento Comle
Approvata Superiormente, come da Dispaccio pro d.o del 18 det.

11) Loro accettazione a forma dei vigenti superiori Regolamenti

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore, il Sig.r Girolamo Battaglini Arringatore prese la parola come appresso = Dalla Lettera Ufficiale del Sig.r Gonf.e di Acquapend.e, e da altri dati certi si vede comprovata l'idoneità di Luigi Mattei bastante a garantire l'interesse della Comune nell'appalto della nuova fabbricazione, proprietario di lui Possidenza un conveniente Estimo catastale, quale necessariamente deve costituire un maggior valore intrinseco, per cui pare di sentimento di poter ammettere la di lui oblazione

Il Sig.r Giuseppe Filippelli, ed altri Consiglieri osservarono, che a maggior sicurezza della proposta parebbe utile di conoscersi dall'Ufficio dell'Ipoteche per di lui Fondi sono, o no gravati di Debiti, e di qual somma

Convenne in questo sentimento tanto l'Istesso Sig.r Gonf.e, che l'intera Magistratura per cui il rilodato Sig.r Gonf.e dichiarò, che non avrebbe stipolato l'Istromento di Appalto, se pagata all'Intraprendente l'anticipazione accordatagli nel Segretato, fin tanto che non gli sarà stata esibita la fede autentica del Sig.r Conservatore delle Ipoteche sulla libertà dei Fondi del Possessore Luigi Mattei fino alla capienza respiente.

Dopo di che ebbe luogo il segreto scrutinio, e colla riserva sopra enunciata venne messa la sicurtà di Luigi Mattei all'Appalto della nuova Fabbrica Comune con tutti i voti favorevoli N.o 19

Esposte grazie all'Altissimo fu dimessa la Sessione, e sciolto il Consiglio

Fatto e chiuso il presente Atto nel giorno mese ed anno sud.o

Il Gonfaloniere

Li Anziani

Giuseppe Bisposti

Luigi Taddei

Gio Battaglini
Domenico Antonio Catalucci

Taddei Segr.

Nel giorno sedici del mese di Settembre dell'anno mille ottocento trenta
si è adunato a termini dell'Editto Organico 8 Luglio 1831 e della
Somma Circolare della Suprema Segreteria di Stato 10 Aprile
1832 N.o 19630 dopo la prima chiamata in iscritto il Consiglio
della Comune di Bolsena, a cui intervennero gl'Illmi Signori

1.o Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Orsini Gonfaloniere

2.o Giuseppe Lande
3.o Bernardo Daddi } Anziani

1.o Domenico Mencibelli
2. Francesco Guerrelli
3. Luigi Taddei
4. Pietro Battaglini
5. Giuseppe Laurenti
6. Francesco Luigi Battaglini
7. Settimio Garofoli
8.o Fabio Garofoli
9. Giuseppe Montoni
10 Giuseppe Rossi
11. Vittorio Puri
12. Giuseppe Polyzzelli
13. Luigi Cocchi

Consiglieri

Cherubino Daddi Segretario

Il Deputato Ecclesiastico benché invitato non intervenne

Colla presidenza del Gonfaloniere in rappresentanza del
Illmo Sig. Gov. Cantonale per discutere, e risolvere sul seguente oggetto

Il Segretario Comte Orchetto Daddi ha esposto = Ler massima inalterabile
Oggetto: di Legge richiamata alla piu' stretta osservanza da sua Eccza Ima
Esame del Bilancio Monsig. Delegato Apce di ritorno con Ossequiata Circolare dei 18 Agosto
scso 1839
Approvato Sigo: decorso N.o 5667 conforme si è fatta lettura alla S.a V.a Illma all'apri-
rimento Sessione della prs.te vedula incombeva l'obbligo alla Illma Magistratura
di Dis.o prot.
ollato col N.o 177. della rimessione del Preventivo, che abbraccia le Rendite coi loro
Spese della Comune pel prossimo venturo Esercizio 1839, e che poscia
tasse inoltre la risultanza di un ragionevole Supravanzo atto a sod-
disfare alle Spese di Casermaggio, ed Alloggi dei Carab.i non meno
che agli altri imprevedute Bisogni della Comune. Quantosi per-
tanto l'intera Magistratura in questa Sala Comle si occupò seria
mente di si importante Operazione, ravvisò che nella Tariffa attiva
erano state descritte tutte le Rendite solite ed autorizzate dal §.to 2.
3. 4. Cap.o 2.o Cod.o II dell'Editto 5 Luglio 1834, non meno che quei
Supporti ordinati dalle Superiori Disposizioni, attribuendo prezzi con
si trovarono già approvati, e calcolando le corrispettive nella più
possibile approssimazione agli altri Effetti, che andranno ad esser
sottoposti alla prs.te Tariffa. Dalla disamina fatta negli Art.
segnati sotto il Cod.o II rilevarono le SS.ri VV.ri Illme, che il pro-
dotto del Dazio Consumo trovasi nella giusta proporzione della Testa
stabilita di baj. 60 per ogni Testa collettabile, e che la popolazione
rimane inoltre favorita nella Cassa personale, risultando il suo
ammontare inferiore a due Terzi di quanto produrrebbe la Testa
di baj. 60 per ogni Testa comm.le collettabile. In questo riguardo
peraltro rilevò la prelod.a Magistratura un'incongruenza nella classi-
ficazione de' Poderi troppo gravosa ad alcune Famiglie, che collocate
trovavansi al 2.o Grado con altri individui opulenti e facoltosi, quando

che la loro fortuna era a quella ultima classe inferiore, ma superavano
in facoltà, e possidenza le Famiglie annoverate al 3.° Grado, e siccome
diviso la stessa Magistratura di aumentare il 6.° Grado di 2.da
parte, riflettendolo uno intermedio al secondo, e terzo, mentre questo
restava alla 6.ta categoria, e per rijparare il deficit aumentò la mi
ad unanimità de voti, di baj. 30 il primo Grado: di baj. 10 il 2.do
baj. 05. il quarto: e stabilì la Tassa di baj. 80 al 3.° Grado. aggiunse
Completata in fine la parte passiva di tutte gli ordinarie spese
ti, e delle altre spese in precedenza approvate si presentò
oggi alle 8.re P.M. stime il Quadro della sud.ta nuova Comminis
zione corredato delle più possibili giustificaz.i e dettagli, onde pote
subire quella regolare discussione prescritta dalla parte 2.da Sanz
circolare N.° 5667.

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relato
fù dal medesimo incominciato il dettaglio della tassa attiva del
Cto.° I al Cto.° III, le di cui corrispettive somme essendo provenienti
da Dazj di consumo, e dagli Affitti dei diversi Dritti della Com
le respettive somme erano state in parte già divise alla pub
Cosa, ed altre approssimativamente proposte sulla base dei
antecedenti Contratti, e riconosciuta di fatta l'operazione dall
tero Consiglio furono il sud.° Cto.° I sottoposto in complesso al scru
scrutinio, dal quale riportarono tutti i voti favorevoli N.° 16.

Proseguendo il Relatore la comunicazione dei quattro Articoli
Cto.° IV. osservò il Sig.r Giuseppe Filipelli Correggitore, che sa
mente divisa la Magistratura provveduto all'aggravio di alcune fa
miglie con un nuovo Grado aggiunto al 4.to del Focatico, poich
le loro Sostanze non permettevano di essere collocate al 2.° Grado, come
gli anni antecedenti

Ordinando inoltre il Consiglio agli aumenti Abitanti nei Grad. delle 3 voci
Famiglie le più benestanti ne seguì il segreto scrutinio, e con tale favo-
revole N.° 15 a favore di un solo contrario rimase approvato, e confer-
mato in tutte le sue parti il Riparto diviso.

Successivamente subì lo stesso esperimento il Riparto sul Be-
stiame in riguardo ai prezzi proposti a ciascuna specie, che riportò
un eguale numero di voti favorevoli, ed uno solo contrario.

Dichiarò inoltre l'Illma Magistratura, che gli altri due Ripar-
ti sul Caffeinato, e sul Macinato secondo stati attivati per disposi-
zione del superiore Governo niuna alterazione potrebbe recarvi
anche l'esclusione del Consiglio, epperciò li riconobbe esenti dalla
formalità dello scrutinio. Si continuò dal Relatore la lettura
del Cid.° V.° e qui si rilevò soggetta alla Contribuzione la sola Ca-
sa a tetto di Casapascolo tanto in rapporto al suo ammontare,
quanto per le Case parziale attribuite a confina grecu di Be-
stiame, ritenendo le corrispondenti degli altri Articoli da legali Contrad.
ed in vigore mentre anche l'Articolo del Bestiame dipende dalla Ap-
plicazione dei Possidenti Forestieri per il pascolo nelle proprie Corti
Distribuiti pertanto i Voti, e sciolti risultò rimasta confermata la
detta Casa di Casapascolo con voti favorevoli N.° 16 a fronte di due contr.

Fu eseguita in ultimo la lettura dettagliata degli altri Articoli VI,
VII, e VIII, sui quali non cadeva discussione alcuna, terminò
la revisione della parte Attiva del Inventario.

Dopo di che assunse il Relatore la parte espositiva dell'Ecc.mo
ed individuate tutte le deliberate discussioni al Cid.° I.° coi rispettivi Ap-
punti Segnamenti non incontrarono eccezione alcuna, che sottoposti di globo
allo squittinio segreto ottennero tutti i voti favorevoli N.° 16.

Il Maestro di Scuola portato al Cid.° II rimarrebbe pariment

tutte i voti favorevoli N.° 16.

Eseguita un egual pubblicazione, e sperimento sugli Articoli N.° 7 del Cap.° III concernente Opere pie, Feste votive, e Statutarie ne riportarono parimente i suffragj tutte favorevoli. Passando inoltre al Cap.° IV. fu in primo luogo posto a partito il vestiario del famiglio per la somma pregiudizievole di £ 9. 15. ed ottenne una piena conferma con tutti i voti favorevoli N.° 16.

Susseguentemente essendo state devolute ad esame tutte le altre partite del stesso Cap.° IV. furono riconosciute soggette alla ballottazione gli infrascritti Articoli di cui ricapitolazione, e spiegazione dipende unicamente dalla volontà del Consiglio, mentre le altre proposte restano attivate per disposizione Sovrana.

E proceduto seguentemente sulle prime enunciate spese al segreto sperimento ebbero luogo i seguenti risultati

Cap.° IV. Art.° 31. Manutenzione del pubblico Orologio confermata con tutti i voti favorevoli N.° 16.

Art.° 16. Indennizzo provvisorio al Medico parimente confermato con voti favorevoli N.° 16 a fronte di due contrari

Art.° 18. Al Chirurgo per l'innesto Vaccino visto con tutti i voti favorevoli N.° 16

Art.° 17. La custodia, e illuminazione degli pubblici Lampioni, la di cui rinnovazione di triennale effetto cade nell'Anno del prossimo anno fu parimente posta allo scrutinio, e riportò tutti i voti favorevoli N.° 16.

Siccome l'Oggetto della spurgo settennale degli Immondezzaj non termina a tutto l'Anno 1839, così per la ragione di non potersi recedere da un Contratto, fu riconosciuto esente dalla prodotta formalità.

Art.° 18. L'Oggetto di manutenzione delle Chiaviche, ed Emissarj rimase parimente ammesso con tutti i voti favorevoli N.° 16.

Cap.° III. Art.° 1. Partecipato al Consiglio la somma di £ 80 per le spese straordinarie, e gli attuali Esercizj la medesima necessaria nel suo totale a sp

fronte ai diversi bisogni della Comune, e ha manifestato con tutti i voti favorevoli N.° 16. Furono in progresso con distinto dettaglio esaminate tutte gli Articoli dei Titoli VI., VII, e VIII, e essendo tutti sempre inerenti all'Ammin.e Comle, e inalterabili sotto qualunque rapporto non subirono il separato scrutinio: ma per conseguenza approvarono maggiormente il presente Quaderno preventivo di economica Amministrazione Comle furono assoggettati nella loro totalità alla votazione, e riportarono tutti i voti favorevoli N.° 16.

2.° Oggetto

Gratificazione di £ 12 accordata dal Cons.° a favore del Chirurgo Natale per l'assistenza Medica alle famiglie attesa la rinnovata Epidemia del Professore Titolare

Approvata

Spese come da Dettaglio pro £ 12.

È stata presentata in questa Seg.ria Comle un polizza del S.r Domenico Natale Chirurgo condotto direttamente ad effettuare un compenso per l'assistenza Medica prestata alla popolazione durante l'infermità del Professore Titolare di questo luogo = Tutti Signori = Dopo che il Medico Condotto in questa Città rappresentante alle SS.rie LL.SS. Ill.me che essendo caduto in malattia da letto il Medico Comle Dott.r Aquilino Novara il giorno 17 Agosto, dovette necessariamente assumere la cura di tutti gli Infermi tanto della Città, che della Campagna, che erano in molta quantità, ed ha dovuto disimpegnare questo servizio Medico per il corso di giorni diciotto, e dopo questo termine ha continuato, come continua tuttora la cura in Campagna, attesa la convalescenza delle Persone di Novara per questa straordinaria fatigha implora l'Ono delle SS.rie LL.SS. Ill.me un proporzionato compenso.

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il S.r Giuseppe Filippelli Consigliere prese la parola come appresso = Un influenza grave di malattie ha in quest'anno generalmente

to assistito la popolazione, e quest'importante ramo è pur anco stato nei
Poteri del Cittadino. Da tale importanza non essendosi potuto esen
tare neppure il Medico Condotto ne assume, e ocro la cura d'assist
Chirurgo Natale di piena nostra fiducia; Il medesimo con indefessa
assiduità, e con felice successo già dimostrato in altre simili cose
ha prestato la sua assistenza agl'Infermi tanto della Città, che della
Campagna, altrimenti sarebbero rimasti tutti abbandonati al peg
nalore per la difficoltà di aver subito un Medico forestiero. In ri
sta di che è dovere di coscienza, e di giustizia, che venga da Noi rim
nerata la di lui Opera con proporzionata mercede, quale io sarei
di avviso fissarla a ung. di bai: 80 il giorno.

Conviene subito l'Illma Magistratura nel prezzo proposto, qua
lo si riconosciuto ragionevole, e discorde anche dagli altri Sig.ri Consi
glieri, per cui l'importo ammonta a ₰ 9. A questa somma furono
aggiunte di comune volere dello stesso Consiglio altre ₰ 3 ai compare
del assistenza Medica ai Poveri, con che però la continuazione per altr
giorni di convalescenza del Medico Condotto.

Dopo di che colle luogo lo previnente segreto, e con voti favo
revoli a pieni di due contro fu deciso, e confermato il compenso
assegnato dal S.r Domenico Natale Chirurgo per l'assistenza Medica presta
alla popolazione

Oggi 3. Esposto all'incanto il Provento del Forno per la Dom.a Annunziata Ma
Quadagni di scorta giorno per giorno la Deliberazione della stessa a favore di Domenico Natale mediante
al Provento del
Forno che fu ha il complessivo prezzo di ₰ 101. A seguenza di una tal corrispettiva, e p
deliberazione è approvata
con fav.e Dec.a fino la piena osservanza degli Oneri inerenti al Contratto tra il medesimo ste
trasfuso al N.o 166.

per suo Fidejussore nell'Offerta suddetta Luigi Cocchi che negli Atti ha di già prestato la di lui garanzia. S'interpellano pertanto le SS.rie Loro, affinchè decidano sulla di lui idoneità.

Terminata la proposizione comessa fatta dal Sig.r Relatore il Sig.r Giuseppe Filippelli Corrispettore ogni di potere ammettere la suddetta Offerta di Luigi Cocchi già persona idonea, tanto più che la sufficienza, e solvibilità di Damiano Botta è bastante a garantire la corrispettiva Offerta del ventesimo del Torno.

Seguitata il segreto scrutinio rimase validamente ammessa la proposta Offerta di Luigi Cocchi con tutti i voti favorevoli N.° 16.

Oggetto 4.to Dell'Offerta del Casolo di Frati, che decorre dal 29 Settembre prossimo in Ottobre 1839 deliberato a Gioacchino Provinciali per Scudi 16.10 ha accaduto la seguente discussione.

Offerta scritta per la garanzia Clemente Donati: e sebbene sia il medesimo Fidejussore del Casolo di Frati, che fu superiormente approvato con Decreto prossimo trascritto al N.° 165 pure tuttavia si propone alla di Loro accettazione.

Esaminata la proposizione comessa fatta dal Sig.r Giuseppe Filippelli Corrispettore giudicò che la proposta Offerta non meritasse di essere mandata a partito per le sue viziose facoltà, e sufficienza, tanto più che si tratta di assicurare una tenue corrisposta.

Ciò detto di ciò per la validità dell'Atto furono distribuite le voci, e quindi raccolte risultarono tutte favorevoli N.° 16.

Per le grazie dell'Altissimo fu dimessa la sessione, e sciolto il Consiglio. Fatta, e chiusa di pres.e Atto alla Comune di Pedemonte nel giorno mese, e anno suddetti

Luigi Cocchi
Giuseppe Lavarini
Pietro Pallaglione

Il Magistrato
Pietro Leonardi
Cancelliere

Comune Di Bolsena

Nel giorno 16 del Mese di Decembre dell'Anno 1838 si è adunato a Comizio dell'Eccellentissimo Magistrato in virtù del Chirografo 1831 della Segreteria dei 10 Aprile 1832 dopo la prima chiamata in seguito del Consiglio della Comune di Bolsena a cui intervennero il Nobil Uomo Sig.r Conte Lorenzo Sforza di Luigi Gentile

Giuseppe Landi
Bernardo Paoli } Anziani

1° Francesco Cardelli
2. Pietro Battaglini
3. Luigi Taddei
4. Salvatore Orsi
5. Salvatore D'Aurelio
6. Domenico Meschelli
7. Giuseppe Sforzi
8. Gio: Battista Cardelli
9. Giuseppe Montani
10. Pellegrino Luri
11. Francesco Angelo Battaglini
12. Domenico Antonio Catalucci
13. Fabio Cardelli

Ed Paoli Segretario presiedute dal Nobil Uomo Sig.r Conte Girolamo Sebastiani Cav.re dell'Ordine di Cristo, e Gov.re Cantonale coll'intervento del Molto Rev.do Sig.r Can.co D. Lorenzo Nunati Deputato Ecclesiastico, per discutere, e risolvere sulli seguenti oggetti

Segretario Comunale Orchelao Paoli ha esposto = Sono più anni da che vige in questa Comune la libertà di Commercio nello Spaccio de' Generi ad uso di Bettoleria, ma dopo che è pervenuta l'esecuzione de medesimi per la prossima nuova stagione, sono chiamate le SS.VV. Ill.me anche ivi a seguire ai sovrani Comandi come sopra comunicati

Oggetto 1.°
Libertà di Commercio nello Spaccio de' Generi di Bettoleria.
Approvata Superiormente con Dispaccio prod.° al N.° 15 del

Pretocollo 1839.

16

con Veneta Circolare del 19 Settembre pros. N.° 6455. a risolvere con provvida avvisatezza ogni più utile via alla Popolazione di riconfermare libero lo spaccio dei suoi Generi di Privativa, per chi ne resti assicurato il mantenimento, ovvero di preferire la privativa.

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Francesco Guidotti Deputato, prese la parola come appresso= Io sarei di sentimento, che venisse confermato anche per l'anno avvenire l'attual sistema di libertà di commercio nella vendita dei Generi di Privativa, estendo tutti aperti i rispacci, da quali rimane soddisfatta la Popolazione.

Allora l'Illmo Sig.r Gonfaloniere soggiungendo rispose= La volontà sovrana è sufficientemente decisa nella Veneta Circolare Delegatizia del 19 dello scorso Settembre con cui si ordina di doversi provvedere anche la mancanza de Generi di Privativa, e con obbligazioni, e garanzie atte ad assicurarne l'indefettibilità, ovvero alla Privativa, il mio avviso il partito più conveniente ai bisogni della Popolazione, ed agl'interessi della Nazione, sarebbe quello della Privativa: privilegio tale, che assoggetta l'Appaltatore all'obbligo dell'immancabile mantenimento de Generi, e segnatamente di quelli più necessarj all'Uomo, ne garantisce la bontà, e salubre qualità, stabilisce i prezzi corrispondenti alle tre primarie Piazze qui contigue, ne offre una sorveglianza di assunto alle Guardie Comunali, e talvolta anche capaci a diminuir le Taxe più gravose alla popolazione, quando d'altronde dall'attual sistema di libero Commercio anch'io trovo vantaggio i meno Abbienti sono gravati dal cattivo prezzo, e cattiva qualità de Generi sudi, e soggiunse infine, che essendosi attualmente manifestata una più vantaggiosa al Pubblico nella vendita di Mezzi a Taglio, non potrà esser mai questa alterata dalla Privativa delle Rivendite fintanto che li detti Generi saranno sicuramente liberi dal prevenuto vincolo per massima già risoluta da questo stesso pubblico Consiglio.

Tali sono i miei riflessi, che mi credo in dovere di esternarle, mentre mi
appello alla maggiore di Lor esperienza, nella fiducia, che la di loro deliberazi
sarà sempre di conformità al pubblico bene.

Susseguentemente l'Illmo Sig.r Cons.r aggiunse con altre parole l'appo
la proposizione del retodato Sig.r Cons.r; osservando, che le privative rendono tra
quelle le Autorità Gov.e, ed Amministrative per l'indefettibilità de Generi ne
sari alla sussistenza dell'Uomo, rialzano i prezzi arbitrarj, e capricciosi, e produ
no altrettanti conosciuti svantaggi

Ciò enunciato tutte ciò vari Consiglieri si opposero al detto progetto di privativa
stimando il Libero commercio di maggior utile, e commodo al Pubblico: ed il Sig.r
Stringatore Segretario nel suo primo assunto sostenne, che questo era il voto, ed
desio della popolazione, e nella speranza, che per l'anno avvenire si sarebbero
mantenuti aperti, e provisti di Generi gli attuali tre Spacci di Pizzicheria.

Continuando la discussione de Generi, ed il stabilimento della disputata privativa
volle taccato Sig.r Gonfaloniere disporre lo sperimento segreto coll'intelligenza
che la maggioranza de voti bianchi avrebbe divisa la libertà di Commercio
a vicenda, ne sarebbe rimasta adottata la privativa.

Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti rimase riconfermata la
le Spacci de Generi di Pizzicheria con Voti favr.i N.o 14 a fronte N.
quattro soli contrari.

Convinto da lungo tempo questo prud.e Consiglio, che l'unico, e più efficace Mezzo do
fissare l'indefettibilità delle Carni al consumo della popolazione fù mai
per il diritto di privativa, ne adottò annualmente gli stessi partito, che rip
di somma soddisfazione del Pubblico, e di notabile aumento all'Erario fo

A questo mod.o spero rimarranno provvisti le pretese cure dell'Onorato

Oggetto 2.°
Progetto di privativa
del Macello.
Approvazione Sup.r
prot.o al N.o 6 del
1839.

R.N.I. 15.

stro Sovrano, il quale col mezzo di Sua Circolare di Sua Emza Rma Monsgr Delegato Apostolico di Viterbo in data li 17 Sett.re p.p. si degnò di far intendere a tutte le Comunità dello Stato, che si adunassero i Consigli per provvedere con privativa, e con altri Mezzi opportuni all'immancabile provvedimento delle Carni, e dei Generi di Salsiccieria. Sul fondo della proposta fatta, il Contratto dell'attuale Privativo sul Macello, incombe alla Sig.ra Priora di risolvere quel sistema più utile, e necessario all'approvigionamento delle Carni per la nuova stagione, e che corrisponda ai Sovrani Voleri

Terminata la proposizione il Sig.r Francesco Guidotti Assessore prese la parola come appresso — L'esperienza ci ha sempre dobbiamo apprezzare, che la Privativa è l'unico mezzo efficace a garantire il mantenimento delle Carni per il consumo della Popolazione, e per ritrarne gli altri compensi, stante che gli mancano dei Speculanti, che gareggino nella vendita delle Carni, e per queste ragioni io propongo di confermare la privativa anche per la prossima nuova stagione.

Gli altri Membri dell'Adunanza aderirono con uniformità di Voleri al lodato progetto; Alcuni peraltro proposero, Fra i quali anche il Sig.r Deputato Cecchi Gaetano, che venisse eletta la Piazza di Orvieto per la Mercuriale delle Carni, rilevando, che siccome in detta Città si macellano costantemente Carni Suine, il prezzo è sempre corrispondente a quella qualità di Carne, e non all'altre di minor pregio, che si vende nel privativo Nostro Spaccio; Uniformandosi varii Consiglieri a questo voto proposero in sostituzione la Città di Viterbo, ovvero Acquapendente, oppure la Grotte di Castro; L'Ill.ma Magistratura osservò in proposito, che in Viterbo si macellano Bestie grosse al pari di Orvieto, che è una Piazza più distante per aver subito ad ogni opportunità la Mercuriale, che essendo una Città popolosa il prezzo può risultar anche maggiore di Orvieto, che in Acquapendente attivata la privativa, e chiusa nostra Piazza si rivolge quella Magistratura

per stabilire la Tariffa del proprio Macello: fu riguardo poi alle Grotte di Castro
giunse, che se corre una proporzione nelle Carni; ciò accade perchè si macellano le
stie forentine, le quali nel Capitolato di nostro Contratto sono per patto espres
esclusi alla vendita come Carni d'infima qualità: E discendendo da questi prin
gli concluse il Lodato Sig.r Gonf.e che le altre due Città vicine di Montefiascone
Bagnorea essendo già comprese fra le tre piazze delle di cui Mercuriali fu dom
mossi la Tariffa del Nostro Macello, non è stata per tanga piazza più proficua
e più comoda, che la Città di Orvieto

Convinto l'intero Consiglio di tale necessità delle ragioni come sopra esp
sta con tanta sagacità dal Lodato Sig.r Gonf.e si diliberò ad unanimità di vo
riconfermate per la Tariffa delle Carni le solite tre Piazze di Orvieto, M
tefiascone, e Bagnorea

E datosi quindi luogo al segreto scrutinio per la progettata privativa de
Macello, rimase più validamente decisa con tutti i voti favorevoli N.° 18

Oggetto 3°

Nomina di un Consigliere in surrogazione del fu Girolamo Battaglini

Approvata nella persona di Giuseppe Orsei con Disp.ne pre.te al N.° 8 del 1839

Per morte del Sig.r Girolamo Battaglini testè avvenuta rimane vacante un posto di
Consigliere per mantenere al completo il Corpo Municipale l'Illma Magistratura de
Leggi del 5 Luglio 1831 dovendo essere proposto il nuovo Consigliere dalla Classe
cui apparteneva il di lui Predecessore, così si rende necessario, e regolare che i
didati siano nominati per via di Schedole fra le persone del secondo Elenco
Residenti

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore il Consiglio p
cedette alla nomina dei candidati le quali riuscirono per l'infrascritti fra invita

1.° Can.co D. Francesco Luri
2. Giuseppe Orsei
3. Dario Giannini

BAI · 16 ·

Dopo che furono indefinitivamente sottoposti al segreto scrutinio dal quale risportarono

1° Il Sig.r Con.r D. Francesco Pari voti fav.li n.° 7 cont.li 6

2. Il Sig.r Giuseppe Orsi fav.li n.° 16 cont.li N.° 2

3. Il sig.r Dario Giannisi fav.li N.° 9 cont.li N.° 9

In conseguenza a maggioranza di voti favorevoli rimase decisa la Nomina del nuovo Consigliere nella persona del Sig.r Giuseppe Orsi, che appartiene alla stessa classe del rimpiazzato fu Sig.r Girolamo Battaglini

Oggetto 1.°

Progetto di vendita del taglio dei Castagni esistenti nella Selva di Sallucchino.

Approvato relativamente con Dispaccio prot.le al N.° 2 e del 1839

Espone la nostra comune una piccola Castagneta cedua di circa sopra quattro sotto la denominazione di Selva di Sallucchino dal di cui annuale taglio di Castagne selvatiche non si è mai ritratto un maggior prezzo di L.ire 15. Essendo scaduto il turno periodico del taglio il degnissimo nostro Sig.r Gonf.re sempre intento ad aumentare gl'interessi della Comune ha fatto di già eseguire la stima degli Alberi soggetti al taglio, e rilevarne il valore, come alla Perizia, che si sottopone alla di Loro cognizione, onde possano deliberare sul progetto, e susseguente vendita, previo peraltro la Superiore Approvaz.e

Terminata la lettura posizione fatta dal segretario Relatore, il Sig.r Francesco predetto arringatore consultò come appresso — Riconoscendosi maturo il taglio degli Alberi di Castagno, che rivestono il piccolo fondo denominato la palazza di Sallucchino sarà sempre conveniente di ritrarne quel profitto, che appartiene alla Comune, e siccome il tronco di alcuni Castagni selvatici sarebbe anche atto a trarsi di costruzione, così sarà di parere di eseguirne la vendita all'asta pubb.a giacchè di ritrarne un maggior prezzo di quello perizziato.

Il Sig.r Sindaco Sig.r Gonf.re rispose, che senza dubbio attese le notificazioni, che sarebbero state eseguite le Atti d'incanto della vendita di detto taglio, dopo che fu stato riportato la Sup.re Approvaz.e

Tutti gli altri Consiglieri aderirono al sud.o progetto di taglio, e vendita degli alberi esistenti nella così detta palazza di Sallucchino, che sperimentalmente

Oggetto 3°

Nomina dei Rijpar-
titori delle Case fonde
Approvata Signorile-
mente con Dispac-
pro 8bre al N.° 4 del
1839

imaspirigià convalidato con tutti i voti favorevoli N.° 18

Sel proporzionato equilibrio dei pesi, e spese che restano a carico della Comune pell'imposta di Famiglia per l'esercizio del 1839 furono rijpartite in preventivo le solite Soprataxe di Focatico, e Bestiame, che fù di già deputata approvarsi l'eccelsa Congregazione di Vitorio.

Esigendo il prob.° interesse, che i respettivi rijparti fosero eseguiti con buona equitativa tanto in rapporto alle diverse classi degli Abitanti, quanto in riguardo alle varie specie di Bestiame di maggiore, e minore frutto, così spettò alla S.a Lod.a Ottava di proceglier due candidati dal seno di questo stesso Consiglio pel disimpegno di tal Operazione.

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Sig.r Labor fosero d'unanime sentimento del Consiglio proposti le nomine degl'infrascritti Individui per rijparto delle prestazioni Comunali fra i quali dovevi poi il Segreto Scrutinio determinar la scelta dei soli candidati per l'esercizio; e sono:

1.° Giuseppe Montani
2. Francesco Guidotti
3. Luigi Zamburini
4 Pietro Battaglini
5. Domenico Menichetti

Per conseguenza essendo stati i sopranominati Individui sottoposti al Segreto Scrutinio riportarono i voti come appresso.

1.° Giuseppe Montani fav.i N.° 14. e cont.i N.° 3
2. Francesco Guidotti fav.i N.° 15. e cont.i N.° 2
3 Luigi Zamburini: fav.i N.° 12: e cont.i N.° 6
4. Pietro Battaglini: fav.i N.° 13: e cont.i N.° 4
5. Domenico Menichetti fav.i N.° 13: e cont.i N.° 4

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Dal rifatto spoglio dei suddetti squittinj rimase decisa la Nomina dei due Esattori a maggioranza di voti favorevoli sopra gli altri candidati alla persone dei Signori Giuseppe Montani, e Francesco Piccoli, non avendo i presenti votato nella respettiva ballottazione.

Soccombe parimenti alla Signoria Vostra di nominare col prescritto metodo delle schede, e Scrutinio fra i Membri di questo stesso Corpo Municipale due probi, ed abili Soggetti per la revisione dell'attuale Onorevole Conto, che va a scadere coll'anno corrente, e per la finalizzazione de' Conti da rendersi dall'Esattore Sig.r Fabiano Colafanti.

Oggetto 6.o

Nomina dei Sindaci del Consuntivo 1838 Approvata Superiormente con Dispaccio prot.o al N.o 8 del 1839

Terminata la proposta fatta come sopra dal Segretario Relatore, il Consiglio riconobbe meritevole della propria fiducia per disimpegno di sì importante operazione, come già esperti nell'Amministrazione Comunale, i Signori Canonico D. Amanzio Zampi, Giuseppe Filippelli, e Luigi Tamburini, con avvertenza, che il superato scrutinio determinerà la scelta, fra i medesimi, dei due Sindacatori.

Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti

1.o Il Sig.r D.o D. Amanzio Zampi riportò voti favr. N.o 13 e cont. N.o 1

2. Il Sig.r Giuseppe Filippelli riportò voti favr. N.o 14

3. Il Sig.r Luigi Tamburini riportò voti favr. N.o 12 e cont. N.o 4

Laonde a maggioranza di voti favorevoli fù risoluta la Nomina del suddetto Speciale di Sindacazione del Consuntivo 1838 i Signori Can.co D. Amanzio Zampi, e Giuseppe Filippelli, non avendo votato nei suddetti squittinj l'Illustre Magistratura in contemplazione dei Signori Veglianti.

Oggetto 7.o

Nomina del Predicatore della Quaresima Non ammessa dall'Autorità Ecc.la nulla per.

Dal Reverendo Padre Giacomo da Civezza Definitore di Novizj nel Convento del Paradiso in Vitorchiano è stato richiesto il Patrocinio di questa Nostra Chiesa Collegiata per l'Evangelica Predicazione nel prossimo Sacro Quadragesimale. Appartiene pertanto alla N. V. Illustre il diritto di proclamare la di lui Nomina, per sua

sone del Rev.o Giacomo Da Cinerza, come da Sett.a resa ostensibile alla Cancell.a di questo Sig.r Vicario Foraneo

l'Ultima Magistratura, ha la popolazione fatti per ritrarne dal di lui zelo Apos
lico un completo profitto spirituale

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore fu sperimentata segre
mente la Nomina del suddetto Oratore per la prossima Quaresimale predicazione
con tutti i voti favorevoli rimase legalmente deliberata a favore del Prev.do D. Giaco
da Cinerza.

In forza degli Atti Capitolari essendo stato deliberato in ultima offerta il Provento della Pe
cara pel nuovo anno 1839 a favore di Giulio Bernetti mediante il corrispettivo di
Oggetto 8.o
Ricetta della Mensa esibita all'Affitto della Pesara
Approvata l'aggiudicazione con Disp.ne prov.le al N.o 19
113, ha il med.o esibito per suo solidale mallevadore Antonio Bernetti; Ed avendo
il med.o ratificato formalmente la di lui garanzia con assicurare l'interesse della Ma
mensa sopra un Albereto di sua proprietà Contrada Barano del valore di circa
150

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il Sig.r
Francesco Guidotti rispose = Che non incontrava difficoltà alcuna sull'idoneità
di Antonio Bernetti per la sicurezza del pagamento del Provento della Pesara
Alcuni Consiglieri osservarono, che il Fondo esibito in cauzione del rid.to Pro
vento è divisibile cogli altri Fratelli
Il Sig.r Francesco Guidotti soggiunse, che il Terreno alterato come sopra
sottoposto ad Ipoteca è di sua porzione esclusiva, che il prezzo può ascende
alla somma di 150
Con questa spiegazione precedette il Consiglio al Segreto sperimento
con tutti i voti favorevoli N.o 18 fu accettata la Sicurtà di Antonio
Bernetti per sicurezza del Provento della Pesara
di tutela del Provento del Lazzaretto Dato rilasciato in Affitto pel nuovo Anno 1839

19

Oggetto 9.

Accettaz.e della Sicurtà per l'Affitto del Dazio

Approvata Superiorm.te con Disp.e prot.e al N.o 217.

a Garzhiao Provinciali per — 30„ e 80 e per la durata dell'Anno prossimo 1839 si è reso garante Clemente Tanali, quale presentemente si propone alla di Loro decisione

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Francesco Guicciotti Arrigatore dopo di che essendosi dato luogo al seguito sperimento venne ammessa la Sicurtà di Clemente Tanali con voti favorevoli N.o 17 a fronte di uno solo contrario

Oggetto 10

Accettaz.e della Sicurtà per l'Affitto della Pesca dell'Acqua della Foce

Approvata Superiorm.te con Disp.e prot.e al N.o 216.

Affittata coi sperimenti di Legge la Pesca dell'Acqua della Foce per il nuovo triennio a Giacinto Buzzarini per — 3 e baj: 2 annui sinteralare le quali Sig.r Ministro intendono di ammettere la di Lui sicurtà esibita nella persona di Giuseppe Guerrini

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Francesco Guicciotti Arrigatore propose di potersi liberamente accettare il nominato Fideiussore Giuseppe Guerrini, perchè si tratta di una conosciuta onestà, e perchè il medesimo possiede qualche fondo libero.

Alcuni Consiglieri mentre convenivano nel suddetto sentimento rilevarono di doversi nuovamente stabilire nel Contratto di Affitto di detta Pesca l'obbligo all'Aggiudicatario del mantenimento stabile della Strada vicinale contigua al Fosso dell'Acqua della Foce per eseguirne i restauri ad ogni devastazione a tutto suo carico, spesa, ed interesse. Ammessa da tutti i Membri dell'Adunanza tale condizione, sebbene già si trovi stabilita nel relativo Quaderno degli Oneri di prima Oggiudicazione, si passò quindi al seguito scrutinio per l'accettazione della proposta sicurtà, quale fù pienamente accettata con tutti i voti favorevoli N.o 18.

Esposto al pubblico Generale il nuovo Affitto triennale della Depositeria de' Segni; ne rimase

Oggetto 11°

Accettazione della sicurtà esibita all'Affitto della Depositeria de' Segni. Approvata. Super. Posticipata al N.° 207

Liberato il Sig.r Saverio Mariottini per l'annua corrisposta de 2,n8. Ed ovvero

medesimo presentato per di Lui sicurtà garante Luigi Sodani, quale ha già ratificata

gli Atti la di Lui obbligazione, fatta ora alle S.e V.re stime di deridere sul

di lui accettazione

Terminata la suddetta proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore

niuna eccezione fù presentata dal Consiglio contro la prod.a sicurtà di Luigi

fù, dimodo che essendosi dato luogo allo spurimento segreto venne

ed accettato a pluralità del Provento della Depositeria de Segni con tutti i voti

favr.i N.° 18

Oggetto 12

Accettazione della sicurtà esibita all'Affitto del Dazio del vino. Approvato con Disp.e prot.o al N.° 210

All'Affitto fù l'ultimo, e maggiore Offerente il Sig.r Fabio Fantoni, che in compa

torga con altro concorrente offrì la somma di 332 e baj: 10 nello spurimen

di Vigesima e con sua firma ratificò l'Atto, e confermò la di lui obbligazione

Fù di Lui Mallevadore solidale venendo formalmente esibito Luigi Sodani,

proposero pertanto il med.o all'accettazione delle S.e V.re stime

Terminata la pred.a proposizione fatta dal Segretario Relatore del Sig.r

Francesco Guidotti Assingatore ognino = Che non ammetteva eccezione il pro

to Fidejussore, essendo bonevisimo a garantire il puntual pagamento del pi

zo di delibera del Provento della Foglietta.

Non essendo stata fatta alcuna osservazione in contrario dagli altri

membri dell'Adunanza, ne seguì il segreto scrutinio, e con voti tutti fa

vorevoli N.° 18 fù decisa l'accettazione di Luigi Sodani per sicurtà del li

vello della Foglietta.

Il Sig.r Gonfaloniere di Orvieto ha gentilmente partecipato a questa Comun con

pregiato foglio d'Uff.o in data li 23 Nov.e spirato di cui egli stata co

ta dalla Superiore Autorità l'attivazione di un Corso postale settimanale da Viterbo a Orvieto, e viceversa col mezzo di un Legno a quattro Ruote, che partirà da Orvieto nel Martedì per tornare da Viterbo nel giorno successivo, invitando la Finanza concorrere alla spesa annua, onde possano anche questi Amministrati godere di un Corso postale di Lettere, e del commodo di viaggiare, e trasporto di Effetti per l'indicate due Città.

Di sì utile progetto si era già fatto parola nell'Adunanza del Consiglio dal Nostro Sig.r Gonfaloniere, il quale colla sua viva voce, e convincenti premure, si degnò impegnarlo ad unirsi in concorso colle altre contrade Comuni per secondare l'impresa.

Oggetto 13.°

Delibera Consiglio di ammettere l'annua spesa di Scudi cinque pel Corso Postale approvata Superiormente con Rescr.to prot.o al N.° 9.

In prima proposizione di fare alle SS.re VV. Illme la proposizione, ha veduto il Nostro Sig.r Gonfaloniere nella sua perspicacia, e previdenza d'interpellare quello d'Orvieto, ad indicargli la quota a cui dovrebbe essere tassata questa Comune, per calcolare se compatibile fosse coll'economico fondo, ed ebbe il merito in risposta col N.° 1541 in data li 13 corr.e che per alcuni particolari riguardi sarebbe contenta la Comune di Orvieto di soli annui S. Considerando ora l'ultimo Capo di questa Magistratura, che i vantaggi di tutti gli Amministrati, se si riflette soltanto al commodo di ricevere le Lettere Postali tre volte la settimana, sono di gran lunga superiori al tenuissimo peso imposto, tiene per fermo che anche le SS.re VV. Illme non esiteranno di abbracciarne il partito, con ammettere la spesa divisata di S annui.

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore, il Sig.r Francesco Guidotti Assistente riconobbe reali i vantaggi, che ne sarebbero derivati alla popolaz.e dal progettato Corso postale tanto per la corrispondenza delle Lettere, quanto pel commodo di viaggio, e spedizione di Effetti alle divise due Città di Viterbo, e Orvieto, colle quali tiene la nostra Comune un'attiva, ed immediata relazione, e fu pertanto di costante divisamento, che si dovesse adottare il progetto, tanto più che si tratta di una spesa sì mite, che niente altera l'economia

della Comune.

Altri Consiglieri dimostrarono (una stessa) tutta la Ragione di ... lo stesso proposto, ed essendosi pro-
dotte al seguito Squittinio, rimase decisa la Spesa di ... s un contributo dell'Allivazione del ...
tutto tempo sarà Postale con voti favorevoli N.o 14 a fronte di soli quattro contrarj

È stata presentata una Supplica diretta alla N. V. Signoria del seguente tenore.

Oggetto 14. = = Bonaventura Ballaglini di Bologna per avere un piccolo locale posto in Castello in vicinanza

Occorrendo dell'intorno al Torrione per ivi fabbricare una piccola Stanzetta, ed appoggiata alla Muraglia Castellana
stanza di Roma.
ventura Ballaglini fabbricare in detto Castello stanza una piccola grotta di palmi 10.
per l'Esposizione di ... detto Bonaventura ricorre alla N. V. Signoria avere la concessione, offrendo di dare
una Spagia fermo ad
Castello. perpetuo, e s'obbliga pagare paoli tre all'anno, e s'obbliga di fabbricarla in termine di mesi

Approvata dagli Ecc.mi
Pro e di N.o 18. incominciando a decorrere dal nuovo Anno 1839

Terminata la lettura della suddetta Supplica l'Illustre Sig.r Gonfaloniere propose di potersi accorda-
la predetta Enfiteusi perpetua trattandosi di un sito inutile per la Comune, ed in cui Nuovo diritto
non potersi ritrarre in altro modo alcun profitto; ed opinò inoltre, che essendovi altro Competitore
al suddetto contratto, di esporre il richiesto Locale alla pubblica Asta per ivi fabbricare, e preferire chi
presenterà un maggior Canone alla Comune.

Applaudito il suddetto voto dall'intero Consiglio, venne approvato, e ratificato ad unanimità
di voti la proposta Enfiteusi col patto dei sperimenti di Asta per un maggior atto all'interesse
Dopo di che fu sciolta la Sessione, e terminato il Consiglio.
E fatto, e chiuso i presenti Atti alla Comune di Bologna il giorno mese, ed anno suddetto

Il Gonfaloniere
Luigi Taddei
Domenico ... Cataluzzi
Francesco Giu... Ti

BAI · 15 ·

Comune di Porzano

Nel giorno ventotto del mese di Febraio dell'anno milleotto-
centotrentanove si è riunito a termine della Ditta 8 Luglio 1831 e della
Circolare della Suprema Segreteria di Stato 10 Agosto 1832
il Consiglio della Comune di Porzano a cui intervennero gli Illmi
Sig.ri

1.° Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza Luigi Gonfaloniere
2. Cesare Porricelli
3. Nicola Guidotti
4 Giuseppe Landi
5. Bernardo Laddi

Consiglieri Cittadini

1.° Can.co D. Arcangelo Sampi
2. Edoardo Venali
3. Giovanni Battaglini
4 Luigi Cambiarini
5. Giuseppe Laurenti
6 Francesco Guidotti
7. Luigi Laddi
8. Giuseppe Conti
9 Settimio Gandolfi
10 Luigi Cocchi
11. Pietro Battaglini
12 Domenico Menichetti
13 Giuseppe Orsi
14 Salvatore D'Aurelio
15 Giuseppe Pesi
16 Giuseppe Simoniani
17. Dom.co Ant.o Catalucci
18. Giuseppe Montoni
19 Gio. Battista Guidotti
20 Giuseppe Filippetti
21 Vittorio Luci

Cocchelac Dalle Vegl.tie

presieduto dal Nobil Uomo Sig.r Conte Girolamo Sebastiani Cav.re Ord.
Insigne Ordine de Cristo, e Gonfaloniere Comunale coll'intervento del
Nob. Mastro S.r Cap.co D. Lorenzo Venali Deputato Ecclesiastico, e
tore, e risolvere sul seguente oggetto

Oggetto 1°

Stato del Comune
tivo 1838 —

Approvato Superior-
mente con Disp.° del pub.° Consiglio
vrod.° al N.° 34

Il Segretario Comunale Archelao Dodi ha esposto = Fu scorso l'
Comune Legge del 8 Luglio 1831, che ne prima di stabilire di cessare
anno si rendesse conto dell'antecedente Amministrazione Comunale, quale
rivedute dai Sindaci a tal uopo deputati si sottoponesse all'Esa-
me del pub.° Consiglio. Per l'esatta esecuzione di si provvide dispose
Parroco da Via Ecanja Vicario Foraneo Delegato Regio di Sterbo veniva
to le più energiche eccitatorie con Circolare dei 18 Agosto
1838 N.° 3667, ordinandone il più regolare adempimento colle norme
stabilite dai vigenti Regolamenti.

Nel termine utile non fu per verità prescritto che intrapresa per questo
Comune si importante operazione reclamato pur anco dal pub.° interes
quale avendo già studiato la più diligente rivalsa dei stipendi con cui
Amanzio Zampi, e Giuseppe Stefanelli Sindaci proseguita da
to mediante Consiglio nella Seduta dei 16 Dic.° del p.° p.° anno con
Approvazione Dell'accennato Ecanja Vicario in data li 6 Genn.° scaduto
N.° 8943, non meno che le altre esigenze formalità si portò
oggi alla disamina delle stesse N.° stesse per quei definitivi riflessi
che dettate dalla loro prudenza, e consentanee ai superiori
lamente ritrattano a maggior vantaggio della Comune. Il Quadro
complessivo tanto Dell'Introito, che Dell'Esito ne è corredato da
opportuni Allegati, quali nel più esteso dettaglio giustificano
vero prezzo ottenuto, da approvato Superiormente per cadauno
sunto, e altro Diritto civico, e comprovano alla parte passiva
titolo delle spese ordinarie, e la natura di quelle impreviste, a
quali restano unite le Carte dei Dispacci di Autorevole Approva
zione che ne hanno convalidato il pagamento sui Fondi di
provvigo. Del disbrigamento poi delle partite d'Introito con que

BAT. 15.

di Sito ne deduce un Credito reale di Cassa a debito dell'Attore Sig.r Feliciano Colefante nella somma di £ 3h3.78 29

Terminata la proiezione come sopra fatta con l'Ing.re relatore Felatore fù dal medesimo immantinente apposta la più chiara partecipazione del Rendiconto in tutti i suoi articoli tanto attivi, che passivi unitamente ai respettivi Allegati, quale non fù mai interrotta fino al suo termine da alcun rilievo del Consiglio

Dopo di che i Sig.ri Arringatore, e gli altri Membri della Adunanza confermarono regolare, ed economica l'Amministraz.e delle Vendite, e Spese di questa Comune, e rilevarono di non aver alcuna eccezione ripetibile al pred.o Consuntivo.

Susseguentemente osservò l'Illmo Sig.r Governatore, che essendo state superiormente approvate tutte le Vendite dell'Intruito, non che pagate per la stessa somma tabellata le ordinarie Spese della Comune, come egualmente rilevandosi munite di autorevole Sanzione quelle imprevviste non eccedeva il Rendiconto tante speciale Ballottazione per quante sono le Passività, a senso della Ven: Circolare Delegatizia dei 18 Agosto 1838. N.o 3667, per cui bastante sarebbe stato lo spedimento segreto dell'Intruito separatamente dall'Esito.

Convenendo l'intero Consiglio a sì savia determinazione fecero distribuire i voti per la Ballott.a dell'Intruito, quali raccolti risultarono tutti favorevoli N.o 23. Eseguita la stessa formalità per l'Esito, riportò questo un egual numero di voti favoli N.o 23, non avendo mai votato l'Illma Magistratura, che avea esercitata la P.a Comm.e Conte, cosicchè rimase legalmente convalidato il riputato Consuntivo 1838.

Per rinuncia emessa sotto il dì 15 Dec.e del gp.o anno del S.r Dominico Valle

Oggetto 2°: Nomina del Chirurgo condotto nella persona del S.r Gioacchino Feliciangeli

Approvata Segue: riforma con Disp.e prov.le del 18.re 60

Stato il Posto di Chirurgo della S.a Casa di Loreto rimasto vacante la Condotta per provvedere al rinpiego di altro stabile Professore mediante Pubblico Concorso mentre a ciò osta la Sovrana Disposizione 22 Gennaro 1835 che proroga provvisoriamente il servizio del S.r Gioacchino Feliciangeli sopra il precitato stabile prima che conseguisse la di lui Promozione. Letto pure tanto la Notificazione a Stampa in Bologna, ed in altre Città dello Stato come dall'Ufficio di quest'Ecmo Senatore, e dei Sig.ri Gonfalonieri, fu invitato il Professore di questa Casa Sanitaria a trasmettere nel termine di un mese in quest'Ufficio Comunale la propria fede di Battesimo, e degli altri Documenti di Legittimità, e moralità per essere sottoposta alla considerazione delle Rm.e Congregazioni, e quale concorrente per la Nomina del più idoneo fra i Concorrenti, quale con l'obbligo di curare gratuitamente tutta la popolazione Dimorante tanto nella Città, che nei Poderi del Territorio, e di eseguire gratis qualunque operazione anche di ferro, oltre l'obbligo della giornata di cura delle persone uccise, o ferite per delitto, o per infortunio, e di fare qualunque disposizione, ed operazione relativa a Criminale Processo, in conformità del Sov.no Ordine Circolare della Segreteria di Stato intera in data li 10 Nov.e 1835, rimanendo ferme le sue annuale provvisione per la Tabellata somma di S.di 153, altresì Cubbie di grano, che si corrisponde dal pub.co Spedale

Vi Concorsero, che hanno concorso alla suddetta Condotta sono i Sig.ri 1.° Gioacchino Feliciangeli = 2.° Gioacchino Feliciani, 3.° Giulio Magistrelli = 4.° Gaetano Morgoni = 5.° Sebne Bartolini = 6.° Andrea Cappanelli.

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Sig.r Gonfaloniere l'Ill.re Magistratura rilevò, che non essendo stata anticipatamente nominata una Deputazione di Consiglieri per esaminare i requisiti di professione dei Concorrenti, atteso il ristretto numero

de' medesimi, si dovessero questi distintamente leggere all'adunato Cons.
glio per la necessaria sua deliberazione.

Eseguita regolarmente la prescritta partecipazione relativamente ai
Vacanti dei Sig.ri Professori D.r Gioacchino Falconi 2.o Giulio Magi
strelli 3.o Gaetano Mazzoni 4.o Gioacchino Felicangeli 5.o e Sta
nislao Bartolini osservò la relodata Magistratura, che essendo stato
ricapitato in quest'Ufficio Comunale per mano alcuna un foglio in
forma, ed irregolare riguardo i Requisiti di Ordine senza alcuna dirig.e senza firma, e senza gli altri essenziali do
cumenti prescritti nella Notificazione, e dai vigenti Regolamenti
sembrava di non dover meritare l'attenzione del prud.o Consiglio;
Verificato ciò fatto il suddetto esposto fu di voto d'unanime senti
mento di tutti i Membri dell'Adunanza coll'annuenza ejiandio del
l'Ill.mo Sig.r Governatore Presidente, che fosse rigettato il d.o foglio, ed
escluso il S.r Campanelli dalla ballottazione.

Dopo di che il S.r Can.co D. Pamerio Zampi Correngatore fu
il primo a prendere la parola sul confatto dei Requisiti, e dopo
di averli tutti con diligenza esaminati anticipatamente alla con
vocazione del pres.te Consiglio, e di aver ribevuto che negli altri Sig.ri
Professori primeggia l'attuale Interino S.r Gioacchino Felician
geli, venendo contestata la di lui abilità, e perizia nella profes
sione Chirurgica da autentici Documenti da Esso lui ricevuti di
quelle Comuni, nelle quali avea occupato la Condotta, e dagli ar
menti di provisione rivolutili a di lui favore.

Alcuni Sig.ri Consiglieri sin posero, che consimili testimonian
ze anche più autentiche concorrono negli altri Professori, per cui
hanno un dritto alla loro considerazione.

Soggiunse allora il S.r Correngatore, che dal sud.o S.r Felician
geli si erano ricevute, durante l'attual suo Interinato prove di fe

della particolare sua abilità nell'Arte Sanitaria mediante le Cure, ed Ope-
razioni felicemente eseguite, fra le quali enumerò l'estrazione di un
Sasso, e le diverse Ossa risanate da gravi fratture.

A questo voto si uniformò anche l'altro Assistente Sig.r Dottore
Fuori, e fu aggregato da altre consimile rilevate dei Sig.ri Luigi
Cambarini, e Francesco Giudotti

Subentrò inoltre la discussione sull'ordine dei scrutinj, sostenu-
to dal S.r Cap.o P. Domenico Campi Assistente, e dal S.r Luigi Cambi-
ni Consigliere, che per ogni buon diritto, e per la sua qualità di pri-
mo meritava la precedenza il S.r Gioacchino Feliciangeli.

A tale proposizione si oppose la Magistratura, e vari altri Con-
siglieri opinando il Ill.mo S.r Gonfaloniere che per titolo d'impiego pub-
blico e di giustizia anche a riguardo degli altri Sig.ri
concorrenti dovesse la sorte decidere dell'ordine dei scrutinj.

Ebbe qui luogo un breve, e moderato dibattimento, dopo del qua-
le uscì il relatato Sig.r Gon.re Presidente, che non spendendo alcuna
ge, e altra Superiore disposizione, che garantisse la precedenza
all'Interno si dovesse eseguire il voto con tutta esattezza, e fe-
de dal Cap.o della Magistratura, coll'intelligenza sempre, che
cominciando il primo Scrutinio, e dritto alla Condotta il secon-
do Scrutinio, e quindi anche il terzo secondo la maggioranza di voti fa-
voli, e quindi anche il terzo secondo la maggioranza di voti fa-

Furono pertanto scritti i nomi dei Sig.ri Concorrenti in cinque
separate schedole, e fatta l'estraz.e dal primo volto lodato S.r Gon.re
alzò il nome del S.r Giulio Magistrelli, quale condotto a Talera
te al segreto scrutinio riportò voti favorevoli N.o 6, e contrari
Nella seconda estrazione sortì il S.r Gioacchino Feliciani Comu-
Condotto a Castel Madama, quale nel segreto esperimento ebbe voti
favoli N.o 11, e contrari N.o 16.
Nella terza estrazione sortì il S.r Gioacchino Feliciangeli Fattori-
no di questa Comune, quale nello esperimento anch'esso ottenne voti fa-

voti N.° 21, e contrari N.° 6.

Nella quarta votazione sortì il S.r Pietro Bartolomeo Condotto a Priocca, qual riportò come sop.a voti favorevoli N.° 8, e contrari N.° 19.

Nella quinta votazione sortì il S.r Gaetano Margone Condotto a Cherasco, qual riportò come sop.a voti favorevoli N.° 11, e contrari N.° 16.

Dimonte, quale riportò come sop.a voti favorevoli N.° 11, e contrari N.° 16.

Dal risultato di tale scrutinio, nel quale si astenne votare il S.r Nicola Guidotti Cagiano, perche spettava il diritto, a forma dei vigenti Regolamenti, al proprio fratello S.r Gio. Battista Guidotti, fu decisa la nomina a questa Chierica Condotta a favore del S.r Gio. Michelino Michelangeli, che riportò voti favorevoli N.° 21, e contrari N.° 6, rimanendo esclusi gli altri quattro Concorrenti.

Fatto, e chiuso il presente Atto alla Camera di Consiglio, ut supra, ed anno suo.

Oggetto 2.°

Nomina del Maestro a questa Cappella Musicale nella persona del S.r Ignazio Fiorentino approvata dalla Sup.r Autorità, come da Dec.to Rescritto prot.to al N.° 44.

Per libera Adunanza del S.r Giudice Vicario fu letta la seguente di lui Parte

Maestro di Cappella Musicale di questa Città. Riferendosi alla Comunità che fosse provveduto al servizio della Chiesa Collegiata, ed Insigne Decanale addetto al Culto Divino, fu questo di Governo con Rappresentazione d'invito a tutti i Sig.ri Maestri di Musica a rimettere nel termine di un mese il loro rispettivo sentimento in Cartapecora di buona condotta di polizza, che morale per essere posti in considerazione delle Sig.rie Ill.me, a cui appartiene il diritto di nomina. Di avendo concorso nell'atual interino S.to Ignazio Fiorentino, ed il S.r Alessio Lupini di questo si rendono ostensibili alle Sig.rie Ill.me i rispettivi Certificati di abilità nell'Arte Musicale per la necessaria elezione.

Terminata la proposizione comparve fatta dal Segretario Officiante il S.r Con.re Gio. Battista Giuseppe Arrengatore, che avea antecedentemente esaminati i Regolamenti del suddetto Insigne Decanale, e fatto il suo parere in scritto come appresso. = Per tutto il rapporto è forza unirsi al S.r Ignazio Fiorentino in questa Piazza, che unisce

in se tutte le qualità desiderate, e plaudibile. L'esperienza di tre altre Maestre ci fa desiderare un giovane di questa condotta irreprensibile, prescindendo dalla sua voglia, la quale apparisce giovarle dai suoi buoni requisiti, oltre il saggio luminoso datoci da esso nel suo Noviziato.

Il Vicario Magistratura, e gli altri Membri del Consiglio continuarono gli elogi a favore del rinominato Sig.r Fiorentini, rilevando particolarmente la di lui abilità, ed impegno nell'Arte Ostetricale, non meno che la di lui costante probità di costumi.

Dopo di che seguì l'estrazione dei due Sig.ri concorrenti per la precedenza allo scrutinio, e sortì pel primo il Valentino Sig.r Spagna Fiorentini. Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti si riportò il medesimo favorevole N.° 26, e contrario N.° 1.

Eseguito lo stesso esperimento pel S.r Olessio Capuri ottenne voti favorevoli N.° 18, e contrari N.° 9, non avendo mai votato il Sig.r Niccola Gandolfi spettando un tal diritto al di lui fratello Sig.r Gio: Battista presente all'Adunanza;

In conseguenza a pluralità di voti favorevoli rimase decisa la Nomina di Maestro a questa Condotta col solito onorario, e libbre a favore del Sig.r Spagna Fiorentini.

Oggetto 3.° Decretata dall'Ecc.mo Tribunale Collegiale di Viterbo nella Causa di Conferma della Nomina del Cursore Comunale di Vetralla nella persona di Domenico Mancinelli.

Con Decreto dei 13 Dic.re 1838 la destituzione di Natalia Rosi dal proprio ufficio fu dal Cursore Comunale si degnò ordinare l'Ecc.mo Sig.r Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo la convocazione del Consiglio con Sovrano Dispaccio dei 18 Dic.re 1809 per la Nomina di altro più idoneo Soggetto, mentre rimase in carica dal suddetto Tribunale pel servizio provvisorio di Giustizia Domenico Mancinelli.

Approvata tanto dall'Ecc.mo Tribunale di Segnatura, quanto dal Supremo Tribunale della Sig.ra per l'effetto di tale disposizione superiori Decisioni fu a termine dell'Editto di Sospensione spedito dal Sig.r Delegato Apostolico di Viterbo sotto li 6 Dic.re 1838 esposto, e affisso nei luoghi soliti di questa Città, e Comune di Vetralla, e Piazza del Mercato di Viterbo, e Porta del Palazzo Apostolico, e Tribunale di Viterbo, e Porta del Palazzo Apostolico, e Tribunale di Viterbo, e Porta del Palazzo Apostolico, e Tribunale

cui Seminato la propria Stanza per esser posta in considerazione dalle Ill.mi
Ill.mi Sig.ri nella prima Adunanza, ma essendosi ricevuta quella sottanto dal
Sud.o Cursore Interino Domenico Menghetti spetta alle Ill.mi Sig.ri di dec.
dere sulla di lui idoneità, e respettiva Nomina.

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Sig.r Relatore
non fù presentata dal Consiglio alcuna eccezione sul nominato Concorrente,
anzi fù rilevata la di lui idoneità pel disimpegno di un tal servizio,
essendosi mostrato attivo durante il suo Interinato.

In conseguenza essendovi stato luogo al segreto scrutinio rimase
più validamente decisa la Nomina di Cursore Comale nella persona
dell'unico Concorrente Domenico Menghetti con voli favorevoli N.o 25,
e contrari N.o 2.

Viene presentata in questa Segretaria Comunale diretta alle Ill.mi Sig.ri
Oggetto li: una Supplica del seguente tenore — Ill.mi Signori — Il Can.co Lu-
Sussidio li 19 cherio Battaglini Pittore delle Pitt: Chiesa di S. Francesco Ord.no
per la Fiera delle Ill.mi Sig.ri le rappresenta, che nel suddetto S. Tempio è istituita
di S. Francesco la Confraternita della Misericordia, per cui hanno luogo nel decorso delle
Approvata dal Sig.r Agenzie varie esposizioni del SS. Sagramento, la Assistenza della buona morte
prot.o al N.o 43 nelle Agonie di ogni Fratello di d.a Confraternita; che ivi sono addetti
due Cappellani per le Messe quotidiane degli Ingenuflessi, e respettivi Sotto-
le quali celebrandosi una appresso giorno, e l'altra a mattina avanzata, re-
no di gran commodo alla popolazione, e Pittori segnatamente nelle Feste,
che richiamano un concorso numerosissimo, tanto più che la d.a Chiesa è
l'unica nel centro del Paese, e perchè è officiata con altre degnotesse Fun-
zioni. Ma questo S. Tempio tanto utile al bene spirituale della intera po-
polazione è poverissimo di Mezzi al proprio sostegno, e i pochi Fondi che
possiede la d.a Confraternita appena bastano per la Cera delle Quarantore, del-
le Agonie, e delle altre Eccle Funzioni, per cui manca degli Arredi sacri
e di Suppellettili. Le spese per la sua manutenzione sono in ogni

sensibilissime: e siccome nell'anno corr.e si è presentata una ruina de[l]
co un pericolo nella traversura, così il rad.o Oratore non sapendo a qua
portato appigliarsi in tante angustie per provvedere alla conserva
ne della Chiesa, così ricorre al religioso Cuore, ed alla pietà delle
S.re V.re Illme, affinche si degnino concedere un soccorso sussidio pe
le indicate riparazione.

Terminata la propposizione come sopra fatta dal Sig.r V[ice]
tore il S.r Con.e V. Onuofrio Zampi Derringatore consulto come sop
preso = Del Culto Divino non si può negare tutto ciò che gli si ras
necessario, tanto più che il sussidio richiesto è diretto alla conserva
di una Chiesa così comoda alla popolazione, che ne ritrae un not
profitto spirituale, essendo pur troppo vero, e reale quanto è stato es
sopra esposto dal proprio Con.e Relatore.

Tutti i Sig.ri Consiglieri acconsentirono alla richiesta, e si ri
sero al Sig.r Gonfaloniere affinche avesse determinata la somma da
tribuirsi. Allora fù dal medesimo proposta la somma di sc. 12 pe
sol volta, rilevando che potrebbe esser bastante agli attuali urgenti
sogni di d.a Chiesa quando fosse unita ad altre Compensi facili da
tenersi per un fine sì sacro.

Il maggior valore di tale deliberazione ne fù dopo il segr
sperimento, dal quale rimase confermato il rad.o sussidio di sc. 12 p
la Chiesa di S. Francesco con tutti i voti favorevoli N.o 27.

Oggetto 5.o Il Sig.r Con.e ha esposto = E stata presentata in questa Segr.ia Comu
Supplica diretta alle S.re V. Illme del seguente tenore = Illme Sig
Contenente di un pericolo Barreras fanno istanza Voi Ill.me delle S.re V. Illme col massimo rispetto le sup
dicesi per Santa plicano, che il S. Urbano Mariotani ottenne in affitto da queste Illme
Vari, come da Sup.e fanta, che il S. Urbano Mariotani ottenne in affitto da queste Illme
approv.e prod.a munae per un reservato un piccolo Spazio intorno le Mura del Borg
al N.o 92 santa della quantità catastate di Cub. 57 per ridurlo a coltivazione ne
f.o 76

R.A.I. 15.

l'annua risposta di £ 2.05. Nel primo anno di affitto decorso a tutto il 1838 conobbe il suo Mariottini il danno fatto a se stesso di non poter ritrarre alcun utile da un terreno sì piccolo, e poscia esposto sulla Corriera e circondato da altre Casette pubbliche, e vicine abitazioni rimane continuamente danneggiato dalle Bestie, non che distratta la siepe, di cui lo avea circondato fin dal principio del suo affitto. Per queste, ed altre circostanze pregiudizievoli al detto terreno, che per non dar tedio tralascio, ne propose il Mariottini la cessione all'Oratore, la di cui abitazione rimane a contatto col detto Spazio Comune, ed il medesimo non sarebbe alieno di accettarla, qualora dalle S.V. Ill.me gli venisse concesso a terza generaz. mascolina per la ragione di dovere al più presto possibile cingere di muro, e farci altri Restauri, onde salvarlo dall'irreparabile danni, a cui va soggetto nella sua ubicazione.

Le S.V. Ill.me ben conoscono la retta da fatte esposte, dai quali è certo l'Oratore, che giudicheranno di non poter ritrarre la Comune alcun profitto dopo l'attual Contratto, appure non si conceda la richiesta Enfiteusi, obbligandosi l'Ore di pagare l'annuo Canone allo stesso soggio attuale di £ 2..05.

Terminata la proposizione fatta dal Sig.r Relatore, l'Anziano Sig.r Nicola Guidotti propose di doversi accettare l'indicato partito, perchè utilissimo all'interesse della Comune, assicurando una corrisposta certa per lungo tempo mediante la richiesta Enfiteusi, quandoche non s'è da sperare alcun profitto dopo l'attuale Affitto per le ragioni pur troppo veridiche come sono state esposte nella sud.a Supplica.

Quindi il S.r Gonfaloniere Cap.o N. Cennajo Lampi conforme il voto del S.r Anziano rilevando utile, e vantaggioso il miglioramento del sud.o terreno col muro, di cui si propone cingerlo il Espionario Santelucci, senza del quale ognun vede che si renderebbe superflua qualunque collocazione per i danni, a cui si troverebbe continuamente esposto

Oggetto
Enfiteusi di un piccolo Terreno
Come dista e fa
Del Sig.r Edoardo
Cirodi:
Approvato dalla
S.a Congrega del Sto
Off.o come da Di:
spacci pont.i 6. 91

Ordinando anche il S.r Can.co N. Lorenzo Spinelli Deputato Cieco alla rivista ed
cessione Enfiteutica aggiunse soltanto d'imporre l'obbligo nel relativo C
tratto all'Enfiteuta di dover ritenere libera, ed aperta la forma di su
delle Acque della Chiavica di sotto posta in d.o terreno esistente per s
sere spurgata dal respso Appaltatore.

Ammesso, e confermato un tal patto dall'Illma Magistratura,
be successivamente luogo il segreto esperimento, e con Polizze favorevol
K.i 23 a fronte di soli quattro concorrenti rimase decisa, e conferma
la concessione in Enfiteusi del piccolo terreno in contrada di Nico
spett.e di Stato suoi, mediante la cessione del S.r Urbano Marietta
per l'annuo Canone di Sc. 2.. 05.

È stata presentata in questo Ufficio Demanio una Supplica diretta a
S.ri VV. Illme del seguente tenore = Illmi Sig.ri = Edoardo Cir
Ord.no delle SS.ri VV. Illme con tutto il rispetto le rappresen
che da lunga serie di anni ritiene in affitto un piccolo Terre
appartenente a questa Illma Comunità, e che dipendentemente da
ultimo Contratto diede alla pub.a Asta ne paga attualmente l'ann
corrisposta di Sc. 2.. e bq. 60; Le rappresenta inoltre che il d.o terre
trovasi a contatto immediato della di lui Abitazione nella Casa ch
na del S.r Duca siccome anco spazio intorno la Chiesa, e che essendo
posto, ossia confinante da un'altro lato colla Carriera, e perciò
al pub.o Selvatico và in conseguenza soggetto alla devastazione delle
siepe, che ben spesso è costretto di ristorare in quella parte ond
parato dai furti, e danni di Bestie; Desiderando l'Oratore di esse
più forte, e dispendiose riparazioni, ed altri miglioramenti di sua
supplica la SS.ri VV. Illme a volersi degnare di concederglie
in Enfiteusi a terza generazione mascolina, e femminina per
ragione che tuttora gli manca la successione mascolile, e obbligo

di pagare l'annuo Canone di £ 2.60 soggio eguale all'attuale corri-
sposta di Affitto. Che della grazia

Terminata la proposizione fatta dal Seg.re Relatore ricono-
be il Consiglio veridico l'esposto, ed opinò pertanto di dover ammet-
tere l'istanza onde assicurare una corrisposta certa, e continuata all'
interesse della Comune.

Dopo di che non essendo stata presentata alcuna opposizione in pro-
posito ebbe luogo il segreto scrutinio, e con voti favle. N.o 22 a fronte
di soli quattro contrari rimase confermata la proposta concessione
di Enfiteusi mediante l'annuo Canone di £ 2.60, non avendo votato
il S.r Nicola Guidotti Cenziano per dar luogo al voto del di lui fra-
tello Consigliere, ne il Contestante ancor esso compreso all'Ordinanza

E' stata esibita in questa Seg.ria Comta un'Istanza di Giuseppe Lucca
Oggetto 7.o relle attuali Distributor delle Lettere Postali del seguente tenore
Enfiteusi dell'an. = Ill.mi Sig.ri Giuseppe Saccarelli Ord.re delle SS.re PP. espone
tico locale di Posta che essendogli stata assegnata la Bottega, che tiene in Affitto
divisa per Giuseppe dal Camillo Fiorentini per l'Officio delle Lettere, e vedendo il Sacca-
Saccarelli relli che la detta Bottega non è propria per il detto Spaccio
si è determinato di pregare le SS.re VV. a volergliela dare a
Livello, che il suddetto la ridurrà ad una Bottega propria con
farci la Porta al di fuori con una Finestra, e mattonato, e tutto
l'occorrente, oppure se il detto Saccarelli o suoi figli fossero
levate dall'Impiego della Posta sia periziato il Lavoro fatto dal
suddetto, e sia rimborsato delle Spese fatte; se poi gli si conce-
derà a Livello il suddetto Saccarelli si obbliga di pagare uno
scudo l'anno a questa Ill.ma Comunità, e li suddetti Lavori si

obbliga di farla in termine di un anno; e questo è quanto impo
che della propria

Terminata la lettura della sud.a Supplica Pintoro Consiglio ri
so lo stato traffico, e disposizione di d.a Bottega, che si ritiene da affi
dal Cavaliere Carullo Fiorentelli per l'annuo prezzo di sc.i mentan
un altro più conveniente locale ove si disimpegni il servizio Postale
dal Distributore Giuseppe Saccarelli per proprio conto.

Quindi riassumendo la Ill.ma Magistratura l'esposizione
della Supplica Pintoro di potersi ammettere l'istanza per la rich
del Cavaliere nel già a livello perpetuo, ma bensì a terza ge
ragione mensilina, col patto però che in termine di un anno rifer
guiscano i progettati lavori, e coll'intelligenza che variando il
distributore della Bottega, sia il Saccarelli tenuto, ed obbligato
pagare l'annuo canone di sc.i 1 al nuovo Impiegato, che è quell
il d.o Saccarelli ritiene attualmente di pigione pur d.a stanza
nominato Cavaliere Fiorentelli, locchè continua a rimanere compo
a peso del sud.o nuovo Distributore un conveniente locale pe
sud.o servizio Postale, siccome è in pratica attaglio di convenir

Ciecorrente il Consiglio unitamente ai Sig.i Arringatori
suddetto voto, che mandato a partito segreto rimase decisa la
zione in Cavaliere a 3.a generaz.e mensilina della divisata Bo
mediante l'annuo canone di sc.i 1 da incominciare a decorrere
che avrà luogo un nuovo Impiegato nel servizio Postale, e col p
dei progettati risarcimenti, con voti favo.li N.o 26, e contr.i N.o

Dopo di che fu terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio, fu
e chiuso di nro.s Atti nel giorno, mese, ed anno suddetto.

Fu Comunicata la lettura della nuova Supplica al pubblico Consiglio riconobbe tutte, e successive le progettate riparazioni nell'antica stanza uso di posta attese lo stato rustico, e deforme, in cui esiste senza mattonato, senza stabilitura nelle pareti, e con una porta in pessimo stato. Rapporte poi ai due partiti che presenta la detta stanza fu d'unanime sentimento di tutti i Sig.ri Consiglieri escluso il rimborso a carico della comune della spesa per i precitati lavori a favore del Direttore, quando per circostanze improvvedute avesse da cessare dal proprio uffizio, e fu abbracciato l'altro partito dalli Enfiteuse mediante l'annuo canone di fondo uno. Ma conoscendo i medesimi, che per massima generale rare con difficoltà ammesse dalle Costituzioni Superiori le Enfiteusi a livello perpetuo, così opinarono di doversi risolvere il Contratto in Enfiteusi a 3a generazione maschile

In questa principij, cioè luogo il segreto sperimento, e con voti favorevoli N.o 26 a favore di uno solo contrario rimase decisa la concessione in Enfiteusi a 3a generazione maschile a favore di Giuseppe Saccarelli mediante l'annuo canone di O l.. e col patto di dover seguire nel termine di un anno le riparazioni descritte nella di lui Istanza.

Si rese le grazie all'Altissimo fu terminata la sessione, e sciolto il Consiglio. Fatto, e chiuso il sud.o Atto nel giorno, mese, ed anno sud.o

Il Gonfaloniere
L. Corsi

Gio. Cinciani
Segr.o Com.le
B. Baldi

Giuseppe Lauretti
Giuseppe Maria Fanelli
Luigi Lucidi
Vittorio Puri

A. Baldi Segr.

Comune di Bolsena

Nel giorno trenta del mese di Giugno dell'anno milleottocento
trentanove si è adunato a termine dell'Editto 5 Luglio 1831
Della Lettera Circolare della Suprema Segretaria di Stato del
10 Aprile 1832 dopo la prima chiamata in effetto il Consi
Della Comune di Bolsena, a cui intervennero gli Illmi Sig.

1° Il Nobil Uomo Conte Saverio Cozza Luigi Gonfaloniere
2° Giuseppe Landi
3° Bernardo Dadi } Anziani

1° Giovanni Battaglini come Procuratore del Sig. Marco Buccianti D. Dom
2° Giuseppe Laurenti
3° Luigi Caldesi
4° Luigi Cocchi
5. Valeriano Conti
6. Giuseppe Cocchi
7° Vittorio Luci
8° Giuseppe Conti
9. Domenico Conti Catalucci
10 Domenico Mencibelli
11. Francesco Guidalli
12 Gio: Battista Guidalli
Consiglieri
Ortolano Dadi Segretario

Deputato Cocchi benchè invitato non intervenne

Sulla presidenza del Nobil Uomo Sig. Conte Girolamo Cozza Cavaliere
dell'Insigne Ordine di Cristo, e Governatore Cantonale per Sua
tore, e risolvere sul Sig.to oggetto.

Oggetto 1° Il Segretario Comunale Ortolano Dadi ha esposto = Essen
dosi S.to Padre Camerlengo di S. Chiesa con Legge Pontificia
Privativa del 17 Maggio 1819, che a primo di Luglio di ciascun anno si
Forno Approvata Superiormente fosse il Consiglio Comunale per deliberare sul progetto più utile
mente con Dispaccio vantaggioso pubblico ed il più efficace all'estinzione del gius
prot.o al N.o 123

sia di privativa, o di libero commercio, rilevando e per questo il termine ap-
portuno per un pronostico il più sicuro sull'abbondanza, o scarsezza degl'eser-
cimenti raccolti di cereali

La Deputazione portando ora provvida, ed alta Disposizione l'Ill.mo
Magistrato ha convocato le Ill.mi Ill.mi nella prossima Pasqua, af-
finche al caso dell'attuale Appalto privativo del Sale sia provveduto al
lo Stato della popolazione, e Sussistenza per tutta la nuova Semestre
stagione, che incomincia il 1.° Ott.re prossimo con quel sistema, che meno savenga
il più conciliabile all'indefficienza certa di un genere di prima, ed ab-
bisogna necessità, avuto riguardo ad ogni particolar circostanza, che in argo-
mento concorre in questa nostra Comune

Comunicata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore, il
Sig.r Francesco Piccoli Amministratore prese la parola come Deputato =
La libertà di Commercio non potrebbe garantire l'immancabile mantenu-
mento del pane in questa nostra Comune ove mancano industriosi ed pos-
siani, e perche soggetta ad un certo timore di Monopolio, per cui
occorre sempre un approvvigionamento di molto grano, quale non po-
trebbe ottenersi senza un patto espresso, tanto più che il Raccolto del
grano in questo Territorio è appena sufficiente al consumo della metà
dell'anno. Per questa incertezza, e per altre ragioni dissi e indegni
anno attivata la privativa, quale sarei di sentimento di riconfermare
anche per la nuova stagione

Sig.ra Illma Magistratura, e gli altri Membri del Consiglio accon-
sentirono al detto progetto, che sottoposto al segreto sperimento rimase
decisa la privativa nella misura del ragionevole con sola favorevole
Ris.te 15 a favore di uno solo contrario.

Oggetto 2.° Del prossimo passato mese di Maggio si rupe improvvisamente il tra-
mezzo principale, che sostiene il Tetto superiore di questa Sala del Consiglio.
Spesa in via d'urgenza nella quale avrebbe senza dubbio precipitato tutto il pavimento se non fosse stata
Sala di Consiglio

incominciato dalle necessarie riparazioni. Fu d'uopo sostituire altra trave
riuscì per q.li 50 che fu provveduta fuori di Territorio e le riparazioni
Opportune dalle riparazioni del mattonato, e dei Pramorgi della Cte sopra
Sup.r Delegat.e re che ne avranno sofferto un rimarchevole deterio.
come da Cod.o Di. Tutte le sud.e Lavorazioni, compreso il prezzo, e trasporto della
speciosa trave N.o 132 ora trave hanno importato la somma di q.li 50, come al Cond.o
che rimane inserto al relativo Mandato di pagamento, E
si' argentissima spesa l. 1.mo P.r Gonfaloniere ne rende conto a
Sup.r Ill.mo onde a termini della Lettera Circolare della
Giugno 1832 N.o 21 possa ottenersi dalla Superiore Delegazione
la validità sul Fondo di Sovravanzo.

Terminata la precedente esposizione comunicata dal Cav.re
Anziano Assessore il P.r Francesco Guidotti Gonfaloniere comunica
come appresso = Voi sapete assai bene la nuova Legge sop
tutta la nostra Valle di Somma, non che i lavori eseguiti ne
riparare la descritta rovina, ed essendo in realtà economica, e
stretta la spesa, non vi insorge alcun dubbio perchè sia accorda
sul Fondo di Sovravanzo siccome indispensabile e urgente
Tutti gli altri Membri della Adunanza si uniformarono a
sua volta, cosicchè essendosi proceduto al segreto scrutinio
approvata la detta spesa di q.li 50 sui Sovravanzi del corr.e esercizio
con tutti i voti favorevoli N.o 16.

Col 1.o - Memoria, che già si rende sensibile alle Sig.ri Ill.mi
hanno rappresentato i Sig.ri Cel.i di questa Scuola Cittadine a Via Canova Sig.
Monsig.r Delegato Apost.co di Ravenna, che varie fanciulle di famiglie povere
non intervengono alle Scuole per l'assoluta mancanza de' Libri, ed
Oggetto 3.o — di provvedere i Libri necessari a tutte, e pertanto richiedendone un
compenso di L.e sussidio, col quale si distribuirebbero pure un qualche piccolo premio nella
ai Sig.ri Cel.i delle
nuove saggie per viepiù incoraggarle allo studio. Si rilevano Sig.ri

BAI. 15.

di questa Provincia, e meritissimo Nostro Superiore ha accolto colla mi-
nima Sua bontà, e clemenza la ragionevole istanza, anzi per un pie-
no si fece ne dimostrò dal S.r Gonfaloniere il maggior suo interes-
sato, allorche ottenne di sua presenza questa Nostra patria ed ha
scolarizzare per mesto, allorche ottenne di sua presenza questa Nostra patria ed ha
certa, quale è ora: perciò ordinato con Pubblico Editto del 1.o giugno cad.e che s'inter-
ni per i Fanciulli pellasse in proposito questo pubblico consiglio, sulla di cui rettitudine e
sovra. sovra.
Delibera Con Voti: si trattenere un rispettato Sacerdote, che provveda a si urgente biso-
gno, onde non resti defraudata l'educazione morale, e civile di questa
privata con Voti. gio. necessaria nell'istessa, come altrettanto più cara alla Società
Dip.e pub.e al Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario
N.o 119 Sig.r Gonfaloniere s'aperse nell'accennata intenzione
Sig.r Gonfaloniere l'ultimo

un premio annuale in ragg.to del solito saggio nello stabilito con voti favo
voti N.° 15. e contrario N.° 1.

Oggetto 4.to

Restauro del pub.co Orologio

Approvato siguer. come da Disp.to prec.te al N.° 120

Sono più giorni, che l'Orologio pubblico di questa Comune ha perduto la regolarità del suo moto, che più non segna, nè batte le ore del giorno, e poiche la popolazione di un comune di necessario sotto ogni rapporto ne reclama il pronto riordinamento. Il Segretario nostro Sig.r Gonfaloniere non avea cessato di parlarne da accreditato perito di Ragguardente, il quale riconobbe che una tale imperfezione deriva dal consumo di vari pezzi, che le compongono, portandone la spesa di lor rimpiazzamento nella somma di N.° 15. Fu dunque spera il medesimo S.r Gonfaloniere di far eseguire il lavoro a minor saggio del prezzo stabilito, per cui ne rende intesa la S.ria V.ra onde ottenere dalla Superiorità l'autorizzazione di prelevare dal fo di N.° 30 l'importo preciso, che sarà per economizzare

Esaminata la proposizione come sopra fatta dal Sig.r Gonfaloniere, il pub.co Consiglio ritenè con voce concorde la necessità di attivare il pub.co Orologio al suo corso regolare con tutte quelle riparazioni necessarie, riportando ognuno la propria adesione nell'ovvia proposta del S.r Gonf.re per l'economia, e maggior risparmio di spesa. Sottoposta questa deliberazione al segreto scrutinio riportò tutti voti favorevoli N.° 16.

Oggetto 5.°

Deliberata la Vendita alla pub.a Asta del Provento del Dazio Consumo a favore di Francesco Guerrini per annui scudi 331, e avendo il med.o esibito per sua Fideiussore Salvatore pel puntual pagamento della somma suddetta Guerrini, si presentò il med.o alla Sala del Consiglio, ove fu dichiarato per sua solvibilità

Deliberata alla pub.a Asta il Provento del Dazio Consumo.

Approvata come sopra come da Dispaccio pref.to al N.° 119

Esaminata la proposizione come sopra fatta dal Sig.r Gonfaloniere, niuna riflessione fu fatta dal Consiglio in merito alla proposta liberta di Pietro Guerrini garante al pagamento della

rispetto del Paese consumo che sottoposto alle superiori superiori Autorità con atto [illegible] Num.° 16

Oggetto Deliberato alla pubblica Asta il Provento del Macello per l'attuale anno a favore di Cardona Sergio mediante il prezzo di £ 186. ossia il medesimo prodotto per due soltanto malleveadore in ribasso del suddetto prezzo di Appalto, e mantenimento delle Fosse Comuni. Tenuti lo Presidente Accettazione Del Macello. Approvazione Superiore Protocollo al N.°

Facoltoso, per cui spetta ora alle Ore 11 Pomeridiane di Credenza Consiglio, e denunciata la proposizione fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Francesco Giudotti Amministratore aprirò, che la Presidenza, e Giacobbe di Clemente Tenuti sono ciascheduno soltanto a garantire l'interesse della Comune coll'osservanza del mantenimento delle Fosse

Non essendo stato fatto alcun ribasso in contrario dagli altri Membri del Consiglio, fu dato luogo al segreto scrutinio, e con sei tutte favorevoli N.° 16 rimase confermata la suddetta Vendita.

Oggetto Atto dell'Appalto dell'illuminazione pubblica Lampioni concesso a favore di Clemente Buccigrossi si è presentato Pietro Mosconi il quale Accettazione della ha ratificato formalmente la di cui obbligazione rogitale per l'atto stesso a favore dell'Appalto osservanza degli Oneri inerenti al suddetto Contratto.

dell'illuminazione dei Lampioni

Terminata la proposizione come sopra fatta non si presentato alcuno ribasso in contrario dagli Ordinati, dimodochè furono di nuovo stabilite sole per la seguita Subastazione, quali risultarono tutte favorevoli N.° 16. e perciò della Accettazione della Ricorta di Pietro Mosconi all'Appalto dell'illuminazione dei Lampioni

Appalto di spurgo e mantenimento delle Chiaviche dello Scarico delle Acque piovane, che pluviane della suddetta Città essendo stato deliberato a favore di Lodovico Oggetto Accettazione come sopra all'Appalto di Antonio Di Francesco per l'annua mercede di £ 12 ha stabilito per suo mantenimento delle suddette Chiaviche Pasquale Pasquale Di Francesco, la di cui accettazione si propone proponendo pertanto alla [illegible]

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore fu
proposta per decano dal Sig.r Governatore la Persona di Angiolo
Di Francesco, perche possiede una Casa, ed altre Beni stabili: e
sperimentata quest'opinione segretamente rimase ammessa la d.a
garanzia con tutti i voti favorevoli N.o 16.

Esposte le grazie all'Ordine fu dimessa la Sessione, e sciolto
il Consiglio. Fatto, e chiuso il presente Atto nella Comune di Pod.a
Nuova nel giorno, mese, ed anno suddetto.

Il Magistrato

Gio: Battista Bernardo Dadi

Domenico Ant.o Cavalucci

Giuseppe Lorenzi

Giobattista Dadi

Comune di Pod.a Nuova

Oggi quattordici Settembre mille ottocento trentanove

In termine dell'Editto 5 Luglio 1831, e della Veneratissima Circolare della
Suprema Segreteria di Stato in Data li 10 Aprile 1832 ricevuta dopo il primo inverto in iscritto e previa la dovuta parte-
cipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Montepulciano il Consiglio
della Comune di Podiana composto del Gonfaloniere con N.o 12
Cittadini, e di N.o 24 Consiglieri, assistendovi intervenuti e Signori
Pietro Nobile Ulivelli Conte Lorenzo Cosi Sig.r Gonfaloniere

Cesare Bracciolini
Giuseppe Landi
Bernardo Dadi
} Cittadini

1 Luigi Camberini
2. Francesco Gandolfi
3. Giuseppe Orfei
4 Giuseppe Laurenti
5. N. Luigi Cocchi
6. Domenico Menichetti
7. Giuseppe Simonini
8 Vittorio Luzi
9. Conte Cattone Cattani
10. Settimio Gandolfi
11 Giuseppe Filipelli
12. Giuseppe Conti
Consigliere

Cedola Dell Segretario

presieduto dal Nobil Uomo sig. Conte Girolamo Sebastiani Governatore Cantonale, e Cavaliere dell'insigne Ordine di Cristo, coll'assistenza del Nobile Fondo Sig. Co. N. Sempre Generale Deputato Ecclesiastico per assistere, e risolvere nei sig. oggetti.

Il Sig. Gonfaloniere ha esposto = Fra i diversi miglioramenti fatti da Sua Eccenza Rma l'attual nostro vigilantissimo Monsig. Delegato Apost. D'Ordine di ogni Uomo di pubblica Amministrazione al solo vantaggio, e bene di queste sue popolazioni si è provveduto degnato di emanare nell'alta Sua saviezza provvide, ed utilissime Sovra-

zione sopra alcuni Articoli più essenziali alla regolarità del Consiglio
ed alla più possibile esattezza nell'esercizio della Azienda Comu-
nale, quali si riducono a cognizione della Sua Illma Illma come resta
contenute nella Sua Veneratissima Circolare in data li 22 Agosto dell'an-
no D.o 5911.

E fattasi lettura della predetta Circolare in tutta la sua este-
sione dal Segretario Comunale vennero accolte le sapientissime di-
golamente dall'intero Consiglio con dimostrazione di applauso per
la precisa esecuzione

Proposte del Consiglio

Oggetto 1.o

Esame del Pre-
ventivo 1840

Il Segretario Comunale Orchelao Daddi ha esposto = Richiamando
alla più stretta osservanza da Sua Eccenza Sua Consigliere Dele-
gato Apostolico di Siena con Veneratissima Circolare dei 22 Agosto dell'an-
no D.o 5911 la massima di Legge, che prescrive la recazione in
ogni anno prima delli 15 Sett.re del Preventivo della successiva Am-
ministrazione Comunale si è resa sollecita l'Illma Magistratura
di eseguire sì importante operazione, che bilanciasse le Spese
Ste, e Spese di questo Comune pel prossimo nuovo anno 1840.
Descritte nella Tariffa tutte le Rendite solite, ed autoriz-
zate dai §§. 1. 2. 3. 4 Cirr.e 26 Ed.o II del Motu 5 Luglio 1831
non meno che quei Cespiti già in corso per disposizione delle
Superiori Autorità, attendendo prospettate dai Proventi di già
appaltate, e calcolando le corrisposte nella più possibile esat-
tezza agli altri Cespiti che andranno ad esser sottoposti
alla pub.a Asta, e non riconobbero suscettibile di variazio-
ne alcuna altro articolo, meno che il Provento del Dazio Con-
sumo, rilevando esente dalla gabella le Carni di Cappretto, e Capra-
un sol'esimo Saggio quelle suine con danno notabile della propria

BAI. 16.

perche incappando le merci di galle più necessarie, e salubri ad uso
de Macello impedisce ai Privati [illegible] la carne di vaccina. Per
questo, ed altre ragioni dimostrate nella Delegata del Cirolo II
Gennaio proposi la sullodata Regolazione il Dazio di maggio
bajocchi per libbra tanto su Caprette, che sui Maiali, che si vendono
in queste pubbliche Piazze, tanto più che i Bisogni della Comune
esigevano un aumento di Rendita, mentre l'equità reclama,
che dallo Speculatore, ed impresario sia di peso sulle Spaccie di
tutte le Carni.

Compilata in fine la Tariffa di tutte gli ordinarj Oggetti
gramente, e dell'altre Specie già in prendenza ben ponderatamente
approvate, non fù arrivata a buon porto, che di un compasso di
Circarco in Cinquetta per la necessità di dover istituire una
Levatrice per le Partorienti, che assolutamente và a mancare
in questo Comune. Il Quadro della sud.a nuova Amministrazione
corredato delle più possibile giuste Cognizioni si presentò oggi
alle N.re VV. Signorie onde possa subire quella regolare discus-
sione prescritta dalla riverita Circolare Delegatizia del 18 Agosto
1838, Di cui a maggior intelligenza si è fatta nuovamente let-
tura all'apertura della presente Adunanza.

2° Oggetto — Cade all'anno corrente la riconferma di tutti gli Impiegati addetti
al servizio di questa Comune: e siccome l'anno scolastico incon-
mincia a decorrere nel primo Novembre, in cui ha luogo la nuo-
va apertura delle Classi, così saggiamente prescrissero i Superiori
Regolamenti, che nel mese di Agosto si proponesse la Nomina
o riconferma biennale dei Maestri di Scuola, e dell'altri impie-
gati, la di cui conferma resta a discutersi
nel Consiglio di S.ta Lucia

Conferma del Maestro di Belle Lettere. — Approvata Superiormente con Dispaccio prot.o al N.o 179

Si conformerà dunque della presente nostra Nomina

Magistratura proponga oggi alle SS.VV. Illme la conferma per
il nuovo biennio del S.r Con.r V. Filippo Bottaglieri Maestro di
Belle Settore, non dipendendo dal voto del Consiglio gli altri Mae-
stri delle Scuole Regie così dette Ignorantelle, essendo stabile
per grazia Sovrana l'utilità per questa Comune della loro
pia Opera.

Opp.o 3.o
Nomina di un Cap.le nella persona del S.r Conte Valerio Cays
Approvata Superior.te con Disp.e pro.e tocollato al N.o 175

Per morte del fu Sig.r Marco Buccio passato di Corrito già Con.r
siere di questa Comune rappresentato dal S.r Giovanni Bat
taglieri in qualità di Procuratore è rimasto vacante un Posto
nel Corpo Municipale, e desiderando le Illme Magistrature
di mantenerlo sempre al completo interpellano le SS.VV.
Illme a provvedere al rimpiazzo col metodo delle schedole se-
greto scrutinio, e con avvertenza che il nuovo Candidato so
proposto dal primo Ceto di Possidenti, a cui apparteneva
il Consigliere defonto.

Opp.o 4.o
Nomina dei Ris.ri portatori delle Casse Egli
Opp.e Superiormente con Disp.e pro.e al N.o 174

Emanato provvidenziale Real Carica Cav.r Marini Delegato Ap
di ristabilire un chiaro, ed utile Vigilanza per la formazione de
Ruoli Esperto delle Separate Comunali, come al Cap.o II. della
sua Veneratissima Circolare dei 22 Agosto scaduto si rende oggi ind
ragionabile la Nomina di due Ris.ri Candidati da prescegliersi
dal Seno di questo mio.e Consiglio per l'adempimento del tale oppor
con quella esattezza dovuta, affinchè ai primi di Gennajo prossi
essere ai preposti i respettivi Ruoli di riparto

Opp.o 5.o
Occultazione della Sig.a Comunale del Forno
Forno
Approv.e Superior.te pro.e al N.o 176.

Esposto alla pub.a Posta delle debite formalità l'Appalto del
della Sig.a Comunale del Forno per l'attuale Quinquennio Magistrale re sp
unita scritta al pub.o Incanto a favore dell'unico Oblatore Fabiano Bertello, d
Offrì la somma di Lire 101. di ribasso di 9.o Centesimi
e per l'immancabile mantenimento del Forno a sfarne de

proposizione, e sottoscritta ha esibito per suo solidal. mallevadore Luigi Cioni da questo luogo, ed avendo il medesimo ratificata negli Atti la di lui garanzia si presenta oggi alla di loro accettazione.

Oggetto 6°
Accettaz.e della fatta
da esibita all'oggetto
del Loro 6° Protocollo
Approvaz.e sup.e per
tre
Cocollata al 18. 175 sup.o

Dichiarato un esperimento di candela a favore di Luigi Milani l'oggetto del Pupillo di Stabbi da decorrere dai 29 Sett.e scorso fino al 3 Marzo 1840 mediante il corrispettivo di £ 23 da prodotte per sua Offerta d'Aprile stesso mese, e Anno, Arrivato l'esperimento di varie Leggi anche di questo Tribunale, pur tuttavia sia soggetto alla di loro accettazione.

Risoluzione del Consiglio

Oggetto 1°
Preventivo

Terminata la proposizione fatta dal Sig.r Relatore sul mod.o immediatamente cominciato il dettaglio della detta Parte dal Cit.o I al Cit.o II, e dopo la dimostrazione fatta per l'imposizione del Dazio di mezzo bai: per Libbra sui Capretti, e Agnelli, il Sig.r Luigi Cambursano Deputato riconobbe giusto, e ragionevole una tal misura, confermando che niun utile ne trarrà la proposizione, anzi bensì risultava a tutto profitto dei Speculatori. Di accordo: mato poi molto sul utile progetto da tutti gli altri Membri dell'Adunanza fu sottoposto al segreto scrutinio, da cui risultò riportati tutti i voti favorevoli N.° 18 rimase più validamente deciso il suddetto Dazio di mezzo bai: per Libbra sui Capretti e Agnelli.

I dati proposizione del Dazio

Susseguentemente fu data chiara, e precisa communicazione della corrispondente proveniente da diversi Officii di Provincia e Città Cenni portati al Cit.o III, quali essendo nella maggior parte decise dalla pred.a Corte con Superiore Approvazione, non che proposte le altre nella proposizione la più approssimativa alle

entità del prodotto, di cui sono suscettibili venendo sottoposte in complesso al segreto scrutinio, dal quale rimasero confermate tutte i voti favorevoli N.° 18.

Eseguita inoltre dal Segretario Relatore la partecipazione dei quattro Ostensori, che precisato il Titolo I.V, riconobbe il Sig. Arringatore ripetitrice, ne' dagli altri Membri del Collegio fu eccepionata la Sua proposta a cinque Gradi delle Famiglie, non meno che alle diverse specie di Possidenze tanto mobiliare, che da loro dimandate che imbocca i suddetti Ostensori essendo stati separatamente ballottati, riportarono tutti i voti favorevoli N.° 18: e quindi furono giudicati dall'Illmo Magistratura esenti da simile esperimento gli altri due soprascritti cariche sul Macinato, e Consumato, perche tutti originate da Loro istituzione nella Sovrana Autorità. Continuata l'esame degli articoli riprodotti al Tit.° V. non si riconobbe alcuno meritevole di separata ballottazione per le ragioni addotte nelle allegate in riguardo all'indispensabile loro riattivazione ed è perciò che sottoposto il suddetto Titolo nella sua totalità ai Fondi allo squittinio segreto conseguì tutti i voti favorevoli N.° 18.

Fatta in ultima analisi la lettura dei successivi Tit.° VI.. VII. ed VIII. nei quali non cadeva disposizione alcuna terminò la ripetizione della Parte Attiva

Dopo di che assunse il Vice Ostensore la partecipazione della seconda Parte del Preventivo, che riguarda l'Entrata, ed individuate in primo luogo tutte le Imposizioni della Comune portate al Tit.° I dall'art.° 1.° al 16. col respettivo loro Titolo subito ne fu globo il segreto scrutinio, e con voti tutti favorevoli N.° 18 rimase confermato quanto si contiene al Tit.° suddetto

Eseguita inoltre un'egual comunicazione, e sperimento

DAI · 15 ·

sugli oggetti contemplati al Cit.o II. Istituzione pubblica meritarono aver questi tutti i voti favorevoli N.o 18. Si approvò adottato lo stesso metodo in rapporto agli Articoli del Cit.o III, che ottennero il voluto Dis.r 240. 15 per le Opere pie. Tolte, salve, le Statutarie risultarono parimenti tutti favorevoli i segreti suffragi.

Procedendo il Relatore la comunicazione delle Spese eventuali accennate descritte al Cit.o IV. richiamò la rivocata deliberazione colla piena approvazione dell'Ill.mo Sig.r Presidente, che il solo compenso Dis.r 12 proposto al Chirurgo in Candela col titolo onorifico d'Istruttore una Levatrice per le Partorienti erigeva separatamente il segreto esperimento, essendo le altre descritte di pertinenti da disposizioni Governative, da partite fisse, ed indispensabili, e da Contratti di già patte, e superiormente approvati; cosicchè ballottate in complesso riportarono tutti i voti favorevoli N.o 18. Dopo di che sul compenso Dis.r 12 per l'istruzione ostetrica ad una Levatrice ebbe luogo un moderato dibattimento di discussioni, ritenendo troppo tenue il proposto assegnamento, e non corrispondente all'opera, che deve prestare il Fisico Professore. Ed questa proposizione si opposero alcuni Signori Consiglieri, e segnatamente la rispettata Magistratura, opinando, che sono semplici gl'insegnamenti ostetrici per una Levatrice, e che non si tratta d'istruire un Operatore per i casi difficili, e pericolosi, essendo questi riservati all'Arte Chirurgica, e di più soggiunto, che un tal compenso deve riguardarsi come un sussidio per l'Aspirante, dovendo anche del proprio soddisfare di più, che occorre al di lei insegnamento; Ristretto il Consiglio della ragionevolezza di tale Deduzione convenne nell'indennizzo Dis.r 12, dimodochè il rilodato Sig.r Gov.re ne ordinò il segreto scrutinio. Distribuite pertanto i voti, e quindi raccolti rimase il medesimo confermato con tutti i voti favorevoli N.o 18.

Passato quindi a portato l'assegnamento Dis.r 80 per le spese

ottenne eguabmente tutti i voti favorevoli N.° 18.

Furono in progresso di tempo ad esame dello stesso Consiglio le partite
debitate ai Titoli VI, e VII, e trovando tutte le stesse inerenti alle
Comm.ti Spese, ed inattaccabili sotto ogni lungo rapporto si assoggettarono
separatamente l'una dopo l'altra alla segreta ballottazione, alle
cui ottennero tutti i voti favorevoli N.° 18.

Finalmente si passò a conoscenza degli Onorati i Nuovi
delli Patriotti, e Deputati Civili che debbano il Capitale ai Monti, e
che dell'altro ne sorta un Annuo disponibile per le spese
impreviste Duc. 269.42 ½, e così termino la discussione del
Preventivo 1840.

Oggetto 2.° Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore il S.r Luigi
Battaglini Corrigatore consultò con esso — Il Maestro di
Maestro di Scuola Lettere S.r Can.co D. Filippo Battaglini rinnisce tutti i titoli per con-
tinuare la riconferma nel proprio ufficio pel prossimo Triennio, av-
endo dimostrato diligenza somma, perizia, ed impegno energico per
l'istruzione de suoi Discepoli, i quali hanno dato saggio del pro-
fitto ritratto dal loro Direttore.

Continuarono consimili encomj per parte di altri Sig.ri Con-
siglieri, ed essendosi inoltre proceduto allo sperimento segre-
rimase pienamente decisa la riconferma dell'attuale M
stro di delle Lettere Sig.r Can.co D. Filippo Battaglini con tutti
i voti favorevoli N.° 18.

Oggetto 3.° Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore il
Nomina di un Cons. Sig.r Luigi Cambiasini Corrigatore opinò di doversi provvedere in conformità
sigliere alla Sorte del nuovo Consigliere il Nobil Giovane Sig.r Conte Ales-
sandro Cozzoni, il quale oltre che appartenga al Ceto del Consiglio
Decurionale riunisce tanti altri segnalati Meriti, che ridondano ad
onore, e vantaggio della Comune.

Tutti i Membri dell'Adunanza fu acclama-

con vivi segni di applauso la sud.a Nomina, rinunciando singolarmente l'uno dopo l'altro al metodo delle schedole, intendendo tutti di aver nominata la degnissima persona del S.r Conte Valerio Ezza Cavasanj.

Dopo di che sperimentata regolarmente la suddetta elezione al posto vacante di questo Municipio rimase confermata con tutte i voti favorevoli N.o 18.

Oggetto 5.o Esportatori

Terminata la proposizione fatta comunque vari Sig.ri Consiglieri dall'Ill.mo Sig.r Gov.r Magistratuale, e desiderato dalli stessi proceder alla formazione delle schedole, ed altri non regolare le loro Nomine dichiarando di esportarsi a quelle che fossero state emesse dai Membri corrispondenti indicate, e poste in circolazione dal sud.o Sig.r Presidente coll'assistenza della stessa Magistratura, risultarono le Nomine come appresso

Dopo la risolu.e degli antecedenti oggetti il S.r Conte sorte dalla Sala del Consiglio per un affar di salute.

Del Sig.r Francesco Guidotti N.o 4
Del Sig.r Domenico Menichetti N.o 3
Del Sig.r Luigi Camburini N.o 3
Del Sig.r Giuseppe Orsi N.o 1.

Susseguentemente al metodo progressivo di giocolarità di Nomina ebbe luogo il segreto scrutinio, da cui i sud.i Sig.ri Candidati riportarono i seguenti suffragi, non avendo alcuno di essi votato nella rispettiva ballottazione

1.o M.S. Francesco Guidotti favorevoli N.o 13. e contr.i N.o 3
2.o M.S. Domenico Menichetti favorev.i N.o 13. e contr.i N.o 3
3.o M.S. Luigi Camburini favorevoli N.o 15 e contr.i N.o 1
4.o M.S. Giuseppe Orsi favorevoli N.o 13, e contr.i N.o 3

Risulta per la parità di voti riportata dai tre nominati Consiglieri Guidotti, Menichetti ed Orsi rimasa divisa la Nomina di un solo Esportatore, e nella persona del Sig.r Luigi Camburini, per cui furono i medesimi sottoposti a nuovo sperimento separatamente

Distribuiti i voti per ogni scrutinio, e quindi raccolti

Il Sig.r Francesco Guidotti ri[illegible] fagioli N.° 13. e conte[illegible]

Il Sig.r Domenico Menichetti fagioli N.° 11, e conte[illegible]

Il Sig.r Giuseppe Orsi favorevoli N.° 10, e conte[illegible]

Dal risultato dunque di tale ballottazione fu rivolta la
Nomina dell'altro Deputatore nella persona del S.r Franc[illegible]
Guidotti.

Sicurtà al Forno.

Qq.° 5.° Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore il
Sig.r Luigi Cambiarini si levò a proporre la sua opinione di sicu
rezza del Provento del Forno, soggiungendo, che
anche lo stesso Deputatore è bastantemente idoneo a ga
rantirne la cauzione, e gli Obbligati inservienti a Contra
Uniformandosi altri Consiglieri al sud.° voto ne seguì
la segreta ballottazione, e con Voti favorevoli N.° 16 a fron
di uno solo contrario rimase ammessa la proposta sicurtà
Luigi Cianci all'Appalto del Forno

Sicurtà al Capitolo di Orvieto

Qq.° 6. Terminata la proposizione fatta come sopra tutti i Mem
della Sessione dichiararono ineccezionabile la sicurtà del
Flavio Zampa di Orvieto, che si rende garante al progredire
della corrispos.ne dell'Affitto del Capitolo de' Grani, e sicche
to posto al segreto squittinio riportò tutti i voti favorev
N.° 17.

Dopo di che si procedette all'estrazione dei Sig.ri Consi
tori per il primo Consiglio, e sortirono i nomi dei Sig.ri

Can.co D. Domenico Zampa

Odoardo Menichetti

Esse le grazie all'Altissimo fu dimesso la Sessione, e fu

37

to il Consiglio Tutto, e chiuse i presenti Atti della Comune di Bolsena alle ore 23 ½ del dì 4 del mese di Sett.e dell'anno 1839

La Magistratura

L. Corradi

F. Lorenzini

Bernardo Zaddi
Vittorio Buri
Francesco Guidotti
Luigi Cocchi

Ordinato Dalle Veg.ze

Comune di Bolsena

Nel giorno detto del mese di Ottobre dell'anno mille ottocento trentadue si è Adunato a termine Dell'Atto 8 Luglio 1831, e della Lettera Circolare Della Superiore Segreteria di Stato, dei 10 Aprile 1832 dopo il primo invito in iscritto, e previa la dovuta partecipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Viterbo il Consiglio della Comune di Bolsena composto di N.° 24 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.° 5 individui, e trovandosi intervenuti i Veg.ze

Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Co.e Luigi Graffetanini

Cesare Riccialdi
Giuseppe Zaddi
Bernardo Zaddi
} Regiani.

1 Luigi Cambiunno
2. Francesco Guidotti
3. Luigi Cocchi
4 Luigi Zaddi
5. Giuseppe Rossi
6 Salvatore Del Gatto

7 Domenico Mancinelli

8 Giuseppe Montani

9 Fabio Garofoli

10 Gio: Battista Guidotti

11 Domenico Antonio Cotalorci

12 Giuseppe Orsini

Consiglieri

Orchelao Daddi Segretario

presieduto dal Nobil Uomo Sig.r Conte Girolamo Sebastiani Cav.r dell'Ill.re Insigne Ordine di Cristo, e Governatore di questa Residenza per eseguire, e risolvere sul seguente oggetto

Oggetto

Rinnovazione di un terzo di Consiglieri

Da riproporsi alla 1.ma dell'estrazione a sorte per i primi due Bienni avendo per ogni prima Adunanza, non solo gli attuali Individui, che sono rimasti del Corpo Municipale dovendo aver luogo in tutto il tempo degli antecedenti Due Bienni. Nell'anno corrente estraz.e non per anz.tà di anzianità

Disp.e Sup.e prov.e al N.o 182.

Il Segretario Comunale Orchelao Daddi ha esposto = Dall'Ordinato Organico di Pubblica Amministrazione, sotto li 5 luglio 1834 fù prescritto all'Art.o 99 del Titolo II, che al finire di ogni biennio si dovesse procedere alla rinnovazione di un terzo del Consiglio Comunale al modo cessa dal suo esercizio un terzo del Consiglio rinnovato per l'estrazione, e la prima Dichiarazione della Suprema di Stato

Data li 7 Sett.re 1833, e le successive Delegazioni Istruzioni dei 15 Luglio 1837 somministrano un metodo chiaro per la regolare estrazione, e valida Nomina di rimpiazzo, avvertendo che la surrogazione dovrà esser di persone, che appartengano alla classe dei Contribuenti sortiti testa per testa; che abbiano l'età di anni 24; e fornite di buoni costumi di politici, che civili, che possino essere inscritte nel proprio Albo anche quelle escluse dalla sorte, e che tutte le Candidate debbano essere immediatamente sottoposte a separata Estrazione

In esecuzione pertanto della prelodata Legge e Istruzione Ministeriale presentate alle Sez.ni Uniti li Rispolo contenente N.o 24 Schedole, in cui sono segnati i nomi degl'infrascritti Individui, che compongono l'attual Municipio, e sono i Signori

1.o Can.co Gio. Domenico Campi
2. Conte Valerio Conti Cassani
3. Rosario Genaldo
4. Luigi Cambiasso
5. Giuseppe Simonetti
6. Giuseppe Stefanelli
7. Luigi Chiodo
8. Francesco Ang.o Pallavicini
9 Domenico Mariscalchi
10. Francesco Guidetti
11 Pietro Pallavicini
12. Giuseppe Conti
13. Luigi Cecchi
14 Paolo Garofoli
15. Alberto Curti
16. Valeriano Ovidi
17. Giuseppe Montani
18. Giuseppe Laurenti
19 Settimio Garofoli
20. Domenico Ant.o Calabrese
21. Salvatore D'Aurelio
22 Gio: Battista Guidetti
23. Giuseppe Capi
24 Giuseppe Orfei

Terminata la proposizione suddetta fatta dal Segretario Estensore furono estratte dall'Illmo Sig.r Governatore Presidente tutte le 24 Schedole, che portavano i nomi dei singoli Consiglieri

che trovasi concordi col suddetto Elenco vennero poste in Urna, e
seguita l'estrazione di un terzo dal rifer.to Sig.r Presidente sortiron
i seguenti Nomi coll'ordine progressivo come appresso.

1.° Gio: Battista Guidotti
2 Giuseppe Orsi
3. Giuseppe Laurenti
4 Guiseppe Conte
5. Vittorio Turi
6. Salvatore d'Aurelio
7 Francesco Guidotti

L'ottavo Consigliere rimane rinnovato nella persona del Nobil Uomo
Sig.r Conte Valerio Vega Capo Pan.a per cui fu giurato dall'Illmo
Magistratura colla piena approvazione dell'Illmo Sig. Governato
che non avesse luogo altra estrazione

Alla rinnovazione pertanto di detto terzo di Consiglio, ed ai rimpiaz
dei Consiglieri come sopra sortiti furono scritte le schedole dei
i Membri dell'Adunanza di cui fatto lo spoglio dal Sig.r Pre
fidente coll'assistenza della prelod.a Magistratura risultarono
Nomine come appresso.

Pel Sig.r Francesco Guidotti ——— V.ti 3.
Pel Sig.r Can.co D. Eudosio Battaglini ——— V.ti 2
Pel S.r Can.co D. Francesco Turi ——— V.ti 2
Pel S.r Salvatore Del Cittio ——— V.ti 2
Pel S.r Giuseppe Orsi ——— V.ti 2
Pel S.r Gio: Battista Guidotti ——— V.ti 2
Pel S.r Filippo Betteschi ——— V.ti 2
Pel S.r Giuseppe Battaglini ——— V.ti 1

Del S.r Salvatore Leoncini N.° 1.

Dopo di che si è dato luogo all'ordine progressivo alla votazione segreta per cadauno Candidato coll'ordine progressivo come sopra, e riportò cadauno di essi i seguenti voti.

1.° Il Sig.r Francesco Giudotti tutti favorevoli N.° 16
2.° Il Sig.r Co: Valerio Battaglini favoli N.° 14, e contrari N.° 3.
3.° Il Sig.r Co: Francesco Neri favoli N.° 11 e contr. N.° 6
4.° Il Sig.r Salvatore Del Cetty favoli tutti favorevoli N.° 16
5.° Il Sig.r Giuseppe Orsi favoli N.° 14, e contr. N.° 2.
6.° Il Sig.r Gio: Battista Giudotti favoli N.° 15 e contr. N.° 1.
7.° Il Sig.r Giuseppe Battaglini favorevoli N.° 11, e contrari N.° 6.
8.° Il Sig.r Giuseppe Cinelli favoli N.° 9. e contr. N.° 8
9.° Il Sig.r Salvatore Leoncini favoli N.° 9. e contr. N.° 8.

Non avendo avuto nella respettiva ballottazione i Sig.ri Francesco Giudotti - Salvatore Del Cerretto - Giuseppe Orsi - e Gio: Battista Giudotti fu come presente alla Adunanza.

In conseguenza dei suddetti scrutinj la maggioranza dei voti favorevoli risultò al complesso dei Consiglieri comunitativi estratti a sorte per i Sig.ri 1.° Co: Valerio Battaglini - 2.° Sig.r Francesco Neri - 3.° Salvatore Del Cetty - 4.° Francesco Giudotti - 5.° Giuseppe Orsi - 6.° Gio: Batta Giudotti - 7.° Giuseppe Battaglini

Oggetto 2.°

Spese in via d'urgenza del pubblico Lavatojo

Approvata superiormente con disp.° prot.° al N.° 186

Essendo totalmente perdute le Acque che provenienti dalla pubblica Fonte esistente nell'interno della Piazza della Comunità scorrevano in un Condotto sottomesso a tubi fissi alla Facciata del pubblico Lavatojo fabbricato all'esterno dell'Abitato. La popolazione tutta reclamava per ricupero di tali Acque nel Locale stabilito alla necessaria lavatura delle imbrocherie, ed in tanta necessità d'urgenza il Gonfaloniere ne predispose i necessarj lavori, fra i quali si riconobbe indispensabile uno scavo profondo, e fra i meglio efficaci defluissero le acque in linea più retta, evitando quella tortuosità di condotto, che in antecedenza esisteva

al di sopra dello stesso cavatojo, da cui ben spesso ne derivano
va l'esposo inconveniente di rigolfi, che danno causa alla
dispersione delle Acque

Per quanto siano stati economizzati i suddetti lavori pure
le spese ammontano alla somma di £ s, che rimettesi in via
d'urgenza ne rende oggi conto l'Illmo Sig. Gonfaloniere alla
Giunta per implorarne in fine la Superiore Approvazione

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Re
latore, l'Illmo Sig. Gonfaloniere chiamò a consultare in appresso
Orsingatore e fortemente nell'antica Piazza di S. Luigi Gambarini,
quale riferì, che il Cavatojo era pur troppo vergente alla rovi
na dell'intera Popolazione, per le proprie imbarcherie, e che la
spesa era stata fatta con tutta la più possibile parsimonia.
Uniformandosi a questo voto gli altri Sig.ri Consiglieri ne seguì il scrutinio, dal quale risultarono tutti i voti favorevoli N.° 11, e quindi
sia mandata la detta spesa di £ s in via di positiva urgenza
Fatto, e chiuso il presente atto alla Camera di Bolsena nel giorno, mese
ed anno suddetti.

La Magistratura

Sig.r Gonfaloniere
Vincenzo Vincioli
Giuseppe Montoni
Luigi Cocchi

Domenico Antonio Catalucci

B. Daddi

B. Daddi Segr.

Comune di Bolsena

Nel giorno tre Dodicesimo di Novembre dell'anno milleotto-
cento trentanove si è adunato a termine dell'Editto 8 Luglio 1831
e della Veneta Circolare della Suprema Segreteria di Stato di
10 Aprile 1832, Dopo il primo invito in iscritto, e previa la do-
vuta partecipazione all'Illmo Sig.r Governatore Cantonale il
Consiglio della Comune di Bolsena a cui intervennero i Sig.ri

Il Nobil Uomo Sig.r Giuseppe Gaja Sig.r Giuseppe Silvestre

Essere Pazzaglia
Giuseppe Andre
Leonardo Dodi
} Assenti

1° Francesco Guidotti
2. Giuseppe Montani
3. Domenico Antonio Calabuca
4. Giuseppe Laurenti
5. Luigi Cocchi
6. Alessandro Conti
7. Francesco Angelo Battaglini
8. Antonio Garofoli
9. Pellone Luci
10. Luigi Codeu
11. Pietro Battaglini
12. Domenico Menichelli
13. Giuseppe Orfei
Consiglieri

Il Deputato Cecchi non intervenne

presieduto dal nobile Sig.r Gio Silvestre in rappresentanza dell'
Illmo Sig.r Governatore Di Montef.co per indisposizione, e vennero

Ogg.to 1°
Giuramento del Segretario di suo seguente oggetto.
Approvata Superiormente con Disp.to prot.to al N.° 206

Il Segretario Comunale Orchelas Dodi ha esposto = Per Declaratoria
de' Sua Eccma Rma Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo partecipata
pata a questa Comune con Uff.le Disp.to del Governo di Montef.co in data
li 21 Nbre scaduto N.° 519 dovendo aver luogo la rinnovazione del

L'Essenza gli ultimi terzo di Consiglio, che cade in quest'anno, per ordine di anzianità, e no
due Individui delle Rive
Classi non sono più nella già dimostrazione a sorte, cessano pertanto dal loro ufficio gli E
del Consiglio, e perciò addotti
la mattina del giorno, e
essere passato il secondo
al posto di Cinquano, ed
rimanendo rimpiazzati dal S.r Domenico Dott.r Catalucci, e Valeriano Civ.i = 7.° Paolo Sa
biennio 1834, e 1835 ne
cedato che abbia luogo
nella persona dei Sig.ri
Can.co D. Domenico Angeli,
e Giuseppe Sopi, cadendo il 12 Luglio 1835 = S. Cesare Principale, quale essendo pas
dar quale sistono dal
Corpo Municipale andando alla Carica di Cinquano pel biennio 1836 al 1837 ne seguì la sua
agli altri sei Membri
come finalmente, secondo
la costante opinione
Ultimi Magistrature

del 1833, [illegible] = 1.° Fabio Cassiani = 2 Giu
seppe Simonini = 3 Vittorio Puri = 4 Luigi Tamburini =
Cav.r Dott.r Catalucci, e Valeriano Civ.i = 7.° Paolo Sa
S. Cesare Principale fu rimpiazzato dal S.r Cav.re D. Domenico
per Nomina di questo Cons.o Consiglio emessa nella Tornata
con Atto Cons.e del 21 Aprile 1836 nella persona
del S.r Girolamo Battaglini, ed avvenuta sinistra la di lui morte
le suddette al posto il S.r Giuseppe Orsi per Nomina del

li 4 Dic.re 1838.

I con quella rego-
larità prescritta
dagli Statuti
Ordini Superiori

Per la surrogaz.e dei Candidati ai Consiglieri, che come sopra
sortono dal Corpo Municipale ha deciso l'Illma Magistratura
riconvocare le SS.ri VV. Illme nella presente Sedula, rammentan
do, che il rimpiazzo dovrà essere di persone, che appartengano a
Classe degli Individui come sopra nominati, che abbiano l'età di an
ni 24, con buona condotta e politica, che civili, e che gli istessi In
dividui, che sortono dal Consiglio possono essere rieletti.

2.° Il Sig.r Conte Lorenzo Ciccarelli Luigi Gio.i ha esposto = Gio
vedendo
Oggetto
l'esposto al nuovo Cpt.
tore Conte di seguire
tutte le corrisposte
a denari spettanti
ai Fratelli Cpt.
assegnati alla sussistenza dei Sig.ri Cpt.i di questa Scuola Critti
consistono nella massima parte in Canone, e corrisposte di Fitta
rustici, e urbani, ma per la necessità di alcune Enfiteuti
sfilarsi maggiormente ingiustificate per la poca attività del Ge

di queste Scuole.

Approvata la rip.
del Com.° dalla Sa-
cra Delegaz.ne con Rescr.
del 22 Xbre 1839 pro-
tocollato al N.° 197.

Esattore si rendessero i suddetti buoni Fratelli nella critica situaz.ne di penuriare del necessario alimento, ed onta di un credito di lire trattè nella ragguardevole somma di Sc. 116.. 05. Cimasti ulteriormente privi anche del suddetto Esattore, ed essendo ei incompatibile l'amministrazione delle proprie rendite colle regole, ed occupazioni spirituali del loro stato ricorsero all'Ecc.mo Nostro Sig.r Card.e Rescovo per impetrar un provvedimento a tanta emergenza, ed il suddetto Sig.re volendo a degno d'interessarsi a secondare le loro giuste istanze, e figlie del vero bisogno: ma non essendo in mio potere alcun Mezzo a ciò efficace mi rivolsi dal gelantissimo, ed Ottimo Nostro Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo, il quale per assicurare l'incasso delle rendite, e respettivo sostentamento dei suddetti Maestri di queste Scuole Cristiane tanto benemeri. te dalla Società sotto ogni rapporto ne ha presa una parte energica, ed attivissima, ed in concorso della sua Sagra Giur.a mi ha presentato il partito di richiedere ai medesimi l'abbr. cazione del diretto dominio dei propri Beni per riunirli ad Intrito Comune alle annuali Tabelle e dietro questa Cessazione rendersi il Comune responsabile del corrispondente pagamento a rate bimestrali a favore della sua Cassa. Certamente che il progetto non potrebbe essere più ragionevole, e di reciproca convenienza, ed interesse: ma il rifatto, che trattandosi di Beni Ecclesiastici direttamente assegnati dalla S. M. di Pio VII al suddetto Religioso Istituto difficile si renderebbero, e di lungo tempo i necessari Rescritti delle Autorità Superiore, tanto più che sarebbe anche indispensabile il consenso dei Rilevati Convene-

tuali antichi proprietarj di detti Fondi, al di cui convento torna-
rebbero questi in caso che si dovesse chiudere la detta Casa
Anche il nostro Comune potrebbe incontrare difficoltà per pa-
della Congrua del R.to Gio.e onde essere obbligato a divenir
prietario di detti Fondi col peso di una corrisposta fissa,
colla responsabilità di una costosa manutenzione, e pericolo
deperimento, essendo in gran parte Fondi Urbani, e gli altr
rustici. D'altronde conoscendosi urgentissima la necessità
di assicurare il Diritto di vivere a detti Religiosi, onde n
disdoro, e danno incalcolabile della popolaz.ne non veder chiu
uno Stabilimento sì benemerito alla Società, ed alla civiltà
io proporrei all'annuenza delle SS.ie VV. Illme il progetto
di sopra all'Egregio Comitato per l'avvenire in vece dell'Onor.
ria esigenza, ed invece di tutte le corrisposte a denar
tante per qualunque titolo alla Cassa obbligandosi nell'
mento da stipularsi colla Comune di Parma de' detti Signori
detti il versamento in tante rate trimestrali e renderne
quale Capo, e Sindacato al loro Superiore, e rispettivo Dic
Gli mi pare che in tal guisa sarà interessare la pub.a be
nificenza, e sarà che gl'interessi di essa ne risentano d
danno, verrà assicurata l'esigenza e la conseguente sussis
dei Religiosi a norma dei Voleri dei nostri Superiori,
savvezza di quali mi farò un dovere di sottoporre quest
progetto.

Risoluzione del Consiglio

Ascoltata la proposizione fatta dal Sig.r Gonfaloniere procede
tutti i Membri dell'Adunanza alla formazione delle se

BAI · 15 ·

quale risentata dall'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere si trovarono scritte
le seguenti Nomina

Sig.r Can.co D. Domenico Sampi N.o 6.
- Sig. Vittorio Luri — N.o 2
- Sig.r Valeriano Ovidj — N.o 2
Sig.r Giuseppe Rossi — N.o 2
- Sig. Domenico Ant.o Catalucci N.o 2.
- Sig.r Giuseppe Battaglini N.o 2.
Sig.r Luigi Camburini — N.o 1.
Sig.r Domenico Chiavo — N.o 1.

Dopo di che ebbe luogo il segreto esperimento sopra ciascuno dei suddetti candidati per ordine di maggioranza di Nomine, da cui risultarono i voti come appresso

1.° Il Sig.r Can.co D. Domenico Sampi tutti i voti favorevoli N.o 17
- 2. Vittorio Luri favorevoli tutti come sopra N.o 16
- 3. Valeriano Ovidj tutti favorevoli come sopra N.o 16
4. Giuseppe Rossi favorevoli N.o 15, e contrari N.o 2
- 5. Domenico Ant.o Catalucci favorevoli N.o 15, e contrari N.o 1.
- 6. Giuseppe Battaglini N.o 15, e contrari N.o 2
- 7. Luigi Camburini N.o 14, e contrari N.o 3
- 8. Domenico Chiavo N.o 15, e contrari N.o 2

avvertendo, che non votarono nella respettiva ballottazione i presenti all'Adunanza, che sono i Sig.ri = Vittorio Luri = Valeriano Ovidj = Domenico Antonio Catalucci.

Dal risultato dunque dei suddetti scrutinj rimase divisa

e confermata la Nomina di tutti i sopradicati Signori in
per parte del nuovo Corpo di Consiglio.

I tutti i Membri
dell'Amministrazione

Terminata la proposizione comessagli fatta dal Vice Podestà
mere confermarono le difficoltà che si potrebbero incontrare
per la riunione dei Beni spettanti ai Fr. Osservanti della Vigna
gliana all'Amministrazione degli Interessi Comunali, e provvedi
le Danneggiate conseguenze, che da questo fatto ne potrebbero
rivare, penetrati pur troppo della critica situazione dei
beni Religiosi, che a qualunque costo meritano tutta l'as
stenza possibile per tanti vantaggi che ne ricavano tutte
le Famiglie di questa Comune per l'educazione morale, e civi
de proprij figli accolsero di buon grado, e con applauso il
getto del Sig.r Gonfaloniere, che sperimentato regolarmente
venne ammesso, e confermato l'obbligo da imporsi all
Gabelle Comuni dell'incasso, ed esigenza delle Pensioni
corrisposte a denari di Lira Casa con tutte le vote Fin
N.° 17.

Luigi Tadei
Come Presidente
Luigi Landi
Bernardo Daddi
Pietro Battaglini
Francesco Guidotti
Giuseppe Laureati
Luiggi Taddei
Michelangelo Daddi Segr.

BAI 15.

Comune di Polesina

Nel giorno tredici del mese di Dicembre dell'anno mille ottocentotrentanove si è adunato a termini dell'Editto Organico 8 Luglio 1831, e della Circolare della Superiore Segreteria di Stato dei 10 Aprile 1832. dopo il prescritto invito in iscritto e previo l'ufficiale partecipazione all'Illmo Sig. Governatore di Rovigo il Consiglio della Comune di Polesina composto di N.o 20 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.o 5 Giudici, essendovi intervenuti gl'Illmi Sig.ri

1 Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza Nob. Gonfaloniere
2. Cesare Silvestri
3. Giuseppe Landi
4. Bernardo Dalla
1 Conte N.H. Ottavio Zampieri
- 2 Conte Valerio Cozza Consiglieri
3 Edoardo Rinaldi
1 Luigi Zambonini
- 3 Ludgi Cadrei
4 Giuseppe Laurenti
7 Luigi Cocchi
8. Settimio Garofoli
- 9. Domenico Chiavo
- 10 Salvatore D'Aurelio
- 11 Giuseppe Rossi
- 12 Valeriano Orsi
- 13 Giuseppe Battaglini
14 Pietro Battaglini
- 15 Domenico Ant.o Catalucci
16 Giuseppe Mantovani
- 17 Giuseppe Filippetti
- 18 Francesco Giubetti
- 19 Domenico Manicheschi
- 20 Vittorio Turri

Cerchiati Dalli Segr.

presieduto dal lodato Sig.r Gonfaloniere in rappresentanza dell'Illmo Sig.r Governatore Provinciale coll'intervento del Nobile Cerdo Sig.r Conte N.H. Lorenzo Cozza Deputato Provinciale per discutere, e risolvere sui seguenti Oggetti

Oggetto 1.°
Terna per la scelta del nuovo Gonfaloniere per l'esercizio cioè 1840 al 1841
Approvata con Disp.° prot.° al N.° 23 essendo stato rieletto dalla Sovrana determinazione il S.r Conte Lorenzo Zoppa

Il sig.r Gonfaloniere ha esposto = Preferita all'Ecc.mo
Del Titolo II Detto 5 Luglio 1831 la rinnovazione del Co
della Magistratura Comunale in ogni biennio, ed eseguita in prima
luogo con Detto Consiliare Dei 3 Nov.re p.p.° la rinnovazione
di un terzo di Consiglieri ha ordinato l'Eccenza Sua Mon
sig.r Delegato Apostolico di Viterbo, come da Disp.° di partec
pazione del Governo di Montef.e in data li 6 corr.e N.° 600
che si proceda all'esecuzione della prelodata Legge colle re
gole, e colle norme prescritte dalla pur ma Circolare del
gatizia Dei 20 Sett.e 1833 N.° 6839/7289 per cui spetta alle II.
VV. Illme la formazione della Terna per la scelta del nuov
Gonfaloniere, in cui siano chiamati col metodo della schedola, e suc
sivo scrutinio gli Individui delle Famiglie più notabili per
antichità, e sostanze

Oggetto 2.° Terna per la scelta del nuovo Priore degli Anziani, approvata colla
Disp.° prot.° al N.° 20 essendo stato presentato il S.r Conte Lorenzo Zoppa

A termini di Legge ha parimente luogo la rinnovazione di un t
degli Anziani, ed essendo prescritto dalla pur ma Circolare d
Segreteria per gli Affari di Stato interni in data li 9 Sett
1833 N.° 6587, che nel primo biennio di ogni successivo an
solo Anziano dovrà mutarsi nella Magistratura di S. Priore
così cessa dal proprio ufficio in questa Comune l'Anziano ch
da più lungo tempo fà parte della Magistratura, e sia pr
prescritto nella Terna del 1833, che fu il S.r Felicissimo Cl
da avendo il medesimo assunto l'incarico di Esattore Comunale
pel biennio 1836, e 1837 subentrò a sostituirlo il S.r Nicol
Guidotti eletto dall'Ecc.mo Direttore Delegatizio nella Terna

BAT. 15.

proposta con Atto Consiliare dei 24 Aprile 1836 si uniformita
del suo Biglietto di Torino rimesso a questo Comune con Gov.
Disp.° dei 7 Maggio 1836 N.° 2331.

Nel rimpiazzo dunque del sud.° Orgiano sono chiamate le SS.
VV. Illme a proporre tre Candidati colla solita formalità de fede-
dole, e di servitùnio, purche riuniscano quelle prerogative volute
dalla Mente Sovrana, che li rendano meritevoli di sì onore-
fica carica, potendo esser anche rieletto nella sud.a Terna lo
stesso Orgiano, che comeduna cessa dal proprio Ufficio.

Ogg.° 3. Esaminando Sua Eccenza Mon.r Delegato Apost.° di q.ta
Nomina di un Consigliere Provincia la rinnovazione del terzo di questo sud.° Consiglio pro-
mancante al completo posta dalle SS.ri VV. Illme nella Seduta dei 3 Nov.e p.° ec-
del nuovo terzo di sor- cezione le Nomine dei S.ri Can.co D.n Domenico Zampi, e Gia-
glio nella persona del como Rossi rilevando che come appartenenti al Cabreo del
S.r Can.co D.n Luciano 1837 al di loro spirare triennale esercizio è dovuto da tutto il
Battaglini 1843, ed ordinò come dal Gov.° Disp.° dei 6 Dic.e corr.° che
Approvata dipenden- si proponesse alle SS.ri VV. Illme la surrogazione, o la riele-
temente con Veneto Disp.° zione di quelli che furono sostituiti ai S.ri Paolo Stelli defonto, e
prod.° del 18.° Cesare Broccardi passato alla Magistratura siccome pa-
rimane parte del primo terzo di Consiglio rinnovato li 27 Nov.e
1833. Riscontrati pertanto gli Atti di simile Surrogazione rimar-
ca, che del S.r Can.co D.n Domenico Zampi fu in sostituito
al fu S.r Paolo Stelli con Atto Consiliare del 12 Luglio 1835 be-
nevisamente approvato con Veneto Disp.° dei 25 Luglio sud.° di-
stinto col N.° 4560 di Segr.a Gentile, ed in conseguenza rimarche-
regolare la di lui richiesta fatta pel nuovo settennio nella Seduta

dei 3 Nov. prossimo; ma d'altronde viene da essere illegale la mancanza di averlo compreso non so' per qual equivoco, o per quale deplorabile interpretazione nell'ultimo Quarto 1837 mentre nel Dì lui luogo doveva comparire il S.r Marco Buccisante, che non figurava mai sorteto nel Bussolo delle ammissibili due estrazioni, rimanendo ora scoperto per la Dì lui morte il detto Seggio del 16 Giovane S.r Conte Valerio Orza Cagnoni.

Il S.r Cesare Boncardi poi, che fù nel 1835 dalla Superiorità prescelto per Assessore di questa Magistratura succedette al S.r Girolamo Pellegrini per Nomina di questo stesso Consiglio, che si degnò approvarla la Sup.r Delegazione con Off.o Dispaccio delli 8 Maggio 1836 N.o 3262, quale non devo tralasciare di dire ne seguì il rimpiazzo nella persona del S.r Giuseppe Orsi con Atto Consiliare dei 16 Dicembre 1838, egualmente sanzionato dall'encomiata Autorità Delegatizia sotto la Data dei 6 Genn.o 1839 N.o 893.

In conseguenza di tali soppressioni avendo terminato il S.r Giuseppe Orsi l'esercizio sessennale che apparteneva al S.r Cesare Boncardi non ha il medesimo più luogo in Consiglio, per cui si propone la di lui rielezione, o rinnovazione di altro Candidato mancante al completo del Corpo Municipale.

Oggetto. Dalla Legge Bittale del 5 Luglio 1831. fù riconfermato il disposto dalli Ord.i 17 Ed.o II. ai Consigli Comunali della Riconferma de Salariati comunali pel nuovo biennio

Approvata riportarne con Disp.o prot.o al N.o 15

Riconferma ogni biennio di tutti i Salariati di questa stessa Comune, siccome addetti all'immediato suo servigio; e ricordando anche quest'anno la solenne formalità di cui è dovuto procedere

BAI 15.

alla convocazione delle prossime Adunanze, affinche le SS.VV. Ill.me
colla loro prudenza, e saviezza, non che spogliate di ogni passione
di partito possano decidere della di loro sorte con avvertenza
che non resta accordata la conferma ai stessi Professori se-
gli l'obbligo stabilito dalla Superiore Veglia per gli effetti
di Stato interni in data li 10 Aprile 1835 di dover gradual-
mente eseguire la ricognizione delle persone decise, o
ferite per delitto, o disfortuna, e fare qualunque altra
operazione relativa di criminale procedura. Debbo inoltre
rilevare alle SS.VV. Ill.me, che uno dei suddetti Salariati, cioè
sia il Moderatore del pub.co Orologio Antonio Fede trovasi
da qualche mese a questa parte inabile, ed impotente all'atto
al suo servigio per fisica infermità, che lo aveva general-
mente pregiudicato con abbarramento di mente, per cui dove-
tasi provvisoriamente altro individuo per supplire alla di
lui mancanza: ma essendo risorto della di lui grave infer-
mità ha tutto il Diritto di riassumere l'esercizio del proprio
impiego, dimodoche si propone fra gli stessi Salariati
allo stesso esperimento di riconferma, o esclusiva.

In conseguenza i Salariati da sottoporsi oggi alla
sud.a formalità, dipendendone la di loro riconferma dalla
pluralità di voti favorevoli a fronte dei contrari sono i
Sig.ri

1.° Orchelao Dolci Segretario Comunale
2. Saverio Del Monte Notaro Regale
3. Giovanni Calandrelli Attuario
4 D. Guglielmo Can.co Mica Difensore dei Rei

5. Agostino D.r Bovara Medico Condotto

6. Gioacchino Feliciangeli Chirurgo Condotto

7. Ignazio Giovanetti Maestro di Cappella

8. Antonio Fedi Moderatore del pub.co Orologio

9. Lorenzo Bernardini Famiglio

10 Domenico Menghetti Balivo

Di altri due subalterni di questa Comune resta a decidersi la

Oggetto 5.° — riconferma, o esclusiva, quali essendo addetti al servizio postale

Approvata la P.ta conferma degli impiegati postali con D.to Chirog.o prot.o al N.o 51 — dipende intorno la Approvazione dell'Ecc.mo Sig.r Card. Camerlengo di S. Chiesa, e sono.

1. Giuseppe Saccarelli Destinatario delle Lettere postale

2. Sost. Antonio Di Francesco Procaccio.

Oggetto 6. — Espone il S.r Feliciano Ufficiale dal suo Cancello d'esercizio di

Esigenza Contr.e nel nuovo biennio all'quale non fu presentata alcuna Offerta. — Ufficio Comunale ne fu aperto il Concorso con pub.co Notificazione ritenuta affissa per un mese nei Luoghi soliti coll'invito agli Aspiranti di dover presentare in questa Segreteria Comunale la propria Offerta chiusa, e sigillata a rialzo del Tabellato emolumento di Sc. 60, non che firmata dalla propria alcuna avvertendoli, che nella presente Adunanza sarebbero stati aperti le Schedole, e presi in considerazione dalle SS.rie VV. Ill.me per provvedere alla Nomina del più idoneo fra i Concorrenti colle norme stabilite dagli Art.i 4., 5. e 6 del Regolamento Circolare della S. C. del B. Gov.o in data li 20 Dicembre 1820, e col patto che l'Eletto sarà tenuto, ed obbligato dell'incasso, ed esigenza di tutte le Corrispondenze e denari

Ordina la Superiorità di procedere alla Nomina suddetta da eseguirsi fra gli Individui che compongono il Con.o Sig.le

Dispone prot.o al N.o 7.

BAI. 15.

rà spettante a questa pia Casa degli Ignorantelli, e rispet-
tivo versamento a rate trimestrali, secondo il progetto addi-
tato dalle SS.ri PP. Illme nella Sedula dei 5 Novembre spedato, a
cui si aggiunge con l'obbligo per disposizione di S. E. Ilma e
Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo in data li 22 Nov.re 1838.
Dell'eseguito per esatto.

Ma non essendo stata presentata alcuna Offerta alla suddetta Esigenza
Comitè s'interpellano le SS.ri PP. Illme se intendono di dare esecuz.ne
alla Nomina dell'Esattore Comitè in via contenziosa, secondo l'Art.o 9 del rid.to Reg.to

Oggetto 7.° Sopra un'altro oggetto fù d'uopo trattare nella presente Sedula,
Progetto di privativa nello spaccio delle Carni da Macello. e è quello dell'esercizio della Macellazione, e Foreflazione, Nella cui quadro dell'imprescindente
nuovo stato cosa l'attual Appalto di privativa, e dovendosi
provvedere a tempo debito anche a simile bisogno per la
successiva stagione sono interpellate le SS.ri PP. Illme a
risolvere uno dei due partiti di privativa, o di libero Com-
mercio, che sia il più utile alla popolazione, e che assicuri
il costante mantenimento delle Carni, siccome a g.mi rec.ti rapre-
sentarono le Cure dell'Adorato Nostro Sovrano estensate con
rescritto di Venerata Circolare di S. E. Ilma Monsig.r Delegato Apo-
stolico di Viterbo in data li 19 Sett.re 1838 N.° 6465.
Approvato superior.mente con Dispac.° prot.° al N.° 18, 2 archivio al 837. 4. F.° 45 6/9 1839.

Oggetto 8. In esecuzione all'encomiato Ven.to Circolare dei parimenti dor.
Progetto di libero com.rcio della Legna: ta l'odierna discussione lo spaccio delle Legne di Foreste, e
ria Boschive di questi ne circostanti da più anni la libertà di Commercio,
Approvato superior.mente con Disp.° prot.° al N.° 64 portatavia in conto alle SS.ri PP. Illme di deliberare con provvi-
da provvedimento se sia più utile di protrarne il libero spaccio
o pure di adottarne la privativa, purchè in resta si mantenga
che nell'altro assicurata l'indefettibile.

Oggi 9.

Nomina de' Sindaci del Consuntivo 1839 approvata superiormente con Disp.o pro. tocollato al N.o 13.

per la revisione dell'Amministraz.e in senso dell'ufficio scadente è prescritto al §. 2.o dell'Ord.o 23 Ed.o 11 dell'Editto 5 Luglio 1831, che vengano prescelti dal seno di questo stesso Consiglio due Sindacatori, la di cui Nomina dipenderà dalle schede e respettivo scrutinio, con avvertenza, che da quella formanda dovrà astenersi la Magistratura, come interessata nel disimpegno della Amministraz.e a senso dell'Ord.o 53 Ed.o dei vigenti Delegatizj regolamenti.

Oggi 10

Nomina di due Professori.

Approvata superiormente con Dispaccio prot.o al N.o 16.

Interessa al seno di q.ta proposizione, che la qualità delle Carni e di ogni altro Commestibile sia sorvegliata, e riconosciuta salubre da due Professori, onde evitare tanti inconvenienti, che pur troppo sono accaduti a danno pubblico, e perciò appartiene alle SS.ie VV. Ill.me il diritto di deputare due probi Cittadini, che con attività, e senza riguardo a veruno disimpegnino l'esatto adempimento

Oggi 11

Nomina del Direttore della Quaresima

Non occorrendo

Devendosi provvedere al Predicatore di questa prossima Chiesa Collegiata per la prossima Quadragesima, cui è annesso l'emolumento di ₶ 25 a carico di questa Cassa Comunale, si interpellano le SS.ie VV. Ill.me se abbiano alcun Oratore da proporre al suddetto disimpegno.

Oggi 12.o

Accettaz.e della sicurtà di Luigi Codanti all'effetto del Dazio sul vino

Prot.o al N.o 10

Esposto alla pub.a Udienza il Provento del Dazio sul vino per il prossimo nuovo anno nel seguito della deliberazione a favore di Francesco Guerrini mediante il prezzo di ₶ 361. 25, quale Direttario in Atti chiarò di aver offerto pel S.r Tobia Confora, ed avendo il med.o accettato formalmente il Appalto ha esibito per suo solidale mallevadore Luigi Codanti, che si propone

alla di Loro accettazione

Ogg.° 13. Deliberato alla pluralità dei voti di assolvere la Tesoreria a favore
Accettaz.ne della Tesoreria di Pietro Molini a favore di Filippo Vecchia, che esibì il prezzo di £ 100 ha il medesimo eletto per suo solidale mallevadore Pietro Mosini, quale avendo sotto
Approvata Sovrana con Dispaccio posto all'obbligazione del puntual pagamento di detta corrispetta
anche l'utile dominio delle sue Enfiteusi si propone pertanto alla
Di Loro decisione.

Ogg.° 14. Di garanzia della corrispetta di £ 10 annui offerta da Giuseppe Saccarelli all'Ill.° Assunto triennale del Bollo di Stato e
Mallevadore si è reso solidale mallevadore Giovanni Cassi pel puntual pagamento, ed è perciò che si propone alla di Loro accettaz.ne

Risoluzioni del Consiglio

Oggetto 1.
Terna pel Gonf.re
Terminata la proposizione come sopra fatta dal Sig.r Assistente il S.r Conte Valerio Zoppi Zanoni prese la parola come appresso.
Dipendendo dalla volontà del Consiglio la scelta Nominativa dei candidati che devono formare la Terna del Gonfaloniere, non mi resta altro ad avvertire che viene presentato individui forniti di quelle qualità, e requisiti, che esige la Legge Sovrana, e che in sostanza devono concorrere pel decoro di sì onorifica carica.
Dopo di che prenduta il Consiglio alla formazione delle schede quali ritirate dall'Ill.ma Magistratura, si fattone lo spoglio si trovarono

pel Sig.r Conte Sforza Zoppi Suoi Nomine	N.° 23.
pel Sig.r Edoardo Grandi	N.° 1.
pel S.r Cesare Forlicciardi	N.° 1.

Successivamente colle luogo il segreto scrutinio coll'ordine progressivo come sopra, che distribuite i voti, e quindi raccolti

1°. Il Sig.r Conte Lorenzo Corsi di Lui fratello tutte N.° 24
2°. Il Sig.r Orlando Orlandi Gavoli N.° 16. contr. N.° 8
3°. Il Sig.r Cesare Orlandi Gavoli N.° 19. contr. N.° 5.
Non avendo ottenuto alcuno di essi nella respettiva ballottazione
Dal risultato unque della maggioranza di voti favoli riportati
messa da ciascun candidato rimase formata la Terna dei
Terminata la proposizione come sopra fatta dal Sig.r Relatore
Consiglio procedette alla formazione delle schede, che ritirate,
Oggetto 2°.
Terna dell'Arjano
rincontrate dall'Illma Magistratura risultarono le Nomine
come appresso, avendo osservato il Sig.r Gonfaloniere che pocon
essere nominati avendo gli Individui che non fanno parte de

Consiglio,

1. Il Sig.r Conte Valerio Corsi Cavaliere N.° 16.
2. Il Sig.r Niccola Guidotti ——— N.° 3
3. Il Sig.r Luigi Cambarini ——— N.° 3.
4. Il Sig.r Giuseppe Filippelli ——— N.° 1.
5. Il Sig.r Feliciano Olivanti ——— N.° 1.
6. Il Sig.r Giuseppe Orlandi

Successivamente avendo avuto luogo il segreto scrutinio per ci
scun candidato, riportarono i voti come appresso

1. Il Sig.r Conte Valerio Corsi Cavaliere tutte favorevoli N.° 24
2. Il Sig.r Niccola Guidotti favorevoli N.° 17 contrari N.° 8
3. Il Sig.r Luigi Cambarini favorevoli N.° 17 Nulli N.° 7
4. Il Sig.r Giuseppe Filippelli favorevoli N.° 18 Nulli N.° 6
5. Il Sig.r Feliciano Olivanti favorevoli N.° 16 Nulli N.° 8
6. Il Sig.r Giuseppe Orlandi favorevoli N.° 8. Nulli N.° 17.

In conseguenza rimase formata la Terna per la scelta del

Arjano dei Sig.ri

1. Conte Valerio Corsi Cavaliere
2. Giuseppe Filippelli
3. Luigi Cambarini

Con avvertenza, che i Sig.ri Corsi Cavaliere, Filippelli, e Cambarini
votarono nella respettiva ballottazione

Oggetto 3°. Nomina di un Cons.e

Terminata la proposizione messa fatta dal Sig.r Relatore il S.r Gonfaloniere ordinò la formazione delle schede, quale scritte dai singoli Consiglieri, Magistratura, e Deputato Ecclo furono ritirate le Nomine per gl'infrascritti Signori

1 Canco N. Francesco Turi _____ N.° 9
Giuseppe Orfei _____ N.° 9 4. David Giannessi N.° 3
2
3 Canco N. Eucherio Battaglini _ N.° 9

Esperimentata inoltre ciascuna delle sudette Nomine col segreto scrutinio

Il S.r Canco N. Francesco Turi riportò voti favorevoli N.° 20 contrarii 5
Il Sig.r Giuseppe Orfei favoli N.° 11 e contrarii N.° 14.
Il Sig.r David Giannessi favoli N.° 15 e contrarii N.° 10
Il S.r Canco N. Eucherio Battaglini favoli N.° 20 e contr. N.° 5.

Resultando da sud.i scrutinij la parità di voti favorevoli N.° 20 sui Sig.ri Can.co S.r Francesco Turi, e Can.co N. Eucherio Battaglini, che si verifica superiore a quelli riportati dagl'altri Can.i dedotti si procedette ad un nuovo scrutinio, dal quale risultò

Il Sig.r Can.co N. Francesco Turi favoli N.° 18, e contr. N.° 7.
Il Sig.r Can.co N. Eucherio Battaglini favoli N.° 19 e contr. N.° 6

Onde rimase decisa la Nomina del nuovo Consigliere nella persona del S.r Can.co N. Eucherio Battaglini.

Oggetto 4°. Aggiudicazione dei Salarati

Terminata la sudetta proposizione il S.r Conte Valerio Cozza Corrispondente consultò ove apparisce = Se l'Ill.ma Magistratura voglia di ciò conoscere se alcuno dei sud.i proposti abbia demeritato alla pubblica fiducia, e perciò ognuno emetta il voto secondo la propria coscienza nei seguenti separati scrutinij da incominciarsi dal nostro Segretario Comunale

Allora si ritirò il medesimo dalla Sala del Consiglio, e fu ingiunto dall'Ill.ma Magistratura il S.r Luigi Gamberini a rileggere l'Atto di Battaglione. Distribuiti i voti, e quindi raccolti rimasero osservati

Il Sig.r Cav.re Dr Carlo Dalla Rosa Prandi favorevoli N.° 24, non avendo votato il Sig.r Luigi Bassi S.r Bernardo Dalle Grazie.

Il Sig.r Cav.re Dr Antonio Dalle Donne favorevoli N.° 24, non avendo votato il Sig.r Luigi Bassi S.r Bernardo Dalle Grazie.

Il Sig.r Cav.re Dr Giuseppe Dalla Casa

Successivamente ebbe luogo lo sperimento segreto per gli altri Sala-
riati, li quali riportarono i seguenti suffragj

Il Sig.r Saverio Del Monte Ufficiale Legale favorevole N.° 22 e contro N.° —
Il S.r Giovanni Calandrelli Cattastario favorevole N.° 24 e contro N.° —
Il S.r Can.co D. Guglielmo Fisca Dis.r de Mei favorevole N.° 23, e contro N.° —
Il S.r D.r D.r Aquilino Bocara Medico condotto favorevole tutte N.° 22
Il Sig.r Gioacchino Felicangeli favorevole N.° 16, e contrario N.° 9
Il Sig.r Ignazio Saravante Maestro di Cappella favorevole N.° 24 e contr. N.° —
Antonio Sede Moderatore dell'Orologio favorevole N.° 22 e contr. N.° 3
Sorego Bernardino Famiglio favorevole tutte 25, contrario N.° —
Domenico Mergiotti favorevole N.° 24 e contrario N.° 1.

Dal risultato dunque dei suddetti scrutinj rimasero tutti i no-
minati Impiegati di questo Comune confermati nel proprio po-
sto per lo prossimo nuovo biennio 1860 e 1861. ——

Oggetto 5.°
Conferma degli stessi impiegati

Terminata la suddetta proposizione non ebbe luogo alcuna parti-
colare osservazione sopra di suddetti Impiegati, cosicchè essendo stata
sottoposta al segreto scrutinio riportarono

Giuseppe Saccarelli Distributor delle Lettere tutti favorevoli N.° 25
Paol.° Antonio di Francesco parimente tutti favorevoli N.° 25

Oggetto 6.°
Elezione Comitiva

Terminata la proposizione suddetta dal Sig.r Relatore, il Consiglio
riflettendo che niuna offerta era stata presentata all'Elezione
Comitiva ha rimesso alla diligenza del S.r Gonfaloniere di pro-
vedere in un modo utile a sì importante impiego, insinuando
qualche soggetto di assumere l'ufficio per esser poi decisa
più validamente la di lui Nomina dallo stesso Consiglio: e
fu risoluto in vista di non gravare alcuna famiglia colla Co-
mitiva, quale potrebbe produrre una responsabilità anche al
Comune, se rimanesse di produrre un'idonea Cauzione ff

Il Esendo stato nuo-
vamente messo a partito questo
progetto rimase adottato
con voti favorevoli N.° 22 es
uno contrario, non avendo
votato il S.r Gonfaloniere

Oggetto
Privativa del Macello

Terminata la progressiva fatta dal Segretario Relatore il Sig.
Conte Valerio Cigna Goiani prese la parola come appresso —
L'esperienza ci ha costantemente insinuato, che la privativa del Ma-
cello è il partito più utile all'interesse pubblico, ed il Mezzo
più efficace al costante mantenimento delle Carni sublimi, e di
buona qualità al consumo della popolazione, e forestieri, che di
transito frequentano continuamente la nostra Comune; e stante che
sono di costante avviso di riconfermare per la prossima nuova sta-
gione il suddetto sistema, che ha prodotto tanti altri vantaggi
di disordini, e negligenze proprie delle Carni, e di esenzione da un
ulteriore aumento di dazio sui Generi di consumo, in vista della
convenzione corrente, che Ordinario si ritrae dall'affitto di detto
Macello.

Che seguentemente invertendo il Sig.r Con.r Ill. Severino Fenati Ge-
rente, ed abbattendo la privativa, propose la libertà di Commercio, es
servando di potersi provedere anche con questo sistema altri Compratori
per assicurare il mantenimento delle Carni senza vedere la gara che
solevasi sorgere fra più Macellatori con rilievo evidente della
popolazione, e senza andar più soggetti agli inconvenienti, che han-
no dato luogo nell'attuale Appalto di Macello.

Allora i Sig.ri Domenico Manichetti, e Gius.e Stipparelli si unifor-
marono al voto del Sig.r Con.r Dep.to Eccles. ma la maggior parte del
Consiglio sostenne la privativa unitamente alla Magistratura sog-
giungendo il Sig.r Luigi Camburini, che già mancano dei Trafficanti per
ottenere la supposta gara, e resta vantaggi, come si sperimentò altre
volte, che si addottò la libertà di Commercio, per cui si ripiegò subito il
Consiglio alla privativa

Il Sig.r Gonf.re in ultimo esternò le sue osservazioni come
appresso — I vantaggi che si ritraggono dalla privativa sì questa stata
di cose sono evidentissime; la privativa assoggetta l'Appaltatore all'in
mancabile mantenimento delle Carni, ne garantisce con regolare Capitolato
la buona, e salubre qualità: stabilisce il prezzo corrispond.e a quello degli
ove vige il libero Commercio, e che in conseguenza non può gravare di alcun

Vi corrisponde pel privilegio di privativa, ed a fine d'ore una corrispettiva di aumento alle spese Comunali; Ed avendo per questi motivi la maggior parte del Consiglio approvato il progetto di privativa del Macello ponga questa altresì provvisoriamente con intelligenza, che la maggior parte di voti favorevole sarà adottato il suddetto sistema, e viceversa escluso. Dopo tutti i voti, e quindi raccolti rimase confermata la privativa del Macello, ed escluso il libero Commercio con voti favorevoli 19 contro di 16 voti contrari.

Oggetto 8°
Libertà di Commercio nello spaccio delle Carni da Macello

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore il Sig.r Conte Valerio Cotta Caposavj Arringatore consultò come sopra = Esistendo tuttora questi tre spacci ad uso di Beccheria fornite tutte in abbondanza di Animali, ed altri Generi necessarj, io sarei di parere di confermare la Libertà di Commercio attualmente in vigore, per il maggior commodo della popolazione, e per i vantaggi che sempre presenta questo sistema, quando però possa eccitarsi emulazione nello spaccio per più Trafficante

La maggior parte del Consiglio applaudì al progetto, ritenendolo più utile al Pubblico, e soggiungendo esser questo il voto della popolazione fino allorchè continua la frode della vendita degli attuali spaccatori

Allora l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere ordinò che si sottoponesse la proposizione ai suffragj segreti avvertendo che la maggioranza de voti favorevoli avrebbe decisa la Libertà di Commercio. Distribuiti i voti, e raccolti rimase questa deliberazione adottata con voti favorevoli N.° 23 contro di N.° 3

Oggetto 9°
Nomina dei Sindaci

Terminata la proposizione come sopra fatta furono nominati con pari schedole i Sig.ri Conte N. Amanzio Zampi, e Conte Valerio Caposavj all'incarico di Sindaci del Consuntivo

E sottoposti al segreto scrutinio riportò

Il Sig.r Conte N. Amanzio Zampi tutti i voti favorevoli N.° 26

Il Conte Valerio Cotta Caposavj tutti i voti favorevoli N.° 20

non avendo i suddetti Candidati, che facevano parte dell'Amanzio ottenuto nella respettiva loro ballottazione neppure la Maggioranza

Oggetto 10
Nomina di un Grassiere

Terminata la proposizione il Sig.r Giuseppe Fiscelli espose che i Grassieri nominati debbano bollare le Carni, e gli altri Generi esporsi alla pubblica vendita

Allora l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere osservò, che per

tali Festività, ed incommodi si rende necessaria una retribu-
zione alle Feste Natalizie, quale fu limitata ad L. 1..50
per cadauno.

Dopo di che ebbero luogo le Nomine, quali risultarono
a pari schedole, ~~quali risultarono~~ per i Sig.ri

Luigi Camburzano
Giuseppe Filippelli

Che sottoposti un dopo l'altro al segreto scrutinio ri-
portarono ambedue tutti i voti favorevoli N.° 24, non aven-
do alcuno di essi votato nella propria Ballottazione

Successivamente fu parimentale a segreto suffragio la propo-
sta retribuzione, e minor questa fu ammessa con tutti i voti favo-
revoli N.° 23, non avendo votato i nominati Sig.ri Candelo Luigi Cam-
burzano, e Giuseppe Filippelli

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Relatore il sud.°

Oggetto II. Consiglio avendo osservato dal Rapporto del 1.° Confaloniere che
Predica Quadrage- niun sagro Oratore era presentato la propria stanza
simale per ottenere il Luogo di questa Città per la prossima Qua-
dragesima, e considerando d'altronde, che in questo tempo di
penitenza deve la nostra Cattolica Religione che sia sparsa fra
questa popolazione la Divina parola conforme al med.° di pro-
curare il Confaloniere le più esatte di provvedere alla detta
mancanza rilasciando la regola [illegible] da un Sacerdote si
Secolare, che Regolare di sua fiducia

Successivamente fu parimentale a segreto suffragio la proposta
mata con tutti i voti favorevoli N.° 24, non avendo votato
lo stesso Sig.r Confaloniere

Terminata la processione non fu fatta alcuna eccez
sulla sicurtà di Luigi Cocante che mandato a partito
portò tutte i voti favorevoli N.° 25.

Sottoposto inoltre al segreto scrutinio Pietro Moscini fu
parimente ammesso per sufficiente mallevadore del Provento della
sera con voti favorevoli N.° 23 a fronte di due contrari.

Sperimentato segretamente la sufficienza di Giovanni Orfu
all'effetto del Bollo de' Pesi e Misure rimase accettato
con tutti i voti favorevoli N.° 25.

Rendesi reso garante all'effetto del Danno Dato, che fu a
giudicato a Gioachino Provincioli per la corrisposta di Lire 3a Giov
me D'Ubaldo Sentenza alle ore 17. Ultimo di decidere della da
tal accettazione.

Terminata la suddetta processione non avendo alcun Consigliere obbi
tata la di lui solvibilità, per cui fu sottoposto al segreto scru
tinio, e con voti favorevoli N.° 21 a fronte di uno solo contrario
rimase decisa solvibile la cauzione del nominato Girolamo D'Ubal

Dopo di che fu terminata la sessione, e sciolto il Consiglio.
Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune di Bolsena nel
giorno, mese, ed anno suddetti.

Cesare Brizi

Giuseppe Laurenti

Salvatore Fr. Citto

Luiggi Taddei

Pietro Battaglini

Archetto Dubbi Segr

Comune di Bolsena

Adì giorno ... del mese di Gennajo dell'anno mille ottocento quaranta vi è adunato in via d'urgenza per ordine di S. Eccza Rma Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo ecc. ed personne invite in ristretto il Consiglio della Comune di Bolsena composto di N.° 24 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.° 5 predetti, e essendovi intervenuti gli Illmi Sig.ri

1 Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Cavaj Gonfaloniere

2 Cesare Cavaj
3 Giuseppe Sinibaldi } Anziani

1.° Conte Saverio Cavaj
2. Francesco Guidotti
3. Giuseppe Polycarpe
4 Luigi Cardoni
5. Gio: Battista Guidotti
6. Giuseppe Rossi
7. Salvatore D'Aurelio

8. Giuseppe Battaglini
9 Valeriano Cavaj
10. Filippo Luci
11 Domenico Chiavo
12. Domenico Ant.° Calabresi
13. Domenico Menichelli

Consiglieri

Archelao Zaddi Segr.rio

presieduto dal Nobil Uomo il S.r Conte Girolamo Sebastiani Cav.re dell'Insigne Ordine di Cristo, e Governatore Cantonale per discutere, e risolvere il seguente oggetto.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Supplicato a Sua Eccza Rma Mons.r Delegato Apost.co di Viterbo il seguente rapporto, che nuovi Concorrenti erano presentato per ottenere l'Impiego Comunale

Oggetto 1°
Nomina delli Esattori Comunali per occasione nella persona di Giuseppe Sindi

Approvata e sopra vistata provvisoriamente con Disp.ne prov.le N.° 39

per il nuovo biennio 1840 al 1841, siccome ne fu fatta la proposizione alla S.ra V.ra Illma nell'ultima Seduta del 13 Dicembre prossimo, la medesima ordinato con Suo Veneratissimo Dispaccio del 7 corrente N.° 11. che si devenisse immediatamente al consiglio per urgenza per scegliere i proprii sino il nuovo Esattore, quale sarà tenuto di assumerne immediatamente l'esercizio

Per l'esecuzione della prescritta Legge incombe a Voi di procedere alla formazione delle schedole, affinchè col segreto scrutinio venga decisa la Nomina di un necessario proprietario ministeriale Comunale, avvertendo di proporre quelli individui residenti che appartengono a questo stesso Consiglio, mentre Voi rispondente garante, e responsabile alli singoli, et ai Decurioni all'insorgere della Vostra Comunità di qualunque semestre avvenienza in conformità dell'Art.° 7. del Circolare Regolamento della S. Congregazione del 17. Gen.° in data li 20 Dic.re 1826.

Terminata la proposizione consegnata fatta dal Segretario Relatore tutti i Membri dell'Ommanza uniformandosi alla Superiori Ordini ricevuto le schedole segretamente per la Nomina del proprio seno del nuovo Esattore, in conformità degli Art.i 31. e 103. di quanto si prescrive dalle Delegatizie Istruzioni in data li 22 Xbre 1832. che ritirate, e riscontrate dal Segretario Governatore alla presenza della Magistratura risultò come appresso

Il Sig.r Giuseppe Sindi C. — N.° 11.
Il Sig.r Giuseppe Filippelli — N.° 3
Il Sig.r Saverano Cuoj — N.° 1

BAI 15.

del S.r Odoardo Finaldi ... N.° 1.

del Sig.r Cesare Finaldi ... N.° 1.

Dopo di che ebbe luogo il regolare esperimento sulla predetta Candidatura per ordine di maggioranza di Nomina, e distribuite perciò le volte, e quindi raccolte

1.° Il S.r Giuseppe Landi riportò voti favorevoli N.° 14, e contr. N.° 2

2.° Il Sig.r Giuseppe Filoppelli ... N.° 11, e contr. N.° 5

3.° Il Sig.r Valeriano Orsi dichiarò di essere illetterato, e come tale riportatosi di voler godere dell'esenzione prescritta all'Art.° 10 del Regolamento dei 20 Dic.re 1820, ed essendo stata ammessa la di lui protesta dal Consiglio ne fu sospesa la Votazione per ordine del nominato Sig.r Presidente.

4.° Il Sig.r Odoardo Finaldi ebbe voti favorevoli N.° 3, e contr. N.° 1.

5.° Il Sig.r Cesare Finaldi ... N.° 3. e contr. N.° 11

avvertendo, che i Sig.ri Consiglieri, ed Assistenti presenti all'adunanza meno il S.r Odoardo Finaldi non votarono nel regolare scrutinio.

In conseguenza è maggioranza di voti favorevoli rimase di: nuovo la Nomina del N.° Maestro per l'anno 1840, e 1841 nella persona del S.r Giuseppe Landi, restando tutti i Componenti il Corpo Municipale tanto assenti, che presenti garanti, e solidariamente obbligati per med.° ed a favor della Comune.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto — Che sportata delle nuove scuole rimase senza Scuola quella di belle Lettere, per cui si ne fecero le maggiori diligenze per trovarne altro bastantemente erudito, e comodo per il concorso, che dovrà fi aumentato dei discepoli

Oggetto 2°
Approvazione delle spese fatte in via d'urgenza nella Scuola di nella Dett.a
Disp.e Sig.i per d.o
al N.o 41

ma nella ristrettezza dell'Abitato con una popolazione sempre pro-
rispettante di ricevere frastrane le mie premure, che dovette rivolgere
ai Sig.ri Tal di queste Scuole Reg.e impiegandoli a vedere una
stanza nella loro più Casa: e sebbene le spese del loro Zelo
tale offerta allo scopo che mi era prefisso per la maggior
convenienza di detta Scuola, pel raccoglimento dei Discepoli
e pel comodo di ascoltare la S. Messa, quella appunto che si
celebra prima dell'incominciamento delle Scuole degli Artieri
ignorantelle nell'annessa Chiesa, per tuttavia d'Uso Sagrata
di Roma condirsi per tratto di sua paziale bontà di ac-
cevermi pel detto scolaturo effetto l'uso di un angelestino, con-
cente Scale. Ho richiesto perciò di questo rettor che dovi-
to un Del prenotato Stabilimento sarebbe necessaria una doppia
la sola della porta di comunicazione alla suddetta Chiesa, ogni
impedire il frastorno ne di loro spirituale Esercizj, non me-
che un Cappellano dal Curiamente alle soffitte di detta stanza
correre i passi che un Sfondino del pub.o Orologio corrispon-
dente alla Piazza di S. Francesco. Affinchè non rimanesse in-
più disgraziata la pub.a Istruzione, che per mancanza di Scuole
rimase sospesa per alcuni giorni, feci eseguire in via d'urgenza
i suddetti Lavori, che hanno importato la somma di scudi 20
Di questa spesa perciò ne rendo conto alle SS.rie VV. Ill.me,
affinchè mediante il di Loro grado voto possa impetrarne la Sup.a
Approvazione per la sua validità nei Sopravanzi di Cabella
del passato Consuntivo 1839, in cui ebbe luogo il prenotato pa-
gamento.

Terminata la suddetta passò a tutti i Membri della

adunanza di maniera che convenuero nella rid.a Stanza per un lavoro
urgente, ed indispensabile all'esercizio della Scuola di belle Lettere,
circostanza che per una speciale favore venisse ad essere stabilita in
conveniente, e decentissimo Locale che riunisse ordinariamente tutte le Scuole
dei fanciulli, e dei Giovani di q.a Popolazione, e perciò non es-
tarono di ammetterla nel Sopravanj 1839.

Sperimentata la rid.a proposizione segretamente rejetta
tutti i voti favorevoli N.o 17.

Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune di Bolsena nel gior-
no, mese, ed anno suddetti

Cesare Briccialdi.

Per Giuseppe Rossi Ill.e Aiutante Segretario di comune

Luigi Taddei

Vincenzo Cruvi

Concluso Dalli Segretario

Comune di Bolsena

Nel giorno ventotto del mese di Febbrajo dell'anno milleotto-
cento quaranta si è adunata a termini dell'Editto Organico de
5 Luglio 1831, e della Circolare della Suprema Segreteria
di Stato dei 10 Aprile 1832 dopo il primo invito ed ulterio-
re, e previa l'ufficiale partecipazione al governo di Montefia-
scone il Consiglio della Comune di Bolsena composto di N.o 20 Con-

sagliere, oltre la Magistratura di N.° 8 Membri, e sedere in mezzo
nate gl' Illmi Signori

1.° M. Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza Vizj Gonfaloniere

2.° Cesare Bracciali
3.° Bernardo Dadi Anziani Assunti
4.° Conte Valerio Cozza Consoli

N.° 5. Da rimpiazzarsi
Giuseppe Vandi, avendo
assunto l'Esigenza

Consiglieri

Presenti

1.° Conte D. Annesio Borgia
2.° Conte D. Eucherio Battaglini
3. Luigi Tamburini
4. Francesco Guidotti
5. Luigi Cecchi
6. Giuseppe Battaglini
7. Giuseppe Forti
8. Settimio Garroffoli
9. Gio: Battista Guidotti
10. Giuseppe Montani
11. Domco Antonio Malatacci
12. Giuseppe Conti
13. Luigi Caddei

Assenti

14. D. Aurelio Salvatori
15. Pietro Battaglini
16. Domenico Manichetti
17. Giuseppe Laurenti
18. Pacifico Viviani
19. Francesco Avg. Battaglini
20. Giuseppe Filipetti
21. Valeriano Orsi
22. Vittorio Pari
23. Domenico Chiari
24. da rimpiazzarsi N.° 5
Conte Valerio Cozza Consoli
passato alla Magistratura

Orobaldo Dadi Segretario

Mancato Eccle Consiglio invitato in iscritto non intervenne
Colla presidenza del suddetto Sig. Gonfaloniere in Numero

BAI · 15.

tanza dell'Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone per discu-
tere, e risolvere sui seguenti oggetti.

Oggi 1.
Esame del Consun.
tivo 1839
Approv.to dispos.to prod.to
al N.o 123

Il Segretario Comle Orchalese Addotta ha esposto = In virtù dell'Art.o 23 del Titolo II della Sovrana Legge in data li 5 Luglio 1831 richiamata alla più stretta osservanza da una Lettera Circolare di Mons.r Delegato Apost.co di Viterbo segnata li 22 Agosto 1839 N.o 3911 incombenza all'Illma Magistratura di redigere i Conti dell'Amministrazione Comle della medesima esercitata nel precedente anno per presentarli a questo Mag.to Consiglio entro il corr.te mese di Febbrajo in un coi ricapiti, e ristretto della Cassa tenuta dall'Esattore sig.r Feliciano Sabbatini.

Compiuta definitivamente una tale operazione si è sottoposto oggi alla disamina delle Sig.re Off.li il Quadro dimostrativo della predetta economica Amministrazione, che ricevuta, ed esaminata dai Sig.ri Revisori Avv.to Gio. Battista Pinacci, e Conte Roberto Borgia Gherardi, è quindi stata valorata dalla di loro ben dettagliata, e intera disamina.

Un Quaderno di Allegati colle respettive Polizze di saldo giustificano nella Parte Attiva il vero prodotto ottenuto, e approvato che precisamente tanto in riguardo agli Oggetti dei Fondi, e Livelli, e altre Partite, quanto in rapporto alla Separatassa, e Contribuzione sopra i Beni rustici, ed urbani di proprietà della stessa Comune: e comprovano altresì simili Fogli nella Parte Passiva il titolo delle Spese ordinarie, e straordinarie, non che la natura di quelle impreviste corredate da maggiori giustificazioni dalle

copia dei Dispacci di Autorevole Approvazione, che ne hanno
convalidato il pagamento sui Fondi di Sbjonnago. Dalla
putolazione poi, e dibattimento delle Somme tanto d'Introito,
di Esito si deduce un Avanzo reale di Cassa nella somma di
scudi duecentosessanta, e bajocchi 97.

Altro dunque non resta che dalle SS.VV. Illme di emettere
quei rilievi, che conformanei al pubblico interesse, ed all'importanza
dell'Operazione si attendono dalla Superiore Autorità per la definitiva sua Decisione.

Terminata la suesposizione come sopra fatta dal Segretario
Estensore fù dal medesimo assunta la distinta partecipazione del
seguito di tutte le Partite tanto attive, che passive unitamente
ai respettivi Allegati, quale non fù mai interrotta fino al suo
termine da alcun rilievo de' Membri dell'Adunanza.

Dopo di che il S.r Luigi Tamburini Correggatore essendo
nell'antecedente Consiglio dichiarato esatto l'incasso di tutte le Esazioni
spettanti alla Comune nel suo giusto, e vero prezzo di corrispettivo
risultante da giustificativi ricapiti ed Atti giudiziali in merito
tutti di Superiore Approvazione, e dimostrato negli allegati esatti, e
economica la detta pred.a Amministraz.e in quanto alle Spese
gette per solo senso di positivo bisogno, e per disposizione Gover
altre il solito soldo agli Impiegati della stessa Comune, ed
ordinari assegnamenti.

Uniformandosi gli altri Membri componenti la Sessione
al sud.o voto, l'Ill.mo S.r Gonf.e osservò che per i rilievi comunicati
dal S.r Correggatore di essere stati tutti Approvati dall'Superiorità
gli Articoli dell'Introito, si dovessero sottoporre in gloso al regi

55

BAI. 15.

sperimento, e che essendo equalmente uniforme la Lode spettia a quanto risulta in Preventivo, non che sancite le spese imprevviste dalle Autorità Tutorie, meno l'eccedenza di 3. 49 nell'Assegnamento delle spese straordinarie derivante dal diritto Postale sulle Lettere di Ufficio, dovesse quest'eccedenza soggiacere a separato scrutinio da tutte le altre partite dell'Esito, a termini del Rescritto nella Sec. Ordin. Dell. 1839 n.° 3667. 1839 n.° 3667.

In conseguenza essendo state distribuite i voti, e quindi raccolti per la validità dell'intervallo risultarono tutti favorevoli N.° 13.

Sottoposta inoltre allo scrutinio l'eccedenza di 3. 49 sull'assegnamento delle spese straordinarie riportò un egual numero di voti favorevoli N.° 13.

Fu eseguita in ultimo la stessa formalità su tutti gli altri articoli dell'Esito, ottennero ancor questi tutti i voti favorevoli N.° 13, non avendo mai votato l'Illmo Magistrato che aveva esercitata la prec.ª Comm.ª Carica, cosicchè rimase legalmente convalidato il ripetuto Consuntivo 1839.

Per mancanza di Concorrenti all'esigenza di questa Comunità pel biennio precedente le Sig.ri Ill.mi si dispensarono dalla Nomina coattiva dal seno di questo stesso Consiglio, quale venne rilevata a schede, e scrutinio segreto pel Sig.r Giuseppe Nardi Organaro dell'attuale Magistratura, siccome degnossi approvarla S.E. Mons.r Delegato Apost.co di Viterbo con Veneratissimo Disp.° in data li 29 Genn.° ultimo N.° 660. Ritirandosi il prenominato Cittadino dall'esercizio di Priore coll'antecedente sua Carica di Organaro

Ogg.i 2.

Terna per la scelta di un Organaro in rimpiazzo del Sig.r Giu.e Nardi cessato di posto

Approvata nella persona del Sig.r Felicissimo Colasanti con Disp.° prot.° al N.° 68

sono autorizzati li Sig.ri Priori di procedere alla formazione della Terna da umiliarsi all'Ottimo Superiore di questa Provincia per la scelta del Gonfaloniere.

Terminata la proposizione fatta dal Sig.r Relatore il Sig.r Luigi Canburrini Gonfaloniere prese la parola come appresso = Dovendosi da Voi proporre tre Candidati che abbiano i Requisiti prescritti dalla Legge, riservato alla Superiorità di scegliere fra questi il nuovo Magistrato io sarei di avviso, che venisse consultato nostro Schedone il Sig.r Feliciano Colesanti, che ha esposto dal suo esercizio di Esattore Comunale, e tanto più meritò questo riguardo in quantochè faceva parte della Magistratura quando assunse il med.o Impiego di Esattore

Il Sig.r Gonfaloniere sostenne, e secondo il voto con favorevoli riflessi: e quindi colle luogo la formazione delle schedole, quale furono molte riletate, e riscontrate per intera Magistratura, che risultarono come appresso

Nel Sig.r	Feliciano Colesanti	Voti N.o 12
Nel Sig.r	Adriano Mariottini	Voti N.o 2
Nel Sig.r Gio.	Battista Guidotti	Voti N.o 2
Nel Sig.r	Edoardo Vinattieri	Voti N.o 1.

Dopo di che procedette il Consiglio al segreto squittinio separatamente per ciascuno degl'Individui come sopra nominati dal quale riportarono i voti come appresso

1.° Il Sig.r Feliciano Celestini favorì N.° 15, e contr. N.° 2
2 Il Sig.r Urbano Marcellini d. N.° 6, e contr. N.° 11
3. Il Sig.r Gio. Battista Guidotti favorì N.° 8, e contr. N.° 8.
non avendo il medesimo votato come pres.te all Adunanza
4. Il Sig.r Odoardo Finaldi favorì N.° 10, e contrari N.° 7.

Attesa l'esclusiva del Sig.r Urbano Marcellini, e la pluralità
de voti favorevoli con quelli contrari riportata dal S.r Gio. Bat.
tista Guidotti non rimase stabilita la Terna pel nuovo Ad:
siano, ossiache fù nuovamente assoggettato allo scrutinio il
ridetto Guidotti per decidersi della sua ammiss.e nella Ter:
na, ovvero esclusiva

Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti ne risultò il medesimo favorì N.° 11 e contrari N.° 5.

In conseguenza fù composta la Terna degli infrà Signori

1.° Feliciano Celestini con voti favorì N.° 15, e contr. N.° 2.
2. Gio: Battista Guidotti — fv. N.° 11, e contr. N.° 5
3. Odoardo Finaldi — fv. N.° 10 e contr. N.° 7.

Oggi 3.° Nella rinnovazione di un Anziano pell'incominciato biennio
Nomina di un Ass.e si degnò S. E. Ina Monsig. Delegato Apost.co di Viterbo di
in surrogaz.e del S.r
Conte Valerio Cozza prescegliere alla sud.a Carica nella Terna proposta da questo
Consiglio alla Magg.a pub.o Consiglio Tenuta stante le 13. Dic.e 1839 il Nobil Sig.r
Conte Valerio Cozza Cozzaw in conformità del suo
Chirografo

Approvata nella persona del S.r Urbano Mariottini con Disp.e prot.o al N.o 67

Nemo Disp.e dei 9 Genn.o N.o 11204 di Segr.a Cont.e è stato

il medesimo occupato il Posto di Consigliere di questa medes-

ima Curia resta ora a proporsi il Dì lui Rimpiazzante, e così

il Corpo Municipale torna nel suo completo stabile, rimanendo

pertanto eseguite le savissime Decisioni della prelodata Em.a

Sua emanate col N.o 1130 di Segr.a Gen.le in data li 28 D.

embre 1839

Terminata la proposizione come sopra fatta dal S.r Pres.e

il S.r Luigi Camburini Scrutatore, pria che s'essendo

libera la Nomina a ciascun Consigliere avesse ognuno fa-

la propria Schedola, mentre il segreto scrutinio avrebbe p.a

presentato il Rimpiazzante

Tutti i Membri dell'Adunanza procedettero alla fa-

mazione delle Schedole, dalle quali risultarono li seg.ti Nomi

Pel Sig.r Urbano Mariottini ——— N.o 12.

Pel S.r David Giannisi ——— N.o 6

Pel S.r Giuseppe Orfei ——— N.o 1.

Eseguito inoltre il segreto squittinio sopra ciascun candidato

1. Il Sig.r Urbano Mariottini riportò voti favli N.o 13, e contr.o N.o

2 David Giannisi ——— P. N.o 8, e contr. N.o

3 Giuseppe Orfei ——— P. N.o 9, e contr. N.o

Dal risultato dunque dei suddetti scrutinj rimase decisa, e

risoluta la Nomina del nuovo Consigliere nella persona del S.r

Urbano Mariottini

Dopo di che fu terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio

57.

Fatta, e chiusa di presente Detta alla Comune di Bolsena
nel giorno mese, ed anno suddetti.

Le Croci V.
Il Segno
Cesare Briccialdi
Bernardo Dadi
Francesco Guidotti
Giuseppe Battaglini
Domenico Ant.o Catalucci

Dadei Segretario

Nel giorno 5 del mese di Luglio dell'anno millottocento qua-
rantadue si è adunato a termine della Detta 5 Luglio 1834 e della
Lettera Circolare della Suprema Segreteria di Stato dei 10
Aprile 1832 dopo il primo invito, e previa l'ufficiale parte-
cipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone il Consiglio
della Comune di Bolsena composto di N.o 24 Consiglieri,
oltre la Magistratura di N.o 5 Individui, e trovansi interve-
nuti gl'Illmi Sig.ri

1.o Il Nobil Uomo Sig.r Conte Lorenzo Cav.re Suzj Gonfaloniere
2.o Il Nobil Giovane Sig.r Conte Valerio Cav.re Lorenzj
3 Bernardo Dadi

1.o Francesco Guidotti
2. Domenico Antonio Catalucci
3. Giuseppe Laurenti
4 Luigi Dadei
5. Salvatore Del Cito
6. Pellegrino Furi

7. Gio. Battista Gridotti
8. Giuseppe Battaglini
9. Giuseppe Martini
10. Francesco Angelo Battaglini
11. Luigi Conchi
12. Domenico Mercichetti

Ed Dodi Segretario.

Il Deputato Ecclesiastico benche invitato non intervenne

Colla presenza dell'Illmo Sig.r D.r Girolamo Avvocato Fiscale Governatore di Montefalcone per discutere, e risolvere i seguenti oggetti.

Proposte al Consiglio

Oggetto 1° Privativa del Forno

Il Segretario Comunale Orchidati D.D. ha esposto = Con Bollo dei 17 Maggio 1819 avendo prescritto l'Emo e Rmo Sig.r Card. Camerlengo di S. Chiesa, che ai primi di Luglio di ciascun anno si radunassero i Consigli Comunali per decidere con prudente divisamento il partito più utile, ed efficace all'approvvigionamento del Comune nella successiva stagione ha dovuto l'Illmo Sig.r Gonfaloniere convocare per sì importante oggetto la S.V. Ill.ma nella presente Sedata, nella fiducia che tanto a calcolo il prodotto di Cereali di questo Territorio, la di loro abbondanza, e scarsezza dell'attuale stagione, ed altro riguardo ai bisogni della popolazione, e Forestieri, non meno che di ogni altra circostanza, che concorre in questo Comune, saprà ravvisare quel progetto di privativa, o di libero commercio

che garantisca l'interesse pubblico, e la sfarina d'ogni colpa-
polazione e Forestiere.

Oggetto 2.
Nomina di due Consiglieri in rimpiazzo dei Sig.ri Urbano Mariottini, e Giuseppe Filippelli

A termine di Legge, e per decisione di V. E. Sig.ra Mon. Sig.r Delegato Apost.o di questa Provincia datata li 7 Maggio p.p.o N.o 3595 fu dichiarata incompatibile la carica di Consiglieri nella persona dei Sig.ri Urbano Mariottini, e Giuseppe Filippelli ogni obbligo assunto verso la Comune per aver esercito il primo la di lui solidale garanzia all'Esattore di un Orto Comune, e per esserne stato il secondo debitore all'Affitto del Macello, e Dazio di Fornaturo, e debitamente in tal guisa dal prescritto ufficio ha ordinato di ritenersi che dalli Sig.ri Illustri si proceda al di loro rimpiazzo, a cui dovranno prestarsi candidati formalità dei Requisiti voluti dalla Legge.

Oggetto 3.
Aumento di proporzione al Braccio

In seguela della Veneratissima Delegatizia dei 13 Gennaio dell'anno stante N.o 223 riguardante l'innovazione del Corso de Corrieri di Viterbo di maggior interesse del Commercio, e di commodo alla popolazione di dovere dall'antico sistema di spedirsi le Lettere Postali a Viterbo, e respettivamente ricevute per mezzo di due Braccianne destinate all'Osteria della Capraccia, e l'altro diretto alla d.a Città, e si dotte pertanto il partito di stabilire il corso di un solo Postino direttamente da questa Comune alla respettata Città di Viterbo. Fin dalla sua attivazione ebbe l'onore Sig.r Gonfaloniere, che il Cubellato assegnamento del Braccio cio sino 31 annui non era proporzionato al di lui faticoso servigio, e si riservava di proporre un aumento di provv

alla prima contiene Adunanza. Per conseguirne maggior
mente l'effetto contenuamente reclamato dal D.r Boccaccio Sin
Antonio Di Francesco ha il medesimo subito ricorso Sig.a Segretaria com
un Sig.r Memoria, che si rende qui ostensibile, affinche
dalla S.ria V.S. Ill.ma vengano risolute quelle provvidenze
conferenze all'equità, ed alla giustizia.

Oggl. 4.o
Spesa pel nuovo Piano del Torrino

Verificatosi il reclamo dell'Oppaltatore del pub.co Torrino le pes
ruinoso e di decadenza del Piano di d.o Torrino ne fu commes
la perizia allo Scalpellino di Bagnorea Nicola Biagian
che in dettaglio fù a rendere la spesa a Sc. 75. Esendo
indispensabile la descritta riattazza. in un Locale di proprie
tà Delle comune, e che serve allo Esame della popolazio
ne ne deduce a di Lor cognizione, onde possa eseguirsi la ba
razione, previo il Superiore permesso.

Oggl. 5.o
Sicurtà all'affo del Dazio di Scannatura, e Macello

Esposta all'incanto il proventi del Macello, e Dazio di scannatu
ra ne fù deliberato l'Oppalto all'ultimo, e maggior Of
tore Girolamo Urbani di Bagnorea, che offrì al Macello 2
di corrispetta, e Sc 320 per l'altro indicato Dazio di scannatu
sotto l'ipoteca, ed assicurazz.e di alcuni Fondi stabili di su
solidale mallevadore, e principale obbligato il S.r Giuseppe Fo
petti Residente, quale ora si propone alla di Lor accettaz

Oggl. 6.o
Di
All'affitto del Dazio. Consumo

Di sicurezza del Dazio sui Generi di Vettovaglia, sui Vinj
di particolar consumo, e non meno che sui Generi, ed Agnelli
deliberato a Giuseppe Cipriani per la somma di Sc 150 s
dichiarato per sicurtà giurante Giuseppe di Sebastiano Mon

chetti, che a maggior tutela dell'interesse Comunale ha esibito per la necessaria provisione una di lui Casa posta in Castello: di cui spetta pure alle SS.re LL.SS. di decidere della di lui solvibilità.

Risolto in Consiglio di risolvere la privativa del Torchio, approvato con Disp.o prot.o al N.o 116

Terminata la proposizione comessa fatta dal Sig.r Relatore il S.r Ag.re nelio del Cotte Arringatore propose la privativa per lo spiano del pane, soggiungendo altri Consiglieri essere l'unico portato per sperimentare l'insufficienza di un genere di prima necessità la di cui mancanza anche per pochi momenti potrebbe compromettere la pubblica tranquillità.

Il S.r Gonfaloniere, e Governatore dissero non approvare il progetto, ritenendo incerchiabile il libero Commercio in un Paese mancante di Industrie ai suoi Spacci, e dissero di sapere il Progetto di privativa nel Capitolato degli anni antecedenti. Effettosi lo sperimento rispetto fù Giusto validamente risoluta la privativa con tutti li voti favorevoli N.o 16.

Risolto il Num.o preciso di due Cons.i alle dive proposte che fù approvato con Disp.o prot.o al N.o 117

Oggetto 2.o Terminata la detta proposizione furono immantinente scritte dalla Ma.ra Magistratura, e Consigliare le Tavole segrete per la Nomina di due Consiglieri mancanti al completo del Corpo Municipale: indi seguitò successivamente lo spoglio dall'Illmo Sig.r Gon.re alla presenza della predetta Magistratura risultarono le seguenti Nomine

Al S.r David Giannini N.o 11
Al Sig.r Pietro Guerrini N.o 05

25 Sig.re
N.o 170

Dopo di che sottoposti l'un dopo l'altro al segreto sperimento per ordine di maggiorranza di Nomine

Il S.r David Giannini riportò tutti i voti favorevoli N.o 16.
Il Sig.r Pietro Guerrini N.o 11, e contrari N.o 05

In conseguenza per la maggiorranza de Voti favorevoli rimasero ambedue scelti a far parte del Corpo Municipale.

Ogg.° 3.°

Aumento al Bro-
caccio approvato fa-
vorevolmente con di-
spaccio prot.° N.° 145.

Terminata la proposizione com.ª fatta dal V.° Salvatore Del Cit
rilevò troppo grave l'aumento richiesto dal Brocaccio in 72.
Allora il V.° Gon.ª Gonf.ª propose, che rimanendo fermo il
Corso Postale come trovasi attivato sia ragionevole, e conveniente
l'aumento fino alla concorrenza di 40 annui scudi a carico
regalia a carico della Comunità: Osservò inoltre, che avendo
il d.° Brocaccio assunto questo nuovo servizio per un lungo tra
di strada fatta dal mese di Feb.° decorso dal d.° mese computato
il supplemento di sua provisione.
Alcuni Consiglieri opinarono di stabilire il d.° aumento a sag
saggio: ma fatte dal V.° Gon.ª le calcolazioni su quanto poteva corris
dergli per viaggio la detta provisione si riconobbe effettivamente
pensata la fatiga a ragg.° di 60 annui, onde che a g.to progetto fu
dinato il segreto scrutinio, da cui con voli favoli N.° 13 a fronte
tre voli contrari rimase fissato il soldo del Brocaccio a 45 come pro

Ogg.° 4.°

Ammessa la spesa
per la rinnovaz.ne del Cam-
po del Forno, ed approvata
la superiore con disp.°
to voltato N.° 146.

Terminata la sud.ª proposizione non ammise articolo di discus
la proposta di d.ª Spesa, anzi tutti i Sig.ri Consiglieri rilevarono
non doversi ritardare l'esecuzione del progettato lavoro tanto ne
sario, ed indispensabile alla piano del gran Canale.
Ed essendosi proceduto al segreto esperimento riportò la d.ª prop
tutti i voti favoli N.° 16.

Ogg.° 5.°

Ammessa ed approvata
la Scarta di Giuss.° Fi-
lippelli con Disp.° pro-
t.° al N.° 158

Terminata la proposizione com.ª fatta fu riconosciuta idonea, e
solvibile la Scarta di Giuss.° Filippelli rateficata da lui stesso
tutela degl'infanti due Deputati del Macello, e poi fu passata
ch'esso venne ammesso nel segreto scrutinio con tutti i voti favoli N.°

Ogg.° 6.°

Per la Scarta del d.°
gio Cons.° approv.°
Sig.ri prot.° al N.° 159.

Terminata la proposizione non ebbe luogo alcun richiamo in contrario a
Scarta di Giuss.° di Sebastiano Mencichetti da sicurtà del Deputato sud
Genere di Pizzicheria, che sperimentata segretamente fu accettata
voti favoli N.° 13, e contrari N.° 3.

60

Dopo di che fu terminata la sessione, e sciolto il Consiglio fatto,
e chiuso il presente Atto nel giorno mese, ed anno sud.

Le Cose sopr.
M. Capp.
B. Daddi
Vittorio Rossi
Giuseppe Montoni
Salvatore Fitto

Rogato Daddi Segr.

Nel giorno quattro del mese di Ottobre dell'anno milleottocento quarantadue
si è adunato a termine dell'Editto 5 Luglio 1838, e della Veneratissima Circolare
della Suprema Segreteria di Stato dei 10 Aprile 1832 dopo il previo
invito in iscritto, e previa l'ufficiale partecipazione all'Illmo Sig. Governatore di Montefiascone il Consiglio della Comune di detta Città composto
di N.o 24 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.o 5 individui, e sendovi
intervenuto gl'Illmo Sig.

Il Nobil Illmo Sig. Conte Lorenzo Corsi Luogotenente Gonfaloniere

Gio.an Boccardi
Feliciano Pesanti
Nob. Il. Sig. Conte Valerio Corsi Consiglieri
1. Francesco Guidotti
2 Giuseppe Battaglini
3 Pietro Battaglini
4. Domenico Menichetti
5. Giuseppe Laurenti
6. Domenico Chiavo

} Consiglieri assenti

13. Canc.o N. Gennaro Zarapi
16. Can.co N. Eucherio Battaglini
17. Luigi Camburini
18. Luigi Cecchi
19 Settimio Garofoli

7 Giu: Battista Guidotti
8. Vittorio Luri
9 Pietro Guerrini
10 Giuseppe Conti
11 Giuseppe Tosi
12 David Giannotti
13 Salvatore Del Cio
14 Giuseppe Montini

Direttore Dadi Segr.

Il Deputato Ecclesiastico benche invitato non intervenne.

presieduto dal Nobil Uomo Sig.r Giovanni Cav.e Enero Governatore di Montepulciano, ed Assessore per deputato, e adunato i seguenti oggetti

20 Domenico Ant.o Catalucci
21 Luigi Caddei
22. Riccardo Finali
23 Francesco Angelo Battaglini
24 Valeriano Dadi.

Oggetto 1.o Preventivo pel 1841.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto — Colle Norme prescritte dal vigente Regolamento Legislativo è stata redatta la Tabella preventiva pel regolare andamento dell'Amministrazione [illegible] nel prossimo anno Quinquennio 1841. Nella Tabella attiva si trovano descritte tutte le rendite solite che appartengono a questa Comune per effetto de propri Beni, per corrispettivo di Canoni e degli altri Diritti enfiteutici dei §§ 1. 2. 3. 4 dell'Art.o 111 dell'Editto 5 Luglio 1831, non meno che quei Proventi ordinati dalle Superiori Autorità a sussidio dei Ruoli e Spese, che risguardano il pubblico interesse, essendosi attentamente ai Proventi di già appaltati e calcolate le cose presumibili ai Proventi di già appaltati e calcolate le cose presumibili nella più possibile approssimazione agli altri effetti che andranno ad esser sottoposti alla pubb.a Asta. Completata

fisse la tariffa prescritta di tutti gli ordinari assegnamenti, e delle altre spese di già in precedenza approvate. Si presenta oggi il Quadro della suddetta nuova Amministrazione corredato dalle più possibili giustificazioni, e dettagli, onde possa subire quella regolare discussione prescritta dalla sovrana Circolare Delegatizia dei 18 Agosto 1838 richiamata alla più stretta osservanza dall'altra Circolare Ordinanza di S. E. questo Attual Ottimo Presidente di questa Provincia.

Cap.° 2.°
Privativa della Pizzicheria

Dai continui reclami che ricevo dai miei Amministrati per prezzo gravoso de' Generi ad uso di Pizzicheria nell'attual libero Commercio, per la loro cattiva qualità, e per la mancanza talvolta di quelli di prima necessità mi trovo costretto d'interpellare le SS.ue VV. Illme per un efficace provvedimento; Il mezzo più facile, ed opportuno ad eliminare simili Aggravj sarebbe a mio credere il sistema di privativa: sistema che mentre è il più utile, e conciliabile coll'interesse della popolazione come si dimostrerà in appresso, riesce a tanti compensi anche il vantaggio di un aumento di Rendita all'Erario Comunale.

Ichè già i consentanei voleri sovrani manifestati dalla rimarcata Circolare Delegatizia dei 19 Sett.e 1835 N.° 6455.

La privativa assicura l'indefettibile provvista de' Generi necessari al bisogno, ed in quella quantità da preservarsi nel Capoluogo di Distretto: ne garantisce per patto la buona qualità: esclude i prezzi arbitrarj, e capricciosi, e la fissa corrispondente alle Mercuriali di tre normali Epoche a nostra scelta: effettivamente col mezzo della privativa può sottoporsi la Speculazione all'osservanza di certe Leggi, che le obblighino all'esatto adempimento del Proposto.

Quando le SS.ue VV. Illme non avessero che opporre al mio

progetto, che mira soltanto al bene pubblico per le antecedenti ragioni
ch sarei di avviso di differire il principio dell'Appalto non già all'
Estate 1861 ma bensì al primo Prossimo Gennajo giacchè questa è
la stagione più opportuna, stante la Siccità de' Canali negli
ultimi due mesi, e la Scarsità degli Olivi, onde possa l'Aggiu-
dicatario provvedersi a tempo debito di calce, e di Olio il mezzo
Speciale di Illuminazione.

Art. 3° Furono le Strade Pubbliche più di modo Spettatrici dei spaventosi Disastri
che nel decorso mese si scaricarono sul nostro Territorio. Le Acque
che avevano tutte devastate dai propri Alvei scorrevano con gran rapidità
e con forza irresistibile entro l'Abitato, ed in molti altri punti
della contigua campagna trascinando tronchi, e sterpi, che li ingom-
brarono in gran parte per le Piazze, e Strade, quali furono pure
ingombrate di sassi, e terra ad una rilevante altezza. Le Chiaviche
ed i Fossi intorno le Mura rimasero tutte ostruite, non che som-
mersa la pubblica Fontana, ed il vicino Lavatojo: Non le rammentate
devastazioni nella Porrione, ed in tutte le altre Strade esterne, ma
le ricordo i danni prodotti alle Proprietà particolari, e l'inonda-
zione dei Sali Terreni, e di trasportamento a guisa di profondi fossi
renti nei più fecondi Campi lasciandovi alcuni estensioni di sas-
e dalle Brecce, e scavandovi gli altri di una profondità disage-
vole straordinaria

Le prime, e le più urgenti lavorazioni per conto della Comune
furono quelle dello sgurgo delle Chiaviche sotterranee alla Piazza
della Fontana onde ricuperare le nostre acque potabili, e
quelle dell'amico Lavatojo: quindi fu eseguito lo sgombro dell'in-
terrimento della stessa Piazza affinchè non si rinnovassero gli in-

Spese per le riparazioni ai danni causati dalle note due Burbine

venienti: in terzo luogo furono riparate a Comandate e vedersi intervenute una per Famiglia, le Strade del Borgo Pisori, e della Porta S. Giovanni, non meno che la Piazza di S. Cristina, ed il Fosso scaricatore del Chiavicone di S. Francesco: e queste lavori erano di somma urgenza anche per mira Sanitaria. La spesa per i mercenarj Braccianti che lavorarono fra l'acqua nell'interno delle Chiaviche, e per un buveraggio agli Sopravvisori delle Comandate ha importato la somma di ✠ 15.80; Essendo poi di difficile impresa, e d'istantaneo bisogno per sicurezza del Casegiato nella Piazza di S. Francesco, della contigua Corsia lo sperpero della gran Chiavica, che traversa tutta la sud.a Piazza ne convenni un Oggetto con Antonio Serattelli, ed altri Negozianti per ✠ 15. Di queste, ed altre disposizioni ne avendo commesso i Relievi estimativi al S.r Luigi Paolucci Uff.le di Acque, e Strade che redatte con una dettagliata Relazione li ho unitamente a S. E.za Rma Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo, il di cui emolumento fù ristretto a ✠ 6.60, compresa la mercede per l'Indicatore, cosicchè l'ammontare delle suddescritte Spese ammonta a ✠ 36.90.

Restano però a farsi altri necessari, ed importanti lavori e sono lo spianare, e removere de' sassi, e sterro nella Piazza di S. Giovanni, e S. Francesco colla ricostruz.e del laterale muro di appoggio: la deviazione delle Acque con Muro, e con scavo più profondo nel contiguo Fosso alla così detta Madonna di S. Giu.e per impedire, che queste nella Strada del Giglio, e per minorare la massa delle Acque alla Chiavica di S. Francesco: la ricostruz.e del muro atterrato all'imbocco di d.a Chiavica di fronte alla Piazza

come altresì lo sporgo all'imboccatura della stessa Chiavica late-
mente alla Chiesa: le riattazioni delle tre strade del Castello, p
ria dell'Alberata del Cappretto, e delle Casette: ed in ult
si rende indispensabile un Ristauro per la strada di Orio
rosa dai dette Alluvioni si rimarca di non potersi p
transitare con Vetture da soma: e questa strada è la pi
necessaria, e la più utile dal Commercio per i settimanali M
cati in d.a Città, ove numeroso è il concorso di questa Cam
pur la vendita de' Bestiami, e per l'acquisto di altre Genera
mancanti giù al consumo.

Siccome queste ulteriori spese graverebbero troppo
nomico della nostra Comune, che potrebbero forse sottop
a qualche nuovo Esame, così proporrei una seconda Comanda
di un sol Individuo per Famiglia, esclusi le Donne, ed i
gazzi colla penale di uno Scudo contro Chiunque mancasse di a
giovare ad un Opera di comun commodo, e vantaggio, e che fo
inoltre assegnato un Fondo di £ 30 per supplire alle Spese
dei Muri, ed alle altre riparazioni, che rimanessero ad es
guire dopo esaurita la detta Comandata, non potendosi prop
riattivare stante le Semente, e l'imminente Vendemmia

4.° Oggetto

Nomina dei Deputati Del Consiglio delle Strade

Con Venuta Circolare di S. E. Vma il pregiat.mo nostro Monsig.
Delegato che si rende attualmente alle Sue Diocesi, essendo stato pre
scritto di dover presentare i Consigli Comunali i tre preventivi delle Ro
e Mostre che saranno in vigore nell'imminente Vendemmia
onde della Ed.a Superiorità venga stabilito il prezzo medio
mi occorre d'invitarla alla Nomina di due Deputati del Co

R.U. 15.

mieri, quali a capo della predetta Circolare dovranno essere prescelti fra le persone piu' probe, e disinteressate.

Oggetto 5.o

Termine fissato al principio della Vendemmia

Essendo la Vendemmia delle Uve non si eseguisca a capriccio da alcuni inesperti Agricoltori, e possidenti prima della buona maturazione, che pel transito del Bestiame, e per altre conseguenze rimonterebbe a danno dei Confinanti piu' diligenti, ed esatti alla fabbricaz.e del vino mi è d'uopo riassumere l'antica consuetudine proscritta dai Statuti Comunali interpellando le SS.ue Ill.me a fissare con prudente divisamento il principio della detta Vendemmia con penale contro i Contravventori.

Oggetto 6.o

Si tratta del Proseguo del Forno

Essendosi degnata S.A. Ill.ma Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo di approvare l'Appalto del Forno con privativa a favore di Termine Botta pel corrispettivo di sc. 100.. 05 per la durata dell'attuale annonaria stagione mi prescrive di sottoporre all'Approvaz.e delle SS.ue Ill.me la di lui Fiducia esibita nella persona di Luigi Corsi.

Si tratta all'affitto del Casale de' Prati

Deliberato coi superiori decreti de' passati Aprile l'affitto del Casale de' Prati dai 29 Sett.e pass.o al 3 Marzo 1851 a favore di Gioacchino Provinciali pel prezzo di sc. 16.. 10 e' mente della scelta data Superiorità che venga sottoposto al voto di questo Consiglio il di lui solidale Mallevadore Segretario Montanucci, quale ha già ratificato in Atto la di lui garanzia.

Si tratta all'appalto dello spurgo degli Smaltatoj

Sicurezza degli obblighi assunti da Giovanni Corucci nel Contratto di Appalto dello spurgo settimanale degli Smaltatoj siti, e siendi del Pavatojo deliberatogli per l'annuo prezzo di sc. 40

ha prodotto per suo Solidale Mallevadore Ippolito Pierucci
quale essendosi già reso garante pel nominato Oppositore
si propone il medesimo alla di loro accettazione.

Sicurtà all'Affo di una Bottega Comunale

Esposto all'Incanto l'affitto delle tre Botteghe situate s
il nuovo Esperimento Conto ne seguì la delibera di questa sud
che rimane a contatto della Corriera a favore del Gabellano
Flavio Ricci per un bienno, e per l'annua pigione lire S
Essendosi reso solidale Fideiussore Francesco Guerrini a stimo
ja del suddetto regolamento s'interpellano le SS.ri VV. Illme
a decidere della di lui accettazione

Il Sig.r Conte Lo esposto = È stata presentata in questa Segr
gente una Supplica diretta alle SS.ri VV. Illme del seguente
tenore = Il Conte D. Giuseppe Muzj Ore Uffizio delle SS.
VV. Illme le rappresenta, che nella contrada di Sallucchia
possiede questa Comune un piccolo Terreno di contatto di sua

Oggetto 7.°

Enfiteusi di un piccolo Fondo Comune Sallustiano

proprietà, quale negli anni scorsi essendo ricettizio di Castagne selvatiche ne ritraeva la stessa Comune l'annua Im
posta di L. 15 pel solo caso di d.a raccolta: ma siccome in
quest'anno è stato eseguito il taglio di ridetti Alberi ma
è già il medesimo suscettibile di alcuna produzione, essendo so
lo occupato di suolo di Zappe, e radici, per cui niuna utilità perce
all'interessa Comunità; Desiderando l'Oratore di ampliare la
sua coltivazione a vite sul suolo indicato supplica le SS.ri VV.
a concedergliele in Enfiteusi a terza generazione mascolina da
versi in una linea anche estranea alla propria Famiglia che pro
chiamerà nell'Istro di Contratto, obbligandosi ad eseguire la decima
tura a tutto suo carico, e di pagare l'annuo Canone di fondo ma

BAI · 15 ·

6/v

Risoluzioni del Consiglio

Oggetto 1.°
Esaminato dal pres.° Consiglio il Preventivo 1841. ed approvato separatamente con Disp.° pres.te del N.°

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Relatore fu dal medesimo data distinta comunicazione del Preventivo, e suoi Allegati incominciando dal Cid.° I della Parte attiva = Sopravanzo = che sottoposto al segreto scrutinio per la somma approssimativamente proposta di Sc. 260, riportò tutti i voti favorevoli N.° 19.

Esaurita successivamente senza eccezione alcuna del Consiglio gli Articoli del Cid.° II, che presentano i Dazj di consumazione furono parimenti assoggettati in complesso al segreto ispezionamento, da cui rimasero confermate le somme proposte con tutti i voti favorevoli N.° 19.

Proseguendo il Relatore la lettura di tutte le partite, che costituiscono il Cid.° III, o sia Capitolo di Proventi e Diritti Comunali di cui è cenno posta a fondo nella maggior parte di esse alla proposta con Superiore Approvazione, e proposte dal Relatore nella proporzione degli Appalti precedenti non incontrarono per parte del Consiglio alcun dubbio, e difficoltà, dimodochè ottennero col secreto esperimento tutti i suffragi favorevoli N.° 19.

Eseguita inoltre la partecipazione dei quattro Capitoli, che contiene il Cid.° IV. furono riconosciuti dall'Illmo Magistrato soggetti a Sottoscrizione i soli Capitoli sul Focatico, e Bestiame, essendo stati attivati gli altri due Sopracarichi sul Macinato, e Sonariamente con Ordine Sovrano, dimodochè restano inalterabili, e ogni mentato in primo luogo a suffragi segreti la Cassa sul Focatico per la somma di Sc. 50, riportò esito favorevole N.° 18, e contrario N.° 1: e sottoposta in appresso alla stessa formalità la

Cose sul Bestiame venne parimente confermata per £ 75.82
con tutti i voti favorevoli N.° 19.

Nell'esame delle Rendite del Cit.° V. provenienti dagli
fitti de' Beni urbani spettanti alla Comune furono dichiar
soggette a particolar esperimento le due Stanze del nuovo Co
to Comune, che attualmente servono per le Riunioni della Ban
Municipale, e quì il Consiglio ne ratificò la sua adesione, e fu
Rendita con tutti i voti favorevoli raccolti segretamente N.° 1
quindi avendo subito in globo lo stesso esperimento tutti gli
Articoli del rid.° Citt.° V. rimasero parimente convalidate
rispettivi prezzi con tutti i voti favorevoli N.° 19.

Fatta in ultima analisi la lettura dei successivi Citt.
VI., VII. ed VIII., sui quali siccome non cadeva discus
alcuna fu chiusa la revisione della Carta Attiva, rimanendo
fermato il suo ammontare nella somma di £ 2365.43

Dopo di che fu assunta dal Segretario Relatore la pert
zione della seconda parte del Preventivo, che riguarda l'Es
ed individuate in primo luogo tutte gli Impiegati della Comune
descritti al Citt.° I dall'Art.° 1.° al 18. col respettivo loro soldo
rono cumulativamente il segreto scrutinio, e con voti tutti fa
revoli N.° 19 rimase confermata la pred.a loro prevvisione

Un egual communicazione, e esperimento ebbe luogo sugli
segni per la pubblica Istruzione, che meritarono ancor questa
i voti favorevoli N.° 19.

Non essendo stato successivamente presentato alcun rela
sugli articoli del Citt.° III, che costituiscono il Capitale
15 per le Opere pie, Feste votive, e Statutarie se fu fatta
ballottazione in complesso, che risultò di tutti voti favo N.° 19

BAI· 15·

Proseguendo il Segretario la lettura delle Spese eventuali corse portate al Tit.o IV. convenne la Magistratura al voto del Consiglio, che la sola partita descritta all'art.o 16 nella somma di £ 100.80 dovesse subire il segreto esperimento separatamente, e quindi di nuovo ingiunto per una quota del Debito arretrato a titolo di alimenti per la Demente Cartaglia, come si è dimostrato negli Allegati, mentre le altre Partite riguardano Dispensazioni Governative, da Partite Spese, ed indispensabili, e da Contratti di Appalto Superiormente approvati, cosicchè aperto il Consiglio procedutosi allo scrutinio della sud.a partita di £ 100..80, venne la medesima ammessa con voti favorevoli N.o 18, a fronte di uno solo contrario, e balottati in appresso tutti gli altri articoli del Tit.o IV. ottennero tutti i voti favorevoli N.o 19.

Passato quindi a partito l'assegnamento di £ 80 per le Spese straordinarie rimase confermato con tutti i voti favorevoli N.o 19.

Furono in progresso dedotti ad esame dello stesso Consiglio le partite addebitate ai Titoli VI. e VII. e quindi tutte inerenti all'Amministrazione Comunale, e mutabile sotto qualunque rapporto furono nuovamente sottoposte l'una dopo l'altra alla segreta ballottazione, da cui conseguirono tutti i voti favorevoli N.o 19.

Finalmente si riserva a cognizione degli Onorati il Riparto dell'Estimo, e Dell'Editto che dibattuto il Capitolato Bellino coll'altro ne sorge un Avanzo disponibile per le Spese impreviste di £ 362..91.

Oggetto 2.o
Privativa della Norcineria dettata dal Consiglio, e

Terminato la relativa proposizione il S.r Giuseppe Montoni Corrigatore opinò di doversi accogliere il sud.o progetto di pri-

getto di privativa nello Spaccio di Generi di Beccheria come
più utile all'interesse della popolazione, soggiungendo che pur trop
po esistono gli aggravj come sopra descritti coll'attual libertà di
mercio di un capriccioso, ed indiscreto prezzo de' Generi, e di ma
cuona qualità, e quindi conviene nel principio dell'Appalto co
nuovo anno 1864.

Uniformandosi la maggior parte de Consiglieri al voto
Sig.r Corrigatore fu sottoposta a segreto scrutinio la detta pri
tiva da' incominciare il primo Genn.o prossimo, e con voti favoli N.o 1
a fronte di un solo contrario rimase la medesima vinta, e risolu

Susseguentemente ebbe luogo un ribattimento di discussione
tivamente alle Tariffe da stabilirsi per le Mercuriali onde reg
il prezzo medio per i Generi del nostro Spaccio, non meno che
prezzo da osservarsi per base dell'Incanto di Appalto, e quind
rono fissate di comun consenso dell'Ill.ma Magistratura, e C
glieri le Tariffe di Orciato, Bagnerea, e Grotte di Castro,
determinato il prezzo sù cui dovrà accendersi la prima cand
per l'Affitto di d.a Beccheria a cr 80.

Avendo ordinato l'Ill.mo S.r Gov.r che anche questa sec
parte di progetto fosse sperimentata a suffragi segreti ne sop
lo scrutinio, da cui rimasero confermate le dette Tariffe per le
Mercuriali, e il prezzo di cr 80 base dell'Incanto con tutti
voti favoli N.o 19

Oggetto 3.o

Ammessa dal Consiglio le Spese eseguite, ed eseguende con forme alla Comune, ed alle proposte dal due gravemente da seguirsi in via Alluvione, che minacciavano di sommergere l'abitato, e che

Terminata la relativa proposizione tutti i Membri dell
Ademanza dichiararono pur troppo veri, e gravosi i danni, e

d'urgenza per le ripa-
razioni ai danni causati
dai nubi due Uragani,
da sperarsi Superior-
mente con Venne Disp.le
prot.o al N.o 215

66

cessar del Turbine ne risultarono gli inconvenienti descritti
nella sud.a proposizione, e quindi rilevarono che coll'economia
avvedutaja dell'Ottimo Sig.r Gonfaloniere potevano eseguirsi
le più urgenti riparazioni per la sola somma di £ 34.90.

Susseguentemente osservò il stesso Consiglio, che di pari
necessità, ed indispensabile si rendono le altre lavorazioni
proposte per ridurre nuovamente transitabili le Strade es-
terne, e rispurgate le fiarge dalle storo, e sassi, non meno
che per evitare maggiori inconvenienti alle prime piogge.

Fu inoltre approbato il progetto delle Comandate
ai sud.i lavori di un individuo per Famiglia colla multa di
scudo uno contro i Renitenti, onde minorare l'aggravio alla
Cassa Comunale, e fu riconosciuto ragionevole l'assegno
di £ 30. per la ricostruzione dei diversi Muri atterrati, e
e per le altre spese, che potranno occorrere al completo
dei descritti Ristauri.

Queste tre partite sebbene di buon grado accolte
accolte dal Consiglio furono partitamente sottoposte l'una
dopo l'altro al segreto scrutinio, da cui resultò che le
Spese di prima necessità eseguite per la somma di £ 34..
90 furono ammesse con tutti i voti favorevoli N.o 19.

Che le Comandate di uno per Famiglia sotto la penale
di scudo uno riportarono un egual numero di voti favorevoli N.o 19.

Che l'Assegno di £ 30 venne parimente approvato
con tutti i voti favorevoli N.o 19.

Oggetto 4.o
Nomina dei Deputati
del Calmiere dell'Anno

Terminata la sud.a proposizione furono d'unanime sentimento del
Consiglio nominati dal proprio seno al sud.o incarico di Deputati

riferita alle persone
dei Sig.ri Franco Gui-
dotti, e Pietro Batta-
glini approvata dalla
Sup.r Deleg.e come da tanti riportarono.
Disp.e pro.t dal N.o 227

del Colmare dell'Urna, e Nesto i Sig.ri Francesco Guidotti e Pietro Battaglini. E si ripete ambedue separatamente al segreto scr

Il S.r Francesco Guidotti tutti i voti favorevoli N.o 18

Il S.r Pietro Battaglini tutti i voti favorevoli N.o 18.

Quali come proclamati non votarono nella respettiva sottoscrizione.

Oggetto 5.o

Fissato dal Cons.e il principio della Vendemmia pel giorno 16 Ottobre

Terminata la relativa proposizione osservò il Consiglio, che regolarmente ogni anno è il progetto di Doversi fissare il principio della Vendemmia, ed unito riflesso alle stato attuale di maturezza dell'Uve alcuni Consiglieri proposero il giorno del principio della Vendemmia per giorno 20, ed altri per il giorno 15 corr.e Ottobre, ed in questo Comune fù stabilito dall'Ill.mo Sig.r Gov.re per termine medio per dì.e 16. e quindi fù risoluto la Multa di o 3 contro chiunque anticipasse la Vendemmia da conseguirsi metà dal Confidente, e Parrochi, e metà dalla Comune intesa sempre da Campo Fiorito.

Sperimentato segretamente questa risoluzione Consiliare riportò tutti i voti favorevoli N.o 19.

Terminata la relativa proposizione il S.r Francesco Guidotti, e Giuseppe Montoni Astringatori rilevarono che donea è la Pensione di Luigi Cioncì per assicurare il Provento del Forno anche in riguardo all'indisponibilità del pane: e non avendo quest'opinione incontrato alcuna obbiezione ne seguì il segreto scrutinio, e con tutti i voti favorevoli N.o 19 venne accettata la D.a Sicurtà di Luigi Cioncì all'oggetto del Forno per la corr.e Annonaria stagione

Oggetto 6.o

Sicurtà del Forno ammessa nella persona di Luigi Cioncì.

Disp.e prot.e al N.o 235

Oggetto 6° Terminata la relativa proposizione il Consiglio rispose, che l'esposto
Sicurtà all'Oggetto del Pascolo di Prati con-
cesso nella persona di Leopoldo Montanucci
Deliberazione con Disp.ne prot.le al N.o 235
Montanucci la facoltà richiesta per maggiore sicurezza della corri-
sposta del Pascolo di Prati in £ 16.. 10, dimaniera che spendo
stato sottoposto al segreto squittinio risportò tutti i voti favorevoli N.o 19.

Terminata come sopra il Sig.r Francesco Guidotti Cerimeatore espose di pre-
Oggetto
All'Appalto della Pesca
cessi ammettersi la Sicurtà di Leopoldo Bernecchi per garantire
gli obblighi assunti da Giovanni Corsucci nel di lui Appalto
nella persona di Leopoldo Bernecchi, e approvata con Disp.ne prot.le al N.o 236
dei settemviali spettanti nei Pescatelli Sociali della Comune;
Bernecchi uniformandosi a tal voto anche gli altri Membri dell'Adunanza
passò a procedersi susseguentemente al segreto esperimento, e con
tutti i voti favorevoli N.o 19 fu dichiarata Raccaltazione del nominato Ber-
necchi per solidale Mallevadore all'Appalto sopraindicato.

Oggetto
All'Appalto di una Bottega Comune nella persona di Francesco Guerrini approvato con Disp.ne prot.le al N.o 208
Terminata come sopra il Sig.r Francesco Guidotti Cerimeatore fu di avviso,
che trattandosi di una corrisposta di non molta entità non era ne-
cessario il proposto Deliberamento all'Affitto della Bottega Comune: e
non essendo stata presentata alcuna eccezione al sud.o voto colla loro
il segreto squittinio, e con tutti i voti favorevoli N.o 19 rimase ammesso
Francesco Guidotti per Sicurtà di Marco Pucci.

Dopo la Discussione di sud.i Oggetti il Segretario Comunale espose

Oggetto 7°
Ammessa l'Enfiteusi
della Valle di Sol-
lecchino ed orto alla
S.a Fel. B.a Gio.a
Esperimento dell'Asta
con Disp.ne prot.le al N.o 212
= E stata presentata in questa Segreteria Comunale una Sup-
plica diretta alle SS.ie VV.re Ill.me del seguente tenore = Il Cano-
nico Don Giuseppe Maj Ora delle SS.ie VV.re Ill.me le rappresenta, che
nella contrada Sallecchino possiede questa Comune un piccolo Pez-
zetto di terra a contatto de suoi fondi, quale negli anni scorsi essendo ri-
vestito di Piante di Castagno selvatico ne ritraeva la stessa Comune

l'annua Risposta di ℔ 1.1.5 pel solo capo della Castagna
siccome in quest'anno è stato seguito il taglio del ridetto Ch
non è il medesimo più suscettibile di alcuna produzione, ess
rimasto occupato il suolo di Ceppi, e radici, per cui riuscirebbe
porge all'interessato Comunale. Desiderando l'Oratore di migliora
la sua coltivazione a viti anche sul suolo indicato supplica la
all'Ill.mo D. Gilone a degnarsi di concedergliele in Enfiteusi a terza
generazione mascolina da passarsi in una linea anche estranea
propria Famiglia, che promette di chiamare nell'atto di
Contratto, obbligandosi di seguire la dicidatura, e altre cond
zione a tutto suo carico, e di pagare l'annuo Canone di ℔ 1.

Terminata la lettura del suddetto Memoria tutti i Mem
bri dell'Adunanza riferirono istituirsi alla Comune la richiesta
Enfiteusi coll'offerta di un Canone maggiore a quanto potrebbe
portare l'entità del fondo, soggiungendo il Vice Gonf. che si
tratta di un terreno di ristretta estensione quadrata di Cep. ma
Ceppi radicati nelle Sante tagliate, considerata anche la sterilità
del suolo non se ne ritrarrà alcun utile, e che in realtà il Canone
offerto è superiore all'annua produz.e del ridetto terreno nel
stato presente, che posse ammettersi l'istanza.

Dopo di ciò ne seguì il segreto partito, e con tutti i voti
favorevoli N.o 19 fu deciso il Contratto di Enfiteusi a 3.a generazione
mascolina a favore del S.r Card.e D. Giuseppe Maria [illegible] la linea de
minarsi, e mediante l'annuo Canone di ℔ 1.

E siccome la giornata all'Ottavario fu dimessa la Sessione, e sciolto
il Consiglio. Fatto, e chiuso di presente Atto alla Comune di Bel

sera nel giorno, mese ed anno suddetto.

Il Gonfaloniere

Gio. Pergiani

Domenico ant.o Catalucci
Giuseppe Laurenzi
Pietro Battaglini
Giuseppe Montani

A Dadi Segr.o

Nel giorno otto del mese di Novembre dell'anno millottocentotrenta-
tre si è adunato a termine dell'Editto 5 Luglio 1831 e della
Sovrana Circolare della Suprema Segreteria di Stato dei 10 Ottob.re
1832 dopo il primo invito in iscritto, e previa la formale
partecipazione all'Ill.mo Sig.r Gon.re Gio. Montani il Consiglio della
Comune di Bolsena composto di N.o 24 Consiglieri, oltre la
Magistratura di N.o 5 individui essendovi intervenuti gl'Ill.mi Sig.ri
Consiglieri presenti.

1. Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Corgna Luogotenente
2. Nobil Uomo Conte Valerio Corgna Governatore
3. Bernardo Dadi
4. Cesare Briccialdi
5. Feliciano Stefanelli
1. Odoardo Finali
2. Giuseppe Battaglini
3. Francesco Guidotti
4. Domenico Ant.o Catalucci
5. David Giannetti
6. Domenico Chiavo
7. Luigi Cocchi
8. Pietro Guerrini
9. Can.co D. Omaggio Farnesi
10. Gio. Battista Guidotti
11. Luigi Camberini
12. Giuseppe Montani
13. Canc.o D. Eucherio Battaglini
14. Pietro Battaglini
15. Valeriano Ovidj.

16. Salvatore Del Colle
17. Giuseppe Vespi
18. Giuseppe Laurenti
19. Vittorio Gaetani
20. Vittorio Puri
21. Francesco Aug.° Ballerini
22. Giuseppe Gatti
23. Pietro Marchetti
24. Luigi Caldesi

} Consiglieri

} presieduto dal Nobil Uomo S.r Co.
Giovanni Conte Governatore di Mon
per discutere, e risolvere i seguen
oggetti, essendo quindi intervenuto il M
Vice S.r Can.co D. Serafino Venanti
Deputato Ecclesiastico
Carolus Caldesi Se

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Per morte del fu Saverio
Oggetto 1.° Monte avvenuta nel prossimo p.to mese di Settembre rimase vacante
Nomina dell'Ufficio Impiego di Uditor Legale presso questa Magistratura: ed inten
tor Legale — sando alla Comune, che si provvedesse senza ritardo al riempim
affinche non fossero ritardati i Giudizj Civili, e alla comm
dier 10 senza dispendio delle Parti, fu con Autorizzazione di S.
Eccma Casa Mons.r Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo segnata li
Settembre rad.° B.° 617 di Segr.a — aperto il Concorso coll'affi
sione degli Avvisi nei luoghi soliti di questa Comune, co
alla Relazione Cursoria, quali furono estesi diramati nelle co
cine Città, coll'invito ai Sig.ri Aspiranti a dover nel termin
di un mese, da decorrere dal 1.° al 31 8bre spirato, presentar
in quest'Ufficio Comune i propri Requisiti di cognizione Legale
comprovante, di aver compiuto almeno il Corso degli Elementi
Giurisprudenza in un coi Documenti di buona qualità, e portata
che munite di recente data (che s'intendono valide, e legali
quelle rilasciate dalla Curia Ecclesiastica, e dalle Autorità
vernative) per essere il tutto sottoposto alla considerazione d
le SS.ri EE. Ill.me, a cui spetta il Dritto di Nomina.
Nel termine utile stabilito al Concorso sono state presentate

le Stanze, ed i personali Ricapiti degl'infrascritti Individui, e sono
li seguenti

1. Conte Filippo Corsi
2. Adamo Marcellini
3. Fabio Civitelli
4. Luigi Sanzi
5. Urbano Marcellini
6. Giovanni Calandrelli
7. Giuseppe Correlli

Parmi ora un tanto a Lei stesso, se io le dimostrassi quanto sia delicato, ed importante al Ben pubblico il suddetto Impiego, conoscendo appieno le Sue Virtù, che la Giustizia esige regolarità, ed ingegno nella redazione degli Atti dubitativi, ed esame degli Incarti Processuali in materia criminale, e che a garanzia del diritto comune interessa a Noi, ed al nostro Governo, che sia resa ragione con prudenza, e rettitudine tanto nelle Cause economiche, che giudiziali, essendo questi gli Obblighi, e le cognizioni inerenti all'Impiego del Vicario Legale. Da ciò ciò deduco, e tengo ferma fiducia, che le Sue Virtù ponderassero con savio divisamento i Requisiti di ciascun Concorrente per decidere con imparzialità la Nomina del più idoneo, ed abile al disimpegno di tal Officio, e che riunisca i titoli prescritti dalla vigente Legge sia per decoro della nostra Patria quanto per la regolarità della elezione, quale d'altronde potrebbe essere esclusa, e annullata dal Tribunale competente.
E quindi il Sud.to S.r Gonf.re ordinò, che si fosse distinta Congregazione di tutti i Requisiti de' Concorrenti, quale fù eseguita nel più preciso dettaglio di tutti i Requisiti richiesti

Oggetto 2°

Fissazione dei tre prezzi normali delle Uve. Da rettificarsi nel nuovo Consiglio

Approvato dal Comm.° Delegatizio con Disp.° Prefettizia N.° [illegible]

Riconosciuta la Superiore Autorità Delegatizia di tanta importanza per la stabilità del Commercio gli Contratti di vendita di Uva, e Mosto la fissazione del prezzo medio, e ne prescrisse le Norme regolatrici con sua Veneratissima Circolare Dei 25 Sett.e p.p.to N.° 7161 In esecuzione di precitati Ordini Circolari fu nella Seduta Dei 8 Ott.re ultimo risoluta la Nomina dei Deputati del Calmiere nella persona dei Sig.ri Francesco Guidotti, e Pietro Bastiglini, quali oggi riferiscono i Contratti che hanno avuto luogo nel Circondario Territorio di compravita, e vendita dell' Uva ai seguenti prezzi, mentre del Mosto non se ne fa qui alcun Commercio; e sono a baj. 30 a baj. [illegible] a baj. 35 ed a baj. 22 ½ la soma.

Dopo di che il Consiglio passò alla data di tre prezzi principali di cioè dell' Uva di peggiore qualità a baj. 31 che dallo Scrutinio segretamente fu ammesso con voti favorevoli N.° 30. e contrari N.° [illegible]. Susseguentemente l'Uva di mediocre qualità fu stabilita a baj. [illegible] che riportò tutti i voti favorevoli. Ed in ultimo l'Uva di miglior qualità, e di Officina rimase fissata a baj. 50, che fu posta anche di questo prezzo il segreto Scrutinio fu parimente confermato con tutti i voti favorevoli N.° 31, intendendosi la soma del peso di lib. 200.

Oggetto 1°

Nomina del Deputato Legale nella persona del S.r Luigi Sarpi

Terminata la proposizione, e Lettura de' Requisiti fatta dal Segretario Sig.r Valentino Sarpi Assistente Legale, il Presidente Sig.r Consigliere Cav.re A. Amanzio Zanetti pose la parola come appresso: Ho intesi i Requisiti, che sono stabiliti dal Sig.r Dottore Monteforte per la Nomina del Legale, e debbo dire, che per esperienza saranno pochissimi quei Sig.ri Concorrenti che sono fregiati di Cognizioni legali, come si comprova dai rispettivi prod.i al N.° 54.

Ordina la Superiorità un nuovo scrutinio per la d.a Nomina con dispensa

BAT. 15.

loro Documenti: ciò lo esige la Giustizia, il dovere del nostro
ufficio lo impone, e la Legge vigente ce lo comanda.

Quindi l'Illmo Sig.r Governatore, con riflessi uniformi alla p
posizione del S.r Gonfaloniere, e del sud.o Perrino osservò di dove
si valutare di Merito di Concorrenti ricorsi di ogni spirito di pa
tito, e di umano riguardo, e fatta Omiss. della Giustizia.

Dopo di che furono imborsolate i Nomi di Concorrenti per c
precedenza alla Estrattazione, da cui sortì il S.r Pietro Maria
ni, quale sottoposto al segreto scrutinio riportò voti favore
voli N.o 16, e contrari N.o 15.

Successivamente fu estratto pel 2.o scrutinio il S.r Ulisse Bar
Marcellini, e riportò voti favorevoli N.o 17, e contrari N.o 14.

Fu poscia estratto dal detto Vaso il Nome del S.r Gio.e Magistrelli, che sebbe
ne il 1.o Squittinio [illegible] non abbia ottenuto l'occorrente favore
vole Partito nella Votazione, si dovesse mandare a partito nella
presente Adunanza, che così provvedendo in caso di Nomina, e
presupposizione, che così pure provvedendo in caso di Nomina, e
fattone per tanto il segreto scrutinio rimase eletto con voti
contrari N.o 24, a favorevoli N.o 7 favorevoli.

Quindi estratto a sorte il S.r Giuseppe Corretti si pro-
cedette al di lui scrutinio, dal quale fu parimente escluso
dall'Impiego con voti contrari N.o 19, e favorevoli N.o 12.

Dal medesimo fu indotto eletto il nome del S.r Conte Filippo
Corsini, quale ballottato segretamente ottenne voti favorevoli N.o 16
e contrari N.o 17.

Successivamente essendo sortito il nome del S.r Luigi Sarzi si-

Montefiascone riporto voti favorevoli N.° 26, e contrari N.° 5.

Fu in seguito sottoposto allo spoglio segreto il Sig.r Fabio Gi-
relli, del quale ottenne voti favorevoli N.° 23, e contrari N.° 8.

In conseguenza di tali scrutinj fu dichiarata la Nomina del
Dottor Legale a favore del Sig.r Luigi Savi di Montef.
avendo riportata la maggioranza di voti favorevoli sopra gli altri
concorrenti.

Dopo di che fu terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio
fatto, e chiuso il presente Atto nel giorno, mese, e anno sud.

Gio: Batta Tucci Gon.

Loreto [illegible]
Vincenzo Lazzarini
Pasquale Bracciardi
Gaspare Dolci
Domenico Calzolari
Amanzio Conti Lampi
Luigi Taddei
Vittorio Bruni
Giuseppe Montani
Antonio Taddei Segr.

L'anno 1832. Del giorno 10. del mese di Gennajo dell'anno milleotto-
centoquarantadue si è adunato a termini dell'Art.° 176 dell'Edit.° 5 Luglio 1831, e della Lettera Circolare della Suprema
Segreteria di Stato dei 18 Aprile 1832 dopo il 1.° invito in
iscritto, e previa la formale partecipazione all'Ill.mo Sig.r
Governatore di Montef.° il Consiglio della Comune di Bolsena
composto di N.° 24 Consiglieri, e stando la Magistratura di N.° 5

Individui, e sendovi intervenuti gl' Ill.mi Sig.ri

Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Cav.a Suzj Gonf.re

Bernardo Taddei

Feliciano Olivanti

Consiglieri pres.ti

1 Luigi Tamburini

2 Giuseppe Battaglini

3. Pietro Battaglini

4. Francesco Guidotti

5. Dario Giannessi

6. Domenico Menichelli

7. Domenico Ant.o Catalucci

8. Giuseppe Montesi

9 Domenico Chiavi

10. Valeriano Conti

11 Giuseppe Rossi

12 Salvatore Del Cito

13 Pietro Guerrini

14 Luigi Taddei

Introdotto dal Cerato Sig.r Gonfaloniere in Rappresentanza dell' Ill.mo Sig.r Governatore Pontificale per discutere le seguenti oggetti

Il Segretario Comunale Archelao Taddei ha esposto = Essendo alla prossima Pasqua l'Appalto del privativo Spaccio delle Carni da Macello pel consumo di questa popolazione, e Forestieri ha dovuto l'Ill.ma Magistratura in forza dei vigenti Regolamenti convocare le SS.rie VV. Ill.me nella presente Seduta per consultare il savio, e presente Loro divisamento, se intendono protrarre con nuovo Appalto il servizio

Oggetto

Progetto di privativa del Macello

stema di privativa per la prossima nuova stagione, ovvero di adottare la libertà di commercio, eseguendo però il pubblico interesse che sia risoluto quel partito più atto, ed efficace ad assicurare l'indefettibilità delle carni, ed in particolar modo quelle salubri per gl'Infermi, e che produca quei vantaggi che non si ottennero nelle decorse stagioni.

2.° Oggetto — Nomina dei Sindacatori del corrente 1850

Per la revisione dell'Amministrazione comunale dello scaduto Esercizio prescrive l'Art.° 23 del 2.° Cod.° Pio Pitto 5 Luglio 1850 che vengano prescelti dal seno di questo stesso Consiglio due Sindacatori colle facoltà di esaminare anche i Conti da rendersi dall'Esattore Sig.r Giuseppe Sandi, e di emanarne l'opportuna Sentenza Sindacatoria.

E questa Nomina dovrà aver luogo per via di schede e di scrutinio, senza però il voto dell'Ill.ma Magistratura

3.° Oggetto — Nomina dei Ripartitori delle Tasse comunali

Interessando sommamente che i Riparti delle Soprattasse Comunali sul Focatico, e Bestiame sieno eseguiti con giustizia distributiva secondo il grado, e facoltà delle Famiglie, e con giusta, ed equa proporzione respettivamente alla specie di Bestiame appartiene all'Ill.ma V. Ill.ma il diritto di nominare collo stesso metodo di schede, e di scrutinio due probi Consiglieri pel disimpegno di detta operazione, e di risolvere il compenso al med.° dovuto per la cura del Bestiame nei Boschi del Territorio.

4.° Oggetto — Determinazione dei tre prezzi dell'Olive

Con Ossequiato Dis.° 6 Dic.re pp.° N.° 8889 fu dichiarato S. E. Rma Monsig.r Delegato Apost.° di Viterbo, che da questo pub.° Consiglio convocato li 8 Nov.re scaduto non furono risolute di

BAT. 15.

dei prezzi della Uva secondo le risultanze delle antecedenti due Circolari Istruzioni, perche furono distinte respettivamente dai tre prezzi le qualità di migliore, mediocre, e peggiore, soggiungendo, che se nel caso avesse qui luogo una tal distinzione più dovessero allora proporre tre prezzi per ciascuna delle sud.e qualità di migliore mediocre, e peggiore. In conseguenza ha ordinato la sullodata Superiorità, che dalle SS.ri VV. Illme sia rettificata la risposizione dei tre prezzi dell'Uva, basandosi sulle diverse Contrattazioni di vendita fatte nella passata Vendemmia secondo il rapporto dei Deputati del Comune.

Opp.to 5°
Sicurtà all'Affitto della Pescaia

Il ricorso della corrisposta di Affitto del Provento della Pescaia ha esibito il Deliberatario Filippo Vecchia per suo solidale mallevadore Carlo Vincenzo Ticcio, quale ha tutelato l'interesse della Comune coll'Ipoteca di una di lui Casa posta sotto Tanti. Si propone pertanto il med.o all'accettazione delle SS.ri VV. Illme

Opp.to 6.
Sicurtà all'Affitto del Danno Dato
Approvata con Disp.e prot.o al N.o 51

Giovanni Cresci, per Deliberatario dell'Affitto del Danno Dato per il corrispettivo di £ 10.30 ha prodotto per suo solidale fideiussore Domenico Moretti di Fatana, quale spontaneamente si sottopone alla di Loro Approvazione

Opp.to 7°
Spese in via d'urgenza oggetto Sanitario, e la S. Cresima

Essendo caduto nello scorso anno in feria natalizia il nostro Medico condotto D.r Aquilino Bovara, che lo rilevasse in letto per un mese, e mezzo dovea necessariamente provvedersi all'assistenza Sanitaria di questa popolazione, e fra gli altri espedienti adottati per l'esecuzione della legge ebbero pur luogo i scavalchi dei Professori convicini S.ti Giuseppe di Mondovì e del S.r Pietro Scapicchio di Intemio a Bagnasco, visite Mediche che si reclamarono da alcuni

fermi in grave pericolo di vita. Al primo fu pagato il compenso di £ 6 per due Acapi, e Ricapi, al secondo assistette la diaria di £ 2..80, e quindi al S.r D.r Felicinghi Curante a tutto il d.o mese, e meza ho passato la gratificaz.e provvisoria di £ 5, che in tutto ammontano le d.e spese sanitarie a £ 11..80.

Allorche l'Em.o Nostro S.r Card.l Arcivescovo Oriolo si degnò di onorare di sua presenza questa nostra prepositura per assistere la S.ta Cresima m'invitò con tutta cortesia di far riattare la Croce posta di S.t Giorgio per il di lui transito col Segno: il che mi fece un dovere di ordinare le necessarie riparazioni in tutti i tratti di strada i più pericolosi, e conseguendone la spesa a soldi £ 3..25 pagata a Paol.o Antonio Di Franco, Antonio Barattelli, Salvatore Guerrini, ed altri Braccianti.

Siccome queste spese nel totale di £ 15..05 non ammettono dilazione perche dovettero eseguirsi nel momento del bisogno, e d'altronde non essendo fra gli Legati sul Fondo di sopravanzi, così a forma dei superiori Regolamenti ne rendo conto alle S.ie V.re Ill.me per implorarne quindi la superiore Approvazione

Risoluzione del Consiglio

Ogg.o 1.o Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segr.io Relatore il S.r Privativo del Macello Francesco Guicciotti Cerrinatore prese la parola come appresso = approvata superiormente come da Giov.i Dis.ne prod.a alli 26. ventoso = Il fatto, e l'esperienza il ha bastantemente convinto, che la più Dis.ne prod.a alli 26. ventoso = l'unico partito per assicurare l'indefettibile agiatezza delle Legna a consumo di quella Popolazione, e per ottenerle di buona qua-

lità mentre affiora il prezzo non corrispondente alle tre Razze normali convivine, e offre un utile rilevante a sussidio dell'economico di q.ta Comune.

A questo voto si uniformarono tutti i Sig.ri Consiglieri, che posto a partito la proposta pervenutiva, fu vinta, e risolta con tutti i voti favorevoli N.° 17 —

Susseguentemente il Consiglio di concerto coll'Ill.ma Magistratura propose il primo prezzo di giornate n.° 120, e stabilì la solita Segretazione per norma della Tariffa del prezzo delle Carni che giurimentata segretamente questa seconda proposizione, fu pariamenti ammessa con tutti i voti favorevoli N.° 17

Di Orvieto, Montef.to, e Bagnorea

Terminata la suddetta proposizione furono dai singoli Consiglieri scritte le schedole segretamente, che ritirate, e riscontrate la Data Magistratura ne rilevarono le seguenti Nomine

Oggetto 2.°
Approvazione sup.a
Della Nomina de' Sindici del Consuntivo 1840 prov.a al N.° 36

Pel S.r Canc.o N. Omanzio Giorgi — N.° 8

Pel S.r Can.co N. Eucherio Battaglini — N.° 6.

Susseguentemente avendo avuto luogo il segreto scrutinio sulla persona del S.r Canc.o Omanzio Giorgi riportò il med.mo tutti i voti favorevoli N.° 17.

Eseguito un egual giurimento pel S.r Can.co N. Eucherio Battaglini rimase anch'esso confermato nell'incarico di Indecatori con tutti i voti favorevoli N.° 17, non avendo la Magistratura assegnato le Nomine, né emesso il voto.

Oggetto 3.°
Nomina dei Rappresentatori delle basse Cariche approvata con Disp.i prov.a al N.° 37

Terminata precedentemente il Consiglio alla formazione delle schedole, quali riscontrate dalla citata Magistratura si trovarono scritte le Nomine per gl'infrascritti individui

Pel S.r Luigi Cambiorini N.° 6

Pel S.r Francesco Guidotti N.° 6

Il S.r Giuseppe Montoni N.° 3.
Il S.r Pietro Battaglini N.° 2.

Dopo di che fu mandato a partito il S.r Luigi Camburini
quale riportò voti favo.li N.° 13, e contrari N.° 3.
Ed eseguito lo stesso esperimento sugli altri Candidati
Il S.r Francesco Guidotti ottenne voti favo.li N.° 9, e con.
trari N.° 7.
Il S.r Giuseppe Montoni voti favo.li N.° 9 e contr. N.° 7.
Il Sig.r Pietro Battaglini favo.li N.° 7, e contr. N.° 9.
Per la parità di voti riportati dai S.ri Francesco Guidotti
e Giuseppe Montoni non rimanendo decisa la Nomina del suo
riportatore dovettero i medesimi sopraggettarsi a nuovo scrutinio
da cui il S.r Francesco Guidotti ebbe voti favo.li N.° 11, e
contrari N.° 5.
Il S.r Giuseppe Montoni favo.li N.° 9, e contrari N.°
In conseguenza di tale scrutinij rimase decisa, e risoluta la
Nomina dei due riportatori delle Carte Comunali nella per
na dei Sig.ri Luigi Camburini, e Francesco Guidotti

Oggetto 4.°
Disp.e sui tre progetti dell'Uno approvato dalla Superiorità con Disp.e pro. Collato col N.° 43

Terminate le proposte il S.r Deputato del Cammino Sig
Pietro Battaglini, e Francesco Guidotti riferirono, che i proge
dell'Uno peggiore fù di Baj. 20., di Baj. 25 e di Baj. 3
Convenendo a questi progetti il Consiglio furono mandati a p
tito, e riportarono tutti i voti favo.li N.° 17.

Susseguentemente discutendo il Consiglio coi rinominati
putati del Cammino i progetti dell'Uno di seconda qualità,
della mediocre, convennero d'unanime sentimento al seguente

saggio, e sia di baj. trentadue, di baj. trentacinque, e di baj. 40,
che sperimentati segretamente ottennero tutti i voti favorevoli N.° 17.
Furono in ultima analisi proposti dagli stessi Deputati, ed ammessi
dalla Magistratura, e Consiglieri i seguenti prezzi per l'oliva di
prima qualità, o sia migliore = di baj. quarantacinque, di baj. 50.
e di baj. 55 per soma. Quali prezzi furono poi legalmente stabiliti
con tutti i voti favorevoli N.° 17 ritirati nel segreto scrutinio
In conseguenza la Tariffa dei tre prezzi dell'Oliva soddisfatta infatta come segue

Leggiere a baj. 20. 25. 30
Mediocre a baj. 32. 35. 40
Migliore a baj. 45. 50. 55
} La soma del peso R 200

Terminata ciò il S.r Francesco Guidotti rilevò di onde la Scuola
di Carlo Vincenzo Picchio, quale sperimentata segretamente venne
ammessa con tutti favorevoli N.° 16 a fronte di uno solo contrario.

Oggi 5.° e 6.° Scarta del Danno Dato approvata con Disp.° N.° 51; e quella ostensibile all'Off.° della Pescara rimase approvata al N.° 49

Terminata ciò alcuni Consiglieri eccepirono la Scuola di Domenico Moretti per l'effetto del Danno Dato, ma altri riflettendo che essendo un Provento di poca entità, e solvibile l'Appaltatore potea liberamente ammettersi il detto Moretti per solo Dolo malversadore.

Avendo allora ordinato il S.r Gonf.re lo spoglio segreto, venne accettato per Scuola comes.e il riconosciuto Moretti con tutti i voti favorevoli N.° 17.

Oggi 7.° Approvaz.e delle Spese in via d'urgenza soggetto Sanitario, e la S.a Visita prot.a al N.° 38

Terminata ciò ammirò il Consiglio l'economia della spesa con cui il relativo S.r Gonf.re avea provveduto all'assistenza, e Cura della popolaz.e durante l'inferma del Medico Condotto per un mese, e mezzo nella somma di N. 80, e riconoscendola di estrema necessità, ed urgente venne come tale ammessa nel segreto scrutinio con voti favorevoli N.° 15 a fronte di due contrari
Successivamente considerata sotto la stessa categoria d'urgenza l'altra spesa eseguita per l'accesso dell'Ecc.mo Cardinal Vescovo in questa Comune di sua Diocesi per la S.a Cresima fu parimente sottoposta al segreto scrutinio, da cui rimase convalidata con 3. 25 con voti favorevoli N.° 16, e contr. N.° 1.

Fatto, chiuso il presente Atto nel giorno, mese, ed anno suddetto

Bernardo Dadi Anziano
Feliciano Calzolari dep.
Luigi Camburini
Prospero Montoni
Domenico ant.o Catalucci
Francesco Guidotti

Orchelao Dadi Segr.io

Comune di Volterra

Nel giorno sette del mese di Marzo dell' anno mille
ottocentotrentadue si è adunato a termini dell' Ord.e 16 Lug.o
Otto 5 Luglio 1831, e della Sovrana Circolare della Segre-
teria di Stato de 10 Aprile 1832 luogo il pu-
blico invito in iscritto e previa la formale partecipazione
all' Ill.mo Sig.r Gon.re di Motu del Consiglio della Co-
munità di Volterra composto di N.o 24 Consiglieri, di
cui la Magistratura di N.o 8 individui, e sandovi in-
tervenuti gl' Ill.mi Sig.i

1 Il Nobil Uomo Conte Lodovico Conte Sussi Gonfaloniere
2 Cesare Bicchieraldi
3 Feliciano Calzolari } Anziani

1 Luigi Camburini
2 Giuseppe Battaglini
3 Francesco Guidotti
4 Giuseppe Montoni
5 David Giannisi
6. Valeriano Dadi

7. Gio: Battista Guidotti
8. Domenico Antonio Catalano
9. Ettorre Luci
10 Luigi Caddeo
11 Domenico Chiavo
12 Pietro Guerrini
13. Francesco Ang.o Battaglini

Consiglieri

Assente Dado Sig.r

Il Deputato Eccl.o benche invitato non intervenne

alla presidenza del rilodato Sig.r Gonfaloniere in luogo

dell'Ill.mo Sig.r Governatore di Montefiascone

per discutere e risolvere i seguenti oggetti

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Da Giacomo Urbani

Oggettatore del Macello col diritto di privativa e del

Dazio di scannatura sulle Bestie di qual.e Spaccio è

stata promessa un Istanza a Sua Eccenza Rma Mon.

Delegato Dazio di scannatura risoluta dal Consiglio a fav.e di Giacomo Urbani oggettatore

Defalco dirit 15 dalla corrisposta del Dazio

Dazio di scannatura sulle Bestie di qual.e Spaccio è

stata promessa un Istanza a Sua Eccenza Rma Mon.

Delegato Dazio di scannatura con due gravandosi

che il Giacente della privativa della Macelleria abbia

potuto impedire la introduzione delle Vaccine nei Spaccii

approvata Stessa che già esistevano e perche reclamò un Beneficio del pro-

rio mente con dispo.to di sua corrisposta. Ed essendosi degnata la sudetta

prov.e del dì 68

Autorità di ordinare, che venga interpellato il prud.e

Consiglio in proposito per quei Sollievi, che crederà

conveniente di rendere pertanto ostensibile alle Sig.ne

Ill.me e R.de Loro Memoria inclusamente al Decreto Sup.re

scritto Superiore

Dopo la sud.a proposizione essendo stata letta

la Supplica di Giacomo Urbani unitamente al pred.to Re-
scritto ivi attorgato Domenico Antonio Statucci Arringato re spie-
che qualunque sia stato il risultato o di lucro, o di soffri-
mento del Dazio di Scannatura non può mai appar-
nere al Candidato Giacomo Urbani alcun diritto di chiedi-
ritenendosi sempre precarie le spese della Beneficenza medi-
la libertà di Commercio, nè la Comune deve essersi obbligata
nel Contratto di garantire all'Appaltatore la costante ap-
tura di tutte le Beneficenze che esistevano al principio d
sud.o Appalto.

Susseguentemente il S.r Francesco Guidotti conviene nel
suo Voto, soggiungendo, che malgrado la privativa ad Urbani
del Consumo dei Generi di Beneficenza continuarono tutti i
pro.o Macellatori di mattare in ogni settimana delle
sola stagione i soliti Majali per le Salate, essendo l'uni
la d.a mattazione non che esclusa tanto dalla privativa
della Beneficenza, che del Macello la vendita delle Carn
sulla Fresca.

Il Sig.r Luigi Tamburini esternò il suo parere favo-
revole per un compenso in vista almeno delle vantaggio-
sopposte, che il d.o Urbani offrì agli Appaltatori del Ma-
allo, e Dazio di Scannatura

Allora l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere rilevò, che ogni
ragione sarebbe la Comune obbligata di accordare un buonif.
al Soffittante Urbani sulla corrisposta del Dazio di mattaz.
ma sul riflesso del profitto, che avea ritratto la Comune dal

BAJ.15.

di lui gara nell'Incanto dei già reputati di Provente, non di-
scordò che gli venisse proposto dal Consiglio un compenso di
secreto a titolo sempre di Cortesia, e non mai di guiderdone, tanto
più che per sì rilevante Offerta offrendo risultato un Sopra-
vanzo effettivo all'Erario Civile ebbe degnato l'ottimo Prin-
cipe nell'Animo Suo magnanimo, e benefico di alleviare i Sud-
ditti a questa popolazione, sentendosi dalla Cassa di Tesoriere,
e diminuendo sensibilmente altri Soprannarichi, e segna-
tamente sul Capitazione, e Dazio-Consumo del vino

Dopo di che il riferito Sig.r Gonfaloniere dopo d'aver
rappresentato Gio.: che si disponesse prima sperimentare
segretamente l'Animo del Consiglio se intendesse di ammettere
o escludere l'Istanza del nominato Urbani per non com-
promettere, e nel caso di un favorevole risultato nel segreto
scrutinio avessero quindi luogo gli altri esperimenti segna-
tamente per ogni somma proposta, coll'intelligenza, che
rimarrà rifiutata quella, che riporterà la maggior mas
de' voti favorevoli

Si è proceduto in primo luogo al segreto scrutinio per
compenso in genere verso questo ammesso con voti favorevoli N.° 14,
a fronte di N.° 4 contrari.

Sottoposta inoltre alla stessa formalità la somma di 15
proposta dall'Ill.mo Magistrato ha riportato voti favorevoli N.° 14
e contr. N.° 4.

Mandato inoltre da partito il buonfine di 20 ottenne voti
favorevoli N.° 13, e contr. N.° 4.

Fatto l'ultimo esperimento per la concorrenza di N.° 10 risultarono
Voti favorevoli N.° 11 e contr. N.° 6.

In conseguenza rimase deciso, e risolto il Quesito di N.° 15 a
favore di Stefano Morbiani sul Proposto del Dazio di macinato

Per l'esatta esecuzione di quanto fu disposto all'Art.° 23 del Reg.to
Oggetto 2.° II della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831 furono resi noti
Esame, e disamina proso.to mese di Febrajo dal S.r Giuseppe Sanesi Gatto
del Conto Consuntivo 1840 Conto dell'Amministratore Conto Consuntivo nel proso.to
Approvato Superior. anno 1840 dal Nobil Uomo Conte Lorenzo Conte Luigi
mente il Consuntivo suddetto Salomone, quale avendo già subito la più diligente
con Decreto proto. di cognizione del N.° 1126 Tribunale di Prima Istanza di Volterra
N.° 135 ed Omologo Sanzioni pronunciate ad un tal Proposito dalle Sue
N.° 1 Ufficio con Deliberazione dei 10 Genn.° proso.to approvato
da S. Eccellenza Sig.r Marchese Delegato Regio di Volterra
con Ossequiato Dispaccio dei 30 detto N.° 490 si presentano oggi alla
Deliberazione delle Sig.rie Loro per quelle definitive Risoluzioni, che
Sue conformate ai Superiori Regolamenti risultano i
maggior vantaggio della Comunità. Il Quadro compilato giusta
l'esatto dell'Inventario, che dell'Entrata si è corredato degli op:
portuni Allegati, quali nel più esatto dettaglio giustificano i
loro prezzo ottenuto a qualunque provento, e altro Credito,
e Soprattasse Comunitative coll'appoggio delle Leggi. Approvazioni
e comprovano nella Parte passiva il titolo delle Spese ordina
e la natura di quelle impreviste, a cui restano parimente
unite le Copie dei Dispacci di Superiore permesso. Dal Re

RAT. 15.

battimento poi della Parte Attiva con quella Passiva ne sorge un Avanzo reale di Cassa a debito dell'Esattore di ₤ 268.79 da riprodursi per l'importo di ₤ 198.59 a sussidio dell'esercizio corr.e 1861, e da ritenersi ed depositato il residuale ₤ 50.20 da pagarsi ad ogni richiesta del Governo a titolo di alimenti per la demente Cristina Cattaneo ricoverata nello Spedale di S. Maria della Pietà ed Avanzo quest'ultima a simil titolo ritirata dal noto Segretario carico del Vincinato.

Terminata la suddescritta proposizione fu dallo stesso Segretario comunicata a distinta particolarizzazione di tutti gli Articoli, che costituiscono l'Estimato della Comune coi relativi Allegati, quali non furono in alcuna parte eccepiti dal prefisso, dimodochè il S.r Corrispettore Domenico Gaud.o Calabrucci propose di doversi assoggettare al regolato scrutinio i buonifici accordati al Cav.re N. Sorrego Senatore, e Nicola Redotta per Cassa di due Cavalli, che inoltre fosse assoggettata alla stessa formalità tutti gli altri Articoli del suddetto Estimato perchè tutti provenienti da tali casse, e posteriori.

Distribuite pertanto le voci, e quindi raccolta furono ammesse i suddetti buonifici con tutti i voti favorevoli N.o 16. E proceduto successivamente all'altro oggetto sperimentato rimase parimente approvata la Parte attiva con un eguale numero di voti tutti favorevoli.

Dopo di che fu fatta chiara, e distinta lettura del

Quadro dimostrativo l'Oggetto, ed alle partenze ajà m del Cat. VIII

entro in Sedula il Consigliere Salvatore del Ctto

Quindi fu proseguita la sud. relazione fino al suo termine

senza essere stata mai interrotta da alcuna eccezione

Allora il Sig. Assessore dichiarò essere regolare l'

Amministrazione del 1860, e si uniformò unitamente a tu

gli altri Membri della Giunta a quanto era stato espo

sto nella Scrittura Sindacatoria

Il Sig. Sindaco Sig. Gonf. osservò di doversi rimandare a pa

rito separatamente tanto per la regolarità dell'Atto, ed a fi

ma dei Superiori Regolamenti di più che dall'Art. 27 che com

pe nell'Assegnamento delle Spese straordinarie non che l'im

porta del prezzo di Oggetto in £ 69.62 a lavori ultimati

dal Fabbricato del nuovo Camposanto Comunale

Datosi pertanto luogo a tale separata scrittura l'im

porta delle spese straord. fu ammessa con tutti i voti favorevoli

N.17.

I lavori addizionali per £ 69.62 riportarono parimenti

tutti i voti favorevoli N.17.

Eseguito finalmente lo scrutinio a tutti gli altri ar

ticoli il complesso dell'Atto rimase pienamente confermato

con tutti i voti favorevoli N.17.

Il Sig. Gonfaloniere ha parimente esposto = Nella fabbri

cazione del pubblico Lavatojo fu condotta l'acqua dalla fonte dalla

fontana con tubi di cotto di un diametro non proporzionato

BAJ. 15.

Oggetto 3°

Spese in via d'urgenza per la riconduttura delle Acque al pubblico Savatojo approvate dalla Superiore Delegazione come da Governativo Dispaccio 7. corrente N. 67.

alle abbondanze delle acque, per cui rigurgitando dal Chiusino ne rimaneva dalle medesime coperto l'accesso alla vicina fonte, e frequentemente si osservavano simili Condotte, che mancava l'acqua alle Fontane del Savatojo.

Per riparare a simile inconveniente reclamato generalmente dalla popolazione non si trovò altro miglior compenso, che riaprire l'antica Chiavica coperta, e così si otterrebbe le Acque più abbondante al suddetto Savatojo e si libererà la pubblica fonte dall'inondazione a cui andava costantemente soggetta

Per un lavoro di tanta urgenza, e di difficile esecuzione ne fù convenuto il prezzo di Scudi 9 col Muratore Pietro Lanzelli, in cui resta pure compresa la mercede allo Scalpellino Anselmo Fognacci per scalpellare le pietre del Chiusino della fontana non meno che altre spese seguite dal suddetto Scalpellino da Pierozzi Cherubino, e Lastricatore Antonio di Francesco.

In forma dei vigenti Regolamenti ne rendo conto alla Superiorità affinchè mediante la Superiore Approvazione possa la detta spesa convalidarsi sui Fondi di Sopravanzo.

Terminata la suddetta proposizione tutti i Signori Consiglieri dimostrarono di unanime sentimento una piena adesione alla spesa di Scudi 9 eseguita alla riconduttura delle Acque al pubblico Savatojo riputandola della massima importanza, e necessità, e quindi il Sig. Arringatore Domenico Andrea Catalucci ne rilevò l'economia ottenuta l'incomodo, e difficile esecuzione del lavoro.

Dopo di che non avendo avuto luogo alcun altro rilievo

fu proceduto alla della spoglia a suffragi, e con tutte le voci favorev
li N.° 17 fu convalidata sui suffragi di Cabella salva la
sup.ª approvazione

Dopo di che fu terminata la sessione, e sciolto il Consiglio fatt
e chiuso il presente Atto alla Camera di Bobbio nel giorno, mes
e anno suddetti

Il Podestà
Colon Bricarelli
Delfino Colesanti

Luigi Tamburini
Domenico ant.° Catalucci
Franta cust.° dotti
Luigi Tadei

Il Dottor Segretario

Comune di Bobbio

Nel giorno diciannove del mese di Marzo dell'anno millesi
tocento quarantuno si è adunato il termine della Ducale Suppli
del 5 Luglio 1831, e della seguente Circolare della Suprema Se
greteria di Stato in data li 10 Aprile 1832 Dopo di prima in
vito in iscritto il Consiglio della Comune di Bobbio compo
sto di N.° 24 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.° 8 fa
Decurioni, e essendovi intervenuti gli infrascritti Sig.ri

Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Corsi Luigi Gonfaloniere
Il Nobil Uomo Conte Valerio Corsi Cattaneo
Feliciano Colesanti
Angiolini

Canon.° D. Eucherio Battaglini
Luigi Tamburini

Giuf.e Battaglini
Pietro Battaglini
Francesco Guidotti
Giuseppe Laurenti
Domenico Ant.o Catalucci
Gio. Battista Guidotti
Pietro Guerrini
Luigi Rozelli

Valeriano Ovidj
Luigi Caddu
Settimio Garofoli
David Giannisi
Vittorio Luzi
Domenico Chiavo

Consiglieri

Adi. Sig.j

~~presieduto dal Nob. Uomo Sig.r Conte A. Lorenzo Cenci~~

Oggi presieduto dal nob.o Sig.r Gonfaloniere in Assistenza dell' Ill.mo Sig.r Governatore di Montefiascone, e coll'intervento del Nob. Uomo Sig.r Canonico D. Lorenzo Cenci per deliberare, e risolvere il seguente oggetto.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Per ordine di Sua Eccza Rma Mons.r Delegato Apco di Patrimonio emanato con Rescritto Disp.e dell'11 corr.e N.o 1750 ho dovuto convocare le SS.ri VV. Ill.mi nella presente Seduta per sottoporre al segreto scrutinio tutti i Concorrenti all'Abitato Sigale presso questa Comune, che subirono lo stesso esperimento nella Seduta delli 8 Novembre ultimo, affinche sia nuovamente decisa la Nomina di tale Impiegato.

Oggetto
Nomina dell'Abitatore
Sigale.

Essendosi ritirati dal Concorso con dichiarazione in iscritto, che non intendono di essere sottoposti alla segreta ballottazione i Sig.ri Adamo Mariottini, Herbano Mariottini e Giovanni Calamandrei, e con risposta verbale il Nob. Uomo Sig.r Filippo Cenci restano a ballottarsi escluso il Sig.r Luigi Sanzi di dispensa della prescritta Età, li Sig.ri Fabio Cirilli, e Giuseppe Torretta

Ogg.° 2.°
Progetto di vendita delle Quercie spettanti nelle Macchie Comunali, e impiegarsi l'importo alla sistemaz.° della Strada Orvietana

La Strada, che da questa Comune conduce in Orvieto è bensì di molto favorisce il nostro Commercio, e degli Abitanti della Città di Orvieto. Oltre le continue Vetture che passano per la detta Città, e la nostra Comune stessa è frequentatissima dalle indicate proprie Vetture nei settimanali Mercati, ove concorrono per la vendita delle Derrate, e Mestieri, non meno che per altri Traffici. E questa una Traversa di comunicazione fra la Montagnola, e la Maremma e resta intermedia fra la Corriera, e la Provinciale Orvietana per il tratto di poche miglia.

Senza la strada non può esservi Commercio, e che siano queste in ragione diretta della felicità, e prosperità de' Popoli è una massima tanto provata, che non v'è colta Nazione, ed illuminato Governo che non procuri ad esta d'immensi sagrifizj di stabilire fra le Provincie commode, e frequenti Vie di comunicazione.

Con questi principij tutte le premure del mio Predecessori mirarono sempre allo scopo di rendere Carrabile la prec.ª nostra Strada, che può dirsi raggio della Provinciale, che ne levarebbe la necessità, ed i cospicui vantaggi che ne sarebbero derivate al Commercio in generale potè ottenere dal Consiglio Provinciale con Approvazione della Superiora per gli Effetti di Stato entrare l'annuo assegno di Sc.i 30 per anni dodici a titolo di manutenzione della Strada, ma discorso dopo che fosse stata da Noi, ed a spese della nostra Comune eseguito il previo ristabilimento in un modo stabile, e commodo per le Vetture, e Carri di trasporto. Per non compromettere l'economico Comunale

ed a scarso di ulteriori aggravj di Corpo a questa popolazione non fù mai mandato ad effetto il divisato progetto, ebbene presentato i più felici risultati, e questa mancanza di Fondi il primo impianto è rimasta sempre la d.a Strada in uno stato ruinoso, e che sia oggi pericolosa al transito delle Bestie da soma, e quasi anche impraticabile ai Rotoni per le devastazioni sofferte dai turbini, ed alluvioni del passato Inverno sicchè ben lo sanno tutti, ed in tutti i giorni mi promovete istanze per i necessari risarcimenti.

In questo critico stato di cose una circostanza favorevole sarebbesi presentata a migliorare le nostre Strade, o sia il mezzo di stabilire il Corso Carrabile nella rid.a Strada per Orvieto. Alcuni Fattorgiani di Legname di costruzione da Marina mi hanno fatto delle ricerche di Querce per acquistarne il taglio; Siccome, o Signori, voi ben conoscete che le stesse Macchie di questa Comune sono costituite di Cerri ma che nulladimeno ivi esistono irregolarmente sparse, ed in lunga distanza l'una dall'altra delle Piante di Querce, le quali sarebbero d'uopo atte, e sono di danno al fondo boschivo, ed all'industria del Pastorame. Queste Alberi vegetando sotto l'ombra di altri Cerri non producono generalmente il proprio frutto, e producendolo s'ingolfisce l'ingrandimento di quel frutto dolce, che giustosto soffre, e si dimagra che cibarsi poi della ghianda amara di Cerro: e che sia così la verità di fatto, e di esperienza lo dimostra il pieno acconsentimento degli Affittuarj di d.e Macchie pel taglio di tali Querce senza pre-

tendere compreso alcuno.

Si della necessità adunque in cui si trovano della sistemazione stabile della nostra Strada per Orvieto, onde poter anche ritirare dalla Cassa Provinciale di Viterbo il rispettivo ed assicurato assegno di Sc. 30, io presento alle SS.ri VV. Ill.me il progetto della vendita di N.o 300 Querce nelle Macchie Comunali di Montenero, e S. Antonio, perche inteso il di loro parere proposta sottoporle alla superiore della provvida Governativa nostra Autorità Esatoria per implorarne il necessario permesso, nella fiducia che l'incaso presentivo di Sc. 900 circa possa essere bastante a sostenere la spesa dei ricordati lavori stradali di primo impianto.

Oggetto 2.°
Accettaz.e della sicurtà in oggetto della Beccheria

Essendo stata esibita da Luigi Orfei la sicurtà all'appalto privativo della Beccheria nella persona di Angelo Antonio Battaglini s'interpellano le SS.ri VV. Ill.me se intendono di ammetterlo

Risoluzione del Consiglio

Oggetto 1.°
Dichiaraz.e della Nomina del Vicario Legale nella persona del Sig.r Fabio Cirelli, ed approvata con Disp.e min.li al N.o 98

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Sig.r Gio. Battista Guidotti Gonfaloniere prese la parola come appresso = Non ispendersi che opporre alla persona del Sig.r Fabio Cirelli, che in questi giorni decorsi ha esercitato l'impiego di Vicario Legale nella nostra Comune in vista di avviso, che fosse da Noi stesso stabilmente al detto Officio

Successivamente il Sig.r Cap.no D. Eucherio Battaglini soggiunse, che per tutti i titoli meritò il nominato Cirelli ogni riguardo nella Nomina che oggi dobbiamo risolvere del Vi-

Legale, perche nel disimpegno pencario di simile ufficio fatto nel passato mese ci ha il medesimo dato riprova e di cognizione legale non che di prudenza, ed imparzialità nel render giustizia in Causa di sua competenza ed altrettanto più ha diritto alla nostra considerazione perchè abbiamo in esso rilevato un savio contegno, ed un ottima condotta di politica, che merita.

Unitosi al predetto Consesso essendo stato il Tribunale dall'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere, e degli altri Membri della Magistratura, ai quali uniformossi il Consiglio, decise il medesimo nella qualità di Vice-Presidente, che si passasse a partito i soli due Aspiranti pel primo il prefato Fabio Cirelli, e quindi Giuseppe Correlli, avendo gli altri Concorrenti ritirata i propri Requisiti con dichiarazione, che non intendevano di esser sottoposti al segreto scrutinio.

Eseguito il primo esperimento pel Sig.r Fabio Cirelli ottenne il medesimo voti favorevoli N.° 19, e contrarii N.° 1.

E proceduto susseguentemente all'altro esperimento per la persona del S.r Giuseppe Correlli risultarono voti favorevoli N.° 13, e contrarii N.° 7.

In conseguenza rimase decisa, e risoluta la Nomina del Dottor Legale presso questa Comune a favore del S.r Fabio Cirelli con voti favorevoli N.° 19 a fronte di un solo contrario.

2.° Oggetto Terminata la suddetta proposizione fu accolto il progetto da tutti approvata la vendita i Membri della Adunanza colle più vive acclamazioni di applauso, della Quercia fatta dalla Sig.r Comunità con Rog.° rilevando inoltre il Sig.r Gonfaloniere Domenico Antonio Calabresi, Quercia prot.° al N.° 78 che la strada di Orvieto in realtà è divenuta di miniera, che con Uf.

ficolta è transitabile a piedi, e che nel passato Governo, e nei gior-
passati erano costrette i Bovi, e le Bestie da soma di abbandona-
la, traversando le Macchie, ed i Seminati contigui, ed ogni dì che
anche a costo di qualunque sagrifizio interessa che sia ristorata fa-
cilmente, attesoche nella sola Carga di Orvieto trova questa popola-
zione settimanalmente lo smercio di ogni genere che abbonda il
nostro Territorio, e segnatamente di Mistume, ed Erbaggi.

Quindi il S.r Francesco Fiedotti espose; che mentre il suo
progetto presentato quanto oggi notabilissimi non solo pel nostro Co-
mercio, ma anche per i Paesi della qui vicina Maremma, tra quali
una communicazione commoda cogli Abitanti della Montagna di
di sopra di Orvieto, cosicche pure l'utile, ed il miglioramento
delle Macchie Comunali per le sviscerate ragioni dedotte
dall'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere nella sua proposizione.

Il Sig.r Luigi Caddei avvertì, che nel Contratto di vendita
delle trecento Querce disposto s'imponesse l'obbligo all'Ac-
quirente di rilasciar le Camaglie a favore della popolazione.

Tutti gli altri Sig.ri Consiglieri confermarono pienamente
il di sopra esposto relativamente alla necessità di render ca-
rabile la Strada Orientana, ed al Merito di provvedere alla
spesa col taglio di N.o 300 Querce nelle Macchie Comunali,
cosicche passato a partito un tal progetto venne più favore-
mente adottato con tutti i voti favorevoli N.o 20.

Terminata la sud.a proposizione il S.r Gonfaloniere non solo, ma
altri Consiglieri ancora riconobbero idonea, e solvibile la cau-
zione di Angel'Antonio Battaglini per esercitare il Governo
della Pizzicheria unitamente al mantenimento dei Generi pe-

Approvaz.e della Tariffa stabilita all'Off.o della Pizzicheria al N.o 79

1799. 3.o

scritti, dichiarando essere il medesimo lo Proprietario di alcuni Fondi rustici, ed urbani.

Fatto pertanto lo spurimento richiesto fu dicisa l'ancella grand. Antonio Battaglini all'effetto privativo della Macelleria con tutte [illegible] N.o 18 a fronte di due contanti

Dopo di che fu terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio fatto, e chiuso il presente Atto nel giorno, mese, ed anno suddetti.

Ozza fu Gio Batta Guidotti
" Pre Feliciano Colesanti Vittorio Ruvi
Giuseppe Laurenti
Domenico Chiavo

A Dd. Vigo

Comune di Bolsena

L'Anno del giorno undici del mese di Luglio dell'anno mille ottocentoquarantuno si è adunato a termini della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e della Sovrana circolare della Segreteria di Stato del 10 Aprile 1832 dopo il più inerto di scritto, il previa la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone il Consiglio della Comune di Bolsena composto di N.o 20 Consiglieri, ed ove la Magistratura di N.o 8 individui, essendovi intervenuti gl'Infrascritti Signori

Nobil Uomo Conte Lorenzo Forza Priore Gonfaloniere
1.o Feliciano Colesanti
2 Bernardo Daddi } Anziani

1.o Francesco Guidotti 2.o Pietro Battaglini

3. Giuseppe Montoni
4. Domenico Cheavo
5. Giuseppe Rossi
6. Gio. Battista Guidotti
7. Valeriano Viridij
8. David Giannessi
9. Salvatore Del Colle
10. Pietro Guerrini
11. Francesco Ang.o Ballaglini
12. Vittorio Lucci
13. Domenico Manichetti
14. Giuseppe Laurenti

Dev.to dato Calendario bianco inviato non intervenuto

Radunatosi

Sotto la presidenza del Nob.le Uomo Sig.r Giovanni Ang.o Cuori Gonfaloniere di Montef.co per deputare e risolvere i seguenti oggetti

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = In esecuzione a quanto fu prescritto dalla Legge Sovrana dell'Emo Sig.r Card. Camerlengo di S. Chiesa in data li 17 Maggio 1819 ho dovuto convocare il Sig.r Magistrato nella presente Seduta per interpellarlo a ricevere uno dei due progetti di privativa, o di libero Commercio nello spaccio del pane venale, essendo questo il mezzo opportuno in cui può darsi, giusta anche la Mente della suddetta Sovrana un giudizio certo sull'abbondanza, e scarsezza dei Cereali raccolti per norma di quella deliberazione più conveniente al giusto vantaggio, e la più efficace ad assicurare l'immancabile mantenimento di un genere di prima, ed assoluta necessità a sfamo di questa popolazione, e Forestieri.

Oggetto 1.
Progetto di privativa, e libero Commercio del pan venale

Oggetto 2.
Nomina dei Deputati

Con veneratissimo Dispaccio dei 27 Giugno prossimo p.to N.o 6269 Sig.r

tati Distrettuali per la formaz.ne delle Terne pel rim.piazzo di due Consiglieri Provle

gato Oppio di Peterlo di dover uffiziale avviso della vacanza di due posti nel Consiglio Provinciale, avendo cessato da tale Carica i Sig.ri Co.: Tem-pesti, e Raffaele Borgassi; E volendo la sulodata Superiorità provvedere a termini di Legge al rimpiazzo delle medesime ha ordinato l'immediata convocazione di questo Consiglio affinchè si proceda alla Nomina di due Deputati, quali in concorso dei Rappresentanti delle altre Comune appartenenti al Distretto di Peterlo dovranno ivi riunirsi per la formazione delle respettive Terne; E siccome la nostra Comune è considerata di 3.za Classe nel Riparto Territoriale del 5 Luglio 1831, così a forma dell'Art.o 2 Ed.to della prelod.ta Legge apparterrà alle Sud.te Sez.ni la Nomina di due Deputati Distrettuali, ritenendo che per Dichiaratoria della Superiora Ds Stato dei 6 Nov.re 1831 potranno essere tratti i Candidati anche fuori del Corpo Municipale

Opp.o 3.o

Sicurtà all'Affitto del Macello.

Esposto alla pub.a Asta colle solite formalità, e cautele l'Appalto del Macello col Dritto di privativa a tutto di Agosto 1862 estinzione di cadauna vergine la deliberaz.ne di Bona: ventura Borboni mediante la corrisposta di £.re 162..05 per tutte le prefate stagioni, che và a cessare alla Pasqua 1862, quale si degnò approvarla il S.r Cav.re Mons.r Delegato Oppio di Peterlo, come da Suo Off.le Disp.o delli 8 Aprile p.p.o N.o 2584; E avendo il sud.o deliberatario prodotto per sua solidale sicurtà Gio: Battista Malatesta, si propose il med.o alla di loro accettazione: e nel ratificare agli Atti questa sua garanzia ha esibito a sicurezza dell'interessato tanto due Fondi urbani, quali una casa in Castello, e una Cantina con.te il Soggetto

suoi Figli, e Eredi per la necessaria Guarentigia Notariale

Deliberazioni del Consiglio

Oggetto 1°. — Privativa del Forno.

Germinata la proposizione fatta come sopra dal N. Pietro Guerrini Assessore, propose di continuare la privativa nello spaccio del pane come ne; ha addotta a pieni gli anni scorsi avendo l'esperienza dimostrato, che non è conve- voti; ed approvata nevole in questa Comune la libertà di commercio per mancanza con Decreto Disp.le di spaccatori, oltre degli altri vantaggi che presenta la privativa Delegl. prod.e al N.° 12 stessa del peso del pane corrispondente al valore del grano in cor- so in tre normali Piazze, e l'indennizzo di d.° genere in qua- lunque siasi avvenimento

Gli altri Consiglieri furono di parere uniforme al voto come sopra esternato: e quindi di unanime sentimento propo- sero il prezzo di Zecchini 4 e 90, e decisero che si rinno- vi l'appalto cogli stessi patti del Capitolato della stagione antecedente in riguardo anche alle Tariffe del pane

Deliberò luogo al segreto esperimento fu ammessa la privativa del forno coi patti accessorj come sopra rilevasi con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Oggetto 2°. — Nomina dei Deputati Distrettuali nelle persone dei Sig.ri Conte Valerio Corpi e Conte Giovanni Sforza

Germinata la suddetta proposizione il N.° Pietro Guerrini Assessore espose che l'importanza della Commissione deve essere corrisposta dalla convenienza della Deputazione per cui che osservò, dovessero essere conferiti nel proporre le Nomine individui di maggior merito, e più distinti per nascita e ricchezza tutto a van- taggio del Governo, che ad onore della nostra Comune

Dopo di che tutti i Sig.ri Consiglieri procedettero alla formazione della Rappresentanza delle schedole, dalla quali risultarono nello spoglio fatto dal- l'Ill.mo Sig.r Governatore le seguenti Nomine

Sistema Bibliotecario "Lago di Bolsena"

EMJ-15.

Sig.r Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Cozza Capresani N.° 12.
Sig.r Nobil Uomo Sig.r Conte Giovanni Cozza Luzi N.° 6.

Eseguito inoltre nei medesimi il segreto scrutinio il Sig.r Conte Valerio Cozza Capresani riportò tutti i voti favoli N.° 18
E il Sig.r Conte Giovanni Cozza Luzi parim.te tutti favoli N.° 17
non avendo votato il Sig.r Gonfaloniere come Fratello di quest'ultimo Candidato.

In conseguenza rimase decisa la Nomina dei Deputati di questa Comune a ricorrere alla forma delle Leggi nel Decreto di riforma per la Nomina dei due Consiglieri Provinciali nelle persone dei rispettivi Sig.ri Conte Valerio Cozza Capresani, e Conte Giovanni Cozza Luzi

Oggi 3.°

Accettazione D. Gio Batta Malatesta per Sicurtà all'Affitto del Macello approvata Superiormente con Disp.° prot.to sotto il N.° 133

Terminata la suddetta proposizione il Sig.r Vittore Guerrini Cerreguditore rilevò che riconosceva sufficiente la Sicurtà esibita dal Provveditore del Macello nella persona di Gio. Battista Malatesta.

Il Sig.r Domenico Menichetti fu di parere contrario, non avendo osservato l'Articolo 8.° Cap.° 2.° che il suddetto Appaltatore del Macello avea sin qui puntualmente pagate le corrisposte scadute; ricusò la maggior parte del Consiglio di potersi accettare il suddetto Fidejussore

Di tutto sottoposto allo spirimentato segreto riportò voti favoli N.° 17 e contr. N.° 1.

Fatto, e chiuso il presente Atto nel giorno, mese, e anno suddetti

Giov.anni Piero Cuccagni Gonf.re Feliciano Celestini

Cozza

B. Baldi

Vittorio Ruzzi
Francesco Guidotti
Pietro Battaglini
Giuseppe Montoni

Consiglio Generale di Comunità
Comune di Volsena

Del giorno sedici del mese di Agosto dell'anno mille ottocento quarantuno si è adunato al termine della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e della seguita Circolare della Segreteria di Stato nel 10 Aprile 1832 dopo il primo invito scritto, e previa la formale partecipazione al Governo di Montefiascone il Consiglio della Comunità di Volsena composto di N.° 24 Consiglieri oltre la Magistratura di N.° 5 dividui, e essendovi intervenuti gli Illmi Signori

Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Ezza Sarj Gonfaloniere
Cesare Briccoli
N. Uomo D. Conte Valerio Ezza Capocaccia
Bernardo Daddi
Fabiano Colesanti
Ordinari

1 Can.co D. Eucherio Battaglini
2 Can.co D. Amanzio Zampi
3 Luigi Cambellotti
4 Francesco Guidotti
5 David Giannessi
6. Salvatore D'Aurelio ossia del Sette.
7 Giuseppe Laurenti
8. Pietro Guerrini
9. Domco Ant.o Catalucci
10 Giuseppe Montoni
11 Domenico Menichetti
12 Giuseppe Battaglini

Il Deputato Ecclesiastico

Tutti presieduti dal Detto Sig.r Gonfaloniere in rappresen

Estratto dal nuovo Consiglio
S.r Can.co D. Eucherio Battaglini
Domenico Menichetti

tanza dell' Illmo Sig.r Governatore di Roma.t che non intervenne
a deliberare, e risolvere il seguente oggetto

Oggetto I.
Rinnovaz.e di un terzo de' Consiglieri

S.a Illmo Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Scorsa dal decorso
Regolamento Organico del 5 Luglio 1831 all'Art.o 29 del Tit.o II
la rinnovazione di un terzo di Consiglieri ad effetto di ogni bien-
nio cessano quei tanti dal proprio ufficio per ordine di anzia-
nità gli Individui, che appartenendo alla rinnovazione del
1835 compiono coll'anno corr.e il settennio di loro esercizio,
quali secondo anche la Distinzione di Turni fatta da Sua
Eccenza Rma Mons.r Delegato Apos.o di Viterbo nella Sua
Spedita Dichiaratoria dei 28 Dec.re 1839 N.o 11305 sono i
Signori

1.° Luigi Caddei
2. Settimio Garofoli
3. Salvatore D'Aurelio
4 Pietro Battaglini
5 Francesco Guidotti
6. Luigi Coriolani
7. Domenico Hemichetta
8. Giuseppe Conte

I
Per la regolarità del Servizio avendo le Massime di Legge,
Da cui ne proviene una esatta, ed economica Amministrazione
della pub.a Azienda ci avverte l'attual relazionante Presidente
di questa Provincia con Ven.e Circolare dei 27 Luglio prossimo
p.o N.o 43297 che la surrogazione dovrà farsi di persone
che appartengono alla Classe dei Consiglieri sortiti tassa per
tassa, che sieno i più intelligenti, non che forniti di specchia-
te costumi politici, che morali: che non abbiano alcun in-
teresse colla Comune nè come Impiegati, o Affittuarj de' suoi
Proventi, e neppure come Fideiussore, e che non siano in pa-
rentela nè gradi proibiti coi Consiglieri che restano nel
Corpo Municipale. In Conseguenza i so.nominati Individui

I dipendentemente alle disposizioni della Superiore Leg.a per gli Affari di Stato interni

del Cuore da rinnovarsi essendo tutti possidenti, e Agricoltori così la Nomina, e rimpiazzo dovrà cadere sopra persone dello stesso grado, e condizione giacchè concorrono i perfetti Eguali

Oggetto 2°
Provvedimento all'assistenza Medica, contemando ad essere ottimato la malattia del Professore Cavaliere

Sono già circa due mesi, come a tutti è ben noto, che questa popolazione si soggetta ad una influenza straordinaria di diverse malattie, per cui non vi è Famiglia nello Abitato e nel Contado, che per una disgrazia non vi sia andata essendo rendere più sensibile la critica nostra situazione fin dal principio della influenza il nostro Medico Condotto, che meritamente gode la fiducia generale di questa popolazione fu sorpreso in letto da ostinata podagra, per cui meno di cinque giorni non ha potuto prestare alcun sollievo agli infermi. Onde rimediare ad un tal inconveniente, e sempre nella speranza che da un momento all'altro il nostro Medico potesse il proprio servizio incaricai alla cura degl'infermi l'altro suo Professore Gioacchino Felicangeli, e quando il male è stato più urgente invitai a consulto il Medico Condotto il tutto con intesa dell'Ottimo Prefetto di questa Provincia. Sebbene la malattia del Fisico Condotto si trovi in istato di convalescenza, pure potrà passare altro tempo prima che possa il medesimo acquistare la primitiva sua attività in un paese così incomodo pel ripido accesso al Castello, per tante scabrose strade di abitazioni, e per alcuni lontani Poderi, così onde non vi sia luogo alle continue istanze di tutti i miei Amministrati mi credo in dovere d'interpellare le SS.rie VV.SS. onde avere quei provvedimenti i più efficaci in un emergenza di tanto interesse

Oggetto 3°:
Si propone la Nomina di due Deputati per la verifica dell'Imbottato del vino

Attivato in questo Comune sino dall'anno scorso per disposizione del Regio Ufficio Delegatizio il Dazio sull'imbottato del vino si rende necessario che dalle SS.ri VV.Ill.mi si proceda alla Nomina di due Deputati per la verifica del vino che risulterà nell'imminente stagione, avvertendo che la scelta dovrà farsi di due persone probe, e di specchiata onoratezza, onde l'operazione possa con giustizia distributiva, con disinteresse, ed imparzialità compiersi.

Risoluzione del Consiglio

Oggetto 1°
Eseguita la nomina di un Segretario del Consiglio

Terminata la proposizione del 1° Oggetto, non che letta la maggiorenza dei Membri dell'Adunanza la Circolare Delegatizia dei 28 Giugno prossimo p.to procedettero i medesimi alla formazione delle schedole segrete, quali riscontrate dall'Illmo Sig.r Gonfaloniere alla presenza dei Sig.ri Anziani si trovarono segnate le seguenti Nomine, e gl'infrascritti Candidati

1°	Francesco Giudotti	Nomine N.° 5.
2.	Luigi Codarelli	D. N.° 3
3	Salvatore Del Cetto	D. N.° 2.
4	Luigi Taddei	D. N.° 2.
5.	Settimio Garofoli	D. N.° 2.
6.	Pietro Ballagioni	D. N.° 2.
7.	Domenico Manichetti	D. N.° 1.
8.	Luigi Cocchi	D. N.° 1.
9	Francesco di Agostino Ballagioni	N.° 1.
10	Giuseppe Orsi	N.° 1.
11	Giuseppe Nini	N.° 1.

Dopo di che ebbe luogo il segreto squittinio sopra ciascuno dei nominati Individui per ordine di maggioranza di Nomine, da cui risportarono i voti come appresso.

1° Francesco Guidotti tutti favorevoli — N° 16

2. Luigi Chiti favorevoli N° 15, e contrario — N° 3.

3 Salvatore Del Cito tutti favorevoli — N° 16.

4 Luigi Taddei favorevoli N° 14, e contrari — N° 3

5. Settimio Gorrofoli favoli N° 11, e contrari — N° 6.

6. Pietro Battaglini N°. N° 14, e contrario N° 1.

7. Domenico Menichetti favorevoli tutti .... N° 16.

8. Luigi Cocchi favorevoli N° 16, e contrario N° 1.

9 Francesco di Agostino Battaglini favoli N° 12, e contr. 5.

10 Giuseppe Conti favoli N° 9, e contrari N° 8

11 Giuseppe Conti — N°. N° 9, e contrari N° 8.

Non avendo votato nella respettiva balottazione i Consiglieri presenti Sig.ri Francesco Guidotti — Salvatore Del Cito e Domenico Menichetti.

Dal risultato dunque dei suddetti scrutinj rimasero a maggioranza di voti favorevoli confermati nel proprio ufficio per altro sessennio i Signori

1° Francesco Guidotti
2. Salvatore Del Cito
3. Luigi Taddei
4° Pietro Battaglini
5. Domenico Menichetti
6. Luigi Cocchi

Ed in rimpiazzo dei Sig.ri Settimio Gorrofoli, e Giuseppe Conti fu divisa la Nomina degl'infrascritti individui appartenenti alle stesse Cito, e sono i Sig.ri

7. Luigi Codanti
8 Francesco di Agostino Battaglini

Sistema Bibliotecario "Lago di Bolsena"

Ogg.° 2°

Fu visto l'assegno
di Lire 5 a carico del
Medico malato per gior.
no 1. in altro Profes.
sore Sanitario; che
soggiacesse alla Cura
degl' Infermi.
Approvata la prop.ta
fatta dalla Sig.ra Gonfal.re
Sig.ri Antonio Benig.a
come da Giov.e Sig.ri
prot.° del 18. 165.

Terminata la proposizione del secondo oggetto il S.r Domenico Antonio Calabresi Arringatore propose all'assistenza degl' Infermi, che sempre più si manifestano, un Medico Interino, stante l'impegno di quello Condotto: Che egual voto esternò anche il S.r Giuseppe Ballerini rilevando necessaria una tal provvidenza per la miglior Cura di tante malattie, che maggiormente regnano nelle Contrade del Castello.

Allora l'Illmo Sig.r Gonfaloniere prese la parola come appresso — È innegabile che per un più regolare servizio, ed assistenza agl' Infermi la Nomina, ed elezione di un Bravo Professore Interino sarebbe la risoluzione più confacibile in tal nostra critica situazione, ma mi conviene farle osservare, che oltre il gravissimo dispendio, che incontrerebbe il nostro Comune per Cassa, viaggio, ed onorario da non potersi sostenere senza imporre una straordinaria Contribuzione, sarebbe anche difficile trovar subito chi ne accetti, se l'incarico, e potrebbe di più accadere, che dopo stipulato il Contratto il nostro Medico si ristabilisse in salute, e così ci converrebbe soggiacere ad un inutile dispendio, e respettivo aggravio. Siccome il nostro Medico ci dà speranza di poter in breve esercitare liberamente la sua professione, comunicando già a fare qualche visita io proporrei di farlo coadjuvare, inteso sempre sotto la sua direzione dall'altro Professore Sanitario Sig.r Giovacchino Felicangeli, imponendo a questi l'obbligo di visitare, e curare il Contado, ed i Malati di minor conseguenza, che il Medico nella sua saviezza crederà di poter affidare alla di lui Cura, e nei casi più difficili, quando il Medico condotto nuovamente infermo, sarei di avviso di chiamare anche giornalmente a cavallo il Medico di Gradoli

Le visite del Medico sopradetto saranno a carico della Comune, mentre resterà a tutto peso, e spesa di quello Condotto

un conveniente compenso pel Sig.r Felicangeli, prelevandolo da
di lui onorario mensile. E' questo il partito, che provviso-
riamente crederei il più opportuno, e ragionevole, riserbandoci a
prendere provvedimenti più stabili, quando avremo veduto
meglio l'andamento delle cose, e la disposizione dello stato
di salute del riputato nostro Medico Condotto.

Con acclamazioni di applauso fu accolto da tutti i Membri
dell'Adunanza il provvedimento con tanta saviezza proposto
dal S.r Gonfaloniere, rilevando molti Consiglieri, che il nostro
Medico Condotto D.r Aquilino Bovara merita ogni riguardo
stima, e gratitudine per la di lui perizia nell'Arte sanitaria
per la premurosa, ed indefessa assistenza, che ha sempre pro-
a tutti gli Infermi indistintamente nella propagazione per lun-
tempo da che occupa questa Condotta.

Dopo di che fu posto il detto progetto a partito, e co
tutti i voti favorevoli N.o 17 fu deciso, che a carico del Mun
Ettolare sia il compenso da corrispondersi all'altro Professo
S.r Gioacchino Felicangeli incaricato alla Cura degli Infer
del Contado, e degli altri di minor conseguenza, ed a spese d
Comune resta lo scavalco del Medico di Condotta anche ogni p
ro, nel caso che il suddetto Professore Condotto fosse colpit
da recidiva infermità che lo rendesse inabile al servizio

Ogg.i 3.o Terminata la proposizione del 3.o oggetto il S.r Gonfal.re Pres.te Cit.o Ca
Risultato la Nomina Lucci Scrutinatore espose, che col metodo delle Schede fosse
di due Deputati per la Nomina di due Deputati per la verifica del Bilancio
la verifica del Mastro tato de'vini, affinchè ciascun Consigliere possa spiegare la
di un Misuratore delle Botti propria Fiducia per quelli Individui più probi, ed attivi a ne

R.D.J. 15.

del disimpegno.

Il Sig.r Francesco Guidotti propose, che anche il Misuratore delle Bolle si dovesse sottoporre alla stessa formalità.

Alcuni Consiglieri dissentirono di aprire il Concorso invitando gli Aspiranti a presentare le loro istanze in un perentorio termine per poi prenderle in considerazione in altra Seduta e quindi ordinare l'incanto

Altri Membri dell'Adunanza si opposero rilevando, che anche col mezzo delle schede, e dello scrutinio può farsi la Nomina di persone confidenti che disimpegnino la commissione con energico impegno

Dopo un qualche discussione fu risoluto dall'Ill.ma Magistratura col voto uniforme del Consiglio, che colla suddetta formalità si procedesse alla Nomina di due Deputati, e di un Misuratore delle Bolle, che avrà in obbligo l'intero ammontare del vino, che risulterà nella prossima Vendemmia, e che l'assegno sia eguale a quello dell'anno scorso nella somma di £ 27, come alla specifica approvata dalla Superiore Superiore Delegazione con Oggetto Disp.e delli 11 Marzo prossimo p.o N.o 1581.

Inoltre fu anche risoluto, che alla verifica si permetta una Notificazione, con cui si chiamino i Possidenti a specificare in questa Segreteria, e Cancelleria delle Bolle, che avranno riempiuta di vino nuove coll'indicazione dei Secchi in cui esistono, e che si prefissa una Penale contro Coloro, che non avessero emesso un'assegna giusta.

In conseguenza furono dalla Loggia Magistratura, e Consiglio eletti Schedoli, alle quali fatto lo spoglio si rinvennero le Nomine per gl'infrascritti individui.

per Deputato Sig.r Antonio Bonzanini
per Deputato Sig.r Giuseppe Bonzanini
contro Nomina di
due Deputati, e di
un Misuratore di vino
Bolle per la vergl.
della Gabella
del vino con Disp.
prot.o al N.o 166

In qualità di Deputati

1° Cesare Procaccini — Nominò N° 10
2. Feliciano Colesante — Nomi. 11
3 Luigi Cambiasi — N° 2
4. Orbano Marcellini — N° 1

Sottoposti i suddetti Candidati al regolo scrutinio riportarono i voti come appresso

1° Feliciano Colesante favole N° 15, e contr. N° 1.
2 Cesare Procaccini fo N° 15, e conto N° 1.
3 Luigi Cambiasi fo N° 10, e conto N° 6
non avendo alcuno di essi votato nella ripresa ballotta
4. Orbano Marcellini favole N° 10, e conto N° 7.

Dal risultato di tale scrutinio venne esclusa la Nomina dei suddetti alla carica di Deputato nella persona dei Sig.ri

1° Feliciano Colesante
2° Cesare Procaccini

Riscontrate finalmente le Schede scritte per l'Assunatore delle Strade si rilevarono le seguenti Nomine

1° Per Luigi Cambiasi — N° 11
2° Per Orbano Marcellini — N° 3.
3° Per Francesco Battaglino — N° 2.

Eseguito un egual esperimento di scrutinio separatamente per ciascun Candidato, riportarono

1° Luigi Cambiasi voti favole N° 14, e contr. N° 2
2° Orbano Marcellini fo N° 11, e conto N° 6
3 Francesco Battaglino fo N° 8, e conto N° 12.

In conseguenza fu risoluta la Nomina del Assunatore

BAJ. 15.

delle Bolle alla rispettata persona del S.r Luigi Cant.
barini, che non volò nulla pregiudizio dell'elezione
E rese le grazie all'Altissimo fu dimessa la sessione, e sciolto
il Consiglio. Fatto, e chiuso i presenti Atti nella Camera del Bolsena
nel giorno, mese, ed anno suddetto.

L. Pozzati
D. Nob.
Cesare Arrivabene
Bernardo Dalli
Feliciano Colesanti

Consiglieri estratti a sorte

Luigi Cambiaggi
Francesco Guidotti
Domenico ant.o Catalucci

Giuseppe Montoni

Cancelliere Dalli Segr.t

Comune di Bolsena

Nel giorno diciannove del mese di Settembre dell'anno milleotto-
cento quarantuno si è adunato a termine della Veneranda Legge del
5 Luglio 1831, e della Veneranda Circolare della Segretaria
di Stato dei 10 Aprile 1832 il Consiglio della Comune di Bolsena
composto di N.° 24 Consiglieri, oltre la Magistratura di essa Co-
munità il Consiglio della Comune di Bolsena, e sonovi intervenu-
ti gli Infrascritti Signori

Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Corgna Luogotenente
e Il Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Corgna Consigliere
2 Feliciano Colesanti
1 Nob.le Nevio S.r Conte Pucherio Battaglini

2 Mro Nicodo Sig.r Greco
3. Giuseppe Montoni
4. Domenico Menichetti
5 Luigi Caddei
6 Pietro Battaglini
7. Luigi Cocchi
8 Domenico Chiavo
9 Settimio Garofoli
10. David Giannisse
11. Domenico Antonio Catalucci
12 Giuseppe Laurenti
13 Pietro Guerrini

N. Amangue Samgue
14. Luigi Cambarini
15 Vittorio Furi
16 Salvatore Del Vigilo
17 Valeriano Cordy

Deputato Cattafistolo
venuto invitato non intervenne

Decretato Dadispey

Colla presidenza del Nobil Uomo S.r Dott.r Giovanni Guerro Governatore di Montefiascone ec. di seguito è risolvere i seguenti oggetti.

Oggetto 1.o Esame del preventivo 1862

S.r Illmo Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Per massima di Legge richiamata più volte alla stretta osservanza dall'Eccmo Governatore Delegatizio, ed in specialmodo con esposizione Circolare dei 18 Agosto 1858 N.o 8667 mi incombeva l'obbligo della redazione della Tabella preventiva di tutte le Rendite di questa Comune, che bilanciasse le Spese, e ciò inerente per l'esatto, e regolare andamento della pubblica Amministrazione nel prossimo nuovo anno 1862, e che presentasse in fine un ragionevole Avanzo atto a far fronte agl'improvvedibili bisogni della Comune, non meno che alle Spese di Casermaggio, ed Alloggi de' Carab.i che annualmente si anticipano, e avrebbe il rimborso nel successivo Esercizio. Eseguita di importante operazione si presenta oggi alla disamina delle SS.rie VV. Illme

BAJ.15.

il Quadro dimostrativo, in cui rilevasi, che nella parte attiva non sono state registrate tutte le rendite relative ai quinquennati dei §§ 1° 2° 3° 4° 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° del Sovrano Rescritto 5 Luglio 1831, non meno che quelle riparte già in corso, ordinate dalle Superiori Autorità, essendo stato attribuito principio certo ai proventi già appaltati, non che calcolate nella più possibile approssimazione le corrispondenze degli altri oggetti da sottoporsi al pubblico incanto pel relativo nuovo contratto. Dalle osservazioni preliminari alla 1ª parte di questo si deduce evidentemente la maggiorità di essersi dovuto ripartire al saggio solito il prodotto del Dazio sul vino, e della Tassa sul Bestiame di capitale, diminuite ambedue di Scudi 50 per l'esercizio 1841 da S. Eccellenza Rma Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo, ed altro di Scudi 100 per l'esercizio di Cantù, che malgrado ciò dimostra maggiormente nel Distretto di Cantù, che malgrado un tal aumento nella totalità di Scudi 100 pur tuttavia risulta ne' rispettivi esercizi il sopravanzo di Cabella fondo assegnato per le spese di questa Caserma-Carab.i, e che superano ogni anno Scudi 100, e più altre circostanze, che non si prevedono, ma che pure s'incontrano in ogni annuale esercizio. Completata finalmente la Tabella di tutte le Spese ordinarie assegnamenti, e delle altre Spese in precedenza approvate: il tutto corredato dalle più possibili giustificazioni, e dettagli altro non resta, che il detto Preventivo venga appoggiato, ed avvalorato dai loro ragionevoli riflessi, onde umiliarlo alla Sup.e Approvazione.

2° Oggetto Progetto di privativa attiva a favore di libero commercio nello Spaccio dei Generi di Sussistenza

Essendo l'attuale Appaltatore della Macinazione, e Diritto di macinato in tutto Dist.o prossimo a terminare i suoi obblighi della mia Rappresentanza d'interpellare le SS.rie VV.ll se intendono

di riconfermare lo stesso sistema per la successiva stagione, o ade
possidi proceder ad sperimentare Questo per la rinnovazione del
Contratto.

Sembrami superfluo di rilevare i vantaggi effetti, che appor
ta la privativa alla Comune, e popolazione, avendoli dei stessi
col fatto sperimentati nel prossimo Esercizio; Essendo evidentissimo
e reale murarono a questo stesso scopo i Poteri Sovrani notificati
tivi con Rescritto Circolare dei 19 Settembre 1838 N.° 6455. Dalla privata
Ho ispettione la rattificazione dei settimanali Mercati, nei quali essi
dosi promossa la gara per la vendita di ogni genere di Legname ha
fruito la popolazione di un tal Commercio a prezzi discretissimi atten
ta la corrispotta che ne ritrae la Comune, quale per l'anno corrente
è stata proposta in Cabella per 80: ma nel caso che le SS.ri LL.
dissentissero da simile progetto si renderebbe irrisponsabile un mag
gior sopracarico, o Cessa per riparmiarne il Deficit, perche il Sopra
vanzo già per se stesso meschino andrebbe a essere diminuito di ju
dette 80, ed in conseguenza non vi resterebbe un fondo bastante a
far fronte alle Spese imprevviste.

Oggetto 3.° Ade nell'anno corr.te la riconferma di tutti gl'individui addetti al
Riconferma di Maestro di Cabe Esercizio di q.ta Comune, mentre spirò nello stesso tempo il loro bien
nio e correzio: e siccome l'anno scolastico incomincia a decor
Lettere per il nuovo biennio rere dal prim.o Nov.e giorno in cui ha luogo la nuova apertura
de' Studj, così saggiamente preferirono i Superiori Regola
menti, che all'epoca pres.e si proponesse la riconferma biennale
dei Maestri di scuola a differenza degli altri impiegati, la di
cui sorte resta a dipendere nel Consiglio di S.ta Lucia ...

BAJ.15.

In conformità delle prescritte massime dovrà oggi risolversi la
riconferma pel prossimo nuovo triennio del solo Maestro di Calli Let-
tere N.H. Sig.r D. Filippo Battaglini, non dipendendo dal voto del
Consiglio i Maestri delle Scuole Rurali così dette Frazionarie,
essendo stabilite in ogni Comune per Grazia Sovrana di utile gratuità;
alle di cui Vacanze fu provveduto anche l'anno 1840, che dalla
Cassa Comunale si corrisponde a titolo di Scuola dei Principj Elementari

Oggetto. Con Venerata Circolare in Data li 25 Settembre 1840 N.° 7168 fu prescritto
Nomina dei Dep.ti di S. Eccenza Rma Monsig.r Delegato Apost.co di questa Provincia
pubblici del Salmiere ai Consigli Comunali a dover presentare in ogni anno i tre prezzi
delli Vini e Mosto di Vino, e mosto che saranno stati in vigore nel tempo della Ven-
per la Ripartizione demmia, affinchè dalla Commissione apposita possa stabilirsi il
dei prezzi, che ri- prezzo medio tra il massimo, ed il minimo.
sulteranno nelle re- Per sì utile ed importante operazione fu pure ordinato
spettive partralla- nella predetta Circolare, che si procedesse alla Nomina di due de-
putati del Comune, ed a tal fine ho interessato il Sig.r N.N. Sindaco
a prestigliere due probe, e Disinteressate persone incaricate di
tener Nota dei prezzi di tutte le vendite libere di uva, e mosto
durante la Vendemmia per sottoporli indi in altra Seduta al
nostro voto, onde fissare a giusto calcolo i prezzi richiesti.

Ogg.to 5.° Esiste nel nuovo Casamento Comunale oltre il Locale assegnato ad
Somministro di un Quartiere di sole due ambienti, quali nell'anno scorso fu dalla S.ria
Quart.° del nuovo fabbricato di sole due ambienti, quali nell'anno scorso fu dalla S.ria
samento Comunale per Vostra Ill.ma concesso senza alcun peso di pigione al Corpo della
le Riunioni della Banda Musicale per le Scuole, e periodiche Riunioni nel ri-
Banda Musicale

stesso, che la d.a istituzione tende alla maggior civilizzazione della nostra patria, perche gratuitamente si presta a decorare le sue funzioni, e Processioni di alcune solennità della Chiesa, ed interviene senza pagamento ove la chiama il Magistrato. Il Comune d'altronde non contribuisce alcuna somma nella formazione di detto corpo, ne dalla med.a riceve alcun annuo assegno, laddove le altre Comunità esistono simili Bande concorrono alle spese annuali con genero: di sagrifizj, cosicche anche a questo riguardo fu risoluta la soppressione del sud.o Locale. Nel Decreto però di approvazione del Preventivo 1841 avverte la Sup.a autorità Provinciale, che per l'anno stesso la citata Banda si ripeterà somministrazione senza pagamento di spesa: ma che volendosi pel tratto successivo proseguire lo stesso sistema si dovesse implorare la superiore Approvazione ovvero convenirne una qualche corrispettiva

In questo stato di cose mi è d'uopo interpellare le VV.SS. Illme a risolvere quello che due proposte parte che nella loro cognizione crederanno adottare, onde io possa implorare la necessaria Sanzione dall'ottimo Preside di questa Provincia

Oggetto. Nell'ultima Seduta dei 26 Agosto prossimo p.to si tenne fra Noi compreso il Sig.r proposito della critica situazione in cui trovavasi questa popolaz.e Ufficiale Sanitario di essere generalmente afflitta da endemiche malattie, e di essere ri-
D.r Gioacchino Felicini masta priva pel corso di due mesi dell'assistenza del proprio Me-
dico condotto impedito all'esercizio da ostinata Podagra. Ed in pre-
senza di un inconveniente si grave le manifestai di aver io chia-
mato a favorire il Medico di Gradole quando il bisogno si rendeva

RAJ.15.

imponente, e di aver incaricato alla cura giornaliera degl' infermi l'altro Professore sanitario S.r Gioacchino Felicangeli, siccome ne rese conto al meritissimo nostro Sup.r Mons.r Delegato, quale si degnò autorizzare la spesa occorrente pel divisato oggetto sanitario nel fondo di sopravvanzo con Suo ossequiato Dispac.o dei 12 Agosto scad.o 1869

el tratto successivo epoca dal 1.o Sett.re in poi adottarono le M.ss V.re Ill.me provvidenze rese, e consentanee all'emergente colla pro- Stata con.l Deliberaz.e dei 26 Agosto redatto: ma per i due mesi antecedente esige la giustizia, ed il dovere ce lo impone di ri- solvere una gratificazione ragionevole, e di merced alla faticosa opera prestata dal Professore S.r Gioacchino Felicangeli nella cura degl' infermi tanto dell'Abitato, che della Campagna, men- tre il compenso pel Sig.r D.r Cherubino Medico di Gradoli fu da me consentito a ₶ 2 ₰ ogni accesso, e diaria, e verificandosi di averle eseguite N.o 11 resta liquido al suo credito a ₶ 22.

Oggetto 7.o — Essendo stato esposto alla pubblica Asta il Provento del Forno ad Uso sicurtà all'effetto di privativa per la prossima stagione Autunnale di già incominciata del Forno per la a decorrere dal primo del Settembre corr.te ne seguì la deliberazione a prossima Autunnale favore di Damiano Botta pel corrispettivo di ₶ 90. 10; come agli stagione Atti emiliati alla Superiore Stagione, D avendo il nominato de- liberatario esibito per suo solidale mallevadore Luigi Cionci Posti- dente, quale ha già negli Atti di Incanto ratificato la sua garan- già si propone pertanto la di lui accettazione

Oggetto 8.o — L'Aggiudicatario del Pascolo dell'erba invernile de Prati per sicurtà all'affitto la stagione da decorrere dal 29 Sett.re prossimo fino al 3 Marzo 1870

del Capitolo di Prato dei 29 Sett.e 1841 al 3 Marzo 1842 —

(ha) prodotto per suo Procuratore Luigi Battaglini del fu Giuseppe, e essendosi il medesimo reso Vicario garante, e perciò egualmente obbligato pel suddetto Aggiudicatario Giovanbattista Fedeli resta ora a decidersi della sua domanda pel giustificato pagamento della relativa corrispettiva di £. 16. e Cent:mi 05.

Oggetto
Progetto di un indennizzo all'Editore
Segato a titolo di Legato di Casa e Spese di Ufficio

Si interpellano le SS.ri VV. Illme se credono di accordare al Sig.r Editore Legale un compenso, e per qual somma a titolo di pigione di Casa essendo Forestiere, non mare che per spese d'ufficio, stante la mancanza del suo stipendio

Risoluzione del Consiglio

Terminata la proposizione del di lui oggetto fu dal Segretario Comunicata la data distinta comunicazione del Preventivo, e suoi Allegati incominciando dal Cap.o 1 della Parte attiva — Sopravanzo precedente per. 1, posto per la somma di £ 70; E non essendo stata fatta sul precitato e confermato in tutte le sue parti ammontare alcuna opposizione, fu sotto posto al segreto scrutinio, dal quale risorto tutti i voti favorevoli N.o 21.

Oggetto 1.o
Preventivo e Consuntivo dell'Esercizio 1841 al 1842 —

Proseguendo il Relatore la lettura degli Elenchi dei Capitoli del Cap.o 11 che presentano i Dazj di consumazione, osservò il Sig.r Cav.re Luchesini Battaglini Arrigatore, che erano troppo chiare ed evidenti le ragioni che hanno determinato la Magistratura a ripristinare Marchi saggi il Dazio sul vino, onde mantenere in perfetto equilibrio la pub.a Amministrazione, come al Preliminare, di cui si era data una antecedenza esatta cognizione. Si uniformarono a questo voto gli altri Sig.ri Consiglieri, quali poi in special modo applaudirono il provvedimento con tanta saviezza adottato di rettificare le spe

R.I.15.

pel Dazio di fabbricatura delle Bestie da Macello, riconoscendo de officio ad eliminare tanti abusi, e dolo dello Spacciatore a danno dell'intera popolazione. In conseguenza sottoposti i tre Articoli del Cid.° 11 relativo al Dazj di consumazione a separato scrutinio, riportò il Dazio sull'Imbottato proposto nella somma di £ 300 tutti di voti favorevoli N.° 21. Quello di scannatura delle Bestie da Macello rettificato con nuova Tariffa ottenne parimente tutti di voti favorevoli N.° 21; E finalmente il Dazio sui Generi di Salsicheria, Agnelli e Capretti di particolar Consumo, e sui Majali che si ammazzano in Case, e Porcelle fu in ogni questo approvato con tutti di voti favorevoli N.° 20, e contrario N.° 1.

Espurite susseguentemente tutte gli Articoli del Titolo III che risguardano gli Affitti di Stabili, e Dritti Comuni, le di cui proposte essendo state nella maggior parte decise alla pubblica Asta con Superiore Approvazione, e proposte le altre nella proporzione degli Oggetti precedenti non incontrarono per parte del Compitente la sessione alcuna difficolta, dimodochè sopposti in globo alla segreta ballottazione restarono confermati con tutti i voti favorevoli N.° 21.

Eseguita inoltre la partecipazione dei tre Rapporti sul Bestiame, sul Macinato, e sul Macinato riconobbe l'Intendenza Magistratura soggetta a particolar ballottazione la sola Tassa sul Bestiame perchè ridotta nell'ammontare degli anni precedenti al 1841 in £ 75.87 pel dicesso bisogno dedotto alle Osservazioni Preliminari, mentre gli altri due Sopracarichi sul Macinato, e Censimento si trovano attivati per Ordine Sovrano. Esperimentata pertanto a suffragi segreti l'indicato aumento sul Bestiame

in c.r so venne convalidato con tutte i voti favorevoli N.° 21.

Nell'esame delle Vendite de' Beni rustici, ed urbani, che rappresen
tò il Cit.° V. dichiarò il Collegio insussistente di separato scrutinio la Tassa
sul Bestiame, e quella di Offerta del Bestiame forestiere, essendo le
altre corrispette provenienti da Contratti stabili già superiormente
approvati, meno il prodotto delle Multe di sconfine del Bestiame
forestiere: ed eseguito pertanto lo sperimento separato delle tre
suddivisate partite = la Tassa del Bestiame pel Pascolo colla
proposta restò ferma con tutte i voti favorevoli N.° 21= Quella d. offerta
del Bestiame forestiere ottenne parimente tutte i voti favorevoli N.° 21.
ed un egual risultato ebbe di tutte i voti favorevoli il prodotto delle Multe
di sconfine proposto approssimativamente per c.r 6.

Fatta in ultimo una lettura dei successivi Titoli V.I. VI
VIII sui quali siccome non cadeva disposizione alcuna fu chiusa la
discussione della Parte attiva coll'ultimo sperimento nella sua totalità
in cui risultarono tutte i voti favorevoli N.° 21, rimanendo così fissa
il suo ammontare in c.r 2117, 79

Si passò inoltre alla partizione della seconda Parte del Preventivo
ossia dell'Esito, ed individuato in primo luogo tutto il proposto della Comu
ne descritto al Cit.° I dall'art.° 1.° al 18, e non ripetendovi alcuna variaz
di soldo nè in aumento, e molto meno in ribasso subirono cumulativam
te la segreta ballottazione, e con tutte i voti favorevoli N.° 21 restò confermato
la respettiva loro proposta.

Un egual communicazione, e sperimento ebbe luogo sulle partite
riprodotte al Cit.° II. Istruz.ne gen.le, e meritarono ancor esse tutte
i voti favorevoli N.° 21.

Data inoltre communicazione degli altri oggetti addebitati al Cit.° III

9/c

sotto la categoria di Ogni qualunque, Tasse votive, e Salutarie non fù presentato alcun rilievo in contrario, cosicche mandate a partito in complesso riportarono parimente tutte le voti favorevoli N.° 21.

Proseguita la lettura degli Articoli compilati al Cad.° IV. per spese eventuali certe fù mandata in primo luogo a partito la spesa di £ 10 per sostenere del Famiglio, ed ottenne tutte le voti favorevoli N.° 21. Essendo solito, ed ordinario gli altri Capi a carico della Comune subirono tutti in globo il segreto scrutinio dal quale vennero riconfermate con tutte le voti favorevoli N.° 21.

Quindi anche l'assegnamento di £ 80, che figura nel Cad.° V. subì la stessa formalità, e conseguì l'effetto di tutte le voti favorevoli N.° 21.

Dedotta in progresso ad esame dello stesso Consiglio le partite prodotte al Cad.° VI. VII, ed VIII, quali essendo tutti Capi, di inerente all'Amministrazione Comunale, non che inalterabili sotto qualunque rapporto particolare furono sottoposte al segreto giramento separatamente, avendo riportato ciascuno dei descritti Articoli tutte le voti favorevoli N.° 21.

Finalmente essendosi pubblicato agli Adunati gli Estremi del proj.° Preventivo, ossia il Compendio dell'Introito, e dell'Esito, che dibattuto il Capitale del primo in £ 2177.79 con quello dell'Esito di £ 1958.09 ne ha risultato un Avanzo disponibile per le spese impreviste di £ 219.70

2.° Oggetto Terminata la progressione il Sig.° Can.° D. Eucherio Pellegrini Privativa della Sig.ª Cerringatore consultò come appresso = Non v'è dubbio, che l'unica sicurezza per il proj.° e miglior partito sia quello della privativa per assicurare il Comune anno. stante mantenimento, e di buona qualità de' Generi di Cerigheria.

Approvato Chiusa

Sistema Bibliotecario "Lago di Bolsena"

riamente con Decreto Disp.le prot.e n.° 181

non che a prezzi discreti per la Carissima che si deplora da tutte nor-
mali piazze: come egualmente è certo l'utile, che ha ritratto la
popolazione nella presente stagione dalla gara dei spacciatori al pub-
blico mercato settimanale promosso opportunamente dal sistema di privativa
oltre di che nelle ristrettezze dell'economica Cassa Comunale si rende
anche indispensabile la corrisposta di Appalto, che già trovasi proposta
in Preventivo per Sc 80.

Tutti gli altri Sig.ri Consiglieri furono di parere conforme al
suddetto, e ravvisarono di doversi rivalere l'Appaltatore delle cautele
dell'anteso Contratto anche in riguardo alle piazze per la Mercu-
riale dei Generi di Pizzicheria

Dopo di che si procedette al segreto scrutinio, e con voti favorevoli N.° 19
a fronte di due soli contrari fu riconfermata la privativa della Pi-
zicheria per la nuova stagione

Oggetto 3.°

Riconfermato il Maestro di belle Lettere pel prossimo biennio 1842 e 1843

Terminata la proposizione il Sig.r Domenico Menichetti secondo Arrin-
gatore computò, che il S.r Can.co D. Filippo Ballaglini ha dato riprove
certe del proprio ufficio di somma diligenza, e perizia nell'istruzione del
la Gioventù in ogni Classe di belle Lettere, per cui si è meritato la pub-
blica stima, e confidenza anche in vista dell'esemplarità de suoi Costumi

Altri Consiglieri esternarono simili applausi, dimodochè essendosi
dato luogo allo sperimento segreto rimase decisa la riconferma del Mae-
stro di delle Lettere pel nuovo biennio nella persona del S.r Can.co D. Fi-
lippo Ballaglini con tutti i voti favorevoli N.° 20, non avendo votato il
Di lui Fratello Consigliere S.r Can.co D. Luchezio Ballaglini

Ogg.to 4.°

Nomina del Depositario del Cal. vario dell'Anno

Terminata la proposizione furono Animamente sentimento della Ma-
gistratura, e Consiglio prescelto del proprio seno i Deputati del
Salnitro incaricati a raccogliere e tener Nota dei pesi dell'Olio, che avranno

e Mosto nelle per-
sone dei Sig.ri Franco
Guidolle, e Domenico
Marchetto
Approvata l'ope-
razione condi-
zionatamente con
Disp.ne prod.e N.o 177.

luogo nelle contrattazioni de' 5 giurati nella prop.a ordinanza, e li Sig.ri Francesco Guidolle, e Domenico Ant.o Catalucci, rinuendo ambedue le prerogative di onorabilità, e d'interesse, coll'obbligo poi alla medesima di presentare al Consiglio nella prima Seduta il Calmiere suddetto, perche possa disporne tutti provvedimenti da assegnarsi alla Sup.a Autorità

Sperimentata la Norma dei suddetti individui segretamente fu giuramente Divisa, e confermata, avendo riportato

Il Sig.r Francesco Guidolle tutte le voci favorevoli N.o 21

Il Sig.r Domenico Ant.o Catalucci tutte favorevoli N.o 20

Non avendo quest'ultimo votato nella propria Collottazione come presente all'Adunanza.

Ogg.i 5.o

Accomodamento gratuito di un Quartiere Comunale per la Famiglia della Banda Musicale

Approvata la Deliberazione condizionatamente con Disp.ne prod.a al N.o 180

Essendosi letta la proposizione del Sig.r Luogotenente Vallaglia avente per oggetto confermando quanto era stato esposto nella proposizione relativamente ai gratuiti servigi, che presta al Pubblico la Banda Musicale, e di quanto decoro sia alla Patria, si stabilì, e deliberò per Collottazione, proporre di doversi liberamente assegnare al Locale che attualmente occupa la stessa Banda per le sue Riunioni, ed Esercizj Musicali senza alcun pagamento di pigione, tanto più che essendo oggetto di sì tenue entità niun'alterazione può produrre nell'Economico Comunale

Il Sig.r Luigi Tamburini si oppose alla proposta sumministrazione di Locale dicendo che potrebbe ritirarsi dal medesimo un'annua pigione affittandolo ad uso di abitazione, ovvero di ritenerlo il pagato dal Corpo della Banda

Molto Consigliò saviamente alla Magistratura abbisettimo

anzi rigettarono la sud.a proposizione sostenendo, che con difficoltà po-
trebbe affittarsi un tal Locale per abitazione di una Famiglia essendo
composto di soli due ambienti, e per l'immediato contatto di una
Guerma Militare: e quando ciò potesse accadere non potrebbe esser
soggetto tale che di una tenue pigione; quando d'altronde è questa
compensata alla Comune con tanti gratuiti servigi che gli rende la
Banda, ed a questo fine tanto diletto, che altre Comuni ove mi
esistono simili Corpi Musicali hanno concorso a forte spese del
vestiario uniforme, e per la mensile provisione al Maestro Istrut-
tore.

Dopo di che fù ordinato dall'Ill.mo Sig.r Governatore che dal
Segretario scrutinio fosse spiegata la volontà del Consiglio se intende
di riconfermare la gratuita somministrazione alla Banda Musica-
del Locale, che attualmente occupa. E distribuiti i voti quali
raccolti rimase adottato il partito di concessione del riportato Locale
senza pagamento di pigione con voti favorevoli N.o 20 a fronte di
uno solo contrario.

Dopo di ciò

Compenso di D.a 22 al Medico di Gra-
voli, e di D.a 20 al Cappellano di
Evangelica Assi-
stenza Medica pre-
stata a gli Indi-
genti

Approvata Sup.a di D.a 22 da pagarsi per undici accessi, e diarie al S.r D.r Chirur-
giramente con la Medico di Gradoli nasce da un contratto, ed in conseguenza non ha
Disp.e pred.e al altra osservazione da fare, che dichiararlo discreto a D.a 2 il gior
N.o 182 — compresi le dilture per l'accesso e recesso.

Terminata la proposizione il S.r Can.co D. Eucherio Battaglini Cerimo-
niere prese la parola come appresso = Le prudenze dettate dall'esperien-
za, e consolatrici per assistere, e confortare questa popolazione generalmente
aggredita da endemiche malattie sono proprie di taluno per specie di
segno, ed attivissimo zelo e stante il legittimo impedimento del proprio
esercizio del Medico condotto altri compresi non erano conciliabili al-
l'emergente anche in riguardo all'economico Civile. La prudenza
stessa di Gradoli nasce da un contratto, ed in conseguenza non ha
altra osservazione da fare, che dichiararlo discreto a D.a 2 il gior
compresi le dilture per l'accesso e recesso.

Resta ora a dispensi il compenso per l'altro Professore locale S.r Gioacchino Feliciangeli, che per due mesi ha visitato, e curato tutti gl' Infermi tanto dell' Abitato, che del Contado: Non cade dubbio che il medesimo siasi prestato a quest'opera Sanitaria con premuroso zelo, e che abbia sostenuto gravi incommodi anche di notte per gl' Infermi della Campagna, e che le sue Cure abbiano sortito un esito felice. In vista di ciò io sarei di avviso di aggravare al nominato Sig.r Feliciangeli la gratificazione di Sc.di 10 il mese, che per due mesi sarebbero Sc.di 20, nella fiducia che sebbene non sia proporzionata alle descritte sue fatiche, pur tuttavia sarà per aggradirla.

S.r Illma Magistratura rilevò discreto, e ragionevole insieme il proposto compenso di Sc.di 20, aggiungendo che anch'esso era dello stesso dividamento.

Non essendo stato fatto dai Sig.ri Consiglieri alcun rimarco in contrario, l'Illmo Sig.r Governatore ordinò il segreto scrutinio, quale eseguito rimase validamente risoluta la predetta gratificazione Sig.r di Sc.di 20 al S.r Gioacchino Feliciangeli per l'assistenza Medica prestata alla popolazione per due mesi stante l'infermità del Professore Condotto con voti favorevoli N.o 19 a fronte di due soli contrari.

Oggi 7.e Dicembre 1799 Terminata la proposizione, tutti i Sig.ri Consiglieri rilevarono essere idonea, e solvibile la Cauzione di Luigi Cioci per assicurare l'immantabile mantenimento del pane, e pagamento di corrisposta, soggiungendo essere anche solvente il Appaltatore dello stesso Benedetto Damiano Bolla

Ammessa la Cauzione di Luigi Cioci all'Aff.o del Forno approvata Sumonima con gli Disp.i prod.e N.o 179

Ed essendosi proceduto al segreto scrutinio venne il med.o

Cioncì ammesso per sicurtà solidale all'Affitto del Forno per
la prossima stagione con tutti i voti favorevoli N.° 21.

Oggi 8 detto

Accettazione della sicurtà di Luigi Battaglini all'Affitto del Fuscolo de' Frati

Approvata successivamente con Decreto prot.° 178 coll.° col N.° 178

Terminata la proposizione fu dichiarata dal Consiglio pro
che idonea la sicurtà di Luigi Battaglini, che si è reso garante
all'immancabile pagamento della somma di Cr 16..08 per corri
sporta dall'Affitto del Fuscolo de' Frati, essendo il medesimo pr
sidente di molti fondi di proprietà che Urbania.

È passato a partito il detto Luigi Battaglini fu dichia
la di lui accettazione come sicurtà dell'Affitto del Fuscolo de' Fra
dal 29 Sett.e corr.e ai 3 Novembre 1842 con tutti i voti favo
li N.° 21

Oggi 9 detto

Indennizzo rilasciato al Legale consultando Peso

Terminata la proposizione del S.r Con.e D. Eucherio Battaglini Orna
to pure di 12 voti Legale di questa Comunità colla sola provvi. Tabellata di Cr 8 mensili
fav.e dell'Atto
Legale per la
Causa e appro.
Segretario Ma. Di
spaccio prot.° al
N.° 62

e che varj furono i Concorrenti di questo luogo, per i quali sarebbe stata
bastante la 2da provvisione, avendo altri Mezzi di sussistenza: ma siccome
il S.r Fabio Cerilli riunisce i requisiti prescritti dalla Legge per
tal Carica, così piacque al Consiglio di pronunciarne la Nomina a di lui
favore: ed essendo forestiere mi sembra giusto che gli venga accor
un indennizzo per la Casa, ed altro per le Spese d'ufficio, poiche spen
in parte il suo meschino stipendio dagli emolumenti indispensabili che
dovrebbe senza dubbio pernottare il detto: e quindi soggiunse lo stesso Sig
Arringatore che non s'è decoro, nè convenienza della Comune di ritira
un Impiegato nel Patrio Giudiziario privo di Mezzi di sussistenza, per
cui propose l'annuo indennizzo di Cr 18.

Alcuni Sig.ri Consiglieri osservò rimarcò sulla ristrettezza finanziaria
Comune di non accordare più alcun aumento, e nuove Spese, riservando

non potersi più gravare la popolazione di maggiori Imposte, di quelle che attualmente sostiene.

Allora l'Illmo Sig. Gonfaloniere osservò, che in realtà è critica la situazione dell'attuale Ricevitore Legale, non potendo trarre un alimento conveniente dal mensile stipendio di lire sei: diete dalla pigione di Casa, ma sul riflesso della ristrettezza delle Finanze Comunali **fissato** l'indennizzo proposto dai 18 alla somma di lire 12 almeno a titolo di alloggio, e spese di ufficio come impiegato forestiere, ed interpellatone il Consiglio se condiscendeva a questa spesa, mostrò la maggior parte degli Adunati la sua adesione, dimodochè ebbe luogo il segreto scrutinio; Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti fù risoluto, e validamente diciso l'annuo indennizzo di lire 12 alla Carica del Ricevitore Legale con voti favorevoli N.° 16 a fronte di N.° 5 contrari.

Dopo di che fù terminata la sessione, e sciolto il Consiglio fatti, e chiusi i presenti Atti alla Comune di Bolsena ed il giorno, mese, e anno sud.°

I quali indennizzo ne gravoli, e questo giova alle popolazi perchè assuma l'impiegato al suo impiego del proprio ufficio con più impegno, e imparzialità, nè può alterare gl'interessi Comunali, poichè colla morte dell'ex. Cancelliere Gio. Batt. Tassini essendo cessata la pena che gli corrisponderà la Comune nei sud.° fondi per lire 12 di annuo di abbuono; e spese d'ufficio per l'addietro

Segue

Pozzali

Il Cancelliere

Luigi Tamburini

Domenico ant.° Calabresi

Pietro Paolo Mantovani

Luigi Taddei

Archelao Dadi Segretario Comunale

Comune di Bobbio

Nel giorno sedici del mese di Dicembre dell'anno mille ottocento quarantuno si è adunato a termine dell'Art.° della Sovrana Legge del 8 Luglio 1831, e della Veneratissima Circolare della Augusta Segreteria di Stato dei 10 Aprile 1832 dopo il più invito in iscritto a tutti i Sig.ri Consiglieri, e previa la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Montesiscomi il Consiglio della Comune di Bobbio composto di N.° 26 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.° 5 Individui, essendovi intervenuti gl'Illmi Sig.ri

1.° Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Corte Sig.r Gonfaloniere
2. Il Nobil Uomo Conte Valerio Corte Consiglier Anziano
3 Feliciano Colesanti.

1. Nob.le Uomo Sig.r Conte D. Luchesio Bellingeri
2. Ecc.mo D. Gerolamo Zanoni
3. Odoardo Negretti
4 Luigi Cambiasso
5. Francesco Bellingeri
6. Francesco Guidotti
7. Pietro Bellingeri
8. Domenico Ant.° Catalano
9. Giuseppe Laurenti
10 Pietro Guerrini
11 Luigi Cochi
12 Luigi Taddei
13 Domenico Chiavo
14 Vittorio Pisti
15. David Giannessi
16 Giuseppe Bellingeri
17. Gio: Batta Guidotti
18 Giuseppe Mantovani
19 Luigi Conti
20 Domenico Menichetti
21 Giuseppe Vesco

Presiedeva Detto Sig.r

Sistema Bibliotecario "Lago di Bobbio"

presieduto dal Locale Sig. Confal. in rappresentanza dell'Illmo Sig. Gov. Cantonale coll'assistenza del Mod. Vicario S. Mons. co. D. Lorenzo Venali Decano prelato Ecclesiastico, deputato, e sedente i seguenti oggetti

Proposizioni al Consiglio

Il Sig. Gonfaloniere ha esposto — Secondo il disposto all'Art. 17 della vigente Legge Organica in data li 5 Luglio 1831 cade in quest'anno la riconferma di tutti i salariati addetti al servizio delle Comuni; Essendo riservato un tal diritto ai rispettivi Consigli he dovuto convocare le SS. VV. Illme nella presente Sessione affinche fra gli altri Oggetti, che cadono all'ordine di discussione si esaurisca anche la relativa formalità per decidere della sorte degli attuali impiegati di questa Comune, che sono i Signori

Oggetto 1°
Riconferma dei salariati Comunali

1° Orchelao Dadi Segretario Comunale
2 - Fabio Corelli Pittore Segale
3. Giovanni Calandrelli Cellaraio
4 Guglielmo Nicca Difensore di Pace a Montefiascone
5. D. Gioachino Rovere Medico condotto
6. Giacchino Felicangeli Chirurgo Condotto
7 Gregorio Giovannetti Maestro di Cappella
8. Antonio Fede Moderatore dell'Orologio
9. Giuseppe Saccarelli Distributor delle Lett. Postali
10. Paol'Antonio di Francesco Rocchi e Viterbo
11 Lorenzo Bernardini Famiglio
12 Domenico Mengarelli Palazzo

Ovunque pero altro della respettiva loro Battellazione mi è d'uopo osservare in riguardo ai Fisici Professori, che la Suprema Segreteria

gli Affari di Stato interni ha ordinato con Sue Venerate Sovrane Circolari in data li 10 Novembre 1835, e 18 Sett.e 1840 N.i 6777, che in ogni Triennio si riconferma si richiami l'obbligo di eseguire gratuitamente le Ricognizioni delle persone uccise, o ferite per delitto, o per sventura, e di fare qualunque Deputazione, ed Orazione funebre relativa a Principale Predecessore, e di più che s'impronga il metodo attuale preso dalla Assistenza, e Cura de' Caravate senza compenso veruno ne' da parte del Governo, ne' della Comune

Oggetto 2.° Stabilita dalla Sovrana Legge del 5 Luglio 1831 all.to D.o N.o 14 del Ed.to II la rinnovazione in ogni Biennio di un terzo de' Consiglieri, non che delle Magistrature precedentemente Elette nella Seduta dei 26 Agosto prossimo passato alla Nomina dei nuovi Membri di questo Corpo Municipale pel futuro Biennale esercizio, quale fù approvata dalla Superiore Approvazione di S. E.za Rma Monsig.r Delegato Apostolico di Viterbo colla data dei 20 del prossimo decorso Novembre N.o 6476 della Segreteria Generale per la prima e definitiva esecuzione di quanto fù disposto nel prelodato Regolamento Organico, questa oggi à proporsi la Terna de' Candidati per la scelta del nuovo Gonfaloniere, e quindi avrà luogo quella degli Anziani per la di cui proposizione dovrà osservarsi il metodo delle schedole, e respettive scrutinio, siccome fù ordinato con rammentata Circolare Delegatizia dei 20 Sett.e 1833 dietro ordinatogli Mandato dell'Em.o e Sig.r Cardinal Segretario di Stato pei gli Affari interni dei 7 detto N.o 6587. E' mente poi della riferita Suprema Autorità, con conformità dell'altro Sovrano Dispaccio Circolare segnato li 8 Giugno ann.e corr.te N.o 15860, che nella presente rinnovazione di una parte delle

Terna per la scelta del nuovo Gonfal.e

99

Magistrature sieno prefatte Veggelle li più specchiati e li più intelligenti nell'economica Amministrazione, e che abbiano tutti i requisiti voluti dalla Legge, oltre il più rispettabile per rassegnazione, e sostenenza, non meno che d'irreprensibile condotta.

Ogg.° 3.° Terna per la rinnovazione di un Deputato

Nella Terna proposta dalle SS.ri VV.ri Ill.mi al cader dell'anno 1835 per la rinnovazione di un Deputato a questa Magistratura fù prescelto alla sud.a Carica da S. Eccenza Vice Mon. Sig.r Delegato Apostolico, come da Off.o Disp.o in data li 6 Genn.o 1836 N.o 1795 il Sig.r Cesare Bricalli, e siccome il di lui successivo esercizio va a compiersi da tutto l'anno corrente, così il medesimo cessa dal proprio ufficio; Del di lui rimpiazzo incombe ora a Noi di proporre alla prelodata Superiorità una Terna di Candidati, che riunischino quelle prerogative volute dal Veneratissimo Dispaccio Circolare dell'Em.o Sig.r Card. Segretario per gli Affari di Stato interno in data li 8 giugno prossimo N.o 15660, affinchè Chiunque ne sia del Rispettabile Ceto Mercantile abbia di poter far parte di questa Magistratura.

Ogg.° 4.to Nomina dell'Esattore Comunale pel nuovo biennio

In esecuzione ai vigenti Regolamenti dovendosi provvedere all'Esattoria Comunale pel prossimo nuovo biennio, mentre il Sig.r Giuseppe Landi cessa dal suo Ufficio a tutto l'anno corr.e spirano già da un mese a questa parte affisse le Notificazioni d'invito a Chiunque assumersi si voglia ad esibire in quest'Ufficio Comunale la propria offerta a ribasso del stabilito emolumento di % 60 per essere aperta le sudette, e prese in considerazione nella prossima Seduta dalle SS.ri VV.ri Ill.mi, a cui appartiene il diritto di ele-

colle Norme stabilite dagli Art.i 4. 5. e 6. del Regolamento Circo-
lare del Congresso del R.o Governo in data li 20 Dicembre 1820
col patto, che l'Eletto ne sia tenuto, ed obbligato all'incasso, ed
esigenza di tutte le corrisposte a denaro spettanti a questa Ra-
gione degli Ignoranteli col respettivo versamento a rate sta-
mestrali a forma delle Sovr.e Disposizioni del Superiore Di-
stretto Delegatizio in data li 26 Novembre 1839 N.o 9680.

Non essendo stata presentata alcun'offerta il prenitato
piego di Gestione Comunale nel tempo utile di un mese decorso
dall'esposizione degli Avvisi, nè promossa alcuna istanza fa di mag-
gio che da Noi si risolva un provvedimento atto ad assicurare
incasso Comunale: e quando non siavi altro compenso non tutto che
sobre esigenza a quanto fu prescritto in simile circostanza con Sovr.e Disp.ne
3 Giugno 1820 N.o 1120, sia dal seno di questo Consiglio sia fatta la nomina nella
Alla prossima Pasqua onde l'effetto di privativa nella Spaccio
delle Carni da Macello, sistema riconosciuto sempre il più con-
facevole agl'Interessi della Comune ed al vantaggio della pro-
tezione, dimodochè da lungo lasso di tempo fu diviso in
anno riconfermato con pubblica soddisfazione: La privativa
assicura l'immancabile mantenimento delle Carni di tutte
le qualità nei suoi periodici tempi a consumo della popola-
zione, e Forestieri, esclude i pregiudicievoli, ed arbitra-
rj, ed offre un utile rilevante alla Comune, quale si ri-
de di assoluta necessità a mantenere in equilibrio l'eco-
nomico di sua Amministrazione. Di questo scopo mirando pure
le Cure dell'Onorato Vostro Ufficio in conformità della ri-
cevuta Circolare Delegatizia in data li 19 Sett.e 1838 N.o 6625
s'interpellano pertanto le SS.ri VV. Illustri se intendono di-
confermare il partito di privativa, o la proposta nuova stagione
a preferenza della libertà di Commercio.

Oggetto 8°

Progetto di privativa
o libero commercio nello
Spaccio delle Carni
da Macello

Ogg.° 6

Approv.ne di tre progetti sull'Oliva, e Mosto

con Sovrana Circolare emanata dalla Superiore Autorità di questa Provincia sotto il dì 25 Sett.re 1840 N.° 7168 essendo stata prescritta la Spedizione in ogni anno dei tre prospetti dell'Olio, e Mosto da prodursi nei Contratti di vendita liberi, che avessero avuto luogo nell'antecedente Bimestre giusta nella Seduta dei 19 Settembre scaduto risolvè la Nomina dei Deputati del Cal. mirre nella persona dei Sig.ri Francesco Guidotti, e Domenico Antonio Catalucci, quali oggi dovranno riferire i prezzi che sono stati in corso nei Contratti di vendita dei suddetti Generi di Olio, e Mosto.

Ogg.° 7 Nella Seduta dei 19 Marzo del corrente anno fu con apposito Verbale

Soppressione di N.° 250 fer. rilevato, che la Strada diretta da questa Comune alla Città di Orvieto è l'unica a favorire il nostro Commercio, e Agricoltura di già approvate di tagliare, ed erogarne il prodotto a render agevole la Strada di Orvieto

Abitanti delle Stato di Castro, dimodochè è frequentatissima per la vendita de' Cereali, e del Bestiame, non meno che per altre Relazioni di traffico; che è di comunicazione fra la Maremma, e la Sabina alla Maremma: e che resta intermedia per tre miglia circa fra questa Comune, e la Provinciale Orvietana.

Fu inoltre osservato, che conseguitasi questa verità, ed i vantaggi, che presenta al Commercio in generale col renderla carrabile si degnò il Consiglio Provinciale di Viterbo di accordare con Approvazione della Suprema Segreteria per gli Affari di Stato interna a questa Comune l'annuo assegno di 30 per il corso di anni dodici a titolo di manutenzione della detta Strada, con che però fosse da Lui eseguita la prima sistemazione in modo stabile, e comodo per le Vetture, e Carri di trasporto

Si dimostrò eziandio che per mancanza di fondi nella Cassa Comu-

non poter mandarsi ad effetto sì utile, e necessaria impresa,
e che oggi la ridetta strada sia ridotta in uno stato ruinoso, e di
pericolo alle Bestie da soma, e quasi impraticabile dai Pedoni
per le devastazioni sofferte dalle dirotte pioggie, e dagli ostacoli
vioni del passato Inverno, come dai tutti è Signori ben le sono
sciute, avendomene promosse premurose istanze a' dovuti rise
timenti.

Ed ottener l'intento del felice risultato alle Relazioni Co
merciali fù da Noi risoluto il progetto nella stessa Congrega
Adunanza dei 19 Marzo ridetto della vendita di N.° 300 Quer
nelle Macchie Comunali di Montiano, e S. Antonio per legna
di costruzione da Marina, onde valer col prezzo delle medesime
far fronte alla spesa dei lavori occorrenti a render servibile
l'enunciata Strada Orvietana, e così ritirare dalla Casa Pia
di Viterbo il rispromesso, ed assicurato annuo assegno di Sc. 30.

L'Eccmo Superiore Dicastero di questa Provincia si degnò
nella luminosa sua bontà, e savietà di accogliere questo nostro
voto, come da Off.° Dispaccio di Approvazione in data li 6 Apri
le 1841 N.° 2261. : ma pur tuttavia non si poterono realizzare le
nostre Vedute per dare esecuzione ai risoluti nostri Progetti, ve
dendo affatto cessate le richieste delle Piante di Querce, per chè
forse più non si eseguisca la Coltivazione del legname ad uso di
Marina; Sarebbe peraltro facile, anzi certo la vendita di
legname di Doghette, e già da alcuni Intraprendenti mi sono sta
te fatte delle premure di acquisto, D'altronde si è verificato,
che sole centocinquanta di detti Alberi sarebbero atte alla predetta
Coltivazione, per cui altro partito non resta per quanto possa interes

garsi, che sostituire attualmente Alberi di Cerro a quelli mancanti di Quercia, da tagliarsi giuratro a diradare nell'estese Macchie del Bonate

S.ª inutilità di dette Querce, e quanto siano di danno al fondo boschivo, ed all'industria del Bestiame fù provato coll'annesso Atto Giudiziale: ora resta a vedersi se possa essere utile, e dannoso l'allevamento di N.° 150 Cerri nelle Macchie del suddetto Bonate. Voi ben lo vedete, o Signori, che queste Boschive esistono in Monte elevate al di sopra del nostro Abitato alla direzione di Tramontana, e in modo che un progettato diradamento aprirebbe più libero il corso ai Venti del Nord per migliorare la salubrità della nostra aria respirabile, e darebbe luogo al più facile trapasso delle nuvole e esalazioni meridionali, a cui siamo esposti. Dunque non può negarsi che il progetto è utile alla nostra salute, e che la nostra salute è preferibile a qualunque altro interesse. Il fatto inoltre ci dimostra, che stante la descritta subirrigazione essendo esposte le suddette Macchie ai Venti, ed alle folte Nebbie di Levante non producono giornalmente il proprio frutto, producendolo in qualche anno in qualche mese per la debolissima quantità del suolo sì arenoso, ed legnoso, che si disperezza dall'animale Suino malgrado la sua ingordigia, per cui con quel pascolo piuttosto si dimagra che ingrassarsi: ed a provare maggiormente la sterilità di dette Boschi evidentissima è la ragione che sebbene e mirabilmente si estendano per una vasta superficie di Ettare 99 Are 92 Cent. 50, pur tuttavia nei periodici Incanti non si ottengono che tenui offerte di corrisposte, e pel settennio corr.e restano affittati per annui 73.

È pure da notarsi, che in varie parti i reputati Boschi consor-

vare tuttora una spesa tale da poter sostenere un decreto alla
ramento di strade, giusta a mio avviso ogni che alterasse la condi-
zione della qualità boschiva gioverebbe a renderla più negletta,
e frattanto, dappoiche queste Valli s'ingrediscono fra loro e li-
vere passaggie dei benefici Raggi del Sole.

Da tali riflessi di evidentissime ragioni ben si deduce, che
se non si stabilisse il precitato fondo per la riparazione rota-
bile della nostra Strada per Orvieto non potremo mai giun-
gere al fine, che ci siamo prefisso per l'effetto di prosperità
di Commercio fra la Provincia Orvietana, e dello Stato di Castro
di comodo transito con Carri, e Bestie da soma per i Traffi-
canti, e Salariatori che dalle Montagne superiori alla nostra
Città discendono alla bassa Maremma, e di facile accesso di tale
questa popolazione ai due settimanali Mercati di Orvieto con be-
stiami, e colle loro derrate.

Oggetto 8.° Per la revisione dell'Amministraz.e Comunale dell'esercizio scadente
Nomina dei Sindaci del Consuntivo 1841 è prescritto al §.° dell'Art.° 23 Cod.° 11 dell'Editto 5 Luglio
1831, che vengano prescelti dal seno di questo stesso Consiglio
due Sindacatori, la di cui Nomina dipenderà dalle schede
e respettive scrutinie, con avvertenza, che la Magistratura ora in
interessata all'esercizio di detta Amministrazione non potrà
segnare le schede, nè emettere il suo voto.

Oggetto 9.° Interessando al pubblico bene che il Riparto della sopratassa
Nomina dei Riparatori della Tassa sul Be-stiame sia eseguito con equità, e giustizia, ed applicata la
Tassa proporzionata alle specie del Bestiame secondo il respettivo
frutto spettato alle Arie N. Hanno il diritto di nominare due
probi Consiglieri per la Tassa del Bestiame in tutte le Ville del
Territorio, e pel disimpegno della successiva operazione ne-

BAdS

Oggetto 10

Istanza diretta ad ottenere il permesso di fabbricare in uno spazio comune in Castello

Essendo il solito indennizzo di L. 50 da ciascuno
è stata presentata in questa Segreteria Comunale una supplica
diretta alle Sig.ie VV. Illme diretta ad ottenere il permesso per
la fabbricazione di una stalla nel Cantone del Ricavale del Castello
vicino alla Torretta del pubblico Orologio perziato a L. 60 unitamen-
te al Parapetto sistente sopra i Scogli di detto Castello, quale è
del seguente tenore = Illme Sig.ri Sig.ri Padroni Colmi = Domenico
Antonio Calabuzzi Oratore umile delle SS. VV. Illme col dovuto
rispetto le rappresenta, che nel Ricavale esistente dietro all'Orologio
in Castello esiste un piccolo spazio che forma Cantone colle scale
esterne della Torretta contenente il detto Orologio, e con una Log-
gia esterna di guardia ai dirupi di d.o Castello: La questo
parapetto i ragazzi si divertono a scagliar sassi, che spezzano
i vetri, Cristalli, e Telari delle Fenestre delle Case del
Borgo dentro che esiste sotto lo stesso Castello, e che talvolta
i detti sassi giungono sin mezzo la strada frequentata dalla
popolaz.a. Il d.o spazio trovandosi appartato dall'enunciato
ricavale resta ingombrato d'immondezze e Telari di materie
nè serve ad alcun uso alla Comune e molto meno al Pubblico.
e desiderando l'Oratore di fabbricare in d.o luogo una stalla
profondo dalla Linea pal. 22 larga pal. 20 implora dalle SS.ie VV. Illme
il permesso per d.a fabbrica, offrendo l'annuo perpetuo Canone
di Lire 30, essendo stato perziato il d.o Locale unitam.te al Par-
apetto per L. 7. 60. Tutto

Oggetto 11

Sicurtà agli Affitti de' Proventi rinnovati pel nuovo Esercizio, che

Deliberato alla pubblica Asta gl'infrascritti Proventi per la rin-
novazione del Contratto pel nuovo Esercizio, i respettivi ag-
giudicatarj hanno indicato a sicurezza dell'interesse Comunale

si sottoponevano all'
accettazione del pub.co
Consiglio

i seguenti Individui

Alla Presa triennale del Granaro deliberata a Paolo Piccolo per annui Scudi quattro, e Baj 29 ½ è stabilito per sicurtà garante Salvatore Leoncini del g.m Giovanno.

Alla Presa triennale del Bagno della Croce è stato incaricato da Paolo Barlanti Deliberatario per annui S.di 10 per suo solidale Mallevadore Pietro Barzarrini

All'Effetto della Pescheria è stato parimente incaricato Dall'Aggiudicatario Filippo Vecchia per sua sicurtà garante Carlo Vincenzo Vecchia a maggiore sicurezza della corrispetta offerta di S.di 86.

Angel'Antonio Battaglini ha ratificato già negli Atti la di Lui garanzia a sicurezza del Privento della Presa Deliberato a Luigi Orsi per corrispettivi Scudi 116.55.

Francesco Guerrini ha parimente accettato per sicurtà del Privente del Denaro Dato deliberato ad Alessandro Menichetti per prezzo di S.di 18.

Risoluzione del Consiglio

Oggetto 1.° Terminata la proposizione il S.r Gio Battista Guidotti Assessore ringraziò, e disse la sua opinione di non avere alcuna cosa in contrario di tutti gl'Imprestiti da rilevare a carico degli Impiegati di questa Comune, allora maggiori Comitè a maggiorità di voti favorevoli, avendo avuto luogo alcun altra osservazione procedette il Consiglio alla segreta Ballottazione cominciando dal Segretario Comitè Cavaliere Nicolao Laddi, quale essendosi ritirato dalla Sala del Consiglio fu chiamato a redigere l'Atto il Consigliere S.r Luigi Cambiaggi; Distribuiti pertanto i voti, e quelli raccolti rimase il med.o approvato con Rescritto d'uff.o prot.o a D.8

rimase nel suo Impiego con tutti i voti favorevoli N.° 25

Quindi progredirono le ballottazioni per gli altri Salariati
quali riportarono gl'infrascritti voti

2° Il Sig.r Fabio Cirilli favorevoli N.° 23. e contrari N.° 2.

3. Il Sig.r Giovanni Calandrelli Attuario favor. N.° 23, contr. N.° 2.

Dopo questi scrutinj entrò in Consiglio il Sig.r Salvatore
Del Cito, e così col Concorso de N.° Consiglieri continuarono i scrutinj come
appresso

4. Il Sig.r Can.co M. Guglielmo Vica Dep.to de' Vici a Monte f.o ottenne tutti i
voti favorevoli N.° 26.

5. Il Sig.r M.se Aquilino Rovere Medico Condotto favor. N.° 23, e contr. N.° 3.

6. Il S.r Gioacchino Delmanzetti Chirurgo favor. N.° 18, e contr. N.° 8

7. Il Sig.r Ignazio Giovanni Mastro di Cappella favo: N.° 24, e contr. N.° 2.

8. Antonio Dè Moderatore dell'Orologio pub.° favo: N.° 22. e contr. N.° 4.

9. Giuseppe Saccarelli Distributor delle Sed.i Postali favo. N.° 25, e contr. 1.

10 Nob.l Antonio di Francesco Boccacci a Piterbo favo: tutti N.° 26.

11 Lorenzo Bernardini tutti favorevoli ---------- N.° 26.

12 Domenico Mengotti Relino tutti i voti favorevoli N.° 26.

Dal risultato di tali scrutinj rimasero confermati tutti i sopra-
descritti Impiegati nel proprio esercizio a maggior parte di voti
favorevoli

Oggetto 2.° Terminata la proposizione del 1.° di.° oggetto il Sig.r Gio: Batt.a Gio:
Risoluzione, e formal.e dell'Arringatore rilevò che in esecuzione alle sopracitate Le-
zione della Terna per pericoli prescrizione si dovessero presentare nella Terna gl'Indivi-
la scelta del nuovo due delle primarie Famiglie di questa Comune, onde il Gonfaloniere
Gonfaloniere, quale si
rendesse nella persona del che verrà prescelto abbia tutte quelle prerogative, che esige la Legge
Lett. Gen. Tribb. Cop.

per lo scopo del pubblico suffragio, e per la regolare, ed econom
ca Amministrazione degl' Interessi di questa Comune

Dopo di che tutti i Membri dell' Adunanza procedettero
alla formazione delle schedole, quali riscontrate dal N. Uffizio M
gistratura ne apparvero le seguenti Nomine.

Il Nobil Uomo Sig.r Conte Lorenzo Cozza Luzj - - N.° 15
Il Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Cozza Carosaj - - N.° 9
Il Sig.r Cesare Briccialdi - - - - - - - - - - - - N.° 1
Il Sig.r Edoardo Rinaldi - - - - - - - - - - - - N.° 1.

Quindi a norma dei Superiori Regolamenti fù esaurita l'altra Formalità del segreto scrutinio separatamente per ciascun Candidato, quale sortirono i seguenti voti

Il Sig.r Conte Lorenzo Cozza Luzj riportò voti favorevoli N.° 23, e contr. N.° 2
Il Sig.r Conte Valerio Cozza Caposavj - - - favorevoli N.° 25
Il Sig.r Cesare Briccialdi - - - - - favorevoli N.° 11, e contr. N.° 15
Il Sig.r Edoardo Rinaldi - - - - - - favorevoli N.° 15, e contr. N.° 10.

non avendo votato nella respettiva sudetta elezione i nominati Sig.ri Lo
renzo Cozza Luzj = Conte Valerio Cozza Caposavj ed Edoardo Rinaldi
come presenti all' Adunanza

In conseguenza di tali scrutinj fù formata la Terna per la scelta
del nuovo Gonfaloniere nella persona dei rilodati Sig.ri

1.° Conte Lorenzo Cozza Luzj
2. Conte Valerio Cozza Caposavj
3. Edoardo Rinaldi.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Oggetto 3°

Terna dei cui fu fatto proposta a nuovo Consolato il Sig.r Cesare Bricchi. Delib. come in Liber. prot.° al N.° 25

Terminata la proposizione il Sig.r Domenico Ant.° Calabrese Primo gatore propose la formazione delle schedole per stabilire poi col segreto scrutinio il triplo de' Candidati per la scelta del nuovo Organo di opinò, che fosse nominato anche il Sig.r Nicola Guidotti, meritando per i suoi requisiti di poter far parte della Magistratura.

L'altro Arringatore Sig.r Gio. Battista Guidotti uniformandosi al voto della Magistratura, che potendo essere richiesto l'altro giano che sorte per ragione di Legge, rilevò di doversi avere in considerazione il Sig.r Cesare Bricchi, essendosi dimostrato zelante fattorino, ed impegnato per gl'interessi della Comune nello scadente suo essenziale esercizio.

Susseguentemente il pubblico Consiglio scrisse le schedole segrete, che ritirate, e riscontrate dalli Sig.ri Magistratura risultarono le Nomine come appresso.

1.° Nel Sig.r Cesare Bricchi ——— N.° 10.
2. Nel Sig.r Nicola Guidotti ——— N.° 12
3. Nel Sig.r Luigi Camburini ——— N.° 2.
4. Nel Sig.r Francesco Guidotti ——— N.° 1.

Quindi ebbe luogo l'altra formalità del segreto spoglio rimarcato per ciascun Candidato, da cui riportarono i voti come appresso
1.° Il Sig.r Cesare Bricchi favorevoli N.° 25, e contrarii N.° 1
2.° Il Sig.r Nicola Guidotti ... N.° 19, e contrari N.° 7
3.° Il Sig.r Luigi Camburini, che presente al Consiglio non votò nella propria Cattedrale ebbe voti favorevoli N.° 11, e contrari N.° 11
Il Sig.r Francesco Guidotti di professò di non voler essere sot.

Oggetto 1°

Nomina dell'Esattore approvata dall'Superiorità mediante nella persona del Sig.r Giuseppe Landi come da Sett.e d'ufficio prot.o al N.o 12.

proposto allo scrutinio, essendo già compiuta la Terna de' suoi candidati

Essendo stata ammessa dall'Illmo Magistrato una tal esigenza in riflesso alla ragione come sopra addotta rimase perciò formato il Cerchio per la scelta di un Esattore pel prossimo venturo anno nella persona dei Sig.ri

1.° Cesare Briccialdi
2.° Niccola Guidotti
3.° Luigi Camberini

Terminata la proposizione del dicontro oggetto il Sig.r Gio. Battista Guidotti Arringatore si rivolse all'Illmo Sig.r Gonfaloniere, esigendo a proporre nella sua sabbiezza, e luminose cognizioni un partito ragionevole e di moderazione, che conciliasse la sicurezza alla esigenza Comune, e liberasse i Consiglieri da simile responsabilità colla via attiva.

Allora il lodato Sig.r Gonfaloniere giudicò che nel frangente de' non esservi Esperienza di detto Impiego altro partito non rimaneva, che nominare alcun Consigliere che riconfermare il Gattore del decorso anno Sig.r Giuseppe Landi, essendo persona facoltosa, idonea al detto Esercizio, tanto più che ne aveva sostenuta la fatica sione allo stesso Sig.r Gonfaloniere nel caso che non vi fosse altro Individuo, che ne volesse assumere l'incarico.

Fu da tutta la Rappresentanza applaudito si provvide temporaneamente, che provvisionalmente restò affidata al Sig.r Giuseppe Landi l'Esigenza Comune pel prossimo nuovo biennio con voli favorevoli N.o 25 a fronte di uno solo contrario

Terminata la proposizione del dicontro oggetto il Sig.r Gio. Batt.a Guidotti Arringatore con fatto non esservi altro miglior compenso

per assicurare l'immancabile mantenimento delle Corni, e la buona qualità di esse, che di riconfermare il solito sistema della privativa, da cui si sono ottenuti sempre dei rilevanti vantaggi non che a favore della Cassa Comunale

L'altro Assingatore Sig.r Domenico Antonio Catalucci si uniforma al suddetto voto, e quindi dal Consiglio fù proposto di redigere il Capitolato di Appalto come negl'anni antecedenti colle solite Cauzje per la Mercuriale a norma dello spaccio in questa Comune

Con tale proposizione fù passato a partito il suddetto progetto di privativa del Vascello, quale fù più volte validamente adottato con voti favorevoli N.o 23 a fronte di tre soli contrari.

Terminata la proposizione del riferito oggetto i Sig.ri Deputati Del Calmiere Francesco Guidotti, e Domenico Antonio Catalucci riferirono che nelle vendite dell'Olive fatte in questo Territorio non sono stati convenuti fra i venditori, e Compratori altri prezzi che i seguenti di baj. 80. di baj. cinquantacinque, e di baj. sessanta la soma, al che del mosto non se ne fà in questa Comune alcun Commercio. Li detti Assingatori, ed altri Consiglieri confermarono la verità di detti prezzi, per cui l'Illmo Sig.r Gonfaloniere ordinò che i tre prezzi da proporsi dal Consiglio alla Superiorità restano stabiliti dagl'istessi Contratti delle vendite Olive di Oliva, come è stato di sopra dimostrato, cioè

Oggetto 5.o
Approvazione dei tre prezzi stabiliti dal Calmiere, per l'estrazione dell'Olive prot.o all'N.o 24

di baj. Ottanta
di baj. Cinquantacinque
di baj. sessanta
} la soma del peso di 200

Dopo di che posto a partito i suddetti tre prezzi rimasero tutti di voti favorevoli N.o 26.

Ogg.° 6.°

Approvata la rotula: zione di N.° 250 Cerri di abbattere Querce

Terminata la proposizione del dis.° indicato oggetto, fu ascoltato tutti i Membri presenti alla Seduta il progetto della sopra-
zione di N.° 250 Cerri, da abbattersi Querce di già approvate
di abbattere Querce al taglio, con vive dimostrazioni di applauso, riconoscendo tutti
con Ren: Disp.° prot.° la necessità assoluta di rendere Carrabile la Strada Orvietana
col N.° 217. e la mancanza di altro Mezzo a conseguire l'intento

Quindi rilevò il Sig.° Domenico Antonio Catalucci Amministratore che il proposto taglio nelle Macchie del Comune nelle varie parti di Settembre sarebbe utile anziche pregiudicare alla loro produzione a ghianda, e che d'altronde se non si approfittasse la riparazione le più sollecite alla Strada per Orvieto si pregiudicherà l'accesso a quei Mercati colle Bestie da soma, essendo la Via per questa di Orvieto l'unica per traffico di questa Popolazione, e per le
mercè di ogni genere.

Dopo di che essendosi proceduto al segreto scrutinio, ne risultò decisso il taglio di N.° 250 Cerri nelle Macchie del Comune con voti favorevoli N.° 25 a fronte di uno solo contrario.

Ogg.° 7.°

Approvata la Nom.: na de' Sindaci nelle Persone di Sig.ri

Dis.° persone con Disp.° prot.° al N.° 25

Terminata la proposizione come sopra, fu posta a partito di Nomina alla Sindacazione de' Conti del Consuntivo 1841 e 1842

1.° Can.co D. Eucherio Battaglini

2.° Can.co D. Amanzio Sanzi

E sottoposti ambidue a separato scrutinio riportarono

1.° N.° Can.co D. Eucherio Battaglini voti favorevoli N.° 20, e contro N.° 1

2.° N.° Can.co D. Amanzio Sanzi tutti favorevoli N.° 21.

Non avendo votato de la Maggioranza, nè i nominati due Canonici presenti al Consiglio.

Oggetto 8.

Nomina dei Periti approvata con due scrutinii ad unanimità di voti 222

Terminata la proposizione precedente il Consiglio alla formazione delle schede, quali rimesse dalla Ill.ma Magistratura ne furono scritte le Nomine per gl'infrascritti individui.

1.° Nel S.r Gio. Battista Guidotti N.° 8
2. Nel S.r Luigi Tamburini N.° 7
3. Nel S.r Francesco Guidotti N.° 6.
4. Nel S.r Domenico Menichetti N.° 1.

Successivamente essendo stata fatta la seguente ballottazione risultarono gl'infrascritti individui i voti come appresso

1. Gio. Battista Guidotti favor. N.° 20, e contrari N.° 5.
2. Luigi Tamburini — favor. N.° 19 e contrari N.° 6.
3. Francesco Guidotti — Do. — N.° 18, e contrari N.° 7.

Non avendo alcuno di essi ottenuto nella respettiva ballottazione.

Si protestò inoltre il S.r Domenico Menichetti che non intendeva di esser mandato a partito stante gl'incommodi di sua salute, che non gli permetterebbero di eseguire l'incarico di Contatore del Bestiame in caso di sua elezione. Ed essendo stata ammessa dall'Ill.ma Magistratura la S.a protesta rimase perciò decisa a maggioranza di voti favorevole la Nomina dei Periti del Bestiame nella persona dei Sig.ri Gio. Battista Guidotti, e Luigi Tamburini

Oggetto 9.°

Concessione in Castello di una stanza in Castello contigua all'Orologio ne che stata comunicata nel 1807 dal C.to 1842

Terminata la suddetta proposizione il S.r Gio. Battista Guidotti Referendario rilevò, che essendo pur troppo veri gl'inconvenienti, che si permettano i Ragazzi di sdrucciolarsi da quell'eminenza del Castello nel sottostante Abitato del Borgo dentro, e che varie persone siano state colpite, ultimamente che colla imposta fabbrica si rimarrebbe rimossa la causa, tanto più che riparerebbe l'altro danno alla delo-

vità dell'aria proveniente dalle immondezze, letame, ed altre
simili materie che si depositano nel Cortone del suddetto Pa-
lazzo dell'Orologio.

Fatti altri Consiglieri uniformandosi al suddetto Voto appro-
varono per la concessione del permesso richiesto mediante l'an-
nuo offerto Canone di bai. 30.

Eseguito pertanto il segreto scrutinio fu ammessa l'istan-
za con Voti favorevoli N.° 24 a fronte di sole due contrarie.

Oggetto 10
Sicurtà all'Affitto della Pesca del Graticcio approvata con Disp.° prot.° al N.° 105.

Terminata la proposizione del dett.° oggetto i Sig.ri Arringatori invi-
tarono il nominato Salvatore Siciliani a pro-
durre la sicurtà dell'offerta presentata alla Pesca del Graticcio, così
che posato a partito riportò tutti i Voti favorevoli N.° 26.

Oggetto 11
Disp.
all'Affitto dell'Acqua della Croce prot.° N.° 29

Terminata la proposizione dei Sig.ri Arringatori di potersi am-
mettere Pietro Bugarrini per solidale fideiussore all'ono-
rato Affitto della Pesca dell'Acqua della Croce, tanto più che
si tratta di una annua corrisposta di poca entità.

Dopo di che ebbe luogo la segreta ballottazione, dalla quale
fu decisa l'accettazione di Pietro Bugarrini per Sicurtà solida-
le di Carlo Bertini Oggetto della Pesca dell'Acqua della Croce
con Voti favorevoli N.° 25 a fronte di uno solo contrario.

Oggetto 12
Disp.
all'Affitto della Pesciaia approvata con Disp.° prot.° al N.° 29

Terminata la proposizione nuno dei Sig.ri Arringatori, e nes-
suno dei Membri del Consiglio presentarono alcuna eccezione
all'idoneità di Carlo Vincenzo Ciccio indicato da Filippo Bonelli
per suo mallevadore solidale all'Affitto della Pesciaia, e
non essendo stata fatta altra osservazione che quella di dover
decidere la di lui ammissione col segreto scrutinio furono

Ogg.to 13
Rimesso dall'Uffizio della Privata Aggiunta con Lettera Circ.e prot.o al N.o 11

Ritrovati i voti, e queste raccolte risultarono tutti favorevoli N.o 26.

Terminata la proposizione l'Arringatore Sig.r Gio: Battista Guidotti con altri Consiglieri osservarono, che il rinominato Angel'Antonio Battaglini essendo Proprietario di alcuni Fondi inferiormente posti al rinnovato il pagamento della corrisposta del Centesimo della Pesare In conseguenza essendo stato il detto Battaglini sottoposto al segreto scrutinio fu di mira la di lui accettazione per rimanere al ridetto rinnovato con tutti i Voti favorevoli N.o 26.

Terminata la proposizione niuno dei Membri presenti all'Adunanza fece eccezione al proposto Podestà, ed infine passato a partito fu rivolta la di lui accettazione a garanzia del Rinnovato del Dazio Dato con Voti favorevoli N.o 22 a fronte di N.o 4 contrari

N.o Cappellano Curato
2 Deputati

Cherico Carlo Battaglini

Giuseppe Battaglini
Luigi Appellonj
Francesco Guidotti

Archolao Dadi Segr.o

Nel giorno quindici del mese di Marzo dell'anno mille ottocento quarantadue si è adunato a termini della Sovrana Legge del 8 Luglio 1831, e dopo il primo invito di iscritto ai singoli Consiglieri, e previa l'ufficiale partecipazione all'Ill.mo Sig.r Gov.r di Montef.o il Consiglio della Comune di Bolsena composto di N.o 24 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.o 5 Giudici

Il Nobil Uomo Conte Valerio Corgna Gonfaloniere
Bernardo Dadi
Feliciano Elefante } Anziani

Sig.r N.r Eucherio Ballaglini
Luigi Carburini
Francesco Ballaglini
Luigi Cocchi
Pietro Guerrini
Francesco Sergelo Ballaglini
Giuseppe Montoni
Domenico Bernichilli
Vittorio Lori
Domenico Cat.o Calamai
Giuseppe Tassi
Luigi Conti

Ordine del Giorno

Il Deputato Ecclesiastico Conte Invitato non intervenne

alla presidenza del rilevato sig.r Gonfaloniere dà rapporto sentenza

dell'Ill.mo sig.r Governatore Cantonale per duratore, e rivolto

i seguenti oggetti.

Oggetto 1.o

Esame del Consuntivo 1841

L'Ill.mo sig.r Gonfaloniere ha esposto = In esecuzione ogn
to si prescrive all'Art.o 23 del Titolo III dell'Editto Organ
3 Luglio 1831 è stato redatto fin dal passato mese di Febrajo
il Giudicato dell'Amministrazione Comle del prossimo passa
Gennajo 1841, quale esaminato, e riveduto dai sig.ri Giudici
Cav.r N.r Eucherio Ballaglini, e Cav.r N.r Romagno Campa
si presentato oggi alla discussione delle Sig.rie LL. SS. ill.me in uni
la relativa Sentenza Giudicatoria

Il Quaderno di Osservazioni allegate alla Tabella
comparativa comprova con esteso dettaglio nella parte attiva
e veri prezzi ottenuti alla pubblica Asta per gli Affitti dei
prossimi, e di altri Dazj Comuni, non che di reale riscossa
delle Sopratasse Comli, che dei Dazj di consumazione amministra
ti per conto della Comune, esponendosi a maggior giustificazione pe

BAJ. 15.

della in appoggio la Copia di Superiore Approvazione, e gli originali Quali di Esigenza. Nella Parte passiva si è dettagliato il titolo delle Spese ordinarie, e di quelle improrogabili le quali sono parimente corredate dalle Copie dei Dispacci di Sup.e Permesso. Posto tutti i Conti, e dibattute le partite delle Spedite tutte passate in esigenza con quelle pagate dal prefato Gattone Giuseppe Sindi ne risulta un Avanzo complessivo di D.i 261.. 58, rimanendo però a carico della Comune il Debito di 151.. e Baj. 20 da ritenersi in Deposito a Favore del Governo a titolo di Alimenti a la demente Carbaglia, come chiaramente resta espresso nella Sentenza Sindacatoria, dimaniera che il Supravanzo disponibile del prenotato Consuntivo si realizza a Sussidio del corrente Esercizio 1842 per la Somma di D.i 110.. 38.

2.° Oggetto

Dichiarazione dell'Ecc.mo Sig.r Card. Orioli per Protettore di questa Comune

Approvato con Dispaccio prot.° col N.° 73.

Quando l'Ecc.mo Sig.r Card. Orioli risiedeva in Orvieto come Vescovo di questa Diocesi dimostrò sempre una vera amorevolezza, e predilezione per questa nostra patria, di cui giammai cessarà che abbiamo ricorso alla di lui Superiore Autorità Egli si è degnato accogliere i nostri voti con viva soddisfazione del magnanimo Suo cuore, dandoci riprove certe di tutta la condiscendenza, e gentilezza sua bontà. Avendo il suddetto Sopportato stabilito al pres.e nella Dominante la Sua residenza non poteva dare si più favorevole opportunità per la nostra Comune, onde esporre appieno, e protetta ne suoi bisogni, implorandone Voi anche a maggior lustro, e decoro della nostra Patria l'alto Suo Patrocinio. Ed essendo già stata eseguita, e supplicata la riferita Eminenza Sua di onorare la nostra Comune di Sua Protezione, si è degnata colla solita innata Sua bontà di aderire alle nostre preghiere Persone, così che altro non resta, che vengano formalmente confermate que

Ill.ma nostre acclamazioni.

Oggetto 3.° Sono molti giorni, che per alcune rotture, ed imperfezioni più non
Progetto di restauro dell'Orologio pubblico di S. Francesco. Il medesimo è situato
dell'Orologio nel centro del paese, ed all'esterno della più Casa dei Fratelli Mi
di S. Francesco di queste Scuole Cristiane di modoche è commodo agli Abitanti de
Oggetto 4.° e 6.° contigue Contrade, ed è necessario per i suddetti Religiosi pe
del Vic.° metodo delle Scuole, e dei Spirituali loro Esercizj. Mentre
I.S. degnissimo era vacante un Orteffice accreditato per i necessari Restauri, continua
mio Predecessore Reclami riceveva per lo stesso effetto da suoi Amministrati, e
volmente avendo chiamato l'Orologiaro di Monte S. mi ha co
passato la di lui perizia, che qui presento alle S.ie V.ri Ill.me
per avere quelle determinazioni analoghe al preciso bisogn
della popolazione.

Oggetto 4.° Dopoche il Vecchino di questo luogo rimase nel Sepolcro colpi
di Apoplessia mentre tumulava un Cadavere, niun altro Individ
Contributo di scudi 7 per della popolazione si è trovato, che voglia portare una tal ope
la provis.e di un Onimodoche il Camerlengo del Mio Capitolo ha dovuto fornirsi
Vecchino Oggetto 5.° in disperazione nei Paesi forestieri, onde non manchi un servigio di assoluta
prot.° del — N.° 70 necessità: ed essendosi presentato un Vecchino forestiere, e di
professione ha il medesimo richiesto un assegno fisso di scudi 24 di
commodo di Casa in luogo dell'emolumento solito che si pagava
di Baj. 10 per Cadavere. Il prefato Sig. Camerlengo per ripa
rare di soverchio i Luoghi più di questa Spesa ha chiamato in
corso la Comune per contribuire almeno la somma di scudi 7. annui
Essendo ragionevole l'istanza la propongo alle S.ie V.ri Ill.me per
la decisione

Oggetto 5.° Essendosi proceduto da questa Comune all'esperimento d'Asta per l'affitto
Diminuzione dell'affitto del Dazio-Consumo del Dazio sui Generi di Pizzicheria, sui Commestibili, Porchetta, Ogli, e Vi

BAV.15.

jale di particolar consumo, e la prossima nuova stagione ne seguì la
deliberazione a favore del S.r Urbano Marioteni ultimo, e maggior offerente
ad effetto di candela vergine nella somma di Sc.i 170; Dovendo il
med.o prodotto per una sicurtà solidale Giovanni Orfei rate:
dosi il med.o la sua garanzia, assicurando l'interesse della Comun
sopra la metà della casa di sua proprietà posta sotto tanto
S'interpellano pertanto le SS.rie VV.me a risolvere sulla di lui
accettazione

Opp.to 6.o

Sicurtà all'affitto del Macello Opp.ta con Dispaccio prot.o al N.o 71

Angelo Antonio Battaglini sopranchiamato Vicetto si è reso sicurtà
garante all'affitto del Macello con preferenza deliberato a favore
di Luigi Orfei per la prossima nuova stagione mediante il cor:
respettivo di Sc.i 147. Dovendo il med.o effettuato il puntual pag.o
mento di d.a somma sopra i propri Beni da ratificarsi con atto
pub.o resta alle SS.rie VV.me il dritto di decidere sulla di lui
idoneità.

Oggetto 7.o

Interpello del Sig.r Ing.re Orioli per il taglio di N.o 250 Querce nelle Macchie Comunali prossime alla d.a Città per la salubrità dell'aria

Nella Seduta dei 19 Marzo del perduto anno 1861 presero le SS.rie VV.
me in serio riflesso lo stato funesto della nostra Strada Diretta
per la Città di Orvieto resasi ormai impraticabile specialmen
te nell'invernale stagione dalle Piene da sorte, non che dai Fossi
che sono costretti traversare le contigue Campagne, e Macchie,
e riconosciuta quindi la positiva necessità di renderla carrabile
per la continua Relazione Commerciale fra la d.a Città, e questo
Comune, non meno che coi paesi dello Stato di Castro, ed in par:
ticolar.e dalla Montagna superiore ad Orv.to e la bassa Maremma
progettarono un taglio di Querce nelle Macchie di Montenero,
e S. Antonio per poter far fronte col ritratto della vendita
alla spesa di sì utili, e necessari Lavori Stradali, Fu parimente

rilevato che le sud.e Macchie sono coppiuste di Cerri ma che nello
dimeno ivi esistono irregolarmente sparse, e in lunga distanza
l'una dall'altra delle Querce, le quali angiche sopra
stili sono di danno al fondo boschivo per l'evidente ragione e
porta nella nostra consiliare deliberazione, che ne ha posto all'at
intendimento dell'Ecmo Direttorio Delegatizio se riportò l'ono
revole sua sanzione in conformità del Veneratissimo Dispaccio segnato li
6. Aprile 1841 N.o 2261.

Con nuovo Atto di Consiglio emesso sotto il dì 16 del p.o del cor
anno 1841 fu progettato anche un diradamento di N.o 250 Cerri in altro p
Corpo di Bosco cedo denominato il Canale, onde avere un fondo
bastante sempre allo scopo di sussidiare il Commercio colla ripa
razione reclamata della vicina Strada Orvietana, e ne fu ricercata
autorità di maggior regolazione, che il p.o taglio arrecasse giovamento
altri Cerri più giovani, e vigorosi, ed il miglioramento della
nostra aria respirabile ed anche questo secondo progetto fu ma
to dalla prelod.a superiore Autorità Delegatizia, come da suo
riscritto datato li 18 Giugno prossimo p.o N.o 89 del seguente
Fu seguita da tale Superiore Annuenza, che autorizza la ven
dita tanto di N.o 250 Querce da abbattersi nelle Macchie di Mon
tenero, e S. Antonio, quanto di N.o 250 Cerri da tagliarsi nelle Mac
chie del Canale per far fronte col prodotto alle spese occorr
a rendere carrabile la rifatta Strada Orvietana non esitando
ricorrere al Supremo Tribunale della Cong.ne speciale di Sanità
in Roma supplicandola a degnarsi di concedere a questa Comune
il necessario suo permesso per l'esecuzione del taglio. Ed avendo
sollec.a Congr.e di Sanità ordinato come da Rispettato Dis.o p.o di pas
tempo di S. Eccellenza Rma Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo in

li 11 corr.e N.o 1840, che dalle Sig.ie Ill.ri Sig.ri Illmi via riconosciuto se l'atterramento di N.o 250 Querce nelle Macchie di Montiengo, e S. Antonio possa alterare la salubrità dell'aria me diante dispo dis. to spettarle ad emettere quei Voleri in proposito all'oggetto di tanta importanza, e proprii della loro esperienza, e saviezza

E stata avvanzata in questa Segreteria Comunale una Supplica diretta alle Sig.ie Ill.ri Sig.ri Illmi del seguente tenore = Illmi Sig.ri Nicolò Volpini Luigi Pallaglione Ord.re dalle Sig.ie Ill.ri Sig.ri Illmi col dovuto ris.to gli rappresenta, che fuori di Porta S. Giovanni esiste uno spazio Comunale a contatto della Cortina, quale nel tempo passato era addetto ad uso di Immondezzaio, ed essendo stato da vario tempo inibito il deposito dell'Immondezze nel d.o Sito, perche pregiudicavano a quel tratto di Cortina, resta ora un sito inutile, ed infruttifero per la Comunità, non che indecente di vista, e di esalazioni. Confinandosi l'Orto con un di lui Orto supplica le Sig.ie Ill.ri Sig.ri Illmi a volergliele concedere a livello perpetuo, obbligandosi di chiuderlo di muro nel termine di quattro anni per tutta la sua estensione fronteggiante la Cortina, cio che serve anche a maggior abbellimento della vicina Porta Liberata, e di pagare il annuo Canone di Baj. 20. fatto

Risoluzione del Consiglio

Oggi 8.

Progetto di Concessione dell'antico Immondezzaio alla Porta Giovanni

Terminata la proposizione del 1.o oggetto fu richiesta dal pub.o Consiglio espunta dal Segretario Comunale la partecipazione chiara, e distinta del Vendente, e letti in primo luogo tutti gli Articoli di cui una Titolo dell'intorno nuovo dei Membri dell'Ordinanza per mese rimasto, e cagione in alcun Caso di Vendita, dimodoche il Sig.r Tamburini Arringatore propose, che si dovessero mandare a partito i soli beneficii accordati nel Dazio dell'imbottato del.o

Oggetto 1.o

Esaminato, e considerato tutte le sue parti il Consuntivo 1841. fu approvato dopo vari momenti con Baj.e pro.i 2 al N.o 105 —

Odierno Venerdì invece se per [illegible] [illegible] [illegible] dalla Maggioranza
a Voce Sissi di bocce 29 per [illegible] sua emergenza, e che susseguen
te si assoggettasse allo stesso giudizio l'Intiero nell'suo totale
vando [illegible] le partite accreditate dall'arte, e da Controllo giu
il tutto già Segretamente approvato

Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti rimasero con fu
i sud.i bussoli con tutti i voti favorevoli N.o 15. locchè un
nsultato di tutti i voti favorevoli N.o 15 riportò in complesso l'Intiero
Consuntivo 1841.

Susseguentemente fu fatta lettura di tutti i Titoli, ed Articoli
costituiscono l'Esito unitamente ai Riassunti tanto della Parte at
che Passiva, non meno che della Sentenza Sindacatoria, quale ha
il prefato Sig.r Corringatore diviso di sottoporsi anche l'Esito al
to sentimio nella sua totalità contenendo i Titoli I. II. III I
nar che I, e VIII gli ordinari Resi, e Spese già Tabellate,
perchè non meritano eccezione, siccome niuna è stata presentata
Consiglio le spese straordinarie, ed imprevedute. Ed aderendo
altri Sig.ri Consiglieri al prod.o arringo ebbe luogo il suddetto giudi
to, da cui rimase approvata, e confermata [illegible] la Parte Passiva del
Vendicato con tutti i voti favorevoli N.o 15.

Oggetto 2.o
Acclamazione dell'Ecc.mo Sig.r Sind.o Orioli a Protettore di questa Comune pro.to N.o 73

Terminata la proposizione del dicontro oggetto fu questa accolta da tu
i Membri dell'Ordinanza con vive dimostrazioni di applauso, e di
no sfogo di sì eccelso Sentimento, che si degna ricevere il nostro Mu
cipio sotto l'alta sua protezione; e questi sentimenti vennero ripe
confermati nel segreto scrutinio con tutti i voti favorevoli N.o

Oggetto 3.o
Nomina del Consiglio i Ristauri del pub.o Orologio ed approv.e al N.o del Pr.to

Terminata la proposizione del dicontro oggetto, il Sig.r Luigi Cambi
Orrinigatore confermò l'assoluta necessità di restaurare il corpo
pub.co Orologio esistente nella Piazza di S. Francesco mediante i pron
Ristauri tanto per incomodo della popolazione, che per il melodio

tore di questa Scuola Cristiana, siccome ha dimostrato il meritiss.° S.r Gonf.

Gli altri Sig.ri Consiglieri aderendo al progetto giudicarono di doversi ammettere la relativa spesa di D.ti 8, che la riconobbero discreta, e ragionevole: ed avendola passata a partito fù confermata con tutti voti favorevoli N.° 15.

Oggetto 4.°

Fissata la somma di D.ti 7. 11 contribuisce alla provis.e di un Becchino forestiere, e da mai stata gravata la Comune di alcuna spesa per la tumulazione de' Cadaveri, non si dovesse alla medesima imporre questo menzionato peso, e che il pavolo per ogni Cadavere si pagava soltanto dai Cattolici, nè a questa Cassa sono state mai soggette le parrocchiane della Cit.ma

approvata ulteriormente al N.° 70. del Ord.°

Terminata la proposizione del dicontro oggetto il S.r Luigi Tamburini Ordinatore non assente, che si contribuisse per conto di questa Comune la somma di D.ti 7 ann.li per un Becchino stabile.

Il Sig.r Giuseppe Montanari Consigliere d.to, che non essendo mai stata gravata la Comune di alcuna spesa per la tumulazione

lagiata, supplendovi la Chiesa stessa

Altri Sig.ri Consiglieri rilevarono, che trattandosi di un servizio che risguarda tutta la popolazione, e di una spesa che grava troppo i Luoghi pij, essendo stata l'assai minore di quella attualmente richiesta, quando alla della opera si prestava da alcuna di queste Abitanti, dovesse la Comune concorrere ad una quota di assegno pel d.° Becchino nella richiesta somma di D.ti 7, e così esonerare quella Amministrata della Cassa di bai. 10 g tumulazione.

Dopo di che avendo il Consiglio proceduto al segreto scrutinio ne risultò, che con voti favorevoli N.° 14, a fronte di uno solo contrario rimase accordata l'annua spesa di suddetti sette per le tumulazioni Cadaveriche.

Terminata la proposizione del dett.° oggetto alcuni Sig.ri Consiglieri presero motivo delle accennate sudd.e incertezza della sicurtà addotta dall'Ord.°

Oggetto 5.°

Ammessa la sicurtà di Giovanni Orsi all'Affitto del Dogio Consumo

Disp.ne di Oggetti N.° 72

to del Dogio-Consumo nella persona di Giovanni Orsi rilevando la metà della Casa da esso ipotecata a sicurezza della corrispetta d.° Provento resta gravata di un'annuo perpetuo Canone

Altri Membri della stessa Deputazione in oggetto quanto sopra che ritenendosi la d.ta Casa, il di cui prezzo ammonta a una somma notabile a Livello perpetuo può esser questa vendita pregiudicata, ed esecutale, ed in conseguenza di ciò non dovrebbe mettere anche la sola metà per sicurezza della corrispetta d.° affitto di cui 170 offerta dal S.r Girolamo Maria Ottone per suddetto Dogio Consumo

Discussosi pertanto il tutto, e quindi raccolti fù risoluto l'accettazione di Giovanni Orsi per solidale mallevadore del nominato Maria Ottone del sopradetto Dogio-Consumo con voti favorevoli N.° 13 a fronte di soli due contrarii.

Terminata la proposizione del dicontro oggetto

Oggetto 6.°

Ammessa la sicurtà di Angelo Ant.° Battaglini all'Affitto del Macello Disp.ne di Aff.i prot.° N.° 71

il pub.° Consiglio prese a discussione l'idoneità di Angelo Antonio Battaglini come solidale fidejussore all'Affitto del Macello con privativa non trovando alcuni Sig.ri Consiglieri che avendo il suddetto già ratificata la sua sicurtà all'altro Inquilino della Pescara potesse esser bastante di lui fondi a garantire la corrispettiva del Macello, e l'immancabile mantenimento delle carni al pub.° uso

Altri Membri della Sessione dimostrarono che essendo il Battaglini fidejussore di alcuni fondi rustici situati in Olivola, Isorno, ed Albarola, e di due case non meritava di esser ammessa dalla proposta sua fidejussione

Avendo ordinato l'Illmo Sig.r Gonfaloniere che si passasse alla decisione di accettazione, e rigetto nel segreto scrutinio ne questo eseguito, e con tutti i voti favorevoli N.° 15 fù ammesso

BAJ.15.

Tenuta del sud.o Angel Antonio Pallaglioni all'oggetto del Macello.

Oggetto 7.o
Effetti del possi-
gli, che compromet-
ter saluore all'
aria il taglio di N.o
250 Querce nelle
Macchie Comu-
nali
Oggetto Superiorm.
to al N.o 217.

Terminata la dicontro proposizione si ritirarono dall'ajutare dei Sig.ri
consiglieri che presero parola la seguente dimostrazione = Le Macchie
comunali di Montemigo, e di Antonio sono situate, come ognuno vede, alla
direzione dell'Est col nostro Abitato, e si stendono per una vasta
superficie, contenendo nel perimetro loro varie irregolari vallate. Le
Querce sono sparse in lunga distanza l'una dall'altra, e nella migliore
parte soggiacciono nei Fossi, nelle sud.e Valli, e sotto l'ombra di alte
Rupi, rendendole col di loro allontanamento si renderebbe insensibile,
e di niuna entità il Prodotto, dove si potesse giusto ottenere primo
maggiore profitto, e quantunque altrettanto maggiori, e benefici ri-
verberebbero per tutti gli Effetti. I venti meridionali, e salubre Aere
dionali avrebbero un corso, e un respiro più libero, mentre al di
sopra di tutte le Boschi non esistono altri Paesi se non che in lontana
distanza, e altrettanto di altri Monti più elevati. Nell'ipotesi poi
che sopra esposte potesse acquistare il prodotto Prodotto di Macchie maggiori,
e più rilevanti vantaggi si conseguirebbero per la nostra salubrità,
e per la prosperità delle nostre coltivazioni: vuole ragionevole la
ragione, perchè nella stessa loro adiacenza all'Abitato più colta
sarebbe sul nostro Orizonte la perspettiva de' Raggi Solari, e di
spargerebbe l'umidità, che produce il vicino Lago, non che a spandere
le nostre Campagne, come egualmente i Venti provenienti da quella
la parte Orientale si renderebbero più attivi a dileguare i Mia-
smi della nostra Atmosfera.

Da tutto ciò si deduce che il progettato taglio di N.o 250 Quer-
ce nei rispettivi Boschi di Montemigo, e S. Antonio è utile alla
salubrità dell'aria, e questo divisamento appoggiato alle ragioni

comesopra eguale fù più volte validamente confermato con voti favo-
revoli N.° 14 a fronte di uno solo contrario, che risultarono nel se-
greto scrutinio.

Oggetto 8.°

Concessione di Cittadini dell'antico Immondezzajo alla Piazza S.t Giovanni

Terminata la proposizione del suddetto oggetto il Nob.e Luigi Camburini domandò
gratore fù di parere di potersi liberamente concedere il detto sito
al Cittadino Battaglini, malgrado la tenuità del canone, ogget-
to di non utile il Locale alla comune, ma bensì di deformità alla
Piazza S.t Giovanni Piazza Alberata di S.t Giovanni già ornata di Viti, e Colonne
tacchi, non che di pregiudizio alla salubrità dell'aria e di ogni
all'adjacente Corriera, perchè quantunque sia ivi interdetto il
sito dell'Immondezzajo pur tuttavia vari Abitanti ancora co-
di gettarvi de' calcinacci, ed altre terricce materie, le di cui esala-
zioni alla direzione di Mezzogiorno infettano maggiormente l'aria
vabile di quelle contigue Contrade abitate.

Tutti gli altri Sig.ri Consiglieri di uniformarono al sud.o
ringo con espressa condizione, che sia dall'Oratore Battaglini
fabbricato il muro di parapetto per tutta la lunghezza del pro-
detto, che fronteggia la Corriera nel termine almeno di quattro
anni.

Con tale prescrizione fù concesso il Locale di antico Im-
dezzajo in Cittadinatico perpetuo a Luigi Battaglini mediante
tutti i voti favorevoli N.° 15 che risultarono nel segreto scrutinio

E non essendo più oggetto alcuno fù terminata la sessione, e sciolto il Con-
siglio. Tutti, e chiuso il presente Atto nel giorno, mese, e anno su-

Cav: Conte Bassi
Priore
B. Baldi

Luigi Camburini
Domenico ant.o Catalani
Vittorio Buri
Francesco Battaglini
Attuario Segr.

Comune di Bolsena

Nel giorno Dieci del mese di Luglio dell'anno mille ottocento quarantadue si è adunato a termine della Sovrana Legge dei 5 Luglio 1834, e della Circolare della Segreteria di Stato dei 10 Aprile 1852 dopo il terzo invito in iscritto, e previa l'ufficiale partecipazione all'Ill.mo Sig.r Governatore di Montefiascone il Consiglio della Comune di Bolsena composto di N.o 24 Consiglieri oltre la Magistratura di N.o 5 Giudicanti, essendovi intervenuti gli Ill.mi Signori

Il Nobil Uomo Conte Valerio Zoja Capo pari Cav.re dell'Ordine di S. Sebastiano, Camberlano di S.A.R. Infante di Spagna, Duca di Lucca, e Cons.re di questa Comune di Bolsena

Bernardo Daddi
Feliciano Celestini } Anziani

Luigi Camberini
Domenico Antonio Catalucci
Giuseppe Battaglini
David Giannetti
Domenico Chiavo
Pietro Guerrini
Ettorre Turi
Salvatore del Cio
Giò: Battista Guidotti
Giuseppe Lupi
Giuseppe Montani
Luigi Cadanti

Il Deputato Ciccolo benche invitato non intervenne

Colla presidenza del rilodato S.r Gonf.re in assenza dell'Ill.mo Sig.r Gio: Batt.a Montani per disimpegno, e risoluzione i seguenti oggetti

Il Segretario Comunale Orsolano Daddi ha esposto = Fu già prescritto con Legge Editale emanata dall'Em.o Sig.r Card. Camerlengo di S. Chiesa in data li 17 Maggio 1819, che al primo di Luglio di

Ogg.° 1.°

Progetto di privativa nelle forme del precedente

ciascun anno si adunassero i Consigli Comunali per deliberare di progetti più utili al pubblico interesse, ed il più efficace all'esercizione delle [illegible] per venale, sia di privativa, o di libero commercio, rilevando a questo il mese più opportuno per giudicare della convenienza sull'esito e convenienza degli immunali vacanti di Consoli.

Ed questo scopo pertanto l'ottimo nostro Sig.r Gonfaloniere ha convocato le SS.ue VV. Ill.mi nella presente Seduta, affinche al cadere dell'attual Appalto della privativa del Sale sia provveduto alla nuova Popolazione, e Forestieri con quel prudente divisamento tanto proprio della di Loro saviezza, ed esperienza intorno alle circostanze tutte, che concorrono in questa Comune per sì importantissimo oggetto.

Ogg.° 2.°

Compenso di un Consigliere al posto vacante

Nella Terna proposta dalle SS.ue VV. Ill.mi per la rinnovazione di questo di questa Magistratura del corrente Biennio si degnò l'Augusto Nostro Sovrano di prescegliere alla Carica di Gonfaloniere il Nobile Uomo Sig.r Conte Valerio Cesare Cagnoni, che già occupava il posto di Anziano della stessa Magistratura, dimodochè è rimasto questo vacante avendo il Nob.e Sig.r Conte Valerio assunto il Gonfalonierale esercizio.

Ed completar pertanto la sud.a Magistratura incombe alle SS.ue VV. Ill.mi di procedere alla formazione della Terna per la scelta del nuovo Anziano, in cui sieno chiamati individui d'incontestata condotta, e che riuniscano gli altri requisiti voluti dalla Legge.

Ogg.° 3.°

Compenso di un Consigliere

Per morte del N.H. Co.e P. Annonio Compi non ha guari avvenuta rimane tuttora vacante un posto di Consigliere di questa Comune. Interessando al pub.° vantaggio, che questo Municipio sia conservato al completo de suoi Membri s'interpellano le SS.ue VV. Ill.mi a provvedere al d.° rimpiazzo a via di schedole, avvertendo che a tenore della Legge de 5 Luglio 1831 dovrà essere prescelto il nuovo Consigliere

3 AGO. 15.

dalla Sig.ra Cassa di Sospidente, a cui apparteneva il defonto Sig.r Canonico Zampis

Oggetto Sicurtà al Provento del Dazio Consumo

Esposto al pubblico quanto l'Affitto del Dazio di fornitura delle Bestie da Macello, e dei Negozi di pubblico esercizio ne seguì la Deliberazione a favore del Sig.r Giuseppe Cerniani per canone annuo di £ 2600.15, che si degnò approvarla S.E. Conte Marsigli Delegato Apost.o di Bol.a con Veneratissimo Dis.o in data li 22 aprile p.p. N.o 2650 per la stagione già incominciata a decorrere dalla passata Pasqua a quella del 1863. Avendo il nominato Deliberatario offerto per suo solidale mallevadore Pietro Cocchi, che ha assicurato di volersi sopra di lui Alberto sulla Piazza di S. Francesco e sopra la Casa di sua abitazione si propone oggi la di lui accettazione

Oggetto Sicurtà all'Appalto d'illuminaz.e dei pub.i Lampioni

A garanzia degli obblighi assunti da tal Ant.o di Francesco nell'esercizio dell'Appalto della notturna illuminazione dei pub.i Lampioni ha prodotto per sua Sicurtà solidale Olimpiade Mengoletti, per cui s'interpellano le SS.ni VV. Ill.mi a Deciderne sulla di lui idoneità, essendo già stata approvata superiormente la Deliberazione del sud.o triennale Appalto mediante l'annuo prezzo di £ 600 come da Pr.o Dis.o Delegatizio in data 22 Aprile pp.o N.o 2651

Risoluzioni del Consiglio

Oggetto 1.o Approvata Superiormente la privativa del Forno con Disp.o pat.o 1 N.o 143

Terminata la proposizione sull'oggetto del Forno, il S. Domenico Antonio Catalucci Arringatore congratulando disse, che l'esperienza ci dimostra abbastanza di non essere conciliabile in questa Comune la libertà di Commercio nello spaccio del pan venale, malgra-

do qualunque scarsezza produzione di grano, e ciò accade per la mancanza di Trafficanti, e Spacciatori per cui è stata sempre proposta la privativa, siccome divisò di confermarla anche per la prossima nuova stagione.

Tutti gli altri Sig.ri Consiglieri si uniformarono al sud.o Sig.r Sindaco soggiungendo, che senza il proposto sistema non sarebbesi mai giunto all'indefettibile fine del pane stante per consumo della popolazione che dei Forestieri, che continuamente transitano per questa Carriera e Traversa della Montagna alla Maremma.

Dopo di che gli istessi Membri dell'Adunanza di comune sentimento dissero, che si rimandasse l'Oggetto agl'istessi posti dei precedenti antecedenti riguardo alle Tariffe per determinare il Mercuriale del grano, e passarono quindi al primo proposto d'Ordine del giorno.

Con queste proposizioni si dette luogo al segreto scrutinio da cui risultò adottata la privativa del Forno con tutti i voti favorevoli N.o 15.

Terminata la proposizione relativamente al rimpiazzo di un Consigliere in persona di Domenico Antonio Catalucci, ed altri Sig.ri Consiglieri passarono al completo della Magistratura il Nobil Giovanni Battista Giovanni Corsi, rilevando, che essendo il medesimo dotato di sublimi talenti, di saviezza, e di benemerite disposizioni non avrebbe ritratto la Comune da suoi progetti, e risoluzioni consigliate con tale notabile prima al pubblico interesse.

Oggetto 1.o
Rimpiazzo di un Consigliere in persona del Sig.r Conte Giovanni Corsi con Disp.ne approvata dal N.o 144 del Reg.to

Allora il Sig.r Gonfaloniere dichiarò, che sebbene il Sig.r Conte Giovanni Corsi riunisse le più belle prerogative per far parte della Magistratura, nulladimeno per la

zione dei Superiori Regolamenti e per la validità delle
Atto si rendeva indispensabile la formazione della Terna

In conseguenza furono prese le debite cautele dai singoli Con:
siglieri, che ritirata, e riscontrata dall'Ultimo Magistratura
risultarono le Nomine come appresso

Del Sig.r Conte Giovanni Sozza ——— N.° 16
Del Sig.r Conte Francesco Sozza ——— N.° 1
Del Sig.r Luigi Camburini ——— N.° 1

Successivamente avendo avuto luogo il segreto scrutinio per ciascun Candidato rimase formata la Terna dei già rinominati Sig.ri

1.° Conte Giovanni Sozza con tutti i voti favorevoli N.° 16.
2.° Conte Francesco Sozza con voti pari N.° 10, e contr. N.° 2.
3.° Luigi Camburini con voti pari N.° 9, e contr. N.° 6.

Terminata la proposizione sul rimpiazzo di un Consigliere, tutti i Membri dell'Adunanza esaltarono i meriti e le virtù, che adornano la persona del Nobil Uomo Sig.r Conte Lorenzo Sozza tanto pel suo sublime ingegno, e talento, quanto per l'istessa sua oculata direzione nelle speculazioni economiche, e speculative in ordine alla pubblica Amministrazione, e facendo plauso dei miglioramenti fatti al pubblico interesse, ed al Decoro di questa nostra patria quando per i due trascorsi bienni disimpegnò la Carica di Gonfaloniere proposero il Cidato Sig.r Conte Lorenzo Sozza per Consigliere di questo Comune in rimpiazzo del defonto Sig.r Con.e N. Ammogio Zampi: e rinunziando gl'intervenuti all'Adunanza alla Sor-

Oggetto 3.°
Rimpiazzo di un Sig.r Consigliere nella persona del Sig.r Conte Lorenzo Sozza approvato Superiormente con Dis.a pro.a del N.° 148

molità delle fedi rigettarono tutti l'uno sopra l'altro la
detta Nomina.

Dopo di che essendosi dato luogo al segreto scrutinio rima
questa confermata nella persona del rilodato Sig.r Conte Sim
oggi con tutti i voti favorevoli N.° 17.

Terminata la proposizione riguardo alla Sicurtà esibita dall'Affitt

Oggetto 4.° Del Dazio di Scannaggio, il Sig.r Domenico Antonio Batacchi
rigatore osservò, che avendo Pietro Cecchi garantito l'intero
Sicurtà all'Affitto comune coll'ipoteca di un di lui Podere, e Casa di abitazion
del Dazio di Scannaggio potria liberamente rivolversi la di lui accettazione.
approvata seguita
nella persona di Pietro Altri Sig.ri Consiglieri furono di parere contrario Dubitan
Cecchi con Disp.to che i detti fondi fossero soggetti ad altre obbligazioni.
del N.° 145

Indi essendo stato eseguito lo scrutinio segre
rimase ammessa la Sicurtà di Pietro Cecchi all'Affitto del
gio di Scannaggio con tutti i voti favorevoli N.° 17.

Terminata la proposizione del 4.° oggetto la maggior parte dei C
giglio diviso di non rigettare la Sicurtà di Olimpiade Menghetti
Oggetto 5.° sebbene non sia molto buona, per la ragione che trattandosi di
Sicurtà all'Affitto patto dell'adunanza dei prec.i Canzioni i passivi l'interessi
dell'Illust.mo di Sanzo- comune, per cui all'inadempimento degli Obblighi dell'Appaltato
ni approvata nella si può anche riparare colla ritenuta del mensile prezzo di sud
persona di Olimpiade corrisposta
Menghetti con Disp.to
pro.° del N.° 146

E procedutosi al seguito scrutinio rimase ammessa la prec.a Sicurt
di Olimpiade Menghetti con voti favorevoli N.° 16 a fronte di uno so
contrario.

Tutto, e chiuso i proc.i Atti alla Comune di Bolsena nel giorno, mes

ed anne suvette, e rese quindi la Grazia all' Attestato fu sciolta la Sessione, e terminato il Consiglio.

Il Gonfaloniere
Cav. G. Capp.
G. Gio Battista Guidotti

Gli Anziani
Per mio Fratello Assente Dottor
Adolfo

Io Giuseppe Bandglini
Segretario del Ritto

Giuseppe Montoni
Adolfo Leggi

Nel giorno ventiseiesimo del mese di Settembre dell'anno mille ottocentoquarantadue si è adunato a termini della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831 e della Prima Circolare della Suprema Segreteria di Stato del 10 Agosto 1832 Dopo il primo invito in iscritto, e previa la formale partecipazione all' Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone il Consiglio della Comune di Bolsena composto di N.o 24 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.o 5 Giudici, essendovi intervenuti

Il Nobil Uomo Sig.r Conte Fabrizio Cozza Cav.r dell'Ordine di S. Lodovico Cameriere di S. A. R. l'Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gonfaloniere di detto Comune

Il Nobil Giovane Sig.r Conte Giovanni Cozza

Bernardo Laddi

Anziani

1. Luigi Battaglini
2. Francesco Guidotti
3. Giuseppe Battaglini
4. Francesco Guidotti
5. Pietro Battaglini
6. Domenico Menichetti
7. Gio: Batta Guidotti

Consiglieri

1. Giuseppe Rossi
9. Pietro Guerrini
10. David Giannessi
11. Domenico Chiavo
12. Salvatore Del Ritto
13. Pettorio Luci
14. Luigi Corchi

Assistente Giudiziario

Il Deputato Ecclesiastico benche invitato non intervenne

Colla presidenza del nob.° S.r Gonfaloniere in rappresentanza d
S.r Nob.° Sig.r Governatore di Mont.s S. disputare, e risolvere di seguen
oggetto

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Per l'esatto, e regolare and
mento dell'economica Amministraz.e Comunale pel prossimo nuovo
cioè era negli obblighi della mia rappresentanza, siccome pr
videmente prescrisse la Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e m
ti altri Regolamenti ne inculcarono l'osservanza di dovere
redigere nel mese di Settembre la Tabella preventiva, ch
bilanciasse le Rendite, ed ogni altro prodotto di Capitali, e
fitti, e Dritti di questo Comune colle Spese che sono a di lo
carico, e peso da produrre in fine un ragionevole Sopravanz
con cui far fronte agl'impreveduti bisogni della stessa Com
ne, non meno che alle Spese di Casermaggio, e di Alloggio pe
i Carabinieri, che annualmente si ammettono per averne il ri
corso nel successivo Esercizio. Compilato pertanto il Quadr
Dimostrativo tanto della Parte Attiva che passiva si sottop
oggi alla revisione delle SS.ri VV. Illme per quelle modifi
zioni, e Rettievi di cui riconosceranno suscettibile diversi
Articoli. Osserveranno peraltro, che sono stati riprodotti
ad istanza i soliti Affitti delle respettive Rendite per
approssimativo secondo i Contratti antecedenti ed i prodotti
dei Dritti autorizzati dai §§ 2.. 3.. 4 dell'Ord.° 26 Xbre 1831 II
5 Luglio 1831, non meno che i Supplimenti già in corso, inerenti
quello pel Duomo d'Orvieto che cessa da tutto l'anno corrente, com
si è dimostrato nel relativo Articolo; Nella parte passiva so
stato riportati tutti gli ordinari Assegnamenti, e le altre Spese
già Superiormente approvate, che dibattute colle ammortizz

Oggetto 1.°

Esame del Preventivo 1863

dell'Introito d'anno un sopravanzo disponibile per le spese
impreviste nella somma di £ 275.43.

Oggetto 2°
Progetto di privativa
sulla Pizzicheria

Essendo a tutto il corr.e anno il privativo Oggetto delle Spaccio di Generi
di Pizzicheria interessa alla Comune, ed al pubb.o vantaggio, che venga
dalla Sp.a V.a sottom.a proposto, e risoluto quel partito di privativa
, o di libero Commercio, che riconoscerassi più utile, e conciliabile
per la prossima nuova stagione. Qui premettesi giova osservare, che
dalla privativa ne ha ritratto la popolazione tutti i vantaggi tanto
nel passato, che nell'attual contratto di Oggetto. Si propose in
primo luogo la riattivazione del settimanale Mercato, nel quale con-
fluendo i Bottegai, e concorrendovi i Forestieri si otterrebbero pron.
le disfacimento nella vendita dei Valsami: si stabilì in secondo luogo
la privativa i prezzi arbitrari, e capricciosi, mentre ora fissano con
rispondenti alle Mercuriale di tre normale Luogo. Si osservò
inoltre con questo sistema l'indiscriminata al pubblico consumo
di Generi almeno di assoluta necessità, e la Comune in fine ne
ritrae una corrisposta non minore di £ 80 a sussidio dei proprj
Disp.i ed a questo scopo mirò appunto la Mente Sovrana, giun-
ta con Ven.a Circolare Delegatizia dei 19 Sett.e 1838 N.o 6155
Vi prescritto, che dai Consigli Comunali si proponga la priva-
tiva al libero Commercio sulle Spaccio de' Generi di Consumo.
Per disposizione dell'Eccmo Dicastero Delegatizio emanata nella ven.a
sione del Preventivo 1840 continua in questa Comune l'attivazione
del Dazio sull'Imbottato del Mosto in luogo della Gabella sulla
vendita del vino, sul riflesso, che quest'ultimo peso non sarebbe
distributivo, ma avrebbe soltanto gravato la Classe indigente, e
quelle Famiglie che non provviste di tal genere sono esenti da

Opp.o 3°
Nomina dei Deputati
di un Misuratore
alla verifica dell'Im-
bottato del vino

prarle pel proprio consumo.

Ricapitolando la Nomina di due Deputati, e di un Misuratore per la verificazione dell' Imbottato dovrà questa cadere sopra persone probe, e di specchiata onestà, onde l'operazione possa con giustezza, disinteresse, e imparzialità impiegarsi, per quali Impiegati si confermano i soliti emolumenti approvati, e gli antecedenti Esercizj

Oggetto Per conservare l'utile sistema della Soppressione dei tre pesi di Nomina dei Deputati Uva, e Mosto sulle contrattazioni che saranno in vigore nel
del Calmiere dell' Uva, per della Vendemmia, siccome fu prescritto dalla Veneta Co
e Mosto Delegatizia de 25 Sett.e 1820 N.o 7168 fu d'uopo che si provve
da Voi alla primordiale operazione della Nomina di due D
tati dal Calmiere, onde si rifletteranno alla prima Adunanza
ze di tutte le vendite di Uva, e Mosto che avranno luo
nella pred.a stagione

Oggetto 5. Ognuna di Voi, e Signori come tutta la popolazione avrà osservato, che
Chiavica del fluente di Acque della pub.a Fonte abbondante di sot
Cavalli, ed un Scalaglio avea minato per la lung.a di C.ti, e che
il fondamento degli altri muri indietro era stato bastantemente
corroso dal continuato corso delle ridette Acque per occasionare
stesso precipizio; Questa Chiavica è costruita sotto la Piazza d
della Fontana, e traversa la pub.a Strada del Borgo inter
dimodoche era imminente il pericolo che dal moto dei Cogni e da
urto de' Cavalli si profondassero le di lui Pietre che si reggevano sul
appoggio, e da si improvvisa rovina potevano derivare conseguenze
fatalissime, e la stessa.a altezza di da Chiavica. Il materiale
del ruinoso muro faceva riflotta al corso delle Acque per cui ste

spese in via d'urgenza della Chiavica della Fonte, e pub.a Salvaloja

costante l'inondaz.ne all'accesso della fontana. S'innovarono
da se stesso esigeva un'immediato, ed istantaneo provvedimento, e
ci non essitare di far subito sgorgare tutta la Chiavica non solo da
le adacquè pred.e ma puranco da qualunque altro terreno, così
si ottenne il doppio scopo dello scolo delle Acque avanti le
facciate della stessa fonte, e lo sgombro della Chiavica per la rico-
struz.ne del muro diruto. Questo lavoro fu eseguito da Muratori
viante Antonio Baratelli e Paol. Antonio di Francesco in
via economica e mediante la convenuta mercede giornaliera
di £. 30, ostantechè pel complesso dell'opera mi avevano ri-
chiesto una somma che importava il doppio del prezzo compu-
tato in £. 3.30. Successivamente, e senza ritardo si fecero
le trattative per la ricostruz.ne del muro demolito, e per un rinfor-
zo a calce nei fondamenti dell'istesso degli altri Muri di sostegno
della rispettata Chiavica, e fatto concedere l'impresa al Giu.ppe
e Decanto detto Maestro Muratore Lavoro Colà, che eseguì la
lavorazione suddetta, e secondo le regole dell'arte pel prezzo
di £. 12.80, compresa calce, arena, mano d'opera, e Manuale

Danno so al paese di questo era l'altro inconveniente nel
pub.o Lavatojo perchè nel selciato adjacente alle proprie fa-
sche si mantenevano stagnanti le Acque all'altezza fino di un
palmo per cui le povere donne erano costrette lavare a gindi-
nadi con pericolo evidentissimo delle loro salute. Fra i diversi
compensi che io rilevai di concerto con un Capo Maestro Muro-
re si riconobbe il più efficace ad evitare la d.a inondazione
quello di ajzare un Canale altro almeno al sud.o Lavo con suo
rispetto, affinchè non si dilatassero le Acque, che in vicinan-
za scorrono perenni, non che l'ingrandimento della inferiore Chia-
vica, che riunisce, e smaltisce in un solo stesso tutte le Acque
tanto del Lavatojo, che degli altri contigui Rivi: e questo lavoro

venne effettuato dal Muratore Pietro Pannicelli per concorso
prezzo di £ 5, ma ciò nonostante non riportò completamente
l'effetto che si desiderava, continuando tuttora l'inondazione
ad un livello peraltro assai più basso, ma bastante a bagnare
a piedi delle Scalinate, per cui non cessano dai loro lamenti
donne. In tale circostanza si vide indispensabile di dover
si alzare il d.o piano all'altezza almeno di un palmo, e mezzo
con selciata a secco, e l'importo del lavoro è stato scandagliato per £ 8.

Di n.i negozianti d'Acque, che ascendono alla somma di
£ 24, 80, compreso il proposto lavoro di un selciato più alto,
ed a secco nel luogo ove lavano le Donne ne rendo conto al
Mag.co Sig.r Illmo, onde possano conseguirne la sup.a approv.e
per la loro validità sul fondo di sopravvenza.

Onorata questa Comune della protezione dell'Ecc.mo e Rev.mo

Oggetto: Spese per la stampa dell'Ecc.mo tributo, per la scultura della cassa, e solo di trasporto del Busto di Scaglietta rappresentante il prelodato Sovrano

Ordine a cui si degnò nominarlo il Munificentissimo sotto
Sovrano Sapiente Storico Amatore nostro dovere d'immorta
in memoria di sì segnalata grazia del di lui stemma nel
Palazzo Comunale

La spesa per la scultura di d.e Arme, compreso legno
me, graffe, staffelle di ferro, e tela ha importato
percepite dal Falegname Ottavio Lucci; Il prezzo di pi
degli Emblemi, ed Ornamenti eseguita dal Pittore di Orn
S.r Andrea Gabrielli fu ristretto a £ 3.70, che in tutto sono
Per questo stesso titolo si è dovuto sostenere un altro pa
gamento di £ 2.20 pr prezzo di una Cassa fabbricata a Fon
ove fu collocato il Busto di Scaglietta rappresentante il prel

Esso Sig.r Cardinale Vicelegato, al Di cui acquisto gli autorizzato dalla Superiorità Di.ca Provincia con Rescritto datato li 29 Luglio prossimo p.to N.o 4609, avvertendo, che nel D.o ammontare Di Sc.i 2.20 resta compreso anche il nolo di trasporto da Roma a questo Comune.

Affinche restino accreditate sul fondo di sopravanzo tutte le indispensabili spese che si resero urgenti per mantenere in pub.o concorso il D.o Stemma nella Ricorrenza della Festa di S.ta Cristina, anche a risparmio di spesa Banda, spari, e illuminazione le presenta al voto delle vide.e SS.ie Illustri che gli già supplicarono l'Autorità Sovrana per ottenere il Rescritto Favorevole

Sperimentato al pub.o Incanto l'Affitto del Forno per la prossima Annonaria Stagione ne seguì la deliberazione a favore di Faustiano Bolla, come agli Atti Civili, sottoposta alla Superiore Approvazione. Ed avendo il D.o Deliberatario prodotto per suo solidale Mallevadore Luigi Cioni a sicurezza della Corrispettiva di Affitto offerta per Sc.i 90.10 s'interpellano le SS.ie VV.e Illme a risolvere sulla di lui solvibilità.

Aggiudicato a favore di Luigi Battaglini l'Affitto del Boscolo della Porzione di Selva Di Sc.i 29 Sud.o proposta a tutto il 3 Marzo 1843 pel corrispettivo di Sc.i 23 spettanti alle SS.ie VV.e Illme di decidere l'accettazione della di lui Sicurtà cadente nella persona del S.r Candido Marottini.

A sicurezza degli Obblighi assunti da Sig.r Antonio Di Francesco all'Appalto delle spurgo, e mantenzione delle pub.e Chiaviche, e Cunettoni ha presentato per suo solidale Mallevadore Salvatore Guerrini quale avendo ratificato in Atto la di lui garanzia si propone alla

Ogg.i 7.o
Sicurtà di Luigi Cioni all'Affitto del Forno

Ogg.i 8.o
Sicurtà all'Appalto delle Manutenz.e delle Chiaviche e Cunettoni di Segni

alla di Loro accettazione.

Deliberazioni del Consiglio

Oggetto 1°

Approvato il Preventivo del 1843 della Sup.a Deliber.e come da Disp.e prot.o al N.o 1 del Gen.o 1843.

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Comunale della ristretta comunicazione del Preventivo, e suoi Allegati, incominciando dall'Art.o I. sopravvenuta precedentemente, che sottoposto al segreto scrutinio per la somma approssimativamente proposta per ₤ 360 riportò tutti i voti favorevoli N.o 18.

Furono susseguentemente esaminati dal Consiglio gli articoli dell'Art.o II, che presentano i Dazj di Consumo, e riconosciuti scevri da ogni eccezione meritarono parimenti la totalità dei voti favorevoli N.o 18 nel segreto scrutinio.

Assunta inoltre l'esame di tutte le partite accennate dall'Art.o III nell'aspetto di Affitti de' Proventi, e Diritti del Comune rimasero confermate nel respettivo loro importare relativamente che nessuno tra loro comparendo riportato in globo tutti i voti favorevoli N.o 18. Eseguita susseguentemente la partita pag.a dall'Art.o IV spettante che tratta l'Art.o IV concerne il Consiglio, che si propone provvisoriamente il Soprannumero sul Macinato, con che però si verifichi la morte, o la soppressione della Denominata Tartaglia. Tolse quindi a regolare la soppressione della Tassa sul Contimento per Dazio d'Arrosto perchè cessato il quinquennio di sua durata, lasciando ferme le soprannominate sul Testamento per ₤ 76:83 a titolo di Capitale, e della Fondaria in ₤ 55.30 per le Strade Provinciali, e tutto ciò fu più volte da ripetuti a suffragi segreti, che riuscirono tutti favorevoli N.o 18.

Nell'esame delle Entrate portate dall'Art.o V fu dichiarato non farsi difficoltà alcuna sugli Articoli rispettivi, perchè provenienti da pesi degli anni precedenti, e da stabile Contratto riguardo all'appalto dei Beni rustici, ed urbani, e così rimasero convalidati con tutti i voti

BAT. 15.

favorevoli N.° 18.

Eseguita in ultimo la lettura dei successivi Editti 6. 7. 8 sui quali non cadde discussione alcuna ne fu fatto in complesso il segreto oppor-
tuno, che ebbe lo stesso effetto di tutti i voti favorevoli N.° 18, e così fu chiusa la ricezione dell'introito restando fermo il suo ammontare nella
somma di C

Dopo di che si passò alla partecipazione dell'Editto, e radunati in primo luogo tutti gl'Impiegati della Comune descritti all'Art.° 1.° ed a cui poco dopo subirono in complesso (non essendo stata ricevuta alcuna eccezione) il segreto scrutinio, dal quale riportarono tutti i voti favorevoli N.° 18.

Un egual convincimento, e gradimento ebbe luogo negli Assegni di pubblica Istruzione, che meritarono ancor questi tutti i voti favorevoli N.°

Riconosciuta inoltre legittima, e indispensabile la partecipazione stabilita negli Articoli del Edit.° III. Opera pia, Festa votive, e Statutarie conseguirono parimente tutti i voti favorevoli N.° 18 per la mag-
gior loro validità.

Proseguendo l'Istallatore la lettura delle spese eventuali certe aggiornate al Edit.° IV. fu dal Consiglio osservato che riguardando la spesa a partito Ospitali da disporsi dal Governo, e da Carcere, e spesa, e da Oggetti già superiormente approvati dovessero ancor queste subire il compimento di un segreto scrutinio, e così rimasero confermate con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Letto in appresso ad esame dello stesso Consiglio gli Art.°
dei Edit.° 6. 7, e stando tutti inerenti all'Annona Comune, e inalie-
nabili sotto qualunque rapporto subirono nulladimeno la segreta ballottazione separatamente, riportandone tutti i voti favorevoli N.° 18

Finalmente riunite tutte le Articoli tanto dell'Introito, che dell'Edit.° e di tutti i respettivi Estremi ne risultò l'Esuberanza disponibile per le
spese imprevviste nella somma di C

Ogg.° 2.°
Privativa della Sorgicheria approv.ta con disp.° prot.° al N.° 196

Terminata la proposiz.e dell'Oggetto 2.° il S.r Salvatore del Colle Cerrin
tore prese la parola encomiò — Io non saprei che aggiungere di van
taggi dell'ottimo S.r Gonf.e sperando pur troppo veri, e comprova
ti dall'esperienza i vantaggi, che han risultato a favor della proprietà
dal sistema di privativa della Sorgicheria, dimodochè io sarei di avvis
so di adottarla anche per la nuova stagione, modellando i patti per base del
contratto sul seguitato degli Appaltatori antecad.i colla disposiz.e delle vota
tore Sorge per evitare i pregiudizi dei rispettivi Genitori
Gli altri Consiglieri convennero nel progetto, cosicchè votò per la
privativa della Sorgicheria al segreto sperimento resto accettato anche
per la prossima nuova stagione con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Ogg.° 3.°
Nomina dei Dep.ti alla verifica del vino approv.ta con Disp.° alla verifica dell'imbottato del vino
prot.° al N.° 197

Terminata la proposizione dell'oggetto 3.° il S.r Cavaliere Salva
tore del Colle propose che si procedesse alla formazione delle
dole per decidere la Nomina di due Deputati, e di un Misuratore
Il Sig.r Domenico Menichetti Consigliere opinò, che si provve
desse il Concorso invitando a presentare le proprie offerte a ribasso di emo
lumento chiunque volesse ottenere i suddetti Incarichi
Allora vari Sig.ri Consiglieri, ed anche l'Illmo Magistrato
si opposero a questa proposizione ritenendo che per la sollecitazione
operazione, ed affin che si renda distributiva a tutti gli individui interes
di farsi la scelta fra le persone probe di fiducia del Corpo
Possidente non che la Nomina del Misuratore delle botte pu
gli individui onorati, e di abilità.
Di queste ragioni essendo rimasti penetrati gli altri Membri
dell'Adunanza decisero, che si procedesse separatamente alla pri
mazione delle Schedole per la Nomina dei Deputati alla sud.a
verifica del vino, e questa risoluta si scrivessero separatamente

le schede per la scelta del Misuratore delle Strade
Dopo di che essendo stata eseguita la prescritta operazione
rilevarono le Nomine dalle spoglie fatte dalle predette Maggi-
stralura per gl'infrascritti

1. Feliciano Colesanti _____ V.o 9
2. Francesco Battaglini _____ V. 3
3 Luigi Emburrini _____ V. 2
4 Pietro Battaglini _____ V. 1
5. Salvatore Del Cito _____ V. 1
6. Gio: Battista Guidotti _____ V. 1
7. Giuseppe Rossi _____ V. 1.

Procedutosi indotto al seguito esperimento riportarono i suddetti
Sig.ri candidati i seguenti voti.

1. Feliciano Colesanti favorevoli V.o 14, e contrari V.o 3.
2. Francesco Battaglini . . P. . . V. 14, e contrari V.o 3.
3. Luigi Emburrini . . . . P. . . . V. 8, e contrari V.o 9
4. Pietro Battaglini . . . . . P. . . V. 9. e contrari V. 8.
5 Salvatore Del Cito . . . . P. . . . V.o 10, e P. . . V. 7
6 Gio: Battista Guidotti . . . . P. . . V. 13. . . . P. . V. 4
7. Giuseppe Rossi . . . . . P. . . V. 7 . . . P. . . V. 8.

non avendo mai visto alcuno di essi nella respettiva Votazione
Dalla maggioranza di voti riportati sopra gli altri Candidati
fù risoluta la Nomina dei Deputati alla verificazione dell'Inabbita-
to del sito nella persona dei Sig.ri

1. Feliciano Colesanti, che ottenne voti favorevoli V.o 14, e contr. V. 3
2. Francesco Battaglini, che ebbe voti favorevoli V. 14, e contr. V. 3.

Susseguentemente ebbe luogo il solito metodo delle schede per la
Nomina del Ristauratore delle Botteghe che uscito a rilevarsi dall'
Ill.ma Magistratura si verificarono come appo

Per S.r Luigi Emburini _____ N.o 16

Per S.r Gio: Batta Guidotti _____ N.o 2

Dallo scrutinio poi segreto fu divisa la Nomina per il S.r Luigi
Emburini avendo riportato voti favorevoli N.o 15, e contrari
N.o 2, laddove il S.r Gio: Batta Guidotti ebbe voti favor.li N.o 12,
e contrari N.o 5, non avendo neppur esso votato nella respettiva
Bottega ne.

Terminata la proposizione del 4.o oggetto tutti i Sig.ri Consiglieri furono
Ogg.i 4.o: Nomina dei Dep.ti alli Cal.ri dell'Ova e Mosto approv.a per lettera data col N.o 198
Nello stesso divisamento di dover surrogare l'rinunciato incarico già to agli stessi individui proposto con una gratificazione alla verificata del vino, e sono i Sig.ri Feliciano Colzanti, e Fran.co Battaglini.

Sottoposta pertanto al segreto squittinio rimase decisa la di loro Nomina di Deputati del Calmiere delle Uova, e Mosto imminente Vendemmia con tutti i voti favor.li N.o 17 non avendo alcuno di loro votato nella respettiva Bottega ne

Terminata la proposizione del 5.to oggetto furono rappresentate dal Consiglio le spese come sopra intestate, e rilevarono tutti i Membri dell'Adunanza la respettiva urgenza delle riparazioni, che occorrevano ai descritti inconvenienti esposti alla pub.a vista, e previsto e stesso quindi al comune all'attività, ed avvedutezza dell'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere per aver subito provveduto alle necessarie lavorazioni con tutta economia. Oggi.o 5.o: Spese nella Chiusura della fontana e Sc.ta poste prot.a al N.o 195.
Opposero inoltre lo stesso Consiglio, che non ammettevano dispensione alcuna l'altro lavoro d'imbarazzamento di selciato sotto le Logge del Sud

per liberare quel sito, ove lavano le Donne del vicinato delle Acque
per cui si rendono insalubri i contorni loro abitazioni, ed a tal effetto
furono da tutti ammesse le spese fatte, e da farsi nella totale
somma di £ 28.80, ed eseguito lo sperimento segreto per la regolarità dell'Atto fu confermata la verbale risoluz.e del Consiglio
con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Terminata la proposiz.e del 6.° oggetto furono approvate dal prud.° Cons.
Ogg.° 6.° sigle le spese relative per l'innalzamento dello Stemma dell'Ecc.mo
Spese per lo stemma dell'Ecc.mo Podestà Sig.r Card.e Doria nel vestibolo Palazzo Comunale dovendosi ciò eseguire
approvate dispensarsi di rispetto, e di riconoscenza per essersi degnato di ornare que-
sto Municipio dell'alto suo patrocinio. Dimostrarono inoltre
prod.° a fl.i 199 i Sig.ri Consiglieri la loro compiacenza, e soddisfazione di essersi
stato ciò eseguito con sapidezza, e nella ricorrenza della festa
di S.ta Cristina per risparmio di spesa per la Banda, ed illumi-
nazione non solo, ma pure anco per promuovervi maggior concorso
zione nel gran carcere di popolo, che già era in moto per la
Festa annunciata alla S.ta Protettrice.

Sperimentata la volontà del Consiglio a suffragi segreti
si manifestò di rifiutare di ammettere le spese sostenute dall'Ill.mo
Sig.r Podestà per l'oggetto suddetto nell'ammontare di £ 7.80.

Terminata la proposiz.e del dici.° oggetto insorse il S.r Domenico
Ogg.° 7.° Mariotteli, il quale obbiettò la Signoria di Luigi Cigoli asserendo che
Signoria di Luigi quasi tutti i Beni stabili, che attualmente godono appartengono alla
Cigoli all'Off.° del Sua approvata defunta di lui Moglie.
Sal.° del Prot.° Allora vari Sig.ri Consiglieri risposero, che atteso la dotazione
di sua Moglie è anche il Cigoli facoltoso, ed abile alla proposta
garanzia del rispettivo debito sia questo stesso Luogo

stantecche l'Oggiudicatario Damiano Bolla è sopraddente, ed affatto all'esercizio di Deputato, avendo nuovi mezzi addotto corrisposto puntualmente ai relativi pagamenti, non che prestò, ed ammanisce al mantenimento del ponte, ed all'osservanza di tutti gli altri oneri del contratto.

In conseguenza si passò a procedere al seguito esperimento come ammessa la Scheda del rid.° Banchi all'Oggetto del Ponte coll'atto sotto li N.° 18.

Oggetto 8.°
Scheda all'Offerta del Capolo di Brate approvata coll'atto del Prot.° N.° 196

Terminata la detta pubblicazione non fu fatto dal Consiglio alcuno sulla proposta Scheda del Sig.r Candido Marcellini all'Offerta del Capolo di Brate, che esperimentata a seguito soffe di ne fu legalmente relazionata Marcellini con tutti i voti favo

Per Chiaviche, ed Emissarj approvato col N.° 204 del Prot.°

Terminata la proposizione del detto oggetto ricevette il Consiglio ne, ed abile Salvatore Guerrini a presentare il Progetto di spurg degli Emissarj, e Chiaviche come sopra aggiudicato a Bol Antonio Di esso coll'annuo assegno di £.° 12.. 4 5, dimodochè eseguito lo spurgo seguito sarà definitivamente ammesso il nominato Subingresso co sotto li N.° 17 a fronte di uno solo contratto.

Dopo di che rese le grazie all'Ottimo Sig.r Dimesso la Sessione, e sciolto il Consiglio. Della Fatta, e chiusa la Comune di Sab nel giorno mese, ed anno sud.

Il Gonfaloniere
Can. V. Capo

Il Consigliere estratto a sorte
Francesco Battaglini
Salvatore F. Cillo
Vittorio Ricci
Giuseppe Battaglini

G.B. Orsini
per mio Fratello impedito

Nel giorno diciotto del mese di Dicembre dell'anno mille ottocento qua-
rantadue si è adunato a termini della Sovrana Legge del 5 Luglio
1831, e della prima Circolare della Suprema Segreteria di Stato dei 10
Aprile 1832 dopo di invito in iscritto, e previa la Generale
partecipazione all'Illmo R. Governatore di Montepulciano il Consiglio
della Comune di Polizzano composto di N.° 24 Consiglieri, oltre il Magi-
strato di N.° 5 Membri.

Il Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Cuppa Cav.re dell'Ordine di S. Ludovico, Gon-
faloniere di N.° M.° Esposito di Cappella Duomo di Siena, e Giud.e

Il N. Giovane Sig.r Conte Giovanni Cuppa } Anziani
Feliciano Colzanti

1. Luigi Tamburini
2. Francesco Battaglini
3. Pietro Battelli
4. Francesco Guidotti
5. Domenico Nob.e Calabrese
6. Luigi Caddei
7. Salvatore del Cito
8. Domenico Menichetti
9. Giuseppe Rossi
10. Domenico Chiavo
11. David Giannisi
12. Pietro Guerrini
13. Pellegrino Lucii
14. Luigi Cocchi
15. Giuseppe Battaglini

Cancelliere Dottor Sig.r

Il Deputato Cecchi benche convocato non intervenne

Colla presidenza del rilev.° Sig.r Gonfaloniere in rappresentanza dell'Ill.mo
Sig.r Cav.re di Montepulciano Dirigente, e riportarono i seguenti oggetti.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Alla prossima Pasqua scade l'oggetto
Oggetto 1.° di privativa del Macello, e dovendosi a tempo debito giusta i superiori
Oggetto di privativa Regolamenti provvedere al mantenimento delle Corsie al consumo della
del Macello, e soste. Carne del Macello, e sostituzione, e Scrittura per la nuova stagione, o colla rinnovazione del
Dazio Comune proporzione, e Scrittura per la nuova stagione, o colla rinnovazione del
quello di Scannaggio Contratto ovvero con altro più utile sistema in vicendo d'interpellare le
Piazze Vicine nella prossima Vicaria a risolvere quale dei due partiti di privati-
tiva, o di libero Commercio riconosciuto più conducibile, e proficuo all'

incommodabile mantenimento delle Carni, ed il più vitale all'interesse della popolazione.

Un proposito poi al Dazio, che grava il pubblico Macello avranno le Ill.me Signorie osservato, e per meglio dire sperimentato i dannosi effetti, che derivano dal Dazio di Lire quattro da tre anni già stabilito, contro il quale ne ricevo tuttora i più pressanti reclami diretti ad ottenere la riattivazione del Dazio sul respettivo peso delle Carni da vaglia di tre quattrini per libbra. Prescindendo dal danno, che permette il Privativo del Macello di dover pagare la Tassa di Lire 3. 50 per una Vaccina la settimana, quando che nell'attuale stagione di macellazione dei Maiali, dei quali è ben noto lo spaccio, neppure può estrarsi una terza parte di una Vaccina come lo stesso accade nel tempo che si macellano le Carni, mi limiterò a dimostrare soltanto l'aggravio della popolazione. Essendo stabilito il Dazio per ogni libbra di Macello ad una determinata fissa l'interesse dello spacciatore è quello del più possibile lucro sarà sempre quello di ammazzare bestie di più grosse, e di maggior peso, per cui la popolazione tutta è stata gravata di dover consumare castrati i più vecchi di arrisioni, e gli Agnelloni di dover si alimentare delle Carni dei Capponi, e Becchi in luogo delle giovani Capre, e così in quando agli Agnelli, non essendo mai stato provato il Macello di un Abbacchio, ne di una buona vitella, e come si è detto sopra non potendo il Macellajo spacciare una Vaccina intera per settimana così è avvenuto, che nella settimana appresso ha portato il medesimo in campo, ed esposto allo spaccio la stessa Carne già corrotta di quella Bestia macellata da dieci giorni avanti.

A ripetere inconvenienti sì gravosi, che apportano universalmente tutti il comune voto è quello che venga ripristinato il solito Dazio di tre quatrini per libbra su tutte le Carni da Macello, che fù in attività per centinaja di anni senza aver mai dato luogo a

BAJ. 15.

no reclamo di aggravio, lasciando ferma la gabella di uno scudo per Magale di pub.e smercio. Il Diritto dell'Uomo lo reclama, e la giustizia esige, che il Dazio-Consumo stia in ragione del peso delle Carni che si spacciano, e si consumano, e non a capriccio delle Speculatore, laddove ben si ravvisa che el Dazio di stammatura è conciliabile tollerato nelle Città popolose, ove essendovi molta Traffichante ha luogo la libertà di Commercio.

Per morte di Francesco Angelo Pallaglini non ha guari avvenuta trovasi tuttora vacante un posto nel Corpo Municipale di questa Comune,

Ogg.to 2.o

Conviene di un Cit.no idoneo al defunto Francesco Ang.o Pal.i Pallaglini

E siccome il medesimo apparteneva al Ceto de' Possidenti di Terra, così dovrà farsi la scelta, e il rimpiazzo di persona dello stesso grado, e condizione giusta le prescritte dal passeggiero dell'Editto Organico dei 5 Luglio 1831.

Ogg.to 3.o

Nomina dei Revisori delle Casse Comunali

Dovendosi dalle Spese Comunali sborsare rilevanti somme per l'Esercizio prossimo 1843 le solite due Casse sul Bestiame a titolo di Dazio locale, e pel Vassajuolo Territoriale, e dovendosi eseguire la Contabilità con ogni esattezza, non che applicar la Cassa con giusta proporzione alle diverse specie di Bestiame di maggior utile, e lucro per l'ammontare Cadastrale si rende perciò importante, che ad un tale incarico venga prescelta dal seno di questo Consiglio due probi, e periti Individui di fede di richiedersi, e di pertinenza, ai quali resta dovuto il solito indennizzo di L.i 3 per cadauno pel disturbo del Territorio per la revisione de' Conti Comunali compresi nel consuntivo scadente prossimo 31 Dic.e 23 al 8.2.o Vol.e II Detto 5 Luglio 1831, che vengano prescritti per i Membri di questo stesso Consiglio due Amministratori, ed è perciò che debbo io chiamare

Ogg.to 4.o

Nomina de Sindaci del Consuntivo 1842

nuovamente il Sig.r Sindaco a provvedere ad una tal Nomina del prescritto numero delle schede, e di Scrutinio, a cui non potrò giammai ommettere

col suo voto la prof.a Maggioritaria

Oggetto 5°
Spesa in via d'urgenza nella Caserma de' Dragoni

Oggetto 6°
Sicurtà all'affitto della Legislazione

Oggetto 7°
Sicurtà all'affitto della Pesara

Appartiene alle Sig.ie VV. Ill.me il diritto di eleggere il Predicatore [illegible]
Quaresima nel Suddetto Insigne Chiesa Collegiata: ed avendo concorso
per l'anno 1863 il Sacerdote D. Giuseppe Cappellano in Cat-
ne, i cui requisiti si rendono già conosciuti, si avvisa
a di lui favore fosse risoluta la predetta Nomina, stimo, che sp
questa la Mente anche di S. E.ma l'ottimo nostro Pastore Monsig
Arcivescovo Vescovo di Orvieto, sarà per ritrarne la propagg.e dalle
Apostoliche sue fatiche un completo profitto spirituale

Essendo accaduti dei guasti, ed imperfezioni nelle latte
alle Caserme de' Dragoni
uffizj stabiliti nel nuovo Casamento Comunale, non meno che de scan
nelle respettive Camerette fui invitato dal Sig.r Comandante la Co
pa di Segnalargli di occorrere alle necessarie riparazioni, e
essendo stato eseguito il Lavoro dal Maestro Pietro Pannicelli ammo
ta la spesa a Sc. 3.92, della quale io ne do parte alle SS.ie VV. Ill.
cade venga superiormente approvata nei Sopranneri in Uffizio
del Fondo per le spese straordinarie.

Eseguito i esperimento d'Asta per la rinnovazione dell'Affitto del Pesa
della Legislazione con privativa pel pro.° anno 1863 ne seguì la de
liberazione a favore di Carlo Ricci, che dichiarò in Atto di aver offerto p
conto, e nome di Filippo Vecchia; ed avendo il D.° Vecchia eletto p
suo solidale mallevadore Carlo Ricciò Ricci a sicurtà della somm
sta offerta per Sc. 100, e per l'osservanza degli Oneri inerenti al
Contratto si propose pertanto il D.° Ricci alla di lui accettazione
Angelo Antonio Pallaglione Possidente, ed Agricoltore da questo luog
ha dichiarato in Atto di accedere per Sicurtà solidale di Luigi
Ricci all'Affitto della Pesara al medesimo aggiudicato pel se
anno 1863, mediante la corrisposta di Sc. 130. S'interpellano pe

BAI. 15.

tanto le SS.ri Ill.mi si intendono di ammettere la proposta fidejussione

Deliberato alla pub.ca Asta l'Affitto del Bollo di Pesi e Misure per il prossimo nuovo triennio a favore di Domenico Leonardi mediante l'annuo prezzo di £ 7 ha il med.o indicato per suo solidale fidejussore Angelo di Franco, quale parimente si sottoscrive al voto delle SS.ri Ill.mi

Oggetto: Asta all'affitto del Bollo di Pesi e Misure

Alessandro Mercatelli Deliberatario del Provento del Danno Dato per correspettivo di £ 16 e pel prossimo anno 1843 ha per detto per sua sicurtà solidale Francesco Guerrini, cosicchè resta a decidersi dalle SS.ri Ill.mi se debba ammettersi la predetta garanzia.

Oggetto: Sicurtà all'affitto del Danno Dato

Risoluzione del Consiglio

Terminata la suddetta proposizione il Sig.r Francesco Guidotti Assessore prese la parola, e confutando dapoi, che l'esperienza ci avea abbastanza convinti, che la privativa è l'unico partito per assicurare l'immancabile mantenimento delle Carni salubri, e di buona qualità tanto al Consumo della popolazione, che dei Forestieri di continuo transito per questa Carriera, e per la Traversa dalla Montagna alla Maremma, rilevando inoltre che con questo sistema si escludono i prezzi capricciosi del Venditore delle Carni, laddove si stabiliscono colla media proporzionale alla Tariffa di tre normali Paghe

Oggetto: Risoluta la privativa del Macello, e tariffa del Peso - Consumo a quello di stiere di continuo transito per questa Carriera, e per la Traversa Mannaggio, ed aggravio della Superiorità

Dispone per il Peso di B.ni 240 e B.ni 12 nel 1843

Tutti gli altri Sig.ri Consiglieri assentarono colla viva voce al sentimento di preferire la privativa alla libertà di Commercio, e proposero di stabilire per primo prezzo d'incanto la somma degli anni antecedenti, e di vincolare il Contratto di Appalto cogli stessi Oneri che vigore per l'esercizio corr.te in riguardo pure alle Paghe per norma della Tariffa

Datosi pertanto luogo alla squittinio segreto rimase adottata, e nia-

fermata la privativa del Macello per la nuova stagione con tutti i voti favo-
revoli N.° 18.

Terminata la sud.a proposizione tutti i Sig.ri Consiglieri con applauso, e vera soddisfazione
di progetto di rinnovare il Dazio di tre quarti per libbra sulle Carni da M.
alle a quello di rannuale delle Pesche, riportando l'istesso in ragione
e danni, de da questa ne risultano alla proposizione, e soggiunsero che
tenuandosi lo stesso sistema, niuno Oblatore si presenterebbe all'affitto
del Macello con privativa, come già si è praticato. Il Gonfaloniere allora
Dopo di che essendosi proceduto allo spoglimento di suffragi segreti
ne più validamente confermato, e risoluto il partito di riproporsi
il sud.° Dazio. Esaminato con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Terminata la sud.a proposizione il Sig.r Dr. Francesco Guidotti propose in rimpi
Oggetto 2.° del Consigliere defunto Francesco Angelo Battaglini il di cui fra
Nomina di Luigi Battaglini per Cons.e approvata con rifer.to all'altra vita si è costituito Capo di una piccola famiglia
Disp.ne prot.lo al N.° 239 Tutti i Sig.ri Consiglieri unitamente all'Illma Magistratura rip
sero l'uno dopo l'altro, che anch'essi intendevano di nominare per suo
Candidato al Consiglio il solo Luigi Battaglini, per cui si astennero
di scrivere le schedole, nelle quali avrebbero portato tutti il no
di lui nome.

Nulladimeno ebbe luogo il segreto scrutinio, col quale venne pu
unitamente decisa la sud.a Nomina di Luigi Battaglini al posto
vacante del Corpo Municipale con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Oggetto 3.° Approvata la Nomina dei Rappresentatori con Disp.ne prot.lo al N.° 239
Terminata la sud.a proposizione furono nominati dal Sig.r Domenico Ant.o
Lucci, e dai detti Consiglieri per Rappresentatori delle Case Comunali i Sig.
Luigi Tamburini, e Francesco Guidotti con avvertenza ai medesimi di
guire esatta la Cauta del Deposito in luogo di ricevere l'assegna dai Sig.
Proprietarj.

Dopo di ciò ordinò l'Illustre Sig.r Gonfaloniere, che si procedesse alle formazione delle schedole per la regolarità dell'Atto, e per l'adempimento alle superiori disposizioni: ed essendo state queste scritte, e recontate dal Detto Sig.r Gonfaloniere si trovarono

Pel Sig.r Luigi Tamburini Nomine N.° 10
Pel Sig.r Francesco Guidotti — N.° 08.

Eseguita inoltre la segreta ballottazione per ciascun Candidato riportarono ambedue tutte i voti favorevole N.° 17, non avendo ciascuno di essi votato nella respettiva ballottazione

In conseguenza rimasero nominati all'incarico di Deputati sopra i Sig.i

1.° Luigi Tamburini con tutti i voti favorevoli N.° 17
2.° Francesco Guidotti con tutti i voti favorevoli N.° 17.

Terminata la sud.a proposizione aprì l'Arringatore Sig.r Francesco Guidotti di doversi presentare per via di schedole i Candidati alla sud.a carica di Console dell'Esercizio scad.e copiche dai Sig.i Consiglieri soltanto furono scritte le dette schedole, dalle quali risultarono le seguenti Nomine

Pel Sig.r Con.te N. Eucherio Battaglini — N.° 7.
Pel Sig.r Conte Lorenzo Cozza — N.° 8.

Oggetto 4.°
Risoluta la Nomina di Sindaci, quali formano superiormente approvate con Dis.i prod.a al N.° 244

Di susseguentemente avanti procedute gl'istesse Sig.i Consiglieri al segreto scrutinio rimase confermata la Nomina di Sindaci per i prefati Sig.i

1.° Con.te N.r Eucherio Battaglini con tutti i voti favorevoli N.° 15
2.° Conte Lorenzo Cozza con tutti i voti favorevoli N.° 15.

Oggetto 5.°
Nomina del Direttore della Quaresima

Terminata la sud.a proposizione tutti i Sig.i Consiglieri esternarono l'univoco loro sentimento di concedere il diritto di Predicazione in questa Città nel prossimo Corso Quadragesimale al Sacerdote Virg.o Giuseppe Cavare anche in seguito ai desiderj della prelodata Eccellenza Sua il gelantissimo nostro Monsig.r Vescovo tutte intente al nostro bene spirituale, e quindi con dimostrazioni di giubilo plauso ne fu proclamata la di lui Nomina, quale più legalmente seguita

fermata nel segreto scrutinio con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Oggetto 5.°
Spese nella Vendita Dragoni approvate con Disp.° prod.° col N.° 242

Terminata la sud.ª proposizione riconobbe il Consiglio necessaria, ed urgente la sud.ª spesa di £ 3.92, dimodochè non avendo in contraria cognizione alcuna fù sperimentata a suffragi segreti, e con voti favorevoli N.° 18 venne ammessa sul fondo di Sopravanzi.

Oggetto 6.°
Sicurtà alla Regia: Ric.ª approvata con Disp.° prod.° al N.° 248

Terminata la sud.ª proposizione il S.r Francesco Guidotti Avvocato relatore lesse la relazione, e sollecitò la Sicurtà di Carlo Vincenzo Ricci all'Ufficio della Ricevitoria, quale avendo prestato la stessa garanzia per l'anno corrente, e risultando aggiustato con esatto esercizio del Provento, e la Comune ha ritirato puntualmente le mensili corrisposte. A questo voto uniformandosi anche gli altri Sig.ri Consiglieri dalle luogo il segreto sperimento, da cui fù confermata più validamente l'accettazione del proposto Fidejussore Carlo Vincenzo Ricci con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Oggetto 7.°
Sicurtà della Sig.ra Rosa Pescara all'Affitto della prop.ª al N.° 243 regolata ad Ap.ª

Sul Provento della Scuola tutti i Sig.ri Consiglieri furono di concordo parere che non ammettesse eccezione alcuna la Sicurtà prodotta nella persona di Angel'Antonio Battaglini per tutelare l'Affitto della Pescara, essendo già solvibile, e possid.r di Fondi ruspidi, e urbani di modochè sperimentata a suffragi segreti la rid.ª Sicurtà venne accettata con tutti i voti favorevoli N.° 18.

Oggetto 8.°
Sicurtà all'Affitto del Bollo di Carta e Misure approvata con Disp.° prod.° al N.° 241

Sull'Affitto del Bollo di Carta e Misure il S.r Francesco Guidotti Avvocato relatore propose al Consiglio l'accettazione di Angelo Di Tranapo per Fidejussore all'Affitto del Bollo sud.° possedendo una Casa, ed altro Fondo segnato, e descritto con tutti i voti favorevoli risultarono nel segreto scrutinio N.° 18 venne dichiarata la rid.ª Sicurtà.

Oggetto 9.°
Sicurtà all'Affitto del Dazio Dato approvata con Disp.° prod.° al N.° 244

Sull'Affitto del Dazio Dato alcuni Consiglieri opinarono di escludere la Sicurtà di Francesco Guerrini, rilevando, che non possiede alcun fondo stabile: ma il S.r Avvocato Francesco Guidotti osservò, che la medesima oppartiene a una metà la Casa di sua abitazione, e che

vollato al N.° 245 trattandosi di cosa giusta, e non molto rilevante non era colà conveniente
di rigettare la di lui garanzia, ed in onta di questa difformità di pareri
si è proceduto al segreto esperimento, e con atto fatto N.° 15 ostensivo
di N.° 3 contrario fu ammesso il renominato Guerrini, e fideiussione all'effetto del Decreto Dato.

Il Segretario Comunale ha esposto = E' stata presentata in questa Segreteria Comunale un Istanza diretta alle SS.ri PP. Uomini del seguente tenore = Ill.mi Sig.ri Bernardino Battaglini di Polcina Ogg.° 10
Ill.mi Sig.ri Uomini della SS.ri PP. Uomini trovandosi di aver comprato alcuni
Battaglini per Giuseppe con suo indulto da Giovanni Locchi una casa situata fuori della
Porta Romana vicina alla Porta di questa Città per essergli stato concesso il Fondo per
Fossa del Castello rispettivamente dal Consiglio con Deliberazione delli Stessi Sig.ri PP. Uomini, perchè detto Fondo gettato
Sig.ri Approvaz. con Ris.ne di questa Comune credevasi lo stesso Supplicante in diritto di
del N.° 21. del 1843 potervi fare uno Scavo nel luogo annesso alla stessa Casa;
ma avvertita che non poteva ciò seguire senza l'autorizzazione
delle stesse Sig.ri PP. Uomini il Ric.to Supplicante fà ricorso esponendo
pertanto proposta ottenere il ridetto scavo, obbligandosi a
pagare a favore della Comune l'annuo Canone perpetuo di Sgli.
Terminata la lettura della sud.a supplica, alcuni Consiglieri
opinarono, che aumentato il Canone, e verificato che il ridetto
scavo non d'indebolisse sotto le Mura, e fondamenta delle Porta
si fosse la richiesta concessione. Altri Sig.ri Consiglieri
opinarono di sospendere la decisione fino a tanto che non fosse
stata fatta tale verifica dalli Sig.ri Uomini di Magistratura, e così in altra
Consiglio emanarne l'opportuna decisione
Li Sig.ri Uomini Magistratura, e segnatamente l'Organo Sig.r Conte
Giovanni Egli osservò che anche un Canone di Sgli. 20 in 30
sarebbe un oggetto di niuna entità per la Comune: d'altronde
sarebbe un oggetto di niuna entità per la Comune: d'altronde
coll'accordare di frequente simili scavi sotto la Porta del Castello

maggiorna di tutte
ne avverta una nuova, e precipuamente di quell'antico Monumento
ancora utile alla Storia.

Penetrati i Sig.ri Consiglieri di sì ragionevole riflessi fu
deciso di sperimentare segretamente il risultato della pro-
clama, con avvertenza, che la maggioranza de' voti favorevoli
avrebbe accordata la concessione mediante quelle cautele già
indicate, e viceversa se sarebbe stata decisa l'affermativa

Distribuiti i voti, e quelli raccolti fu rigettata l'ist-
anza con voti contrari N.° 17 a fronte di uno solo favorevole

Dopo di che resa le grazie dall'Assessore fu disciolta la Adu-
nanza, e sciolto il Consiglio. Fatto, e chiuso in presenza della
mune di Bolsena nel giorno, mese, ed anno suddetti.

Gio. Batta Calisti Sindaco Presidente
Gio. Corsi
Consigliere estratto a sorte
Francesco Guidotti
Domenico Ant.o Catalucci
Luigi Lombardi
per Domenico Mariotti dis.to
Nicolao Diddi Segr.o

Nel giorno addì del mese di Maggio dell'anno milleottocento
guarantatre si è adunato a termine della Sovrana Legge
del 5 Luglio 1831 e della prima Circolare della Segreteria
di Stato in data li 10 Aprile 1832 luogo il pubblico
in iscritto ai signori Consiglieri e previa l'ufficiale parteci-
pazione all'Ill.mo Sig.r Governatore di Montefiascone come il Consi-
glio della Comune di Bolsena composto di N.° 24 Membri oltre il
Magistratura di N.° 5 Giudiziali essendovi intervenuti gl'Ill.mi Sig.

1.° Il Nobile Uomo N. Conte Valerio Cozza Confalone Cav.re dell'Ord.e di S. Silv.o
Castellano di S. A. R. l'Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gonf.re

Conte Giovanni Cozza
Feliciano Colaianni } Anziani

1 Nob Uomo il Cav.re N. Eucherio Battaglini
2 Francesco Battaglini
3. Francesco Guidotti
4 Domenico Catoni Calabrese
5. Giuseppe Battaglini
6. Pietro Battaglini
7. Domenico Chiavo

8 Vittorio Turri
9. Pietro Guerrini
10 Domenico Menichetti
11 David Giannini
12. Luigi Codante
13. Giuseppe Montorsi

Dodici Leg.i

Oggi 1.° Esame del Consuntivo 1842.

Colla presid.a del rilev.o Sig.r Gonfaloniere in rappresentanza della Magn.a Sig.a Gov.e di Montalto si deputano, e risolvono le seg.ti oggetti

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto — per l'esatta esecuzione di quanto fu disposto all'Art.o 23 Cap.o II. della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831 essendo stato reso nel prossimo passato mese di Febrajo dal Sig.r Giuseppe Landi Gattoni Conte di giur.a l'Amministrazione Comunale per l'esercizio scaduto 1842 si presentano oggi i rivestiti di tale operazione, che ha già subita la sindacazione dai Sig.ri Cav.ri N. Eucherio Battaglini, e Conte Lorenzo Cozza, onde venga vieppiù avvalorata con quei detti Signori, che consentanei ai Regolamenti contribuir possano al maggior vantaggio della Comune

Il Quadro comprensivo tanto dell'Introito, che dell'Esito

si è corredato degli opportuni Obbligati, quali col più esatto
taglio giustificano il vero prezzo ottenuto alla pubb.ª Asta rap-
to agli Affitti di Provinte, e degli altri Cespiti della Comu-
nità che dei rispettivi riguardo alle solite Imposte, compu-
tando d'altronde nella Parte Passiva il titolo delle Spese
ordinarie, e la natura di quelle straordinarie d'imposi-
zione, a cui restano parimente unite le Copie di Superio-
permesso. Dal ribattimento poi della Parte Attiva con
quella della Città ne scaturisce un Avanzo a debito della
Città, e da nella somma di £ 367.69½ comprese £ 88.85
di rimborso di Spese del noto taglio di Cerri della Comu-
nità, qual Credito è così certo, e liquido che ne ha già fi-
trapassato il Deputato il versamento nella Cassa Comunale: ma
però è d'avvertirsi, che resta sempre accesso sul proven-
to pravanzo il Debito arretrato per alimenti della demente
Cartaglia, siccome si è fatto speciale rimarco in Tendina
nella Colonna delle Spese che restano a pagarsi, non meno che
nell'annessa Sentenza Sindicatoria.

Avvenuta non ha guari la morte del Sig.r Odoardo Fiandi
Consigliere che apparteneva alla prima Classe di Proprietà
restò vacante un posto in questo Corpo Municipale, di
interessando al Superiore Governo tanto per la regolarità della
pubb.ª Amministrazione, quanto per ogni buon vantaggio che ne
questo al completo degli Individui stabiliti dalla Sovrana Sig
sono chiamate le SS.ri Stati a procedere alla Nomina

Oggetto 2.°
Nomina di un Sig.r Consigliere al posto del fu Sig.r Odoardo Fiandi

di altro Consigliere che appartenga pure allo stato Civile di rispettivamente di quello d'Ufonte.

Oggetto 3°
Spese per la riattazione della Strada del nuovo Calvario

Terminate, e riparate tutte le Croci della Via del Calvario vengono al presente rinnovate in forma decente a spese di alcune pie Famiglie ed essendo egualmente rovinosa, e devastata in modo la detta strada da non potersi transitare di Mto Verdi Sig.ri Con.ri D. Luigi Pallaglini, e D. Francesco Lirelante per un Oggetto sì sacro hanno fatto istanza alla Comune per le riparazioni di detta strada, che si renderebbero ne venute pel decorso prezzo Lire 8 — Ciò posto io mi trovo in dovere d'interpellare le SS.ri Illmi se intendono di ne mettere questa spesa sui Fondi di sopravanzo, mentre già tengo per fermo di averne tutta la loro Approvazione, essendo diretta a gloria di Dio, e della nostra S.ta Religione

Risoluzione del Consiglio

Terminata la proposizione del riferito oggetto fu fatta chiara, e distinta lettura di tutti gli Articoli dello Statuto, sui quali essendo stato presentato il minimo rimarco da alcuno dei Sig.ri Consiglieri fu a di loro richiesta passato a partito nella sua totalità, opinando che non sigue altra formalità, essendo le Ordi
Oggetto 1°
Esaminato, e confermato dal Consiglio di Sindicato 1842, non che oggetti seguenti con Lega rogato al N.° 113
dette descritte provenienti da Controlli autentici, e da dati certi, e positivi

Distribuite pertanto i voti, e quindi raccolti rimase pienamente ammessa, e confermato lo Statuto del proposto Sindicato con tutti i voti favorevoli N.° 16

Dopo di che fu ripresentata la lettura dello stesso Sindicato relativamente ai Titoli, ed articoli che costituiscono lo Statuto, non ma

no [illegible] della Sentenza Sindacatoria, quale confermandola il C
siglio in tutte le sue parti dimise [illegible] di sottoporsi anc
l'Esito al segreto scrutinio nel complesso de' suoi Titoli, sta
che niun' eccezione o rilievo rimaneva a favore tanto nelle
straordinarie, ed impreviste, laddove gli altri Titoli conterra
i soliti ordinari Voti, a forma della Tabella.

E proceduto si pertanto dal Consiglio a questo segreto esperimento se ne
la piena riconferma anche della Carta Topografica con tutti i Vo
favorevoli N.° 16.

Terminata la detta proposizione l'Ill.ma Magistratura pro
Ogg.° 2.° ad esame l'Elenco de' Postulanti, e rilevò, che quelli di pri
Nomina del 1.° Turno Capo sono i Sig.ri Giuseppe Orsi, Fabio Garofoli, e Fran
co di Sebastiano Battaglini di Sebastiano Battaglini, proseguendo dagli attuali Cons
al posto vacante nel 3.° e dei Postulanti Forestieri, quelli avrano già rimesso
Corpo Municipale n.° al 3.° posto, quando in altra seduta ne fu proclamata la
provata con Dispaccio
al N.° 69 loro Nomina.

Quindi il Consigliere S.r Domenico Antonio Catalucci
pose anche il S.r Luigi Biancioni, opinando di potersi am
durare nel primo ordine de' Postulanti in vista de' molti
fondi stabili, che si ritengono in Famiglia. Ma l'Ono
gatore S.r Francesco Battaglini osservò, che questi fondi
partengono al di lui Zio Sacerdote, col quale convive il nomi
to Biancioni, dimodoche a di lui favore non si trova intest
in Catasto alcuna Proprietà, proponendo inoltre l'altra
difficoltà di non potersi ammettere fra i Candidati per la
Nomina del nuovo Consigliere offrendogli Voti, essendo mino
degli anni venticinque.

Convenendo gli altri Sig.ri Consiglieri al detto arringo pro
dedottero alla formazione delle schedole, quali scritte, e ri
trate quindi dalla rilod.a Magistratura riuscirono come sp

1.° Il Sig.r Fabio Garofoli Nomine ---- N.° 7.
2. Il Sig.r Odoardo Pipi ---- N.° 5
3. Il Sig.r Francesco di Sebastiano Battaglini N.° 6.

Eseguito successivamente il segreto scrutinio per ciascuno dei suddetti individui

1.° Il Sig.r Fabio Garofoli riportò voti favorevoli N.° 11, e contrarj N.° 5
2. Il Sig.r Odoardo Pipi fu escluso con voti contrarj N.° 9 a fronte di N.° 7 favorevoli
3. Il Sig.r Francesco di Sebastiano Battaglini ottenne voti favorevoli N.° 15, contrarj N.° 1.

Dal risultato dunque dei suddetti pertinente rimase decisa, e rivolta la Nomina del Sig.r Francesco Battaglini per consigliere di questa Comune in rimpiazzo del fu Sig.r Odoardo Spinaldi con voti favorevoli N.° 15 a fronte di uno solo contrario.

Oggetto 3.°

Commessa dal Consiglio la spesa per la strada del nuovo Calvario ed approvata con Rescritto prefettizio del N.° 47.

Terminata la proposizione del suddetto oggetto acconsentì di buon grado il Consiglio alla predetta spesa di riparazione della strada del nuovo Calvario, riconoscendola diretta ad un'opera pia, e sacra, dovendo inoltre l'Arringatore Sig.r Francesco Battaglini, che essendo dipendente dalla Comune tutte le strade pubbliche, tranne la Corriera, e la Provinciale, necessariamente deve interessare alla medesima anche la manutenzione.

Dopo di che non essendo stata fatta alcuna osservazione in contrario ebbe luogo il segreto scrutinio, e con tutti e voti favorevoli N.° 16 fu ammessa, e respinta la spesa di N.° 5 per la strada del Calvario.

Dopo la risoluzione dei suddetti oggetti fu presentata al Consiglio una Supplica del seguente tenore = Francesco Battaglini Gonfa-

Oggetto 4:

Supplica per l'Enfiteusi di una Grotta scavata nel Masso della Comune ammessa dal Consiglio, e approvato d'ufficio, mediante con Disp.e prov.e del 28. 52

Viene dalle N.N. Nobili esposto, che contiguo alla Fabbrica fatta da Giovanni Socchi dietro le Mura Castellane avi esiendo un p[icc]olo Locale di uso di stalla fa istanza dalle N.N. Nobili di p[o]ter ottenere il suddetto Locale a titolo di Canone con l'annua corrisposta di Baj. ventiuinque lasciando il suddetto Locale nello stato presente senza proseguire lo scavo.

Terminata la lettura della suddetta Supplica riconobbe la Nobile Magistratura col voto uniforme del Consiglio ragionevole, e discreta l'istanza per la concessione in Enfiteusi della Grotta, che esiste vicino alla Porta del Castello onde ha vista di non lasciare aperto un nascondiglio per i male intenzionati, preferendo la legge di non doversi prolungare lo scavo sotto veruno aspetto.

Con questa proposizione ebbe luogo il segreto gradimento, che fu ammessa, e risolta con tutti i voti favorevoli N.° 16 la suddetta Enfiteusi perpetua.

Oggetto 5.°

Supplica pel permesso dello scavo di una stalla in un Masso della Comune rigettata dal Consiglio

Subsequentemente ebbe luogo la lettura di altra Supplica presentata da Domenico Menichetti del tenore come appresso — Dom[eni]co Menichetti Oratore Uomo delle N.N. Nobili Mura espone, che esiste un Masso elevato a contatto della strada, e della Casa di sua Dimora dietro il Castello, ove le N.N. Nobili Mura accordarono nel tempo scorso il permesso tanto al fu Aurelio del Cotto quanto al Sig.r Gio. Battista Lorenzo Fenati di stabilire una stalla, e desiderando esso eseguire uno scavo fuori la indicata suddetta progettata per uso predetto di stalla da Majale supplica pertanto le N.N. Nobili Mura a volergli accordare un tal sito a livello, e di lungo [illegible] pat. 15 obbligandosi di pagare l'annuo canone di Baj. 20 —

Allora il Sig.r Vittorio Furi, ed altri Sig.ri Consiglieri ec. ogg[etto]

a questa occasione, rilevando che la molta folla degli Uomini in d.° Masso potrebbe pregiudicare alle Cantine, e al Fondamento delle Case del Castello, che esistono fabbricate sul d.° Masso, e furono perciò di avviso di non accordar più simili permessi

Dietro questo voto ebbe luogo il segreto scrutinio, dal quale fu esclusa, e rigettata l'istanza del Sig.r Domenico Mariotti con voti contrari N.° 8 a fronte di N.° 7 favorevoli non avendo il medesimo votato essendo Consigliere.

Esposte le proposizioni all'Ordine del giorno fu sciolta la Sessione, e dimesso il Consiglio. Fatto, e chiuso il presente Atto nel giorno, mese, ed anno suddetti. Gio. Cappa Segretario

Gio. Cappa
Feliciano Colsperi Consigliere
Consigliere estratto a sorte
Luigi Taddei
Pietro Montani
Pietro Battaglini
per Pietro Guerrini dell'
D. Taddei anno g.° Nicolao Taddei Segretario

Nel giorno ventotto del mese di Maggio dell'anno milleottocento quarantatre si è convocato a termini della Sovrana Legge dei 5 Luglio 1831, e della Venuta Circolare della Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832 dopo il primo invito in iscritto ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione all'Illmo Sig. Governatore di Montefiascone il Consiglio della Comune di Bolsena di Provincia composto di N.° 28 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.° 5 individui

essendosi intervenuti gl. Illmi Signori

1 Il Nobil Uomo Sig. Conte Valerio Cosja Cav. dell' Ordine di S. Lodovico Governatore della Città, e Stato di Lucca, e Gonfaloniere di detta Città

2 Il Nobile Giovanni Conte Pardini Cosja = [illegible]

3. Il Nobile Silvestro Colesanti

4 Cesare Bricciardi

1 Luigi Tamburini
2 Pietro Battaglini
3. Francesco Guidotti
4 Salvatore del Carlo
5. David Giannessi
6 Francesco di Sebastiano Battaglini
7. Domenico Antonio Catalucci
8. Luigi Taddei
9 Domenico Mencichetti
10 Domenico Chiavo
11 Gio. Battista Guidotti
12 Pietro Puri

13 Giuseppe Battaglini
14 Giuseppe Rossi
15 Giuseppe Laurenti
16 Luigi Conti
17 mo Luigi Battaglini
18 Pietro Guerrini
19 Francesco Battaglini
20 Luigi Cocchi
21 Giuseppe Montani
22 Giu.o Pio Luchesio Battaglini

Il Deputato Ecclesiastico benche invitato non intervenne

presieduto dall' Illmo Sig.r D.r Francesco Cavalieri Governatore di Mo

Ragione di Congresso per discutere, e risolvere il seguente oggetto

Proposta della Magis.tratura

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Per volta di Bisellaro Diocesi

1.o Oggetto — rogato dal Notajo Orazio Valeri sotto il dì primo Giugno 1659 fu ced

Nomina del Canc.o del fu Giuseppe Monatti di Bolsena il Canonicato 2.do di Sopra

vacato 2.do di Sopra. numero in questa Chiesa Collegiata col peso di N.o 36 Messe la

mero vacato in questa Chiesa Collegiata no, ed esistenza al Coro, ondevadendone il Jus-Patronato alla no

stro Comune col diritto al pubblico Consiglio della libera Nomina, e proposizione del Candidato sempre, e in perpetuo in qualunque caso di vacanza con tutte le facoltà necessarie ed opportune, e senz'alcuna riserva

Per morte del Sacerdote D. Ignazio Guidotti accaduta fin dal 20 del prossimo p.to mese di Aprile è rimasto vacante il detto Canonicato, e dovendosi da Noi eseguire la Volontà del Testatore nella detta sua parte; portatosi a S. Eccenza Rma il Sig.r Ottimo Nostro, e clarissimo Monsig.r Arcivescovo, e Pastore di Orvieto, Signale si degnò di esporci Noi tutti in piena libertà di usare di un tal Diritto di Nomina, come da Suo venne Disp.o dei 29 Aprile ultimo non esitai di aprire subito il Concorso con pub.a Notificaz.e dalla di lui Maggior, solitamente praticata di sua affissione, invitando i Sig.ri Sacerdoti, e Chierici che aspirassero al detto Canonicato a presentare le loro Istanze e corredate degli opportuni requisiti in questa Segretaria Comunale per quindi sottoporle alla prudente, e savia loro considerazione

Ed avendo portato concorso al detto Provvedimento Ecclesiastico i Chierici

1.° Domenico figlio dell'attual nostro Segretario Comunale Orchetto Dott.

2. Bartolomeo figlio del Sig.r Giovanni Calandrelli

3. Giuseppe figlio del fu Odoardo Moscini

si leggono alle Sue Ill.me Rme le loro Suppliche cogli annessi requisiti, onde possano procedere alla Nomina del prodetto Canonicato, quale s'intenderà validamente decisa, e risoluta a favore di quel Chierico che riporterà la pluralità de' voti favorevoli

2.° Oggetto

Con Venmo Dispaccio in data li 11 del corr.e Maggio, che giunse in via d'urgenza, e ostensibile si è degnata parteciparmi S.E. Rma Monsig.r Delegato Apostolico di ritorno di aver eseguito nella sala della Curia Musicale stabilita

Oggetto 2°

Si propone la conferma dell'Impiego dell'Uditor Legale

la rinuncia al proprio Ufficio di Uditor Legale, ordinandomi contem-
poraneamente d'interpellare le N.ri V.ri Ill.mi se intendono di con-
fermare ò nò questa stessa Carica di Uditore Legale, ed è perciò
che nell'opportunità della presente Seduta mi appello alla S.
Loro cognizione per quella decisione più conciliabile, e confa-
cente al pubblico interesse.

3. Oggetto

Spese in via d'urgenza per riparare alla ruina di una Parete del Casamento Comunale eseguite per

Nel nuovo Casamento fabbricato, non sono quattro anni, sulla Piaz-
za di S. Francesco per conto di questa Comune soffriva pericolo una
parete di quella Sala concessa dalle N.ri V.ri Ill.mi con superiore
approvazione al Corpo di Banda patria per le Musicali sue Ra-
gioni, e sul timore che potesse demolirsi a giudizio anche di que-
sti Maestri Muratori per la forte fenditura, che si era posta
alla, dovette immantinente accorrervi in via d'urgenza colle ne-
cessarie riparazioni, le quali peraltro sono state fatte da me eseguire
in modo tale, che producono un'annuo vantaggio alla Comune
di scudi cinque. Siccome la detta Banda Musicale doveva ritira-
re oltre la detta Sala anche un ampla Camera annessa, perchè que-
sta soltanto dava a quella ingresso, così ho fatto aprire colle debi-
te cautele nel luogo appunto ove esisteva il corridoio una porta, la
quale appena aperta le scale mette subito alla Sala della Banda, ove
così resta libera la Stanza contigua, con ho disposto di stabilirvi
la Scuola di talle Scuole, mentre si esercita questa in un Sca-
lone a pigione per annui scudi cinque: Questo uno di porta appun-
to con arte ha fortificato quella parete di sotto, che minacciava rui-
na essendo stata sostenuta con solidità di due Pilastri a scarpa, so-
pra quali posano un lungo, e forte architrave di quercia invecchiata
che internamente incatena il Muro, non che un archetto a cata-

ed altre a ciò si ottiene un annuo risparmio di £ che si pagavano per pigione della Casa de Belle Lettere. La spesa da me economicamente amministrata per gl'indicati lavori, e per altri ristauri occorsi ha importato la somma di venti sedici, e di questa spesa sebbene reintegrata due evidentissimi vantaggi a favore della Comune, in primo luogo di aver riparato alla rovina di un intero proprio Casamento, e secondariamente, che ora produrrà un notevole Capitale di £ 100 mediante il risparmio della già detta pigione di £ 5, ne rendo conto alle SS.ria VV. Illme onde conseguirne la Superiore Approvazione

I che venne di detto mese

6° Oggetto

Spesa £ 10.60 in via d'urgenza nel Locale del Forno della Comune

Da vario tempo che l'Appaltatore del pubblico Forno mi reclamava sul pessimo stato di alcune parti, e finestre del Locale addetto alle ispezioni del gran rinale, e rispettive Magazzini di proprietà della Comune ho dovuto io stesso visionare [illegible] di questi locali, ed ordinare il ristauro del così detto Fondone, che serve per e Magazzeno il fiore della farina, in cui oltre i ristauri della Macchina occorre pure il nuovo velo. Essendo stata fatta perizia la spesa coll'ottaglio dei lavori più necessari ascende il totale importo a £ 10.60 come alla presente Perizia.

Prima però di ordinare l'esecuzione delle riparazioni descritte mi è d'uopo esserne autorizzato dal di Loro Savio voto, non meno che dalla Superiore Autorità Tutoria.

Oggetto 5.

Si concede all'Affittuario del Macello

Deliberato alla pubblica Asta l'Affitto del Macello con diritto di privativa per la stagione corrente fino alla Fiera del 1843 a favore di Francesco Tabj, come da verbale Disp.e Deliberazione di Approvazione dei 25 Aprile decorso N.o 2538, ed avendo il medesimo esibito per suo solidale mallevadore Angelo Antonio Battaglini a sicurezza

dell'offerta corrispettiva di £ 137.55 non meno che la osservanza de
gli Oneri inerenti all'Oggetto si sottopone pertanto il d.° solle
le malleverdore all'accettazione delle Ill.me VV. Signorie

Ogg.° 6.
Sicurtà all'Affitto del Dazio sui Generi di Pizzicheria, e forni di particolar Consumo

Essendosi proceduto da questa Comune al esperimento d'Asta
per l'affitto del Dazio sui Generi di Pizzicheria, Caperetti, Pegre
e Vegetali per le Case, per la stagione corr.te si seguì la delibera
a fav.e del Sig.r Urbano Marcellini, che offrì la somma di £ 21
baj. 37½ che si degnò approvare dal Ecc.mo Delegato
Ost.e Disp.e de 23 Aprile ultimo N.° 2539, dovendo il med.° perdu
e sua sicurtà solidale Giovanni Orfei, che già ratificò in atti
di lui garanzia s'intendano le Ill.me VV. Signorie a decidere sulla
di lui idoneità.

Ogg.° 7.
Sicurtà all'Affitto del Dazio - Consumo

Fatto poscia si è reso sicurtà garante con ratifica emessa in at
all'Affitto del Dazio-Consumo deliberato alla pubblica Asta
vore di Giuseppe Cipriani per l'ammontare di £ 2 ba. 10.
ne da Superiore Approvazione datata li 23 Aprile per fi
N.° 2540. ed a perciò che sono chiamate le Ill.me VV. Signorie a
risolvere se intendono che venga il medesimo ammesso per
sicurazione di d.° Privato.

Risoluzione del Consiglio

Ogg.° 1.°

Risoluta la Nomina al Con.to 2.° di Sopr.a approvata Superiormente pel Chierico Domenico Daddi, come da Disp.° pro.to stellato col N.° 95

Terminato di sudetta proposizione il Sig.r Gonfa
loniere della presa comunicazione al Consiglio
della particolare Codicillare del fu Quirico Mo
nardi di Istituitor del detto Testamento non me
che dell'Allegnato disparere del Prelato stato de
to Monsignor Vescovo, e quindi tolte le sup
che dei Concorrenti, in un coi respettivi Pegni
Istitanelli

Passo dicche a termine del art.° 41.° del
Veni Circolare Delegatizia dei 22 8bre 18

RAJ.15.

1804. Il Segretario Comunale comparendo del Chierico Dadi Domenico sortì dalla sala del Consiglio onde lasciar libere le discussioni, e ballottazioni, avendone di ciò fatta avvertenza, anche Illmi Sig.ri Governatore e Podestà, i quali deputarono a favorirsi il Consigliere Sig.r Luigi Carburini

Successivamente intervenuto il Sig.r Arrigatore Domenico Antonio Catalani, e Luigi Caddeo a completare sulla detta proposizione, e determinare il proprio parere, riposero il primo che ognuno avrebbe seguito il voto seguito secondo la proposizione, ed intimo sentimento

E non essendovi stato alcun altro Judicando doversi Componere la Commissione, che abbia prodotto il segreto scrutinio, passò parola, fù pittorato = Consiglieri, che per il Regio Podestà fosse portato a partito il Chierico Domenico Dadi

Distribuite per tanti voti, e quindi raccolti

1.° Il Chierico Domenico Dadi ottenne voti favorevoli N.° 22 = e Contrari N.° 5

Ed seguita successivamente lo stesso pensionato segreto ballottazione dei tre Concorrenti

2.° Il Chierico Bartolomeo Calandrelli riportò voti favorevoli N.° 16 = e Contrari N.° 11

3.° Il Chierico Giuseppe Molesini ebbe voti favorevoli N.° 10 = e Contrari N.° 17 =

Portosi Dunque dal Notto, e Mesfacoltà concedè il Consiglio, dal fù Quinzio Pescucci Istitutore del Canonicato Vacando di sopra Numerato, in detto Chiesa Collegiata di Radicondoli per la prescritture disposizione del prossimo Giugno 1659 = in seguito legalmente, e debitamente decisa la Nomina del Protetto

Oggetto 2°
Conferma dell'Edito.
Civile Legale dispo-
mene approvato da
pervenne con Disp.°
prod.° al N.° 121

Procedendo per il Cancelliere Domenico Daddi, che ap-
tò la maggioranza de voti favorevoli 10 per gli Atti
Consolati, e per N.° 2 = contrari di N.° 5. Contrari

Terminata la detta proposizione il Sig.r Domenico Antonio Catalucci
rogatore opinò per la conferma dell'Editorato Legale, rilevan
che si rende quest'impiego necessario nella Comune sotto ogni asp
e per la popolazione numerosa, che vi dimora, e per tante altre
circostanze che vi concorrono.

Uniformandosi alcuni Sig.ri Consiglieri al detto sentimento f
osservato, che la mancanza di un tal Impiegato sarebbe di gra
aggravio a questa Comunità di dovere trasferirsi al Capo
di Governo a per rimettere le incombenze di Polizia, e di Dan
di campagna, per gli esami in Affari Criminali, e per le
stanze superiori di S.

Quindi non essendo stata fatta eccezione alcuna alla detta p
posizione si procedette al segreto scrutinio con avvertenza, che
maggioranza di voti favorevoli avrebbe diretta la continuazione
Impiego. In conseguenza distribuiti i voti, e giunti i rovesci
detta la conferma dell'Editorato Legale in questa Comunità
tutti i voti favorevoli N.° 27.

Susseguentemente espose lo stesso Ordinatore Sig.r Dom
Antonio Catalucci che essendo troppo tenue l'assegno mensile
da non potersi vivere l'Impiegato, si dovesse confermare
dennizzo annuo di Sc. 12 per la Casa, che godeva il Cancellie

Allora l'Illmo Sig.r Governatore propose, se ritenendo la
giustezza, che questo indennizzo debba aver luogo nel solo ca
che venga nominato per Editor Legale un Forestiere

BAJ. 15.

Eseguito lo sperimento suggerito coll'enunciata riserva fu ammesso, e risultò l'indennizzo lire 12 a titolo di Casa per l'Abitatore Legale che sarà nominato purchè sia Forestiere con tutti i voti favorevoli N.° 27.

Oggi 3.°
Ammessa la spesa lire 16 nella Sala della Sessione Municipale, approvata superiormente con Disp.° prot.° N.° 117.

Terminata la detta proposizione il S.r Domenico Antonio Calabrese Arringatore esternò il suo parere che erano pur troppo necessarie le riparazioni al muro della Sala da Voi assegnata alla Banda Municipale, onde impedire una ruina, che potea rendersi anche pericolosa, e dispendiosa per la Comune, ed ammirando pel giusto spirato ingegno dell'ottimo Sig.r Gonfaloniere di ricavare da tali lavori di risarcimento un utile alla stessa Comune lire 5 annui, propose di ammettersi, ingiungendo la spesa incontrata lire 16.

E confermando l'esposto gli altri Sig.ri Consiglieri con segni di riconoscenza al zelo, e premure del lodato Sig.r Gonfaloniere per i più possibili vantaggi al pub.co interesse procedettero al suo Scrutinio, in cui fu legalmente accertato [illegible] con tutti i voti favorevoli N.° 27.

Oggi 4.°
Spese ammesse ai Restauri del pub.co Forno Approvate superiormente con prot.° al N.° 116.

Terminata la detta proposizione il S.r Domenico Antonio Calabrese Arringatore prese la parola, e costituendo disse, che essendo pur troppo vero, e reale lo stato pessimo delle porte, e finestre del Locale del Forno di proprietà di questa Comune, e cominciando a rendersi anche inservibile il Frullone per setacciare la farina, per cui ne avverrebbe di non poter l'Appaltatore fabbricare il pane con quella finezza che si esige, così non ammette dubbio di doversi da Voi autorizzar la spesa perizziata dei necessari lavori. Ammettendo gli altri Sig.ri Consiglieri i Restauri ridetti proposero che fossero chiamati dalla Magistratura tre, o quattro Artefici in concorso a dare ognuno la sua offerta verbale a ribasso del perizziato prezzo lire 10.60 per quindi deliberare, e rilasciare l'espe-

pione dei riputati lavori a Cui sarà un maggior vantaggio alla C
Con queste prescrizioni ebbe luogo il segreto scrutinio, dal quale
tutti i voti favorevoli N.° 27 fu decisa la detta spesa di 10.
per ristauro nel Locale del Forno.

Oggetto
Approvazione
della Scrittura all.ta
del Macello prod.to al
N.° 118

Terminata la detta proposizione, fu dal S.r Ordinatore, e Consig
rilevata idonea, e solvibile la Scrittura di Angelo Antonio Ballaglia
all.to Affitto del Macello, dimodochè essendo stata sperimentata a
fraggi segreti fu ammessa con tutti i voti favorevoli N.° 27

Oggetto
...to...
all.to Affitto del Dazio
sui Generi di Bottegheria prod.to al N.° 118

Terminata la detta proposizione osservò il Consiglio, che Giovan
Offei essendo stato fiscato dello stesso Affitto del Dazio sui Ge
ri di Bottegheria anche nella decorsa stagione, ove si vede salda
la corrisposta offerta, si dovesse ammettere anche pel Contratto
presente, essendo volontario gli stesso l'interessato.
E procedutosi pertanto al segreto esperimento fu decisa la d
accettazione per fiscalità solidale del S.r Urbano Morottini Oppo
tore del ridetto Dazio con voti favorevoli N.° 25 a fronte di N
contrari.

Oggetto
...to...
all.to Affitto del Da-
zio Consumo prod.to
al N.° 120

Terminata la detta proposizione non essendo stato fatto alcun
rilievo nè favorevole nè contrario dai Componenti l'Adunanza
sul proposto Fideiussore all'Affitto del Dazio-Consumo Fatto
Cecchi fu nulladdimeno mandato a partito, da cui con voti fa
revoli N.° 22 fu risoluta la accettazione a fronte di N.° 5 contra
risolute come sopra gli Oggetti che erano in precedenza fu subito
ta lettura della Somma Circolare di S. E. Rma Mons.r Marcello
landini Delegato Apostolico di Viterbo segnata li 12 Aprile pp
N.° 2668, siccome era stato dal medesimo prescritto.
E rispe le proposizioni all'Ordine del giorno fu dimessa la discussione, e sciolto il C

siglio. Fatto e chiuso i presenti Atti alla Comune di Bologna nel giorno, mese, ed anno suddetti

Cav. M. Coppi Segretario

Gio. Capo 1° Anziano
Adriano Aldrovandi anziano
Cav. Pier Brunialdi Anz.
Domenico ant.o Calzoni
Francesco Guidotti
Gio Batta Guidotti
Vittorio Puri

Dadi Segr.

Comune di Bologna

L'Anno del giorno nove del mese di Luglio dell'anno milleottocento quarantatre si è convocato a termine della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e della Veneratissima Circolare della Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832 dopo il primo invito in iscritto ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione alle Loro Case del Sig.r Governatore di Bologna, il Consiglio della Comune di Bologna composto di N.° 24 Consiglieri, oltre la Magistratura di N.° 8 Individui, e trovossi intervenuto il Sig.r

1 Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Cav.r Dalla Casa di S. Ludovico
Camberlano di S. A. R. Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gonfaloniere

Anziani

2 Conte Giovanni Cav.r
3 Bernardo Dadi
4 Feliciano Calegari

1 Luigi Camburini
2. Francesco Battaglini
3 Francesco Guidotti

4 Domenico Ant.o Calzoni
5. Franco di Seb.o Battaglini
6 Giuseppe Tosi

7. Luigi Conti
8. Luigi Caddei
9. Luigi Battaglini
10 Gaetano Battaglini
11 David Giannessi
12 Giuseppe Montani

Il Deputato Ecclesiastico benche invitato non intervenne alla presidenza del nibdato Sig.r Gonfaloniere in rappresentanza dell'Ill.mo Sig.r Governatore di Monti, e discutere, e risolvere i seguenti oggetti.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = per Leggi Bollate dell'Em.o Sig.r Card.e Camerlengo di S. Chiesa in data de 11 Maggio 1819 dovendosi in ogni anno adunare i Consigli Comunali ai primi di Luglio per consultare, e risolvere sull'importantissimo oggetto dell'ostensione del suo verbale del pass.o Giugno per la successiva Approvazione = Questa stagione mi obbliga pertanto l'obbligo di convocare le SS.rie LL.rie nella prossima Seduta, a d'interpellarle nella loro sapienza, e saviezza di proporre con retto discernimento quale delle due partite di privativa, o di libero commercio sia più efficace all'immancabile mantenimento di un genere di prima necessità, ed il più utile all'interesse della popolazione, tanto più che i giorni presenti sono i più opportuni per dare un giudizio certo sull'abbondanza, e scarsezza degli attuali raccolti di Cereali.

Oggetto 1.o

Progetto di privativa o di libertà di Commercio del pubblico Grano

Da lungo tempo non si era più ricorso alle riparazioni delle Strade Urbane, per cui io stesso ho verificato lo stato pessimo, in cui esistono le Contrade del Cantone di Sotto fino del Borgo, e del Castello, ove le selciate si vedono in varii punti dove

Oggetto 2°
Cisterne delle strade interne del Borgo
Borgo fuori, e Castello

stale, e quivi fondasi formale progetto di rendere affatto
ed incommodo il transito nè le Acque piovane hanno più il
libero loro corso, e deflusso.

Al buon diritto reclamavano gli Abitanti di quelle contrade
che pagando anch'essi i Dazj, e Tasse comunali, come gli
altri del Borgo interno, il di cui selciato fù rinnovato in
conveniente, e solida forma così intendevano che si fossero
fatte almeno eguali riparazioni necessarj.

Per la religione adunque, e giustizia di simili istanze ordinai
l'opportuna perizia, che or presento alle SS.ri Assessore
onde venirne a loro deliberazione, da sottoporsi alla Superiore
Sanzione per l'effettuazione dei lavori occorrenti giusta il
sopra nella somma di Sc 20

Oggetto 3°
Pietanza di una sovvenzione pel Cerico Beato

Il nostro Cimitero da vari tempi fabbricato a spese di po-
che Famiglie, è di cui ne fù ammessa per Congregazione
anche questa Comune non fù mai professionato nella sua fonda-
zione per deficienza di fondi, e mancava di completare il giro
de' Sepolchi di ridurlo in forme più convenienti
al maggior decoro, e civilizzazione della comune patria il pe-
rantissimo nostro Concittadino Sig.r Conte Giovanni Cozza si era
proposto in quest'anno di ultimare l'imprese chiudendo
il giro de' Sepolchi fino alla Porta d'ingresso, di ampliare
il Tetto Scenico, e di decorarlo di nuovi Scanni, e di abbel-
lirlo con pittura tutto il Locale. Varie circostanze avverse
già fatte intraporre, ma esauriti i fondi disposti da quegli
pochi Contribuenti è rimasta l'opera sospesa, e non esservi
altro compenso per giungere allo scopo prefisso che implorare

una sovvenzione dalla Comune di £ 25 almeno io già ne propongo
la carica all'Onorevole Autorità Delegatizia la quale con suo Ossequ
Disp.° in Data li 14 Giugno p.p.° ha risolto d'interpellare
il voto delle SS.ri Ill.ri Elettori

Essendo la Comune Comproprietaria di detto Teatro, e dispo
godendo la popolazione tutta delle Drammatiche Rappresentazio
che sogliono praticarsi con accesso gratuito sembra ragione
ed è perciò che si ha certa fiducia che questi Illumin
Consesso vorrà ben ammettere, ed accordare la somma richie
di £ 25 mentre l'oggetto tende al pubblico sollievo, d
decoro della nostra Città

Risoluzioni del Consiglio

Oggetto 1.°

Privativa del Forno ammessa dal Consiglio ed approvata superiormente con Ven: Disp.° prot.° al N.° 144

Terminata la proposizione del dett.° oggetto il S.r Luigi Zambo
Cerringatore prese la parola, e consultando disse — Ogn
di Voi è bastantemente convinto, siccome lo stesso Consiglio
ha col fatto dimostrato in tutti gli anni antecedenti che non
è conciliabile in questa Comune la libertà di Commercio ne
vendita del pane tanto per la mancanza dei Speculatori a simile
traffico ed industria, quanto per la ristrettezza del Ter
torio, che giammai dà un prodotto di grano bastante al
pub.° consumo. A questa ragioni poi si aggiunge un'altra
l'altra che l'attuale Raccolta di Cereali si è presen
tata pessimo, Dimodochè per essere Voi tranquilli su
immancabile mantenimento del pane a riguardo della po
polazione non resta altro Mezzo che risolvere, e riconfer
mare la privativa del Forno per la prossima nuova Sta
gione, quale per sistema da lungo tempo adottato va a Ver

dal 1.° Vett.°

Altri Sig.ri Consiglieri si uniformarono al voto come sopra espresso, e quindi ad unanime voler fù proposto di vincolare il Contratto di Appalto cogli stessi patti del Contratto attualmente in corso tanto in riguardo al prezzo stabilito a cr.i 90 per boje dell'incanto, quanto alle Boje Normali per regolarne la Cottura del pane.

Dopo di che seguì il segreto squittinio, da cui rimase abolita e confermata la privativa del Forno per l'imminente nuova stagione con tutti i voti favorevoli N.° 16.

Terminata la discorsiva proposizione tutti i Sig.ri Consiglieri fecero rilievo sullo stato rimasto delle Strade interne, ed applaudendo la determinazione presa dall'ultimo Sig.r Gonfaloniere di apprestarvi i necessari risarcimenti soggiunsero, che essendo riuscite nella nuova strada del Borgo della Fontana con direzioni quadrucce di pietra viva, appena poterono reggersi in piedi i Cavalli, che frequentemente transitano anche per la necessità di essere abbeverati, cosicchè progettarono di rigare, o scagliare le dette pietre, onde possa attaccare il ferro del Cavallo: e siccome questa la relativa spesa non è stata considerata in perizia, così la stabilirono in via approssimativa per scudi sei. Decise inoltre lo stesso Consiglio di appaltare le suddette Savorgioni mediante un Contratto previo chiamare in concorso tre o quattro Muratori ad esibire la propria offerta a ribasso dell'ammontare di cr.i 26 per rilasciare l'impresa al più abile, e accreditato Artefice, e che la Magistratura si assumesse poi l'impegno, e la cura di sorvegliare l'esempione [illegible] per la esattezza, e sollecitudine dell'adempimento.

Oggetto 2.°

Ristauro delle Strade interne risoluto dal Consiglio, ed approvati con Lettera Delegatizia pro-ivi rogata al N.° 147

Non avendo avuto luogo alcun'altra osservazione ne seguì d
scrutinio, da cui risultarono tutti i voti favorevoli N.16 per
zione di tutte le descritte riparazioni, comprese anche la
tura a scalpello delle pietre vive del Borgo intorno,
cui spesa resta descritta approssimativamente a £ 26.

Oggi 3°

Terminata la detta proposizione il Sig.r Luigi Tamburi
Assessore espose di permettere che anche la Comune con
Contributo per Lavori Teatrali approvati con Disp.ne Delegatizia prot.o al N.o 156
come Comproprietaria del Teatro alla spesa degl'intrap
Lavori, ammettendo l'estranea implorante la sovvenzione
da pagarsi però per una sol volta, soggiungendo, che
molte
Comuni di Città civilizzate corrispondono per lo stesso og
di pubblici Teatri somme vistosissime.

Susseguentemente altro Sig.r Consigliere confermando
ragioni addotte nella proposizione per un tal pagamento
esternarono tutte le desiderate, dimodochè essendosi pro
al segreto esperimento fù ammessa, e risoluta la richies
sovvenzione di £ 25 per i descritti Lavori Teatrali con v
favorevoli N.o 15 a fronte di uno solo contrario.

Dopo di che rese le grazie all'Assessore fù dimesso, e la Sessione
sciolta il Consiglio. Fatto, e chiuso i presenti Atti alla Comune
Bologna nel giorno, mese ed anno suddetti.

Per mio Padre Bandi Daddi impedito
Daddi

Luigi Tamburini
Francesco Battaglini
Luigi Taddei
Giuseppe Battaglini
Daddi Segr.

BAJ. 15.

Comune di Bolsena

Nel giorno dodici del mese di Settembre dell'anno milleotto
cento quarantadue si è adunato a termini della Sovrana Sig.
del 5 Luglio 1831 e della seguita Circolare della Suprema Segre
teria di Stato in data li 10 Agosto 1832 dopo il secondo invito
in iscritto ai singoli Consiglieri e previa la formale partecipa
zione all'Ill.to Sig.r Governatore di Montefiascone il Consiglio
della Comune di Bolsena composto di N.° 24 Consiglieri oltre
il Gonfaloniere invitato parimenti la Magistratura di N.° 5 Priori dei, e sendovi intervenuti i Sig.ri
in iscritto ai tre quarti

I che non si riunirono nel numero legale nella Seduta convocata per li 10 corr.te motivando l'assenza

1 Il Nobil Uomo N. Conte Valerio Orsini Cav.re Dec. Dell'Ord.e di S. Lodovico
Ciamberlano di S. M.tà Fedelissima di Spagna Duca di Sulmona e Gio.ni
2 Il Nobil Uomo Conte Giovanni Orsini Cav.re
3. Bernardo Luzi
4 Felicissimo Calisanti
5. Cesare Petricciuoli
1.° Mo Nobile Sig.r Conte N. Eucherio Battaglini
2. Francesco Battaglini
3. Luigi Tamburrini
4. Francesco Guidotti
5. Dottor Gius.e Catalucci
6. Vittorio Luzi
7 Luigi Taddei
8. Salvatore del Frate
9 Francesco di Nicola Battaglini
10. Luigi Cocchi
11. Giuseppe Laurenti
12 Domenico Menichetti
13 Giuseppe Battaglini
14 Pietro Guerrini
15 Luigi Battaglini
16. Gio. Batta Guidotti
17. Domenico Chiavo
18 David Pizzardoni

Il Deputato Cocchi benche invitato non intervenne

Colla presenza del rimanente Sig.r Gonfaloniere in Rappresentanza dell'Ill.mo
Sig.r Gov.re di Montef.no per discutere, e risolvere il seguente oggetto

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Rimasto vacante fin dal prossimo
Maggio l'Impiego di Uditor Legale presso questa Comune per
Nomina dell'Uditor rinunciat.o del Sig.r Fabio Cirilli: ed avendo le Sig.rie Ill.me interpellato
i voti nella Seduta dei 28 detto di riconfermare lo stesso Impiego

Oggetto
Nomina dell'Uditor
Legale

a maggior comodo della popolazione fù con Autorizzazione di S.a
Eccl.za Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo in data li 16 Gen.
prossimopassato N.o 426 aperto il concorso coll'affissione degli
Editti nei luoghi soliti di questa Comune, quali furono eseguiti
divenuti nelle consuete colle solennità di Mag.ci Capitoli a
dover nel termine di un mese presentare in questo Ufficio docum.
i propri requisiti di ammissione legale in un con documento di bon.
ne qualità si potrebbe che morale, e religiosa di ciascun dato
se essere sottoposta alla considerazione delle SS.ri Mem.i per
la sua Scritta di Nomina.

Essendo stato nel termine come sopra prescritto esibito in quest'Uffizio
Omnino le polizze di ricapito degli infrascritti con corr.
tà e diligenza che dalla Deputazione alla sopraintendenza di
Nomina da S. Eccenza Mons.r Delegato Apost.o di Vit.o con
Uff.o Dispaccio del prim.o del corr.te mese N.o 6182 mi ebbe ora alle
ore 21. Mons.r di ponderare con savio, e prudente discernimento
i Meriti di ciascun candidato, e dedurne la Nomina con impar
zialità, e scevri di ogni spirito di parzialità del più probo, ed at
to al disempegno di tale Uffizio, onde con regolarità, e precisi
sione redatti gli Incarti Processuali, non che resa giustizia co
rettitudine, e giurea nelle Cause di cognizione del Detto Foro
gato, e sendo i concorrenti e Signori

1.° Conte Filippo Corsa
2. Sigismondo Malago Tamma
3. Giacomo Vacchini
4. Giovanni Calandrelli

Oggetto 2.°
Rinnovazione di un terzo
del Consiglio Munici-
pale

Al termine della Sovrana Legge emanata con Editto della Segre-
teria di Stato in data li 5 Luglio 1831 ha luogo in
quest'anno la rinnovazione di un terzo del Corpo Municipale, e
da più lungo tempo siede in Consiglio, siccome fù più lungo

BAJ. 15.

160 mente prescritto all'Art.o 9 del Cit.o Ed.o

Si provvide pertanto, che al cadere dell'anno corr.e cessano dal loro rispettivo esercizio coloro, che appresso nominati che appartengono alla rinnovazione del 1837, secondo anche la distinzione de' Turni fatta da S. E. Mons.r Monsig.r Delegato Apost.co di Bol.a con Ven.e Dispaccio dei 28 Dic.re 1839 N.o 11300

1.° Filippelli Giuseppe = 2.° Zanzi Can.co N. Amerigo = 3.° Battaglini Francesco Angelo = 4.° Rinaldi Odoardo = 5.° Montevecchi Giuseppe = 6.° Guidotti Gio. Battista = 7.° Rossi Giuseppe = 8.° Laurenti Giuseppe.

Accaduta poscia nel rispettivo mese la morte dei primi quattro nominati Consiglieri, cioè Giuseppe Filippelli decaduto dall'Albo indetto per quest'anno per gli Affitti del Macello e Dazio Consumo, ebbe luogo il seguente rimpiazzo

1 Al Filippelli Giuseppe fu surrogato = 1. Guerrini Pietro con Deliberazione Consiliare dei 5 Luglio 1840 approvata dalla prelod.a Eminente Autorità Delegatizia con Ven.e Dispac.o dei 25 Sett.re 1840 N.o 270

2. Al Zanzi Can.co N. Amerigo = Cozza Conte Scip.e per Nomina dei 10 Sett.re 1842 approvata com.te con ven.e dispac.o Delegat.o dei 10 Ott.re 1842. N.o 6854

3. Al Battaglini Francesco Angelo = Battaglini Luigi per Nomina suddetta dei 18 Dic.re 1842 approvata com.te li 6 Genn.o 1843 N.o 8973.

4. Al Rinaldi Odoardo = Battaglini Francesco di Sebastiano per Nomina suddetta dei 12 Marzo 1843 approvata com.te li 26 Aprile di d.o anno N.o 2103.

Ed avendo i sopranominati Individui compiuto il rispettivo per i

Consiglieri di sorte come sopra, essere anch'esso dal proprio uffi
cio decadere restano soggette a questa categoria i Signori

1.° Corza Conte Lorenzo
2. Battaglini Francesco di Sebastiano
3. Battaglini Luigi
4. Quattrini Pietro
5. Guidotti Gio: Battista
6. Monti Giuseppe
7. Rossi Giuseppe
8. Laurenti Giuseppe

Affinche la surrogazione dei sopradescritti Consiglieri provve
con ordine, e metodo conforme ai Superiori regolamenti mi
so in dovere di riferire alle SS.ri VV.ri, che la sorte
dovrà farsi di persone che appartengono alla classe degli p
dividui sorteggi: che siano i più intelligenti, non che forniti
specchiata costumatezza politica, che morale: che non abbiano
tercise colla Comune, nè siano suoi Impiegati: che non
sti la parentela cogli altri Consiglieri, che restano, nei gra
proibita dalla Legge: ed a tal effetto mi è d'uopo avver
tirle, che ad eccezione di Rossi Giuseppe, e Laurenti Giu
ppartenenti alla terza classe del Consiglio, gli altri sud
individui sono compresi nel primo Ceto de' Possidenti, e
a senso del ricordato Art.o 9.° tutti gl'individui che comp
sorteggio dal Consiglio giovano gioco rientrare nello stesso
ufficio.

Ed è nell'anno corr.e la Vicoformana di tutti gl'individui addetti
servizio di questa Comune, spirando nello stesso tempo il bi
nale loro esercizio. e siccome l'anno scolastico comincia
decorrere dal primo Nov.e in cui ha luogo la nuova aperture

Oggetto 21
Vicoformana del Mae
stro di bella Lettera

de' Studj, così saggiamente prescrissero i Sagri Canoni, che all'epoca prefissa si proponesse la Riconferma biennale dei Maestri di Scuola a differenza degli altri Impiegati, la di cui sorte resta a disposizione del Consiglio di Vigilanza. Ma convinta di tale Massima sono le SS.ri VV. Illme chiamate oggi a risolvere sulla riconferma pel nuovo biennio del solo Maestro di belle Lettere S.r Can.co N. Filippo Pallaglino, non dipendendo dal voto del Consiglio i Maestri delle Scuole Cristiane, e delle Femminelle sebbene provvisione della Cassa Comunale l'anno decorso di £ 60, ripetendo Noi la istituzione in g.a Adunanza della Somma Munificenza

Animato sempre più il merito stesso, e attuale Presidente di questa Città circa di viva gelosia per migliorare la sorte delle Comune, e promuovere il più possibile vantaggio pubblico riconobbe nelle

Oggetto 3.o

Inventario di tutte le Proprietà Comunali sussistenti come pure Intenzione utile, e necessaria un Inventario tanto Stabili, che Mobili di tutti i Stabili, Mobili, ed altri Effetti di ogni Comune

onde meglio tabellarne la proprietà, e conservazione, E avendo l'Eccma Sua Casa ordinata la detta operazione con Veneratissima Circolare dei 4 Agosto prossimo p.o N. 3765 mi rassegnai sollecito alla pronta esecuzione, i di cui risultati oggi sottopongo alle SS.ri VV. Illme, affinchè prego meturo esame decidere pure sopra sulla regolarità, e precisione di detto Inventario.

Oggetto 4.o

Spese fatte la S. Visita del nostro Monsig.r Vescovo Diocesano.

Essendo stata in quest'anno eseguita dal Nostro Monsig.r Vescovo di Ovie=to la S. Visita ha dovuto anche la Comune contribuire alle re=lative spese, essendo stata tassata della solita quota di £ S.; Nell'effettuarsi poi soltanto detta S. Visita essendovi intervenuto in forma pubblica, ed in Abito di costume questa Magistratura ebbe luogo anche una gratificazione alla Banda Musicale, ed un Rinfresco ai Cons.i ed Ausiliari, che rispettivamente poi

stassero il loro servigio tanto in Chiesa, che nell'accompagna
il Magistrato, che in tutto portò la somma di 4.
Non potendosi sostenere l'commentare di ambidue i divisati a
ticoli riferibile ad un oggetto sagro dal fondo delle stesse
perchè esaurito da tante altre urgenti bisogni della Com
se ne dà parte alle N.N.U.U. Uffizi, onde l'indicato spes
effondato non si proponga sopra esso validi dalli Cons
capture Delegatizie sul fondo dei Sopravanzi.

Risoluzione del Consiglio

Terminata la proposizione fù data comunicazione al Consig
di tutte le istanze, coi rispettivi Requisiti dei nominati
corrente per ordine progressivo come risulta nel ri
Disp.° Delegatizio del N.° corr.° e quindi il Cons.° Sig
Francesco Guidotti prese la parola come appresso = Ogn
di Noi ha intesa la lettura dei Requisiti di ciascheduno
rente, per cui ognuno nella propria coscienza deve emette
il proprio voto per quello, che più degli altri è fornito
di irrefragabili Requisiti

Il Nob.° Cav.° D.r Con.° D. Cucherio Battaglini avverte d
esser ben contestato nella scelta dell'Editore per quelle
seguenze, che ne potrebbero derivare al danno pubblico qu
si arrogò nella Romena; Di questo voto si uniforma
che quello della Magistratura, dimodochè datosi luogo
segreto sperimento separatamente per ciascun Candidato
coll'ordine progressivo sopra indicato.

Il Sig.r Conte Filippo Cav.r Ebbe Voti favorevoli N.° 11, e contr. N.° 12
Il Sig.r Sigismondo Fiamma riportò Voti favorevoli N.° 19, e contr. N.°

Oggetto 1.°

Nomina del S.r Editore Legale nella persona di Sigismondo Fiamma approvata con Decreto Disp.° prot.° al N.° 204

Uffizio di Polizia con quello di Editor Legale, che porta la data del 27 Nov.e 1834.

Il S.r Giovanni Lanfranchi ottenne Voti favorevoli, e contr. N. 20
Il Sig.r Giovanni Claudetti detto Voti N. 14, e contr. N.° 9.
In conseguenza per Maggioranza di Voti favorevolissima diede
la Nomina del Direttore degli Studi nella persona del S.r Sig.r
mendola Fiamma

Cav. N. Coppa Gonfal.re

Bernardo Daddi
Fabiano Colombo
Cesare Brunialti
Luigi Cocchi
Gio: Battista Guidetti
Luigi Lamberti

Salvatore Cittadini

Terminata la detta proposizione il S.r Francesco Guidetti Consigliere
Oggetto 2.° consultò come appresso = Non essendovi nella popolazione altre per-
sone di maggior intelligenza, e probità di quelle che attualmente si
trovano in Consiglio, mentre vari individui vanno soggetti alle eccez.:
zioni contemplate dalla Legge di Convocato cogli attuali Esercenti,
ed altri per interessi contrattili colla Comune, così sarei di avviso
di riconfermare per nuovo triennio gli istessi Membri, che sortono
in quest'anno dal Corpo Municipale

S.r Gonfaloniere col voto comune dei Sig.ri Anziani
ivi decorse, e confermò la detta proposizione, rilevando, che i nominati
Consiglieri, che escono dal proprio ufficio sono forniti delle richie-
ste qualità, e disposti per meritarne la rielezione

Successivamente tutti gli altri Membri dell'Adunanza esteri-
orarono un egual sentimento, e tosto invitato dal Detto S.r Gonf.re

Approvato il nuovo Consiglio con Disp.ne prod.a al N.° 221.

a segnare le schede, si credevano di nominare altri Candidati
di propria volontà se ne astennero, rispondendo, quanto dopo
che intendevano per nominati, e ritirati gli stessi Ufficiali
sopra sortiti

Dopo di che lo stesso V. Gonfaloniere nella sopra esistente
sospendente ordinò che si fosse nuovamente proceduto al
sperimento separatamente per ciascun Consigliere, quale
to riportarono i voti come appresso gli estratti sig.ri

1.° Lonza Conte Romano tutti favorevoli N.° 23.
2. Battaglini Francesco di Sebast.° .. P. .. N.° 22
3. Battaglini Luigi .. P. .. N.° 22
4. Guerrini Carlo .. P. .. N.° 22
5. Guerra Gio: Battista .. P. .. N.° 22
6. Montani Giuseppe .. P. .. N. 23
7. Ugolini Giuseppe .. P. .. N. 23.
8. Paoletti Giuseppe .. P. .. N. 22 .. P. ..

Non avendo
di essi votato
maggior ballo

Da tali risultati pertanto di segreto esperimento fu pienam
di esso, e riflettato la riconferma di tutti i sopranominati Giudici
nell'esercizio di Consiglieri pel nuovo Biennio.

Terminata la detta proposizione l'Arringatore Sig.r Francesco
Guidotti osservò; che dovendo regnare il S.r Can.co N. Filippo
Battaglini il Magistero di Belle Lettere con diligenza, sup
avere dato motivo ad alcuna cosa in contrario, non [illegible]
con N.° 200 votato dalla comune [illegible] fiducia, dimodochè ne proposi
la riconferma

Oggi 3.°
Approvata la
conferma del Mag:
stro di Belle Lett.re
con N.° 200

Eseguito pertanto il segreto scrutinio fu risoluto a dover
la conferma del S.r Can.co N. Filippo Battaglini nel proprio
Magistero con voti favorevoli N.° 22 a fronte di uno solo contra

Ogg.° 1.°

Inventario ammesso, e confermato dal Ogg.°

Terminata la detta proposizione, tutti i Sig.ri Consiglieri approbarono la operazione dell'Inventario riconoscendola esatta, regolare, e precisa, non che eseguita con processo distinto, e chiaro della quale: e sottoposta pertanto al segreto esperimento riportò tutti i Voti favorevoli N.° 23.

Ogg.° 2.°

Approvata la Spesa dalla S.ta Visita con Disp.° prot.° al N.° 192

Terminata la detta proposizione il S.r Francesco Guidotti Arringatore, ed altri Consiglieri opinarono, che riconoscendosi indispensabile, e dovuta la detta spesa, che appella ad un oggetto sagro, e che tende maggiormente a decoro, e gloria della nostra S.ta Chiesa non può incontrare difficoltà, e dubbio alcuno perchè venga ammessa, e convalidata sui fondi di sopravanzo dell'attual Consuntivo.

Eseguito pertanto il segreto esperimento venne adottato il proposto partito con tutti i voti favorevoli N.° 23, di cui conseguenza confermata la d.a Spesa di L.re 9. sul Sopravanzo di Cabella.

Il Gonf.e Cav.r Cap.no Gio Agostino
Sig.r Richardo Dottor.e
Dottor Giglio
Gio Battista Guidotti
Cesare Brezzi
Luigi Tamburini
Salvatore Scitto

A Voti favorevoli

Nel giorno sunto del mese di Novembre dell'anno mille ottocento quarantatre si è adunato a termini della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e della Regia Circolare della Suprema Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832 dopo il primo invito scritto ai singoli Consiglieri, e previa la rispettiva partecipazione all'Illmo Sig.

Governatore di Montepulciano il Consiglio della Comune di Polsena, a
intervenuare gl'Illmi Sigri

1° Il Nobil Uomo Conte Valerio Orsa Cav.r dell'Ordine di S. Lodovico
Cerbaia di S. M. Assente il Segretario di Stato Duca di Lucca, e Gon
Feliciano Colesanti } Assenti
Cesare Ricciardi }

1 Luigi Cambucini
2 Francesco Battaglini
3. Luigi Eddei
4. Giuseppe Ussi
5 David Giannini
6 Salvatore Del Re
7 Pietro Guerrini
8 Arcidiacono di detta Chiesa Battaglini
9 Gio. Batt.a Guidotti
10 Domenico Mencattelli
11. Domenico Chiavo
12 Giuseppe Montoni

Il Deputato Ecclesiastico Canonico assente non interviene

Colla presidenza del suddetto Sig.r Gonfaloniere ed assistenza del Sig.r Gio. Di Montepulciano come da Sua Autorizzazione partecipata con Dis
Ordinario assente con data li 3 corr.e N.° 892, per discutere, e risolvere i seguenti
pel nuovo Consiglio oggetti

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Per l'esatta esecuzione della
Vittorio Puri gente Sovrana Legge dei 5 Luglio 1831, e dei successivi Ordini Sup
Luigi Eddei riori mi sono ricevuto coi Sig.ri Assistenti in questo stesso Palazzo
Comune per discutere, e redigere il Preventivo, che abbracciasse
tenuto con spese e spese della Comune pel prossimo nuovo Eser
31.o 1841, e che presentasse inoltre la risultanza di un separato

Esame del Preventivo 1866

gionevole, ed alla maggior fronte delle spese di Governaggio, ed agli Alloggi dei Carabinieri, per meno che agli altri imprevedibili bisogni, e sen-
dosi pertanto ben occupati nell'importante operazione
abbiano accreditato nella parte Attiva tutte le Sovrimposte addizionali ed altre
rizzate dai §§ 1. 2. 3. 4 dell'Ord.° 20 Ott.bre 11 della prelodata Legge,
attribuendo prezzi certi agli Oggetti che contenevano a decorrere
nel precitato anno, ed i più appropriativi per quelli da rinno-
varsi. Attesa poi le esigenze corrispettive ottenutesi alla pub-
blica Asta pel nuovo Appalto delle Macchie Comunali, le quali
avrebbero prodotto un Governaggio troppo esuberante si è propo-
sto una diminuzione di £ 100 alla Cassa sull'Imbottato, ed un
ribasso di £ 50 alla Cassa sul Bestiame al titolo di Capitazione
Testa, corredandone i relativi Articoli della ragione che favori-
scono un tal sollievo alla popolazione. Di fronte però del preno-
tato sgravio nel Dazio sul vino in £ 100, ed il ribasso di £ 50
sul Dazio scolo Territoriale, rimanendo di più a fronte di questi dimi-
nuiti dalla Cassa di Fiscalità pur tuttavia si calcola un totale
disponibile di £ 507.13; E riconoscendosi anche una tal som-
ma superiore alle somme impreviste, si conserva inalterato
nella sua integrità, potendo occorrere un supplemento ai Fondi
destinati per la riattazione Carreabile della nostra Traversa
per Orvieto, se dovendo risultare l'importo del Piano di Esecuzione
commesso all'egregio Ingegnere Sig.r Vincenzo Federici. Compila-
ta in fine la Carta Catastale di tutti gli ordinari Governamenti
e delle altre Spese in precedenza approvate si presenta oggi
alle SS.ii VV. Ill.mi il Quadro della suddetta nuova Amministrazione
per quei riflessi, e Deduzioni dettate dalla di Loro esperienza, e sa-
viezza.

Oggetto 2°
Privativa, o libero Commercio della Drogheria

Essendo a tutto l'corr.e anno l'Oggetto del proventto della Drogheria col diritto di privativa in cambio a Noi di stabilire quel partito, che si ripulerà più conveniente, e conciliabile da provvedere alla popolazione l'indispensabile de Generi di Drogheria, de quali ora Cittadini si trovano di assoluta necessità al bisogno delle Famiglie, o sia Olio, Sevo, e Lardello. Di mio avviso senza la privativa non possiamo Noi mai garantirne lo spaccio, siccome abbiamo altre volte sperimentato, mirando pure a questo scopo le provvide Cure dell'Augusto, ed Augusto Nostro Sovrano, quando con Venerata Circolare Delegatizia dei 19 Sett.e 1838 N.o 6155 fu prescritto che dai Consigli Comunali si proscrivesse sempre allo spaccio de Generi di consumo la privativa alla libertà di Commercio

Ogg.o 3.o
Nomina dell'Esattore Comunale per l'anno bien.le

Essendo il Giuseppe Landi il biennale esercizio di Esattore Comunale nel fu aperto il concorso con pubblica Notificazione ritenuta affissa per un mese nei luoghi soliti di questa Comune dove gli si unisce corredata di rapporto cursorile, invitando gli Aspiranti a dover presentare in questa Segretaria Comunale la propria offerta, chiusa, e sigillata a ribasso del Tabellato ordinario di £.e 60, mentre alla prima Adunanza sarebbero state aperte le schedole, e prese in considerazione dalle N.re VV. Illme per la Nomina del più idoneo fra i concorrenti da eseguirsi colle forme prescritte dal Regolamento Circolare della S. Congr.a del Governo in data li 20 Dic.e 1820 richiamato in osservanza dalle circolari Istruzioni dell'Ottimo, e provvido Nostro Superiore Monsig.r Delegato Apost.o di Pesaro datate li 10 Feb.o 1843, nelle quali ricorda di non potersi riconfermare l'Esattore del biennio antecedente, in conformità dell'Art.o Disp.o del prelod.o S. Tribunale

del 19 Marzo 1828. Nel termine utile fissato al concorso è stata esibita da questa Segreteria Comunale l'Offerta apportata dal Sig. Giuseppe Simonini Persona facoltosa, e di molta Esperienza diretta ad ottenere l'Esigenza Comunale mediante il Cabellato corrispondente di Bq. 69 per. stabilendo per suo solidale Mallevadore il Sig. Giuseppe Sardi.

S'interpellano pertanto le Sig.ie VV. Ill.me a risolvere se intendono che si accenda la candela sulla prescritta Offerta, ovvero di procedere alla di lei Nomina senza altra formalità, avvertendo in fine che l'Appaltatore sarà tenuto, ed obbligato all'incasso di tutte le Contribuzioni dirette a denaro spettanti a questa Cassa degl'Ignorantelli e respettivo versamento a Stato trimestrale secondo la Risoluzione presa dalle Sig.ie VV. Ill.me nella Seduta dei 13 Nov.e 1829, a cui fu aggiunto l'obbligo dell'inesatto per effetto da Sua Eccellenza Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo con Sua Ordinanza dei 22 Nov.e di detto anno N.o 4180.

Oggetto 4.o

Voi pure, o Signori avrete senza dubbio sperimentati al pari di noi l'oppressione dell'Affittatore Amministratore di tristi effetti e le dannose conseguenze che sulle Campagne ed ai Padri di Famiglie derivano dall'Esigenza del Provento del Danno Dato. Sono più di dieci anni da che l'Affittuario di detto Provento unitamente al proprio Guardiano si fanno lecito di aggirarsi coi Contadini, e coi piccoli Possidenti di Bestiame, che non hanno fondi rustici di loro proprietà qualunque danno di campagna, e di affittare nel nostro Territorio per regalie, e corrispettivo anche il Bestiame forastiere, sebbene inibito sia l'introduzione nei Statuti Comunali di pieno rigore, e da ciò arbitrario contegno ne nasce il grave inconveniente oltre i continui danni nei prodotti di Terreni, e nelle Vendagioni, che i Possidenti del Bestiame Territoriale pagano esuberanti Esse di tanto

a titolo di Pascolo, &c. dal Capitale, e per le Strade Vicole, Case, e
e Boschetti con regalie alli Agrestatori, e Guardiani saccheggiano
Pascoli, restandone questi defraudati l'Interesse della Comune.
La cupidigia poi del denaro li rende avidi di un eccessivo lucro più
grave, ed è quello di affidare li Bestie di ogni specie nel Ter
Distretto del Territorio, dal quale i nostri Maggiori bandirono
affatto le dette Bestie, riservando le nei ricordati Statuti sec
alle coltivazioni a vite, e ad Erbaggi, essendovi molti Boschi di Ca
ed inaffidabili, dimaniera che i Pastori hanno impunemente saccheg
giare dai Magali, e dai Pastori una gran parte dei prodotti de
sudo, e dell'Agricoltura, che valse a reprimere tanta audacia l'espr
sa condizione stabilita all'Art.° 5.° del Capitolato dell'Appalto
del Danno Dato = che non sarà mai permesso all'Agricoltore
di affidare qualunque specie di Bestiame nel Distretto del Territ
rio riservato nei Statuti Forestali in pieno vigore, e che non gli sia
detto di aggiustare, e conciliare danni di proprietà dell'Ufficio, e pa
a Decreto di Giudice sotto le pene

Rimediare a' primarj disordini, stanti l'esagerazioni di tutti
poveri Agricoltori, e per i reclami che più volte dal Magistrato, e Sig
mi sono presentati in questa Sala di Consiglio io non vedo altro
compenso che sopprimere affatto il Danno Dato, che s'esper
trovasi in Castella per annui £ 18 e di amministrarlo per
to della Comune, facendo riscuotere le Multe dall'Esattore
sulle Rate delle Cause giudicate da ritenersi mensilmente dalla
Ufficio Legale, e quindi di sperare un Guardiano pa
cinto della stessa Comune coll'affidargli la sorveglianza delle Cam
gne del Territorio; e di rilasciargli in compenso del suo servizio
oltre la cultura dovutagli la metà delle Multe di danni da lui ac
convenzionati dopo che saranno stati giudicati dal Giudice di Mandam

BAJ.15.

ovvero dall'Uditor Legal secondo la rispettiva loro competenza.
Il suddetto Guardiano adempia ai propri doveri sarebbe
espediente di stabilire la Legge dell'espulsione dal servigio, e mul-
ta di £ 10 da purgarsi in carcere per inadempienza al pagamento
nel caso che si provasse di aver il medesimo permesso l'ingres-
sione del Bestiame forestiere nel Territorio, e di quello indigeno
nel Distretto, ovvero recesse concluso da se stesso, e ricevuto
un compenso per qualunque danno fatto in campagna

Oggetto 5.° Attivato in questa Comune fin dal 1840 il Dazio sull'Imbottato
Nomina dei Deputati del Misto per disposizione dell'Ecmo Direttorio Delegatizio, ri-
chiedi un Misuratore conoscendo questo pesto con un tal sistema il più distributivo
alla verifica dell'Imbot- a tutta la popolazione, laddove l'antica Tassa sulla vendita
to avrebbe gravata la classe indigente soltanto, che è costretta a
provvedersi ai pubblici Spacci, restandone esente il benestante
nel particolar loro consumo.

Per eseguire dunque la d.a operazione in vista di sì utile ri-
sultato è necessario che si proceda da Voi alla Nomina di un
Misuratore delle Botti, e di due Deputati di specchiata onora-
tezza, e probità onde sia ciò eseguito con quistezza, e im-
parzialità in impegno, confermandosi i soliti emolumenti assegnati
e superiormente approvati per gli antecedenti Esercizj.

Con Atti di pub.a Ditta rassegnati alla Superiore Approvazione
Opp.to 6 fu da questa Comune deliberato l'Affitto della Macchia del Grande
Sicurtà all'Affitto per la durata di un settennio a fav.e di Pietro Scancini, che
della Macchia del ne offerse l'annua corrispo.ta di £ 154.50. Essendo il med.o
Grande presentato per suo fidejussore Mallevadore a sicurezza del puntuale
pagamento il Sig.r Conte Giovanni Cozza si propone per tanto

il medesimo alla di loro accettazione.

Oggetto 7°
Sicurtà annessa all'Offitto delle Mac. di Montiengo e S. Antonio

A garanzia dell'annua corrisposta di Offitto delle due Macchie di Montiengo e S. Antonio deliberate a favore di Salvatore Sconamilio del q.m Girolamo per l'annuale dr 351 ha il medesimo presentato per suo solidale Mallevadore il Nobil Uomo Sig.r Conte Luigi Cosa Capozzi, quale nel già ratificata la sua obbligazione negli Atti di Cassa unitamente alla Sanzione dell'Eccmo Direttorio legalizzata, per cui non resta che venga dalla Sup.a Autorità loro la di lui ammissione.

Approvata da S.E. Rma Monsig.r Delegato Apost.co di Potenza la deliberazione del scorso del Forno per l'attuale Annonaria stagione a favore di Giuseppe Saccarelli di proporre alla Sup.a Autorità la sicurtà da essa deliberatario stabilita nella persona di Vincenzo Botta onde resti vieppiù assicurato l'immancabile pagamento della corrisposta offerta in dr 9°.10.

Oggetto 8°
...p.....
All'Offitto del pubblico Forno

Avendo Luigi Botta ottenuto ad estinzione di candela vergine l'Offitto del Bagliolo di Strada dei 29 Sett.e prossimo at 3 Maggio 1844 per il corrispettivo di dr 36, i di cui Atti d'Asta si devono sanzionare da Superiore Autorità Delegazione come da Sup.e Disp.e dei 26 Sett.e p.p.o N.o 7220 ha il medesimo presentato per suo solidale Mallevadore Fabio Jarosoli, quale si sottopone alla di loro accettazione.

Oggetto 9°
Sicurtà all'Offitto del Bagliolo di Strada

Deliberazione del Consiglio

Oggetto 1°
Approvato Superiorm.te il Bilancio Preventivo con Disp.e Delegatizia prod.e al N.o 44 del 1844

Terminata la proposizione come sopra fatta dal Segretario Comunale nella data di stima comunicato il Preventivo, e suoi Allegati a richiesta dei Membri dell'Adunanza, ci cominciando dal Cit.o I della Porta Alba = Sopravenga = ha sotto posto al segreto scrutinio per la somma proposta in dr 800

riportò tutti i voti favorevoli N.° quindici

Fatta susseguentemente lettura degli Articoli del Cit.° II.
che presentano i Dazj di consumazione, opinò il S.r Giuseppe
Monboni Consigliere, che provvidamente avea la Regia Magistra-
tura adottato il partito di diminuire la Cassa sull'Imbottato
del vino di £.r 100, dal quale ne rientrerà un sollievo tutta la po-
polaz.e indistintamente sui Dazj che la gravano pel proprio
Consumo. Quindi inoltre il Sig.r Luigi Caddei richiamando
sul Dazio dei Majali che si ammazzano per le Case, ne
propose l'abolizione rilevando esser troppo pesante a
tutti gli Amministrati; A questo voto si uniformarono
anche gli altri Consiglieri facendo istanza, che fosse alme-
no portato il Dazio sui Majali di particolar consumo
almeno all'articolo soggetto di mezzo quattrino ₰ libbra: ma
il Regio Sig.r Gov.r Commissario, che per Massima di Legge
dovendo esser pagiati tanto le Carni di pub.co spaccio, che
di particolar consumo, con un egual misura non potea farsi innovazione alcuna
al predetto articolo fintantochè si lasciava in vigore la
Cassa di Scannaggio sui Majali di pub.co smercio, cosicchè
fu di detto di mandarsi a partito il ribasso di £.r 100 sul Da-
zio del vino, non che gli altri due Dazj sulle Carni di
Macello, e sui Generi di Pizzicheria, non che sugli Agnelli, Ca-
pretti, e Majali per le Case secondo l'impianto fatto nella
Tabella di provvisione.

Eseguito pertanto il primo esperimento segreto rimase con-
fermato lo sgravio di £.r 100 sull'Imbottato con i tutti i voti fa-
vorevoli quindici come egualmente furono ammessi gli altri

due Art.i 4.° e 7.° del Tit.° II con tutti i voti parimente favorevoli quindici

Proseguendo il Segretario la lettura di tutte le partite, che co
tuiscono il Tit.° III, o sia Cespite dei Proventi, e Dritti
Comuni, le di cui corrisposte essendo nella maggior parte de
se alla pubblica Asta con superiore Approvazione, e propo
le altre nella proporzione degli Oppositi precedenti non v
contrarono per parte del Consiglio opposizione alcuna, così
che ottennero nel segreto scrutinio fatto in complesso tutti
i voti favorevoli quindici.

Successivamente si continuando la partizione dei tre Capi
li sul Bestiame, e Censimento, che vicne giustificò inalterabi
per disposizione del superiore Governo subirono nulla di
meno la segreta ballottazione, che riuscì di tutti i voti
favorevoli quindici.

Nell'esame poi delle Vendite del Tit.° V. rilevò il S.r Dom
co Manichetti Consigliere, che per giustizia, e per dritto era
dovuto il ribasso di 1/20 sul Bestiame da tiro
o di lavajadesco in compenso del consumo che si fa della pa
glia erba estiva dal Bestiame forestiere, attesa la libertà
concessa all'Affittuario delle Macchie Comuni di affidare in
esse il Bestiame d'altro Territorio: e convinti gli altri Sig.
Consiglieri di tali ragioni, e di quelle dedotte in Preventivo
emisero nello scrutinio segreto tutti i voti favorevoli
quindici; Quindi avendo subito in globo lo stesso scrutinio
gli altri Articoli del ridetto Titolo V. rimasero parimente ap
provati con tutti i voti favorevoli quindici

Fatta poi ulteriore analisi la lettura dei successivi Titoli
VI, VII, VIII, sui quali siccome non cadeva discussione

alcuna fù chiesta la revis.ne della Carta Attiva rimanendo confermato il suo ammontare nella somma di

Dopo di che fù assunta dal Segretario Relatore la partizione della seconda Carta del Preventivo, che riguarda l'Esito, e incominciata in primo luogo dalle Spese Impreviste della Comune descritte al Cit.o I. si respettive Capo furono successivamente, e con tutti i voti favorevoli quindici rimase confermata la solita loro provisione.

Un egual communicazione, e sperimento ebbe luogo sugli Assegni per la pubblica Istruzione portati al Cit.o II, che meritarono ancor questi tutti i voti favorevoli quindici

Non essendo stata fatta alcuna osservazione, e rilievo sugli Articoli del Cit.o III, Opere pie, Fosse votate, e stata cosa fù fatta in complesso la Ballottazione, dalla quale risultarono parimente i voti tutti favorevoli N.o 15

Proseguendo il Relatore la lettura delle Spese eventuali certe prodotte al Cit.o IV. osservò il Consiglio, che essendo le passività descritte provenienti da Disposizioni Governative, da Sentenze, ed indispensabili si dovessero assoggettare parimente in globo allo scrutinio, quale eseguito, si trovarono tutti i voti favorevoli quindici

Passato in ultimo luogo l'Assegnamento di 80 per le Spese straordinarie rimase confermato con tutti i voti favorevoli quindici

Dedotta in seguito ad esame dello stesso Consiglio la Carta addebitata al Cit.o VI. e VII, e essendo tutti inerenti all'Amministraz.e dei Beni della Comune, e inalterabile sotto qualunque rapporto furono nulladimeno sottoposte l'un dopo l'altro alla seguita Ballottazione, da cui conseguirono tutte

voti favorevoli quindici.

Furono dipoi riconosciute giuste, e ragionevoli le Osservazioni fatte dalla prefata Magistratura al Cod.° VIII relativamente al Deposito di Or.ti 403, quali rimasero confermate con tutti i voti favorevoli quindici

Finalmente si riferì a conoscenza degli Adunati il Memoriale di D.n M.° Intonto, e D.n M.° Gelo, che dibattuto ed agitato dell'uno coll'altro ne scaturisce un Quarto disponibile di Or.ti

Terminata la detta proposizione il Sig.r Luigi Caddei prese la parola

Oggetto 2.° Ammessa ed approvata superiormente la privativa della Pizzicheria con Disp.° prov.° al N.° 257

Indi espose il stato degli Artigianati che non intervennero al Consiglio consultando di doversi confermare la privativa nella Vendita de' Generi di Pizzicheria anche per la nuova stagione, avendo riguardo l'esperienza degli anni antecedenti, che il detto patto è il più utile agl'interessi della propalazione tanto per la discretezza de prezzi, che per la buona qualità de Generi non che il più efficace all'immancabile mantenimento di essi per il pubblico bisogno.

Uniformandosi a questo voto gli altri dis.ti Consiglieri proposero la solita terna per la Mercuriale de sud.i Generi di Pizzicheria, e sono Orvieto, Bagnorea, e Grotte di Castro, e stabilirono per primo prezzo d'incanto per l'Appalto di detta Privativa la detta somma di Or.ti 50.

Dopo di che non avendo avuto luogo alcun altro sopravvenire procedettero i Numeri Componenti il Consiglio al segreto squittinio, dimodoche distribuiti i voti, e quindi raccolti fu ritrovata la privativa della Pizzicheria colle condizioni come sopra espresse con tutti i voti favorevoli quindici.

Terminata la sudetta proposizione il Sig.r Domenico Mariotti

Oggetto 3.o

Approvata la Nomina dell'Uff.le Cattolico nella persona del S.r Giuseppe Simonini con Disp.e Delegat.e prot.e al N.o 426

ga di prima a prendere la parola ed avanza dei Sig.ri Assessori di dire, che la Comune non poteva desiderare miglior Concorrente alla Esigenza Comunale del Sig.r Giuseppe Simonini per esser questo, e sicuro nel adempimento delle proprie Condizioni, e puntuale nei pagamenti non meno che per la minima alterazione dei proprii denari in Cassa.

Successivamente il S.r Pietro Guerrini conferendo la Lodevole esposta soggiunge non esservi miglior partito che ammettere subito la detta offerta tanto più che qui non vi sono Oppositori al detto Impiego, per cui la Comune ha diritto in tutti i modi procedere alla Nomina dell'attivo, ed il Nominato resta gravato di assumere esso l'esercizio.

Allora l'Ill.mo Sig.r Gonf.re col voto concorde dei Sig.ri Assessori decise di ricevere, e liberare la predetta Offerta del S.r Giuseppe Simonini senza dar luogo ad ulteriori formalità di accensione di candela, avendo il Concorrente tutti i requisiti prescritti dal noto Regolamento della S. Congregazione del B. Governo.

E proclamata la detta Nomina dagli altri Sig.ri Consiglieri fu nell'adunanza passata a partito, e con tutti i voti favorevoli quindici fu pienamente risoluta pel S.r Giuseppe Simonini colla Scorta del Sig.r Giuseppe Sandi.

Eseguita la detta proposizione a tutti i Sig.ri Consiglieri accolse

Ogg.o N.o con voce approvazione il progetto dell'attivo Sig.r Gonfaloniere

Approvato l'abbuono dell'abolizione del detto Affitto del Dacio Dato per liberare le dell'Affitto del Dacio campagne del Territorio dai saccheggi del Bestiame anche fo-
se Dato in Disp.e restiere, e nel tempo in cui abbondano i prodotti concessi
prot.o al N.o 234 dalla Provvidenza al sostentamento dell'Uomo, e conformemente

Da quindi il sopra parlato di amministrare il detto Dritto Co-

[illegible] per conto della Comune, e col mezzo di un Guardia
procedettero al segreto scrutinio, dal quale fu ammessa la pr
positione con tutti i voti favorevoli, quindici.

Terminata la detta proposizione il Sig.r Luigi Eredi in ese
Officio di Cancelliere prese la formazione delle Schede pe
stabilire la Nomina delli Deputati alla verifica del co
approvata dispensi- che del Misuratore delle Strade.
mente la Nomina
dei Deputati alla Allora l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere ^ di aver ricevuto rel
verifica del scrutinio dei Sig.ri Cancellieri dicendo esser troppo esuberante l'asp
con Ord.e de 7 Dic.e dire 40 per compenso del suo servigio al Misuratore, e troppo
perd.e al N.° 238 tenue dire 5 per ciascun Deputato, per chi facevano in tutto
che riunite insieme dette emolumenta, che costituiscono la
ma dire 20 da dividersi per eguali porzioni tra ciascuno
tre Deputati proposti.

Sopra tutto vi furono vivi Consiglieri della ragione vertente,
vertano, cioè che proposta a partito fu decisa l'emolumento
eguale tanto per i Deputati che pel Misuratore da desu
ersi dal cumulo dire 20 con voti favorevoli undici a fronte
di tre soli contrari.

Dopo di che fu ordinato dalla Lodata Magistratura che s
procedesse in prima luogo alla formazione delle Schede per l
Nomina dei Deputati, e quindi separatamente per quella del
Misuratore.

Si è seguito pertanto la precitata operazione risultando la
Nomina dei Deputati alla Verifica del civico Scrutinio, secondo lo spoglio fat
dal S.r Gonfaloniere per gli infrascritti Candidati

1. [illegible] N.° 8
2. Cesare Brizzi Deputato N.° 3
3. Francesco Battaglini N.° 2.
4. Luigi Cavalieri N.° 2.

Procedutosi indi al segreto esperimento riportarono i detti
Sig.ri Candidati i seguenti voti

BAJ. 15.

1= Feliciano Colesanti favorevoli tredici, e contrarii uno
2 Cesare Bricaldi... 9... undici, e contrarii tre
3. Francesco Battaglini favorevoli otto, e contrarii sei
4 Luigi Camburini favorevoli nove, e contrarii cinque
avvertendo, che niuno di essi presente al Consiglio votò nella re-
spettiva ballottazione; ed in conseguenza del risultato dei sudetti
scrutinj rimase decisa la Nomina dei Deputati alla verifica
del vino prodotto nella passata stagione per i Signori
1°. Feliciano Colesanti che riportò voti favorevoli tredici, e contrarii uno
2°. Cesare Bricaldi, che ottenne voti favorevoli undici, e contrarii tre
Dopo di che fù eseguito lo stesso metodo delle schede per la No-
mina del Misuratore delle Botti, le scritte, e relative dall'Illu-
stre Magistratura si verificarono come appresso
1°. Per S.r Luigi Camburini _____ N.° 8
2. Per Sig.r Francesco Battaglini _____ N.° 4
3. Per Lorenzo Bernardini _____ N.° 3.
Sperimentato in primo luogo la Nomina del sud.° Camburini a
suffragj segreti li riportò favorevoli N.° dodici, e contrarii due.
Dovendo quindi sottoporsi a partito il Sig.r Francesco Battaglini
fece il medesimo istanza di essere esentato dalla detta formalità
per la ragione, che sebbene fosse eletto in d.° impiego non potrebbe assumersi
il disimpegno attesa l'impotenza per la di lui avanzata età,
ed incommodi di salute.
Ammessa dalla Magistratura questa protesta si procedette
allo sperimento segreto per l'altro Candidato Lorenzo Ber-
nardini, quale riportò voti favorevoli dodici, e contrarii due.
Per la parità di voti ottenuti dai nominati Luigi Camburini,
e Lorenzo Bernardini dovea procedersi ad un nuovo esperimen-
to, ma quest'ultimo rinunciò all'incarico, protestandosi di non

voler subire un' ulteriore ballottazione perche gli si rendeva incompatibile il detto Impiego come Famiglio di questa Comune, per essere già obbligato di avvisare i Proprietary del vino ad aprire le loro Cantine all'accesso dei Sig.ri Deputati. In conseguenza di che rimase decisa la Nomina del Misuratore delle Uve pel prefato Luigi Tamburini, che ebbe tutti favorevoli No. 15 e contrari due.

Oggetto 6.o Sicurtà agli affitti delle Macchie di Montiego, e S. Antonio. Approvata con Disp.ne Deliberazione prot.o al N.o 229

Terminata la sud.a proposizione tutti i Sig.ri Consiglieri rilevarono che la Comune rimane esuberantemente assicurata del puntuale pagamento alla scadenza delle corrisposte offerte ai divisati affitti colla Sicurtà del N.H. Conte Luigi Conga Cagnoni stante la di lui onorabilità, esemplare sussistenza, e facoltà.

Nulladimeno fu eseguito il segreto scrutinio, e con tutti i favorevoli N.o quindici fu convalidata la Deliberazione sud.a non avendo votato il Sig.r Gonfaloniere, come figlio del sud.o Sig.r Mallevadore.

Oggetto 7.o Sicurtà all'affitto della Macchia del Canale Approvata come sopra al N.o 230

Terminata la proposizione come sopra fu parimenti raccolta dal Consiglio la garenzia prestata dal Nobil Giovane Sig.r Conte Giovanni Degli Azzi Vitelleschi Marchese del Regno, essendo il medesimo libero Proprietario di un notabile Capitale di Fondi rustici, ed Urbani.

E proceduto fu allo sperimento segreto rimase confermata legalmente l'accettazione di detta Sicurtà con tutti i voti favorevoli N.o

Oggetto 8.o Approvata la Sicurtà del Forno con Disp.ne prot.a al N.o 228

Terminata la detta proposizione niuno dei Sig.ri Consiglieri presente facendo eccezione alcuna sulla suddetta proposizione ratificata da Damiano Botta affittuario del Forno con privativa, dimodoche ne seguì il segreto scrutinio, dal quale fu dichiarata l'accettazione della predetta Sicurtà di Damiano con tutti i voti favorevoli N.o 15

Terminata la detta proposizione, il S.r Luigi Taddei espose di potersi
Oggi 2:
Approvata la domanda ammettere la Società di Stabile Convegno all'Effetto del Raccolto di
all'Eff.o del Raccolto Privati deliberato a favore di S.r Luigi Bertolini, tantoppiù che lo stesso
di Pratiden dimp.o offerto pel S.r Domenico Valentini di Orvieto, di cui sono a tutte
pert.a al N.o 227
le sue dovizie, e facoltà.

Dopodiche fu mandata a partito la d.a Società, quale rimase
ammessa con tutti i voti favorevoli N.o 15

Eresa le grazie all'Altissimo fu dimessa la Sessione, e sciolto
il Consiglio. Fatto, e chiuso di presente Atto alle ore 17.
del dì 5 del mese, e anno sud.i

D. Cipriano Olivieri
Cesare Brecciaroli
Regioni

Francesco Bicottaglione
Luigi Taddei
Gio Batta Guadolfi

A Dadi di Segr.a

Comune di Bolsena

Nel giorno diciotto del mese di Dicembre dell'anno mille ottocento trenta-
cinque si è adunato a termine della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831,
e della Nuova Circolare della Segreteria di Stato dei 10 Aprile
1832 dopo il primo invito di rito ai singoli Consiglieri, e previa la
formale partecipazione all'Illmo Sig.r Gov.re di Montefiascone il Consi-
glio della Comune di Bolsena, a cui intervennero gl'Illmi Sig.ri
1.o Il Nobil Uomo Conte Valerio Cop.a Cav.re dell'Ordine di S. Ludovico, Cambel-
lano di S. A. R. l'Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gonfaloniere

2. Il Nobile Giovanni fonte Giovanni Cappa
3. Feliciano Calefonte
4. Cesare Briccialdi
5. Vacante per morte del fu Bernardo Dodi

Anziani

1° Luigi Cambursini
2. Luigi Cecchi
3. Vittorio Turi
4. Francesco di Agostino Battaglini
5. Francesco Guidetti
6. Pietro Battaglini
7. Luigi Caldesi
8. David Giannisi
9. Domenico Ant.° Cafalucci
10. Francesco di Sebastiano Battaglini
11. Pietro Guerrini
12. Giuseppe Battaglini
13. Luigi Cordante
14. Luigi Battaglini
15. Domenico Menichetti
16. Giuseppe Laurenti
17. Giuseppe Nessi
18 Domenico Chiavo
19 Salvatore Del Cotto
20 Giuseppe Montoni

Consiglieri

Perchiulas Dadi Segretario

Il Deputato Ecclesiastico benche invitato non intervenne

Colla presidenza del relatato Sig. Gonfaloniere in rappresentanza del

Ill.mo Sig. Governatore di Montefiascone come da Sua Partecipa

in data li 14 Det. corr.e N. 7064 C. G. da deputare, e risolvere sul

guente oggetto.

Il Sig. Gonfaloniere ha esposto — Essendosi degnato l'Augu

Arrogatore sfratto Nostro Sovrano Papa Gregorio XVI felicemente Regnante di

pel prossimo Consiglio

Sig.ti dare a Voi con Dilto di Segreteria di Stato dei 5 Luglio 1831 d

Can.co P. Luchesio Battaglini Ord.to 17 Lett.a II il Diritto della Vicaria Formata Bannale dei Salari

Giuseppe Laurenti

Annuali, e respettive efettive di quelli che per mancanza di

doveri averne demeritato la pub.a Fiducia e dovendo ciò aver

nella presente Decade pel prossimo Biennio 1844 e 1845 l'interpellanze
e si è di più stimato a Decoro quivi rilevare non esistervi nella giustizia, effetto
che venga spinta di partito, e con vera imparzialità retta divisa la carica
a suffragio segreto per scrutinio secreto proposta

Opp.to 1.o
Uniformità di stipendio a tutti i Salariati Comunali ed esattori

L.o Orsolato Dodi Vigilante Comunale coll'annuo stipendio di sc. 96, la di cui Nomina fu risolta dal pub.o Consiglio li 17 Nov.e 1816, non che del Ricevitore Cont.e approvata dalla Superiore Delegazione Apostolica di Viterbo con Disp.o
la di cui Sup.a app.a Dei 28 del mese, ed anno sud.o Oppo.e prod.a al N.o 13

provvisionati furono poi trattati come appresso. L.o Sigismondo Giammei Addetto Scuole Comunali coll'annuo Assegno di sc. 48 per
N.o 14 Nomina di questo pub.o Consiglio emessa con Atto Dei 12 Dec.e 1843 ed approvata con Sup.a Disp.e Delegatizia Dei 2 di Febb.o di quest'anno N.o 1397

3. Giovanni Landriolli Cursore coll'annua provvisione di sc. 24 per Nomina del pub.o Consiglio in Data li 19 Marzo 1838, ed approvata con
N.o 21 Sup.a Disp.e Delegatizia Dei 10 Aprile dell'anno sud.o N.o 2933

L.o Agostino Rocca Medico Condotto coll'annuo stipendio di sc. 200, e di
& 12 per compenso personale d'olio Rub.a 2 di grano con si corrispon-
de dal N.o 5. Nomina dal Monte Frumentario la di cui Nomina fu risolta da questo
pub.o Consiglio li 27 Aprile 1823, non che approvata dalla Superio-
re di q.a Provincia, come da Disp.o Dei 3 Feb.o dell'anno sud.o

S. Gioacchino Felicangeli Chirurgo Condotto coll'annua provvisione di sc. 150
oltre due Rubbia di grano che si corrispondono dal Monte Frumentario
N.o 8 Nomina Sindacale, e la gratificaz.e di sc. 3 per S. Pasquale Vaccino, la di
cui Nomina fu risoluta dal pub.o Consiglio li 28 Feb.o 1839, ed
approvata dalla Superiorità con Disp.e Delegatizia Dei 11 Aprile di q.o
anno N.o 2966.

In esecuzione poi delle Sovrane Risoluzioni di Sua Eccellenza Rev.ma
Monsig.r Delegato di Viterbo in Data li 12 dello spirato Mese
numero N.o 9269 vi richiamai l'obbligo a cui sono tenuti i detti Professori
di eseguire gratuitamente la vaccinazione delle persone miserabili, e spirite

per delitto, o mancanza infortunio, e l'obbligo di fare qualunque [illegible]
operazione relative a Criminali Processure come da Ordine della Segreteria
di gli Affari di Stato interna dei 10 Nov.re 1835 N.o 38117, come pure di
varie sorta emolumento alcuno gli Ufficiali e Militari dipendenti
gli Individui di qualunque altro Corpo Militare. Circolare della
Segreteria del Gov.o Gen.le dei 17 Maggio 1822. Di forma poi dell'art.
del Cod.o della Segreteria di gli Affari di Stato interno 15 Dic.re
incombe ai med.i l'obbligo della vaccinazione gratuita dei Poveri
di questa Comune: e finalmente di conformarsi ai rid.i Rescritti l'obbligo
della Cura, ed assistenza dei Caricati infermi senza compenso alcuno
per Mercede prescritta dalla riferita Superiore con Veneto Disp.
dei 29 Agosto 1840 N.o 4134.

6. S.r Guglielmo Cav.r Micca Direttore di Sanità del Governo di Mot[illegible]
Piastone per Nomina del pred.o Consiglio in data dei 17 Marzo 183[illegible]
N.o 22 ed approvata Superiormente, come da Pred.o Disp.o dei 10 Aprile
1834 N.o 2922, ritenendo l'annua provv.e di L. 44

7. Ignazio Fiorentino Maestro di Cappella per Nomina del pred.o Con[illegible]
siglio dei 28 Feb.o 1839 ed approvata Superiormente con Pred.o
N.o 116, e 28 Disp.o Delegatizio dei 17 Marzo detto anno pred.o N.o 1580 coll'an
nua provv.e di L. 60

8. Centonio Pietro Moderatore del pred.o Consiglio coll'annua provv.e di
N.o 15 L. dieci med.i per servizio fu annesso dalla Magistratura di cui Nomina di C
siglio, ma subì per altro la Traslazione come altre volte avendo cominciata la prima nella Sessione dei 18 Dec.re 1835.

9. Domenico Mongiardino Cursore coll'annuo soldo di L. 21, come da
N.o 11 Nomina comunale dei 28 Feb.o 1839, ed Approvazione Superiore dei
14 Aprile di detto anno N.o 2210.

10. Lorenzo Bernardino Consigliere coll'annua provv.e di L. 21, al di cui
N.o 10 vigore fu annesso dalla Magistratura di cui Nomina del Consiglio, ven
ne posto alla prima Trasferta nella Sessione di S. Lucia 1823.

BAJ.15.

Terminata la detta proposizione il Segretario Comunale si ritirò dalla Sala del Consiglio, ed il S.r Luigi Cambursano Cons.r Più Anziano dall'Ill.ma Magistratura a redigere il presente Atto.

Allora i Sig.ri Arringatori Luigi Codanza, e Vittorio Turi applaudirono l'esattezza, attività, ed ingegno del Segretario Comunale nel disimpegno del proprio ufficio, e consimili acclamazioni si sparsero anche dagli altri Sig.ri Consiglieri

Quindi l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere consultò come appresso = Sono oramai cinquantotto anni da che il S.r Carlalao Daddi sostiene con tanta onorabilità l'impiego di Segretario pubblico di questa Comune senza interruzione alcuna: ed in tutto questo lungo tempo di sua esercizio ha dimostrato costantemente una vera diligenza, attività, fedele attaccamento agl'interessi della stessa Comune, che si è meritato sempre la lode dei Superiori, l'amore de' suoi Concittadini, la stima, e la fiducia della presente, e della passata Magistratura; E per tali suoi requisiti esige il dovere e la giustizia, che Voi gli rendiamo un Attestato della nostra soddisfazione colla vostra Onorevole Deliberazione.

Eseguito pertanto il segreto scrutinio fu risoluta la Riconferma del Segretario Comunale Carlalao Daddi nel proprio Impiego con tutti i voti favorevoli ventiquattro.

Successivamente i Sig.ri Arringatori Luigi Codanza, e Vittorio Turi non ebbero che opporre alla Riconferma nell'Impiego dei Sig.ri Vittorio Segale, ed Attanio, nè avendo gli altri Sig.ri Consiglieri fatta alcuna osservazione in contrario l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere ordinò, che si desse luogo al segreto scrutinio

Distribuiti pertanto i voti, e riscontrati fu decisa la riconferma dell'Ill.mo

2. Sigismondo Fiamma Vittorio Segale con tutti i voti favorevoli diciotto 18

3. Giovanni Clondelli Attanio con voti favorevoli diciotto, e contrario uno.

Sig. N.r Aquilino Bovara Medico S. Gioacchino Felicianjeli Chirurgo.

Terminata la detta proposizione si fatta lettura della Sovrana Dispo-
sizione partecipata con Ossequiato Dispaccio dell'Ecca Delegazione di Ra-
venna in Data li 24 Agosto 1840 N.o 6821 riguardante la Riconferma biennale
dei Professori Sanitarj: e quindi l'Illmo Sig.r Gonfaloniere espose
sull'applicazione della Legge, che dopo due Riconferme biennali a
questa consecutive non potranno essere rimossi dalla condotta i detti
Professori ancorche esclusi dal Consiglio senza la Deduzione di motivi
riconosciuti, ed approvati dalla Superiore Superiorità per gli Effetti
di stato intorno, inteso il voto del Prefetto della Provincia, e sua Governa-
tiva

BAJ. 15.

salute, e la vita di questa Amministrazione: e così tanto nell'uno, che nell'altro caso nè le finanze della Comune, nè le forze della popolazione potrebbero sostenere tali gravezze, ed esuberanze. Dopo di che il rilevato Sig.r Gonfaloniere lasciò in piena libertà il Consiglio di risolvere ciò che più gli dettava la propria coscienza, e calcolo esatto mente.

I Sig.ri Anziani poi, e varj Consiglieri esternarono il loro divisamento simile a quello come sopra espresso; e interpellati anche i Sig.ri Arringatori ad emettere il proprio voto in argomento, assentirono ai riflessi del rilev.o Sig.r Gonfaloniere.

Dopo di che fù in primo luogo eseguito il segreto scrutinio per il Medico Condotto Sig.r Aquilino Bovara, del quale fù risoluta la di lui conferma con voti favorevoli ventitre a fronte di uno solo contrario.

Passato inoltre a partito il Chiarissimo Sig.r Gioacchino Felicangeli rimase diversa la di lui esclusiva dalla Condotta con voti contrari quindici a fronte di nove favorevoli.

Riguardo poi agli altri impiegati Comunali non ebbero che opporre i Sig.ri Consiglieri, e fatta alcuna osservazione in contrario il Sig.r Gonfaloniere ordinò che si desse luogo al segreto scrutinio

Distribuite pertanto le voci quindi raccolte e numerate

6. Il Sig.r Can.co D. Guglielmo Vicca Difensore di Città Monte rispettivi tutti i voti favorevoli ventiquattro
7. Il Sig.r Ignazio Fiorenzi Maestro di Cappella fatti ventitre favorevoli uno contrario
8. Antonio Fidi Moderatore del pub.co Orologio e Torre tutti i voti favorevoli N.o 24
9. Domenico Mengucci Balivo parimenti tutti favorevoli. N.o 24
10. Lorenzo Bernardini tutti i voti favorevoli N.o 24

In conseguenza tutti i nominati Impiegati Comunali rimasero a maggioranza di voti favorevoli riconfermati nel proprio impiego pel prossimo biennio 1844 al 1845.

Spettando parimenti al pubblico Consiglio il diritto di rinnovazione degli
Inservienti postali si presentano pertanto al divisato voto
li Sig.ri Illmi pel prossimo triennio 1844 al 1845.

1. Giuseppe Saccarelli Distributore delle Lettere postali coll'annuo
stipendio di Sc. 18, come da Nomina del Consiglio dei
Marzo 1834, e Dispaccio Delegatizio di Sua Approvazione
dei 6 Maggio anno ind.e N.o 3803.

Si conferma del tutto approvata superiormente con Disp.o postale N.o 17.

2 Sac.te Antonio Di Francesco Boccacci a Pitorbo coll'annua provvi
di Sc. 45 come da Consulta deliberata dei 5 Luglio 1840, ed ap
provata superiormente con Dispaccio Gov.le
N.o 273. Dispaccio Gov.le
Del Boccacci, anno
al N.o 45 del
Prot.o

Determinata la della proposizione i Sig.ri Astringatori Luigi
Cesanti, e Pellegrino Lauri rilevarono che ambidue i suddetti
impiegati postali adempiono con esattezza, precisione, ed
stà ai doveri del proprio ufficio, per cui meritano un
onorevole fede sistenza

E dato pertanto luogo al segreto scrutinio

1.o Giuseppe Saccarelli Distributore delle Lettere ottenne tutti i voti fa
favorevoli N.o 24.

2. Sac.te Antonio Di Francesco riportò parimenti tutti i voti fa
vorevoli N.o 24.

Ogg.o 3.o
Viceleg.e del Sig.r
Conte Valerio Corsi
alla carica di Gon=
faloniere pel trien.
nio 1844 al 1845.

Non approvata col N.o 17.

Un Corpo della Deput.a N.o 14 Ed.o II della Legge Pittale emanata dalla
Suprema Segreteria di Stato li 5 Luglio 1831 ordina in quest'anno
la rinnovazione del Corpo della Magistratura pel prossimo triennio
Essendosi degnata S. Eccenza Rma Monsig.r Delegato Apostolico di
Viterbo di approvare il terzo dei Consiglieri uscitti che nel pre
sente anno cessavano dal respettivo esercizio in conformità del
suo Veneratissimo Dispaccio in data li 30 Novembre prossimo p.o N.o 7293 incombe
ora al Consiglio rinnovato come sopra di un terzo di procedere alla no
mina della Terna per la scelta del proprio Gonfaloniere col no

BAJ. 15.

bussi delle schedole, e respettive scrutinio prescritto dal vigente Re-
golamento. E stante poi della sovrana volontà, come nell'
Art.° 15 §.° II del prelodato Regolamento Organico, non che della
Ven: Circolare della Segretaria per gli Affari di Stato interno dei 7
Sett.re 1833 N.° 6587, che al posto di Gonfaloniere siano chiamati
gli Individui i più specchiati delle Famiglie più rispettabili per
Nascita e Possidenza, e che siano ejandio i più intelligenti nella
pub.a Amministrazione Comunale

Terminata la detta proposizione i Sig.ri Scrutinatori Luigi
dante, e Vittorio Sun proposero la rielezione dell'attual ottimo Gon-
faloniere N.° Conte Valerio Carl. Cogia

Quindi tutti gli altri Sig.ri Consiglieri facendo plauso al zelo pa-
terno, all'istesse espressioni ed altre sublimi virtù, che riunisce el
prelod.° Sig.r Conte Valerio anche in economia di Commissione
gione acclamarono ad unanimità di voleri la di lui Conferma alla
Carica di Gonfaloniere: e siccome esso si ringraziava con animo che
le dedimpegnasse dell'esercizio per un altro biennio tutti unisti
i Membri dell'Comunanza lo pregarono a voler aderire ai di loro
voti, dicendo che erano diretti all'interesse della Comune, ed al bene
della popolazione, avendone già esperimentato i pieni vantaggiosi ef-
fetti nel biennio scorso. Nulladimeno il prestato Sig.r Gonfaloniere
impegnò gl'istessi Sig.ri Consiglieri a scrivere ognuno le proprie
schedole segrete affinche si rispettasse la Nomina anche di altri
Candidati per formarne la Terna

Scritte pertanto le schedole, e riscontrate dall'intera Magi-
stratura si trovarono tutte N.° 23, che portavano la Nomina
del S.r Conte Valerio Cogia, per cui non potendo formarsi il Nu-
mero dei Candidati si astenne il S.r Gonf.re di segnare la propria
schedola

Proposta in tal guisa la di lui rielezione pel nuovo biennio, che spa-

rimente si ammette dall'Art.° 41 della riferita Legge Sovrana
più a maggior prova sperimentata a suffragi segreti, ossia
che dessi sulle tre voti, e quindi in succolte rimase più limpi-
mente convalidata la Conferma del Nobile Uomo Sig.r Conte
Valerio Cav.r Cozzanello Cerica di Gonfaloniere pel biennio 1844
al 1845 con tutte e tre voti favorevoli N.° 2 3.

Al cessare del primo Semestrale esercizio di questa Magistratura
cadde la rinnovazione di un terzo di essa composta due Consiglieri,
giusta prescritto dalla vigente Legge del 8 Luglio 1831 al 81 dell'Art.°
Edit.° II. ed il rimpiazzo fu eseguito con Atto Ministeriale dei 17 Dicem-
bre 1837 successivamente approvato con Disp.° Delegat.° dei 14 Genn.°
1838 N.° 307 nelle persone dei Sig.ri Giuseppe Sandi e Giovanni Cala-
drelli: ma avendo il primo assunta l'Esigenza Comitale pel biennio
con Veneto Disp.° de: 1840 al 1841, così essendo incompatibile un Impiego collo stesso
legatizio prov.° all'N.° 60 al medesimo sostituito il Sig.r Febriano Celestini con Nomina con Ma-
Elezione del Sig.r: rina dei 28 Feb.° 1840 approvata dall'Eccma Autorità Delega-
liziale Collegiante nella tejia con Disp.° dei 22 Marzo di d.° anno N.° 2208. Il Sig.r Gio:
stesso Cerica di anz.° vacante Calandrelli poi passò all'esercizio de' Cattuario dell'Illustre
Disapprovato dispa: Legale, per cui fu rimpiazzato dal Sig.r Bernardo Daddi non ha
riformato come da guari defunto per elezione fatta dalla portodata Superiorità con
Disp.° prot.° al N.° 4 Dispaccio dei 15 Luglio 1838 N.° 4933 sulla Terna proposta dagli
stessi pub.° Consiglieri nella Seduta del 1.° Luglio anno sud.°

Compiendo pertanto i nominati Sig.ri Febriano Celestini, e Bernardo
Daddi il triennio del proprio ufficio di Magistrato in rappresentan-
za dei Sig.ri Giuseppe Sandi, e Giovanni Calandrelli resta oggi
a provvedersi della riferita Superiore Delegazione due Terne di
Candidati, che riuniscano quelle prerogative volute dalle riputate
Circolari Istruzioni, affinchè chiunque sia l'Eletto abbia Merito ed
di poter far parte di questa Magistratura.

Ogg.° 2.°
Nomina di un
Anziano nella persona
del S.r Nicola
Guidotti approvata
con Veneto Disp.° de: 1840 al 1841
legatizio prov.° all'N.° 60

Terminata la suddetta proposizione il S.r Vittorio Luigi Arrigazzi domandò di riconfermare per uno dei due Anziani, che sortirono dal corpo della Magistratura lo stesso Sig.r Feliciano Colasanto.

Avendo quindi ottenuta consimile opinione l'altro Ordinatore S.r Luigi Corsanti, a cui fecero eco più Consiglieri fu posta a partito tale proposta, e con voti favorevoli num.o 22 a fronte di uno solo contrario fu decisa la rielezione del S.r Feliciano Colasanti alla Carica di Anziano pel prossimo bimestre, non avendo il medesimo votato nella sua sottoscrizione.

Per la surrogazione poi dell'altro Anziano defonto S.r Bernardo Dalli che parimente compiva il suo bimestre di carica pel S.r Giovanni Cardelli furono segnate le schede dell'intera Magistratura, e Consiglieri, di cui fatto lo spoglio risultarono le Nomine come appo

1.° S.r Nicola Giudotti — — — N.° 14
2.° S.r Francesco Pallaglini — — N.° 5
3.° S.r Luigi Cambiaroni — — — N.° 3.

Dopo di che avendo il Consiglio proceduto all'segrete votazioni separatamente per ciascuno dei suddetti candidati rimasero inclusi nella Terna per la scelta di un Anziano, avendo riportato i voti come appresso

1.° Il S.r Nicola Giudotti favorevoli ventuno, e contrario 1.°
2.° Il S.r Francesco Pallaglini favorevoli ventidue, e contrario uno
3.° Il Sig.r Luigi Cambiaroni favorevoli quindici, e contrari otto

Dichiarandosi che gli altri due Candidati per parità di voti non votarono nell'respettivo scrutinio.

Convinto da lungo tempo questo pubblico Consiglio, che l'unico, e più efficace Mezzo ad assicurare l'incolumità delle Carni al consumo della popolazione fù mai sempre il diritto di privativa adottato annualmente si utile partito con somma soddisfazione del Pubblico perchè provvedesse anche un tale notabile all'entrate Comunali

Oggetto di privativa del Mo approvata con Disp.e prov.li al N.° 20

stori l'assoluta necessità di ottenere il mantenimento della Carne di Bestia
vaccina, e di quelle salubrità per gli Infermi anche nei giorni magri,
e ciò in mancanza in questo luogo di persone che attendano a simile
traffico; E corrispondo alla propos.a sopra simile Oggetto di privativa
Signori s'interpellano le SS.ri VV. Illustri a risolvere se intendono di
confermare il detto stabilimento, oppure di preferire quello della Ca
di Commercio.

Terminata la detta proposizione il S.r Vittorio Luigi Arrivabene
consultando disse, che in tratta la privativa è l'unico Mezzo per
curare l'indennizzo delle Carni a consumo di questa popolazione, per
vare di buona qualità, e prezzi discreti, e non arbitrari
dovendosi fissar questi dalla Comune sulle Mercuriali della Ca
male Lunga.

A questo voto uniformandosi anche l'altro Assessore Sig.r
Luigi Cavanti propose di lasciare l'incanto pel nuovo Appalto sulle
condizioni del Contratto antecedente anche in riguardo al prezzo
corrisposta, e luogo per regolare la Macellazione delle Carni.

Non avendo respettivamente detto luogo alcuna contradizione
al progettato partito di privativa nello spaccio delle Carni da Ma
ne seguì il segreto scrutinio, dal quale fu dichiarata privativa
come sopra con tutti i voti favorevoli ventiquattro - - - N.o 24

Con Atto di pub.a Asta fu deliberato a favor di Luigi Orsi fu Do
Oggi 2 Dic.e corr.e l'Appalto del Provento della Pesca pel prossimo
Scorso dell'Off.o anno 1843, essendo stata la di lui offerta la migliore ed estinz.e di
della Pesca ag.e della scorsa candela per la somma di £ 120.. 10. Ed avendo il medesimo
provata Superior. posto per suo solidale mallevadore Angelo Antonio Battaglini, si
mente come dal N.o
Del Vol.e 12 terpellano le SS.ri VV. Illme a risolvere se intendono di ammettere
a garanzia di detto Provento.

Terminata la detta proposizione il S.r Vittorio Luigi Arrivabene
motivo di riguardo il detto Angelo Antonio Battaglini abile, e degno

assicurare alla Comune il pagamento della corrisposta di £ 120 per l'effetto della Fiera, avendo in proprietà Fondi di rispetto, che ne hanno.

Uniformandosi a questo voto anche gli altri Sig.ri Consiglieri fu fatto il regolo scrutinio, e con tutti i voti favorevoli rimase decisa l'accettazione del rinnovato Progetto Cantonale tagliato per ovviare tutti gli inconvenienti, e disordini, che derivavano dall'Appalto del Dazio Vino, per cui incagliavano i Reclami degli affittuari

Oggetto 8.° Nomina di un Agricoltore da eleggersi dalla Sig.ra Nobile Illmo nell'ultima adunata dei 8. Amministratori del Pio Luogo ricorso ad una minima di voti l'abolizione di detto Appalto, Provento del Dazio disponendo che per conto della Comune si amministrasse l'annuale Dato nella persona Provento.

del Sig.r Giuseppe Landi. Intanto mancando l'adorato Superiore Monsig.r Delegato Oggetto di Oggetto del Sig.r Notaro al bene di suo Amministrato, ed alla tutela delle proprietà prod.a al N.° 6 del e respiri privato di campagna si degnò di accogliere coll'annata

1844 sua rettitudine, e lumiera assenza il detto progetto, decretando che dallo stesso Consiglio venga nominato un Amministratore, che in luogo del Appaltatore eseguisca l'incasso delle Tasse per quindi rendere conto alla Comune. Fu discorso di ciò s'interpellano le Sig.re Nobile Illmo a proporre una persona abile, ed attiva al predetto Incarico.

Terminata appena la detta proposizione furono tutti i Consiglieri dello stesso sentimento di proporre per Amministratore del Dazio Vino il Sig.r Giuseppe Landi già Gattore Comte, riconoscendolo per quella persona attiva, che si richiede in simili Aziende

Il Sig.r Vittorio Sudi Cerrigatore convenne nella Nomina come sopra opinando però di accordargli un qualche compenso, senza del quale forse non assumerebbe l'Incarico.

Essendo l'Illma Magistratura ragionevole il compenso proposto [illegible]
uosso di accordare al D.o Amministratore il S.o del prodotto, che ritrae
la Comune dalle Penali di Danno Dato, deputato poi dalla quota
dovuta al Guardiano.

Essendo gli altri Sig.ri Consiglieri dell'utile portato come sop.a
enunciato, poiche non grava l'interesse comune con un Assegno fisso, e
Vien l'Illma Sig.a Gonfaloniera che si proceda al segreto scru-
nio per la riconferma della predetta Nomina. E raccolti po
tanto i voti rimase prescelto il S.r Giuseppe Sandi per Amministra
tore del Danno Dato al compenso del Quinto delle Multe nella
da incassarsi a favor della Comune, avendo riportato tutti i voti
favorevoli N.o 24.

Approvata dall'Eccmo Dicastero Delegatizio con Ossequiosissimo di
spaccio dei 18 Nov.e ultimo N.o 9700 la Nomina dell'Esattore Comu
pel biennio 1845 al 1846, che fu risoluta dalle 11 1/2 Ill.ma Con
Oggetto 6.o dei 5 di Nov.e cad.e nella persona del S.r Giuseppe Simonini si p
Accettazione della sciuta oggi al di Sopra voto la ratifica di garanzia, e rispettiva de
Sicurtà del S.r Giuseppe Sandi all'Esigenza gazione fatta dal S.r Giuseppe Sandi come sicurtà proposta d
Comune addossa al curatore dell'Incanto delle Rendite Comunali
Giuseppe Simonini Terminata la detta proposizione i Sig.ri Deputati, avendo
Approvazione Sig.ri agli altri Sig.ri Consiglieri non si opposero all'indicata sicurtà, ap
predetta al N.o 9 giacche rimarca di idoneità, e di solvibilità del S.r Giuseppe Sandi
riconoscendolo abile a rilevarli ipsi da qualunque responsabilità.

In comprova di che avendo proceduto al segreto scrutinio
confermarono più validamente l'accettazione del rispettato S.r Giu
seppe Sandi per sicurtà voluta all'Esigenza Comune con tutti i vo
favorevoli N.o 24.

Oggetto 7.o Il proporzionato equilibrio dei Pesi, e Spese, che sono a carico della Fon
Nomina dei Visitatori di Contrade, e per uso delle Strade Provinciali, quanto altro di
venero riprodotta in Preventivo le Superlative sul Capitazione tanto i

Verificatori delle Casse Comunali
Approvaz.e Sup.e
prod.a del N.o 27

posato: ed essendo il pub.o Consiglio, che ne sia seguita la Notificazione del Nu-
stamento dispiacente nel Territorio, così spetta alle S.ue V.V. Illustrissime di proce-
gliere dal seno di questo pub.o Consiglio due Deputati per la Conta
suddetta, e cui da lunga consuetudine è annesso l'indennizzo di
scudi tre per gita, e ritorno del Territorio

Terminata la detta proposizione procedette il Consiglio alla
formazione delle schedole, quali riportate dall'Illma Magistra-
tura risultarono colle seguente Nomine

Pel Sig.r Francesco Guidotti ——— N.o 12.
Pel S.r Luigi Camburini ——— N.o 11
Pel S.r Pietro Battaglini ——— N.o 1.

Successivamente spendo state fatte le separate scrutinj per
i suddetti Candidati riportarono i voti come appresso

1.o Il Sig.r Francesco Guidotti favorevoli Tutti diciotto
2.o Il S.r Luigi Camburini favorevoli diciannove, e contrari quattro
3.o Il S.r Pietro Battaglini favorevoli quattordici e contrari nove.
non avendo alcuno di essi votato nella rispettiva sballottazione
in conseguenza a pluralità di voti favorevoli fu dichiarata la
Nomina dei Deputati nella persona dei Sig.ri

Francesco Guidotti con tutti i voti favorevoli
Luigi Camburini con voti favorevoli diciannove, e contrari quattro.

Incombe parimenti alle S.ue V.V. Illustrissime di nominare col metodo delle
Oggetto 8.o schedole, e respettivo scrutinio fra i Membri di questo stesso
Nomina dei Corpo Municipale due idonei individui per la revisione dell'at-
tuale Sindaco del Corrente Amministrazione Comunale, che va ad esaurirsi coll'anno
venturo 1843.
Approvaz.e Sup.e 50rr.i e per la sindacazione de Conti da rendersi dall'attuale
prod.a del N.o 26 Esattore Conte Sig.r Giuseppe Sandi

Terminata la proposizione tutti i Sig.ri Consiglieri procla-

marono di comun sentimento unja che si fosse alcuno discordo p
Sindaci del Corrente 1843 i Sig.ri

1.° Can.co N. Eucherio Battaglini
2.° Francesco Battaglini.

E sottoposti ambidue a separato scrutinio riportarono

1. Il sig.r Can.co N. Eucherio Battaglini voti favorevoli diciotto, e contrari
2. Il S.r Francesco Battaglini tutti i voti favorevoli diciotto

Non avendo votato ne' la Magistratura, ne' il S.r Francesco Batta
glini nella propria sollottazione

Nella Tornata dei 13 Dec.re 1839 fu' da questo pub.co Consiglio proposta
Nomina di due Graziari nella persona dei Sig.ri Luigi Tamburini,
99.° 2.° Giuseppe Filippelli colla Regalia Natalizja in ogni anno dj 3 o
Nomina dei Forme fu' approvata N. Otto con Oss.ni Disp.o Delegatizio dei 9 Ge
Graziari, che reca 1840 N.° 11212. Di essendo passato all'altra vita Giuseppe
fu' Superiormente Filippelli rimase in esercizio il solo Luigi Tamburini fino al gior
approvata con Ven.a Disp.o Dele- gatizio prot.o al N.° 26
giorno.

Essendo scorsa la Triennale Autorità Delegatizja di 9 tre
corsa di richiamare all'osservanza l'Art.o 186 del Motu-Prop
Sovrano dei 21 Dec.re 1827 in cui si prescrive che le Deputazioni
per la vigilanza sulle Grazie, sulla manutenzione delle Strade
Ponti Fossili, ed Acquedotti si rinnovano in ogni triennio, pr
tando essere rieletti tutti, o in parte quelli, che componevano le
antecedenti Deputazioni, così deve oggi procedersi alla scelta
dal seno di questo pub.co Consiglio di due Idonei Soggetti alla
Carica suddetta.

Terminata la proposizione furono dal pub.co Consiglio fatte
le schede per la Nomina dei detti Deputati, dallo spoglio
le quali risultarono le Nomine come appresso

Il S.r Cesare Bricciardi ——— N.° 14.

2.° Sig.r D. Luigi Tamburini ——— N.° 6.
Sig.r D. Luigi Zoanti ——— N.° 4.

Si è seguito successivamente lo sperimento segreto per cinascun candidato si riscontrarono i voti come appresso

Sig.r D. Cesare Briccialdi favorevoli N.° 22, e contrarii N.° 1.
Sig.r D. Luigi Tamburini favorevoli N.° 21, e contrarii N.° 2
Sig.r D. Luigi Zoanti favorevoli N.° 20, e contrarii N.° 3.

Di maggioranza pertanto di voti favorevoli fu risultata la Nomina dei Graziere e deputato alla manutenz.ne delle Strade, Ponti Fonti, ed Acquedotti nelle persone dei Sig.ri

Cesare Briccialdi con voti favorevoli ventidue, e contrarii uno
Luigi Tamburini con voti favorevoli ventuno, e contrarii due.

Dal Sacerdote D.n Domenico Marzuoli Canonico della Cattedrale

Oggi 10 di Agosto suddetto è stato richiesto il Sufragio di questa Nostra Nomina del Collegiato per l'Evangelica Ordinazione nel prossimo Corso Quadragesimale, come alla di lui Supplica, che qui si rende ostensiva Quaresima nella Vote in un coi di lui Requisiti. Si proponeva pertanto alle Voci persona del S.r D. Domenico Marzuoli la di lui Nomina, nemeno che dalle Zitelle Chiesa di S. Domenico Missionario cosi per ritrarre questa Popolazione un completo quale Sacerdote profitto Spirituale.

di Agosto. Terminata la proposizione accolse di buon grado il Consiglio D.n Giorgio del S.r D. Domenico Marzuoli, quindi di accordare al med.o l'assoluto Diritto di Ordinazione Quadragesimale del Sufragio di questa Chiesa Collegiata per l'anno prossimo 1846. E questa Nomina fu più validamente confermata nel segreto Scrutinio con tutti i voti favorevoli N.° 24.

E cosi le cose all'Ordine del giorno fu dimessa la Sessione, e sciolta dal Consiglio. Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune di Bologna nel giorno, mese, ed anno suddetti

Il Gonfaloniere
Co[illegible]

Gli Anziani
Giovanni Cozzo
Delciano Colsanto
Celone Briciadi

Consiglieri estratti a sorte
Diosegnore Mattioli
Vittorio Turi
Luigi Camberini
Pietro Bonfraglini

Ordebeo Dadi Segr

Nel giorno ventotto del mese di Gennajo dell'anno mille
ottocentoquarantaquattro si è adunato a termini della Sovrana di
Motu 5 Luglio 1831 e della Numero Circolare della Suprema Segre
teria di Stato dei 10 Aprile 1832 dopo il primo invito ed esser
si i singoli Consiglieri è provato la formale partecipazione
all'Illmo Sig. Governatore di Montefalcone il Consiglio della
Comune di Bolsena a cui intervennero gl'Illmi Sig.ri

1. Il Nobil Uomo Conte Valerio Cospi Cav. dello Ordine di S. Sodisio
Camberlano di S.S.M.M. I. Infante di Spagna Duca di Lucca, e
Gonfaloniere di questo Comune

Delciano Celsante } Anziani
Cesare Briciadi }

1 Luigi Camberini
2 Francesco Guidotti
3 Ferdinando Battaglini
4 Pietro Battaglini
5. Francesco di Nicola M.a Battaglini
6. Pietro Guerrini

7. Luigi Caddei
8. Giuseppe Cosi
9. David Giannibi
10. Giuseppe Laurenti
11. Luigi Cocchi
12. Domenico Fiore
13. Giuseppe Battaglini

Consiglieri.

Ordebeo Dadi Segr

Il Deputato Ecclesiastico benche invitato non intervenne

Alla Residenza del rilodato Sig.r Gonfaloniere in rappresentanza dell'Ill.mo Sig.r Gov.re di Viterbo con la Sua Autorizzata del 26 andante N.o 109 per discutere, e risolvere i seguenti oggetti.

Estrazione degli Arringatori pel prossimo Consiglio

Il Segretario Comunale Orchelao Dardi ha esposto = Sebbene la regolarità di tale, ed uniformità de Voleri sia stata dalle Leggi Municipali stabilita nell'ultima Adunanza dei 17 Dicembre scaduto la riconferma, e rielezione del benemerito Sig.r Conte Valerio Cav.r Luigi Cocchi Luigi Battaglini Corza nella Carica di Gon.re pel nuovo biennio, pur tuttavia essendo a questa Risoluzione la Mancanza di Leggi, siccome dichiarò la Superiore Circolare Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo con Ossequiato Dispaccio dei 3 corr.e N.o 11106, così incombe oggi alle SS.ri Ill.mi di procedere alla Formazione della Terna per la scelta del Gonfaloniere quale di questa Magistratura riservata alla Suprema Segreteria di Stato interni, avvertendo bensì di nominare a schedole segrete gli Individui più notabili per Nascita, Possidenza, e Civismo, a Forma della Vigente Sovrana Determinazione Ammessa, e Terminata la detta proposizione il S.r Giuseppe Saccomanni Arringatore consultando disse di doversi presentare nella Terna anche l'Ottimo Gonfaloniere attuale Sig.r Conte Valerio Corza Coppofari per le sue particolari virtù, e Doti che lo distinguono nell'esercizio della pub.a Amministrazione.

Oggetto
Terna per la scelta del nuovo Gonfaloniere quale è fatta nella persona del N.H. Sig.r Conte Valerio Corza, come da Sup.a Risoluzione col N.o 89

Quindi non essendo intervenuto all'Adunanza l'altro Arringatore S.r Con.e D. Luchino Battaglini procedette il Consiglio alla formazione delle Schedole, che ritirate, e riscontrate dall'intera Magistratura ne apparvero le seguenti Nomine

1.o Il Nobil Uomo S.r Conte Valerio Corza — N.o 10
2. Il Nobil Uomo S.r Conte Lorenzo Corza — N.o 4
3 Il S.r Cesare Bricarelli — N.o 1.

L'N.P.S.r Feliciano Colesanti

Susseguentemente espostosi dal luogo il segreto scrutinio separatamente per ciascuno dei nominati Candidati, si portarono i voti come appresso

1.° Il Sig.r Conte Valerio Cav.r Corza Palle quindici N.° 15

2.° Il S.r Conte Lorenzo Corza favorevoli quattordici, e contrari uno

3.° Il Sig.r Cesare Briccialdi favoli otto, e contrari sette

4.° Il Sig.r Feliciano Colesanti favoli otto, e contrari otto.

Per la parità di voti riportata dai nominati Sig.ri Briccialdi, Colesanti non potendosi stabilire il terzo Candidato ordinò il Sig.r Gonfaloniere che si rinnovasse la votazione, quale eseguita come sotto, che

Il Sig.r Cesare Briccialdi ottenne voti favoli Dodici, e contrari tre

Il N.P. Feliciano Colesanti n'ebbe favoli Dieci, e contrari cinque

Con dichiarazione, che i nominati Sig.ri Conte Valerio Corza Cesare Briccialdi, e Feliciano Colesanti per essere alla Ordinanza maggiori non furono nel respettivo scrutinio.

In conseguenza a maggioranza di voti favoli rimase decisa la terna per la scelta del nuovo Gonfaloniere dei Signori

1.° Conte Valerio Corza con tutti i voti favorevoli quindici

2.° Conte Lorenzo Corza con voti favoli Quattordici, e contrari uno

3.° Cesare Briccialdi ... favoli Dodici, e contrari tre

Dipendendo dall'Eccmo Direttore Delegatizio la Nomina del nuovo Ongiano in rimpiazzo del N.P. Feliciano Colesanti, che terminato il suo triennale esercizio fa luogo a termine della Legge fatta nella stabilissima Ordinanza di Sua Eccza Rma Monsig.r Delegato Apostolico in persona del Sig.r di Petrello dei 5 Gennajo corr.te N.° 242 che dalle N.ri N.P. Elettori si

Ogg.i 2.°

Trova per la scelta di un Ongiano per

gono coi sperimenti di Massima tre cedole formate dei Cognomi, che
eleggono i Superiori legalmente in vigore

Terminata la detta proposizione il S.r Giuseppe Laurenti Cerrito
Feliciano Colesanto Segretario fece la nozione che per stabilire la Nomina dei tre Candi-
dati da presentarsi alla Superiorità per la scelta del nuovo Cogiano
avesse ognuno scritta la schedola di quella persona di propria
fiducia.

Quindi avendo tutti gli Membri della Magistratura, e del Con-
siglio formate le sudd.e schedole furono riscontrate dal rel.o Sig.r
Gonfaloniere, che risultarono le Nomine come appresso.

1. Il Sig.r Feliciano Colesanto — N.o 11
2. Il S.r Luigi Cocchi — N.o 2.
3. Il S.r Pietro Battaglini — N.o 2
4. Il S.r Francesco Guidotti — N.o 1.

Dopodiche essendosi proceduto al segreto sperimento riportarono
i suddetti Candidati i seguenti voti.

1.o Il Sig.r Feliciano Colesanto tutti favorevoli quindici
2. Il Sig.r Luigi Cocchi favorevoli nove, e contrari sei
3. Il S.r Pietro Battaglini favorevoli undici, e contrari quattro
4. Il S.r Francesco Guidotti favorevoli nove, e contrari sei

Non potendosi completare il triplo dei Candidati per la parità
dei voti, che risultò per i Sig.ri Luigi Cocchi, e Francesco Guidotti
ne seguì per essi un nuovo sperimento, dal quale riportarono

Il Sig.r Luigi Cocchi voti favorevoli dieci, e contrari cinque
Il S.r Francesco Guidotti favorevoli nove, e contrari sei

Da tali risultati pertanto rimase stabilita la Terna per la scelta
del nuovo Cogiano nelle persone dei Sig.ri

1.o Feliciano Colesanto con tutti i voti favorevoli quindici

Feliciano Colesanto Segretario fece la nozione che per stabilire la Nomina dei tre Candidati da presentarsi alla Superiorità per la scelta del nuovo Cogiano avesse ognuno scritta la schedola di quella persona di propria fiducia. N.o 61.

2. Pietro Battaglini con voti favorevoli undici e contrari quattro

3. Luigi Cecchi con voti favorevoli dieci e contrari cinque

Circa la fine del perduto anno 1843 fu il Medico locale minacciato di ca
da ostinata infermità, mentre altri individui di questa popolazione
si trovavano gravemente malati, ognun di essi avendo diritto di esse
curato ed assistito da altro professore Medico, ed alla mia oppo
sopraccennata circostanza m'obbligò di provvedere a tanta emerg
stante la grave mia età, e imodochè con ponderate spedizioni approntai il Sig.
cattia del Medico Bernardino Mancinelli Medico condotto a Monte. a visitare
Locale
degli infermi: ed avendo il medesimo corrisposto con tutto l'
pegno alle mie premure per ben due volte e con ave visto il pa
felice alle sue prescrizioni di cui passai il medesimo con Man
di due 7, e 30 Giugno l'ammontare di ~~£~~ 6 e colla data del 31 D
cambio fu pagato a Serafino Montanari Spenditore di Pettum
il di lui Recepisse, e spesato in ~~£~~ 2.10.

Per quante urgenti siano state e d'indispensabile necessità
le predette spese, pur tuttavia mi è duopo sotto per le Dei con
vote per implorarne la superiore Approvazione, che le ac
valide per l'emolumento mio rendiconto.

Terminata la detta proposizione il Sig. Giuseppe Lauren
Cerrington rilevò che diversissimo fu il compenso dato all'
gio D. B. Mancinelli per tanta cura dimostrata per gl'Infermi
di questo Comune, e segnatamente pel Medico locale in pericolo di vita

Allora l'Illmo Magistratura soggiunse, che oltre alla
detta somma di ~~£~~ 6 fu anche compensato il Chirurgo Condotto
che lo coadjuvò nelle rid. visite, e che s'incaricò di fare eseg
in sua assenza le prescrizioni di Casa, e di Medicinali

Quindi tutti i Sig. Consiglieri applaudirono il zelo attivo
del S. Gonf. di provvedere colla massima sollecitezza alla salute

Spesa di ~~£~~ 6 per
sopraccennata del
Medico di Monte.

Eseguì. Sup. pro.
il 17. 65

degl' Assessori con economia la più soddisfacente, e datosi pertanto luogo al
segreto scrutinio furono vinti ammessi, e convalidate le spese di ℔ 8.. 70
e l'enunciato oggetto Sanitario con tutti i voti favorevoli N.° 16

Oggetto: La Compara principale della Chiesa di S. Francesco trovandosi in stato di peri-
colo per lo pavimento del presbiterio Coro, e suoi pertinenti il Mo. Rdo
Sig.r Con.e D. Eucherio Bettaglini Rettore di detta Chiesa mi ha fatto ese-
guire per la Sig.r Con.e D. Eucherio Bettaglini Rettore di detta Chiesa mi ha fatto ese-
guire delle Scole istesse affinche per conto della Comune vengano eseguite le ristau-
ro della Chiesa di Limone. di cui il Camerlengo Sig.r Candido Martinetti me ne ha fat-
to rapporto Sig.r occorrente, di cui la già redigere analoga perizia, che io qui presente alle SS.ri Sindici
ord.a del N.° 66 ammontando le spese alla somma di ℔ 7. 70.

Essendo la detta Chiesa povera ed in se stessa non potrebbe al ca-
so sostenere il pagamento suddetto. D'altronde è addetta alla pia Co-
re Religiosi Fratelli della Sg.ra ora detta, per cui la Compara suona ogni
giorno per chiamare i Fanciulli alla sua Cristiana. Se questi tutti adun-
que si facessero eseguire
que io sarei di avviso, che sul fondo di Soprovanze si facessero eseguire
i perigiati lavori, tanto più che non vi sono altri Mezzi per supplirvi

Terminata la detta proposizione il Sig.r Giuseppe Laurenti Consi-
gliere consultando disse, che sebbene in d.a Chiesa sia istituita la Con-
fraternita della Misericordia, ciononostante fu assegnato dalla Sua
Me: cioè VII per i Fr: Religiosi Ignorantelli, per cui la com-
pana è in esercizio giornaliero tanto per le Messe dei due Co-
pellani che si celebrano ogni giorno per essere ascoltate una
dai ridetti Religiosi, e l'altra dai Scolari, quanto per alle funz.i chiamata di Sinag.
Scuole, cosicche sembra non vi sia difficolta che la spesa per i
Custodi descritti nella Perizia come sopra tutta spetti alla Comune.

Uniformandosi a questo voto anche gli altri Consiglieri fu
passata a partito, e con voti tutti favorevoli N.° 16 fu ammessa,
e risoluta a carico della Comune.

Sull'istanza del Sig.r Gioacchino Felicciangeli Chirurgo diretta ad ottenere un co-

Oggi 5.° [illegible] da questa Comune si è degnata V. E. Ill.ma Sig.r Delegato Gio-
Compenso al Chirur. go escluso di ricorso per [illegible] di autorizzarmi con Carmo Uffizio Prigio dei 20 corr. N. 1153 d'
rurgo di spese di viag- rurgo per quell'indennizzo che avr desse avuto
gio alla sua Resi.za dargli per sostenere le spese di viaggio onde trasferirsi in al-
tra Condotta.

Approvaz.e Sup.r [illegible] Condotta.
prio.a del M.o 62

Terminata la detta proposizione il Sig.r Giuseppe Laurenti Consi-
gliere presentò un foglio, quale fù letto dal Segretario Comunale
tenendo le seguenti espressioni = Se consideriamo l'esercizio de
di cinque anni del Chirurgo Felicciangeli in questa Condotta, si le
sue premure nell'alta Chirurgia coronate sempre da felici succes
l'avere istituita una Levatrice nella persona di Domitilla Corucci
non patentata è vero, ma posta al caso di esserlo negli esami di mag
per la quale istituzione in un Consiglio tenuto circa in Settembre
1839 le furono accordate Sc. 12, de' quali ne ottenne l'Approvazione
non potremo a meno di condiscendere alla sua petizione

Sarei pertanto di parere che venisse accordata al medesimo la som-
ma di Sc. 6, qual somma le potrebbe servire di ajuto alle spese
che andrà ad incontrare nella sua partenza per trasferirsi in altra
Condotta.

Oggiunse tutti il suddetto Arringo singolarmente i Sig.ri Consi-
glieri di si esuberante offerta dichiarandola indiscreta, e quindi varie
cose nella stessa Adunanza si dolsero contro il nominato Chirurgo Fe-
licciangeli chiamandosi seriamente offesi per essere stati dal medes.o
obbligati a firmare un foglio in una certa guisa contro di loro ed
esclusiva della Condotta, che gli era stata emanata nel passato Con-
glio di S. Anna, dicendo essi, che a questo passo erano stati dal me-
desimo indotti con vari pretesti, e specialmente con asserirgli, che que-
sta era anche il desiderio del Sig.r Gonfaloniere, e che il detto foglio do-
vea servirgli per concorrere ad altra Condotta: e per questo fatto adunque, di

si ne trovavano disposti, et opinarono di non doversi loro accordare alcun compenso.

Allora l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere pervenne con tutto l'impegno a favore del Sig.r Chirurgo affinche non fosse rigettata affatto la di lui dimanda, facendo riflettere, che rimesso il medesimo scoperto di condotta gli mancherebbero i viaggi per portarsi, e per ogn'altro suo bisogno: Fece motivo, che avendo in cotta il S.r Valeriangeli date delle Lezioni di Ostetricia a Domitilla Crucci, che poi passò all'altra vita, gli era dovuto il compenso di 12 risoluto dag.to pub.o Consiglio, e quindi sospeso nel Consuntivo 1841 dell'Comune Pogne Sor.a di Viterbo, la quale decretò, che dovesse questo stanziarsi in quel Consuntivo soltanto, in cui avrà luogo siffatto pagamento.

Dopo di che condescendendo i Sig.ri Consiglieri in vista dell'offerte premure del Sig.r Gonfaloniere di accordare al Chirurgo Valeriangeli il compenso in discorso, il S.r Francesco Pallagrini propose di venire all'accordargli dovutogli per gl'insegnamenti Ostetrici come sopra a tutto quest'anno di 12; ed a questo partito si uniformarono altri Sig.ri Consiglieri

Il Sig.r Luigi Camburzini rimarcando troppo tenue il detto compenso lo propose per 32, ai quali dovesse esser compreso l'altro di 12, come al Decreto del Preventivo 1841.

Dopo un qualche ribattimento moderatissimo di reciproche ragioni fu stabilita l'unanime sentimento dei Componenti la Sessione, che si dovesse sottoporre al segreto scrutinio il compenso di 32, e che rigettandosi la proposta di 20 fosse discusso, e risoluto, con condizione però di non doversi effettuare il pagamento, che quando sarà fuori di servizio da questa Condotta, e nel momento che partirà per trasferirsi altrove.

Distribuite pertanto le Voti, e quindi raccolte fu vinta la proposizione del compenso di 32 a favore del Chirurgo S.r Gioacchino Valeriangeli, non che confermata la dichiarazione come sopra stabilita dal Consiglio, che fu parte integrante del rilevato compenso con voti favorevoli quindici a fronte di uno solo contrario

E rese le grazie all'Illustrissimo fu dimessa la Sessione, e sciolto il Consiglio. Fatto

e chiuse i presenti Atti alla Comunità di Bolsena nel giorno, mese ed anno
suddetti.

Il Gonfaloniere
Cav. [illegible]
Francesco Battaglini

I Rettori
Cesare Briccialdi
Feliciano Colesanti

Giuseppe Battaglini Gio. Battista Gaudenti

Luigi Taddei

Nel giorno quattordici del mese di Aprile dell'anno mille ottocento quarantaquattro si è adunato a termine della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e della Circolare della Suprema Segreteria di Stato dei 10 Giugno 1832 dopo il 1° invito in iscritto ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione del Sig. Governatore di Montefiascone il Consiglio della Comune di Bolsena, a cui intervennero gli Uffizi[illegible]

1° Sig. Robert Henry Conte Valerio Cav. dell'Ordine di S. Lodovico
Carlano di S. G. C. Cassante di Spagna Duca di Lucca, e Sig.[illegible]

questa Comune
Cesare Briccialdi
Feliciano Colesanti
} Uffiziali

Aggiunti estratti pel prossimo scorso Luglio Sig.ri Luigi Gaudenti. Salvatore Del Vitto

1. Luigi Gamburini
2. Francesco Battaglini
3. Francesco Guidotti
4. Pietro Battaglini
5. Giuseppe Montani
6. Domenico Antonio Calabucci
7. Pietro Guerrini
8. Salvatore Del Vitto
9. Giuseppe Battaglini
10. Luigi Gaudenti
11. David Giannisoli
12. Domenico Chiaro
13. Vittorio Pieri

Consiglieri
14. Can.co A. Eucherio Battaglini

Archelao Taddei Segr.o

Colla presidenza del rubricato Sig.r Gonfaloniere in rappresentanza
dell'Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone, come da Sua Autorizzazione
in Data li
per discutere, e risolvere sopra gli

Oggetti

BAI · 15 ·

Oggetto 1°
Nomina del Chirurgo alla vacante condotta di S. Cella

Il Vice Gonfaloniere ha esposto = Rimasta vacante la Chirurgica condotta di questa Città, cui è annesso l'annuo Onorario di Lire 150, e la gratificazione di Lire 3 per l'omesso Inverno, oltre un Tubbio di grano, che si corrisponde dal Monte frumentario di questo Spedale, si immediatamente aperto il Concorso con detta vacanza, come da Suo Ven. Dispo. in data li 31 Genn.° di questo stesso anno N.° 11080, onde provvedere al surrogato di altro stabile Professore. E dimandato pertanto le Notificazioni stampate in varie Città, e Luoghi dello Stato, non meno che nelle primarie Università, e Spedali di Roma, e Bologna furono invitati i Professori di questa Chirurgica a trasmettere nel termine di un mese a questa Magistratura le proprie Istanze corredate dagli opportuni Requisiti nell'Arte Chirurgica, della fede di Nascita, e degli altri Documenti di buona qualità Morali, e Morale di recente prima data, affinchè le Autorità siano in grado di fare la scelta del più abile, e idoneo fra i Concorrenti, che sono i seguenti

1.° Santo Spada di Cotignola Chirurgo Condotto a Marta
2. Gio Carmerini di Montegiorgio ... a Corato
3. Angelo Lucchesi di Jesi
4. Bonaga Bernardino di Bologna
5. Giovanni Tonelli di Bologna Chir.° Condotto a S. Lorenzo
6. Francesco Maggetti di Faenza ... a Carrara
7. Stefano Taffi di Forlì ... a Relentano

Per potersi procedere facilmente, e con diversità giungere alla scelta della Persona del Candidato che sia fornito di maggiori Meriti, e peroccio ho sottoposto all'esame di due Deputati Consiglieri i Requisiti de

di tutti i nominati Sig.ri Concorrenti, e ponderate da Noi accuratamente tali Specifiche si è riconosciuto, che a tutti gli altri primeggia il Sig. Dante Spada Chirurgo a Marte secondo contestato da di lui particolare abilità nell'arte non solamente da autentici documenti, ma pur anco dall'esito felicissimo di varie Operazioni le più difficili in alta Chirurgia eseguite nelle qui vicine Contrade. Si è inoltre osservato, che al medesimo si approssimano per Requisiti più distinti, Sig.ri Gio Fermarini, ed Angelo Fabbri, meritando pure gli altri quattro Concorrenti la maggior considerazione.

A prevenire poi il caso, che il primo Eletto rinunci[a] alla Condotta senza assumerne il possesso in vari di Lui Impedimenti di doversi chiamare all'esercizio il Candidato, che avrà riportata la maggioranza de' voti subito sopra gli altri Concorrenti, e così nella stessa circostanza di rinuncia dar luogo al possesso del terzo Eletto.

Il Professore che assumerà l'esercizio di questa Chirurgica Condotta oltre l'obbligo della cura gratuita con qualunque disagiata operazione anche di fuori a tutti gli Individui di sua propria Popolazione, ed agli Abitanti della Campagna, che dovranno pure somministrargli la Cavalcatura, sarà parimente tenuto di eseguire senza compenso alcuno la ricognizione delle persone uccise, o ferite per delitto, o per infortunio, e di fare qualunque altra perizia, ed operazione relativa a Criminali Processure: come pure sarà in obbligo di curare gratuitamente gli Agenti, e Militari tanto Doganali, e di qualunque altro Corpo: di prestare la detta sua assistenza alle ostetrate: di eseguire la vaccinazione alle fanciulle povere della Città, e finalmente di istruire nella professione di Ostetricia una

BAI. 15.

o più Oblemi da regolarsi dalla Magistratura: E questo Obbligo
tanto più dovrammo inviolabilmente osservarsi come inerente dalla Con-
dotta in quantoche provengono da persone Ordinarie dei Governi
Direttorj in data li 18 Nov.e 1825 = 17 Maggio 1828 = 29 Agosto
1840 = 18 Dic.e 1841 = e 12 Giugno 1843.

Quando nel Consiglio di S. Lucia si trattò della Riconferma dell'Attuale Medico condotto Sig.r Pasquilino Bovara furono ejandio rilevati i suoi particolari Meriti nell'esercizio della professione Oggetto Giubilazione dell'attuale Medico condotto Sig.r Pasquilino Bovara per la sua perizia, diligenza, e premura per gl'infermi, e tutte le di lui specchiate onorevolezze. Ed avendosi questo prefato Sig.r Pasquilino Bovara reso servigio per il corso di anni 28 si progetta d'unanime voto sentimento di accordargli al più presto una pensione vitalizia proporzionata alla sua avanzata età, che renda per lui sussistenza in vista de' suoi avanzati anni, che lo rende ormai impotente al disimpegno attivo di proprj doveri segnatamente nell'estiva stagione, la quale a tutti Voi è ben segnatamente nell'estiva stagione, la quale a tutti Voi è ben nota, altrettanto più imperversa entro di esso, perchè ne esposta da gravi malattie: e così la Comune si trova di ogni anno soggetta a generose risorse per provvedere alla assistenza, e Cura degl'Infermi con altri Cirujani, dai quali mai si ottiene il vero intento delle giornaliere visite, e di professori abili, vicini e sopra la nostra salute ed individuale conservazione; Essendo tuttociò preferibile a qualunque riflesso, e ad altro benchè importante oggetto ho creduto del mio dovere di mandare ad effetto questi nostri divisamenti esternati nel prec.to Consiglio di ch.a Lucca, affinchè nell'imminente stagione estiva, in cui suole regnare in influenza di endemiche malattie possa essere provveduta la popolazione di altro professore stabile. Il compiere però quest'operazione si palesa la prima questione sarà quella reclamata dall'equità, e dalla gratitudine, di stipendiare cioè l'annuo Assegno di giubilazione al Medico Sig.r Pasquilino Bovara

che si trova in esercizio da Voi accordatogli per altro triennio, e de
che anche colla di lui intelligenza d'ingiorni da Sua Eccma Prefet
sig.r Delegato Apost.co di Viterbo le necessarie facoltà, e fatte la propo
sizione alle SS.rie Illme, e quell'Ottimo Prelato si degnò di con
fortarmele con Off.a Disp.e dei 7 corr.e N.o 4237 con che però si abbia
riguardo alle forze della Comune, e che contenendo quella dom
via il Sig.r Povera obbligato di prestare la di lui opera a quegli
Infermi, che volessero profittarne.

Eseguo pertanto il più doveroso, e congruo, che carichi
Economico Comune coi Mezzi necessarii al di lui sostentamento cadu
a mio credere di 120 l'anno, e di un Tabbio di grano che
ripromette ottenerne dal suo Spedale oltre l'altro compars
provvisorio di 12 Tubbetti, quali furono assegnati, e dispon
mente aggravata alla sola sua persona per libertà particolare, e
di cui desse cura, e protezione, con fabbia successo in un anno di grand
mortalità. Ma correspettività poi di quest'attestato di no
stra stima il medesimo si obbligherà di curare la peggio ogni
si ritrovi di cura malattia del nuovo Medico, e nell'evenienza
di qualche istantaneo bisogno in un momento che si trovasse il Sig.r me
Professore in Campagna al solo oggetto di cura, non che d'intervenir
ai Consulti, e di visitare quegli Infermi dai quali fosse chiamato.

Mentre Noi provvidissimo di sì doppio servizio Medico non
reputabile neppure alterato l'equilibrio dell'Economico Comune
stante le cospicue corrispettive che si ottennero dall'affitto del
Macchie Comuni, mercè le quali fu ribassato in Preventivo per l'Es
cipio corr.e di 100 il Dazio sul vino, e di 50 la Tassa sul
Bestiame, rimanendo nulladimeno risultato un Civanzo di Tabbi
nella cospicua somma di 800.

Oggi 1°
Approvata la
Nomina del N.
detto Spada alla
Cattedra di
Chirurgia
con rescritto
Delegat.
sotto del N. 128.

Terminata la suddetta proposizione fu fatta lettura de' seguenti due proposizioni

Quando i Merito respettivo per fare la scelta del più esperto, e abile Professore di Chirurgia

Fu eseguita una tale partecipazione dei Sig.ri Luigi Tamburini, e Francesco Battaglini presero la parola in assenza dei Sig.ri Avvocati Luigi Battaglini, e Luigi Cocchi, e considerando ognuno, che secondo i documenti prodotti meritano di essere preferiti agli altri primi tre Concorrenti già scelti dai Sig.ri Esaminatori riunendo più cognizione, e pratica in Chirurgia, e sono i N.ri Sante Spada = N.ro Pio Carmarini, ed Angelo Serdrichi.

Da questo voto uniformandosi anche gli altri Sig.ri Consiglieri Decise l'Illma Magistratura che si sottoponessero tutti al segreto scrutinio per ordine progressivo, come si trova disposto nella proposizione di altro dell'Ecmanza confermarono quindi la cautela ivi proposta, che ciascuno Candidato rinunciò alla Condotta il primo Eletto sia chiamato all'esercizio il secondo Eletto, e in fine anche il terzo nello stesso caso di rinuncia.

Non avendo avuto luogo alcuna altra osservazione si seguì il segreto scrutinio, e dato tutti i voti, e quindi raccolti per ciascun Candidato li ottennero i medesimi favorevoli, e contrari come appresso.

1.° Sante Spada di Cotignola tutti favorevoli diciotto - - - N.° 17.
2.° Pio Carmarini di Montecicogno favorevole sedici N.° 16, e contrario N.° 1.
3.° Angelo Serdrichi di Jesi favorevole quattordici N.° 14, e contrario N.° 3
4. Bernardino Ronzoni di Bologna favorevole dodici N.° 12, e contrario cinque N.° 5
5. Giovanni Fanelli . . . di . . . favorevole tredici N.° 13, e contrari quattro N.° 4
6. Francesco Marzetti di Ravenna favorevole dieci N.° 10, e contrario sette N.° 7.
7. Filippo Cappi di Petriolo favorevole undici N.° 11, e contrari - N.° 6

Dal risultato pertanto dei suddetti scrutinj fu dichiarata la Nomina a questa

a questa vacante Chirurgica Condotta per il Professore S.r Vandelli
con tutti i voti favorevoli di cui si fa mentione N.° 17.

Nel caso però di sua rinuncia succede la nomina del S.r Co.e Ramazzini, che riportò voti favorevoli N.° 26, e contrarii uno N.° 1.°

Mancando poi anco questo di assumerne l'esercizio subentrò nel voto il terzo Ballotta Sig.r Angelo Verdicchi, che ottenne voti favorevoli quattro, e contrarii tre N.° 7.

Terminata la proposizione fù chiamato a consultare in assenza dei S.ri Luogotenente gli Battaglini, e Luigi Cocchi, il Consigliere S.r Francesco Guidotti, il quale approvando dalle Superiorità la giubilazione all'attual Medico suddetto, come compreso non si presentava se non che di giubilare l'attuale Professore Dal.° Disp.° S.r D.r Aquilino Rovara che più non si trova in stato di servire proficuamente al Pubblico per la sua età senile, e per i suoi incomodi di salute, a cui di frequente va soggetto, privandone così un disgravio alla Comune per i Professori sopraccennati, senza che ottengano gli Studenti una Cura regolare, e stabile.

Successivamente tutti i Membri del Ordinario plaudendo a pari voce, e d'unanime sentimento la diligenza, perizia, carità, e premura con cui il Medico Rovara per lo spazio di circa 23 anni ha esercitata la professione nelle sue mansioni per il corso di circa 23 anni mostrarono tutta la propensione per accordargli l'assegno di Lire 120 a titolo di pensione oltre il compenso personale di Lire 12, ed un Tubbio di grano, dovendo però il medesimo assumere gli obblighi descritti nella proposizione.

Si comprova di che essendosi proceduto al segreto esperimento fù risoluta la detta giubilazione in sudi centoventi l'anno cogli emolumenti di sudi dodici personali, ed un Tubbio di grano pel Medico D.r Aquilino Rovara con tutti i voti favorevoli diciotto. N.° 18

Dopo tale decisione osservarono vari Consiglieri, che senza un aumento
alla provvisione della Condotta attualmente Cabellata per 200 non po-
trà ottenersi un Professore di Credito: e quindi soggiunse il Sig.r Can.co D.
Eucherio Battaglini, che essendo la vita dell'uomo, e segnatamente dei
Capi di Famiglia la più preziosa di ogni altra cosa ne viene ei con-
seguenza a lui l'obbligo preciso di provvedere a questo fine a fron-
te di qualunque sagrificio: e perciò tutti gli Adunati dal Consiglio
interessarono il Sig.r Gonfaloniere a promuovere una subordinata istan-
za all'integerrimo Superiore, e Preside di questa Provincia per essere
autorizzati a trattare prima che si apra il Concorso pel nuovo Medico
un aumento di provvisione almeno di 50, potendolo dar sopra-
tare le Forze della Comune stante le corrisposte esigue, che ritrae
dai proprii Beni.

E resa la grazia all'Ottimo fu rimessa la seduta, e sciolto il
Consiglio. Fatto, e chiuso, e presentato Atto alla Comune di Bolsena
nel giorno, mese, ed anno suddetti.

La Magistratura

Cesare Brunialdi

Eucherio Canzo Battaglini
Francesco Guidotti
Domenico [illegible] Ciotti
Pietro Battaglini

Del Dott. Sig.

Nel giorno sentotto del mese di Aprile dell'anno millottocentoqua-
rantaquattro si è ricevuto a termine della Sovrana Legge del 5 Luglio 1834
Della Somma Circolare della Suprema Segretaria di Stato dei 10 Agosto
1838 Dopo il primo invito mi scritto ai singoli Consiglieri, e previa la
formale partecipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone al Consiglio della
Comune di Bolsena, a cui intervennero gl'Illmi Signori

1.° Il Nobil Uomo Ecc.te Valerio Lega Cav.re dell'Ordine di S. Lodovico Gentiluomo di Sua Altezza R.le Gonfaloniere di Seggiana Duca di Lucca, e Gonf.re di Giust.a Comunale

2.° Cesare Bricialdi } Anziani
3.° Nicola Guidotti }

1.° Ecc.do Sig.r Co.e D. Eucherio Battaglini
2.° Francesco Battaglini
3. Luigi Eaddei
4. Luigi Zachi
5. Francesco Guidotti
6. Giuseppe Battaglini
7. Luigi Dante
8. David Giannini
9 Francesco di Sebastiano Battaglini

10 Pietro Guerrazzi
11 Vittorio Puccini
12. Salvatore Ovidj
13 Domenico Menichetti
14 Giuseppe Crispi

Consiglieri

Assente Daddi Sig.

Adunanza del Consiglio Comunale di Pescia

Oggi 1.° Novembre 1843 in cambio a quest'Magistratura di ordinare il conto dell'Amministrazione Comunale dell'ultimo Esercizio 1842 e di presentarlo al Consiglio entro il mese di Febbrajo in un modo uniforme a quello prescritto dal Sig.r Giuseppe Sandri Uditore Regio, e visitatore della Casa di Correzione di Pescia, e di eseguire una tale operazione si è avuta cura di attenersi alla Sopraddetta Istruzione emanata da Sua Eccza Rev.ma Monsig.r Delegato Apostolico di Viterbo in data li 6 Feb.o 1844 N.° 1393, di modo una dettagliata dimostrazione giustificativa nella Carta attiva la provvista delle Rendite Comunali e rispettivo Introito col vero pervenuto alle pred.e Casse, a cui in appoggio sono state prodotte le Copie dei Dispacci di Superiore Approvazione, non che i Fogli originali riguardo alle Spese Comunali, ed agli altri riguardi. Con un cautissimo

Esame del Consuntivo 1843.
Approvazione prod.a dalla Sup.a

Quaderno D. Allegato sie' parimente dimostrato la natura, e titolo delle spese ordinarie, non che oggetto delle spese straordinarie, e delle improvvista rivestite anco queste degli elementi, che garantiscono la di loro validita'. Dalla ricapitolazione delle Partite tutte Attive della Comune ne risulta un ammontare di - - - - ₵ 2572.. 14.

D'altronde l'Esito rappresentato da tanti Mandati di pagamenti legittimi, e reali ascende a - - - - ₵ 2057.. 10

Dimaniera che l'Avanzo di detto Consuntivo a credito della Comune chiaro apparisce a - - - - - - ₵ 515. 04.

Altro dunque non resta che nel rimandare le Sig.ri PP. Illmi i presenti Interessi della Comune tanto del Dare, che dell'Avere dedurne quei riflessi, che consentanei siano al dovere, ed alla giustizia, come si attendono dalla Superiore Autorita' di questa Deputazione per le definitive sue Decisioni.

Terminata la detta prospezione fu' data dal Segretario Comunale Relatore chiara, e distinta partecipazione di tutti gli Articoli, che costituiscono l'Introito della Entrata respettivamente a ciascun Titolo, senza che mai abbia alcuno di Consiglieri fatta il minimo rimarco, ed osservazione, sebbene siano stati i medesimi interpellati dall'Illma Magistratura.

Susseguentemente avendo avuto luogo coll'istesso effetto la comunicazione di tutte le Spese ordinarie, straordinarie, ed improvviste in un colla Sentenza Sindacatoria fu' chiamato l'Arringatore S.r Luigi Codanti, assente l'altro Arringatore S.r Salvatore Del Gallo fu' mettere il suo voto consultivo sul ridetto discarico de' Conti si attivi, che passivi, ed il medesimo rilevo' che essendo le Entrate e corrisposte tutte della Comune si chiaramente dimostrate, e documentate, che coll'appoggio delle Superiori Approvazioni non ammettevano la piu' piccola eccezione: come egualmente le Spese eseguite dal degnissimo Sig.r Gen.le partendo da Obbligo assente dalla Comune

come spesso ordinano gli Statuti, ... riferibile la ...
sotto l'aspetto di straordinaria ... a positivi bisogni
della Comune, e per altre sopravenienze di indispensabile ...
sità, così dichiaro il tutto pienamente regolare secondo le Misure
in vigore.

Dopo di che la Illma Magistratura interpellò il Consiglio in
riguardo alla Deliberazione da farsi sul surrogo Eletto di detto
Vicario, ed il Sig.r Gonfaloniere dimostrò tutti gli altri Sig.ri Con-
siglieri erano della stessa sentimento, che siccome niuna parte
attiva, che passiva si doveva soggetta ad alcuna variazione, e rimane
così per la legale maggione dei Risultati sarebbero bastanti due soli
voti soltanto nei due separati aspetti della stessa operazione.

Precio questo portando il segreto scrutinio riportò l'intiero tutti
i voti favorevoli di Rigetto; E gli Articoli dell'Esito rimasero
parimente convalidati da suffragi segreti eguali nello stesso modo
di tutti favorevoli di sopra.

Oggi 2.

Avendo l'Ottimo Sig.r Conte Giovanni Coppa assunto interesse nella
Terna per la scelta Comune come Vicario all'Ufficio di alcuni di cui Marchesi non più
di un Cenziere in sussistenza del S.r per massima di Legge continuare nella Carica di Cenziere il
rimpiazzo del S.r Conte Giovanni Coppa questa Magistratura, a cui era stato meritamente proposto, e di
Nomina risoluta con decoro sostenuta per le luminose sue Cognizioni, e nobiltà
dal Consiglio nella di carattere
persona dell'Avv.o

S.r Gio: M.a Rosini Si completare pertanto il Corpo principale di questo Municipio fu
come al Rescritto del Gov.o d'uopo, che dalle SS.ri PP. Illme si proceda al metodo della ...
dole, e respettivo scrutinio alla formazione della Terna per la ...
del nuovo Cenziere, avvertendo di nominare gli Individui più probi,
intelligenti della pred.a Amministrazione.

Terminata la sud.a proposizione si occupò immantenente il Con-
siglio alla formazione delle schede, quale ritrovata dalli SS.ri

Magistratura si trovarono nel numero corrispondente agl' Intervenuti alla Sessione, avendo ottenuto gl' infrascritti individui le Nominazioni come appresso

1.° Il Sig.r Gio: Maria Moscone Governatore Distrettuale in riguardo alla sua qualità con Ballottazione . . . . . N.° 16

2. Il Sig.r Francesco Battaglini . . . . . N.° 2.

3. Il Sig.r Luigi Camburzini . . . . . N.° 1.

Dopo di che fù eseguito il segreto esperimento separatamente per ciascun candidato, dal quale risultò che

1.° Il Sig.r Gio: Maria Moscone ottenne tutti i voti favorevoli di ciascheduno

2. Il Sig.r Francesco Battaglini riportò voti favorevoli nove, e contrarii tre, non avendo il medesimo votato alla propria ballottazione

3. Il Sig.r Luigi Camburzini ebbe voti favorevoli nove, e contrarii nove

E la parità de' voti favorevoli a quelli contrarii non rimanendo di ciascheduno l'inclusiva del nominato Camburzini per tanto Candidato si dovette procedere dal Consiglio a nuovo esperimento, dal quale risultò che il medesimo fu di lui esclusiva dalla suddetta Terna con voti contrarii undici a fronte di sette favorevoli.

In conseguenza di che dovendosi sostituire altro individuo per il triplo da presentarsi alla superiorità tutti i Sig.ri Consiglieri l'uno dopo l'altro nominarono, consentiente la Magistratura, il Sig.r Luigi Cocchi, che posto a partito rimase incluso nella suddetta Terna con voti favorevoli quattordici, e contrarii tre, non avendo il medesimo escluso il di lui voto: e perciò restò la medesima formata degl' infrascritti Membri e cioè Sig.ri

1.° Gio Maria Moscone con tutti i voti favorevoli Diciotto

2. Luigi Cocchi con voti favorevoli quattordici, e contrarii tre

3. Francesco Battaglini . . . di . . nove, e contrarii otto.

Oggetto 3.°

Estrazione a sorte del Magistrato

Con Decreto di S. Santità delli 8 Maggio del passato anno 1863 inserito [illegible] Eccmo Mons.r Vescovo di Orvieto il concorso di questo Comune

Approvazione
Sup.ri prov.li
N.° 133

Affinche le Colonne della Navata di mezzo della nostra Chiesa Collegiata
del Sospero rifatte nelle scriolature e quindi con colore uniforme, e
modesto sospese maestrevolmente dipinta, come altresì trasportato il suo
Deposito, che venne altrettanto seguito nelle parti interne della
Chiesa; Ed avendomi inoltre il prelodato Ordinario impegnato alla
predetta opera con altra ordinazione promuove non scritta di Sfor-
za mia attenzione sull'oggetto che per se stesso è sacro, e che unica-
mente tende al decoro del culto di nostra Religione che sono
la maggior gloria di Dio; E con questi principij indagando co-
stesso per conoscere se la Comune si è con mai gareggiato a benefizio
del prelodato Tempio rilevai, che desso ha sempre concorso alle
spese delle grandiose sorprese per rifarmare, abbellire, e adornare
lo stesso Santuario meno pure l'ordinaria annuale manutenzione
di tutta realtà fin dall'epoca dell'Ecc.mo Card. Medici Legato in quel-
la, che giunse ad ornare come altre X.ni a quella Comune
di quantità di Cornici di marmo, e di pietra la Facciata del det-
to Tempio, per cui si vede tuttora rilevata in Basso rilievo l'Arme del
Comune nello Scudo del nostro Protettore S.t Giorgio, Immagine che si
este sopra la porta principale. Dallo stesso Emblema della Comu-
ne impresso nel nuovo Sacrario della Chiesa, nella Cappella di S.t Cristina
vorta si fa testimonianza certa che tali Decorazioni siano sempre
state eseguite dalla Comune, e quindi a memoria di non tutte le
sudette le Colonne della principale Navata dell'Ordine Gotico a quel
Toscano per certo parimente dell'Ecc.mo Card.le. Persuaso io dun-
que dal fatto de' nostri Maggiori, che erano gl'intelligenti Direttori
questi pubblici Fondazioni di poter ardire, e per spirito di Religio-
ne, e per dovere di giustizia alle Brame dell'adorato Pastore tutto
ne intenzione di far redigere Nel Giorgio della spesa dei decantati

sarcimento, e quindi la rimessa all'Autorità Delegatizia di questa Provincia perché di consultare il voto delle Ill.mi Sig.ri Commissarii Governativi ha riferito che dalle rilevate Ill.mi Sig.ri sia deliberato, se la spesa dei ridetti Restauri spettar a questo Comune, e che nel caso affermativo suggerissero i Mezzi per provvedervi ad ecc.mo oggetto l'oggetto della presente mia interpellazione, mentre si rende a tutti sensibile spesa della ridetta Borgata.

Osservando la detta proposizione il Sig.r Sindaco Commendatore rigettò perché la parola ricordo di non trovare difficoltà alcuna per ammettere che nel Bilancio della Comune si facciano eseguire i suddetti risarcimenti come sopra, purtroppo onde rendere più decorso il principale Tempio di questa nostra Patria, e stando stato dimostrato dal Sig.r Consigliere nella sua proposizione le circostanze tutte, che s'impiegano in un Opera tanto sacra, mandata dal nostro Monsig.r Vescovo.

Altri Sig.ri Consiglieri nostrano parimente in proposito della risposta soggiungendo il Sig.r Consigliere Pinardi, che per avere un risparmio di spesa facile ad ottenersi della giurisdizione degli Ostelli si dovesse sottoporre l'Impresa ai Superiori Ordini; Questo partito fu generalmente confermato dal Consiglio.

Quindi l'Illmo Sig.r Gonfaloniere decise che le spese dei ridetti lavori di riparazione siano della Comune non già per obbligo, ma per offerta alla maggior gloria di Dio ed in seguito alle Autorevoli premure del nostro Monsig.r Vescovo, e colla condizione inoltre, che l'annua manutenzione di tutta la fabbrica sarà sempre a carico della Ven.le Confraternita come per lo passato.

senza che a causa dei Provvedimenti corrispondenza proposti
possa acquistar diritto contro la Comune per altre lavorazioni
E con questa protesta si dette luogo allo sperimento
giato per decidere sulla proposta rilevata a forma della
perizia; e con tutti i voti favorevoli dichiarò rimasta
rivotata ed accordata la spesa dell'Erario Comunale; da
realizzarsi sul Fondo dei Provvedimenti tabellato per sole, giusta rilev
dell'Illmo Magistrato
Eseguito lo sperimento d'Asta per la rinnovazione dell'Affi
del Dazio sui Generi di Consumazione, Porchetta, Capretto, Cigna
Sicurtà all'Affitto e Mezzale di particolari condizioni su cui seguì la delibera a
del Dazio sui generi favore del Sig.r Tobia Cantoro per la corrisposta di 190
di Consumazione oggetto e per la durata del Contratto dalla passata Pasqua a
valuta di cui verbale
come al N.o 136 del Prot.o quella del 1845, spirando in seguito
Delegato Ogiù di riferire di approvare un tale Oggetto
con Decreto Dep.o del 29 Marzo passato
N.o 3677. ostacolo altro non resta che dalla Sig.ria Illma
decida se intendono di ammettere la Cauzione del detto ag
portatore esibita nella persona di Giuseppe Menichetti

Terminata la detta proposizione aprì il Sig.r Corrigi
tore col voto uniforme di altri Consiglieri di riconoscere idon
e solvibile a garantire l'interesse della Comune il nominato
Menichetti; però mi posto a partito fu decisa di ammet
la sua Fidejussione con tutti i voti favorevoli dichiarò

Deliberato alla pub.a Asta il Dazio sulle Carni da Macello
sui Mezzali di pub.o incanto a favore di Giuseppe Cherubini
Oggetto 5.o
Sicurtà all'Affitto del ribasso del Sig.r Ottobino Marcellini per la stagione che ha
Dazio sulle Carni da Macellazione a decorrere dalla passata Pasqua fino all'ultimo
detto approvato dagli 1845 ed è Delegato Sig.r
mente, come da Disp.o di riferire di approvare un tal Contratto per la somma di
prod.o al N.o 135
con suo Off.o Disp.o dei 23 corr.e N.o 4642. Essendo il detto

patitore prodotto per [illegible] sollevato Antonio Lisoni a
sicurezza di detta carica posta si pongono per tanto il medesimo
alla votazione delle sfere [illegible]

Terminata la detta operazione considerando il Consiglio
di avere il detto Lisoni assicurato l'interesse della Comune so-
pra cui di lui Casa posta nel Borgo d'entro diviso di potersi
il medesimo ammettere come sicurtà al detto Provento. E difatti
essendo stato eseguito lo scrutinio fu rilevato una tela se-
gnata con voti favorevoli N.° 17 a fronte di uno solo con-
trario.

Esaurite le proposte all'ordine del giorno si dichiara sciolto il
Consiglio. Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune di Bolzano
alle ore 22 ½ del dì 28 del mese, ed anno suddetti

N. Casa Consigliere
Cesare Brunialti Anziano
Nicola Guidotti
Francesco Guidotti
Luigi Cocchi
Luigi Taddei
Vittorio Turri

A Dodi Segr.

Nel giorno diciannove del mese di Maggio dell'Anno milleottocen-
toquarantaquattro si è adunato a termini della Sovrana Legge
del 5 Luglio 1831 e della Sovrana Circolare della Suprema Se-
greteria di Stato del 10 Aprile 1832 dopo il primo invito in-
dirizzato ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione
all'Illmo Sig.r Gonfaloniere di Montesalsone il Consiglio della Comune
di Bolzano, a cui intervennero gli Illmi Sig.ri
N. Nobil Uomo il Sig.r Conte Carlo de Cazza Cav.r dell'Ordine di il Sig.r
Camberlano di S. M. I. R. Apostolica di Stigna Deputato di Circolo, e
Gonf.r di questa Comune

Cesare Principi di Fiscaglia Guidotti } Anziani

1. Francesco Guidotti
2. Giuseppe Rossi
3. David Giannini
4. Luigi Battaglini
5. Luigi Cocchi
6. Giuseppe Battaglini
7. Luigi Caddei
8. Gio. Batta Guidotti
9. Pietro Guerrini
10. Domenico Menichetti
11. Giuseppe Montani
12. Valeriano Ovidj
13. Francesco di Gab.o Battaglini

Colla presidenza del nobile Sig.r Gonfaloniere in Rappresentanza dell'Illmo Sig.r Governatore Cavaliere per discutere e risolvere il seguente oggetto.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Nella Seduta dei 14 dello scorso Mese di Maggio in cui fu adottato il partito di accordare la Condotta Medica al Signor Medico Condotto Sig.r Dr. Livio Bovari, che stante la sua età avanzata, e per la lingueggiante di salute non si giudicò in grado di prestare il suo servigio a favore di questa popolazione, e si stabilendo per le ore 24. Italiane che per ottenere altro Professore di condotta a cura la nostra salute non saremmo stati in grado di presentare la Tabellata prescritta dico 200, ed invitammo un membro di questo Magistrato ad invocare dall'Autorità superiore il permesso di risolvere formalmente in altra seduta.

Non appena io fui corso a tale risoluzione, che l'Eccmo Direttore Delegatizio di questa Provincia accolse nell'alta sua estimazione e benevolenza i nostri voti, essendosi degnato di aggiungermi la proposta persona al Medico Bovari non solo, ma di concedermi pure la facoltà di sottoporre alla definitiva sua decisione il nome da aumentarsi alla prescritta dalla Condotta per la Nomina di altro Professore, come da venerata Disp.a dei 27 dello scorso mese di Aprile N.o 3[illegible] ed ecco adunque l'unico oggetto dell'odierna nostra Riunione

Oggetto unico

Progetto di aumento di 40 alla prescritta della Medica Condotta Tabellata per 200

Approvata dal Sig.r Pro. Uccellata col 88 [illegible]

Terminata la sud.ª proposizione il N.ª Luigi Cocchi Avvocato sostenne il voto espresso dal Consiglio nella penultima Seduta per un aumento di provvisione alla Condotta Medica stabilita nella somma di £ 40 dicendo che per avere un buon Professore si rende necessario di dover adottare questo partito, che in realtà influisce al maggior bene, e vantaggio che possa desiderarsi, quale è quello di conservare la propria nostra salute

Susseguentemente il N.ª Nicola Guidotti Angiano rilevò che trattandosi della conservazione della vita, e salute prediletta non deve risparmiarsi né spesa, né sagrificij a costo qualunque di impiegare qualunque somma, quante volte lo esigesse il bisogno, poichè la perdita anche di un solo Capo di famiglia produce da se un esuberante Medico non è il denaro che lo compensi, ne provvidenza che ne ripari le dannose conseguenze

Con questa massima pertanto essendo stato sottoposto allo scrutinio segreto il rispettato aumento della £ 40 alla provvisione della Condotta Medica stabilita a £ 200 rimase pienamente risoluto, e confermato con Voti favorevoli N.º quattordici a favore di uno solo contrario, non avendo votato il Sig.ª Nicola Guidotti Angiano, ne tenuto il Suo fratello Consigliere Sig.ª Gio. Batta Guidotti.

Esposte le grazie all'Altissimo fu dimessa la sessione, e sciolto il Consiglio. Fatto, e chiuso il presente Atto nel giorno, mese, e anno suddetti

Il Gonfaloniere
Giuseppe Batta Aglietti

Gio. Angiani

Giuseppe Montoni

Cesare Brunetti

Vittorio Pieri

Luigi Cocchi

Dalle Segr.ª

Nel giorno quattordici del mese di Luglio dell'anno mille ottocento qua-
rantaquattro si è adunato a termine della Sovrana Legge del 8 Lu-
glio 1831, e Della Sesima Circolare della Suprema Segreteria di
Stato dei 10 Aprile 1832 dopo il primo invito in iscritto ai sin-
goli Consiglieri, e previa la formale partecipazione all'Ill.mo
Sig.r Governatore di Montalcino come il Consiglio della Comune di
Polsena, a cui intervennero gli Ill.mi Signori

1 Il Nobil Uomo Conte Baldese Conza Cav.r dell'Ord.e di S. Stefano Cam-
beriano di S. M. V.l Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gonfalonie-
re

2 Gio: Maria D.r Moscini
3 Cesare Briccialdi
4 Feliciano Colesanti
} Deputazione

1.° Nob.e Guido Cav.r N. Cicherio Battaglini
2. Luigi Cambiarini
3. Francesco Guidotti
4 Dom.co Ant.o Catalani
5. Luigi Cadei
6. Luigi Cocchi
7. Giuseppe Cosci
8. Giuseppe Battaglini
9 Francesco di Sebast.o Battag.
10 Domenico Menichetti
11. Vittorio Luci
12. Pietro Guerrini

Il Deputato Cocchi benche invitato non intervenne

Colla presidenza del rilod.o S. Gon.e in rappresentanza dell'Ill.mo
S. Gon.e Cantonale come da Sud.a Aud.a in data li 12 Lug.o sud.o D.o fu
a discutere, e risolvere d'ogni oggetto.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = In conformità del disposto dalla
Legge Pitteli dell'Em.o S. Card.e Camerlengo di S. Chiesa in data
li 17 Maggio 1819 ho dovuto convocare le Sig.ie Ill.mi nella
presente Seduta per interpellarle a risolvere uno dei due punti
di privativa, o di libero Commercio nello spaccio del gran vena-
glio questo è tempo in cui può darsi, giusta la Mente della
pred.a Superiore Autorità un giudizio certo sull'abbondanza, o
scarsezza dei Cereali raccolti per norma di quelle deliberazioni

Ogg.to 1.

Oggetto di privativa, e di libero Commercio nello spaccio del sopradonato

più conveniente al pub.° vantaggio, e le più efficaci ad assicurare
l'immancabile mantenimento di un genere di prima, ed assoluta
necessità a Bene della popolazione, e Forestieri

Dopo che le S.ri V.ri Illm.i deliberarono nella Tornata dei 14 del
trascorso Aprile di giubilare l'attuale nostro Medico Condotto
Oggetto 2.° Nomina dei Deputati per l'esame dei Titoli dei Concorrenti alla Condotta Medica Dr. Pasquale Bovara, che oppresso dagli anni, e dalle im-
perfezioni di salute non è più in grado di prestare un servigio
adatto agli Interessi di questa Comunità in altra Seduta sotto il giorno
19 del successivo mese di Maggio, in cui proposero un au-
mento di L.re 60 alla Stabilita provvisione della Condotta di og-
getto di poter ottenere al di lui rimpiazzo un Professore di Me-
dicina abile a curare la nostra salute, e essendosi degnata
Sua Eccenza Rma Monsig.r Delegato Apost.co di questa Provincia di
benignarsi di l'uno, che l'altro nostro voto, come dai Suoi
Veneratissimi Dispacci in Data il primo dei 27 Aprile scad.° N.° 7341
ed il secondo segnato li 31 Maggio N.° 6125 ne fu spedito il
Concorso con Notificazioni d'invito diramate in varie Città con
che nelle Università, e principali Spedali dello Stato, che fi-
nalmente N.° 13 Aspiranti hanno trasmesso a questa Comunità
le loro Istanze per ottenere la sud.a Condotta.

Per giungere con più sicurezza allo scopo, che ci siamo
prefissi per la scelta del più abile fra i Concorrenti pro-
pongo alle S.ri V.ri Illm.i la Nomina di due, o quattro
Consiglieri li più intelligenti incaricandoli ad esaminare
accuratamente i loro Requisiti per quindi presentare nella
Sessione che si terrà per la Nomina del Professore i rilievi
respettivi merito di ciascun Concorrente, e maggior peripezia nelli

Sanitaria.

Oggetto 3°
Scuarta all'Affitto del Macello

Malgrado i reiterati esperimenti di candela, ed ogni altra dis-
gazia praticata per appaltare regolarmente il provento del
Macello con privativa per la corrente stagione non si pre-
sentò mai alcun Oblatore, per cui prevalendomi della
facoltà attribuitami dalla Superiore Autorità Delegatizia
con Oss.e Disp.i dei 29 Marzo prossimo p.o N.o 3812 feci la conse-
gna di d.o provento per Contratto privato a Fav.e di Luigi
Carguing di Monte.i il quale produsse per suo solidale mal-
levadore Bonaventura Tabj.

Essendo poi Mente della prelod.a Superiorità come da atto
Suo Decreto dei 30 Gennaio prossimo p.o N.o 6250, che la detta
Scuarta sia sottoposta al voto del Consiglio ne faccio oggi
alle SS.ri V.V. Ill.mi la proposizione per la opportuna loro
deliberazione.

Risoluzione del Consiglio

Oggetto 1°
Risoluta la privativa del Forno, ed approvazione della Topolazione colle stesso sistema di privativa adottato ne-
gli anni decorsi, come da Disp.o pro-
tocollato al N.o 223

Terminata la sud.a proposizione il S.r Francesco Guidotti Consi-
gliatore estratto nell'antecedente Consiglio prese la parola come appresso = Il mio voto sarebbe quello di assicurare lo stato
quo tutti gli anni decorsi; E' vero che nella presente stagione
ricevuta abbondante il prodotto del grano anche nel nostro Co-
ritorio, ma come l'esperienza ci ha sempre dimostrato non
sono quei pochi individui attivi ed industriosi per la fabbricazione
e spaccio costante del pane, per cui colla libertà di Commercio
non potrebbe esser mai sicura l'indefettibilità, tanto più che fre-
quentissimo è il transito dei Forestieri

Dopo di che niuno degli altri Membri dell'Adunanza si oppose al progetto di privativa del Forno, su cui avendo anche l'Illma Magistratura estesa la piena sua adesione, propose di essere l'Incanto del nuovo Appalto da decorrere dal primo del prossimo Settembre coi patti del Controllo antecedente anche in riguardo al primo prezzo d'Incanto, e delle normali Leggi per le Mercuriali, onde desumerne la Tariffa del peso del pane che sono Viterbo, Orvieto, e Montefiascone.

Quindi essendosi dato luogo al segreto scrutinio per la progettata privativa del gran sonale fu questa risoluta con voti favorevoli N.o 15, a fronte di due soli contrari.

Oggetto 2.o

Terminata la d.a proposizione tutti i Membri dell'Adunanza applaudirono si provvido, ed utile temperamento di far precedere l'esame dei Requisiti dei Concorrenti alla Medica Condotta col mezzo di due Nomina dei Deputati

Esame dei Requisiti Deputati per non pregiudicare la Nomina nell'atto del Medico nella persona Consiglio, in cui per la quantità degli Aspiranti non può farsi un più d'uno Incanto N.o 15: analisi esatta, e regolare dei respettivi Meriti, e Scienza nell'Arte Chirurgica Battaglini, e Sanitaria

Conte Lorenzo Corsa

Quindi il Governatore S.r Francesco Guidotti Priore, che doveano intervenire a questa revisione dei Requisiti anche l'intera Magistratura sarebbe bastante la Nomina di due soli Deputati

Adottando il Consiglio la proposizione furono prescelti d'unanime sentimento della Magistratura, e degli altri Membri dell'Adunanza i Sig.ri

1.o Can.co S. Eucherio Battaglini

2. Conte Lorenzo Corsa.

Esposti l'uno dopo l'altro per segreto scrutinio rimasero più voti canonicamente confermati nell'Incarico, avendo riportato.

1.° Il Sig.r Can.co N. Cucherio Battaglini tutti i voti favorevoli quindici
N.° 15, non avendo il med.° votato nella propria Cattolazione
2. Il N.r Conte Lorenzo Cozza tutti favorevoli sedici N.° 16.
Terminata la detta proposizione non fù presentato alcun ricorso in
contrario alla Cauzione come sopra proposta all'Affitto del Macello
nella persona di Bonaventura Fabj, avendo anzi opriato l'Ornato
re Sig.r Francesco Guidotti di sopra il med.° abile, ed idoneo
Oggi 3.°
Ammessa la Sicurtà di Bonav.ra Fabj all'Affitto del Macello, ed approvata Sig.a: riservandosi Disp.r prod.° al N.° 195
te per il pagamento della corrisposta, quanto per il mantenimento
Come a tutto compimento della proposizione, e Sorteggio.
In seguito di che essendo stato disposto il segreto secondo
colla Distribuzione di Voti, quali raccolti dedotti furono ammessi
ne della Sicurtà del nominato Bonaventura Fabj all'Affitto
Macello con tutti i suffragj favorevoli sedici N.° 16.
Eseguita la proposizione fù dimostrata la seguente, e posta
il Consiglio. Fatti, e chiusi i presenti Atti alla Comune di Bol
sena nel giorno mese, ed anno suddetto

Il Gonfaloniere
Can.co N. Cucherio Battaglini

Francesco Guidotti
Cucherio Cam.o Battaglini
Luigi Tarburrini

Gli Anziani
G. Mariani
e Co. Lo Santi

Luigi Taddei

Del Sig.r
Nel giorno primo del mese di Settembre dell'anno mille
ottocentoquarantaquattro si è adunato a tenore della Sovra
na Legge del 5 Luglio 1831, e della Notificazione Circolare
della Segreteria di Stato del 10 Aprile 1832 dopo
il primo invito in iscritto, e previa la formale partecipazione
all'Ill.mo Sig.r Governatore di Montefiascone il Consiglio
della Comune di Bolsena, a cui intervennero gl'Ill.mi Sig.ri

1° M. Nobil Uomo Conte Valerio Corgna Cav.re dell'Ordine di S. Lodovico Camberlano di S. A. R. L'Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gran.de

Gio: Maria Ist. Moscini
Nicola Guidotti } Anziani

1.° Mto Verdo Can.co M. Eustachio Battaglini
2. Francesco Battaglini
3. Francesco Guidotti
4. Giuseppe Montorsi
5. Luigi Cocchi
6. Francesco di Sebastiano Battaglini
7. David Giannisp.i
8. Domenico Menichetti
9. Domenico Chiavi
10 Giò: Batta Guidotti
11 Giuseppe Battaglini
12. Dom.co Ant.o Cataluccci
13 Pietro Battaglini
14 Vittorio Luci

A. Dalle Seg.ie

Il Deputato Ecclesiastico benche invitato non intervenne alla presidenza del n.ro Sig.r Gonfaloniere in rappresentanza dell'Ill.mo Sig.r Governatore di Montef.e come da Sua Ord.a datata li 30 Agosto p.p.o N.o 7744 per disentire, e risolvere i seguenti oggetti.

Il Sig.r Gonfaloniere fa esposto = Per l'aggravio degli anni, e per la mal ferma salute dell'attual Medico Condotto

Opp.o 1.°

Nomina di un Dr.r Aquilino Rovere dotterono le Sig.ri Priori del passato scorso alla ver.e nella Tornata dei 16 Agosto del decorso Aprile di accordargli un Medico Condotto per Atto di equità l'annua gubilazione di Sc. 120 in vista del lungo servigio prestato con indefesse cure negl'Infermi di q.ta Popolazione, ed essendosi degnata l'Eccma Autorità Superiore della Provincia di approvare la predetta Consiliare deliberazione, come da Suo Ris.to dispaccio dei 27 del ord.to spirato

D. 1734 furono immantinente adoperate tutte le diligenze poss.
bili per la scelta di un abile, e perito Professore al di lui
rimpiazzo; ed il miglior compenso a raggiungere lo scopo
fù quello di un'aumento di D. 40 alla provvisione Emolu.
quale diviso, e risoluto dal sig.to stesso pub.o Consiglio nella
Sedeta dei 19 del successivo mese di Maggio fù pari.
mente rivestito della Superiore Approvazione segnata
li 31 d.to D. 6125.

Con queste preliminari cooperatorie alla conservazione
della nostra salute fù aperto il Concorso, e diramate le
Notificazioni a stampa ai varie Città, e Luoghi della Sta.
to, non meno che nelle primarie Università, e Spedali
Roma e Bologna coll'invito ai Sig.ri Professori di Medi.
a trasmettere nel termine di un mese a q.to Magistra.
le proprie Istanze corredate degli opportuni Legali
nell'Arte Sanitaria, e degli altri Documenti di buona
lità si politiche che morali, furono prefissate in quest'
ciò Animo le Istanze corredate dai prescritti Attestati
D.ci 14 Aspiranti, che unitesi all'atta Congiuzione di Sua
Eccenza Rma Monsig.r Delegato Apos.co di Viterbo si
gnò di permettere, che fossero tutti i Concorrenti sotto p
al voto del Consiglio, mentre sono i Sig.ri

1.o Luigi Cervini
2. Massimino Cherubini
3. Cesare Tosi
4. Giovanni Bonamici
5. Albino Bazzani
6. Gregorio Fedeli
7. Odone Salvini

8. Giuseppe Brunori
9. Gaetano Bartolini
10. Ercole Sammarini
11. Paolo Emidio Agolloni
12. Giuseppe Lorenzi
13. Lorgiano dei Spagnani
14. Silvestro Gobbi

Ma siccome i Sig.ri Paolo Emidio Agolloni, ed Albino Bazzani dottori erano contemporaneamente altra Condotta, per cui dichiararono di ritirare i loro Requisiti, ed avendo anche il Sig.r Lorgiano dei Spagnani richiesto l'Interinato della Condotta con semplice Lettera senza accompagnarla di alcun Documento riguardante la sua professione, così restano i Candidati, sul quale dovrà cadere la scelta del Professore stabile nel ristretto numero di undici.

Essendosi pertanto in questa Seg.ria Comunale coll'intervento della Magistratura i Sig.ri Can.co D. Eusebio Battaglini, e Conte Lorenzo Cozza Deputati con Atto Consiliare dei 14 del p.p.to Luglio all'esame dei Requisiti dei suddetti Concorrenti si occuparono a ponderare con diligenza, e matura attenzione i Merati respettivi secondo la risultanza dei Legali Documenti prodotti, e quindi ricordarono che i Sig.ri D.r Luigi Cervini, Giuseppe Brunori, e Gaetano Bartolini primeggiano in perizia, e vasta cognizione nell'Arte Sanitaria ad ogni altro Concorrente, classificando poi ognuno in ragione dei meriti seguenti coll'ordine progressivo come appresso

1.° Luigi Cervini.
2. Giuseppe Brunori
3. Gaetano Bartolini
4. Massimino Sanguinetti.
5. Odone Palmieri
6. Gregorio Fedeli

7° Diodato Buonamici
8. Ercole Bernardini
9. Cesare Tosi
10 Francesco Filippini
11 Giuseppe Lorenzi

A prevenire poi il caso, che il primo Eletto rinunciasse
Condotta senza spontaneamente il proposto proponga di dovers
mare all'esercizio il Candidato, che avrà riportato la mag
ranza di voti subito sopra gli altri Concorrenti e così d
luogo, in caso che anche esso rinunciasse, al proposto
terzo Eletto.

Il Professore, che assumerà l'esercizio di q.to Stabi
Condotta, oltre l'obbligo della cura gratuita di tutti g
infermi di q.ta popolazione con due visite almeno il gio
sarà anche obbligato di visitare gli Abitanti nei Casa
del Territorio, che cadessero infermi, quali pure altro
tenuto di somministrargli il Cavallo per l'accesso
recesso dal Paese; Sarà parimente tenuto di as
re senza compenso alcuno la ricognizione delle perso
uccise, o ferite da delitto, o per infortunio, e di fare q
lunque altra ispezione relativa a Criminali proc
Sarà parimente in obbligo il Medico Condotto, di as
e curare gratuitamente gli Ospitali, e Militari tanto
ganali, che di qualunque altra Arma, non che i C
rati infermi. Dovrà prestarsi alla vaccinazione
fanciulli poveri, e ad istruire nella professione di
tricia una, o più Alunne da designarsi dalla Magi

E tali obblighi si rendono inerenti alla condotta in quanto che per tali furono prescritte dalle Veneri Ordinanze dei Superiori Dicasteri in data li 10 Nov.e 1835 = 17 Maggio 1823 = 29 ago.to 1840 = 15 Dic.e 1841 = 22 Giugno 1843.

2.° Oggetto — Compenso di £ 12 alla Levatrice Ostetrica Costanza Benedetti per sostenere due anni

Esistendo in questo Comune l'unica Levatrice Cristina Bernardini che ben la conoscono le SS.ri VV. Ill.me in quale età avanzata costituita mi incombe il sacro dovere di provvedere anche a questo Comune Sanitario, onde le Partorienti non rimanessero prive del soccorso, ed assistenza Ostetrica; mancanza tale, che avrebbe potuto produrre le più funeste conseguenze: ed è perciò che io apposi tutto l'contenimento per indurre Costanza ved.a Benedetti di Orsieto matricolata in Ostetricia a stabilire la sua dimora qui in Bolsena per prestarsi nei Parti a cui fosse chiamata, mentre ci già avea ricevuto le più soddisfacenti informazioni sulla di lei perizia, e riservatezza di costumi dai Professori Sanitarj della pred.a Città.

Alla mia promessa di ottenergli dalle SS.ri VV. Ill.mi l'annuo assegno di £ 12 che con calore richiedea a sostegno di alimento per i primi due anni soltanto, essendo anche gravata di due piccoli figli si è qui stabilmente fissata per l'esercizio suddetto.

Degnatasi Sua E.za Rev.ma Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo di permettermi con Venno Disp.° dei 10 Luglio p.p.to N.° 2499 di proporre alle SS.ri VV. Ill.me il pred.° compenso di £ 12 per due anni, con che però gli si imponga l'obbligo di fare delle Alunne, o fine interpello oggi le SS.ri VV. se intendono

di risolvere ed accordare alla rinominata Costanza Fed
Benedetta D. Ov.e il ripetuto compenso di £ 12 per un mese
vigie, e soccorso il più importante, e salutare tanto per le Barche
che respettivi Feti.

Risoluzione del Consiglio

1.° Oggetto Terminata la proposizione il S.r Con.e V. Cavaliere Battaglini Ann
Nomina del S.r gatero estratto nell'antecedente Consiglio esterno il suo dispaccio
S.r Cervini alla Me: come appresso = I Requisiti di Concorrente a g.ta Medica Condotta
dica Condotta di g.ta furono esaminati, e riscontrati con tutta accuratezza dai Deputati
Città approvati sulle da questo stesso Consiglio di cui ebbi l'onore di farne parte
dal Sup.r Gov.e con che io, espressi ejando intervenuto il meritato e nostro S.r Gio
Disp.e prot. N.° 254 nieri, ed il S.r D.r Gio: Maria Moscini: ed in sostanza i Merita
gioni, e la perizia nell'arte Sanitaria di ciascheduno nella persona
del Sig.r D.r Luigi Cervini di Macerata, che fù per voto u
primo nell'Elenco de' Candidati. Sono pienamente meritevoli di
nersi a calcolo in prima elezione i Requisiti molto valutabili
Sig.ri Giuseppe Brunoni, e Gaetano Bartolini, per li raccolti
voluti nel numero di candidati, mentre gli altri sono deportati
quell'ordine progressivo, che risulta in relazione ai Documenti esa
Ad ogni buon fine aggiungo il S.r Arringatore che si possono
i Requisiti di ogni Concorrente.

Allora i Sig.ri Francesco Battaglini, e Francesco Guidi
rilevarono col voto concorde di tutti altri Sig.ri Consiglieri, che
essendo stata rimessa la premura per l'esame dei ridetti Requ
sita nella Magistratura, e Sig.ri Deputati da Lei prefetta
esse perciò tenere in considerazione la classificazione da
fatta, rendendosi inutile ogni altra analisi

Convenendo gli Illmi Sig.ri della Magistratura nel rattenuto

sopra esternato deciso, che si partecipassero almeno i Requisiti dei tre Professori Medici Effettivi, i primi nell'Elenco di Sopra scritti.

E fattasi la Elezione confermò il Consiglio di gran gaudio e di lodo Merito nell'Arte Sanitaria: e quindi ordinò l'Illmo Sig. Gonfaloniere in qualità di Presidente al Consiglio, che si passasse tutti sotto Scrutinio coll'ordine progressivo stabilito nella proposizione, e coll'avvertenza di decidersi la Nomina di tre Professori secondo la respettiva pluralità di Voti favorevoli, affinche nel caso di Renuncia del primo Eletto possa essere chiamato il secondo, e così in riguardo al terzo Eletto.

Distribuiti pertanto i Voti per ingiera Candidato, e quindi raccolti risultarono come appresso

1.° Luigi D.r Crovini ottenne tutti i voti favorevoli Sedici N.° 16.
2. Giuseppe D.r Bronzoni riportò voti favorevoli quattordici, e contrari due
3. Gaetano D.r Bortolini ..... P. ..... tredici, e contrari tre
4. Massimino D.r Cherubini ..... P. ..... dodici, e contrari quattro
5. Odone D.r Palmieri ..... P. ..... dieci, e contrari sei
6. Gregorio D.r Fedeli ..... P. ..... dodici, e contrari quattro
7. Giovanni D.r Buonamici ..... P. ..... dodici, e contrari quattro
8. Ercole D.r Fiermarini ..... P. ..... undici, e contrari cinque
9 Cesare D.r Fossi ..... P. ..... undici, e contrari cinque
10. Innocenzo D.r Filippini ..... P. ..... nove, e contrari sette
11 Giuseppe D.r Lorenzi ..... P. ..... sei, e contrari dieci.

Avvertendo, che l'Anziano Sig.r Nicola Guidotti si astenne di votare, avendo emesso il suo voto decisivo, e Massima di Legge il proprio Fratello Consigliere S.r Gio: Battista Guidotti

In virtù pertanto di tale scrutinio fu decisa la prima Nomina alla Medica

condotta di questa Città nella persona del Professore D.r N.r Cav.re
re di Macerata con tutti i voti favorevoli fedici

In caso però di sua rinuncia subentra nel diritto di esercizio il
Sig.r N.r Giuseppe Brunoni secondo Eletto con voti favorevoli
quattordici, e contrari due:

Quindi rimane decisa la terza Nomina nella persona del Sig.r
N.r Gaetano Bertolini con voti favorevoli tredici, e contrari

Terminata la d.a proposizione il Sig.r Can.co N. Cucchi Sotto
Oggetto 2.o gli fu presa la parola, ed arringando disse = Per la vecchia
ja molto molestata di Cristina Bernardini unica Levatrice
Compenso per un biennio di sc 12 alla Levatrice di Orv.to approvato con Sup.r Disp.e prot.r N.r 241
ove il Comune ha saviamente provveduto l'Illmo S.r Gonfa
nere al soccorso a Gaetano Benedetti
dogli l'annuo compenso di sc 12 per due anni volendo ot
ottenere, che risponde qui da Orvieto la di lei dimora non
restar ora, che notificargli l'obbligo risultante dalla Sagra
rità d'istruire delle Alunne, e così questa riceverano
gli insegnamenti Ostetrici in Teorica dal Professor Con
dotto, ed in Pratica dalla nominata Benedetti.

Riconosciuto ragionevole dalla maggior parte dei Mem
bri dell'Adunanza il d.o Stipendio di sc 12 a sussidio di
alimenti per la vedella Levatrice fu passato a partito, e
con Voti favorevoli tredici a fronte di tre contrari fu ap
messo, e risoluto per anni due, cioè a tutto il prossimo
anno 1845, non avendo votato l'Angiano S.r Nicola Gio
dotti, ma bensì il di lei fratello l'Gio. Batta Giu
Erano le ore 4 pomeridiane fu dimessa la Sessione
sciolto il Consiglio: Fatto, e chiuso il proc.o Verbale nel giorno, mese

Cat. 15.

Il anno suddetto
Cav. Cappone
S. Maroni Segr.

Vittorio Puri
Franco Battaglini
Giuseppe Bavaglini
Gio. Batista Guidotti

A Dadi Segr.

Nel giorno diciannove del mese di Settembre dell'Anno mille ottocentoquarantaquattro si è adunato a termini della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831 e della Veneratissima Notificazione della Segreteria di Stato delli 30 Aprile 1832 ogni qualvolta invitato in iscritto ai singoli Consiglieri e previa la formale partecipazione fatta all'Ill.mo Sig.r Governatore di Montefiore il Consiglio della Comune di Belforte a cui intervennero gli Ill.mi Signori

Il Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Cappone Cav.r dell'Ordine di S. Silvestro Camberlano di S. S. M.tà Isabella di Spagna Duca di Lucca e Gent.o

Gio. Maria Dr. Mosconi
Feliciano Colesanti
} Organi

1 Luigi Camberlini
2 Francesco Battaglini
3. Francesco Guidotti
4 Domenico Dott.e Catalini
5. Pietro Guerrini
6. Giuseppe Rossi
7. Salvatore Del Cito
8. Domenico Mariotti
9. Domenico Chiavi
10. Francesco di Sebast.o Battaglini
11 Vittorio Puri
12. Pietro Battaglini

A Dadi Segr.

Il Deputato Eccles.co Cav.e D. Lorenzo Venanti benche legalmente invitato in iscritto non intervenne

I con L.B. dell'Ill.mo Delato li 24 corr.te N.o 238.

Colla presidenza del rilodato Sig.r Gonfaloniere ed intervenienza
dell'Illmo Sig.r Governatore di Monte[illegible] discusse, e risolvè
sul seg.te oggetto

Oggetto 1.o
Approvazione del Preventivo 1845. che fù formato dalla Sup.r Autorità Delegatizia come da Disp.o prot.o al N.o 22 del 1845.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto — Colle Norme prescritte dalla Superiorità nella pregiata Circolare Delegatizia del 12 Agosto 1832 N.o 2 3007 Mun. nota alla pari stretta osservanza da Sua Eccenza Mons.r Orlandini vigilantiss.o Presidi di questa Provincia con recente Ordinanza segnata li 16 Sug.o prossimo p.to N.o 7948 è stata fissata la Tabella preventiva pel regolare andamento dell'Amministrazione Comunale pel nuovo Esercizio 1845. Nella Tabella attiva al Tit.o I. figura l'Avanzo del Consuntivo precedente, che da accurata calcolazione del Sig.r Tesoriere, al Tit.o risulta nulla più possibile appropriazione a 600. Al Titolo II. sono stati imposti gli istessi Dazj di Consumo dell'anno precedente col rialzo di 100 alla solita Gabella sull'Imbottato, quale fu risoluto dal pub.o Consiglio per l'antecedente Esercizio, non che ammesso, e approvato in quel Preventivo dall'Ecmo Congregazione Governativa di Viterbo. Il totale poi di tutti i Dazj imposti sul Consumo, o sia sul vino, sulle Carni da Macello, e sui Generi di Privativa, Cerretti, Agnelli, e Majali di particolar consumo si trova nel suo giusto rapporto, e proporzione colla Massima prescritta dalla Sovrana Legge all'Art.o 24 §.o 2.o del Tit.o II. Bollo 5 Luglio 18[illegible] di non dover eccedere quanto produrrebbe una Tassa personale, che fosse imposta sui Naturali maschi dall'età di anni 14 ai 60 come più diffusamente si è dimostrato negli Allegati della antecedente Tabelle, avvertendo di più che qualunque si fosse un'eccedenza alla prescritta Massima, sarebbe questa tollerabile [illegible]

gione, che la popolazione è cresciuta dalla Cifra personale sui
fuochi a gradi, quale a forma della prelod.a Legge dovrebbe
bilanciarsi per la Cifra di 69.40 per ogni Casa civettabile
come sopra. Quindi al successivo Titolo III si trovano
descritte tutte le corrisposte di Provento ordinarie, e di priva-
tive, non meno che degli altri Diritti enunciati dal §.to 2.
3. 4 dell'Art.o 24. Tit.o II del rilod.o Bollo Organico, ora
equalmente ai Tit.i IV, e V appartenenti alle varie quote
separate già in corso, ed ordinate Superiormente con altra
Dimissy.a Discussione della Casa sul Bestiame, non che gli
Effetti de' Beni rustici, ed urbani di Proprietà Comunale,
essendo stati attribuiti prezzi certi ai Proventi già aggual-
tati, ed i più approssimativi a quelli da sottoporsi al giu-
dizio pel relativo nuovo Contratto.

Completata in fine la Carta Descrizione di tutti gli ordinari
Assegnamenti, e delle altre spese di già in precedenza
approvate dall'Esame Autorità Superiore si presenta oggi
il Quadro della sud.a nuova Amm.e alle sud.e Illm.a
corredato dalle più possibili giustificazioni, e dettagli, ora
da possa subire quella regolare disposizione, che esigono i
provvidi Regolamenti in vigore, presentando in ultimo ri-
sultato un Avanzo disponibile per le spese impreviste
nella somma di £r 311.39½

Terminata la sud.a proposizione fatta a richiesta dell'Illm.a

Magistratura, e dal S.r Giuseppe Nosse Arringatore che
e distinta lettura del Preventivo e suoi Allegati, che
cominciò dal Cid.o I. della Carta Ottava = Sopravanzo
Preventivo antecedente che sottoposto al segreto scrutinio
la somma calcolata a ₰ 600 riportò tutti i voti favo
revoli quindici.

Susseguentemente essendo stata partecipata al Consiglio
gli Articoli tutti del Cid.o II. che presentano le forme
sposte dei Dazj di consumo parte certa, e tale stata
suntivo non incontrarono obbiezione, e rimarco Secon
cosicchè passati a partito nel loro complesso, ottenero
rimente tutti i voti favorevoli quindici

Simile, ed eguale risultato di niuna eccezione si
nella partecipazione fatta al Consiglio di tutti gli Arti
li, che costituiscono il Cid.o III, e sono Offitio di Provve
di Privativa, e di altri Dritti Comunali, essendo stati an
presi convalidati nelle somme proposte dalla Magi
stratura a pieni suffragi quindici.

Esaminato inoltre il solito Riparto sul Estimo e
titolo di Capitale, e per un terzo di Casa Strade e Pon
ron che gli altri due sul Censimento per il compito de
sud.a Casa, che si addebita annualmente alla Comune, e p
la manutenzione del Duomo di Ors.o contributo impo
dalla Sovrana Polizia, Consorti assoggettati al segreto scru
mento conseguirono i med.i tutti i voti favorevoli quin

Proseguendo il Segr.io Comunale la Lettura delle altre Rendite della Comune, che si contengono sotto il Tit.o V.= Beni rustici, ed Urbani osservarono vari Sig.i Consiglieri che leggier queste ammettevano Dubbio, e difficoltà alcuna essendo state le somme accreditate a ciascun articolo, di= modochè sottoposte in globo alla segreta ballottazione riuscì favorevolissima con tutti i voti quindici Non essendovi alcuna cosa da osservare al Tit.o V.I, e VII se ne fece nulladimeno Lettura, e quindi si passò all'Esa= me del Tit.o VIII.o Rimborsi= quale parimenti fù approvato per la somma di £ 74.. 80 con tutti i voti favo= revoli quindici.

Successivamente fù assunta dallo stesso Calcolatore la partecipazione della seconda parte del Preventivo, che risguar= da l'Esito, ed individuate in primo luogo tutte gl'Impie= gati della Comune col respettivo loro soldo furono cumula= tivamente sottoposte al voto segreto [illegible] assieme in globo [illegible] aumento alla provv.a della Condotta Medica, quanto la giubilaz.e pel= l'attuale Professore D.r Bovara avevano già separatamente subito consimile esperimento, non che ottenuta la Superiore Approvazione.

I che si ebbero tutti favi quindici

Un eguale comunicaz.e e sperimento ebbe luogo sugli Assegni per la pubblica Istruzione portati al Tit.o II.° non meno che quelli per Lite introdotte al Tit.o III per le opere pie, Feste votive, e Stabilitarie, e di gli uni, che le altre furono confermati separatamente con tutti i voti favi quindici

Fu quindi continuata la relazione degli Articoli del Tit.
= Spese eventuali correnti = e non ammettendo neppur questa
discussione, e rimasero alcuni passarono in massa sotto il
voto del Consiglio che si ottenne favorevole con tutti i
suffragi quindici.

Del Tit.° V. osservò il Consiglio ragionevole il progetto
di portare l'assegnamento delle spese straordinarie nel
totale Dei 100, onde poter provvedere a tutti i bisogni
pubblici, ed in comprova lo confermò per detta somma
con tutti i voti favorevoli quindici.

Furono in progresso dedotte ad esame dello stesso Consiglio
le somme addebitate ai Titoli VI., VII., e VIII., e sebbene
si riconoscessero tali Titoli inerenti alla gen.le Amministrazione
inalterabili sotto qualunque rapporto, nulladimeno furono
assoggettati i suddetti Titoli l'uno dopo l'altro alla segre-
ta ballottazione, dalla quale ognuno di essi riportò tutti i
voti favorevoli quindici.

In ultima analisi di detta cognizione ai Numeri
dell'Adunanza del Riassunto generale dell'Introito, che
presenta l'ammontare di £ 2701.36, e quindi dell'ammon-
tare dell'Esito in £ 2319.96½, che di detratta una
partita coll'altra ne apparisce un Avanzo Disponibile
per le spese impreviste della Comune nella somma di £ 381.
6.39½

Oggetto 2.°
Progetto di provvisione

Cadendo a tutto l'anno corrente l'Appalto di privativa nello spaccio
di Generi ad uso di Cancelleria mi corre l'obbligo di dover interp

tivo nella spaccio di Genere di Privativa approvato sopra mentre con Ri; spaccio provt. sotto il N.o 253

lare l'Ill.mo V.I. stimi, se credesse vantaggioso, ed atto all'in; teresse della popolazione, e necessario all'immancabile mantenimento dei sud.i Generi di riconfermare pel prossimo ven; turo anno 1865 il N.o sistema di privativa, ovvero di adottare la libertà di commercio. Se negli anni decorsi giovava alle Finanze della Comune di ritrarre un Utile di corrispo; sto anche dal sud.o Provento, altrettanto più si rende indi; spensabile un maggior sussidio alle di lei Rendite per i successivi esercizj stante l'aumento fatto alla Imposizione della Medica Condotta, e per la gimbelazione accordata al Fisco Governo, onde poter così conservare quel sollievo di diminuzione di gabella adottata fin dal passato Esercizio 1864 sul N.o Imbottato, e ciò sì sul Bestiame, Olive di che la pari; sudetta opinione, ne garantisse la buona qualità, e fedeltà prezzi arbitrarj e capricciosi fissandoli a seconda delle Ordi; nariali di tre normali Tariffe a norma scritta.

Terminata la sudetta proposizione il Sig.r Giuseppe Rossi Assessore consultò, che le osservazioni comunicate fatte dal S.r Gonfaloniere sono abbastanza savie, e ragio; nevoli a persuaderci, che l'unico partito è quello della privativa per assicurare alla Cassa degli Agricoltori, e Pri; vati i Generi di condimento, formaggio, e Salume, non che per ottenerli di buona qualità ed a prezzi discreti, offrendo inoltre questo sistema un utile rilevante da sussidio del N.o Bilancio Comunale.

A questo voto si uniformarono anche gli altri Consi; glieri, ma il S.r Pietro Battaglini rilevò, che la Carica di

Montefiascone tiene troppo alti i prezzi dei sud.i Generi p[er]
perchè sono dazjati di un bajocco per libbra, ed opina di p[o]
derla dal Capitolato di Appalto della nostra privativa, sos
tituendone un altro per desumere i prezzi di Tariffa.

Allora gli altri Sig.ri Consiglieri confermando l'espos
proposero di surrogare a Montef.e la Città di Bagnor
eo[sic]che le Piazze sulle quali dovrà basare la Tariffa
prezzo de Generi da vendersi in questo privativo Macel
Pizzicherie rimasero stabilite in Orvieto, Bagnorea, e Ron
di Castro.

Non avendo avuto luogo alcun altro rilievo proceduto
il Consiglio al segreto squittinio per la privativa della Pi
cheria, e questa fù adottata, e risolata con tutti i Voti p
vevoli quindici.

Pag.to 3.to

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Alla prossima Pasqua scade
Affitto di privativa nello Spaccio delle Carni da Macello, sistema
conosciuto sempre il più conciliabile agl'Interessi della Co
ed al vantaggio della popolazione, dimodochè da lungo tempo si
ne fù di anno in anno riconfermato con pubblico Chirografo
In forza poi dei vigenti Superiori Regolamenti m'incom
di consultare nella pros.e Seduta il savio, e prudente Con
vimento se intendono protrarre con nuovo Appalto il sist
di privativa per la prossima nuova stagione, ovvero di dar
la libertà di Commercio, seguendo però il pub.co interesse, che s
risoluto quel partito più atto, ed efficace ad assicurare l'indefe
za delle Carni, ed in particolar modo quelle salubri per gl'Infe

Progetto di privativa del Macello approvato come sopra dalla Cong.ne Gov.le con Chir.o 25 Feb.o 1852

e che produca gli altri vantaggi, che si ottennero in tante decorse stagioni

Terminata la sud.a proposizione, il S.r Giuseppe Cossi uno dei due Deputati estratti nell'antec.e Seduta espose, che il fatto e l'esperienza bastantemente dimostrava l'utilissimo che ne ritrae la Comune, e la popolazione dal sistema di privativa del Macello, senza la quale non resterebbe al certo assicurato il mantenimento delle Carni, nepure per gli Inferiori, e specialmente quelle di Vaccina: e quindi lo stesso Deputato soggiunse di essere nel deciso divisamento di riconfermare la detta privativa anche per la nuova stagione, modellando i patti per base del nuovo Contratto sulla base di quelli stabiliti negli antec.i Appalti in riguardo pure alle tre Carni, dalle quali dovrà desumersi la Mercuriale per regolare la Tariffa del prezzo delle Carni di questo corrente privativo Spaccio

Tutti gli altri Sig.ri Consiglieri convennero nel sud.o progetto di privativa del Macello, e specialmente passato a partito fu esso pienamente adottato, e riconfermata per la nuova stagione da decorrere dalla prossima Pasqua con tutti i voti favorevoli quindici.

Oggetto Nomina di due Deputati all'esazione del Vino, e di un Ricevitore

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Essendo riserbato in Preventivo pel prossimo nuovo Esercizio il Dazio sull'Imbottato del vino so stituito per disposizione superiore a quello che gravava unicamente la vendita, ed in conseguenza per motivo sol tanto la Cassa indigente sia perciò di mestieri, che siano dalle Sig.rie V.e state nominate dal seno di questo stesso Consiglio due soggetti

Approvata com.e

con Disp.ne prot.o 50 di specchiata onoratezza, e probità per la verifica delle ri-
il N.o 256 vino, non che deputato un Misuratore delle Botti, onde la
ragione proceda con giustizia distributiva, e con ingenuità
pegno, confermando essi ne medesimi i soliti emolumenti as-
grati, ed approvati per gli antecedenti esercizj dall'Ecc.
Superiorità di questa Provincia

Terminata la sud.a proposizione il S.r Arringatore
seppe Tessi propose al disimpegno della verifica del vino
che andrà ad imbottarsi nella prossima stagione gli stessi
Deputati, e Misuratore dell'anno anteced.e che sono i Sig.ri
Feliciano Colesanti, Cesare Bricciardi, e Luigi Camburino

Tutti i Membri della Magistratura erano ancor essi
di questo costante sentimento, ma nulladimeno interpellarono i
Sig.ri Consiglieri se intendevano di scrivere le Schedole per
disporre la Nomina segretamente; Convenendo pure anche
essi nella riconferma degli stessi Impiegati dell'esercizio
cizio prec.o, e non essendovi stato alcuno, che abbia richie-
sto di scrivere la Schedola, fu disposto il segreto scrutinio
separatamente per ciascun Candidato, dal quale si ebbe il seg.to
risultato.

1.° Il Sig.r Feliciano Colesanti Deputato alla verifica del vino
riportò tutte i voti favorevoli quattordici, non avendo esso votato
2. Il Sig.r Cesare Bricciardi Deputato come sopra ebbe tutti fa-
revoli quattordici, e contrario uno.
3. Il Sig.r Luigi Camburino Misuratore delle Botti ottenne
tutte i voti favorevoli quattordici, non avendo il medesimo votato.
Di cui conseguenza rimasero tutte tre riconfermati nel suddetto Incari-

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Deliberato alla pubb.a
Asta, a seguito di Clemente Buccigrossi il Provento del Forno
a favore di Damiano Dolla per la corrisposta di o/ 71 ha il
medesimo esibito per suo solidale mallevadore Giuseppe di Angelo
Marchetti. Nell'approvare Sua Eccenza Ill.ma il Monsig.r Delegato
Apost.o di Viterbo la pred.a Delibera ha ordinato che il suddetto so-
lidale Mallevadore sia subito sottoposto al voto delle Sig.rie Vv.
Ill.me per l'accettazione, prescrivendo in pari tempo che si pro-
ceda a termini di Legge al ricasso della somma di o/ 20 Cle-
mente Buccigrossi che in ultima offerta rimase Aggiudi-
catario di d.o Provento per o/ 91, senza aver mai esibita la
sua Sicurtà

Terminata la suddetta proposizione riconobbe il Consiglio abile
ed idonea tanto pel puntual pagamento della corrisposta dell'
Affitto del Forno, che per l'immancabile mantenimento del
peso ed osservanza degli altri Oneri inerenti al Contratto la
persona di Giuseppe Marchetti esibita per Sicurtà del
sud.o Provento del Forno con prioritura dell'Aggiudicatario Da-
miano Dolla, dimodochè essendosi dato luogo al segreto scru-
tinio fu ammessa, ed accettata la pred.a Sicurtà di Giuseppe
Marchetti con tutti i voti favorevoli Eguindici

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Essendosi reso garante
Clemente Tarulli al pagamento della corrisposta di Affitto
del Locale de' Vasi aggiudicato a Giovacchino Provvisionali
per la stagione, che ha cominciato a decorrere dal 29 Sett.e
corr.e fino ai 3 Marzo del prossimo anno 1845 mediante la

corrispetto Dica 25 si sottopone il med.o all'accettaz.e delle
M. Illma

Terminata la sud.a perlustrazione il S.r Giuseppe Cav.r
Cerrinatore rilevò che il proposto Podjustore oltre che
possiede molti Capitali si ritrova che urbano è anche p.
tore e solvibile per cui non può darsi ombra di subo
di disfatta per ammettersi da noi per sicurtà del su
Affitto del Passolo di Prato.

In conseguenza essendosi dato luogo al segreto sen
nè fu sorta eccezione alcuna accettata la sicurtà di
mente spedale al ricordato Affitto.

E resa la proposta all'Ottavino fu dimessa la Sessione
to il Consiglio. Della fatta chiusi alla Comune di Bol
nel giorno mese, ed anno sud.

Il Gonfaloniere
Cav. Leggio

Gli Anziani
Fr. Maria
Il Cancelliere

I Consiglieri estratti a sorte
Luigi Tambroni
Francesco Guidotti
Vittorio Buri
Pietro Battaglini

A Dadi Sig.ri

Arri: per
occupare Consiglio
Sig.
Luigi Cochi
Giuo. Battaglini

Nel giorno quindici del mese di Dicembre dell'anno
mille ottocento quarantaquattro si è adunato a termini della
Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e della Sovrana Ris.
rolazione della Suprema Segreteria di Stato dei 10 Agosto
1832 dopo il primo invito in iscritto ai singoli Consiglieri

BAJ.15.

i prevvia la formale partecipazione all'Illmo N. Governatore
di Montef.o Il Consiglio della Comune di Bologna, a cui inter-
vennero gl'Illmi Sig.ri

1. Il Nobil Uomo Conte Ulderico Gozza Cav.re dell'Ord.e di S. Lodovico Ciambellano
di S. M. C.ca R.le Infante di Spagna Duca di Parma, e Gonf.re
2. Gio: Maria N.r Mosini
3.o Feliciano Colasanti } Anziani

1 Luigi Camburini
2. Francesco Guidotti
3. Pietro Battaglini
4 Domenico Chiavo
5. Luigi Caddei
6. Pietro Guerrini
7 Giuseppe Cassi
8. Giuseppe Battaglini
9 Luigi Codronchi
10 Dom.co Antonio Colalucci
11 Vittorio Luci
12. Francesco d. Sebast.o Battaglini
13 Dadi Veg.ti

Il Deputato Conte S.r Gio: Batta Zanetti non intervenne benche invitato
colla presidenza del suddetto Sig. Gonfaloniere in Voce mezzo staffetta
dell'Illmo Sig. Gov.re di Montef.o

Per discutere, e risolvere i seguenti oggetti

N.o 1.o Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Dispiacente, che in vero
sia per incontrarsi questa popolazione di rimanere priva dell'assistenza Medica, e
Chirurgica per l'avvanzata stagione, mentre nella passata estiva stagione si aumenta-
rono i Professori
vano le Malattie di febbri putride, e di più serio carattere
Medico, e Chirur-
go, stante la via che dilataronsi ejandio nei Poderi del Territorio, e oltre-
ciò alle Città
delle quali si manifestarono degli Assalti, e Casi cancrenosi

Il Medico giubilato essendo afflitto in letto da pertinace
gotta, non che vacante la Medicurgica Condotta sebbene
a debito tempo si fosse provveduto al rimpiazzo che non potè
conseguire per la rinuncia dei primi Professori nominati

e per i termini prescritti dalla Legge si era vestato dalle
istanze di queste Amministrate, che reclamavano la pre-
senza dei Professori Sanitarj per la Cura degli Infermi
delle proprie Famiglie, ed in tanto frangente io non ma-
cai dalle più possibili premure, e diligenze, e mi appli-
gliai a quel partito che mi si presentava il più favore-
le alla comune nostra salute, e conciliabile coll'econom
delle Finanze Comunali. In primo luogo fui chiamato a
scavalco il Chirurgo Fratelli di S. Lorenzo per curare d
cancerenoso sfesso del Contadino abitante nel Podere di P
tica, e di tanto ne resi conto a S. Eccza Rma Mons.r
Delegato Apostolico di questa Provincia con mio Rapporto
dei 2 Agosto di questo stesso anno 1818. Ho assistito
poi i Malati di cognizione Medica la prima data Legge
rità mi autorizzò con Sua Ven: Disp.e di Reg.o Uffizio Datato li 26
Sug.e N.o 8121 di chiamare provvisoriamente il S.r D.r Paolo Emi
Appollonj di Roma Medico Comprimario nel Ven: Ospeda
di S. Spirito in Roma, il quale oltre già di aver visitato
per qualche tempo il di lui Arrivo dopo quattro giorni
di sfericpo tornò alla dominante, rinunciando a questo in
rinato. Allora fu che non mi rimase altro compenso al
sollievo degl' Infermi che appellarmi ad un Medico di Roma
per tre volte almeno la settimana, che riconobbi il più d
ed il più vicino in queste Contorne a miei Rag.ti di spedire un
persona del S.r D.r Maya condotto alle Grotte, come al mio Rap

BAJ.15.

unitato al rilev.mo Eccmo Dicastero Delegatizio sotto li Dì 11. Agosto N.o 207. Provveduto in tal guisa alle Visite Me. diche non cessarono purtuttavia le instanze, ed i reclami di questi Abitanti diretti ad avere la presenza stabile del Chirurgo per i vicini Parti, e per ogni altro caso che non ammettesse dilazione, e sottanto rimostranze alla Superiorità si degnò la med.a di autorizzarmi con Off.o Disp.o dei 14 Agosto ridetto N.o 8665 I. finalmente del S.r N.r Luigi Savini di Viterbo, che lo disimpegnò per altro lo soli dodici giorni; E siccome io già preconosceva queste sue pretensioni, ed essendo altresì troppo gravoso il richiesto emolumento di Sc 1 il giorno, oltre i Cibarj, e Commodo di Vetture &c Accessi, e Recessi mi trovai nella necessità di provvedere questa Classe di altro Professore Interino, che limitò la sua provisione al Tabellato, ed ai Cibarj, come all'altro mio Discarico dei 24 Agosto rid.o N.o 213.

Sebbene abbiamo Noi continuato in sì critica situazione dall'Estate fino ai primi del passato Novembre epoca in cui vennero qui all'esercizio stabile ambidue i nuovi Professori Medico, e Chirurgo, pur tuttavia le spese non sono state alle mie premure tanto esuberanti, e gravose, come esigeva il bisogno, avendole io ristrette, e circolate come al Conto seguente

Al S.r N.r Paolo Emilio Apollonj per indennizzo di spesa di viaggio da Roma a questa Comune comprese il Passo, e li emolumento di giorni quattro di Visita agli Infermi — Sc 10

Sc 10 =

Riporto ₰ 10 ..

Al S.r D.r Marja Medico alle Grotte p.r suo emolumento di giorni quindici a giornale fiorino, e fino al ristabilimento di salute del Medico Condotto colla Cavalcatura a di lui carico ——— ₰ 15 ..

Al S.r Gio: Fanelli Chirurgo a S. Lorenzo per Scavalchi N.o 12 nel Borgo Pentica, ed in q.a Comunità 8 ..

Al S.r D.r Luigi Savini Chir.o in Sit.o per sua provvis.e d'Interinato per giorni dodici ——— ₰ 12 ..

A Luigi Orsini, Enrico Guerrini, Tertulliano Bonicelli, e Paolo Polarello spedite con Cavalcature in casi urgenti per la chiamata dei Professori delle Grotte, e Marta ——— ₰ 2 30

Ad Angelo Bruschi per essere stato spedito tre volte con Corriere a Viterbo onde condurre, e ricondurre in Viterbo il Chirurgo Savini ——— ₰ 4 —

A Gio: Batta Guidotti per Ferratura, e stallatura del Cavallo del S.r D.r Marja nei Scavalchi fatta come sa ₰ 1 —

Al S.r Candido Mariottini per Cibarj somministrati ai S.ri Professori Marja, Savini, e Fanelli, che interpolatamente si sono qui fermati alla Cura degl'Infermi ——— ₰ 10 ..

Al Medesimo per Cibari di due Mesi dell'ultimo Chirurgo Interino dalli 9 Sett.e alli 8 Nov.e come da convenzione di già enunciata ——— ₰ 18 ..

Totale delle sud.e Spese ₰ 80..80

Oggetto 2.do
Spesa per op
provvedere di
Sedie la Sala
del Consiglio, e
le Buffette per
la Segreteria

Essendo rimasto sprovvisto questo Palazzo Comunale delle Sedie necessarie mi profittai della favorevole circostanza di poterle qui avere a prezzo discretissimo, e sia sotto il prezzo di Baj. 20 l'una, avendo importato D.ti 24 Sedie nuove a L. 70, laddove se avessi dovuto farne l'ordine a Viterbo sarebbe stato maggiore l'importo, e dispendioso il trasporto.

A ritornare poi con maggior ordine, e regolarità quest'Ufficio Comunale occorre di fornirlo di altre Buffette per la collocazione classificate nelle diverse Materie, ed Oggetti, che si riferiscono ad ogni Ramo di pub.ca Amministrazione, ed interesse Comunale, cosicche mancano D.ti 10 Buffette della dimens.e di Foglio Reale, e D.ti 20 almeno di Foglio ordinario, la di cui spesa calcolata in via preventiva a Baj. 25 l'una riguardo alle prime, e di Baj. 12 per quelle più piccole ascende l'importo a Sc. 5, Unita a questa spesa l'altra necessaria dell'importo di Sc. 6. circa per i Scaffali atti a contenere tanto le sud.e Buffette, quanto i Volumi delle Opere a cui è associata questa Comune si richiede l'autorizzazione della totale spesa di Sc. 11.78 quin.i di rendersi conto del preciso importo da economizarsi, non che l'ammiss.e del prezzo di L. 70 per le sud.e Sedie, non potendolo sostenere l'esaurito fondo delle straordinarie

Per la riunione dell'Amministrazione Comunale dell'Esercizio

Oggetto 3.o
Nomina dei Sig.ri
Decurioni dell'Esercizio
1831-32.

scadente essendo prescritto al §.2.o dell'Art.o 13 Tit.o II dell'Editto 5 Luglio 1831 di doversi procedere dal seno di q.to stesso Cons.o siglio due Sindacatori di quindeci per tanto dalla schedola, e re-

spettivo scrutinio la di loro Nomina, con avvertenza che la
giustratura siccome rende Conto di sua gestione deve astenersi
segnare le schede, ed emettere il suo voto.

Interessando al pub.o vantaggio, che le Liquidazioni delle Imposte
Oggetto 4.o sul Bestiame sian eseguite con equità, e giustizia distributiva
Nomina di cui non che applicata la Tassa proporzionale sulle Bestie
Compartitori delle da frutto, e da corso avuto riguardo alla specie, e mag-
Imposte giore profitto, che esse s'interpellano le SS.ri VV. Nomi di nomi-
due probi Consiglieri per la Conta del Bestiame nel Ter-
ritorio, e pel disimpegno delle facoltose Quere
come sopra indicate, rimanendo ad essi assegnato il 1.50 cadau
a titolo d'indennizzo di Recesso nei rispettivi Loro Comuni.

Essendo stato aggiudicato alla pub.a Asta a favore di Luigi Orsi
Oggetto 5.o l'Affitto della Pescaia pel prossimo nuovo anno 1845,
Sicurtà all'Affitto mediante la corrisposta di D.a 185 ha il medesimo esibito
della Pescaia suo solidale mallevadore a sicurezza del puntual pagamento
di detta somma Angelo Antonio Pellegrini Possid.e Agricoltore
da questo luogo, il quale avendo già in Atto ratificato la di
lui garranzia s'interpellano le SS.ri VV. Illustri a decidere sulla
di lui accettazione.

Esposto all'Esame il Contratto l'Affitto della Bigaheria col diritto di pre-
Oggetto 6.o lativa approvato dalla Suprema Segreteria degli Affari di Stato in
Scadenza dell'Affitto nid, come da Off.o del Sig.o Delegato in data li 24 8bre prossimo VV. scorso
della Bigaheria ne seguì la Deliberazione a favore di Filippo Nocilla pel corrispet-
tivo di D.a 78.75 fino tutto il prossimo anno 1848. Spettando ora alle SS.

Oggetto di risolvere di ammettere la giustificazione da esso esibita in Atti nella persona di Carlo Antonio Vecchi.

Essendo stato aggiudicato a Francesco Bachini l'Appalto della Lavorazione della nuova Strada per Orvieto da eseguirsi secondo il Piano redatto dal Sig.r Ingegnere Federici si è reso garante dell'Intrapresa il Nobil Uomo Sig.r Conte Lorenzo Ezza in riguardo a tutti gli obblighi imposti al nominato Appaltatore. Nell'approvare l'Istanza di detto Monsig.r Delegato Apostolico di Viterbo i relativi Atti d'Asta ha ordinato con suo Rescritto dei 5 corr.e che il nuovo Solidale mallevadore sia sottoposto al Voto delle SS.ri VV. Ill.mi, affinche s'interpellano ad emettere la di Loro decisione.

Oggetto di stanziare all'Appaltatore dei Lavori della nuova Strada per Orvieto.

È stata presentata in questa Segreteria Comunale un'Istanza diretta alle SS.ri VV. Ill.mi del seguente tenore — Ill.mi Sig.ri Sig.ri Oss.mi — Giuseppe Cesari di Bolsena Oste, Umo delle SS. VV. Ill.me col dovuto ossequio le rappresenta, che esternamente alla strada del Castello contrada il Fosso esiste un Masso di alterza straordinaria, ove già il fu Antonio del Citto scavò una Cantina, e gli Eredi Venuti una Grotta in seguela dei Superiori permessi. Desiderando anche esso di stabilire entro quei Vani di Masso una simile Cantina di poca profondità supplica le SS.ri VV. Ill.me ad accordargliene il permesso, poichè già ben conoscono che niun danno può derivarne ad alcuna Proprietà per la solidità del Masso

Oggetto per lo scavo di una Cantina nel Masso esterno del Muro del Castello.

terza straordinaria del Mese, siccome è stato anche ispro-
to da persone perite, obbligandosi di dirigere lo scavo
sotto il Casale del Torrione del Castello, ed offrendo la
nuo Canone di Baj. 80. Per della grazia.

Risoluzione del Consiglio

Oggetto 1°

Terminata la proposizione il S.r Francesco Guidotti deputato
Amministratore delle sfese
di Scavalco, ed intesa
rinali fu lo stesso Mag.co
dicea, e Chirurgica
Oggetto 2°

Terminata la proposizione il S.r Francesco Guidotti deputato a so-
sfesare in assenza dei Sig.ri Can.co D. Eustachio Pellegrini
Gio: Battista Guidotti Terrazzatore assentatosi nell'antecedente
detta presa la parola come appresso — E' pur troppo vero
incontrastabile quanto è stato rilevato nella sud.a proposizione
Oggi veduta Signori essere trovati privi dell'assistenza del Professore Condotto
mente, come da Lui mentre esercitavano fra Noi Medesimi anche di serio con-
provv.e del 10. Bre
1845
ve: ed i compensi presi dalla Mag.ca Gonfaloniere per
la nostra salute non potiamo sortire un esito migliore anche
in riguardo all'economia delle Spese, malgrado l'imponenza
delle circostanze

Tutti gli altri Sig.ri Consiglieri ripeterono sensibili effetti
in applauso alle premure, e zelo attivissimo del predetto
Sig.r Gonfaloniere, cosicchè essendosi proceduto al segreto
scrutinio furono pienamente confermate le sud.e Spese sani-
tarie di.e 80,,30 con tutti i voti favorevoli quindici

Oggetto 2°

Terminata la proposizione il S.r Francesco Guidotti deputato come
sopra prese la parola come appresso = Non cade affatto dispu-
tazione del discretissimo prezzo delle Sedie, colle quali si è for-
nito questa Sala, ove Noi ci troviamo, e con altrettanta sod-
disfazione è di ammettersi l'altra spesa di.e 11.50 sistemare

Ammessa la spesa
degli Attrezzi del
Palazzo Comunale, e
approvata
Vedere da Disp.ne del 10 1845

con più precisione l'Ufficio Comunale, da cui ne dipenderà il miglior andamento della pubblica Amministrazione.

Non avendo avuto luogo alcun'altra osservazione sulle spese come sopra proposte procedette il Consiglio al segreto scrutinio, dal quale vennero le medesime ammesse nella totalità di £ 15.. 70 con tutti i voti favorevoli quindici.

Terminata la proposizione il pub.° Consiglio segnò immantinente senza alcun rilievo dell'Arringatore le schedole segrete, le quali aperte, ed esaminate dall'Illmo Magistratura presentarono le seguenti Nomine alli posti vacanti nella Commissione di Conti del Consuntivo 1844

Il sig. Conte Lorenzo Coppa N.° 10
Il S.r Can.° N. Cucchiro Battaglini N.° 2.

In conseguenza fu proceduto al segreto scrutinio dal quale rimasero confermati nel sud.° posto di Sindaci supradescritti candidati, avendo riportato.

1.° Il Sig.r Conte Lorenzo Coppa Voti tutti favorevoli Dieci
2.° Il S.r Can.° N. Cucchiro Battaglini favorevoli Dieci, e contrari due

Terminata la sud.a proposizione procedette il Consiglio alla formazione delle schedole, quali riscontrate dall'Illmo Magistratura risultarono colle seguenti Nomine

Il S.r Francesco Guidotti - - - - N.° 8.
Il S.r Luigi Camburini - - - - N.° 7.

Successivamente essendo stati fatti i separati scrutinij per i sud.i candidati riportarono i voti come appresso

1.° Il S.r Francesco Guidotti favorevoli undici, e contrari tre
2.° Il S.r Luigi Camburini favorevoli dieci, e contrari quattro

non avendo alcuno di essi votato nella rispettiva elezione

In conseguenza a pluralità di voti favorevoli fù decisa la Nomina
dei Deputatori dei Sig.ri Francesco Guidotti con voti favorevoli
undici, e contrari tre = di Luigi Tamburini con voti favorevoli
dieci, e contrari quattro.

Esaminata la sud.a proposizione il S.r Francesco Guidotti Deputa-
to ne prese la parola come appresso = Essendo
Ogg.o 5.o
Si curta all'Off.o
della Pescara
con Disp.o
prot.o col N.o 288
vacante il posto di Sindaco nisticio D. Giovanni Angelo Antonio Battaglini
per Sicurtà all'Offitto della Pescara non può dubitarsi della sua
solvibilità pel pagamento della corrisposta offerta al sud.o Pom-
da Luigi Corsi nel caso che si rendesse questi morroso.

Convenendo nello stesso sentimento gli altri Membri della
Detta ne seguì il segreto scrutinio, dal quale fù decisa l'accetta-
zione di Angelo Antonio Battaglini per Sicurtà all'Offitto
Pescara con tutti i voti favorevoli quindici

Esaminata la sud.a proposizione il S.r Francesco Guidotti Deputato
Ogg.o 6.o
D. all'Off.o
della Privilegiata
Agg.o come sop.a
da Disp.o prot.o
col N.o 289
prese la parola come appresso = Il mio divisamento sarebbe quel
di ammettere Carlo Lorenzo Vaccio come solidale Fideiussore di
Cipro Vecchia Appaltatore della Privilegiata pel prossimo ven-
turo anno, riconoscendolo abile a garantire la Corrispetta offertale
di 78.75, tanto più che anche pel passato ha esattamente cor-
risposto a consimile Obbligazione

Datosi pertanto luogo al segreto scrutinio fù decisa favo-
revolmente la di lui accettazione con tutti i voti favorevoli quindici.

Esaminata la sud.a proposizione il S.r Francesco Guidotti Deputato come sopra
Ogg.o 7.o
Sicurtà all'Impre-
sa della Strada per
Civ.a Agg.o come sop.a
e prot.o col N.o del
1845
prese la parola come appresso = Non cade dubbio sulla solvibilità
del S.r Conte Lorenzo Cipro per garanzia in tutte le sue parti della
presa della nuova Strada per Orvieto, essendo possidente di capitali
Capitali, non che fornito di onorevole somma, per cui non può du-
bitarne l'accettazione.

Oggl. 8.

Ammette l'istanza di Giuseppe Tosi per lo scavo della cantina per la strada del Castello, ed oggetto della disputa portato all'Ill.mo

Terminata la proposizione il S.r Francesco Guidotti Deputato come sopra a parlare come oppresso = Conoscendo mio padre la vicinanza della Fogna del Castello nella contrada indicata non può a meno avviso cagionare il minimo danno nè alle fondamenta delle Case del Castello, e molto meno alle Cantine, seppure superiormente vi esistessero, lo scavo, che progetta il S.r Giuseppe Tosi, tanto più che potrebbe dirigerlo verso il Canale del Torrione

Il Sig.r Vittorio Turi, altro Consigliere fu di sentimento contrario, sostenendo che avendo scavato una simile Cantina nello stesso Masso Aurelio del Citato prossimo Danno a quella che esisteva al di sopra del fu S.r Can.co D. Francesco Bruneglia, per cui l'obbligò giudizialmente alla fabbricazione di un Arco a volta di sostegno

Il Sig.r Domenico Antonio Catalucci opinò, che nella direzione ove intende di favorire il supplicante non esistono altre Cantine, nè Case del Castello, e di più vi concorre maggior elevatezza di Masso, dimodochè propose di accogliere la di lui istanza.

Uniformandosi a questo voto altri Sig.ri Consiglieri, li Anziano S.r D.r Gio: Maria Mossini diviso, che nel caso di concessione di permesso del richiesto scavo si prescrivesse all'Oratore Giuseppe Tosi l'obbligo di dover trasportare lo sterro, che ne risulterà nei Locali da assegnarsi dalla Magistratura, onde in caso di pioggia non ostruisca

le Chiavriche, nè venga trasportato entro l'Abitato

Con questa condizione ne ordinò allora l'Illmo Sig. Gonfal
mero che si desse luogo al segreto scrutinio. E dietro
portanto di Voto, e quindi raccolti fù ammessa l'istanza di
seppe Rossi diretta a stabilire una Cantina sotto la
pe del Castello mediante l'annuo Canone di Baj. 80, e ob
obbligo di trasportare lo sterro a disposizione della
Magistratura, avendo riportato Voti favorevoli nove, e
tro cinque, non avendo votato il nominato S.r Giuseppe
Rossi come Consigliere prof.to alla Seduta

Rese le grazie all'Illustrissimo fù dimessa la Sessione, e
to di Consiglio, Fatto, e chiuso di prop.to Atto nel giorno, m
ed anno suddetto

Il Gonfaloniere
Con Voto

G.li Gargiani
Consolone
S. Mariani

Consiglieri estratti a sorte

Giuseppe Bandelari
Francesco Guidotti
Luigi Tamburini
Domenico ant.o Catalucci

Il Dottor Sig.r

Nel giorno Sedici del mese di Febrajo dell'anno milleot
centoquarantacinque si è adunato a termini della Sovrana
Legge dei 5 Luglio 1831, e della venerat.ma Circolare
Suprema Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832

il pro invito da iscritto ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione all'Illmo S.r Gov. di Montef.to il Consiglio della Comune di Bolsena, a cui intervennero gl'Illmi Signori

Il Nobil Uomo Conte Valerio Cav.re dell'Ordine di S. Saverio Cavaliere di S. A. R. l'Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gonfaloniere

Il Sig.r Gio Batta Moscini
Feliciano Defante
} Cinjeani

1.° Luigi Tamburini
2. Francesco Guidotti
3. Pietro Battaglini
4. Luigi Taddei
5. Giuseppe Battaglini
6. David Giannessi
7. Luigi Codatti
8. Giuseppe Rossi
9 Valeriano Ovidj
10 Domenico Chiavo
11 Giuseppe Montoni
12 Vittorio Curi

Il Deputato Ecclesiastico Cav.re D. Lorenzo Venanzi non intervenne benchè invitato colla presenza del rilod.to Sig.r Gonfaloniere in oggi per sentire, e risolvere il seguente Oggetto

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Per massima di Legge essi 2do ufficio di consigliere il Nobil Uomo Sig.r Conte Lorenzo Cinj Oggetto 1.° Nomina di un Cons.re in rimpiazzo del S.r Conte Lo- renzo Cinjani.

appena assunse interesse colla Comune: ed a conservare questa Municipio il completo de suoi Membri ordinò S. E. Mons.r Delegato Apost.co di Viterbo con Sua Dispaccio di lo del spirato Genn.o N.o 13215 che si procedesse al di lui rimpiazzo; ed ecco l'oggetto della odierna nostra Unione, cioè di nominare a schede segrete gl'individui della

stesse Cose, e Capo del primo Distretto, a cui appartenne il prefato Sig.r Conte Lorenzo Corza, secondoche prescrive l'Art.o 7, Cap.o II. del R.l Editto Organico 5 Luglio 1831

Oggetto 2.o
Nomina di un Sindaco in rimpiazzo come sopra

Nell'ottima Tornata dei 15 Dic.e ultimo volsero le SS.ri VV. prefiggersi alla sua Decazione de' Conti del Consuntivo per cente 1845 il Nobil Uomo Sig.r Conte Lorenzo Corza in vista delle luminose sue cognizioni, probità, e savieza somma siccome ossia la Legge a tale elezione, non facendo esso parte di questo Consiglio per essersi interessato colla Comune, coll'Ecma Superiorità di questa Provincia nell'approvazione della nomina dell'altro Sindaco S.r Can.o D. Eucherio Battaglini ordinata con Rescritto Sup.o Disp.o dei 10 Genn.o 1845 N.o 138 che dalle SS.ri VV. Ill.me venga surrogato un Consigliere al rlo d.o Sig.r Conte Lorenzo Corza pel disimpegno del carricato fin

Rinnovato il Contratto di Affitto del Prosciutto della Tesorera per pros.o anno 1845 con Luigi Cossa, ha il medesimo presentato per sua Sicurtà solidale a sicurezza della Comune sta da esso offerta nella somma di £ 1845

Oggetto 3.o
Sicurtà esibita dagli Affittuari della Pesche del Grandaro e del Cotone e Calcinaro

Rinnovato il triennale Affitto per Contratto privato delle descritte Pesche hanno i respettivi Conduttori tutelato l'interesse della Comune colle seguente Sicurtà.
Giuseppe Barbaglia si è reso garante all'Affitto della Pesca del Grandaro addossato a Pietro Paolo Cuoco di Mezzano per il prezzo di £ 12 annue, come da Sup.e Oggetto dei 19 Genn.o 1845 N.o 139
E di più ha il med.o garantita la somma di £ 2.75 per l'affitto della Pesca del Cotone e del Calcinaro Superiormente approvato a favore di Salvatore Scioncini, come da Sup.e Disp.e Dekret.o dei 19 Genn.o 1845 N.o 138

Terminata la sud.a proposizione tutti i Membri compre-
sati nella pres.e Seduta in esegu.e delle Superiori Decisio-
ni procedettero alla formazione delle Schedole pel rimpiazzo
del cessato Consigliere Sig.r Conte Lorenzo Zoja, quale essendo
stata susseguentemente aperta, e riscontrata dall'Illmo Ma-
gistratura portarono scritta la seguente Nomina

Il S.r Conte Pietro Zoja - - - - - - N.o 14.

Il S.r Can.co D. Giuseppe Muzj - - - - N.o 1.

Dopo di che fù eseguito il segreto esperimento, dal quale
risultò, che

Il Sig.r Conte Pietro ottenne tutti i voti favorevoli N.o 15 quindici

Il Sig.r Can.co D. Giuseppe Muzj riportò voti favorevoli
undici, e contrarj quattro.

In conseguenza a pluralità di Voti rimase scielta la Nomina
ta di Consigliere Municipale posto vacante presso q.sta Comune
nella persona del ricordato Sig.r Conte Pietro Zoja, che li con-
seguì tutti favorevoli quindici.

Terminata la sudetta proposizione l'Arringatore Sig.r Giusep-
pe Bataglini propose il Sig.r Luigi Tamburini per l'altro
Sindaco dell'Amm.ne Comun.le 1844.

Il Sig.r Gonfaloniere avvertì allora di doversi attender
per simile Nomina il prescritto metodo delle schedole, onde
ognuno potesse meglio spiegare la propria fiducia sui Candidati
da proporsi.

Gli altri Sig.ri Consiglieri dichiararono apertamente di con
venire nella Nomina già presentata nella persona del Sig.r Luigi
Tamburini, e che perciò si prescindesse dalla formalità del-

Schede

Esternato in tal guisa la volonta del Consiglio fù p
e partito il nominato Sig. Luigi Cambiaggio, avend
Vato voti favorevoli undici, e uno solo contrario rima
fermato nell'incarico di Sindaco del Consuntivo 1844; d
tale scrutinio non volle la Maggioranza.

Terminata la sud. proposizione tanto il Sig. Arringatore
Giuseppe Battaglini, quanto altri Sig.i Consiglieri opinan
do trattandosi di cosa corrisposta riconoscevano idonea
Approvata la superiore Giuseppe Barbaglia a garantir la detta somma di
mente Cancellieri. delle sicurtà esi- l'Affitto della Pesca del Graticcio, sebene sia forestie
bite alla Pesca dell'Appaltatore Pietro Paolo Onofri:

Graticcio, e del Co- In comprova di che essendosi proceduto al segre
tone, e Calcinaro con tinio il nominato Giuseppe Barbaglia fù prima
Dep.i per L. 48 ammesso per solidale Mallevadore di detto Paolo Onof
a N.o 80. patitore della Pesca del Graticcio per gli 12 annui co
i voti favorevoli undici

Terminata la sud.a proposizione non si oppose alcun
Consigliere all'ammissione della sicurtà di Giuseppe Bar
glia per l'Affitto della sud.a Pesca del Cotone, e Calcinaro
servando soltanto l'Arringatore Sig.r Giuseppe Battagl
che sebene lo stesso Barbaglia abbia accaduto per sicu
anche all'altra Pesca del Graticcio, pure potria attender
la di lui idoneità, essendo terminativa l'annua corrispo
del prof.o Affitto in L. 2.075.

In conseguenza datosi luogo alla ballottazione rima
confermata la fidejussione di Giuseppe Barbaglia all'Affi
della Pesca del Cotone, e Calcinaro con voti favorevoli un
dici a fronte di uno contrario.

Essendo le ginnaje dell'Illustrissimo Sig.r Direttore la sessione è sciolto il Consiglio. Fatto e sottoscritto il presente Atto nel giorno, mese, ed anno sud.i Carneglia Giulio

Direttore Colleggiante

F. Rosini Assessore

Giuseppe Battaglini

Pietro Battaglini

Vittorio Ruvi

Comune di Volterra

Nel giorno tredici del mese di Aprile dell'anno mille ottocento quarantacinque si è adunato a termini della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831 e della Sovrana Circolare della Segreteria di Stato del 10 Aprile 1832 dopo di 2.a invito in iscritto ai singoli Consiglieri e previa la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Gon.re Dr. Manetti il Consiglio della Comunità di Volterra a cui intervennero gl'Illmi Sig.ri

1.° Il Nobil Uomo Sig.r Conte Ulisse Cavalier Cav.re dell'Ordine di S. Lodovico, Camerlano di S. A. R. l'Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gonfaloniere di questa Comunità

2. Sig.r Gio: Maria Moschini
3. Vincenzo Guidotti
Gabriello Colleoni

Oggiani

1.° Francesco Battaglini
2. Francesco Guidotti
3. Luigi Eddori
4. Giuseppe Tassi
5. Pietro Guerrini
6 Valentino Guidi
7. Luigi Cecchi
8 David Giannessi
9 Vittorio Ruvi
10. Francesco di Sebastiano Battaglini
11 Giuseppe Battaglini
12 Domenico Andrea Catalucci
13 Giovanni Batta Guidotti
14. Domenico Michele Cicheleo Dalchi

Assenti

Il Deputato Ecclesiastico d.r Can.co Sorrenzo Vicario Gen.le
invitato non intervenne

Oggi 1.o Colla presidenza del nob.e d.r Gonfaloniere in rappresentanza
Esame del Cons.o 1856 Illmo Sig.r Governatore Gentile, e risolvere
Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = In virtù dell'Art.
del Cap.o II della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831 fu
fu dal prossimo p.to Febbrajo dell'Amministra
Comune dell'ultimo Esercizio 1854, quale avendo oramai
bito la prescritta sindacazione, e pubblicazione per gio
15 si sottopone oggi all'esame, e revisione della
Ill.mo per quali rilevasi di cui esposto sussistere
Ogli Articoli tanto la parte Attiva che Passiva. Il Prudente
sposizione di tale Amm.ne lo troveranno corredato di
gati, che con dettagliata dimostrazione giustificano ogni
to all'Introito la provenienza delle Vendite Comunali
col vero prezzo ottenuto alla pubb.a Asta a cui ciascuno
già sono state prodotte le Copie di Dispacci di Sopra
provvigione non che li Conti originali dei Ripartitori
simili giustificativi garantiscono l'Esito, essendo stata pari
le descritte la natura, e titolo delle spese ordinarie non
l'oggetto, ed il grado di Credito di quelle straordinarie
impreviste, traendo ancor questa la loro validità da
zione di Legge Sovrana, o da Superiore Approvazione
Dalla Capitolazione dell'Introito risulta un ammontare
di ——————————— Sc. 2740.6
D'altronde l'Esito dimostrato da regolari Mandati
di pagamento si verifica per ——————— Sc. 2196.6
Risulta dunque a credito della Comune, ed a
debito dell'Esattore S. Giuseppe Simonini apparisce di Sc. 560.1

BAJ.35.

Ogg.° 2.° 194

Esaminate tutte le delegenze proposte, e oppitolate a Contento privato la Deputazione di Legge niun concorrente si presentò mai ad offrire al Detto Ufficio; ed avendone io eminiato il negotio e riportato a V. Eccza Rma Monsig.r delegato Apco di questa Provincia ne ha il medesimo autorizzato con Off.° Disp.° del 25 Feb.° prossimo p.to N.° 830 di Seg.ria Gente d'interpellarne in proposito le Sig.ri M.ci Pilani per la Nomina d'ufficio del Depositario con quelle cautele che si potranno da Noi ricercare sere le più confacente alla regolarità ed esattezza del ricevi, segno secondo la disciplina del Codice di Procedura Civile

Nomina d'Uff.° del Depositario di Legni

Ogg.° 3.°

L'Oppattatore del Dazio sui Generi di Pescheria Sig.° Sicurtà all'Uffizio Cosia con foro avendo prodotto per suo solidale mallevadore del Dazio sui Generi di Pescheria la sicurezza della rotatizia corrispostagli Sig.r Giuseppe di Sebastiano Mensitieri che ne ha di già ratificata la di lui giornata, Approvato gli Atti di Asta dall'Economa Sig.ra rizzata della Provincia, come da Off.° Disp.° datato li 11 del perduto Marzo N.° 2061 si propone ora alla di loro accettazione la proposta Fedejussione

Ogg.° 4.°

Nel sanzionare dalla Superiorità Rma Monsig.r Delegato Apco di Ritardo gli Atti licitatorj eseguiti per l'Oppatto del Mercurio all'Uff.° di Vitto del Macello alle ordinazioni in Suo rescritto Disp.° delli 11 Marzo prossimo che il Fedejussore eretto dal Deliberatario Francesco Tedesco nella persona di Angel.° Ant.° Battaglini fosse sottoposto al voto delle Sig.ri M.ci Pilani di maggior oppienza dell'offerta corrisposta Dco 80. 10. P. è perciò che ne incombe alle Sig.ri M.ci Pilani di decidere della di lui solvibilità.

Deliberazione del Consiglio

1.° Oggetto. Conto del 1844 approvato

Terminata la sud proposizione fu dal Segretario fatta la lettura, e distinta partecipazione al Consiglio di tutto gli articoli

dall'Ecma Congr.
Gov.e con Disp.e
prod.o col N.o

del Patrocinio in un co' suoi giustificativi allegati fino a
cologo generale di questo Discarico non fu mai interrotta
di cui relato, avendo soltanto opinato il sig.r Arringatore Gu
pe' Battaglioni, dopo terminata la lettura com'è, le Ve
le Tende della Comune accreditate nella Parte Attiva
sono certe e reali, e corredate tutte dei superiori approvazi
così dovrebbero mandarsi a partito in complesso per conferm
ne maggiormente la validità

Tutti gli altri Membri dell'Adunanza convenendo nel sen
mento unes.o esternato ordinò l'appello nig.r Vice Pre
che si procedesse allo scrutinio, eseguita distribuzione di vot
quindi raccolti fu la Parte attiva avalorata da tutti
Voti favorevoli quattordeci mentre la Magistratura cre
te di astenersi dal proferire Voto sopra un Ammini
ne da lei stata diretta, e di cui ne dava l'odierno rapp
Dopo di che proseguendo il Relatore la lettura della
Passiva con quel dettaglio che conveniano ad rispettiv
tocolli fu condotta al suo termine senza che interpella
dal relato sig.r Gonf.r Vice Presidente, sig.r Arringatore Gu
pe' Battaglioni, e Francesco Guidotti ad esternare l
proprio opinione riguardo anche al metodo di scrutinio
pria il primo di non aver mente da estendere sulle sp
diminutate riconoscendole regolari, ed eseguite per i ne
bisogni della Comune, ed in sopravvenienze tali, che
devano indispensabili a carico dell'interesse pubblico
L'altro Arringatore sig.r Francesco Guidotti confermò
il sopraesposto dicendo di sottoporre un globo allo scrut
nio bigio descritto con Cifre I. II. III. IV. poiché riguar
gli ordinari assegnamenti e spese delle uniformi de
Battaglioni, e consentendo la Magistratura fu eseguit
il segreto esperimento da cui risultarono tutti i Vo
favorevoli quattordici.
Assoggettata successivamente alla stessa formalità la Spe

Bol. 15.

Spesa delle spese straordinarie prodotta al Tit.° V.° riportato
favorevoli quattordici
Provvisorio pod.i Titoli VI. VII. VIII. Canone e Tasse fisse
tanto Camerale che Provinciale, che non ammettano discussi-
ne fu dopo la scrutinio del Consiglio nella loro tota-
lità, quale parimente fu favorito con tutti i Voti favo-
revoli quattordici
Per quanto pod.a alle spese impreviste portate dal Tit.° IX.°
osservarsi, i Sig.ri Amministratori, che si dovessero sottopor-
alla formalità della scrutinio separatamente nella ra-
pettiva loro Classe ed in conseguenza essendosi dato luogo
a tale ballottazione
La Classe 1.ma = nessuna delle spese per i bisogni della Comune
riportò tutti i Voti favorevoli quattordici.
La Classe 2.da = spese di Sanità ottenne tutti i Voti favo-
revoli quattordici
La Classe 3.za = spese pod.a Illuminazione Gio.e ebbe parimente
tutti i Voti favorevoli quattordici
La Classe 4.ta = spese di Casermaggio Carab.i fu ancora questa
rivestita di tutti i Voti favorevoli quattordici.
Dopo tale esperimento che convalidarono legalmente anche la
parte Ispettiva si passò alla lettura della Sentenza Giudica-
torica, legittimando esse il Casermaggio a favore della Co-
mune nella somma di £ 564. 12.
Terminata la detta proposizione il S.r Francesco Guidotti Cancellie-
re propose che immediatamente alla Nomina del Depositario
si dovesse provvedere a carico della Comune un Locale per il
Ogg.° 2.°
Nomina del S.r Ca-
binone Collettore
alla Dep.a di Ligu-
gnana approvata dal Sig.r
con Gov.e Disp.o pre-
ventivo al N.°
mezzo delle tutte da callerarsi Specialmente per tal ora-
gione di Danno Data
Sig.ma Magistratura, che avendo il Depositario go-
duto degli emolumenti tassati dal Codice di Procedura Civile ag-
ora questo che adoppia diligenza del Depositario debba
essere attestato l'annuncio locale
Condiscente ragionevole [illegible] concludere con tal voto alla
Comune si rivolsero i Sig.ri Consiglieri alla proposta Magistratura
affinche proponesse altra persona idonea da potersi stabilire
dal favorito.

Allora l'Assessore Sig.r Gio: Maria Magnani a cui toccò di dover pro-
cedere al Squittinio fra i Membri del Consiglio, ove
si trovasse obbligato di assumere l'Ufficio, poiche per gli Ec-
clesiastici non potrebbe essere coattiva la Nomina
In vista di tale deduzione fu d'unanime sentimento di que-
gli chiamati al Squittinio il Sig.r Feliciano Colzante col ob-
go di provvedere a proprio conto il Locale per la Giun-
ta della Bolla, e di sorvegliare i Guardiani all'adempimen-
to di proprio dovere, e segnatamente sull'osservanza che si pre-
no i Capi di Famiglia del Distretto Centrale
Con tale condizione ne seguì la segreta ballottazione dalla qua-
le fu tratta la Nomina di Deputato di Giunta nella persona
del Sig.r Feliciano Colzante avendo riportato tutti i Voti fa-
revoli di sedici, mentre non emise il suo voto ne il Sig.r Felici-
Colzante perche alla Seduta, ne il Sig.r Nicola Guidotti Fe-
liciano, avendo votato il di lui fratello Consigliere Sig.r Gio
Batta Guidotti

Ogg.° 3.°
Sicurtà all'Af-
fitto del Dazio su
Generi di Consumo
app.a con Sup.a Disp.a
pro.° N.°

Ogg.° 4.°
Sicurtà all'Affitto
del Macello app.a
con Sup.a Disp.a pro-
tocollato al N.°

Terminata la suddetta proposizione aprì il Sig.r Squittinatore con l'Ajuto
come di altri Consiglieri di riconoscere idoneo, e solvibile a
cauto ed interessato della Comune il nominato Menichelli
ne posto a partito fu deciso ed ammessa la sua fideiu-
ne con tutti i Voti favorevoli 16 diciasette non avendo
votato il Sig.r Nicola Guidotti Anziano, ma bensì il suo fratello Gio
Batta Guidotti Consigliere

Terminata la suddetta proposizione fu dal Squittinatore pro-
posto idoneo, e solvibile la sicurtà di Angel Antonio
Battaglini all'affitto del Macello dimodochè esperi-
mentata a suffragi segreti fu ammessa con tutti
i Voti favorevoli 16 diciasette non avendo votato il
Nicola Guidotti Anziano, ma bensì il suo fratello Gio
Batta Guidotti Consigliere

Dopo di che fu dichiarata la sessione sciolto il Consi-
glio e chiuso, e sottoscritto alla Comune di Bologna nel gior-
no, mese, ed anno suddetti
Come sopra Sig.ri
Gio: Maria Magnani Anz.°
Nicolò [illegible]
Feliciano [illegible]
Francesco Guidotti
Luigi Taddei

Addì detto Sig.°

BAJ.15.

196

Nel giorno tredici del mese di Luglio dell'anno mille otto cento quarantacinque si è adunato a termine della sovrana Legge del 5 Luglio 1831 e della Veneratissima Circolare della Segreteria di Stato dei 10 Aprile 1832 dopo il secondo invito in iscritto ai singoli Consiglieri, e giurata la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Gov.r D'Alberti fissato, il Consiglio della Comune di Bologna da cui ivi terminare, l'Illmo Sig.r

1.° Il Nobil Uomo N.° Conte Valerio Zoja Cav.r dell'Ord.e di S. Stefano Ciamberlano di S. M. il Infante di Spagna Duca di Lucca &c.

2.° D.r Gio: Mo. Mosini
3. Fabiano Calzoni
4. Nicola Giudotti
1.° Luigi Cambrini
2. Francesco Giudotti
3. Luigi Taddei
4. Giuseppe Battaglini
5. Salvatore Del Cito
6. Domenico Chiaro
7. Franco di Sebast.o Battaglini
8 Luigi Cochi
9 Luigi Battaglini
10. David Giannini
11. Valeriano Orsi
12. Luigi Codroli
13. Vittorio Lodi
14.° Consiglier Domenico Menichetti

Il Deputato Conte N.° Gio.e N. Zoppi Vicario Deputato Gesta concluso invitato non intervenne

Colla presidenza del rilod.° S. Gon.r ed assistenza dell'Illmo Sig.r Governatore Cantonale per discutere, e risolvere il seg.te oggetto

Ogg.to 1.°
Progetto di privativa del Forno

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = A forma dell'Editto dell'Em.mo Sig.r Card.e Camerlengo di S. Chiesa in data de 17 Maggio 1819 ha Secolui concertato in adietta de 11 Corr.te nel giorno mese per interpellarsi se vi sono due dei Sud.ti Articoli di Privativa, i Libri formanti del gran Sonale questo spende immediatamente del Macinato del Frumento può darsi adesso un giudizio preciso, e ragionato sull'uno, e sull'altro articolo, e massime sul medesimo per norma di quelle deliberazioni, che

Oggetto 2°

Si dimostra la sopraabbondanza del vino al consumo della popolazione, e s'implora una misura a diminuire l'eccessiva entrata per le Uve forestiere

conservatrice del pubblico vantaggio, e più efficace ad assicurare l'immancabile mantenimento di un genere di prima, e assoluta necessità e oggetto di questa Legislazione, e Finanza.

Di altro oggetto debbo oggi parlarvi o Signori, che è il più importante ai Comuni nostri interessi, ed alla patria Agricoltura.

Ognuno vede, che il nostro Territorio è rivestito in una prima parte di viti fruttifere, che coltivate con assidua diligenza dall'industre nostro Agricoltore rendano ogni anno un prodotto a vino sopraabbondante al consumo per cui ne rimane sempre più invenduta una vistosa quantità malgrado il prezzo vilissimo, che non compensa il capitale impiegato dal sofferente, nè il sudore della faticosa Agricoltura; Ad impedire maggiormente il commercio di tal genere vi concorre quanto a noi fanno, e ruinano l'introduzione delle Uve dei limitrofi Territorij di Gradisca, e di Gorizia, che prodotte da Fondi ubertosissimi più abbondante è il raccolto, e presentano la stessa vite, e per conseguenza il vino delle medesime più a prezzo venduto a minor prezzo del nostro, sebbene di migliore qualità per la felice esposizione di quelle contrade. Vigendo ora da lungo data in questo Comune il Dazio d'introduzione del vino forestiere a ragione di baj 45 per ogni partito che fu attivato per rimediare all'eccessivo emolumento obbligando i Proprietarij a bilanciare il prezzo al prezzo almeno del vino locale, quando non ne risentisse tutto maggiore nella proporzione della sua non comune squisitezza, ma l'unico Vendita vino rimarrebbe deluso, e la provvida Legge defraudata tanto dai Forestieri che da questi scaltri speculatori, perchè in luogo del

con esporre da grato a baj 13 per soma introducono le Uve
che sono esenti da ogni imposizione, facendone perciò un
traffico a vino si considerante, che danneggia la patria
industria, e depauperà i possidenti, e gli agricultori
Dilatatevi a dimostrare ai giorni di oggi la giustezza
delle Viste mire delle Governo, che meglio tutti
sono distanti dal nostro abitato inevitabile sempre
più sarà la decadenza del maggior capitale che
abbiamo nel Territorio, da cui quasi tutte le famiglie
traggono la sussistenza.

Non si entra in considerazione di aver stabilito con
sudetto Governo fissando prima di Uve, e diversa
qualità, come al presente sono state estese tali determinazioni
fino ai nostri confini, senza che vi sia stato alcun
raccomandazione di tante Capi di Famiglia della
prossima non conoscendo che favorisca la pace
ria del vino a vantaggio dei proprj Cittadini più utili
e laboriosi, e così incoraggare l'avvilita Agricoltura,
ed il mio discernimento sarebbe di restringere l'eccessivo
Commercio delle Uve, e vino forestiere, e ridurlo alla sop-
portata con quello paesano, e questo intanto non può
altrimenti ottenersi che con un ragionevole aumento al
Dazio sul vino già in vigore a baj 13 la soma gratificando
prima egual peso sull'Uve, che stia in relazione alla
tassa sul vino onde non resti pel passato delusa di tutta
e necessaria misura. Conservando Noi l'equità del Re
gio nei suoi giusti limiti sembra, che non possa darsi
luogo a censura per parte del provido nostro Governo che
mando così a sostenere il ridetto peso gravi sulle Forestiere,
e altre che godano più rilevanti vantaggi nella estrazione

zione di quella specie di forme terre, e che perciò possono ha-
vare il Corpo del loro genere al saggio di quello indigeno
ovvero di più, per la maggior quantità, ed allora di quel-
tivo ne risarebbe la smercio.

Senza questo temperamento si garantirebbe di certa
una consumazione tutta a vantaggio della straniera
Agricoltura, opprimendo quella de nostri Contadini
attivi, e laboriosi, quando le loro giuste lagnanze dovreb-
ro essere le sole del pubblico disprezzo, e quindi i lo-
duti non potrebbero ritrarre un giusto, e conveniente
profitto dalle loro terre, e denari impiegati, ne compen-
sati sarebbero le fatiche degli Agricoltori.

Nella fiducia che la vigile sperimentata vorrà pro-
re le nostre sudette ragioni accogliendo il pubblico voto, io pa-
d'avviso d'affidare l'amministrazione del Sale sul
Vino, ed Olio di altro territorio a persona probata da pe
vegliere da questo pubblico Consiglio, provedendosi
rebbe all Appalto sull'incertezza dell'introduzione,
Ufficio per favorirla potrebbe essere violata la leg
dall'Appaltatore, diminuendo le tasse che verranno
stabilite, e ciò obbligare chiunque volesse dare ing
so all'Olio, e Vino a doverne assegnare preventivam
te la quantità precisa all'Amministratore, il qua
ne rilascierà ricapito in iscritto, coll'indicazione del
ne pagato, ritenendo un Registro stampato a Mad
e Figlia.

Deliberazioni del Consiglio.

Opp.e 1.o Terminata la sud.a proposizione il S.r Sindaco Giudice uno de
Ordinatori sedente nel suddetto Consiglio prese la parola, e co
Ridotta la privati- tando disse Non vedo altro partito da abbracciare se non quello
tura a nulla Spiano proposizione, se non che quello della privatura già in corso negli an
ni.

Del gran Bevaio che fu approvato dalla superiorità come da Lib.° prot.° al N.° 129.

198

antecedente, sopra di che non vi fossero delle persone, le quali si obbligassero al mantenimento almeno del gran grosso o sia di tutto Torino

Quindi si alzò in piedi l'altro Arringatore il Sig.r Domenico Menichetti, il quale raggruppato Essendo questa Comunità soggetta costantemente al transito di Forestieri tanto per la Ferrata, che per la Traversa per la Montagna alla Maremma lo scopo principale che Ei deve interessare è senza dubbio quello di provedere all'indefettibile all'indefettibile del grano nelle due qualità di bianco, e bruno; e non essendovi già persone interessate, sù cui possa la Magistratura rivolgersi per dette provvisioni, tanto più che in quest'anno è scarsissimo il prodotto del grano io sarei di sentimento di riconfermare anche per la prossima nuova stagione la privativa.

Uniformandosi a questo voto gli altri Sig.ri Consiglieri osservò l'Illmo Sig.r Gonfaloniere, e l'Arringatore S. Ecc.za Mr. Mr. Martini, che piacendo al Sig.r governo di approvare la progettata privativa si dovesse dar luogo agli Atti d'Asta per l'Appalto del Forno con implorare una abbreviazione di termini, stantechè la nuova Quinquennale stagione comincia ad a decorrere dal 1.° Settembre venturo; e quelli poi nei soliti quarantotto si rendessero fortunate queste deliberazioni non ostando alcuno al privativo spaccio del gran grano sarà cura, ed impegno della Comunale Rappresentanza di trovare persone che ne assicurino l'immancabile mantenimento a Commercio libero mediante formale obbligazione, affittando simultaneamente il locale del Forno co suoi vetigli di proprietà della Comune

Dopo di che si procedette al segreto quarantotto della progettata privativa, e con voti favorevoli diciotto a fronte

di uno solo contrario fù questa Ditta, e risoluta per lo spaccio del pan venale per tutta la nuova stagione

Successivamente il viceP.te Sig.r rilevò di dovere stabilire il prezzo di Appalto per l'accensione di candele, e determinare le diarie normali per tassare il peso del pane.

Allora il predetto S.r V.P. Gio: Batta Rossini principe di detta giurisdizione da cui è sostituito il Locale del Forno del prezzo di privativa, e del ribasso da segnarsi sopra la Mercuriale del grano, e non già del prezzo del pane per poter formare la Tariffa secondo il Regolamento della S.ra Con.ta Governo del 1801.

Riconosciuto il tutto in conformità ad una retta e regolare amministrazione secondo anche lo spirito della Legge consultò il Consiglio sulla competenza di giurisdizione al Locale del Forno, e sulla retta del privilegio di privativa, e di comun accordo fù lo prezzo fissato a.r 25 ed assegnato al secondo a.r 70, con che però si riducessero le due partite in una sola Tariffa sopra a.r 95 per base dell'incanto, e che le offerte si ricevessero in ragione al privilegio di privativa, lasciando fisso il prezzo di giurisdizione cioè a.r 25.

Per la Mercuriale poi dei grani convennero i Sig.ri Congregati di unanime sentimento nella retta delle seguenti discipline

Primo = Ragionevole = Ugualmente

Dopo queste deliberazioni ne seguì il segreto scrutinio separatamente per ciascun articolo, da cui risultò, che

1.o Il primo prezzo d'incanto per l'Appalto del Forno nella somma di a.r 95, comprese a.r 25 di giurisdizione del Locale fù confermato con tutti i voti favorevoli decisivi

2.° Oggetto
si risolve un
Dazio di Baj: 30
per ogni Soma
di Uva forestiera
da altro Territorio, e di Baj:
40 per ogni Soma
di Vino
forestiero
Resolve sup.ne
rapp.to col Disp.to
prot.to al N.°

2.° Si legge di Croate, Bagnera, ed Acquapendente per regola della Tariffa sulle respettive Mercuriali Sarone parimenti ammesse con un egual numero di tutte e sole favorevoli Risolte

Terminata la proposizione fatta dai Membri dell'Adunanza acclamata, ed approvata il suddetto provvedimento reclamato dal bisogno della popolazione di sfatare il proprio genere unica risorsa al sostegno delle Famiglie di ambe le Classi de Possidenti, ed Agricoltori.

Quindi il Sig.r Luigi Codante uno degli Deputati estratti nell'antecedente Consiglio prese la parola, e consultando disse = Evidentissimo è l'inconveniente, che altresì apporta no un lucro, e profitto esuberante nella nostra Comune coll'introduzione delle Uve, che in vistoso somministrano ja raccolgono nei Territorj di Grotte, Gradoli, e S. Lorenzo tanto per la fecondità di quelle Terre, quanto per la vantaggiosa situazione delle Piantagioni, che pur troppo, è vero, le han no estese fino ai nostri Confini; Quelle Uve, ridotte qui in Bolsena a vino senza pagare alcun Dazio paralizzano il Commercio del nostro genere, perciocchè al Dazio, che compensa la Deficienza del grano, e somministra gli altri Viveri di sussistenza alle Famiglie di questa Popolazione, le quali quasi tutte attendono alla coltivazione delle Viti. Per l'equilibrio del Commercio, e per l'approssimazione di pareggiare il genere forestiero, quello locale dio vorrei di sentimento di regolare le Cose ad un saggio discreto, e proporzionato, e non già come lo hanno imposto il eccessivo tanto Comune a Voi viene da impedirne affatto l'introduzione. Stimerebbe dunque mi sembrerebbe il Dazio sul Vino forestiero a ragione di sei

vendo uno la soma, siccome allo stesso oggio vige nella Città di
Oristano, e di più atteso un altro Consiglio di conservarsi pure
lo stesso rapporto di imposizione sulle Uve, calcolando la quarta
delle Some di esse che produca una soma di vino; Dopo
sicche non abbiano i Forestieri a risentirne danno esso Dazio
chio con pagare un doppio Dazio ò proporre di esentare
il vino delle loro Uve già introdotto dalla Campagna che Vor
gliano a tenore di Forbottato.

Confermando il Consiglio i Rilievi tutti come sopra fatti dal
Sig.r Arrengatore entro in discussione sollanto sulla quantità
delle Uve bastanti a dare una soma di Mosto, e dai loro
Consiglieri si espicano, che tre Some di Uva danno una so
ma di primo vino; e risultando a tutto ciò dal fatto, e dalla
ragione stessa sono regolati d'unanime sentimento il Dazio
sulle Uve a rag.e di 6 s. 30 per soma, che sta in relazione
approssimativa al Dazio sul vino, osservando poi che an
che in questa parte gli deve i Forestieri un riguardo, pagan
do il Dazio sul primo vino solamente, laddove i Nazionali
sono gravati di Tassa anche sul Forbottato dei secondi vini
A prevenire finalmente il dolo, e la frode dei Forestieri
tori stabilì il stesso Consiglio con limite al peso della soma
delle Uve, ritenendo che sebbene si consideri già a rag.e di
libbre duecento, per tuttavia delibero di estendere il peso
a # 250, cosicche il rid.o Dazio di 6 s. 30 s'intenda imposto
per ogni soma non maggiore di detta quantità di libbre

Dopo di che insorse il Sig.r Luigi Camburini opinando
siccome il d.o provvedimento di Dazio dovrebbe favorire
stantemente tutti i Naturali del luogo, così all'oppresto so
ra vessatorio, e gravoso per taluni che possedessero qualche
vigneto al di là dei Confini territoriali, e perciò propose

BAS.15.

pione dal Dazio sulle Uve di quei soli Individui qui stabilmente domiciliati che fossero entrate ne' loro Cinelli le Uve provenienti da Fondi propri ancorche situati fuori di Territorio.

Ed questo temperamento adivitono alcuni Consiglieri: ma il S.r Domenico Menichetti alzandosi in piedi sostenne l'opposizione dicendo = La giustizia non ammette parzialità distinzione, per cui la progettata misura deve essere generale, ed estesa sopra tutto il vino, ed Uve forestiere, tanto più che sotto questo pretesto potrebbe da altri essere alterata l'armonia del Commercio, e deluso lo scopo che si è proposto il Consiglio. Qui ebbe luogo fra i Consiglieri un contradditorio dibattimento, che finalmente il S.r Presidente impose silenzio: ed allora il Magistrato decise, che la questionata esenzione si proponesse in partito, e che ammessa colla pluralità di voti favorevoli s'intendesse sempre limitata per quelli proprietari del diretto dominio soltanto de' Fondi situati fuori di Confine, purche ritengano qui in Bolsena il loro stabile domicilio, e di riportarsi poi a quella decisione che l'illuminata Superiorità riconoscerà conformeme alla giustizia.

Ed questa deliberazione acconsentirono tutti i Sig.ri Consiglieri senza alcun altro reclamo; E quindi l'Illmo Sig. Gonfaloniere predisposte i segreti scrutinij per ordine progressivo incominciando dal Dazio sul vino.

In conseguenza posato a partito il proposto Dazio di £.a sopra sul vino forestiere fù decisamente confermato con voti favorevoli diciotto a fronte di uno solo contrario.

Sotto posta successivamente a segreto squittinio la proposizionata Tassa di bai. trenta per ogni soma di altro Territorio

del passo di febbraio duecentocinquanta fu anche questa Carta
adottata con voti favorevoli quattordici, essendo rigettati
quattro soli contrari.

Alla stessa formalità di scrutinio rimase risoluta anche
l'esenzione delle Tasse dal suddetto dazio per i soli fondi
di Diretto dominio, de' fondi vignati al di là del Confine
Territoriale, avendo riportato voti favorevoli dodici, e contrari sei.

Dopo di che fu terminata la sessione, e sciolto il Consiglio.
Fatto e chiuso di proprio Atto alla Comune di Bolsena alle
ore quattordici e mezzo del dì 13 del mese, ed anno suddetto.

Gaetano Cipriani
S. Marino Ant.o
Nicola Lo Sardo
Nicola Guidotti

Giuseppe Baldaglini
Salvatore Di Citto
Francesco Guidotti
Luigi Tamburini

Davide Vegni

Segretario

Il Settimo Del Mese
Segretario

BAJ. 15.

201

Ogg.° 10

Riconferma
del Maestro di
delle Lettere
agg.° con Disp.°
Delib.° prot.° al
N.°

L'Anno [illegible] di N.S. [illegible] l'Impedite [illegible]
Luca [illegible] [illegible] [illegible]

1. Gio.° Maria [illegible]
2. Feliciano [illegible]

1 Paolo S.° [illegible] Battaglini
2 Luigi Cambiaso
3 Francesco [illegible] Battaglini
4 Dom.° Ant.° Catalucci
5 Pietro Guerrini
6 Francesco di Sales [illegible] Battaglini
7 Gaet.° Giannini

6 Simone Antonelli
9 Luigi [illegible]
10 Luigi Cadore
11 Giuseppe [illegible] Battaglini
12 Luigi [illegible]
13 Pietro [illegible] Battaglini

[illegible] Deputato [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

Essendo stata sudetta Deliberazione del Sig.° Gonfaloniere [illegible]
[illegible] Battaglini fu da esso [illegible] [illegible]
[illegible] Magistrato [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Oggetto 2°

Dazio sul Vino

[illegible] Battaglini nella Seduta [illegible]
[illegible] la quale [illegible] approvata, e risoluta [illegible]
voti favorevoli quattordici da fronte di un solo contrario
non avendo votato il Deputato fratello [illegible] Battaglini

Dal Sig. Luogotenente Monsig. Delegato Apost. di Viterbo e
[illegible] Sig. Consiglieri Gov. furono riconosciute giuste, e
ragionevoli le circostanze per le quali [illegible] consigliarono
SS. VV. Ill.me [illegible] provvedimento di aumentare il Dazio
sul vino forestiero, e di estenderlo nelle proporzioni della
[illegible] sulle [illegible] garantendo di altro [illegible]
di una somma [illegible] opportuna [illegible]
delle [illegible] generale, non che [illegible] Dazio
[illegible] che quest'oggetto [illegible]
Vendite Dogane [illegible] Regolamento approvato [illegible]
Dogane [illegible] il Dazio sul vino a bai 30 per soma
invece di bai 10 [illegible] proposto dal [illegible] Consiglio
rimanesse [illegible] ed in relazione con quella del Mo-
do lo consumò a bai 30 per ogni soma essendo [illegible]
il peso di K.ppo.

Nella [illegible] fondate, e ristrettendosi [illegible]
[illegible] Dazio [illegible] Regolamento [illegible]
provvigione la clausola garantendo di [illegible]
dalle SS. VV. Ill.me per l'esposizione dal med.o Deputato
Ella [illegible] protestava [illegible] gli Abitanti di questa Città
ne ristretto proprio fondo [illegible] di [illegible]
dalle [illegible] [illegible] Consiglio [illegible]
il Sud.o Dazio [illegible] Appalto [illegible]
[illegible] ragionevole [illegible] dalle
SS. VV. Ill.me. Nella somma [illegible] che è
questo redatto [illegible] dalla [illegible]
per quelle [illegible]

MAJ.45.

più conferitane all'esatto ricevitore di detto Appalto, a che provvenire, ed arrestare le frodi dei frequentatori onde poter più giungere allo scopo prefisso.

Terminata la sua proposizione, fatta lettura del suddetto Capitolato l'Assingatore Sig.r Pietro Battaglini volendo assicurarsi tutte le cautele vantaggiate nel Capitolato più efficaci a garantire da ogni abuso il Dazio suddetto, e sull'uso forestiero non rimanendo altro a decidersi della tassa della Mistura per quei Generi che vadano soggetti a variazione.

Allora gli stessi Sig.ri Assingatori riferendosi agli Articoli del Regolamento emanciato richiesero al Sig.r Assingatore di proporre l'importo della Mistura, ed il medesimo propose di stabilirla a ₵ 3 per ogni barile di olio, a ₵ 3 per ogni soma di vino onde conservarne il trasporto alla prima base imponibile, come pure a ₵ 1 per ogni soma di vino.

Alcuni Consiglieri trovarono troppo grave la proposta massetta, e diversi furono di stabilirla a ₵ 1 per soma riguardo alle Terre respettivamente a Sabbione, Lari, Casciavola, ed indi a Chiusdino. Si questionò sopra di ciò, e finalmente fu presa la deliberazione di adottare quella proposta dall'Assingatore, osservando che la detta misura non poteva nuocere a chicchessia, che poteva benissimo quella che dovendo valere da standard per tutto il Comune, e della popolazione.

Ritornando di nuovo l'Illustrissima Magistratura ordinò il Sig.r Gonfaloniere che desse passare in persona luogo a quanto la relazione del Capitolato unitamente tutti li Consiglieri, quindi si proponesse se convenisse la massetta proposta di ₵ 3 per ogni soma di olio entrante in contravvenzione, e di ₵ 1 per ogni soma di vino, e nel caso che fosse ritenuta nella maggioranza di voti contrari si proponesse la altra di ₵ 1 respettiva

magistrato &c.

Sottoposte pertanto i voti, e quindi raccolte favorevoli 25, e contrarie precisamente la prima parte che riguardava il Capitolato pel Dazio sull'Olio, e vino favorevole con tutte i voti favorevoli vedici.

Successivamente è seguita la stessa formalità sulle merci da &, e da & contro i tragressori nell'introduzione nell'Olio, e vino, e altri liquori fu parimente decisa con voti favorevoli N° 19 a fronte di uno solo contrario.

Dopo ciò il Sig.r Gonfaloniere interpellò il consiglio a voler dare la quantità dell'Olio, e del vino che potrebbe essere quì introdotta per vendersi abbonando il prezzo proporzionale sino l'aggiotto del rispettivo Dazio.

Fatte le opportune osservazioni dai Sig.ri Consiglieri circa la Magistratura ed Appaltatore del prodotto Olio stante le spese per condurlo fuori di Bonifazio da questo Abbastanza quanto di quelle attinenze all'effetto, fu adottato avanti riguardo pure alla quantità dell'Olio, e del vino che potrebbe essere introdotta nell'attuale abbondanza stagione dagli proprietari delle quì vicine Corsare di questo Distretto di Bonifazio proporre lire [illegible] a & 100, e altre la progettazione a & 80.

Per tale deliberazione di passare dopo l'ordine del giorno precedente alle seguenti proposizioni luogo alla vendita la vendita di & 100 per la somma data dalla maggior parte dell'Adunanza a cui mostrava di aderire anche la Magistratura, qualora non precludesse, ovvero andasse soggetta a contrasto in opportunità per la seconda proposizione proposta.

Data pertanto luogo al segreto spettante fu apertamente progetta la volontà del Consiglio di stabilire a & 100 il prezzo di quanto è l'appalto del Dazio sull'olio, e vino fondi avendo riportato tutti voti favorevoli fedici

In virtù di Ogl. Dispa. di S. Eccza Sig.a Marchesa Menafoglio Delegato Apco di questa Provincia in data de 10 del prossimo passato luglio 1820 di Sig.a in Genoli Avendo esposto la Deputazione sopra il voto delle M.e OO. pel rinnovo di Giuseppe Fiume subito all'Appalto terminato il primo Gennaio Dal Subentrante Francesco Bachini e Giuseppe Pellegrini, le M.e OO. pel Decreto della di lui Idoneità pel regolare andamento di detto Appalto, e per l'osservanza degli Oneri al medesimo

Terminata la suddetta proposizione non si previde alcun rilievo in contrario cogli addotati motivi che furono di stabilire di vole per la Deliberazione, quale venne fatta secondo il giornale, e ritrovarono unanimi tutti i Congregati l'accettazione della fianza di Giuseppe Fiume dell'Appalto delli Illuminazione del Comune.

Deliberato altresì l'Appalto della Privativa Panizzazione stante di questa Popolazione a Lorenzo Fiume per la Somma di Lire 6 corrispondente ai Lire 35.20 come agli Atti Deliberamento approvato con Decreto Sup.o Delegatizio regnato li 12 Settembre 1820 N.o 12210 di Sig.a Generale ha il medesimo pubblicato per voce del Banditore Giuseppe Manchetta sopradente da gli luoghi ed avendo già Lorenzo Fiume rassegnata nel Verbale di quanto la di lui garanzia bastante per la sicurezza del pagamento, giacchè per l'immancabile mantenimento del patto, e per l'osservanza degli altri Oneri assunti dal suddetto Appaltatore Fiume dalle M.e OO. Ill.e Comunali di Sufficiente idoneità per sostenere la sua obbligazione regolarmente

Ogg.o 3.o

Si aderta all'affitto del Forno approvata con Dec.o Sup.o prot.o del 8.bre

l'insufficienza di quel fondo immediatamente prima di aprire la seduta

Terminata la suddetta operazione tutti i Sigg. Consiglieri rilevarono idonea, e sufficiente la cauzione di Lire seppie Manichetti per assicurare l'immediato mantenimento del patto vendita, e pignoramento della Corrisposta di Affitto.

Essendosi proceduto allo spoglio secondino vennero il med. Manichetti ammesso per fruire all'asta del Forno con tutti i voti favorevoli di quindici non avendo votato il di lui fratello Domenico.

Erse la seduta all'ottava fu dimessa la sessione, e quatto il Consiglio. Fatto, letto, chiuso, e presentato alla Comune di Bolsena nel giorno, mese, ed anno suddetto

Carlo Pensieri

G. Marini Oper
e Co. Consigliere

Domenico Antonio Catalucci

Pietro Contadini

Giuseppe Bavaglini

L

Nel giorno nove del mese di Novembre dell'anno millecottocento quarantacinque si è adunato, a termine della Sovrana Legge del 5 di Luglio 1831, e della Patente Circolare della Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832 dopo il prescritto in iscritto ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione all'Illmo Sig. Gonfaloniere il Consiglio della Comune di Bolsena a cui intervennero

Ordinatori per il nuovo Cons.
1.° Gio: Batta Guidotti
2. Salvatore Del Fitto

nero gli Illmi Signori

1.° Il Nobil Uomo Sig.r Conte Vittorio Cigala Fieschi Ant.o di Sua Santità Camberlano di S.a M.tà Fedelissima Signora Duca di Lucca, e Consigl.e

D.r Gio Maria Mazzini
Feliciano Olgiati } Cittadini

1 Luigi Camburiani
2. Francesco Guidotti
3. Domenico Cad.o Catalucci
4 Giuseppe Tosi
5 Francesco di Sebast.o Battaglini
6. Domenico Bruno
7. Giuseppe Battaglini
8. Vittorio Curi
9 Luigi Taddei
10 Salvatore Del Frate
11 Luigi Battaglini
12. Pietro Battaglini
13 Giuseppe Montoni

Dal dritto lato

Collo presidenza del suddetto Sig.r Gonfaloniere ed Uffizio
Dell'Illmo Sig.r Gov.e di Montef.o ed assistenza e rivedere i Ruoli
generali esistenti

Forma di Legge espressa nell'Editto Organico del 5 Luglio 1831, e colle regole prescritte dalle superiori Istruzioni è stata redatta la Tabella di ripartizione da lanciare le rendite con Lire, e Soldi della Comune pel nuovo Esercizio 1846, e che presenta fine la risultanza di un ragionevole soprawanzo per far fronte agl'impreveduti bisogni. In cui importante operazione sono state accordate nella parte attiva tutte le rendite certe

Oggetto 1.°
Esame del Preventivo per l'Esercizio 1846

di autorizzate dai §§ 2. 3. 4 dell'Art° 24 Cap° II del precitato
Editto, attribuendo proporzionate agli Effetti, che contemplano
decorrenti nel precitato anno, ed i più approssimativi
per quelli da rinnovarsi. Si sono poi conservati nelle
stesse basi, e per la stessa Epoca degli anni antecedenti
il riguardo sul Bestiame, e sul Commercio, il di cui pro-
dotto è nella massima parte erogabile per Dispositi
Governativi, ossia per Tasse Stradali, Decime d'Arretrati, e
Dativa Fondiaria gravitante il Possessore. Giova qui
di osservare, che il totale di Proporzionale sul Com-
mercio si trova nel suo rapporto, e proporzione colla Som-
ma di ritrovata nel precitato Art° 24 §. 2° Cap° II della rile-
vata prescritta dall'

se improvvisata particolare necessità di conservarla nella sua integrità e soggetta anche ai Lavori ordinarii per la nuova Strada di Orvieto, secondo resultava l'impegno preso dal Comune di redigersi dal S.r Ingegnere Gov.le di questa Provincia, essendo già stato a tal uopo accordato il fondo dal Nomo Dispo del Gov.le dei 28 Giugno 1845 N.o 4998.

Oggetto 2.o Rinnovaz.e del terzo del Corpo Municipale

Nell'organizzazione de' Corpi Municipali essendo stata ordinata dalla Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e poscia rinnovata all'Ord.a Sul 6 Dec.re 11 la rinnovazione in ogni triennio di un terzo de' Consiglieri per ordine di anzianità cessano pertanto in questo anno dal sopradetto ufficio quei Consiglieri che compirono il rispettivo triennio di esercizio, cioè gli seguenti che appartengono alla rinnovazione del 1839 secondo anche la distinzione de' Terni fatta da S.E. Mons.r Delegato Gov.o di questa Provincia con Oss.o Disp.o dei 28 Dec.re 1839 N.o 11300, e sono i Sig.ri

1.o Ovidj Valeriano — 2.o Sari Vittorio — 3. Catalucci Domenico Antonio — 4.o Battaglini Giuseppe — 5. Cambellotti Luigi — 6.o Chiavi Domenico.

A completare poi il d.o terzo de Consiglieri furono scielti i Sig.ri

7.o Can.co D. Luchorio Battaglini, la di cui Nomina fu approvata dall'Eccma Superiorità con Ven. Disp.o dei 28 Dec.re 1839 come da Gov.le Disp.o dei 6. Genn.e 1840 N.o 41. 1.o G.le

8. Conte Valerio Co. Coppa Capassoj, che merito' parimenti

la Sup.a Approvaz.e datata li 3 8bre 1839 N.o 7106.

Essendo poi passato il prelodato S.r Conte Fabrizio Cozza a
fare parte della Magistratura come Consigliere, e quindi
alla Carica di Gonf.re ne seguì il rimpiazzo nella per-
sona del S.r Stefano Marcellini: ma siccome assunto
al med.o interesse colla Comune fu immantinente sur-
rogato dal S.r David Giannisi, come alla di lui Nom-
na speditagli con lettera Partecipata dall'Ecc.ma Delega-
zione, che fu già rimessa con Gov.le Foglio del 25 Lu-
glio 1840 N.o 270. Quando pertanto radunato in Consi-
glio da rimpiazzarsi il sud.o S.r David Giannisi in rappresentanza del Nobile
di altrettanto fu: Nomo il Sig.r Conte Fabrizio Cozza Approvazione sopra ancor esso
ordine della stessa
Corte, e condizione
dal proprio esercizio, ossiecchè sortirono dal Corpo Muni-
cipale I.o Sig.ri

1.o Can.co D. Eucherio Battaglini
2. David Giannisi
3. Valeriano Ovidj
4. Vittorio Luzi
5. Luigi Camburini
6. Domenico Ant.o Catalucci
7. Giuseppe Battaglini
8. Domenico Chiavo.

Oggetto 3.o

Privativa, o libero Commercio della Peschiera

Dovendosi per la prossima nuova stagione provvedere
all'esecuzione de' Generi di Peschiera pel consumo di que-
sta popolazione m.a incombe d'interpellare le SS.ie VV. Illu-
strissime a deliberare quel partito di privativa, o di libero Com-
mercio, che riputeranno più convenevole da raggiungere
lo scopo. E trovandosi da voi anco attivata la pro-

va in questa Comune con Approvazione della Superiora Segreteria per gli Affari di stato interni di divisarsi di riconfermarla anche per la nuova stagione come Mezzo più efficace ad assicurare l'indigenza di Generi Salsamentarj, ed a garantirne la buona qualità, oltre di che somministra un utile a sussidio dell'Economico Comunale.

Oggetto 3°
Progetto di priv. vativa, o libero Commercio del Macello

Alla prossima Pasqua scade l'Appalto di privativa del Macello, e dovendosi a tempo debito giusta le Superiori Ve= golamenti provvedere al mantenimento delle Carni al con= sumo della popolazione, e Forestieri per la nuova stagione o colla rinnovazione del Contratto, o con altro più utile siste= ma, m'incombe d'interpellare la Sig.ria V.Ill.ma a risol= vere quale dei due portati di privativa, o di libero Com= mercio riconoscerassi più conciliabile all'immancabile mantenimento delle Carni, e specialmente di quelle sane= bri= per gl'Infermi, ed il più utile all'interesse della popolazione.

Oggetto 4°
Nomina dei Deputati alla verifica del vino

Per disposizione dell'Eccma Superiorità di questa Provin= cia fu attivato fin dal 1840 il Dazio sull'Imbottato del mosto in luogo della gabella di Foglietteatura, poiche con questo sistema si rendeva distributivo il peso a tutta la popolazione, quando d'altronde l'antica Cassa sulla vendita avrebbe gravato la Classe indigente soltanto, che era costret= ta di provvedere il vino ai pubblici Spacci

Per eseguire la detta operazione è necessario che si prov= da come negli anni scorsi alla Nomina di un Misuratore delle Botti, e di due Deputati di specchiata onoratezza, confermando

gl'istessi emolumenti debitamente approvati.

Si passò da S. Eccza Rma Monsig.r Delegato Apost.o
Con Off.o Disp.e questa Provincia la Delibera dell'Affatto del Capitolo
dei 14 8bre p.p. spettante la Parrocchiale di Prato a favore di Giacchino Fedeli per
N.o 8369 la somma di sc. 16. 10 non resta che dalle Sig.ie
Off.o 5. M. Ill.me vengo di esso l'accettazione della di lui
Si mostra all'Aff.o rinuncia esibita nelle persone di Salvatore Leoncini
del Capitolo di e Girolamo.
Prato

Risoluzione del Consiglio

Terminata la sud.a proposizione fu fatta lettura della
Tabella preventiva pel 1846 e sue Allegate umiliata
Da S.r Ill.mo Sig.r Gonfaloniere, che se questa Tabella
tanto dell'Introito, che dell'Esito ne riconobbe suscet-
tibile di qualche rettifica, e variazione ne avesse il
Sig.r Gonfaloniere presentati i suoi Riflessi, che sopra
Ogg.o 1.o conferenza alla maggior regolarità di Amministrazione
Approvato il Pre- e conformità alle Governative Disposizioni davano
ventivo proposto quindi sotto porre a segreto scrutinio tutte e singole
dal Consiglio dalla partite a forma de Decreti dell'articolo Provvisorio
Sup.a Deleg.e come
Da Disp.e protoc.o
al N.o

E data pertanto la dovuta partecipazione al Consi-
glio della parte Attiva e Introito cominciando dal
Cap.o I. Sopravanzo, il S.r Luigi Tamburini Computi-
sta rilevò di non aver alcun rimarco da fare ad
una Articolo dell'Introito, essendo stato attribuito
ogni Provento il suo giusto prezzo desunto dalla me-
desima proporzionale di Contratti precedenti.

Avendo inoltre esposta la stessa opinione gli altri
Sig.ri Consiglieri si dette luogo al segreto Esperimento
Da cui furono confermate tutte le partite accreditate

BAJ. 15.

la Magistratura all' Esercizio 1846, avendo riportato i seguenti voti.

Tit.° I = Avanzo dell'anno precedente 1845 fu ℔ 850 tutti favorevoli N.° 16 sedici

Tit.° II. Dazj sui Generi di Consumo.

Art.° 1.° Dazio sul Bestiame grosso fu ℔ 200 tutti favorevoli sedici

Art.° 3.° Dazio sull'estrazione del vino, e sue fecciume ℔ 760. favorevoli quindici, e contrario uno.

Art.° 4.° Dazio sulle Carni da Macello, e Magazzinaggio, favorevoli tutti N.° 16 sedici

Art.° 5.° Dazio sui Generi di Vettovaglia e Bestie da macello ℔ 1175.50 favorevoli tutti N.° 16 sedici

Tit.° III = Affitti di Beni, e Diritti diversi

Art.° 1.° Affitto del Forno ℔ 96.80 favorevoli tutti sedici N.° 16

Art.° 2. Affitto del Macello per ℔ 92 favorevoli tutti sedici N.° 16

Art.° 3. Pesa della Legnaia per ℔ 70 favorevoli quindici, contrario uno.

Art.° 6. = Danno Dato per ℔ 10 favorevoli tutti sedici

Art.° 9. Per la Depositeria di Legna non ebbe luogo il segreto scrutinio assistendo l'Impiegato all'Ufficio

Art.° 10. Ballo di Legna, e Misure favorevoli tutti sedici

Quindi il N.° Sig.r Gio: Maria Bassini Cerviano a parlato, che quantunque risultato di ballottazione non potendo alterare la santità de' Contratti superiormente approvati, non credeva necessaria la ballottazione per l'affitto de' pubblici Spacci, e per gli Affitti di quei Proventi, la di cui durata continua a tutto il 1846.

In conseguenza fu passato a partito il solo Provento della Pesca da riaffittarsi, essendogli stata approssimativamente proposta la somma di ℔ 100, quale riportò tutti favorevoli

te favorevoli sedici.

Continuando poi nel 1819 il triennale Affitto delle Acque portate in preventivo agli Art.i 17. 18. 19. non che il Canale di Scolo descritto al successivo Art.o 20 rimasero pariò esclusi dalli Diritti Comuni dalle scrutinio

Passando inoltre al Tit.o IV. dispositivo, furono assoggettati al rid.o sperimento soggetto tutti i relativi Articoli, quali conseguirono i voti come appresso.

Art.o 1. Esso sul Bestiame a titolo di Erbatico tutte favorevoli sedici

Art.o 2.o Esso sul pascimento per due terzi di Esso stesso favorevoli tutti favorevoli sedici

Art.o 3.o Sopracarico sulla Condiaria come sopra favorevoli sedici

Proseguendo lo stesso metodo anche per le partite del Tit.o Beni rustici ed urbani furono passati a scrutinio gli Art.i 1.o e 2, che risguardano il Esperto sul Bestiame a titolo di Pascopascolo, e l'Offerta del Bestiame favorevoli sedici, e siccome, che l'altro riportarono tutti i voti favorevoli sedici.

Quindi per le deduzioni comm.e fatte dal S.r V.Gio.M.o Mosconi Arciano insistevano i Congregati, che si esentassero dalla rienunciata formalità gli Affitti di Beni rustici, ed Urbani, non che gli altri Canoni provenienti da inviolabili Contratti, cosicchè non rimase da balottare, che l'unico Art.o del Tit.o VIII Rimborso delle Spese di Casermaggio Comunali; quale venne parimente confermato

la comunea Dio 79.10 con tutte i voti favorevoli sedici

Successivamente fu fatta dallo stesso Relatore la partecipa-
zione della seconda parte del Preventivo, che presenta l'Esito
e dopo l'enumerazione di tutti gl'Impiegati della Comune
l'Illmo Magistratura all'unanime sentimento dell'Assistente
e Consiglieri dichiarò che i suddetti Impiegati Comunali, e Mae-
stri di scuola colle altre partite per la suddetta Spesa,
non meno che le Spese certe si sottoponessero sottoporre alla
scrutinio in globo, e di doversi fare lo sperimento segreto
separatamente per ogni altra Spesa incerta, e per quegli
Articoli, che differiscono dall'antecedente Tabella.

Ed unanimità di voleri furono perciò sottoposti alla bal-
lottazione tutti gli Assegni ordinari di Salariati descritti al
Tit.° I° del Preventivo, quali ottennero Voti favorevoli quin-
dici, e contrarii uno.

Un egual communicazione, e sperimento ebbe luogo sulle
provvisioni fissate per la suddetta Spesa, e prodotti degli
Art.° 1° al 3 del Tit.° III, ed ancor questa rimasero confer-
mate con tutti i voti favorevoli sedici

Sperimentate inoltre in complesso a suffragi segreti le
solite Spese fisse da remotissimo tempo fissate al Tit.° III
per Opere pie, Feste votive, e Straordinarie, ne conseguirono
un egual favorevole effetto di tutti i voti bianchi sedici.

Continuato l'esame, e revisione degli Art.° del Tit.° I° sulle
se eventuali certe furono riconosciute soggette a separato so-
teneò i seguenti Articoli

Art.° 1° Postiere pel Famiglio provvisionato £ 12.10, che rapporto tutti

i voti favorevoli sedici

Art.° 2. Indennizzo di £ 2.50 per la perdita de' Cordini riconfermato con tutti i voti favorevoli sedici

Art.° 12. Indennizzo personale del Medico Bovara, che ottenne tutti i voti favorevoli sedici

Art.° 13. Gratificazione al Chirurgo Condotto D.r Innocente Racchini, che parimenti riportò tutti i voti favorevoli sedici

Art.° 17. Spurgo, e manutenzione degli Emissarj e Chiaviche da eseguirsi, che fù riconfermato con tutti i Voti favorevoli sedici.

Gli altri Articoli posti dallo stesso Cit.° IV. riguardando pesi certi, ed inalterabili subirono in globo il segreto esperimento, ed ottennero tutti i voti favorevoli sedici.

Susseguentemente l'assegnamento delle spese straordinarie portato al Cit.° V. per la somma di £ 80 fù parimenti riconfermato con tutti i voti favorevoli sedici.

Essendo stata in ultima analisi cognizione del Consiglio i successivi Titoli dell'Editto fù riconosciuto, che i medesimi contengono pesi certi, ed inalterabili sotto qualunque rapporto perche provengono da Massime, e Disposizioni di Leggi, e per tuttavia subì ciascun Titolo il segreto esperimento, in cui si ebbe il seguente risultato

Il Cit.° VI — Pesi ai Beni di rustici che ne hanno ottenuto tutti i voti favorevoli sedici

Il Cit.° VII — Opera Strade provinciali conseguì lo stesso favorevole effetto.

Il Cit.° VIII. Creditori liquidi riportò parimenti tutti i voti favorevoli sedici

Il Cit.° IX. Sopravanzo di Tabella per £ 499. 78 ebbe parimenti

tutti i voti favorevoli resterà

In conseguenza il Preventivo pel 1841 da sottoporsi alla Superiore Approvazione fu convalidato dal Consiglio in tutte le sue parti come fu proposto dalla Magistratura

Opp.to 2°
Approvata la prec.te Risoluz.e del Corpo di Cons.o come la Disp.e prov.e al N.o

Terminata la proposizione il S.r Luigi Carburini Arringatore estratto nell'antecedente Consiglio prese la parola come appo
Essendo anch'io compreso nel numero di Consiglieri, che escano il settennio, mi si rende più regolare, che in assenza dell'altro Arringatore S.r Francesco di Agostino Pallaglini supplisca un terzo Consigliere a consultare sulla proposta rinnovazione

Allora il rel.to S.r Gonf.re nella Persona entrando di lui Presidente chiamò a consulto il S.r Francesco Guidotti, il quale prese la parola come appo = I Consiglieri comes.e nominati, che escano dal proprio ufficio sono fornite tutte dei Requisiti voluti dalla Legge per sostenere con decoro l'incarico, tanto per la probità de' costumi, quanto ancora per non avere interesse colla Comune, nè parentela cogli altri Esercenti: ed appartenendo i medesimi / tranne due / alla prima Classe de' Possidenti, mancano qui altrettanti individui per surrogarli, concorrendo negli altri Cittadini dello stesso Ceto alcuna delle eccezioni di Legge, e perciò sarei di parere di prevalersi del diritto attribuitoci dal Regolamento Organico di riconfermare ognuno di detti Consiglieri nel proprio esercizio per altro settennio

Riconoscendo la Magistratura, e tutti gli altri Membri della Adunanza ragionato, e convenientemente enunciato dal

damento lo confermarono ad unanime voce

Quindi il rilod.° Sig.r Gonfaloniere propose che per la maggior regolarità delle Ottate si fossero scritte le schede de' nelle quali si potevano segnare le Nomine anche degli Ufiz.i dui; che comeppure sortivano dal Consiglio: ma tutti risposero che essendo stanno per la rispettiva rotazione di Posse giurando to al segreto ogni uno separatamente per cagione giudizio

Dopo di che fu preso posto lo scrutinio, avvertendo il Gonf.re Presidente che accadendo l'esclusiva di taluno dei nominati Candidati si fosse in questo caso almeno provveduto al rimpiazzo col metodo delle schedole

Dato al rimpiazzo col metodo delle schedole

Eseguita pertanto una tale operazione rimasero riconfermati nel proprio ufficio, da cui esercitano tutti gli infrascritti individui, avendo riportato i voti come appresso.

1.° Con.e A. Lucherini Battaglini fave quindici, e contrario uno
2. David Giannini tutti favorevoli quindici
3. Valeriano Ovidi favorevoli quindici, e contrario uno
4. Vittorio Turi tutti favorevoli quindici
5. Luigi Camburini favi quattordici, e contrario uno
6. Domenico Ant.° Calucci favi quattordici, e contr. uno
7. Giuseppe Battaglini tutti favorevoli quindici
8 Domenico Chiavo tutti favi quindici

Si dichiara che i Candidati Del N.° 1 all'Ord.° 8 non vennero nella respettiva ballottazione

Terminata la proposizione il Sig.r Luigi Camburini Consigliere tornò a sedere nell'anteriore Consiglio sostenne la proposizione comeppure fatta per la privativa della Scopicheria, e pianelle

Oggi: 3:
Deliberata la privativa della Pizzicheria, Oggi: Superiormente come da Disp.: prot.: al N.:

che la libertà di Commercio non potrebbe mai offuscare alla popolazione il mantenimento dei Salumi per le Pizzicherie e molto meno gli altri Generi di assoluta necessità per i Poveri, ossia Olio a minutto, Minestra, non che Formaggio, Lardo, e Distrutto pel condimento del pozzero &c.

A questo voto soggiunse il S.r Francesco Guidotti, che in questo Comune mancano Commercianti per garreggiare nello spaccio di Generi di Pizzicheria, e si vi fosse qualche Speculatore esporrebbe in vendita quantità di Lardo quegli Articoli soltanto d'inferiore qualità, e che deperirebbero, come è accaduto varj anni fa; ed in vigore la libertà di Commercio, e perciò fu di parere, che si riconfermasse anche per la nuova stagione la privativa della Pizzicheria attualmente in corso.

Uniendo ad un tal parere gli altri Sig.ri Consiglieri decise l'Ill.mo N.le Gonfe che si procedesse al segreto scrutinio, e nel caso che fosse convalidata tale Risoluzione si dovesse basare l'appalto sugli Oneri dei Contratti precedenti in riguardo eziandio alle Tasse per la Mercuriale de Generi, non meno che per il prezzo della Candela.

Distribuiti pertanto i Voti, e quindi raccolti fu giustamente confermata la privativa della Pizzicheria per la nuova stagione con tutti i Voti favorevoli meno uno.

Oggi: 4:
Deliberato la privativa del

Terminata la proposizione il S.r Luigi Camburini Correggitore espose, che non ammetta dubbio di doversi riconfermare la privativa del Macello, essendo il più importante

Macello, ed di ogni altro Oggetto lo Spaccio delle Carni per l'esposizione
approvata sopra zione di quella di Bestie grosse per la popolazione, e della
rivermente come altre salubri per gli Inferni, e senza questo partito non
da Disp.to prod.to
al N.o
cando qui persone trafficanti, ed industriose in quelli ove
di Macellari, al più che potrebbe aversi in vendita
Carni di Bestie minute, e d'inferiore qualità
E tutti gli altri Sig.ri Consiglieri esternarono colla viva
voce l'intima loro volontà di preferire la privativa alla
libertà di Commercio, e proposero di stabilire per prima
prezzo di incanto la stessa somma degli anni antecedenti
e di confermare per base del Contratto di Oggetto gli stes-
si Oneri già in vigore anche per l'attuale esercizio in
riguardo riguardo alle Carni per norma della Carità
Datosi pertanto luogo alla seguita segreta vota-
zione, e riconfermata la privativa del Macello per
la nuova stagione con tutti i voti favorevoli sedici
Terminata la proposizione diversarono i Consiglieri Fran-
cesco Guidotti e Domenico Ant.o Calabrese di riconfe-
rire alla verifica del vino gl'istessi Impiegati del
Oggetto
Risolutasi la Nomi-
nazione dei Deputati
alla Verifica dell'
Imbottato, ed appo.
Superiorm.te, come
da Disp.to prod.to
al N.o
precedente anno, che sono i Sig.ri Feliciano Colesanti
e Cesare Briccialdi in qualità di Deputati, non che
il Sig.r Luigi Tamburini Misuratore delle Botti
A questo voto osservò il Sig.r Gonfaloniere,
che alcune particolari circostanze impedissero al nomi-
nato Sig.r Briccialdi di assumere il d.o Incarico, ed avvertì
i Signori del Consiglio, che per eseguire regolarmente la No-
mina degli Deputati si doveva adottare il metodo delle Schedole, non
essendo questo un Impiego stabile per dar luogo alla

conferma.

Allora la maggior parte di Consiglieri risposero, che essendo tutti nella ferma determinazione di eleggere il Sig.r Feliciano Colesanti Deputato alla Verifica del vino, e il Sig.r Luigi Tamburini alla misura delle Botti, così per brevità di operazione richiesero, che si fossero i medesimi passati a partito segreto, per sperimentar poi colle Schedole di Nomina dell'altro Deputato.

Non avendo incontrato opposizione un tal divisamento si dette in primo luogo corso ai proposti scrutinij, da cui rimasero rieletti gl'infrascritti Individui nell'incarico dell'anno antecedente, avendo riportato

1. Il Sig.r Feliciano Colesanti in qualità di Deputato alla Verifica del vino tutti i voti favorevoli quindici
2. Il Sig.r Luigi Tamburini per la misura delle Botti tutti i voti parimente favorevoli quindici, non avendo alcun di essi votato nella respettiva battellazione.

Susseguentemente furono scritte le Schedole per la Nomina dell'altro Verificatore del vino, che riscontrato dalla Magistratura, risultarono come appo

1.° Francesco Guidolli ottenne di Nomine _ _ _ N.° 11.
2. Domenico Ant.° Catalucci _ _ _ N.° 2.
3. Giuseppe Battaglini _ _ _ N.° 1
4. Pietro Battaglini _ _ _ N.° 1
5. Francesco Battaglini _ _ _ N.° 1.

Dopo di che procedette il Consiglio alla segreta ballotta-
zione dei predetti Candidati, quali riportarono i voti ri-
spettivamente apposto

1.° Francesco Guidotti favorevoli dodici, e contrari due
2. Domenico Ant.° Catalucci favorevoli dieci, e contrari cinque
3. Giuseppe Battaglini favorevoli sette, e contrari otto
4. Pietro Battaglini favorevoli nove, e contrari sei
5. Niuno pero dei sud.i Consiglieri votò nel respettivo scrutinio
6. Francesco di Agostino Battaglini favorevoli cinque, e contrari undici

In conseguenza a maggioranza di suffragi favorevoli
rimase risoluta la Nomina dell'altro Deputato alla
vigilanza del vino nella persona del S.r Francesco Guidotti

Terminata la proposizione l'Arringatore S.r Luigi Ceccarini
Oggetto: Surrini ha chiesto, che niente in contrario poco dopo dissi
Ammessa la idoneità di Salvatore di Girolamo Ceccarini per sicurtà all'assegna del pagamento di corrispostà offerta all'Ufficio
del Pascolo di Frati.
Frati, ed oppo.
con Disp.ne prot.
al N.°

Difatti essendo stato eseguito il segreto esperimento
fu il d.° Ceccarini pienamente ammesso alla fideiussio-
ne di d.° Provento con tutti i voti favorevoli sedici
Di che le grazie all'Altissimo fu dimessa la seduta, e
to il Consiglio. Fatto, e chiuso di presente alli nulgiorno, e
ed anno sudetto ut supra.

G. Ricci Gonf.re
Domenico Sarti

Vittorio Ricci
Francesco Guidotti
Giobattista Guidotti

Ad. Ad. Segr.

BAT. 15.

Comune di Bolsena

Nel giorno sedicesimo del mese di Dicembre dell'anno milleottocentoquarantacinque si è adunato a termini della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e della seconda Circolare della Suprema Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832 dopo il 2° invito in iscritto ai singoli Consiglieri, previa la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone il Consiglio della Comune di Bolsena a cui intervennero gl'Illmi Sig.ri

Il Medl Illmo Sig.r Conte Valerio Cav.r Cav.e dell'Ordine De S. Marco Cameriere di S.S. e Luogotenente di Giustizia Duca di Sucad e Cont.e Sig.r fu Comune

2. D.r Gio: Maria Mazzuccini
3. Feliciano Mazzuccini
} Assessori

1. Nobile Fausto Cav.re D. Cucchiaro Battaglini
2. Francesco Battaglini
3. Luigi Cambarini
4. Francesco Guidotti
5. Domenico Andrea Calabrucci
6. Luigi Cecchi
7. David Giannini
8. Luigi Caddeo
9. Valentino Del Cito
10. Domenico Chiavo
11. Domenico Menicucci
12. Luigi Battaglini
13. Luigi Dante
14. Settimio Luzi
15. Franco Fil.co Battaglini
C. Dadd. Segr.io

Il Deputato Cecchi benche invitato non intervenne alla presidenza del sig.r Gonfaloniere in rappresentanza dell'Illmo Sig.r Gov.r Cantonale e Deputato Provinciale sul seguito

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Essendo in questo Comune la Riconferma biennale di tutti gl'Impiegati addetti al servizio immediato di questo Comune, siccome fu prescritto all'Art.o 17 Cap.o II della Legge Comunale del 5 Luglio 1831 mi corre l'obbligo di convocare le SS.ue VV. Illm.e

nella presente Seduta, astenendosi spogliati di ogni spirito di
partito possiate emettere a suffragij segreti quella risp.
luzione di riconferma, o esclusiva per ogni Salariato, se
condo il disimpegno de proprij doveri.

In esecuzione poi della Circolare Istruzione del S. E.
Monsig.r Delegato Apost.co di Viterbo in Data li 15 Nov.
1843 N.o 9629 dovrà intendersi concessa la Riconfer-
ma per i suddetti Impiegati Sanitarj coll'obbligo inerente delle
Cure gratuite, e dell'altre Operazioni prescritte dai Re-
golamenti Disp.i della Superiore Segreteria per gli Af-
fari di Stato interni dei 10 Nov.e 1835 N.o 38117. dei 29
Agosto 1840 N.o 4134, e dall'Art.o 8 dell'Editto 15 Dic-
embre 1831, non meno che dall'Osp.o Circolare della S.
Congr.e del S. Gov.o dei 17 Maggio 1823.

Gl'Impiegati dunque della Comune soggetti all'esa-
minato esperimento di Riconferma, o esclusiva sono i sopra
descritti Soggetti

1.o Archibio Dadi Segretario Comunale per Nomina del pub.o Consiglio in
Data li 17 Nov.e 1816, e con Sup.a Oblig.e dei 28 di d.o mese.
2. Sigismondo Tamma Vicitore Esattore stato confer.to li 12 Set.e 1843
Approvaz.e Sup.a dei 24 Oct.e di d.o mese N.o 8937. Assegno annuo
D.i 48
3. Giovanni Calandrelli Attuario nominato confer.to li 19 Marzo 1838
Approvaz.e dei 10 del successivo Aprile N.o 2933 = Assegno annuo Dic 24
4. D.r Guglielmo Can.co Cicca Difensore dei Poveri al Governo Cantonale: No-
mina confer.le dei 17 Marzo 1834: Oblig.e Sup.a Datata li 10 Aprile del
detto Anno N.o 2922 = Compenso annuo di Sc 11.46.
5. D.r Luigi Cervini Medico Condotto coll'annua provvis.e Dic 240 stabi-

con Cons.e Delibera in data il 1.° Sett.e 1844, che fù Superiorm.te approvata con Oss.e Disp.e Delegatizio segnato li 18 Stesso N.° 10802

6. N.r Angelo Verdicchi Chirurgo condotto coll'annuo Assegno di £.150 oltre la gratificaz.e Tabellata dei 3 p.r cento per Vaccino, la di cui Nomina fù decisa com.e li 14 Aprile 1844, ed approvata Superiorm.te sotto il dì 22 Sett.e di d.° anno N.° 10057.

7. Ignazio Fioravanti Maestro di Cappella coll'annuo Assegno di £.60: Nomina com.e dei 28 Feb.° 1839 Approvaz.e Sup.e datata li 17 Marzo anno sud.° N.° 1580.

8. Nicodemo Pede Moderatore dell'Orologio coll'annua provvis.e di 8: il quale stante la tenue entità dell'Assegno fù posto [illegible] dalla Magistratura [illegible] dal di lui Padre Domenico morto nell'anno precedente

9. Domenico Mingarelli Bidello coll'annuo soldo di £.21, con Nomina dei 28 Feb.° 1839, e Sup.e Approvaz.e dei 14 Aprile di d.° anno N.° 2210.

10 Lorenzo Bernardini Famiglio coll'annuo soldo di £.21, al di cui servigio fù immesso dalla Magistratura senza Nomina di Consiglio avendo però riportato la prima Riconferma in tutti gli anni, e biennj decorsi, che cominciò dalla Festa di S.ta Lucia del 1823.

Oggetto 2.° Dovendo aver luogo per Massima di Legge la Riconferma degli altri due Impiegati di questa stessa Comune per servizio Postale si sottopongono al decisivo Loro voto pel nuovo biennio 1846 al 1847 gli infrascritti Individui

1.° Giuseppe Baccarelli Distributore delle Lettere Postali, al di cui Impiego fù nominato coll'annuo Assegno di £.18 da questo pub.° Cons.° con Atto dei 12 Marzo 1834, che fù

Superiore Autorità approvato come dal Dilegatizio Disp.° dei 4 Maggio cor.° N.° 3803.

2. Paol'Antonio Di Francesco Procaccio a Viterbo coll'annua provisione Di Sc. 45, come da Nomina Cons.° dei 5 Lug.° 1840 sanzionata Superiormente, come da Gov.° Disp.° dei 24 di d.° mese N.° 273.

Oggetto 3.° Degnatasi l'Eccma Superiorità di questa Provincia di approvare con Suo Oss.° Disp.° segnato li 28 Mar.° ultimo col N.° 941 la rinnovazione del terzo di questo Consiglio pel venturo sessennio in cui furono dalle SS.ri Pp. Illud rimessi gli esclusi individui, che cessavano dal proprio Ufficio resta ora a procedersi alla rinnovazione di un terzo della Magistratura a termine dell'Art. 14 Edit.° 11 Detto 5 Luglio 1831 di modochè dovrà in primo luogo procedersi alla Estrazione per la sorte del Gonfaloniere riservata alla Sovrana Scelta: e quì giova ricordare quanto fù prescritto dal citato Regolamento Organico, all'Art.° 15 del rid.° Edit.° 11 non meno che dalla Prima Circolare della Suprema Segreteria per gli Affari di Stato interni dei 7 Sett.e 1833 N.° 6587, che al posto di Gonfaloniere siano chiamati gli individui i più probati delle Famiglie le più rispettabili per nascita, e fortuna, e che siano eziandio i più intelligenti nell'Amministrazione Comunale.

Oggetto 4.° Cade parimenti in quest'anno la rinnovazione di un solo Cittadino pel prossimo biennio 1836 al 1837 esso pertanto dal proprio Ufficio quegli, che da più lungo tempo fà parte della Magistratura, e che in conseguenza appartiene alla rinnovazione del 1839. Nella Terna proposta li 13 Dec.° di detto

anno fù prescritta nella sud.a Carica di Cenziano per durare a tutto l'an-
no 1845 al Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Cav.r Corgna Cagnoni,
come apparisce dall'Oss.e Disp.e Delegatizio in data li 9 Genn.o
1840 N.o 1204 di Sig.ra Gente: ma siccome passò il med.o alla
Carica di Gonfaloniere per Nomina Sovrana fin dal 1842, ces-
sando luminosamente tuttora in tale esercizio, così fù rim-
piazzato nel suo Uffizio di Cenziano dal Nobil Giovane Sig.r
Conte Giovanni Corgna, in conformità dell'Oss.e Disp.e Deleg.o di
10 Agosto 1842 N.o 4895. Desso peraltro non occupò un tal
posto per tutto il sopennio, poichè avendo assunto interesse
colla Comune come rilevasi dall'Offitto delle Di lei Mac-
chie esercava dalle funzioni di Magistratura è proposto
dal pub.o Consiglio la nuova Terna nell'Adunanza dei 28
Aprile 1844 fù prescelto dall'Eccma Autorità Delega-
tizia a coprire la rid.a Carica il S.r N.r Gio: Maria Mosci-
ni, come da Disp.e del prelod.o Super.r Dicastero in data
li 22 Maggio 1844 N.o 3430. Per tale sostituzione ad Impe-
dendo finalmente il prefato S.r Moscini raggiungere tutto nell'
esercizio di cui si tratta il S.r Conte Valerio Corgna fino al
cessar del sopennio, sorge è a tramite de' Leggi, che esso
sorta dalla Magistratura, per cui incombe alle SS.rie VV.
Illme di proporre tre Candidati per la nomina del nuovo
Cenziano pel venturo biennio, avvertendo di nominare gli
Individui che riuniscano le prerogative volute dal Sovrano
Disp.e Circolare dell'Em.o S.r Card.e Segretario per gli Affari
di Stato interni in data li 8 Giugno 1841 N.o 15660, affinchè Chi-
unque ne sia l'Eletto abbia Merito tale da poter far parte
di tal Magistratura

In virtù del § 1.° Art.° 9 del Tit.° II della Legge Comunale del

Oggi 5. 8 Luglio non potendo sedere in Consiglio gl' Interessati all'
amministraz.e de' proprii Beni, attrettanto più non potran-
no essi far parte della Magistratura: e siccome si tro-
va soggetto a quest'eccezione per Sovrano Decreto l'Ang.°
Sig.r Cesare Bricciardi, così stigola regolarità di Ammini-
strazione a scanso di non rendersi difettosa, che dalle Ill.ri
VV. SS.ri Ill.mi si proceda alla formazione della Terna per di
lui rimpiazzo, necessario a mantenere al completo il Cor-
po della Magistratura

Oggi 6. essendo il Sig.r Giuseppe Simoniti a tutto l'anno cad.e dal suo
Triennale esercizio di Esattore Comunale ne fu' aperto il Con-
corso con pubblico Notificato affisso per un mese avanti
prof.o Seduto ne' Luoghi soliti di q.ta Comune, come al Cir-
colare) coll'invito a Chiunque aspirasse al prenn.° Impiego
a dover presentare in questa Segreteria Comunale la pro-
pria Offerta chiusa, e sigillata a ritorno del Cabellato emo-
mento dì 60, mentre dalle SS.ue VV. SS.ri Ill.mi sarebbero state
aperte le schedole, e prese in considerazione per risolu-
ta Nomina del più idoneo fra i Concorrenti colle norme
stabilite dagli Ord.i Ln. 5.. e 6 del Regolamento Circolare della
S. Congn.e del B. Gov.o in data li 20 Dic.e 1820, Non essen-
stata peraltro presentata alcuna Offerta al suddetto Impie-
go, ne' promossa alcuna ulteriore istanza non resta altro di
penso, che dalle SS.ue VV. SS.ri Ill.mi si mandi difetto, ed esem-
quanto fù prescritto in altro simile incontro dal Norme Dep.
Sup.r in data li 9 Genn.° 1840 N.° 120, di doversi scegliere
tore dal seno di questo pub.° Consiglio, avvertendo che sarà

mes. tenuto, ed obbligato anche all'esatto ricapito di tutte le Corrispon-
denze spettanti a q.ta Cassa degl'Imprevisti, ed all'obbligo dell'
esattezza, e esatto a forma dell'Ord.to Dis.o de 24 gbre 1839 N.o 480

Ogg.o 7.o Nel proporzionato equilibrio dei Pesi e Spese di q.ta Comune fu-
rono riprodotte in Preventivo pel prossimo Esercizio 1846
al Cit.o IV. Ord.o 2.o, e al Cit.o V. Ord.o 1.o i soliti riguardi sul
Bestiame: Esigendo il pub.o interesse che siano i med.mi se-
guiti con così equitativi, e mediante la Conta di tutto il
Bestiame tanto da soma, e trasporto, che da corpo, e da
frutto, esclusi per Massima i Bovi aratorj, così spettan-
dole N.ri N.ri Illmi di prescegliere nel seno di questo stesso
Consiglio due Membri di specchiata onoratezza per rispetto
disimpegno di d.a operazione col riconfermarsi ai med.mi il
solito indennizzo di ₤ 3 per le Spese di accesso nei Boschi
del Contado.

Ogg.o 8.o Per la revisione dell'Amministrazione comune, non meno che dei
Conti da rendersi dal S.r Giuseppe Simonino Esattore per
l'esercizio dell'anno cadente appartiene il diritto alle N.re
N.ri Illmi di prescegliere fra i Membri di questo stesso Cor-
po Municipale due probi Individui siccome fu pre-
scritto al §.o 2.o dell'Ord.o 23 Cit.o II dell'Editto 8 Luglio
1831.

Ogg.o 9.o Interessando al ben pubblico, che la qualità delle Carni, e di
ogni altro Commestibile sia sorvegliata, e ricevuta salubre
da due Graseieri, onde evitare tanti inconvenienti, che pur
troppo accadono a danno pub.o così piacque alle N.re N.ri Illmi
le N.re N.ri Illmi a deputare due onesti, e specchiati Cittadi-
ni, che con attività, e senza particolari riguardi ne adem-
piano il disimpegno, potendosi ai med.mi conservare la so-
lita Mercede Natalizia di ₤ 3.

I pel prossimo Giugno

Oggi 10 Eseguito i sperimenti d'Asta per la rinnovazione dell'Affitto
del Provento della Pizzicheria con privativa approvata benig-
namente da Sua Santità, in conformità dell'Osp.° Dispaccio del
gatizio in data li 9 corr.e N.° 752 mi seguì la delibera a
favore di Angelo Bruschi mediante il Corrispettivo di £ 10
E avendo il suddetto Deliberatario offerto per suo solidale mal-
levadore a sicurezza del puntual pagamento di d.e somme
e per l'immancabile mantenimento di Generi alli esp.ti Ebr.
Andrea Camburrini Negoz.d Agricoltore, si propone pertanto
il med.° alla di loro accettazione

Ord.° 11. Deliberato alla pubblica Asta l'Affitto della Pizzicheria per il nuovo
anno 1846. a favore di Filippo Nocchia per il prezzo di £ 10
si è reso solidale malevadore pel nominato Oggiudicatario
Carlo Vincenzo Vieri Agricoltore in q.sto luogo, il quale avendo
già compito in Atti la sua garanzia ha assicurato l'interesse
della Comunità per puntual pagamento di d.a corrisposta essen-
ndo di lui casa posta Sottoposta del valore di circa 200.

Deliberazioni del Consiglio

Terminata la suddetta proposizione si ritirò il Sig.r Comunale
dalla Sala del Consiglio, e quindi ordinando l'Arringatore
Sig.r Salvatore Del Vitto il voto per la Comunità, l'istesso
e nel disimpegno tato, e perizia del suddetto primo Impiegato, ne propose la pa-
delle proprie Attri- ma Riconferma.
buzioni

A questo voto aggiunse l'Illmo Sig.r Gonfaloniere di
tre più onorifici Titoli, rimarcando particolarmente di non
aver mai il Segretario Addi demeritato nella più minima par-
te nel corso non mai interrotto di circa trenta anni di sua
esercizio alla pubblica stima, nè alla fiducia dei Superiori.

Essendo a ciò unisono il voto degli altri Sig.ri Consiglieri si procedette al segreto scrutinio, dal quale fu riconfermato pel nuovo biennio 1846 al 1847.

1.° Il Segretario Comunale Archelao Dodici con tutti i voti favorevoli di ventotto.

Susseguentemente il prefato Sig.r Arringatore Salvatore Del Vitto consultò di non avere alcuna cosa in contrario sulla condotta, ed attività di servigio degli altri Impiegati Comunali, a cui soggiunse il prelod.° Capo della Magistratura di essersi tutti diportati con impegno, e premura nell'adempimento de' propri doveri, e specialmente i Professori Sanitarj, che indefessi, e zelanti sonosi mostrati per la salute degli Infermi, e quindi fece anche elogio confermato da molti Consiglieri anche del Medico giubilato S.r Agostino Bovara per essersi prestato a coadjuvare il Professore condotto nell'influenza di molte malattie, che accadde nell'estiva stagione, e di non aver mai trascurata alcuna visita, che da chiunque di questa popolazione sia stata richiesta.

Dopo di che fu predisposto il segreto scrutinio per la riconferma degli altri Salariati Comunali, dal quale risportarono i seguenti voti.

2. S.r Ditore Segale Sigismondo Fiamma favorevoli dodici, e contrarj sei

3. Rud.° Attuario Giovanni Calandrelli favorevoli dodici, e contrarj sei.

4. Il Difensore di Vei a Montes.r D.r Guglielmo Cicca favorevoli
di diciotto, e contrarii due

Oppure eseguita la prod.a Ballottazione entrò in Consiglio
l'Organo Vig.r Niccola Guidotti, che votò nei seguenti
come appresso.

5. Il Medico Condotto D.r Luigi Cervini riportò voti favore-
voli diciotto, e contrarii due

6. Il Chirurgo Condotto D.r Angelo Bardicchi favorevoli dicias-
sette, e contrario uno

7. Il Maestro di Cappella Ignazio Giovanelli favorevoli dicias-
sette, e contrario uno

8. Il Moderatore dell'Orologio Nicodemo Fedeli tutti favore-
voli diciannove

9. Il Custode Comunale Domenico Menghetti tutti favore-
voli diciannove

10 Il Famiglio Lorenzo Bernardini parimenti tutti favore-
voli diciannove

In conseguenza tutti i nominati Impiegati rimasero a
maggioranza di voti favorevoli riconfermati nel proprio
pel prossimo biennio 1846 al 1847

Terminata la sud.a proposizione osservò l'Arringatore Sig.r
Salvatore Del Cetto, che i due Individui addetti al Corrigo
di Posta sono diligentissimi nel disimpegno delle respettive loro incombenze
malgrado la meschinità dell'Assegno, per cui meritano
che essi un'Inclusiva onorifica

Eseguito pertanto il segreto squittinio ottennero i medesi-

i seguenti voti

1°. Giuseppe Saccarelli Distributore delle Lettere Postali tutti favorevoli diciannove

2. Paol'Antonio Di Francesco Procaccio a Viterbo tutti favorevoli diciannove.

E da tale risultato rimasero ambidue riconfermati nel proprio Impiego pel biennio 1846. al 1847.

Terminata la sud.a proposizione l'Arringatore Sig.r Salvatore Del Citto assente l'altro S.r Gio. Battista Guidotti consultò di attenersi circa la Nomina dei Candidati per la formazione della sud.a Terna al metodo delle Schede Superiormente prescritto colla cautela però di presentare pel pub.o vantaggio, per decoro, ed interesse della Comune gli Individui più probi, e che riunissero gli altri requisiti voluti dalla precitata Legge Sovrana.

In conseguenza da tutti i Membri dell'Adunanza furono scritte le Schede, che aperte, e riscontrate dalla Magistratura risultarono le seguenti Nomine

Pel Nobil Uomo S.r Conte Valerio Cav.r Orsa Corsini . . . D.i 15.
Pel Nobil Giovane S.r Conte Pietro Orsa Suzj . — — — D.i 3
Pel Sig.r N.r Gio: Ma.a Moscini . — — — — — — D.i 1.

Dopo di che fù esaurita l'altra formalità del segreto scrutinio separatamente per ciascun Candidato, da cui riportarono i seguenti voti

Il Sig.r Conte Valerio Orsa Corsini tutti favorevoli diciotto
Il S.r Conte Pietro Orsa favorevoli nove, e contrarj dieci
Il S.r N.r Gio: Maria Moscini favorevoli sedici, e contrarj due

Per l'esclusiva del nominato S.r Conte Pietro Coppa non e
dosi potuto completare la Terna, il Sig.r Gonfaloniere di
se, che si procedesse alla formazione di altre Schedole p
la Nomina del terzo Candidato: e qui' osservò l'Arringa
tore con altro Consigliere, che avendo il prefato S.r Conte
tro tutti i Titoli di Possidenza, di Nobiltà di Natali, d
onoratezza di costumi per far parte della sud.a Terna, m
tava, che fosse anch'esso considerato nelle nuove Schedo

Scritte pertanto le medesime dai singoli Consiglieri
Membri della Magistratura si trovò in tutti N.o 19 se
gnato il nome del rinominato Sig.r Conte Pietro Coppa, che
passato a partito segreto ottenne voti favorevoli sedici, e
contrari tre.

Da tale operazione rimase composta la Terna per la
scelta del Gonfaloniere pel prossimo biennio 1846 al 1847
degl'infrascritti Signori

1.° Conte Valerio Cav.r Coppa Grossoj con tutti i voti favorevoli diciotto
2. S.r Gio: Batta Massimi con voti favorevoli dodici e contrari sei
Nomino di essi volò nella respettiva ballottazione
3. Conte Pietro Coppa Surj con voti favorevoli sedici, e contrari tre

Terminata la sud.a proposizione il S. Salvatore del Cito Arringa
tore ricordò al Consiglio di nominare nelle Schedole gl'individui di onorate Famiglie, e che vivono colle loro rendite, seguì
di S.a Ill.ma Sig.r Gonfaloniere avvertì, che per Massima di Stato
possono essere riproposti, e rieletti dalla Superiorità tutti
gli Cittadini, che sortono, e cessano dal proprio respettivo
ufficio, quanto le persone, che non appartengono al Consiglio

Susseguentemente furono segnate le Schedole, di cui

to lo spoglio dall'Ill.ma Magistratura riportarono gl'infrascritti individui le seguenti Nomine.

1.° N.r Gio: M.a Moscini ——— N.° 8.
2. Francesco di Agostino Battaglini ——— N.° 6.
3. Luigi Cocchi ——— N.° 4
4 Luigi Camburrini ——— N.° 1.

Quindi sottoposto l'un dopo l'altro al segreto scrutinio per ordine progressivo secondo la maggioranza delle Nomine ottennero i medesimi i seguenti Voti.

1.° N.r Gio: M.a Moscini favorevoli sedici, e contr. due
2. Francesco di Agostino Battaglini favorevoli quattordici, e contrari quattro
3. Luigi Cocchi favorevoli tredici, e contrari cinque
4 Luigi Camburrini favorevoli nove, e contrari nove.

Dichiarandosi che veruno di essi ebbe nulla rescissa ballottaz.

Da tali Scrutinj venne costituita la Terna per la scelta del nuovo Anziano pel biennio 1846 al 1847 dei Signori

1.° N.r Gio: Maria Moscini con voti favorevoli sedici, e contr. due
2. Francesco di Agostino Battaglini favorevoli quattordici, e contrari quattro
3. Luigi Cocchi ——— favorevoli tredici ——— contrari cinque

Terminata la sud.a proposizione avendo il Consiglio al riempiego del S.r Cesare Riccialdi, a cui ostava la Legge per l'esercizio della Carica di Anziano procedette subito senza alcun altro rilievo alla formazione delle Schedole, quali aperte, ed esaminate dalla Magistratura si trovarono scritte, ed attribuite le Nomine come appresso

Al Sig.r Pietro Battaglini ——— N.° 6.
Al S.r Luigi Biancini ——— N.° 4

3. Al S.r Gius.e Montoni ——— N.° 3.
4. Al S.r Vittorio Luri ——— N.° 3
5. Al S.r Luigi Caddei ——— N.° 2
6. Al S.r Domenic.° Ant.° Catalucci ——— N.° 1.

Dopo di che fù eseguito il segreto esperimento per ciascun C
dato, dal quale scaturirono i voti per gl'infra Candidati
come appresso

1.° Pietro Battaglini favorevoli sedici, e contrari tre
2. Luigi Biancani favorevoli quindici, e contrari quattro
3. Giuseppe Montoni favorevoli dodici, e contrari sette
4. Vittorio Luri favorevoli undici, e contrari sette
5. Luigi Caddei favorevoli dieci, e contrari otto
6. Domenic.° Antonio Catalucci favorevoli undici, e contrari sette

Non votarono nel respettivo scrutinio come presenti alla Sed
i Sig.ri Vittorio Luri, Luigi Caddei, e Domenic.° Ant.° Catal

Quindi per la parità de' voti contrari N.° 7 riportati
dai rinominati Giuseppe Montoni, Vittorio Luri, e Domen
Antonio Catalucci non potendosi stabilire la Terna fra
no i medesimi nuovamente mandati da partito, ed ebbero
i voti come appresso

1.° Giuseppe Montoni favorevoli nove, e contrari dieci
2. Vittorio Luri favorevoli nove, e contrari nove
3. Domenic.° Ant.° Catalucci favorevoli dodici, e contr. sei

Questi ultimi due parimente non votarono nella propos
Ballottazione.

In conseguenza si formò la Terna dei Sig.ri
1.° Pietro Battaglini con voti favorevoli sedici, e contrari tre
2. Luigi Biancani con voti favorevoli quindici, e contrari quat
3. Domenic.° Antonio Catalucci con voti favorevoli dodici, e contrari

BAI · 15 ·

Terminata la sud.a proposizione il S.r Salvatore Del Cielo rivolse
all'Illmo S.r Gonfaloniere la richiesta di proporre nell'attuale circostanza
di non esservi alcun Aspirante all'Esigenza Comunale un Compenso di moderazione che conciliò la vicinanza dell'Incasso
delle Rendite Comunali, coll'esimere alcuno de' Consiglieri
dalla responsabilità di essere nominato al detto Incarico
in via coattiva

Allora il prefato Sig.r Gonfaloniere rispose di essersi
col medesimo esternato il S.r Giuseppe Sandi, che qualora
non vi fosse alcun altro Aspirante all'Esigenza Comunale, e
che fosse nominato dal Consiglio non sarebbe alieno di assumerne l'Incarico; soggiunse inoltre, che avendo il medesimo
in altro biennio disimpegnato un tale ufficio con molta attività tanto nell'Incasso delle Rendite Comunali, quanto per
la puntualità de' pagamenti meritava perciò di essere con-
siderato il prod.o proposito.

Tutti i Sig.ri Consiglieri si uniformarono al sud.o pro-
getto, con che però sia obbligato di esibire una idonea
Cauzione.

Eseguito pertanto il segreto scrutinio fu decisa la Nomina del S.r Giuseppe Sandi all'Esigenza Comunale pel
biennio 1846 al 1847 con Voti favorevoli diciotto a fron-
di uno solo contrario e della maggior parte

Terminata la sud.a proposizione fu unitosi il voto del Consiglio di riconfermare per la nuova gestione alla Conta del
Bastiano, e respettivo Esigente gl'istessi Deputati dell'anno
scadente, che sono i Sig.ri Luigi Camburini, e Francesco
Guidotti

Quindi il Sig.r Gonfaloniere interpellò i Congregati

se vi fosse alcuno che desiderasse la Terna per voce di
Schedole: ma essendosi rese tutte negative si dette luogo al
segreto esperimento.

Distribuite pertanto le Voli, e quindi raccolte
Il S.r Luigi Tamburini ottenne Voli favorevoli tredici, e contrari
trovi cinque
Il S.r Francesco Guidotti ne ebbe favorevoli sedici, e contrari
due
Non avendo ottenuto alcuno di essi nel respettivo scrutinio
la maggioranza rimasero eletti, e confermati in qualità di
Esperitori delle Casse sul Patrimonio e Luoghi Pii.

1.° Luigi Tamburini con Voli favorevoli tredici, e contrari cinque
2.° Francesco Guidotti con Voli favorevoli sedici, e contrari due

Terminata la sua proposizione il S.r Salvatore Del Cillo
Arringatore, propose la conferma per la rendicazione
finale del Consuntivo 1845 degli eletti provvedui che ad essi
rimanevano l'incarico nel precedente anno.

Ed essendosi riscontrato che la Terminazione sorta per
Vig.le Can.co P. Eucherio Battaglini, e Luigi Tamburini
gli altri Vig.li Consiglieri si uniformarono al voto
del S.r Arringatore per la Conferma all'oggetto
suddetto
In conseguenza passato il Bussolo separatamente
per ciascun di essi, rimasero eletti, e nominati alla
rendicazione del Consuntivo 1846 i ripetuti Vig.li
Can.co P. Eucherio Battaglini con tutti i Voli favorevoli
quattordici
Luigi Tamburini con Voli favorevoli dodici, e contrari
Con dichiarazione che si astenne di votare la Magistratura

in ambidue i scrutinj, di ognuno de' Candidati nella re-
spettiva ballottazione

Terminata la sud.a proposizione il S.r Salvatore Del Vec-
chio Ri-
ringatore espose che trattandosi di oggetto di molta im-
portanza alla Popolazione si dovesse decidere la Nomina
dei Graccieri per via di schede, affinchè si rendesse libera
da ogni Consiglio per l'ammissione di quegl'Individui
che godono maggior fiducia pubblica

Con comune accontentamento furono pertanto scritte le
Schedole, nelle quali si trovarono nominati gl'infra indi-
vidui colle seguenti voci.

1.o Luigi Tamburrini _____ V.o 12.
2. Luigi Cedanti _____ V.o 6
3.o Domenico Menichelli _____ V.o 2.
4. Feliciano Colesanti _____ V.o 1.

Il sud.o S.r Feliciano Colesanti rinunciò per altro alla sud.a
Nomina, protestandosi di non poterla accettare, essendo
incompatibile un tal Incarico di Graccire colle Funzioni
che esercita di Cursore, e molto più alla sua mal ferma
no salute.

Riconosciuta ragionevole dal Consiglio la richiesta
esenzione furono passati a partito gli altri tre primi
Candidati, quali riportarono i seguenti suffragj

1.o Luigi Tamburrini Favorevoli diciotto, e contrario uno.
2. Luigi Cedanti tutti favorevoli diciotto
3. Domenico Menichelli favorevoli nove, e contrarj nove.

Non avendo alcun di essi votato nel respettivo scrutinio.
di pluralità pertanto di voti favorevoli rimase decisa
la Nomina di Graccieri pel biennio 1846 al 1848.

nella persona dei Sig.ri
Luigi Codanti con tutti e sei voti favorevoli diciotto
Luigi Camburini con voti favorevoli diciotto, e contrario uno

Terminata la sud.a proposizione riconobbe il Consiglio
bastantemente idoneo, e solvibile Andrea Camburini da
assicurare il mantenimento de' Giuochi di Virginchiera
per l'Aggiudicatario Angelo Bonechi, e per tutelare
l'interesse della Comune nella quantità lita del pagamento
della corrispettiva in 100.

Sperimentato questo voto a suffragi segreti
rimase decisa l'accettaz.e di Andrea Camburini per
Fideiussore solidale all'Appalto delle Virginchiera pel
nuovo anno 1846 con tutti e sei favorevoli diciotto

Terminata la sud.a proposizione l'Arringatore Sulva-
re Del Cito diviso di potersi ammettere la sicurtà di
Carlo Vincenzo Miccio all'Appalto della Foscana, essendo
che l'Aggiudicatario Filippo Nocchi solvibile pel pa-
gamento dell'offerta corrispettiva di 105, come si è già
veduto per gli antecedenti proventi.

Non essendo stato presentato alcun altro relativo
ne seguì il segreto scrutinio, dal quale fu decisa l'ac-
cettazione di Carlo Vincenzo Miccio per sicurtà all'Appalto
la Foscana con voti favorevoli diciotto a fronte di uno solo
contrario.

E rese le grazie all'Altissimo fu dimessa la sessione, e
to il Consiglio. Fatto, e chiuso il presente Atto nel giorno, m
le, ed anno sudetti

Adunanza Ordinaria

E. Rossini Anz.
D. Colombani Anz.

Luigi Camburini Gonfaloniere di Città
Luigi Taddei
Flavio d'Ag.o Battaglini

Anziani del Sig.r

Nel giorno diciassette del mese di Aprile dell'anno Milleottocento quarantasei si è adunato a termini della Sovrana Legge 20 Luglio 1831 e della Somma Circolare della Suprema Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832 dopo il 1.° convocato in iscritto ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone il Consiglio della Comune di Bolsena a cui intervennero i

1.° Il Nobil Uomo Conte Valerio Cav.r Della Ord.e di S.t
Lodovico Gonfaloniere di S.A.R. il Duca di Lucca, e Gonf.re di q.ta Comune

N.r Gio Maria Massimi
Nicola Guidotti
} Anziani

1. Luigi Camburini
2 Francesco Guidotti
3. Luigi Taddei
4. Pietro Guerrini
5. Francesco di Sebastiano Battaglini
6. Giuseppe Montoni
7. Domenico Antonio Catalucci

8 Sottoarchivio
9 Salvatore del Cito
10 Giuseppe Ballagini
11 Domenico Meucchelli
12 Domenico Chiavo

Il Deputato Ecclesiastico Mar
P. Lorenzo Venali Canonico Cu
in iscritto non intervenne

Co la presidenza del suddetto S.r Gon.e ed in rappresentanza
dell'Illmo S.r Governatore Civile e Militare di questa Prov.a
ed Oggetto

Il Segretario Comunale ha esposto = In esecuzione a quanto
prescrive all'Art.o 28 Tit.o II del Motu proprio 5 Luglio 1831 si occup
fin dal mese di Febrajo decorso l'Illma Magistratura a rego
i Conti dell'Amministrazione dell'ultimo Esercizio 1845 sulle
fattanze, e Cespiti, che gli furono esibiti dall'Esattore S.r
Giuseppe Simonini. Ed avendo eramen subito il S.r Gud
conto la dovuta scrupolosità, e le altre formalità di Leg
ma si sottopone oggi all'esame, e revisione delle SS.
Ill.me per quel rilievo, che riconoscono applicabile sopra
Articolo tanto della Carta Attiva, che passiva.

Ottenendosi la prefata Magistratura alle seguenti pro
posizioni di S. Eccenza Rma Mons.r Delegato Apos.o di Fo
rolo in data li 4 Feb.o 1846 N.o 1893 ha avuto cura di com
dare la Tabella Consuntiva con Allegati tali, che giustifican
in dettaglio la provenienza delle Vendite il vero prezzo ott
nuto alla prima Asta, i Dispacci Superiori che ne appro
vano la Delibera, non che la natura, e provenienza delle Ca
tasse sul Bestiame, e Caricamento, dimostrando ne maggiore
te il vero, e reale incasso cogli originali Stati prodotti in g
poggio. Nella Carta Attiva egualmente con apposite Allega
troveranno le SS.e Ill.me dettagliate nel suo titolo, e ca
gno tanto le Spese Ordinarie, che le Straordinarie, ed ogn
viste garantite dalla Tabella preventiva, e

Disposizioni governative, e da speciale superiore Autorizzazione

Dalla ricapitolazione pertanto delle partite di sotto ne risulta un ammontare di ——— £ 2775.69 ½

D'altronde l'Esito dimostrato dagli originali

Mandati di pagamento debitamente quietanzati ascende a 2375.69

Dimaniera che l'Avanzo di d.o Consuntivo si verifica a £ 106.00 ½

Che unito la partita che resta da incassarsi in

rimborso, come al Cit.o VII. Ord.o 2.o in —— £ 16.80

L'ammontare complessivo di d.o Avanzo sarà di £ 122.80

Stima dunque di rassegnare all'alta cognizione della vigile Autorità Tutoria di q.sta Provincia il suo Sindicato si propone di oggi alle ore 11. Ital.e onde ne esprimano il dovuto esame

Il Sig.r Consolo ove ha esposto = Sono stati già da qualche mese promossi all'Eccmo Dicastero di q.sta Provincia i più vivi, ed energici reclami contro quei possidenti, che abusivamente hanno chiuso di staccionate i loro fondi boscati spogliati di soprasterra, privando così la Comune della proprietà dell'erba invernile di quei terreni ridotti a prato, ed il Pascolo Territoriale del Bosco stesso, che hanno usurpato i Ricorrenti tali loro rimostranze dette a rivendicare un diritto sì sacro colle seguenti ragioni

Da epoca la più remota, ed immemorabile il Territorio di Bolsena và soggetto alla Tutela di Boscolo nei fondi tanto Comunali, che particolari dopo raccolti i prodotti, e la Comune ha goduto sempre la proprietà dell'erba Invernile di tutti i Prati nel piano verso Montefiascone dal 29 Settembre al 3 Marzo di ciascun'anno. Nella formazione dei vigenti Catasti si ebbe riguardo a questa servitù passiva che gravano le proprietà particolare, così nella Rubrica 2.a

Officio fù tenuto a calcolo separato l'annuo prodotto dell'e
i Due Pascoli, il di cui Estimo dedotto dal Capitale compl
vo di proprietà fù censito in quanto al Pascipascolo a ca
ico dei Possidente del Bestiame, che ne pagano l'annua r
tiva Lire 12 S. 85, oltre le Sopratasse Comunali: ed a
loro Catastale dell'erba Invernile de' Prati fù intestata
alla Comune, che parimente ne paga le Tasse Comunali, e
le altre Sovraimposte. Sgravata pertanto la Proprietà
de' Prati, e dei Terreni Semer di una quota di Rubbia n
suddetti Beni inerenti, pagandosi questa dalla Comune, e n
spettivamente dal Bestiame sembrava, che inalterabile
sepero essere gl'inveterati usi, e consuetudini loro, e
loro proprietà maggiormente legittimata nell'attuale Co
mento, non che protetta dalla Sovrana Autorità, e dalle
da dalle sue Leggi. Ed anta però di si inconcusse ra
la Comune resta spogliata della proprietà dell'erba p
vernile di vari Prati, e di estesa superficie, tenendo
ostantemente chiusi di Staccionata: come egualmente
stesso impedimento è vietato al Bestiame di esercita
l'uso che gli appartiene del Pascolo estivo di altri
rani seminativi.

Vedendosi a tutti intollerabile, ed anche ai Forestieri
Possidenti di Greggi con Bestiame fin dal 1838 furono
rimostrate consimili Querele all'integerrima Superiorità
Delegatizia, che penetrata delle ragioni ordinò con
Lettera in data li 22 Luglio di detto anno, che fossero am
i Proprietarj, che avevano chiuso i loro Fondi di Staccio
di a doverle rimuovere bonariamente per non dar luogo
sperimento di Giudizio nel Tribunale competente.

MAJ. 15.

dell'attuale stato di cose si vede apertamente che da tale possidente si è continuato ad agire con diretta opposizione a si provvida decisione, e conculcando così le leggi di proprietà, ed ogni altro diritto sociale, e di convenzione sempre più è stato ridotto a prato il piano verso Monte: locazione il più fecondo di questo territorio, privando così la popolazione di più centinaja di vacche di grano in un paese che tanto scarseggia di un tal genere di prima necessità: Il maggiore inconveniente poi, e di estrema necessità; Il maggiore inconveniente poi, è quello che la Comune, e li possidenti del Bestiame soffrono una stato di Datura, e delle altre Cose su quegli stessi fondi, nei quali gli viene impedito colle staccionate il proprio esercizio di pascolo nei tempi come sopra indicati, dimodochè i proprietarj dei rispettivi Terreni godono tutti i prodotti, ed anco quelli di Diritto popolare, non rimanendo ai primi che il peso delle imposte.

Decotta la prelodata superiore Autorità nella Comune sua giustizia il voto dei ricorrenti gravati, e giustamente Dono le ragioni decretò con suo Rescritto 2 disp.: in data li 19 Dic.re 1845 N.o 10597. che si portasse per ora la pendenza a cognizione di questo pub.o Consiglio per la necessaria autorizzazione di convenire in Giudizio gli usurpatori dei pubblici Diritti.

Dovendosi sperimentare nei Tribunali competenti due separati Diritti, uno di quali risguarda la Comune, e l'altro i Possidenti del Bestiame, sarei perciò di avviso, che alle spese di Giudizio soggiacciano per una metà i soli Possidenti di d.o Bestiame, potendosi la Comune rimborsare dell'importo

con un Quarto addizionale sulle stesse Bestiame, non sia
giusto, che gli altri Commercianti abbiano ad essere gravati
per l'altrui vantaggio, ed interesse.

Alle ripetute insistenze del Sig. Direttore di questa Scuole Civi-
ne, che reclamava la rinnovaz.e dei Banchi nelle Cuole tutte
da scriversi, e le riparazioni in altre Banche da farsi per
i fanciulli di dette Scuole mi recai personalmente a ri-
scontrarne il bisogno, quale sussistendo in realtà incaricai il
Falegname Ottavio Ricci à rilevarne la spesa, quale mi
fù asceso a Or.i 8, come alla prog.a Perizia. Occorrendo il
lavoro pel vantaggio pubblico, che deriva dall'educazione
Civile, che dalle pred.e Scuole traggono i Giovanetti di
Città io perciò ordino la d.a spesa alle S.ri V.ri Uffizi per
l'autorizzata sul Fondo di Provvedenze, riservandomi poi
di concedere il lavoro con Appalto contradittorio, e sup-
plire alcuna spesa al Falegname, che a ribasso del prezzo pe-
ciato farà maggior utile all'interesse della Comune.

Deliberato al pub.co Incanto l'Affitto del Dazio sui Generi
di Bigiecheria per la corr.e Stagione a Fav.e di Cobia con pat.i
e prezzo di Or.i 157.60 come agli Atti superiormente
approvati con Off.o Disp.e delli 8 corr.e N.o 3588. s'interpel-
lano le S.ri V.ri Uffizi a decidere l'accettazione della Offerta
dal med.o esibita a rimessa della sud.a corrisposta nella per-
sona di Giuseppe Di Sebastiano Menichelli

S'Aggiudicatario del Dazio sulle Carni da Macello, e sui Pesci
I Fratelli Cechi di pub.co emercio Giuseppe Cerriani avendo prodotto per suo
solidale mallevadore a garanzia della corrisposta offerta in
Or.i 252.20 come agli d'Asta approvati con Veneto Disp.e Dele-
gatizia in data li 8 Aprile corr.e N.o 3587, incombe ora alle S.ri
V.ri Uffizi di risolvere la di lui accettazione.

Con Atto D.° Oggi, ha si è degnato di approvare il Decreto
Mons.r Delegato Appo di Storia, con da lui reso
Disp.e in Data 18 Agosto corr.e N.° 3383 spedito alla soggia
dicato a Francesco Pelagi l'Officio del Macello con provvisione
per la corrente Lugio mediante il corrispettivo di Lire 126
ha il medesimo prodotto per suo solidale mallevadore Gio.
pel Antonio Battaglini di questo luogo, quale ha già in
atto sottoscritta la sua garanzia tanto per la sicurezza del
pagamento di Lire Cornicopeia, quanto per l'immancabile man-
tenimento delle Leggi, e consuetudini della Piazza.
tenimento delle Carni al consumo della Popolazione.
Si propone pertanto la di lui accettazione.

Deliberazione del Consiglio

1.° Oggetto Esame del Consuntivo 1845.

Terminata la proposizione fu dal Segretario Relatore fatto
rilettura di tutti gli Articoli dell'Introito recando la
respettiva classificazione dei Titoli Rubriche, e Capitoli, ed alcuno di
Membri dell'Adunanza abbia presentato eccezione, ed
essendosi pertanto dato luogo alla partecipazione anche
dell'Esito incominciando dal Tit.° I Salariati fu pro-
seguita senza interruzione la lettura per parte
del Consiglio fino all'ultimo Titolo, che contiene le Spese
impreviste, e seguita sul fondo di sopravanzi in cui de-
stinato (fu) fu pubblicato inoltre il Rammentare dell'Introito
non che dell'Esito colla risultanza di Sopravanzo fu
in ultima analisi fatta la sentenza Sindicatoria.
Dopo di che l'Illmo Sig.r Gonfaloniere chiamò a con-
sultare sul predetto Discarico di Conti gli Assistenti
estratti nell'antecedente Consiglio Sig.ri Domenico Catalucci
Catalucci, e Giuseppe Montoni, quali dissero di non
avere alcuna cosa da osservare, riconoscendo esatto, e reg-

lare il Rendiconto comunicato tanto in riguardo a
Rendite Comunali eradute nel precitato Esercizio, prima
in merito alle Spese, avendole intese dimostrate con
rezza, e documentate con legale prove di appoggio.
Susseguentemente nell'atto che si procedeva
i scrutinj ottennero i Sig.ri Arringatori, convenendo nel
stesso sentimento gli altri Congregati, che l'Introito
proposto a partito in globo con tutte le Titole, sola le
ampogne, trattandosi di Rendite certe, e tutte conta
date di Superiore Approvazione.
In quanto poi all'Esito rilevarono, che gli ordinari
disgiuntamente distribuiti ai Tit.li I. II, III, e IV. essendo
stati scrutinati, ed accordati dalla Superiorità in Deliber
tiva, non variando di essa, meno quelli Articoli che
dipendono dal Riparto collettabile della Provincia
dovessero sottoporre per maggior validità ad un sol
scrutinio: come egualmente riconobbero sospettabili
di condivisa sperimento unico i Resi portati dai Titoli
VI. VII. e VIII. essendo inalterabili, siccome prove
nienti da Massime, e Disposij di governo, cosicchè
rimasero soggette a separata ballottazione le spese str
ordinarie addebitate al Tit.o V. non che le spese impre
viste del Tit.o IX. Specificate in tre distinte proposte
In conseguenza di ciò procedette il Consiglio ai segreti
scrutinj, astenendosi la Magistratura di emettere il proprio
voto sopra un'Amministrazione da essa esercitata, quali
risultarono come appresso.
L'Introito di tutte le Rendite Comunali del 1845 riportò
Voti favorevoli undici, e contrario uno

Passando ora alli Ordini del giorno annunciato che presentano i Sig.ri Consiglieri Salariati N.ro 2 Istanze pubbliche N.ro 3. Opere pie N.ro 1 votivi N.ro 4 Spese eventuali varie, vennero conformate con tutti i voti favorevoli dodici.

Sull'ammontare delle spese straordinarie prodotto al Tit.o V. ottennero parimente tutti i voti favorevoli Dodici.

Di eguale numero di tutti voti favorevoli Dodici furono egualmente rivestiti i Titoli **VI. VII. VIII.**

Eseguito finalmente il segreto esperimento sulle spese ingrossate proposte dal Fondo di sopravanzi Tit.o IX, assoggettandole alla ballottazione per ognuna delle respettive Classi riportarono.

Classe 1.a Spese per i Bisogni della Comune, tutti i voti favorevoli dodici N.o 12.

Classe 2.a ... Id ... per dispositi Governativi, tutti favorevoli dodici

Classe 3.a ... Id ... pel Alloggio de Carabinieri parimente tutti favorevoli Dodici.

Da tali risultati venne in conseguenza annuisso, e confermato senza variazione alcuna il Rendiconto 1865.

Oggetto N.o Diritto Comunale sull'Erba invernile dei Prati

Terminata la proposizione il Sig.r Domenico Antonio Calucci Correggitore ognuno di non aver alcuna cosa in contrario da dedurre sull'oggetto proposto, riconoscendosi ad unanimità dimostrato la ragione della Comune alla proprietà dell'Erba invernile dei Prati.

Altre Sig.ri Consiglieri soggiunsero, che questo Diritto è stato sempre qui in vigore non tanto per i Prati posti nel Piano verso Montesa, ma anche per quelli che esistevano

dalla parte del Sorengo, come equalmente da tempo re-
motissimo godeva il Pubblico la libertà del dissotto de-
scritto

Il S.r Giuseppe Montone parimente Avvocato rife-
rì il suo parere dicendo esser inevitabile di rendere una de-
cisa onde possa la Comune, e i Proprietarj del Bastione rin-
venire l'utile preteso.

Allora il Sindico S.r Gios.e rispose, che quest'argomen-
to appunto deve oggi trattarsi, non che risolversi col ma-
turo scrutinio mentre dalla maggior parte de' Soci fu
voevole dipendere l'autorizazione d'intentare Giudizio
contro gli Occupatori delle proprietà pubbliche, qualo-
non volessero conciliare le cose in via Economica, intan-
sempre che alla metà delle Spese debbano concorrere
i Possidenti del Bastione mediante un Compenso di
Tamborso.

Dopo di che non essendo stato presentato alcun
altro Rilievo si procedette al rispetto scrutinio, e
con Voti favorevoli tredici a fronte di due contra-
fù autorizata la Comune a sperimentare in Giudizio
suoi Diritti, e quelli de' Possidenti del Bastione, che
dovranno soggiacere alla metà delle Spese

Terminata la proposizione i Sig.ri Avvocati Dom-
nic' Ant.o Catalucci, e Giuseppe Montone osservarono
che i lavori per le Banche delle Scuole Cristiane
sendo diretti al vantaggio, e commodo dei fanciulli
questa propolazione fu generale, dove per conseguenza
gravare la Spesa sui Fondi della Comune, e precisamen-
sù quelli di Sopravarzo.

Ordinando gli altri Sig.ri Consiglieri al voto ciascuno esternato il segreto scrutinio, dal quale con tutti favorevoli quattordici, e contrario uno rimase accettata la di lui fideiussione solidale al Provento del Dogio Comune per Deliberatario Giuseppe Cipriani.

Terminata la prop.ta i Sig.ri Arringatori Domenico Antonio Catalucci, e Giuseppe Montanari rilevarono, che avendo Giuseppe di Sebastiano Menichetti garantito lo stesso Provento del Dogio sui Generi di Vigilieria negli anni antecedenti con favorevole effetto, non può dubitarsi che mediante la sua fideiussione per la stagione attuale resti assicurata la corrisposta di d.o Provento.

E rimarcato susseguentemente la di lui idoneità da altri Sig.ri Consiglieri ebbe luogo la segreta ballotazione dalla

Diverso Catalucci, che altro Cocchi possidendo tuttora un Albergo grande, ed una Casa si rendeva cautale Fondo abile, ed idoneo a garantire l'interesse della Comune in riguardo alla corrisposta dell'Affitto del Dogio Comune.

Non avendo un tal Condotto incontrato opposizione fu' sperimentato a suffragj segreti, quali risultando favorevoli quattordici, e contrario uno rimase accettata la di lui fideiussione solidale al Provento del Dogio Comune per Deliberatario Giuseppe Cipriani.

quale ne fù decisa l'accettazione, avendo ottenuto il
rinominato Giuseppe di Sebastiano Menichetti tutti i vo
li favorevoli quindici

Terminata la detta proposizione il S.r Domenico Antonio
Catalucci Correggitore estratto nell'antecedente Consiglio
prese la parola, e consultando disse = Essendo Angelo Anto
nio Battaglini soprachiamato il Giusto lo possessore di vari
fondi rustici, ed anche Urbani può venga dubbio assicurare
colla sua solidata malleveadoria tanto la corrispostoli of
ferta da Francesco Fabj all'Affitto del Macello, quanto
l'immancabile mantenimento delle Carni per il pub.co
uso, e l'osservanza degli altri Oneri inerenti al
Contratto.

Sani altri Sig.ri Consiglieri furono detto, che stan
mento, cosicchè dato si luogo al segreto scrutinio fù
il nominato Ang.lo Antonio Battaglini accettato per mal
leveadore all'Affitto del Macello, riportando tutti i voti
favorevoli Quindici.

Prese le grazie all'Ottimo fù disciolta la Sessione, e sciol
il Consiglio. Fatto, e chiuso il suddetto Atto alla Comune di Mon
sano nel giorno, mese, ed anno suddetti

Il Gonfaloniere ... Gli Consoli
Cesare Pozzi
G. Battista Bonini
Nicola Gigli dottore
Francesco Guidotti
Vittorio Bruni
Giuseppe Menichetti
Luigi Taddei

Il Taddei Segr.

(Comune di Bolsena)

Nel giorno ventotto del mese di Giugno dell'anno milleottocento quarantasei si è adunato a tenore dell'Editto 5 Luglio 1831, e della Veneratissima Circolare della Suprema Segreteria di Stato Dei 10 Aprile 1832 dopo il 1° invito in iscritto a singoli Consiglieri, e Deputato Ecclo, e previa la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Governatore di Montef.co il Consiglio della Comune di Bolsena, a cui intervennero e sopravvi

Il Nobil Uomo Conte Valerio Cozza Cav.r dell'Ordine di S.t Lodovico Ciambellano di S.S.M.I. Luogotenente di Sua grad Duca di Lucca, e Gonfaloniere

2. N.r Gio: Maria Mosconi
3. Niccola Guidotti
4. Feliciano Colesanti
1° Luigi Canburini
2. Francesco Battaglini
3. Francesco Guidotti
4. Giuseppe Montani
5. Giuseppe Battaglini
6. David Giannessi
7. Giuseppe Fosci
8 Salvatore del Cetto
9 Luigi Cedanti
10 Gio: Batta Guidotti
11 Vittorio Vari
12 Domenico Menichetti

Consiglieri

Il Dadi Segr.io

Il Deputato Ecclo benche invitato non intervenne

Colla presidenza del Nob.le Sig.r Gon.re in rappresentanza dell'Illmo Sig.r Gov.re di Montef.co si discusse, e risolvè i seg.ti oggetti

Oggetto 1° Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Scade a tutto il p.
simo Agosto l'Appalto dello Spaccio del pane d'ogni
col Diritto di privativa, sistema attivato da questa C.
mune, e provvato per lunga serie di anni dalle M.
Fu Stimato per miglioramento assicurare lo Stato
della popolazione. Mi chiede oramai le Massi è giun
il tempo opportuno per dare un pronostico quasi cer
Del Bullettato stato, e corrispondente di tali Raccolte, secon
prescrive l'Ema Sig.r Card. Camerlengo con Sua Lig
ge Editto dei 17 Maggio 1819. M'incombe dun
que d'interpellarle a risolvere quale dei due pro
tali Diritto Comunale, o di privativa riconosce
ranno più utile al pubblico interesse, e che garantisca
giondo l'indennizzo di un genere di prima, ed as
soluta necessità.

Oggetto 2° Dalla Commissione incaricata alla dimissione del Be
ceto Comunitativo furono nel 1826, e 1827 esposte
vendita i Beni Urbani, i pesi, e Canoni della Co
nità situate nelle Provincie di Provincia Pisana,
S.t Alberto spettante a questo Comune con d.to Sta
vatojo era parimente compreso in q.ta Categoria
come Enfiteutico di Alessandro Matalozzi mediante
annuo Canone di 8. Sembrava giuratto, che la
vendita non fosse stata in realtà eseguita, poichè dal
Sig.r Comm.te Camerale Adriani non fu annoverata
Elenco degli altri Canoni venduti dei Terreni Vocab.
Traverso, Ringati, Dell'Antonio le Mura, e Torretta
Altrettanto più eravamo Noi di ciò convinti, in quan

che niuno mai ricercò i canoni annuali, ne motivo
il lasso di diciotto anni, che quel l'acquisto fatto del
diretto Dominio di d.o Fondo, dimodoche ritenendosi
sempre ritrovato alla Comune cogli altri Beni
invenduti continuava de fatto ad esercitarne il pacifico
possesso, affittandolo prima alla pubb.a Asta, e
quindi per lo spazio corr.e con Contratto privato.
Ragioneta ora, o Signori! Dopo di lungo tempo
di quiescenza nel Dominio della Comune entrano
ora gli Ammin.ri della pia Eredità Galeani di Cremi
a presentando il Titolo di acquisto fatto in Co-
mune alla pubblica Asta sotto il giorno 12 Feb.o
1827 richiedono la proprietà del Fondo, ed il pa-
gamento di Canoni arretrati, che dal 1.o Luglio
1827 a tutto Dec.e 1845 ascendono a L. 168.
In tanta emergenza non esitai da rassegnare alla
vigile Autorità Vostra di d.o Comune all'Ill.mo Sig.r
Delegato Appo di g.a Provincia il Fatto informa-
tivo dello stato delle cose, giustificando in primo
luogo che le corrisposte di d.o Canone furono
sempre ritirate a fav.e della Comune, come costa
dagli annuali Mandati; dimostrai eziandio il
possesso in Buona Fede sopra di diciotto anni vanta
e per mai stato interrotto neppure da semplice dif-
fidazione dell'Acquirente, e mi appellai finalmente
in caso di soccombenza al Dritto che spetta
alla Comune di essere interpellata dall'Acquirente del
Canone, se intende di subentrare nell'utile Dominio

dello stesso Fondo colle stesse patte condizioni, e con
proposta del Capitolo intend.: ed in quanto ai Co
arretrati proposi di pagarli a rate annuali, fi
erano stati incaricati dalla Comune non potendo sp
rare per la brevità del tempo il pagamen
di D.ti 168 in una sola volta.

Tali riduzioni furono partecipate anche
Omm.i della prefata Credita Galeani, i quali
consentirono, che la Comune si decidesse per la pri
zione dell'utile dominio del ridetto Alberto, e d
cevere il pagamento degli Arretrati in due ann
da precedersi il mese della scadenza.

Compiuta finalmente ieri, e legale la vend
del predetto Canone di D.ti 8, che per Massima
Sovrana Autorità andò soggetto al prelev.o per cento
Tima, e riconoscendosi perciò giusta, e regi
sole la ripartizione di Canoni fatta dalla Comm
che decorsero dall'epoca dell'acquisto conve
1.o Ecima Colgine G.bre nella legittimità del Tit
di proprietà a fav.r della fu Credita Galeani,
meno che di ripeterne i Canoni arretrati, ed am
in pari tempo, che fossero interpellate le Ab
Ill.me a decidere se convenga, o no all'interes
della Comune di acquistare l'utile Dominio colo
annuo Canone di D.ti 8, e di deliberare sul progetto di
cilizione per la dimissione del rispettivo Debito
noni esatti, e non pagati dalla Direttaria, che ca
scono a tutto P.o 1845 la somma di D.ti 168 con ingi
dicare i Mezzi per soddisfarla.

Oggi 3.

Devendo ruinato il Muro di sostegno colla sua base con
petto della Strada, che conduce al Castello dalla Porta
di S. Francesco si rendeva sì pericoloso il transito che
da quella Balza si cadde di notte qualche individuo
fece istanza, o Signori, nella Seduta, che ebbe luogo
in quel momento d'invocare da Voi la più pronta provvi-
videnza, coprirla in via d'urgenza per dei posti subito
i necessari lavori e per economia della spesa, di
la più stabile durata dell'opera in luogo del
parapetto a calce fece riparare la detta Strada con
Cavicata a doppia fila di legname di Quercia
con lavorato, invernisciato con Colonne incastrate a calce
la di cui spesa la convenni col Maestro Falegname
Ottavio Ducci per la somma di £ 10.55. Sig.ra
del Muratore detto Cavicelle che consistenti
staveri, e prolungamento del Muro di sostegno
di d.a Strada, e per la fabbrica.e di B.o 10 Cordonate
a calce a traverso della med.a onde agevolarne la
salita fu da me ristretta a B.o 3. E di q.ta totale
somma di £ 13. 55 ne do' partecipaz.e alle SS.rie VV.re
affinchè col di Loro voto possa esser convalidata mia
condotta di sopravvigilanza nella Loro di mia gestione.

Oggi 4. Dopo la morte di Antonio Fedi Moderatore del pub.o
Orologio subentrò in d.o servigio il di lui figlio Nic.o
lino con decisione di q.to Magistratura, e quindi l'
E.mo e Rev.mo Mons.r Delegato Apost.co ordinò con suo
Rescritto Disp.o in data li 23 Giugno di q.to corrente anno
B.o 571, che si aprisse il Concorso a la Nomina stabile
di d.o Impiegato, permettendo frattanto il prov.o Intervento

Oggetto 1°

Affisse le Notificazioni coll'invito agli Oppositori di presentare il loro piego in termine di un mese; ricevettero giustificazione da due soli Concorrenti, cioè dai Nobili Fedele, e Giovanni Cantoni.

Ammessa la predetta Superiorità con Rescritto de 6 corrente N.° 6026, che viene ambidue accompagnato ai documenti della seguita visura si leggono, e trattasi di loro piego, onde venga risoluta dalle SS.ri VV. Illustrissime la opposizione del primo mentovato, ed udono il D.° corrispondente questo Segretario Comunale è stata esibita una Supplica di Vittorio Luri del seguente tenore = Vittorio Luri Ordinato delle SS.ri VV. Illustrissime col dovuto rispetto espone di essere Possessore dell'Osteria posta in Via Pubblica di un piccolo spazio di terreno al semidiruto Muro Castellano nella parte esterna del Castello, e ad una piccola Piazza a capo tutto della strada con Fitto del Fisco di larg.a pal. 8, e per la lung.a di pal. 25: quale spazio era stato deliberato a Paolo Barlanti con Oppig.e della S. Congr.a del B.° Gov.° come da prud.° Istro stipulato li 26 Agosto 1844. Rappresenta inoltre, che sopra la stessa Piazza si estende sopra quello come sopra livellario altro spazio questo parimente di pal. 8, e lungo pal. 25, che termina colla Casa di Pietro Giovanni. Questa seconda area verrebbe servire all'Oratore di transito per accedere quella Osteria da Sabbriciare, siccome ha l'obbligo nell'Istro, per cui ne altro sarebbe inutile, gravoso la detta servitù quasi per tutta la larg.a mentre il Sito opposto è chiuso da una Torretta e negli altri due tali paralleli è impedito l'accesso dalla vicina Piazza, e dal Muro Castellano. Desiderando l'Oratore

di estendere la fabbrica sud.a tanto in quello Enfiteutico, che nell'altro di transito supplica la S.V.Ill.ma a volersi degnare di accordargliene la concessione parimente in Enfiteusi perpetua, obbligandosi di pagare l'annuo canone di baj. 20.

Risoluzione del Consiglio

1.o Oggetto. Privativa del Forno

Terminata la proposizione il S.r David Giannisse Assessore preso la parola, e consultando disse = Se negli anni scorsi particolari circostanze ci consigliarono di abolire la privativa nella piana del Convento onde assicurarne il mantenimento alla popolaz.e e Forestieri, altrettanto più in quest'anno la necessità esige lo stesso provvedimento, essendo scarsissimo nel nostro Territorio il prodotto di tutti i Cereali, per cui penuriosa deve risultare la stagione Invernale, e Primavera.

Gli altri Sig.ri Consiglieri furono della stessa sentimento, epperche confermando la sud.a privativa del Forno diversarono di stabilire l'Appalto cogli stessi patti dell'anno scorso in quanto al primo prezzo d'incanto, e delle Tariffe per le Mercuriali del grano. Riscontrata pertanto la Consiliare Delibera in proposito dei 13 Luglio 1843, si rilevò, che d'unanime sentimento dei Congregati furono scelte le Sig.re D. Orsola Bagnasco, ed Acquavendente per norma delle Tariffe, e della rata, il prezzo d'incanto fù fissato a D.ri 9 S.i, distribuito il prezzo d'incanto fù fissato a D.ri 9 S.i, distribuito però per la rata di D.ri 70 pel privilegio di privativa, e gli altri D.ri 25 da considerarsi a titolo di pigione del Forno.

le del Torno ò fuori Magazzini, e Stivali [illegible] la gamma

Su' questa base pertanto si procedette al segreto scr
tinio, e con tutte le dote favorevoli quindici rimase
fermata la privativa del Torno per la prossima mes
stagione Annonaria, non avendo votato il S.r Nicola
Dotti Cerciano, ma bensì il di lui fratello S.r Gio: Batt
Consigliere

Oggetto 2.o
Traslazione dell'Eredità Galiani di Terni sul sempre al Lazzeretto

Terminata la suddetta proposizione il S.r David Giannis
Oblingatore consultò come oggetto = Nella critica cir
stanza, in cui si trova questa Comune di vedersi costr
da un Debito imprevedibile, il maggior interesse, ed utile
al suo Economico dovrebbe esser quello di richiam
una più lunga dilazione al pagamento a costo anche
di qualche sagrificio, poiche io ritengo, che la med.
sia impossibilitata di poterlo effettuare neppure in do
Rate annuali senza dar luogo a nuove Imposizioni
di Casse, che mal si addirrebbero negli attuali tem
pi penuriosi di Numerario, ed anche di Cereali.

Allora l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere Dichiarò la
mancanza di Fondi per estinguere in due anni la vi
Rata somma di Sc. 148, gravando sulla Cassa Comu
il Debito per la demente Contabile la spesa per i la
vori addizionali alla nuova Strada di Orvieto, non mai
che le Straordinarie Spese impreviste, ed interpellando i
Sig.ri Anziani a progettare un temperamento profic
per fronteggiare ai impegni circostanziati risultanti, e
segnatamente il S.r P.r Gio: Maria Mosciani di rinunzia

re al Dritto di prelazione dell'utile Dominio onde lo stesso
libera la proprietà dell'Allivello ai quistionanti di Lauro
tojo alla sua Eredità Galiani, giacchè la med.a condiscen
da, e si contenta di ricevere il pagamento di Canoni ar
retrati in sei Stabilimenti annuali; e nel caso che la sua Eredità
predetta ricusasse di accordare la rinunciata prelazione
di sei anni intendono, e si protestano di voler go
dere del privilegio di acquisto dell'utile Dominio
di d.o fondo, e di pagare i Canoni addietrati in due
anni da tabellarsi pel 1847, e 1848, siccome la
med.a da tabellarsi ha risoluto, e ci ha ripromesso con suo
rescritto.

Questo progetto fù primieramente accolto dai singo-
li Consiglieri che lo ratificarono col segreto scrutinio
mentre con tutti i voti favorevoli meno due, non avendo
votato l'Anziano S.r Nicola Guidotti, ma bensì il di lui
Fratello Consigliere S.r Gio: Battista fù deciso di rinun
ciare al sud.o Dritto di prelaz.e col patto del pagamento
del Debito arretrato in sei Stabilimenti annuali, ed in caso di
sicura s'intenda accettato l'utile Dominio per la sua
perpetuità.

Oggetto 3.o
Lavori alla strada
del Castello

Terminata la proposizione il S.r David Giannini ar-
ringò come appresso — I lavori eseguiti per la strada
del Castello non ammettevano sicuramente ritardo a
riparare quei pericoli, a cui taluni individui andavano
soggetti. L'Impresa della Patriata, e Cordonata ha
calca ha incontrato la piena soddisfaz.e del Pubblico,
e la spesa si riconosce la più limitata, ed economica

Gli altri Sig.ri Consiglieri esternarono consimile sentimento, cosicche passato a partito la Sud.a spesa di £ 13..88 per i descritti lavori fu ammessa sul Fondo di Sopravvanzi stante l'urgenza con tutti i voti favorevoli quindici avendo votato il N.H. Gio: Battista Guidotti Consigliere, mentre si astenne il di lui Fratello Angiano N.H. Nicolao Guidotti.

Oggetto 4.to Terminata la Sud.a proposizione il N.H. David Giannijo Amadore osservò, che Nicodemo Fedi avendo regolato il pubblico Orologio durante il di lui provvisorio esercizio con diligenza, e esattezza non meritava di essere posposto ad altro Competitore per la Nomina stabilita dal Impiego.

Vacanza d'Ordine per un Moderatore del Pubblico Orologio

Ciò udito il N.H. Giuseppe Montoni richiese di sapere dalla Magistratura, se in realtà il Sud.o Fedi avesse adempiuto con precisione ai proprij doveri: e detta richiesta affermativamente facendone elogio, e quindi altri Sig.ri Consiglieri soggiunsero, che essendo il rinominato concorrente abilissimo nell'Arte di Fabro, esercitò [illegible] dei lavori di riattamento, e con tutta esattezza ad ogni occorrenza, ed imprevista senza richiederne pagamento, quando si trattava di piccole cose.

Dopo di che non avendo avuto luogo alcun Partito contrario, procedette il Consiglio al segreto esperimento per ambidue i Concorrenti: ed in risultato si ebbe, che Nicodemo Fedi riportò tutti i voti favorevoli meno Giovanni Canfora favorevoli sette, e contrarij otto.

In questa Segretaria comunale è stata esibita una supplica di Vittorio Puri diretta alle Ill.me SS.ri Sindaco, e Consiglio del tenore seguente = Ill.mi Sig.ri Sindaco, e Consiglio = Vittorio Puri di questo Borgo espone V.S. essere Enfiteuta per pertica di un piccolo spazio fragotto al Monte posto sotto il Castellano nella parte esterna del Castello, e ad una piccola scarpa a contatto della Strada così detta del Sasso di lung.a pal. 8, e per la lunghezza di pal. 28 quale spazio gli fu accordato a livello perpetuo con atto 21 Dec.re 1787 Gius.o come da prodotto istrumento li 26 Agosto del 1816

Oggetto 3.o

Domanda di Vittorio Puri per ottenere un spazio comunale in aggiunta del suo Enfiteusi

Soggiunta inoltre che sopra la stessa scarpa esiste dopo quella concessa livellario altro spazio angusto parimente di pal. 8 e lungo pal. 25 che termina colla casa di Giuseppe Simoni. Questo secondo spazio domanda in livello perpetuo per comodo di fabbricare, come ha l'obbligo nell'Istromento per cui ha altre simili concessioni, gravandosi pure di servitù quale gli fu accordata largo mentre il lato opposto, e diviso ad una Corretta da negli altri due lati paralleli resterà compreso dall'arco di Cappe, e dal muro castellano. Desiderando l'Oratore di estendere la fabbrica tanto in quello Enfiteutico, che nell'altro di transito supplica le SS.ri Sindaco a volersi degnare di accordargliene la concessione per rimedio di Enfiteusi perpetua obbligandosi di pagare l'annuo Canone di bai. 20

Terminata la proposta il sig.r Dario Giannini

...ringatore riguardo di non conoscere il subietto della
...chiesta implorando Enfiteusi, quale oppetto ad al
...Consiglieri del Castello pratici di quella località
...Allora il Sig.r Domenico Menichetti esclamò contro la
...sud.a stanza dicendo che Vittorio Pieri aveva già ottenu
...to dalla Comune a livello perpetuo vari altri spa
...e Torrette, che potrebbero bastargli avendo anche g
...altri Naturali diritto di richiedere per la fabbricazion
...qualche altro sito, che si rimane inutile, ed ozioso, ag
...giungendo che giunte volte il Consiglio si debba mina
...nella Congregazione di Domenica questa Segnata all'ora
...Dopo di che il Sig.r Vittorio Pieri ...presente alla
...detta dichiarò che fabbricando lo spazio, che ottiene in
...Enfiteusi come sopra di Soldi cinquanta non gli
...rimane altro spazio per accedervi, che quello richiesto
...precedentemente

Molti Consiglieri negarono la sua Istanza per es
...sersi una Magistratura col primo esempio degli altri
...Interessati. Dopodiché il Sig.r Luigi Codanti e Gius
...Battaglini a rimpiazzare se giudicavano aver luogo la Di
...stanza come sopra richiesta dal Consiglio
...la prima Adunanza.

E resse le grazie all'Assistenza fu dimessa la Sessione
...sciolto il Consiglio. Fatto, letto, chiuso di presente Atto nel giorno
...mese ed anno suddetto.

Fratelli Battaglini

Deliziano Colasanti, Assistente
Nicola Guidotti

Francesco Guidotti
Salvatore del fu
Vittorio Pieri

A Dodici Sig.

Comune Di Volterra

Nel giorno otto del Mese di Novembre dell'anno millecentoquarantasei si è adunato a termini dell'Editto dei 5 Luglio 1831, e della Somma Circolare della Suprema Segreteria di Stato dei 10 Aprile 1832 dopo il prescritto invito in iscritto ai singoli Consiglieri, e Deputato Ecclesiastico 4 tre giorni avanti, e previa l'uffiziale partecipazione all'Illmo Sig. Governatore di Montep. il Consiglio della Comunità di Volterra, a cui intervennero i Sigri

Il Nobil Uomo Sig. Conte Valerio Cerja cav. dell'Ordine di S. Lodovico, Cameriere di S. A. R. il Duca di Lucca, e Gonfaloniere di q.a Comunità

Feliciano Calusanti	Anziani
Pietro Battaglini	
1. Luigi Cambellotti	8 Pietro Guerrini
2. Francesco di Agostino Battaglini	9. Luigi di Battaglini
3 Francesco Guidotti	10. Vittorio Sarti
4 Domenico Cav.re Catalani	11. Francesco di Sebo di Battaglini
5. David Giannini	12. Domenico Chiari
6 Giuseppe Tassi	13 Giuseppe Montoni
7. Salvatore Del Cotto	14 Gio. Batta Luigi di Battaglini
	Orchidano Dandrei Segr.o

Il Deputato Ecclo Sig.r D. Sanzio Vitali Deputato Eccl.o benche invitato non intervenne

Ella presidenza del rilod.o Sig.r Gonfaloniere in rappresentanza dell'Illmo Sig.r Governatore di Montepulciano per deliberare, e risolvere sul seguente oggetto.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto — Per l'esatto, e regolare ad.mento dell'Amministrazione delle Finanze, e spese di questa Comune pel prossimo anno 1867 è stata redatta la Tabella preventiva colla scorta delle Circolari Prefettizie di quanto fù prescritto dalla Veneranda Circolare Delegatizia dei 16 Luglio 1866 N.° 7748. Nella Carta attivo sono state rilevate tutte le Vendite spettanti alla Comune, essendosi altresì tenute presenti agli Affitti, che continuano a decorrere nel precitato anno, ed i più approssimativi agli altri sui quali cade la rinnovazione del Contratto. Sulle stesse basi, e per la stessa ragione degli anni precedenti si presentano i Progetti per le Spese parte sul Bestiame, e Consumento. Giova quindi osservare, che il totale dei Dazj imposti sul Consumo si trova nel suo rapporto, e proporzione colla Massima determinata dalla Legge, come si è diffusamente dimostrato negli Allegati delle antecedenti Tabelle, e quantunque pari si dasse una eccedenza di ammontare, ciò non sarebbe questa tollerabile per la ragione, che questa Amministrazione non sono gravate la Cosa personale a tutto di Fuocatico, quale dovrebbe silanciarsi a la Lira di bajocchi 100 per ogni Fuoco Obbligato

Caricate in fine gli Articoli tutti della Carta Passiva degli ordinarj Assegnamenti, e delle altre Spese di già approvate Superiormente si presenta il Quadro di Detta Amministrazione alla discussione delle SS.ri Illustri, affinchè approvata alle savie, ed adeguate loro osservazioni possa unirsi alla Superiore Approvazione

Riepilogato in fine, e Saldato l'Attivo col Passivo risultò un sopravanzo di Tabella nella somma di Scudi 442.80

DAJ.15.

ma qui fa d'uopo avvertire, che non solamente gravano sul Fondo le Spese della Caserma, ed Alloggi de Carab.ri ma dovrà eziandio sostenere il Debito dei Canoni arretrati per terreno ex-Convento cent.a del Salvatojo, che dopo diciotto anni, che si trovava in possesso del Comune è stato rivendicato dalla già Ditta Galeone di Cerri provando di averlo acquistato dalla Casta pub.a in Roma per cui le Sig.ri Il. Illust.i deliberarono nella Tornata dei 28 del prosp.o p.o Giugno di rinunciare al Diritto di prelazione dell'utile Dominio di Fondo quante volte acconsentisse la Direttaria di ricevere il pagamento dei Canoni arretrati in sei rate annuali, ed in caso contrario di continuare il possesso del detto utile Dominio, e soddisfare il Debito nel 1847. e 1848; Trovandosi pertanto a quale dei due partiti si appiglierà la med.a Direttaria non si è protetto perciò tabellare un tal Debito sull'incertezza della Vita secondo la maggiore, o minore Dilaz.e che verrà accordata.

Terminata la sud.a proposizione il Sig.r Pietro Guerrini Arringatore richiese la lettura di tutti gli Articoli del Convenuto tanto dell'Introito, che dell'Esito, quale eseguita dal Segretario Relatore, acconsentiva il Consiglio al finire di ogni Titolo all'impianto delle somme accreditate, e addebitate rispettivamente a ciascun articolo della Parte Attiva, e di quella Passiva; e quindi osservò il prodotto Sig.r Arringatore, che essendo la detta operazione con tanta chiarezza dimostrata, e giustificata non ammetteva riflessione, e variazione alcuna.

In conseguenza a maggior comprova di tutto ciò, e in adempimento delle Superiori Istruzioni furono sottoposte a segreto scrutinio le infrascritte partite, riportando i voti come

approsso.

Introitto.

Tit.° I. Art.° 1.° = Avanzo dell'anno preced.° tutti favorevoli N.° 17. Diciss.°

Tit.° II. Art.° 1.° = Dazio sul Vino tutti favorevoli N.° 17. Diciassette

" Art.° 2.° = Dazio sulle Uve forestiere .. N.° ---- Diciassette

" Art.° 4.° = Dazio sulle Carni da Macello favorevoli sedici, e contrario uno

" Art.° 5 = Dazio sui Generi di Salsicheria tutti favorevoli diciassette

Tit.° III. Art.° 1. Affitto del Forno tutti favorevoli diciassette

" Art.° 2. N.° del Macello favorevoli sedici, e contrario uno

" Art.° 3. N.° della Salsicheria tutti favorevoli diciassette

" Art.° 6. Danno Dato tutti favorevoli come sopra

" Art.° 9.. 10.. 14. Affitto della Deposizione di Legni, Bollo di Pesi, e Misure, e Canoni dei Spazj Comunali = Diviso il Consiglio, annuente la Maggioranza, che si sospendesse la Celebrazione delle sopra enunciate Vendite, e stando invariabili i loro Contratti, poichè essendo già stati Superiormente approvati continua la loro durata anche per l'anno prossimo 1847.

" Art.° 15 = Pesca da affittarsi essendo stata mandata a partito ottenne tutti li sedici voti favorevoli diciassette.

Art.° 16.. 17.. 18. Spogjo intorno le Ville = Pesca dell'Acqua della Cave, e del Granaro = Per le stesse ragioni dedotte agli Art.° 9.. 10.. 11 non furono assoggettati al segreto scrutinio

" Art.° 19. Pesca del Cotone, e Calcinaro, di cui ha luogo la rinnovazione del Contratto essendo stato ballottato riportò tutti i voti favorevoli diciassette

Art.° 20 = Pesca di Stalli ebbe parimente tutti i voti favorevoli diciassette

Tit.° IV. Art.° 2. Riparto sul Bestiame ottenne tutti i voti favorevoli diciass.°

Art.° 3. N.° sul Censimento riconfermato coi voti come sopra

Tit.° V. = Dopo di che il S.° Derringatore, ed altri Membri dell'Annona

lavarono, che gli Affitti de' Beni rustici, ed urbani, non che gli altri Canoni essendo provenienti da Contratti inviolabili, la di cui durata ha luogo anche pel 1817, così li reputarono esenti dalla formalità dello scrutinio, alla quale, soggiunsero di assoggettare i seguenti Articoli soltanto, che predisposta la Ballottaj. riportarono i Voti come appresso

Cit.° VI. Ord.° 1.° = Cassa sul Bastame pel Passiggiero tutti favorevoli diciotto

Ord.° 2.° Affido del Pattimento tutti favorevoli come sopra

Cit.° VIII. Ord.° 1.° Timbri tutti favorevoli come sopra:

Passando quindi alla seconda Parte che riguarda l'Esito dichiarò il Sig.r Corrigatore d'unanime sentimento dell'Illustre Magistratura, e degli altri Consiglieri, che siccome tutti gli Assegni descritti a ciascun Titolo sono fissi, e certi, e non differiscono dall'antecedente Preventivo si dovessero mandare a partito separatamente per ciascun Titolo: e procedutosi a questa operazione si avverarono i seguenti risultati.

Cit.° I. = Salariati conseguì tutti i voti favorevoli Diciotto

Cit.° II = Istruzione pubblica ..... Diciotto

Cit.° III = Opere pie, Feste votive, e Natal.e ..... Diciotto

Cit.° IV = Spese eventuali carta ..... Diciotto

Cit.° V. = Assegnamento per le Spese straord.e ..... Diciotto

Cit.° VI = Fitti di Beni rustici, ed urbani ..... Diciotto

Cit.° VII = Cassa per le Strade Provin.li ..... Diciotto

Cit.° VIII = Creditori liquidi ..... Diciotto

Cit.° IX = Soprannumerarj di Tabella ..... Diciotto

In seguito pertanto di tutti gli enunciati superiori risultamenti si convalidato dal Consiglio il Preventivo del 1817, da sottoporsi all'alta Cognizione Superiore, e definitiva sanzione

Oggetto 2°
Privativa della Pizzicheria

Scadendo a tutto il 31 del prossimo Dicembre l'Affitto di proprietà della Pizzicheria occorre prima di stabilire il nuovo Contratto che dalle SS.ri VV. Illme si prenda in considerazione quale delle due partite di privativa, o di libero Commercio sia più conveniente agl'Interessi della Comune, ed il più efficace ad assicurare l'indefettibile provvista di Generi, e specialmente quelli di condimento, che sono Olio, Lardo, e Strutto.

L'esperienza degli anni scorsi, in alcuni dei quali ebbe luogo la libertà di commercio, ed in altri la privativa sarà di guida per la retta, e provvida deliberazione.

Terminata la sud.a proposizione il Sig.r Pietro Guerra prese la parola dicendo = Io sono di sentimento di lasciare il Provento della Pizzicheria nello stesso sistema di privativa come attualmente esiste, essendo l'unico Mezzo per assicurare il mantenimento di tutti i Generi ad uso suddetto, ed anche quelli necessari a minuto per le povere Famiglie.

Susseguentemente esternarono gli altri Sig.ri Consiglieri un egual desiderio di riconfermare la privativa della Pizzicheria, soggiungendo il S.r Francesco Guidotti di dover cantare l'Incanto pel nuovo Appalto sugli stessi Oneri del Contratto antecedente anche in riguardo al primo prezzo di Incanto, e Tariffe normali per regolare la Carne, e Pesci di ogni genere da esporsi in vendita.

Dopo di che essendosi proceduto al segreto scrutinio del medesimo rimase decisa, e risoluta la proroga privativa della Pizzicheria pel nuovo anno 1847 con tutti i voti favorevoli diciotto.

Oggetto 3°
Privativa del Macello

Allo prossima Pasqua termina il Contratto di Affitto del Macello

colle con privativa sistema riconosciuto sempre il più adatto per la popolazione, essendo l'unico che possa assicurare il mantenimento delle Carni di vaccina, e le altre salubri per gl'infermi: da questo scopo da lungo tempo è stato portratto dal pub.° Consiglio di anno in anno fino ai giorni presenti: prima però che si pregiudicassero gli Atti di Resta per la continuazione di detta privativa per la nuova stagione mi è d'uopo, a forma dei superiori Regolamenti interpellare le SS.ie VV. Illme a decidere se intendono di riconfermare il D.° partito oppure non credessero di proporre la libertà di Commercio.

Terminata la suddetta proposizione il Sig.r Dottor Guerrini Arringatore esternò la sua volontà per la privativa.

Gli altri Sig.ri Consiglieri rilevarono più diffusamente l'importanza del precitato sistema per lo spaccio delle Carni da Macello, dicendo, che non essendosi qui in Volterra Carni da Macello, dicendo, che non essendosi qui in Volterra persone addette ad un tal traffico ne avverrebbe che uno solo esguirebbe lo spaccio delle Carni, ammazzando le sole le più inferiori, e di quella specie, che gli produce maggior lucro, ingannando poi la popolazione con prezzi a di lui capriccio: e quindi la Comune non ritrarrebbe più quell'utile, che gli è stato tabellato a sostegno de' propri Lisi.

In conseguenza essendo tutti i SS.ri Consiglieri della stesso sentimento fu deciso di fissare il primo prezzo di S. Jacanto a £ 100, e di riconfermare gli Oneri del Contratto prec.°

Cessata perlanto a parlato la detta proposiz.° rimase validamente confermata la privativa del Macello dalla Pasqua 1847 al 1848 con tutte le dette tavole diciotto.

Oggi 4.°

Nomina dei Deputati alla verifica dell'Imbottato

Dovendosi dajare l'Imbottato del vino il di cui ammontare è riprodotto in Tabella a fine dell'Esercizio 1847 nella somma Dipr 200 incombe alli Sig.ri Ill.mi di nominare due probi Individui, ed un Misuratore delle Botti incaricati alla verifica del vino prodotto nella passata Vendemmia, volendo a ciascun Individuo la rispettiva partita. Esaminati risultati convenne per esclusivo in q.ta Lega [illegible] determinare in ragione della quantità del vino col raggiungersi alla somma tabellata la Lira di Dazio per ogni soma con cui redigerne il Riparto; Questa operazione si confermano gli emolumenti assegnati, ed approvati sempre correnti nei antecedenti Esercizj, con che per disquisca l'operazione appena ottenuta la Sup.a Sanzione.

Terminata la sud.a proposizione il S.r Vittorio Rivi si rivolse per la Nomina all'Ill.mo Magistratura, la quale fu di avviso di riconfermare gli stessi Individui della passata gestione, rilevando che avendo disimpegnato l'incarico con tutta esattezza, ed imparzialità.

Interpellati pertanto tutti i Sig.ri Consiglieri d'uno per uno, se intendevano segnare la scheda per la Nomina di d.i Impiegati, oppure se gli piaceva di riconfermare la scrutinio segreto gli stessi Soggetti Deliberarono all'unico. risposero d'unanime sentimento di essere di dover confermare il secondo partito, e per ciò furono nominati i Sig.ri Feliciano Colesanti, e Francesco Giuseppe in qualità di Deputati verificatori, ed il S.r Luigi

burini per Verificatore delle Botti, con che però non si accre-
desse l'Assegno solito di ₰ 28 per loro mercede compresi
quelli tre per l'Ouvisatore Lorenzo Bernardini

Disposto pertanto lo scrutinio segreto, e quindi eseguito,
rimasero tutti tre riconfermati nell'Incarico della verifi-
ca del vino, avendo riportato.

Il Sig.r Feliciano Polesanti tutti i Voti favorevoli 18 dici
Il Sig.r Francesco Guidotti favorevoli quindici, e contr.i due
Il S.r Luigi Camburini tutti favorevoli diciotto.
non avendo alcuno di essi votato nella respiva ballottaz.e

Oggetto 3.o Esiste nella Piazza di S. Francesco un publico Orologio, il De-
fuoco Orologio cui castello era si consunto, e imperfetto, che mai segnava
di S. Francesco l'ore regolarmente, essendosi poi da circa due anni reso in-
servibile: Essendo il detto Orologio il più commodo, e neces-
sario alla popolazione di quello, che è situato in castello non
poche istanze mi sono state porsentate per provvedere a
questa mancanza; e giammai ho io cessato di commettere
agl'Intendenti dell'arte gli occorrenti riattamenti, quali
in oggi si rendono inutili, non avendo più le loro attività
le Ruote, ed altri pezzi che formano il Meccanismo
In tale nostra situazione non poteva porsentarsi più
favorevole opportunità di quella, che avendo rinnovato
i P.P. Gesuiti di Orvieto un Orologio di nuova invenzione
nel loro Collegio mi hanno esibito in vendita quello che esi-
steva anteriormente. Avendo io fatto visitare il d.o Orologio
da persona esperta, che mi assicurò essere eccellentissimo
ne avevo già sentite le qualità riguardo al prezzo col qua-
dro Nettore, riservando il loro Assenso, e la Sig.r Approvaz.e

Il prezzo si rimase fra Noi convenuto per la somma di S
sebbene sia stato riconosciuto di maggior valore, ed il Negozi
tario conviene pure di ricevere il pagamento in due annu
in rag.ne di S 27,50 l'anno. Quando la M.R.P. Rett. cons
ispere in d.o acquisto non tanto utile, quanto necessario
la Sup.a Autorità Delegatizia si degnasse di accogliere
il nostro voto la prima rata del prezzo indicato, che sa
nel prossimo Esercizio 1867 potrebbe sostenersi unitamente
alle spese di sistemazione da farsi in questa nostra Ch.
sta da un Orologiaro dell'Arte sui sopravanzi di Cas
sella, e per il secondo anno successivo si provvederebbe
l'ultima rata in Preventivo sotto il Cap.o di Straordinarie
corte.

Terminata la proposizione il S.r Pietro Guerrini Deputato
gatore osservò, che di urgente necessità era la provvista di un
Orologio regolatore per la Casa di S. Francesco perchè
retta nel centro dell'Abitato, ed in mezzo ai due Borghi
e dei contigui Paesi, onde il Martello abbia un'Eco
giusta per battere le sue ore, onde si sentano sonare
le ore dalla maggior parte almeno degli Abitanti.

Allora i Sig.ri Francesco Guidotti, e Luigi Camburini
fecero osservare, che un tal Orologio si renderà maggiormente
commodo a tutte quelle Famiglie che abitano nel Borgo
fuori, e nel Casone, le quali non vedono la Mostra, e
sentono battere le Ore di quello del Castello, per cui dove
no sempre le Ore nelle notte, in cui partono coi loro
Generi per andare ai due Mercati settimanali di Cor

Deputati pertanto senza alcuna espettanza di tutti i Mem
bri dell'Adunanza all'acquisto del rispettato Orologio da
P.P. Gesuiti di Cor.a per il prezzo convenuto di S.di 55 da pagarsi
in dieci anni, ed autorizzarono il S.r Gonf.e previa la Sup.a Aut

ad eseguire ogni altra spesa occorrente per stabilirlo nella Facciata del suppresso Convento di S. Francesco.

Eseguito il segreto esperimento rimase tutto ciò concordato con tutti i voti favorevoli di sette

Oggi 6. Ottobre 1808 Morcelli

Sulla Supplica che si legge alle Sig.ri Ill.mi il Procaccio del Com.e Sacr.do Cand.o di Francesco rappresenta, che la annua provisione di D.ti 65 annessa al di lui servigio è sì meschina, ed inferiore alla dovuta mercede, perchè non pure compensa le spese per il Cavallo, che è obbligato di mantenere per recarsi due volte la settimana in Viterbo oltre la fermata di un giorno per il servigio Postale, ed implorando dalle Sig.rie Ill.me un aumento di sua Sovranità Monsig.r Delegato di Viterbo si è degnato con suo Uffizio scritto in data li 15 Sett.e prossimo pass.to N.o 8941 di ritornarmi a fare le sue proposizioni

Terminata la detta proposizione rimase ogni Consigliere penetrato delle sue sfavorevoli circostanze rilevando i disagi, e strapazzi del med.o sofferti pel servigio Postale in tempo de' Torbini di Acque, ed altri disastri del tempo, che ha dovuto affrontare: e riconoscendo pure non compensati i suoi Stravizzi di viaggio e le spese di Cavallo, e pel suo vitto in Viterbo col tenue Assegnamento annuo di D.ti 65 dichiararono di doverglie accordare un aumento: e mentre si trattava fra l'Ill.mo Magistratura, ed i Sig.ri Consiglieri a qual saggio si poteva fissare un tale aumento convennero tutti nella stessa opinione, proponendo la somma di D.ti 15.

Non avendo tutto ciò incontrato difficoltà, ed eccezione alcuna si dette luogo al segreto esperimento, dal quale essendo risultati tutti i voti favorevoli venne formalmente annullato

il solde del Bracaccio per Viterbo Sol. Ann.° Di Francesco dei
& 10.5 alla somma di & 60 annui.

Oggi 7 Stante del Corso

Dopo che furono eseguiti gli Atti d'Asta, in virtù di quelli
rimase aggiudicato il Provento del Forno con privativa a
favore di Damiano Bolla pel corrispettivo di & 90.10
esibì esso per suo solidal Mallevadore a sicurezza di
corrisposta, e per l'indefficienza del pane a forma del
Capitolato Giovanni Menichetti siccome ne ratificò in atto
la sua garanzia. Degnatosi l'Ill.mo Monsig.r Delegato
Apost.co di Viterbo di approvare la pred.a Deliberazione come
da Rescr.to Disp.o in data li 17 Sett.e p.p.to N.° 8716 le non os
stasse che dalle Sig.ri M.i Illustrissimi fosse dichiarata la ricchezza
posta sicurtà per procedere alla stipolazione del Pubblico
Istromento

Terminata la suddetta proposizione non solamente l'Ono
rario Pietro Guerrini ricondotto Ridotto, e colui fi
deiussore Giovanni Menichetti per opporsi
al Provento del Forno, ma per tale lo dichiarano
anche tutti gli altri Signori Consiglieri tanto per la ragione
rateza che per la non mediocre sufficienza di detto
stabile. Nulladimeno sottoposto al segreto scrutinio fu
messo, ed estratto la di lui mallevadoria con tutti
Voti favorevoli decisivi.

Oggi 8° Stabile dei Pini

Presente Sandali essendosi reso garante, e solidale mallevadore per il puntuale pagamento della corrisposta di & 20.10
all'Affitto del Casale de' Pratoli dal 29 Sett.e decorso
3 Marzo 1847, che fu deliberato a Salvatore Leoncini con
gli Atti superiormente approvati con Oss.° Disp.° di
ivi Data li 18 detto N.° 9016. Si propone oggi, in cui cade
la prima convocaz.e del Cons.° dopo una tal deliberazione, al voto di
S.a M.a Illma.

Terminata la Proposizione tutto il Consiglio ad una voce a proclamò, che essendo il Sig.r Tanali uno dei principali Possidenti di questo luogo non ammetteva difficoltà la di lui accettazione per la puntualità al pagamento della somma come sopra offerta al Pubblico di Stato.

Le fatte seguito il segreto esperimento la Proposizione del nominato Clemente Tanali fu accolta con tutti i voti favorevoli di cui sotto

E non essendo più altro che fare fu dimessa la sessione, e sciolto il Consiglio. Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune di Bolsena nel giorno, mese, e anno suddetti.

Cav.r Gio.ni Gli
Alessandro Cav.r Antonelli
Pietro Battaglini
Domenico Ant.o Catalucci
Vittorio Puri

Oggi Venticinque Novembre Mille Ottocento Quarantasei

In esecuzione dei Sovrani Comandi espressi nell'Oss.o Dispaccio Delegatizio in data il 9.o Nov.re corr.e N.o 9976 si è adunata in Congresso la Magistratura della Comune di Bolsena coll'intervento dei Deputati Ecclesiastici, e di altri Individui delle più notabili Famiglie per provvedere al bisogno di sussistenza degli indigenti lavoratori nei primi Mesi almeno del prossimo Inverno

Membri che intervennero al Congresso

Magistratura

Il Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Conga Cav.re dell'Ordine di S. Lodovico Cameriere di S. M. C. R. Cattolica di Spagna Duca di Lucca, e Gonfaloniere

Seg.ri Sig.ri Gio: Maria Mosini
Feliciano Colesanti
Nicola Guidotti
Pietro Battaglini
} Ongiani

Deputati Ecclesiastici
Ill.to e Rev.do Sig.r Can.co N. Sorenzo Venali
Can.co N. Gius.e Muzj
Can.co N. Eucherio Battaglini
Can.co N. Domenico Battaglini
Parroco del Castello.

Deputati Secolari
N.r Aquilino Bovari
N.r Luigi Cervini.

Arcolao Baldelli

Oggetto N.° Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto — Dalla somma circolare di S.
Pubblica Beneficenza Eccenza Rma Monsig.r Delegato Appco di Viterbo pervenutami
col penultimo Corso di Posta, che qui si rende osservabile,
rilevarsi che S.S. N.S. Mmo quanto sia a Cuore dell'Ado-
to Nostro Sovrano Papa Pio IX la Classe povera de' suoi de-
lettissimi Sudditi, e quanto sia sollecito ad apprestargli i
necessarj soccorsi: e provvidendo, che nel prossimo Inv
no sbgnante calamitoso abbiano a mancare i Mezzi de
sussistenza per i miseri Braccianti specialmente nei pr
mi mesi di Dicembre, e Gennajo, in cui pochi sono i lavo
di Campagna si è degnata di disporre, ed ordinare, che ven
gano queste impiegate ad un Opera di pubblica Benefi
cenza ad imitazione quasi di tutte le Comuni dello Stato. E
Mente pertanto della Santità Sua che anche da Noi sia
proposta i Lavori più importanti al pubb.o vantaggio, ed ab
bellimento, ed in relazione al numero dei veri Indigenti laboriosi
sul minor aggravio della popolazione, e Finanze Comunali; di
perciò che io mi appello al di Loro savio discernimento, dovend

BAJ. 15.

in primo luogo considerare quali lavorazioni siano più ne-
sarie al pub.co bisogno, ora che è terminata la nuova strada per
Orvieto; quanti giovani laboriosi esistano in questa Comune, e
quale mercede congrua si possa ai medesimi fissare per ag-
ditare poi, e stabilire i Fondi, con cui supplire alla spesa

Fatta una lunga lettura del rilev.to Dispaccio Delegatizio i Nob.
Prodi Sig.ri Can.co D. Giuseppe Muzj Decano Foro e Rappresen-
tante il Prevosto assente della Collegiata, e D. Domenico Batta-
glini Parroco della Cura del Castello fecero matura riflessione
sul numero dei veri Braccianti giornalieri, e quindi consul-
tarono, che avendo quasi tutte le Famiglie Beni mobili terreni
Da coltivare non gli mancano lavorazioni anche nei Mesi di Di-
cembre, e Gennajo prossimi, e sarebbero la vangatura per le
fave, spurgo di fossi di scolo, e scavo di fosse per le nuove
piantagioni, oltre l'altre ordinarie dell'industriosa civiltà proprie
Bestie per i trasporti di concime, e delle legna da ardere,
che vendono al Pubblico, per cui opinarono, che il numero
dei veri Braccianti in proporzione nei predetti mesi può ben ascen-
a quindici Individui al più

Per impiegare i suddetti Giornalieri, e più se ve saranno,
secondo la Nota, che s'incaricarono di presentare i prefati
Sig.ri Parrochi furono progettati i seguenti lavori dalla Illma
Magistratura, quali si riconobbero di assoluta necessità, e bi-
sogno da tutti gli altri Congregati.

1.° Ristauro della devastata Strada suburbana dal Cancello di
Cocchi al Ponte della Regna della Cava coll'imbrecciatura di
Sterri, che si trovano abusivamente depositati in varie par-
ti in vicinanza, e quasi a contatto della Strada.

2. Spurgo del Fosso, e della gran Chiavica di S. Francesco per m.

le Devastazioni nelle Ripe, e Strade della Città altre volte
accadute nella circostanza di dirotte pioggie.

3. Spurgo, e palizzata nel Fosso detto del Ceppo che essendo ca
sario della pubblica Fonte spesso da causa il Bestiame che si p
sca, e da ciò ne deriva l'inondazione all'accesso di d.a Fon

4. Spurgo della Piaggia che conduce al Castello dai gran Ma
di Sassi, e di Stterro.

Successivamente si trattò di stabilire la mercede giorn
lare per ogni Operajo, e di calcolar l'ammontare della
spesa per gl'indicati due mesi affine di disporre i Fondi
occorrenti. D'unanime sentimento tanto degli Ecclesiasti
che degli altri Membri Secolari fù proposta la mercede
per ogni Lavorante a Baj. 15 il giorno: e riflettendo poi a
giornate di lavoro per ogni mese le considerarono nel nu
ro di venti, esclusi le Feste ed i tempi piovosi, che calc
colate per mesi due in ragg.e di Opere 15 il giorno colla me
cede di baj. 15 per cadauna ne risulta un ammontare d
spesa in o 90.

Allora fù interpellato il Sig.r Gonfaloniere dei depu
tati del Clero se la Comune potesse sostenere questo peso s
sopravanzi Gabellati, poichè d'altronde nuove imposizio
di Casse siano personali, siano sul Consumo, ovvero sul
mento oltrechè sarebbero in questi ultimi mesi di Estate
impianto, angustierebbero non poco tanto i Possidenti, quan
gl'industri Agricoltori, i quali nella passata stagione pr
più del seme hanno ritratto di prodotto si a grano, che a
gumi dalle loro Terre, e per la mancanza eziandio degli Ol
che formavano la principal ricchezza de' loro Cittadini.

Convenivano la Magistratura sul critico articolo d'impor
nuovi Dazj, ma con tutto ciò il S.r Gonfaloniere rispose, che

Erario Comunale potrebbe appena comportare il pagamento
dico so per d.° titolo di Beneficenza, e che il di più pro-
durrebbe un disetto nel suo Economico, gravando sul sopra-
vanzo Capitolato e Spese notabili per urgenti bisogni della
popolaz.ne Ed indagando frattanto i Congregati di Morgi,
con cui rifarsare il vuoto del Fondo di Beneficenza il Sig.r
Gonfaloniere presentò un partito il più utile che possa
darsi sotto tutti gli aspetti esponendo, che il Caporale Oli-
vetti avendo delle lavorazioni a fogliette nelle Macchie di de-
nogi avendo delle lavorazioni a fogliette nelle Macchie di de-
quapendente parebbe acquisto dei Tronchi degli Arberi
atterrati dall'impeto di venti, e di altre piante deperite
affatto, che pur esistono sparse nelle estese Macchie di q.ta
Comune. Tale legname morto è devoluto alla popolazione
ma dessa si profitta delle ramaglie soltanto, abbandonando
i tronchi poiche si rendano di difficile, e faticosa lavora-
zione, e così deteriorati s'infracidano nelle stesse Macchie
recando danno anzichè vantaggio al Boschereccio; In vista
di ciò fù di avviso di trattare la vendita del riscatto di
questi Tronchi morti sperando di potersi ritrarre il prez-
zo almeno di Oro 40, con che però si richiami nel Contrat-
to espresso divieto, che non sia lecito all'Intraprendente
di recidere alcuna pianta viva, e fruttifera benche propria
al deperimento sotto le pene stabilite dalla S. Consulta, di
tre b.ne onda di danni a fav.e della Comune, ed Officiarj
delle Macchie da considerarsi nel lucro cessante, e danno emer-
gente.

Applaudirono tutti i Sig.ri Congregati il suddetto progetto
ritenendolo in realtà utilissimo per tutti i riflessi di profitto
mentre se ne ritrae un profitto, che andrebbe a perdersi in

lo spurgo del Cadeolo da ridetto ingombro, e la popolaz.ne ha la più abbondante uso di fuoco nelle rimanenze degli Stab. Eronchi, dalla di cui Cima sottanto, e che sia fehiettata, si espo gono, e si lavorano le doghette. Dopo di ciò pregarono ca rosamente, ed impegnarono il Sig.r Gonfaloniere a mandare ad effetto la pred.a vendita, quando non disputata la superiorità per rinfondersi il prodotto nell'Espropriamento dico 90 per i Sig.ri di Benificenza unitamente ai 50 da prelevarsi dal Fondo di Sopravanzo della Comune.

Fatto, e chiuso il presente Verbale alla Comune di Bolsena nel giorno, mese ed anno sud.i

Cav.r Coppa Gonf.re
Nicola Guidotti
Feliciano Colesanti Cons.r
Pietro Battaglini

Arcibaldo Dodi Segr.

Nel giorno tre del mese di Gennajo dell'anno mille ottocento quarantadue fatto si è adunato il termine della Sovrana Legge del 5 Luglio 1831, e della Nota Circolare della Suprema Segreteria di Stato sin data li 10 Aprile 1832 dopo il 2.° invito in iscritto ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipaz.ne all'Illmo Sig.r Governatore di Montef.co il Consiglio della Comune di Bolsena, a cui intervennero i Sig.ri

Il Nobil Uomo Sante Valerio Coppa Cav.re dell'Ordine di S. Lodovico Camberlano di S. A. R. l'Infante di Spagna Duca di Lucca, e Gonfaloniere
Feliciano Colesanti } Anziani
Nicola Guidotti }
Pietro Battaglini

262

1° Luigi Comburini
2. Francesco Battaglini
3 Francesco Guidotti
4. Domenico Ant.° Catalucci
5. Luigi Battaglini
6. Luigi Caddei
7. David Giannissi
8. Pietro Guerrini
9. Giuseppe Rossi
10 Domenico Chiavo
11 Vittorio Pieri
12 Franco di Seb.° Battaglini
13 Giuseppe Battaglini
14 Gio.° Batt.a Battaglini
15 Dorotea Vedova Guidotti Segr.a
Cerchelas

Del Deputato Eccle.° Sendo inscritato non intervenne

Colla presidenza del rilodato Sig.r Gonfaloniere si è proceduto

tanza dell'Ill.mo Sig.r Giud.e Vicario, e risolvere i seg.ti oggetti

Prescritta dall'Organico Editto dei 5 Luglio 1831 all'Art.° 13 del Cit.° T.L. la Nomina di due Consiglieri per

sindacare l'Amministraz.e Comun.le dell'Esercizio 1846

sono soltanto le Sig.ri V.ri Ill.mi autorizzati di procedere

ad un tal Atto di Nomina per via di schedole, e di scru-

tinio, non potendo su ciò ingerirsi la Magistratura, vie-

come resa conto di sua Gestione

Oggetto 1° Ripartitori delle Tasse

Interessando al pub.° vantaggio, che i Ripartimenti delle sopra

tasse sul Bestiame sieno eseguiti con giustizia distri-

butiva, non che applicata la Tassa proporzionale sulle

Bestie in riguardo alla specie, e respettivo profitto

s'interpellano le Sig.ri V.ri Ill.mi di nominare due probi

Consiglieri per la Conta del Bestiame del Territorio,

rimanendo ad essi assegnato il solito indennizzo di Lire

4 cadauno a titolo d'indennizzo di accesso nei Poderi

esistenti nella Periferia Territoriale

Oggetto 2°
Restauri al pubblico Lavatojo

Le Chiaviche erispettive delle Fosche del pubblico Lavatojo potendo dare un corso spedito alle Acque per la loro grafica situazione rimanendo quasi al livello delle Acque Lago ne succedeva continuamente la loro ostruzione, ma[illegible] do sempre il resterante spurgo, e ferma sempre la pu[illegible] renza delle ridette Acque di modo in quel Locale ove la[illegible] vano le Donne non potevano despedeseguir mai quel lavor[illegible] piedi asciutti con pregiudizio sperimentato della loro [illegible] lute. Per le circostanze addotate non v'era altro ri[illegible] go al Montanaro che una tal inondazione che di al giorno [illegible] la pulizia fino al fondo suppl. delle Fosche, riconoscendo [illegible] minor Danno alle loro salute, che lavorare quasi sto [illegible] ginocchio che coi piedi nel Bagno. Questo nuovo [illegible] Selciato per la lungh.a di pal. 80, e largo pal. 4½ oltre il [illegible] Muro di sostegno fu convenuto col Maestro Muratore [illegible] Venanzio Cola per il prezzo di Sc. 5, che eseguito in [illegible] d'urgenza se ne da conto alle SS.ri VV.ri Illustrissimi a forma [illegible] delle Sup.e Disposizioni.

Oggetto 3°
Lavori alla Caserma dei Dragoni

Fin dal 21 del passato mese di Nov.re fu rapportata dal S.r Tenente Bracci Uff.le del Genio questa Caserma con Scuderie addette per la Brigata dei Dragoni, e riconoscendo il med.o suscettibile di Locali di vari Restauri, ed altri miglioramenti all'uso per poiche in varie parti i Mattonati della Caserma, le Selciate delle Scuderia avevano sofferto deterioramento, ed i Muri erano andati soggetti in taluni punti a fenditure di qualche considerazione per la poca solidità di Fondamenta del detto Casamento emano il prescritto foglio di [illegible]

per la più sollecita esecuzione di sì urgenti lavori.
Sa Comune come proprietario di d.o Locale, da cui ne
ritrae l'annua pigione di ₰ 35, che gli corrisponde
il Governo sebene non sia attualmente occupato
dai Dragoni ha dovuto provvedere alla urgenza, e
la spesa ha importato come appresso secondo le
qui unite Specifiche degli Artefici.

Al Falegname Ottavio Succi — — ₰ 4 —
Al Vetturale Paolo Bartanti — — ₰ 4 —
Al Fabro Ferdinando Fede — — ₰ 1.60
Al Mercante Giuseppe Sandiotti Cattore di Cri-
stallo sostituito a quelle rotte dai Turbini
di Venti in quel Locale isolato, ed esposto
a tutte le Bufere N.o 8 a baj. 22½ l'uno, e
N.o 8 a baj. 12½ l'uno oltre 3 Cristallini a baj. 3 l'uno ₰ 2.85
E più per Cartella di piombo N.a 2½ a baj. 08 ½ ₰ — 20
Totale 12.65

Oggetto 4.o Guardia della Pescara

Eseguite gli Atti d'Ordine per l'Affitto della Pescara pel nuovo anno 1847 ebbe luogo la deliberazione a favore di Filippone Vecchia, che esibì la consueta somma di ₰ 160, come agli Atti umiliati alla Superiore Approvazione. Per la puntualità del pagamento a rate mensili ha il med.o prodotto per suo solidale mallevadore Carlo Vincenzo Forcio, assicurando la corrisposta sopra una di lui casa posta sotto [illegible] e perciò si propone il d.o Fideiussore alla di lui sanzione.

Oggetto 5.o Sanzione della Peschiera

Sanzionato dall'Eccma Autorità di questa Provincia il progetto di privativa nello Spaccio de' Generi di Peschiera

per l'anno corr.te 1847, in conformità del Gr.o Dispaccio in
Data li 28 Nov.e 1846 N.o 836. procedutosi sotto scritto Mi
gistratura agli Atti d'Asta, dai quali risultò deliberata
Tobia Canfora che offrì il prezzo di D.ti 82.:71 per persona
da nominare; Con successivo Atto dichiarò il med.o di aver
offerto per conto, e nome di Giuseppe Manuelli da q.to
luogo, e riconosciuto desso Ricevitore della Ispettoria
esibì per suo solvente mallevadore il S.r Giuseppe
Simonini Possidente facoltoso da q.to Luogo, quale aven
già ratificato la di lui garenzia si proppose alla dec
sione delle SS.ri VV. Ill.mi

I citato per la puntualità del pagamento, che s'immanca cabile mantenimento di Generi di Privativa

Ispettoria

Oggetto 6.o Diritto all'affitto del Giorgio alla Spedale

Con Appello contraddittorio fù concesso a Vincenzo Bazzarini l'affitto per un sessennio di un piccolo terreno Seminativo con trasa l'Ospedale, ed a contatto del Colzeto Battaglini mediante l'annua risposta di D.ti 1,,60: ed avendo il med.o esibito per sua sicurtà solidale Salvatore Dottarelli s'intrapreso le SS.ri VV. Ill.mi a decidere della di lui solvibilità

Oggetto 7.o Diritto alla Pesa del Cotone Calcinaro

Per maggiormente assicurare Salvatore Leoncini del pagamento dell'annua corrisposta della Pesa del Cotone, e Calcinaro al med.o affittata da questa Comune per un triennio dal 1847 al 1849 mediante Oblata privata, per il prezzo di D.ti 5,,80 ha il d.o Leoncini esibito per sicurtà solidale Gaspare Cattivi, la di cui accettaz.e Dovrà ora decidersi dal voto delle SS.ri VV. Ill.mi

Risoluzioni del Consiglio

Terminata la sud.a proposizione dissero alcuni Membri dell'Adunanza, che si rielegessero per Sindaci del solo segreto scrutinio quelli stessi due precedenti,

Disimpegnarono lo stesso ufficio nel Consuntivo antecedente.

La Magistratura peraltro rilevò, che per l'adempimento delle Sup.e Disposizioni, e per l'oggetto che la Nomina sia rivolta secondo la precisa volontà, e fiducia del Consiglio dovesse ogni Consigliere segnare le Schedole con avvertenza di presentare due soggetti probi, e intelligenti al disimpegno di d.a operazione.

Dopo di che uniformandosi i Sig.ri Consiglieri a tale rilievo procedettero alla formazione delle Schedole, che ritirate, e riscontrate si trovarono segnate le Nomine come appresso.

Pel S.r Co.e N. Eucherio Ballaglini — N.° 9
Pel S.r Luigi Camburzano — N.° 6
Pel S.r Francesco Guidetti — N.° 2.

Successivamente ebbe luogo il segreto scrutinio, da cui risultarono i sud.i Sig.ri Candidati i sig.ri Voti

1.° Il Sig.r Co.e N. Eucherio Ballaglini favorevoli tredici, e contrario uno
2. Il Sig.r Luigi Camburzano favorevoli dodici, e contrari due
3. Il S.r Francesco Guidetti favorevoli dieci, e contrari quattro.

In conseguenza di che rimase disposta la Nomina de Sindaci pel Consuntivo 1806 per i Sig.ri

1.° Co.e N. Eucherio Ballaglini con voti N.° 13, e contr.i 1.
2. Luigi Camburzano con voti favorevoli N.° 12; e contr.i 2

avvertendo, che niuno dei tre proposti Candidati votò nel respettivo scrutinio, e neppure la Magistratura, quale si astenne ancora di segnare le Schedole.

Terminata la sud.ª proposizione il S.r Domenico Mennella
Arrungatore propose di adottare il metodo delle schedole p
la Nomina dei Stimatori, e quindi confutò, che il sig
ma praticato nel sorpassume di contare il Bestiame, e d
a soggettare alle Casse quello soltanto, che ha passato tre
di un'anno involgeva un infinità di dolo, e di arbitrij
poiché taluni Subjettari di Bestiame accusavano due
stà sotto l'anno una parte delle loro Bestie, quando pa
ne ritraevano un profitto, e se erano buone le ingrass
vano nello stesso anno, in cui erano esentate dalle Cas
sotto questo pretesto anche i Possidenti forestieri int
Davano il loro armento a soggiornare le erbe del Ter
torio senza pagamento di Cassa alcuna: e con questo
colore si rendeva pure arbitraria la Conta dei Stimat
quel che avrebbero impartito, se ripartite fossero stat
sopra la maggior quantità del Bestiame che esisteva
Ad eliminare si dannosi inconvenienti proporre di fa
rare l'obbligo ai Stimatori di contare individualmen
te tutto il Bestiame di passante nel Territorio, e stes
i Sottanzoli, e di presentare i risultati in q.ta Cassa
Comune, affinche riunendosi la Magistratura in concor
so i Stimatori possa determinare la Cassa di ogni sin
golo di Bestiame in ragione del respettivo profitto, e d
rapporto alla specie, e sua età che più, meno confor
me la parte del Territorio
Questa, e confermata dal Consiglio un tal opinamento

procedette il med.mo alla formaz.e delle schede, dalle quali
si rilevarono le seguenti Nomine per i Sig.ri

Luigi Camburrini ——— N.° 7.
Domenico Menichetti ——— N.° 6.
Domenico Ant.° Calabrese ——— N.° 5
Luigi Ballaglini ——— N.° 1.

Eseguito inoltre il segreto scrutinio rilevarono
i sud.i Sig.ri Candidati i seguenti suffragi.

1.° Luigi Camburrini favorevoli quattordici, e contr. cinque
2 Domenico Menichetti — N.° — quattordici e contr. tre
3. Domenico Antonio Calabrese favoli dodici, e contr. sei
4 Luigi Ballaglini favorevoli nove, e contr. nove

In conseguenza si pluralità di voti favorevoli ri-
mase divisa la Nomina dei Deputati per gli infra
Sig.ri Consiglieri non avendo alcuno dei Candidati votato
nella respiva ballottazione, e sono

1.° Domenico Menichetti con voti favorevoli N.° 15, e contr. 3
2. Luigi Camburrini con voti favorevoli N.° 13 contr. N.° 5.

Terminata la sud.a proposizione il sud.° Domenico Meni-
chetti Astringatore osservò di non aver alcuna cosa a
vedere sulle spese come sopra descritte nella proposizione,
riconoscendole non solo economiche, ma eziandio neces-
sarie ed urgenti, che non ammettevano dilazione.

Gli altri Sig.ri Consiglieri avendo esternato un Voto con-
forme si procedette al segreto scrutinio per le dette
spese di separato tenore dal quale risultò che
le spese dei Lavori del Pavimento importanti la somma di N.° 5 otten-
nero tutti i voti favorevoli diciannove —— N.° 19.

Le spese per i nuovi Effetti rilevati dal N.° 1777. del Giu
e per i Restauri necessarii al Deliberamento delle Can
Battonato Settimo, e Finestre della Caserma dei Dra
riportarono tutte i Voti favorevolmente fuori Diciannove N. 19
Terminata la d.ª proposiz.ª l'Assessore S.r Domenico Mene
chetti dichiarò di non esservi motivo alcuno per non ammet
tere per la Vincenza Piccio in quantità di Fittajuolo dell'
fitto della Vigna deliberata a Filippo Nocchia avve
nimento pagato senza molestia le mensili Corrispettive
Contratto antico.

Senza altre osservaz.ni ne seguì il segreto scrutinio
con Voti tutti favorevoli Diciannove fu detta l'accettaz.ne Car
Vincenzo Piccio all'Effetto della Vigna deliberata per
Terminata la d.ª proposizione tutto il Consiglio a piena voce
levò, che la Sicurtà proposta nella persona del S.r Gius.e Vivia
non ammettersi disputa alcuna poiche per la sua vistosa
Vigna, e solvibilità può rimanere tranquilla la Comun
tanto pel mantenimento de' Genii ad uso di Fortificazione, qu
per l'esatto pagamento della corrispetta di d.ª Provento Ca
rimentato un tal Voto col segreto scrutinio rimase l'ac
l'accettaz.ne della Sicurtà del N.r Gius.e Simonini a ricavo
dell'Effetto della rifatta Vigilanza con tutte i voti favo
diciannove

Terminate le suc.e proposiz.ni furono sottoposte al segreto sc
rimento tanto la Sicurtà di Salvatore Dottorelli per l'affi
dell'Orto contig.o l'Ospedale, quanto quella di Gaspare Cala
per la detta dell'Orto, e Calcinaro attennero i seg.ti Voti
Salvatore Dottorelli tutti favorevoli diciannove
Gaspare Calvini favorevoli diciotto, e contrario uno

Fatto, e chiuso il tutto nel giorno, mese, ed anno suddetti

Canonico Priore Giuseppe Banfi
Nicola Guidotti
Luigi Cambursini
Pietro Battaglini
Francesco Guidotti
Luciano Calzolari
Luigi Taddei

BAJ. 15.

Sedute Consiliari dal 1847 al

Nel giorno trenta del mese di Maggio dell'anno 1847 si è adunato a termini dell'Editto dei 5 Luglio 1831, e della Notificata Circolare della Suprema Segreteria di Stato in data li 10 Feb. 1832 dopo il 1° invito inscritto ai singoli Consiglieri di Ragione formale partecipazione all'Illmo Sig.r Gio. Montanari del Consiglio della Comune di Bologna da cui intervennero gli Illmi Signori gli Nobili Conte Valerio Zoppi Cav.r dell'Ord.e di S. Ludovico Camberlano di S. A. R. l'Infante di Spagna Duca di Lucca, e Sig.r

Nicola Guidotti
Feliciano Celestino
Pietro Battaglini
} Anziani

1° Mo Rev.do Marc.o M. Cucchetti Battaglini
2 Francesco Battaglini
3 Luigi Tamburini
4 Francesco Guidotti
5 David Giannessi
6 Domen.co Ant.o Calzoni
7 Luigi Taddei
8 Domenico Maria Giuseppe Battaglini
9 Giuseppe Battaglini
10 Francesco di Sales Battaglini
11 Luigi Battaglini
12 Vittorio Pucci
13 Domenico Chiesa
Angelo Domenico Luigi

Consiglieri

gli Deputati Cav.r Marc.o M. Zanolini Bernardi benche invitato non intervenne

Oggetto 1° Esame del Consuntivo 1846

Essendo presidenza del rito del Sig.r Gonf.re in Rappresentanza dell'Illmo Sig.r Gio. Cantonati Ggo Direttore, e Tesoriere di Sig.to oggetto gli Sig.ri Consiglieri hanno esposto = Non ostante a quanto si prescrisse all'Art.o 23 del T.o II. dell'Editto Organico 5 Luglio 1831 fu redatto fin dal mese di Febrajo prossimo scorso il Resoconto dell'Amministrazione Comunale Esercizio 1846, ma per legittime circostanze ne rimase dal prefato Assuntore differito il termine

ne pur sotto posto alla discussione di detti Sig.ri V. Ill.mi

Avendo ora subito il 2.o Consuntivo tutte le formalità legali, e la pubblicazione per giorni 15 in quest'Ufficio amm.vo come da preventivo avviso munito di Certificato relativo, la quale affissione altro non resta, che dalle SS.ri V. Ill.mi ne venga posto diligente esame per indurne quei debiti riflessi, che crederanno convenienti all'oggetto economico della già consunta Amm.ne

Il Quaderno degli allegati alla Tabella Consuntiva comprova con ogni dettaglio nella Parte attiva i veri proventi ritornati dalla pubblica asta, gli affitti di Stabili, ed altri diritti comodi, non che il reale riscosso delle sopra tasse per Bestiame di Contumato, essendosi da maggior giustificazione prodotte in appoggio le Copie di Sup.a Approvaz.e, e gli originali Mandati di Esigenza nella Parte Passiva ove debbono il Titolo delle Spese ordinarie, l'oggetto di quelle straordinarie, ed improvviste, le quali sono parimente corredate di giustificative prove d'appoggio. Ristretti di Conto, e debitamente l'ammontare dell'Esito con quello dell'Introito risulta un sopravanzo di Cassa, ed a Debito dell'Esattore Sig.r Giuseppe Landi nella somma di £ 226.: 84½ rimanendo di più acceso il Credito contro il Sig.r Fabiano Colzante di £ 16.: 80 come alla Sentenza Sindacatoria.

Terminata la suddetta lettura fatta dal Segretario Relatore di tutti gli Articoli del Rendiconto secondo le rispettive classi, e Titoli incominciando dalla Parte attiva, e durante una tale quasi non ebbe luogo

BAJ. 25.

alcun riparo, e trattandosi di eleggere di Segreti esperimenti il Sig.r Canno N. Eucherio Battaglini Arringatore rilevò, che l'Introito bastantemente si giustifica da se stesso per le sue corrisposte provvenienti tutte da Contratti legali, e da Ristretti superiormente approvati, di modo che osservò di potersi sottoporre ad un solo scrutinio per convalidare unicamente la rivista del Conto, corrispondendo esattamente le Cifre accreditate ai prezzi di Appalto di ciascun Provento, e di altro Ramo della Summa

In conseguenza avendo il Consiglio proceduto alla segreta ballottazione riportò l'Introito tutti di voti favorevoli tredici, essendosi astenuto lo Magistratura di emettere il suo voto in una Amministrazione da esso direttamente esercitata

Successivamente fu data partenza al Consiglio della Parte Passiva dal Tit.o I Salariato fino all'ultimo Titolo, che presenta le spese imprevviste sostenute dal Fondo di sopravanze, e non essendo stata fatta eccezione, o altro rilievo parte di Congregati, e veruno degli Articoli in essa prodotta, due Arringatori Cavalier N. Eucherio Battaglini, e Giuseppe Battaglini dissero, che non variando le Cifre della somma approvata in Tabella degli ordinari assegnamenti per tutti i Tit.i I. II, e III, e IV si dovessero cumulativamente assoggettarsi allo scrutinio; meno però l'Art.o I, del Tit.o IV per l'eccedenza di primo di buy 77. del fuoco di Z.

Distribuite pertanto le Voli riportarono gli ordinarie

assegnò descritti da Cit.ni I, II, e III tutti favorevoli tredici

Passato quindi a partito i Veliari del Famiglio, ed inoltre
spurgo degli Emissarj, e Chiavi che ottennero ambedue la p
parte e tutti i voti favorevoli tredici rimanendo così confermata
enunciata loro tenuta elaborazione dalla somma tabellata, e
rimentata poi segretamente in globo gli altri Veliari del Cit.no V
ne risultò un egual numero di tutti i voti favorevoli tredici

Dopo di che ebbe luogo la segreta ballottaz.ne delle spe
straordinarie portate dal Cit.no V quali vennero parimente
fermate coll'eccedenza di 3. 23 ad unanimità di voti tu
favorevoli tredici

In quanto poi ai Pp.ti che figurano ai Cit.ni VI, VII, e VI
stando inalterabili siccome provenienti da Maggioranza e Disposi
di Governo, così li riconobbe del Consiglio insuscettibili di un solo spe
to, che eseguito, ebbe lo stesso effetto degli altri antecedenti, o
di tutti i voti favorevoli tredici

Essendosi inoltre proceduto allo scrutinio delle somme impro
prelevate dal Fondo di sopravanzi del Cit.no IX classificati com
appresso riportarono.

Classe 1.a = Spese pei bisogni della Comune tutti i voti favorevoli tredici
Classe 2.a = Spese pei Dispacci Governativi tutti favorevoli tredici
Classe 3.a = Spese di Casermaggio, ed alloggi Militari tutti favorevoli tredici
E ballottato in ultimo anche la sentenza Sindacatoria ottenne
parimente tutte favorevoli tredici

In conseguenza venne pienamente confermata dal Consiglio sup
sarizione alla rata del 1.o Trimestre 1840

Appena terminata la sistemazione relativa della nuova Strada

Oggetto 2o
Manutenzione
della Strada
per Orvieto

sia principale mia cura di prestare l'annua manutenzione, poiche stimo questo provvedimento ben presto indurrebbe a liberarsi dall'impeto delle acque chiudendosi i Cavi-colli, e le forme di piede.

Dallo stesso Ingegnere Capo Sig.r Vincenzo Federici abbiamo del Piano di Spesa per gli annui lavori occorrenti per conservare la detta Strada, e quindi ne rivolse da Sua Eccellenza Rev.ma Monsig.r Delegato Apost.co di questa Provincia, per interporre la sua Superiorità affinche dalla Cassa Provinciale vi fosse pagata annualmente a questo Comune la detta somma, che il Consiglio della stessa Provincia decretò di corrispondere per dodici anni con Approvaz.e della Sagra Congregazione, e gli Affari di Stato interni, per gravi tempi emplorata dal prelodato Ministero Delegatizio l'autorizzazione di applicare al predetto quanto l'Ingegnere della enunciata manutenz.e Stradale, siccome lo scandaglio, e tentativo del prefato Sig.r Ingegnere Federici presentano un'annua spesa di ₤ 100.. 87.. dai quali detratti ₤ 30 donati annualmente dalla Cassa della Provincia rimarrebbero a carico della Comune ₤ 70.. 87.. così la prelod.a Superiorità rescrisse con suo Veneratissimo Dispaccio in Data li 27 Feb.o ultimo che dalle 16 rate V.e Stabilite in detto Piano di spesa, per addottare inoltre un fondo col quale sostenere la prelodata annua spesa di ₤ 70.. 87, e fondo col quale sostenere la prelod.a annua spesa di ₤ 70.. 87, siccome a mio avviso batterebbero alla manutenz.e ₤ 70 essendo la nuova Strada sistemata sopra un fondo solido non molto soggetto a devastaz.e, per cui tornato a defalco il noto sussidio di ₤ 30 rimarrebbero a pagarsi dalla Comune che poi ₤ 40, e sulla Cifra pertanto di ₤ 70 io opinerei che si aprisse l'asta dell'annuale ed ecco l'altro oggetto dell'odierna nostra disamina

Terminata la sud.ª proposizione, e fatta lettura del Progetto attua-
vo dei lavori occorrenti alla manutenz.ª della nuova strada
Oro, e del Sig.r Ingegnere Battaglini diviso; che se l'appal-
to della Manutenz.ª si espone all'incanto nii obblighi della Comu-
non si troverebbe di poter avere alcun ribasso dal prezzo di ma
essendo molte, e gravi le Spese a cui dovrebbesi assoggettare l'
trapreso. D'altronde è giusto, che potrebbero risparmiarsi dalla
ne lavori annuali senza danno dell'attuale sistemaz.ª, che
rebbe l'imbrecciatura in ogni anno per tutto il Corpo stradale
quando che questa occorre annualmente tratto mentuoso soltanto
perche soggetto ad esser trasportata via dalle pioggie dirot
in quanto poi al rimanente della strada che giace in piano
di cemento, che si rende ben forte solidissimo, così basterebbe
colmarla in ogni due, o tre anni; e che questo stesso genere
trebbe osservarsi anche in riguardo all'imbrecciatura delle
Barricate da costruirsi di legname di Quercia.

Allora i Membri dell'Adunanza furono di sentimento
per rilevare col mezzo del Sig.r Marcaire Ingegnere in Oro una
nuovo scandaglio di spesa per la rid.ª manutenz.ª restringendo
ai lavori veramente necessarj a conservare comoda, e rotabile
sempre la rid.ª Strada per Oriveto.

Successivamente si soggiunse dal d.º Cons.º che mancando in alcu
punti pericolosi la d.ª Barricata, ed essendo altresì necessario mu
gior assestamento alla Difesa del Braccio, si dovessero anche quest
lavori comprendersi nella rid.ª Perizia con imporre l'obbligo all'Imp
di eseguirli subito nel primo anno del suo appalto, dividendone l'imp
to a rate eguali pel 1.º triennio. Convenendo tutti di Encomiare
d'intendimento fu adottato, e partito con tutti i voti favorevoli

Di commettere al Sig.r Ingegnere Vincenzo Manzini Dr.o un nuovo scandaglio stimativo per l'appalto della manutenz.a Della Strada Gr.o comprendendovi i soprannominati lavori. Relativamente poi ai Magaj, ai quali per fronte all'annuale spesa da pagarsi, Scudi cr.i 30 durante gli Dodici anni Dalla Scad.a Rotta di Orvieto propose il Consiglio i sopravanzi Di Tabelle con riserva di provedersi altrim.ti provvidamente in caso di Deficienza

Oggetto 7.mo Essendosi proceduto da questa Camera all'esperimento d'asta per l'affitto del Dazio sulle Carne da Macello, ed ai Magaj Di questa Com.a con ne seguì la Delibera a favore Di Gioacchino Fedeli per la corrispost.a Di cr.i 240.10 che si degnò approvare la Sup.a Autorità Di questa Prov.a con oss.o Disp.o Delli 8 aprile p.p.to N.o 2693. Essendo il med.o prodotto per uno stabile Emolumento Annuale Scudi 1500 Di questo Luogo si propone il med.o all'Asta Pubb.a per l'accettazione

Terminata la sud.a proposizione il Cavaliere Gonfaloniere Sig.r Co: Eusebio Battaglini, e Giuseppe Battaglini consultando Dissero, che Clemente Fanali essendo Residente Di molti Capitali, nonche facoltoso non poteva per ciò incontrare difficoltà alcuna per esser'ammesso come Fideiussore all'affitto Del Dazio sulle Carne da Macello, qualunque corrispost.a

Essendo tutti i Sig.ri Consiglieri Della stessa di ciò informati si segrì lo spezzamento, e con voli tutti 4 sopra dieci fu approvata la Di lui accettazione

Oggetto 8.vo Deliberato a favore Di Gioacchino Fedeli l'Appalto del Dazio sulle Generi Di Pizzicheria, e la prestazione mediante l'annua corrisposta Di cr.i 160.10 come dagli atti Sup.i approvati con Deliberazione Disp.o Del 12 aprile decorso 1781 si previene alla Di Loro accettaz.e la scelta, ed offerta nella persona Di Clemente Fanali facoltoso, che ne già prestò cauzione la di lui garanzia.

Terminata la sud.ª proposizione l'intero Consiglio, che
mente Fanali jeroldo per licenza dall'affitto del Dazio su
neri di Pesi Sterili non potesse andar soggetto a discussione
Do alla di lui solvibilità, essendo idoneo a garantire qua
que interesse della Comune in qualunque evento dell'a
Dicatario stante la notabile per sostidenza di rustico, e
urbana avuta ad un carattere di onoratezza
Di fatti seratinata a segreti suffragij una tal licenza
incontro alcun voto contrario, essendo risultate tutte favo
voli tutte di cui fatte =.

Oggetto 5.° Si tratta del Macello

Per maggiormente attivare questo Pubblico il mantenimento
delle Carni non che la corrispettiva di scudi 80.:10 offerta da Sig
Licenza all'affitto del Macello con privativa ha il sud.
Berardino esibito per Cauz.ª Angel'Ant.º Battaglini lire 60 pro.ª ag
attore, come già di mia emessa regli alle di lui preambolo approv
to Dalla Superiore autorità di questa Provincia come da suo Off.º Pro
Dei 12 Agosto p.º 173: s'intenderà per tanto alle ore 15 e 1/2 Ita
a Vedere della di lui solvibilità
Terminata la sud.ª proposizione il Sig.r Conte M. Cherubino Battaglini
Arringatore osservò che avendo il nominato Angel'Ant.º Battaglini
garantito negli anni scorsi lo stesso Provento senza alcun danno
della Comune, che essendo Estimatore di alcuni Fondi rustici
ci, che urbani non cadeva dubbio di poterlo accettare per Fi
ssore del Provento del Macello anche per lo stesso corrente anno
go dell'attuale del mantenimento delle Carni
Convenendo nello stesso sentimento gli altri Sig.ri Consiglieri
si procedette alla votazione per la quale fu dessa, e non stata
ta di lui ammissione, con tutti favorevoli dieci sette
Tutti dichiarati i sud.ti atti nel giorno mese, ed anno sud.to

Card.l Corsi Gonfal.re
Berardino Colonnesi

Pietro Battaglini

Luigi Cambrerini
Domenico Ant.o Catalucci
Fran.co Battaglini

Anbulato Decodi Sig.r

Nel giorno diciotto del mese di Luglio dell'anno milleotto-
cento quarantatre si è adunato a termine della Sovrana
Legge del 5 Luglio 1831 e della Terma Circolare della
Suprema Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832
dopo il primo invito in iscritto al Sig.o Consigliere di
provincia da formarsi per ricognizione dell'Ill.mo Sig.r Gon.
di Montef.o il Consiglio della Comunità di Bolsena, a cui
intervennero gl'Ill.mi Signori

Il Nobil Uomo Conte Valerio Corsi Cav.r dell'Ordine di S. Gio-
vanni, Camberlano di S. A. R. l'Infante di Spagna Duca
di Lucca, e Gonfaloniere.

2 Feliciano Elefanti } Onziani
3 Pietro Battaglini }

1 Luigi Camberini
2 Francesco Battaglini
3 Vittorio Luci
4 Luigi Taddei
5. David Franceschi
6 Domenico Menichetti
7. Francesco di Sebast.o Battaglini
8 Luigi Battaglini
9 Luigi Codarini
10 Salvatore Del Gallo
11 Domenico Chiavo
12 Pietro Guerrini
13 Luigi Rocchi

Il Sig.r Deputato Ecclesiastico benchè invitato non intervenne
Colla presidenza del rel.to Sig.r Gonf.re in rappresentanza dell'Ill.mo
Sig.r Governatore Cantonale per discutere, e risolvere sopra
l'oggetto.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Per conoscere con maggio

Oggetto 1.° Stima raccolta del Pane venale

fondamento l'abbondanza o scarsezza del Raccolto di Cereali, può esservi più favorevole stagione che quella del Mese di Luglio, quale mese appunto fu stabilito dall Editto dell'Ecc.mo Sig.r Card. Camerlengo di S. Chiesa in data li 17 Maggio 1817 in riunione de' Prelati onde regolare per tali epoche da' particolari di privativa, o di libero Commercio nelle Piazze di Stato Pontificio

A quest'oggetto pertanto è diretta l'odierna convocazione Dovendo interpellare Lo Signore quale sistema credano di adottare nell'imminente nuova stagione annonaria onde assicurare il regolare mantenimento del grande esame della propria stagione secondo l'attuale raccolto del grano; E dovendo essere sommamente a cuore la Legge de' Poveri che tanto interessa la benefica Cura dell'Adorato Nostro Sovrano Non possiamo spogliarci di ogni riguardo di particolar interesse ma anzi mallevadori del sentimento di umanità siamo in obbligo di esporre, e di giustificare di stabilire un provvedimento riguardo al prezzo di tutta la farina a maggior nutrimento de' Poveri.

Terminata la sua proposizione del Sig.r Salvatore Del Gallo assegnatore consultando disse, che senza la privativa mantenimento sarebbe il mantenimento del pane pel Consumo della Popolazione, e Forestieri, ed altrettanto più inconciliabile si rende la libertà di Commercio in questo Comune in quanto che il suo Territorio non produce grano neppure bastante per una terza parte dell'anno rilevando inoltre che in un tal raccolto nelle prossime stagioni non riescè abbondante come si sperava dall'apparenza delle Messi

Risoluto tutto il Consiglio di doversi adottare il proposto partito quindici Membri, e la Magistratura nel concorso di escludere dalla privativa il pane Bianco affinchè lavorato

più ad uso di stufa con troppo lavoro, ed abbattimento di acqua si eseguisse lo spiano all'uso caporeccio a maggior alimento del Povero, e questa lavorazione lasciarlo libera quante volte si trovassero più persone che si obbligassero con sicurtà idonea alla indennità del mio per tutta la nuova stagione.

Riflettendo poi meglio al Capitolo postale proposto osservò che separandosi dalla privativa il pane bruno per farne libero lo spaccio, nuno concorrente si troverebbe all'incanto dell'affitto per lo spiano di quello bianco soltanto, di modoche da combinare un partito colli altro ossia il vantaggio del Povero colla ricavata del mantenimento del pane bianco proposto dal Sig.r Domenico Menichetti di aggiungere nel Capitolato d'appalto l'obbligo al privatario di spianare del pane bruno come pure lavorarsi nelle private famiglie da vendersi a peso, ed in un locale separato da quello, ove si eseguisce lo spaccio del pane bianco.

Riconosciuto indispensabile questo partito diretto anche a favorire la classe povera fu d'unanime sentimento conchiuso per cui dall'Ill.mo Sig. Gonfaloniere fu ordinato la ballottazione per la privativa del Forno nelle stesse guise, e prezzo di prima come negli anni prossi, e coll'aggiunta dell'enunciata obbligazione distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti fu decisa la privativa dello spaccio del pane tanto bianco, che bruno da farsi in corso anche all'uso caporeccio con tutti i voti favorevoli di sedici.

Oggetto 2.do Mondezza delle Contrade Campestre

Alla morte di Francesco Guidotti non ha guari avvenuta è rimasta priva questa Comune del servizio campestre per la ripulitura delle immondezze, e danni cagionati nei prodotti di campagna dalli

tamente, o per opera degli nominandi. Appartenendo il Diritto di no-
na alle Sig.ie V.re Illme per un tale rimpiazzo, ed interessando
cada questa scelta una persona intelligente delle coltivazioni
esperta degli affari di Campagna debbo perciò interpellarle se
intendono di procedere alla proposta di nomine in via di concorso
coll'obbligo agli aspiranti di esibire gli Esami subiti
oppure di proporre nella prossima seduta qualche individuo
che riconoscano fornito di cognizioni agronome per sottoporlo
al dello scrutinio.

Terminata la sua proposizione il Sig.r Salvatore Del Citto
rimpatriò osservò, che se si aprisse il Concorso per la Nomina
del Perito Campestre niuno di quei Possidenti, o Agricoltori di
ligenti presenterebbe la di lui istanza per ottenere la pro-
posta nomina, amando tutti di attendere ai propri interessi. Pro-
trovandosi fra i membri di questo Consiglio chi sarebbe da fare la scel-
che si desidera.

Gli preopinanti che rimasero gli opponevano seguenti sono i sig.
Vittorio Pini, Luigi Taddei, Pietro Battaglini, e Pietro Guer-

Allora l'Illma Magistratura ritenne che Pietro Guerrini fosse
soltore prima degli altri Candidati, ossia che questi di ispon
tarsi prima la di lui Nomina a scrutinio segreto, quale eseguito ri
dotti favor. 14 e contr. uno, essendosi il medesimo astenuto di votare.

Quindi fu d'una unanime sentimento deciso dai Congregati di sospen
Battaglini per gli altri due preindividui come nominati, essendosi tal
stati, che quantunque nominati non avrebbero mai assunto un tal peso
di maniera che rimane proposto pel Perito Campestre dalla sudetta
Dato il sig.r Pietro Guerrini in rimpiazzo del fu Francesco Guer
con voti favor. 9 dalli sopradetti di cui astenuti di uno solo contrario.

Fatto, e chiuso il presente atto alla Comune di Bologna nel giorno mese
anno suddetto.

Vittorio Pini
Luigi Taddei
Salvatore Del Citto
Giovanni Colle Fortis
Pietro Battaglini

MAJ. 15.

Comune Di Bolsena

Nel giorno, diciannove del Mese di Settembre dell'anno mil
leottocentoquarantasette si è adunato a termine della Vigen
te Legge del 5 Luglio 1831, e della Veneratissima Circolare del
la Suprema Segreteria di Stato in data li 10 Aprile 1832
lo Stesso Signor Gonfaloniere, e poco
dopo il primo invito mi è scritto ad singoli Consiglieri, e per
via la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Gov.e di Montefia
scone il Consiglio della Comune di Bolsena essendovi intervenu
ti gl'Infrascritti Signori

Il Nobile Illmo Conte Valerio Cagiati Cav.re dell'Ordine di S. Silvestro
Cav.re Camberlano di S.A.R. Presidente di questa Comunità
Priori e Gonfaloniere

2° Feliciano Cesarei
3 Pietro Battaglini
1 Luigi Zamberini
2 Francesco Dilib.o Battaglini
3 Vittorio Ruel
4 Luigi Bandi
5 Gio: Battista Guidotti
6 Domenico Menichetti
7 Giuseppe Battaglini
8 Giuseppe Montorsi
9 Giuseppe Rossi
10 Domenico Chiavo
11 Salvatore Del Fitto
12 Luigi Codante
13 Pietro Guerrini
14 Domenicantonio Catalucci

Il Deputato Cav.re Pastico per la Malattia del Sig.r Dottor Annesanti
Collega presidente dell'Illmo Sig.r Gonf.re in Rappresentanza
dell'Illmo Sig.r Governatore Cantonale per discutere e risol
vere il seguente oggetto

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Dovendo aver luogo
la Nomina di due Individui, quali rimasti vacanti
nel Consiglio Provinciale di Roma Mons.r Delegato
Apostolico di Viterbo ha ordinato con suo Rescritto di Sopra

Ogg.o 1°
Nomina dei De-
putati, e la forma-
zione delle Terne

per la Nomina di due Consiglieri Provli

Data li 28 Agosto ultimo Dº 6151, che si conserva per le V. S.me in Segreteria per procedere alla Nomina di un Deputato Distrettuale in cambio di trasferirsi di Diritto per concorrere alla formazione delle Terne, nelle quali saranno scelti i nuovi Consiglieri dall'Immortale Nostro Sovrano.

Per debito della nostra Coscienza, e per la convenienza del soggetto mi è d'uopo interessare le V.re S.me, che si degnato aversi parte del Congresso Elettorale un soggetto de' più Distinti, ed Estimabili Famiglie potendo essere nominato anche fuori del seno del Consiglio, a forma della Dichiaratoria della Suprema Segreteria di Stato in data li 6 8bre 1831.

Essendo stato deliberato al quondam Incanto l'Affitto del Jus Diritto di privativa per la Stagione Armonaria dal 1º Settembre a tutto Agosto 1848 a favore di Saverio Botta avrico obbligato della somma di D. 95.50 fra il medesimo Appaltatore per suo Fidejussore Salvatore Malfavore di Giovanni Menichetti, quale si è reso Principale obbligato, ed ex promissore per l'oggetto al pagamento di d.a Corrispostà, per l'immancabile tenimento del patto di Legge, e Solennità, e Stipulano pertanto le V.V. S.me a Decidere del di lui accettazione.

Salvatore Leonzino del q.m Girolamo offrendosi reso garante, e principale obbligato al puntual pagamento della corrispostà di D. 20, e bajocchi 10 offerta da Gioachino Fedi all'affitto del Pascolo di Prati per la Stagione presente da decorrere dai 27 detto corrente a 3 Marzo 1848 p. prossimo mediante le V.V. S.me affinchè si possa passare possibile fia, ed idoneo a garantire d.o affitto.

Oggetto 2º
Sicurtà all'affitto del Forno

Oggetto 3º
Sicurtà all'affitto del Pascolo di Prati

BAJ.15.

Risoluzioni del Consiglio

Terminata la sud.a proposizione del Perringatore D.n Antonio Catalucci Disse, che pel maggior decoro del Municipio, e per la convenienza dell'Ufficio si dovessero considerare nella scelta un Individuo delle due primarie famiglie di questa Città

Allora vari Consiglieri proposero il Nobil Uomo S.r Valerio Corsini Gonf.re di questa Comune, e quindi avendo di tutti di congregati fatta la solita Nomina. Nulladimeno per la validità dell'atto si è luogo il segreto sperimento, dal quale fu giuramentato di ciò fare, presentato dal Sig.r Conte Valerio Corsini quale deputato Distrettuale con tutti di voti favorevoli, non avendo il med.mo messo il di lui voto.

Terminata la sud.a proposizione non solamente l'arringatore Sig.r Domenico Catalucci non ebbe donde, esplicabile l'Uff.o fiscale Sig.r Giovanni Marchetti per ufficiare gli Oneri del Bovento del forno, e specialmente di fiscampa del pan venale, ma per tale lo dichiarono anche tutti i Sig.ri Consiglieri stante la più onorata stima, che per la non mediocre sua Capacità di Beni Stabili. Nulla di meno sottoposto al segreto scrutinio fu ammesso, ed abbracciato la di lui malleveria con tutti di voti favorevoli di sette.

Terminata la proposizione l'arringatore Sig.r Domenico Antonio Catalucci motivò, che niente in contrario quod dirsi sull'idoneità di Salvatore del fu Girolamo Ciccini per sicurezza del pagamento di corrisposta offerta all'Uffizio del Bollo di Stato

Di fatto avendo stato eseguito il segreto giuramento

fu d.o Pioneri pienamente ammesso alla fu deputazione di d.o Provento con tutti i voti favorevoli fu d'esso fatto, e chiuso il proc.o atto alla Comune di Bologna nel giorno mese, ed anno suddetto

Pietro Battaglini

Luigi Tamburini

Luigi Battaglini
Domenico ant.o Catalucci
Gio Batt.a Guidotti

Dalla Comune di Bologna

Nel giorno ventuno del Mese di Nov.e dell'anno mille ottocento quarantadue fu adunato a termine di Legge, ed in conformità della Veneratissima Circolare della Suprema Regenza di Stato in data de 10 Aprile 1832 dopo il primo invito inviato ai singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione all'Illmo Sig.r Gon.e di Montef.e il Consiglio della Comune di Bologna, a cui intervennero gl'Illmi Signori

1.o Il Nobil'Uomo Conte Valerio Legnani Con.e dell'Ord.e di S. Gregorio co. di Conf.e

2.o Feliciano Colbertaldo } Anziani
3.o Pietro Battaglini }

1.o Cav.r Lucchesio Battaglini
2 Luigi Tamburini
3 Francesco Battaglini
4 Domenico Ant.o Catalucci
5 Luigi Conti
6 Gaet.o Agamennone

Consiglieri

7 Domenico Menichetti
8 Gio. Batt.a Guidotti
9 Luigi Battaglini
10 Luigi Sodarelli
11 Pietro Guerrini
12 Vittorio Luigi
13 Salvatore Del Cito

A Dalla

MAJ. 15.

Oggetto
Nomina del 3° del Consiglio

Colla presidenza del nobile Sig.r Gonf.re in rappresentanza dell'Illmo Sig.r Gov.re di Montefiascone, e Corneto, e vice Delegato Oggetto gli Sig.ri Gonfaloniere e Priori esposto = Ha tenuto in osservanza il Regolamento Organico del 5 Luglio 1831 ed avendo questo anno a norma dell'Art.o 7 del Tit.o II la rinnovazione di un terzo di Consiglio, ossia di quei Membri, i quali dal finir del prossimo biennio compiono il settennio dell'loro esercizio, di maniera che sono compresi in questa categoria i Consiglieri che assunsero un tal'Ufficio al cominciar del 1862 secondo la Nomina risoluta nell'Adunanza dei 26 Agosto 1861, e sono i Sig.ri

1° Francesco Guidotti
2 Salvatore Del Lotto
3 Luigi Baldi
4 Pietro Battaglini
5 Domenico Manichetti
6 Luigi Corchi
7 Luigi Edanti
8 Francesco di Agostino Battaglini

Per la morte testè avvenuta di Francesco Guidotti, e per esser passato il S.r Pietro Battaglini dalla Carica di Anziano nella rinnovazione del 3° della Magistratura pel biennio 1846 al 1847 restarono tuttora vacanti due Posti nel Corpo Municipale, il di cui rimpiazzo appartenendo al prossimo Novembre, dovrà essere anche questo rilevato per completare il numero, dovrà essere anche questo rilevato per completare il nuovo terzo di Consiglio.

Oggetto 2°
Esame del bilancio 1863

Colle norme prescritte dal vigente Superiore Regolamento si è redatto il Quadro attivo, e passivo di previsione di tutti gli Articoli di Spesa Comunale per regolare l'andamento della sua amministrazione pel prossimo anno 1863.

La prima parte che riguarda l'appalto presenta tutte le vendite che gli spettano nei diversi titoli con dimostrazioni giustificative, essendole attribuiti i prezzi certi dai ventili che si trovano appaltati, e calcolate le corrispettive nella più probabile approssimazione gli altri effetti da sperimentarsi dalla pubblica Asta, lasciato infine l'effetto di tutti quegli Articoli che appellano agli ordinari assegnamenti, e dalle altre specie in precedenza già provvedute dalla Autorità Superiore rendeggi attendibile allo stesso appalto, affinché esaminato articolo per articolo lo possano dedurre quelle osservazioni e rilievi che maggiormente influiscono all'economico comodo, ed al miglior vantaggio della popolazione.

Oggetto 3.° Privativa della Pizzicheria

Cessando l'attuale appalto della Pizzicheria col diritto di privativa a tutto il prossimo Dicembre m'incombe l'obbligo di interpellare se le Signorie Loro Illustrissime si intendono di mantenere lo stesso sistema di privativa adottato, e che già in corso gli anni passati, ovvero di preferire a questo quello libertà di commercio; calcolando però sempre l'assicurazione di quei dritti da un tal capo pel consumo di questa popolazione, non senza perdere di vista il maggior utile della popolazione, e l'interesse Comunale eguale sia l'uno all'altro il più preferibile.

Oggetto 4.° Dazio sul Vino Bandigione

Gravando sull'imbottato del vino una tassa di £ 200 all'ettolitro de' Sigg.i e pesi di già Comunità riprodotta dei Bandi vo all'Art.o 1.° del Tit.o 11.° Gentroetto già d'elogio che fu prescritto dai Signori Due di provata onoratezza per la verificazione della quantità prodotta dall'appaltatore, nonché un Misuratore di botte assieme di stadera

sull'ammontare complessivo il saggio del Dazio per ogni so
ma di Vino, che corrisponda alla Cifra Tabellata, e con ques.ta base
potrà procedersi alla formazione del Ruolo fissando ad
ogni Contribuente la quota rispettiva alla quantità del Vi
no, che gestisce di tanto per la sua vendita che pel proprio
consumo

Oggi 5. Rilevando imminente ruina il tetto del Fabbricato nella Piazza di S.Francesco da cui se ne rivale l'ammi
Relazione e Perizia Comunale corrispost.a Dio so circa urgente, e di assoluta necessità di
rendevano le opportune riparazioni da estendersi giornalmente
le Vendite, che sono comparse dei Muratori, e nell'interno
Parete per accertarmi però dell'esattezza dell'esecuzione del lavoro,
e della spesa la più economica che potrebbe importare
mi rivolsi in Ordine per avere un abile Capo Maestro Mu
ratore, e Misuratore di Fabbriche per erigerne la Perizia
a questo inarrico avendolo distimpegnato Giacomo Monte pro
to alle ll.re 23. 9bre corrente sostenendogli a motivo che la redatta
facendo ammontare la spesa a £ 83.66
Quantunque tali lavori fossero urgentissimi che non ammette
sano dilazione giacchè avendo fatto puntellare il tetto, e dal
tre Pareti in pericolo mi è giacciuto d'interpellarne il sen
timento in proposito delle ll.re 23. 9bre prima che d'intra
prendere l'opera, quale mi riserbo per la maggior utilità della
Comune di sottoporla alle necessarie abbreviazioni di termine all'
Incanto a ribasso del suddetto prezzato prezzo —.

Oggi 6. Essendo stato contemporaneamente eletto il nostro Chirurgo Pr
Nomina del Chirurgo per due anni Angelo Cerbuttu alla Condotta del Borgo di S. Maria Nuova
di Jesi ma Patria non che all'altra di Monte Roberto si
presentò il medesimo in questo mio Ufficio ammesso a prestare

di emettere la sua rinuncia a questo stabile Esercizio, e
da presentare le Lettere, con cui quelle Magistrature lo
possano ad assumerne subito il possesso: Fiducia pure della
Giunta, ed abilità del suddetto Chirurgo in questo Ospedale
tario, avendo di sempre giustamente dimostrato come nelle
più difficile cure di alta Chirurgia, e contando sulla stima
estima pubblica che si era meritato anche dalla generosa pro
tezione degli Illustrissimi Governatori dell'Ospedale non abbandonare questa
Popolazione, assicurandolo che il Consiglio avrebbe saputo valu
tare tali sue prerogative per accordargli un aumento almeno
di £ 15 sulla stabilita sua provvisione di £ 150

Da vario tempo già fra noi si diversava di elevare d'anno
mente ad un saggio maggiore l'appuntamento della Chirurgia
Condotta per assicurare di avere sempre un abile Professore
Si giunava di ripartire quest'aumento ai Poderanti del Comu
ne, i quali poco, o niente contribuiscono nei Dazi Comunali
gravano la popolazione intiera, non essendovi l'imposizione
del Focatico, e perciò ne viene di difficile impresa la verifi
del loro gubbettato: ed i Professori Sanitari d'altronde ne soffri
rono il maggior incommodo, dovendo specialmente nell
verno, nei tempi piovosi per recarsi alla visita degli Ammalati
fermi nei Poderi del Territorio

A rendere più bilanciato il peso con tutta equità, e
Distributivo senza aggravio dei Poderanti io pare di avvisare
esentarli dalla Tassa dell'Imbottato del Vino, il di cui prodot
dotto andrebbe insensibilmente ad amalgamarsi di ragione
della Popolazione, che abita nella Città per cui ammontando
bellato, e in corrispondenza proporre pure di esse la tassa corrispondente
te dall'aumento di £ 15 ripromesso al Chirurgo, da stigarsi in proporzione
giusta proporzione secondo le forze di ciascuna famiglia dell'abitato

Risoluzioni del Consiglio

1.a

Terminata la suddetta proposizione l'Illustrissima Magistratura diede luogo di riconfermare nell'Ufficio del Consiglio tutti quegli individui come sopra nominati che col passare dell'anno corrente compiono il Semestrale loro esercizio rilevando che dall'Istituto di questo giurato la loro proibita fosse non solo, quanto la difficoltà di trovare altre da surrogarsi tutto con lo stesso grado, e condizione stando col grado di precedenza che interessa assunto colla carica.

Tutti i Membri dell'Adunanza l'uno dopo l'altro confermando la proposizione stessa il Giustamente della Magistratura decisero, che in quanto al rimpiazzo di Francesco Guidotti Deputato, e del Sig.r Pietro Battaglini attuale Assistente si procedesse alla nomina per via di schede, e di scrutinio bastando per gli altri suoi Consiglieri la ballottazione per altro ugualmente la loro conferma nell'esercizio per altro biennio.

Dopo di che si incominciò a dare spiegazione a quanto è stato come sopra risolato col passare a' suffragi segreti i nominati suoi Candidati, i quali riportarono i seguenti voti.

1.o Luigi Eduardo Del Fitto	favorevoli	15
2 Salvatore Del Fitto	favorevoli	15
3 Luigi Caddeo	favorevoli	15
4 Francesco Battaglini	favorevoli	15
5 Domenico Menichetti	favorevoli	15

avvertendosi che niuno dei suddetti Soggetti ha ottenuto alla prima votazione la voluta pluralità di ballottazione

6 Luigi Guidotti favorevoli tre, e contrarii tre,

Susseguentemente furono rimesse le schede per la ripetizione del Consigliere di sopra Francesco Guidotti della

quale fatto lo spoglio dalla prefata Magistratura risultarono
le seguenti come appresso

Pel Sig.r Luigi Biamone quattordici ₰ 14
Pel Sig.r Giovanni Menichetti due ₰ 2

Allora fu avvertito di non potersi ammettere dall'Illustre Con
di consigliere el sud.o Menichetti essendosi espressamente dal
attuale rapporto delle squittinj del passato Settembre che fu
sottoposto allo scrutinio il solo S.r Luigi Biamoni, il quale
riportò i voti favorevoli sudetti ₰ 14
Vicendevolmente furono segnate le schedole pel rimpiazzo
del S.r Pietro Battaglini Anziano, le quali riscontrate dalla
rilod.a Magistratura produssero le seguenti nomine

Pel Sig.r Santi Puri dodici ₰ 12
Pel S.r Candido Mariottini quattordici ₰ 14

E sottoposti ambidue alla ballottazione ottennero i chiusi suffragi come
il Sig.r Santi Puri favorevoli tredici, e contrarie tre
il Sig.r Candido Mariottini favorevoli undici, e contrarie cinque

Per seguela di tali operazioni rimase fermo stabilito la rinnova
del terzo del Consiglio pel prossimo settembre degl'infrascritti
S.r Luigi Seganti con tutti i voti favorevoli ₰ 15
2 Salvatore del Fitto ₰ 15
3 Luigi Taddei ₰ 15
4 Francesco Battaglini ₰ 15
5 Domenico Menichetti ₰ 15
6 Domenico Biamoni ₰ 16
7 Luigi Cecchetti ₰ 13 e contrarie ₰ 3
8 Santi Puri ₰ 13 e contrarie ₰ 3

Terminata la sud.a proposta l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere Presidente
che era in libertà stante del Sig.r Assistente Segretario di proce
gere altro membro dell'Adunanza di presentare le proposte

2.

osservazioni in quelli Articoli che riconoscono giusti motivi di rettifica, o variazione a maggior regolarità di amm.ne, ovvero del maggior vantaggio della popolazione.

Eseguita perciò lettura della prima parte del Preventivo che inquadra l'introito dal Tit.o I al Tit.o VIII il Sig.r Francesco Pantaglini prese la parola, e consultando disse, che il Tit.o I essendosi liquidato l'avanzo del Consuntivo antic.e con un'eccedente importo delle riscosse Arretrate, e spese non eseguite alcune a titolo straordinario, come neppure vanno soggette ad alcune difficoltà gli Articoli degli altri Titoli di cui grava nella massima parte è certo di natura tale perche proviene da Contratti superiormente approvati non che attribuita agli altri Recipienti la corrispondente più approssimativa nella loro entità giustificata dall'esperienza; Invitò di che proponesse al deputato a lo scrutinio separatamente per ciascun Titolo.

Gli altri Membri dell'adunanza furono dello stesso sentimento aggiungendo di non aver alcuna cosa da opporre al proposto Articolo

In conseguenza fu proceduto alla Votazione, della quale risultò

ciascuno degl'infrascritti Titoli dell'introito, cioè

Titolo I Avanzo del Cons.o precedente Lire Favorevoli Undici
Tit.o II Diritti Generi di consumo id id
Tit.o III Affitto di Locali, e Diritti diversi id id
Tit.o IV Proventi diversi, ed Urbani di tutta ragione id id
Tit.o V Beni stabili id id
Tit.o VI Strade Postali id id
Tit.o VIII Rimborsi id id

Vallegnentemente fu data lettura per parte del Segretario Relatore della seconda parte del Preventivo, che presenta l'Esito, quale terminata fu pienamente approvata ad unanimità di Voti, e della proposta tassa, e confermata di conservare lo stesso Metodo di Votazione in globo per ciascun Titolo che contiene gli ordinari Pesi, ed assegnamenti, e di doversi fare lo spezzamento segreto separatamente per quelli spesi incerti, ed articoli che differiscono dall'antecedente Tabella

E gravi dubbi, per tanto a tali proviste rimasero confermate le
A di cui tenor Titolo come appresso
Tit.o I Salariati Comunali con tutti i favoreveli Sudici
Tit.o II Istruzione pubblica gd Sudici
Tit.o III Opere pie Fatte solvere, e Mantenere gd Sudici
Tit.o IV Spese eventuali certe dall'art.o 1 all'8 gd Sudici
E gd art.o 19 = Spese per la Guardia Civica gd Sudici
Tit.o V Assegnamento per le spese straordinarie gd Sudici
Tit.o VI Pesi ai Beni rustici, ed Urbani gd Sudici
Tit.o VII Spese tutte per le Strade Provinciali gd Sudici
gd art.o 2.o Manutenz.a della nuova Strada Provinciale per Ovada
to con tutti i voti favorevoli Sudici
Tit.o VIII Creditori Legittimi con tutti i voti favorevoli Sudici
In ragione per tanto di tali stralci rimase accertato ammontare
fermato anche l'Avanzo di £ 255. 17.
Terminata la sopra proposizione il Sig.r Francesco Battaglino
Assessore espose; che per assicurare il mantenimento di Generi
di Regia privativa, per assoggettare i fabbricatori all'obbligo di fab
ricarli di buona qualità, e da prezzi ragionevoli secondo la media
valle delle principali Piazze di Commercio non meno che per l'intro
ito della Comune l'unico, e miglior partito è quello di Riservarsi
il Sig.r Luigi Caddeo di parere contrario, proponendo la libertà
tà di Commercio con un aumento di Dazio sugli stessi Generi di
Regia privativa per rifarsi l'introito, che andasse a perdersi per
ne per l'abolizione della privativa.
A questo voto si opposero altri Consiglieri dicendo, che col proposto
sistema sarebbe sempre diminuita la vendita di tali Generi,
che i Poveri non saprebbero come provvedersi del minuto pas
e misura le Grazie pel condimento del loro vitto, ossia Sa
Do, Olio, e Formaggio, e che tali libertà fabbricatori di vitto
loro arbitrio li di cattiva qualità, e di Formaggio sacro di pe

BAJ. 15.

Dopo di che ebbe luogo un grande dibattimento di discussione, che finalmente si decise d'una maniera accorgentemente, di adottare la proposizione, che il primo proyo d'assaggio sempre fittato a C. 80, avvertendo in fine, che se tali trasgressori si mettessero a non presentare il Mostro del saggio indicato dopo tre, o quattro esperimenti di fermento si dovesse lasciar libero lo spaccio, riservandosi lo stesso consiglio di aumentare in altra Seduta il Dazio per provvedimenti di Giustizia per mantenere in bilancio le spese della Comune, e di prendere altre determinazioni e provvedimenti, che si riputassero più confacenti al pubblico interesse

Con quette avvertenze fu sottoposta alla pubblica approvazione della Magistratura, e con tutti i voti favorevoli fu pienamente approbata, e confermata.

Terminata la seduta proposero subito alcuni Consiglieri proponendo la conferma degli stessi Deputati dell'anno scorso alla Sig.ra Feliciano Colestani Esattore, e Sorgitatore delle qualità del Vino, e del Sig.r Luigi Tamburini Misuratore delle Botti, e siccome ha cessato di vivere l'altro deputato Sig.r Francesco Guidotti così prima il Consiglio di sperimentare la nuova Nomina servirà di schedole, e di scrutinio non avendo incontrato di questo voto alcuna opposizione allora intendendosi anche l'Illma Magistratura furono sottoposti in primo luogo al segreto esperimento per la loro riconferma gli infrascritti individui, che riportarono i voti come appresso

1.° il Sig.r Feliciano Colestani fav. li 14, e cont.i Uno
2 il Sig.r Luigi Tamburini Misuratore delle Botti
favli 9 cont.i 6

Susseguentemente furono segnate le schedole stanti dal Magistratura, che dal Consiglio quali per doversi da le regole prescritte si fecero le Nomine per gli infrascritti individui

1° Domo Antonio Catalucci — D° 10
2 Luigi Codanti — D° 2
3 Franco Battaglini — D° 1
4 Gio: Batta Guidotti — D° 1
5 Pietro Battaglini — D° 1
6 Salvatore Del Citto — D° 1

Eseguito il sig.to scrutinio per ordine di maggioranza
Nomine come sop.a
Domenico Ant.° Catalucci riportò voti favor.li 14, e contr.i
Luigi Codanti n'ebbe favor.li Dieci, e contr.i 5
Fatti quindi scrivere le Ballottaje per gl'altri quattro
Dividui come sopra nominati, perchè rinunciando all'ina
si protestarono di non volere subire lo scrutinio
in conseguenza di che rimase eletta la Nomina per l'altro
Deputato alla verificazione del Vino nella persona Del sig.
Domenico Ant.° Catalucci che riportò voti favor.li 14,
contrario uno, non avendo mai alcuno dei Candidati vo
veruno alla suddetta proposta il voto nella propria bal
tazione

Terminata la suddetta proposta il Sig.r Francesco Battaglini
Avvocato con pallo, che riconoscendosi tanto dalla propo
sizione che dalla Perizia rassegnata stato dello stato del
nuovo Casamento finalmente posto sulla Piazza di S.t Francesco
si rendono senza dubbio indispensabile le seguenti
ed arretrato i descritti riparazioni onde salvare dal Co
le da maggiori pericoli, e perciò fu di parere che si
-gnassero stante la urgenza le stesse fossero abbreviate
termini per l'appalto dei suddetti Lavori da proseguirsi
l'assenza della Magistratura
A questo voto si uniformò il parere dell'intero Co
quale propose di sostenere la spesa coi soprassanti del
Sig.r Barbizio

BAS.15.

Eseguendo stata sottoposta a pubblico incanto tale risoluzione fu
rono pienamente ammessi i principali Lavori da sotto pas
sati all'finale a ribasso del prezzo totale di ~~£~~ 83.66

Terminata la proposizione il Sig.r Francesco Battaglini da
rigatore alterno di tal amministrazione quanto aveva previsto
l'Illmo e Sig.r Gonf.re per non lasciar scoperta tale Chirur
gica condotta in vista del Principio di Settembre stabilendo
mò per l'incertezza giando di aver un abile Professore
in rimpiazzo

Gli altri Membri dell'Amministrazione si mostrarono pien
amente dipendenti dal prestato assenso limitato bensì
a £ 15, e rilevarono equitativo il partito di riparare
la detta somma per Fiorini del Territorio, e ponendoli in
compenso dalla Cassa sull'imbottato del vino alla quale
dovrà supplire in tempo la prossima Rata di maggio
stabilita.

Espresso tutto ciò il partito rimase pienamente Ammes
so l'annuale di £ 15 alla Chirurgia condotta dalla
famiglia enunciata condizioni di Capitolato di cui sopra
rando con tutti i voti favorevoli giudi
catto, e chiuso il presente alla Comune di Sala giorno
giorno mese e anno sud.

Giuseppe
Pietro Battaglini

Lucchesio Carlo Battaglini
Franc.o Battaglini

Luigi Tavoli

Il Dandi Segr.

Comune di Bolsena

Nel giorno ventotto del mese di Dicembre dell'anno m
Ottocento quarantasette fu è adunato a tenore della R
vrana Legge del 5 Luglio 1847 e della Somma Ci
colare della Suprema Segreteria di Stato in data
li 10 Aprile 1832 nella terza chiamata dopo d
precedenti inviti inutilmente eseguite ai singoli
Consiglieri, e previa la formale partecipazione d
Ill.mo Sig. Governatore di Montefiascone il Cons
della Comune di Bolsena, a cui intervennero i Sig
1.° Il Nobil Uomo Conte Valerio Orsini Cav.r dell'Ordine
di S. Lodovico, e Gonfaloniere
2.° Nicola Giudotti } Anziani
3. Pietro Battaglini }

1 Mtro Nello Sim.e D. Luchino Battaglini
2. Luigi Camburini
3. Francesco Battaglini
4. Giuseppe Laurentini
5 Giuseppe Cossi
6 Santo Suvi
7. Luigi Cocchi
8 Luigi Codanti
9. Pietro Guerrini
10 Luigi Caddei
11. Domen.co Ant.o Catalucci
12. Luigi Bianconi
13 Salvatore Del Gatto
14. Domenico Menichetti
15. Domenico Chiavo.
16. Franco di Seb.o Battaglini
17. David Giannessi
18 Vittorio Suvi

Orchelao Daddi Segr.

Il Nob.le Sig.r D. Domenico Barberini Deputato Ecclesiastico d
Da Sua Eccma Rma Monsig.r Arcivescovo Vescovo di Orvieto, con

Suo Oss.° Disp.° in data li 14 di questo scorso mese di Feb.°
colla presidenza del rilod.° Sig.r Gonfaloniere ed in rappre-
sentanza dell'Ill.mo Sig.r Gov.r di Montef.co per deputare,
e risolvere i seg.ti Oggetti.

Oggetto 1.° Conferma dei Salariati.

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Al termine dell'art.° 17
dell'Editto Organico tuttora vigente in data li 15 Luglio
1831 cade in quest'anno la Riconferma di tutti gl'
Individui addetti al servizio di questo Comune per
prossimo nuovo biennio. Ed ecco l'oggetto principale
dell'odierna convocazione della Ill.ma Rappresentanza nella
presente seduta, affinchè spogliata di ogni spirito
di partito, e colla guida della giustizia, e della retti-
tudine proceda a mettere da suffragi segreti quella
risoluzione di Riconferma, o esclusiva per ogni
Salariato secondo il disimpegno de' propri doveri
A forma poi delle Circolari Istruzioni dell'Eccmo Di-
castero Delegatizio in data li 15 Nov.e 1843 N.° 9629
s'intenderà sempre concessa la Riconferma per i
Professori Sanitarj coll'obbligo inerente delle Cure gra-
tuite, e delle altre espressioni contemplate, e prescrit-
te dai Veneri Dispacci della Suprema Segreteria
per gli Affari di Stato interni del 10 Nov.e 1835
N.° 38117, del 29 Agosto 1840 N.° 41134, dell'art.° 8
dell'Editto 15 Dic.e 1831, della Circolare delli 16
del B.o Gov.° del 17 Maggio 1823, non meno che da qua-
lunque altra Sup.r Disposizione tanto emanata, che da
emanarsi.

Gli Impiegati permanenti della Comune soggetti all'esperimento di Ufficio fermo, e effettivo sono i seguenti Sig.ri

1.° Archelao Dalli Segretario Comunale per Nomina del pubblico Consiglio con Atto li 17 Nov.e 1816 approvata con Rescritto Dipartimentale data li 28 di detto mese coll'annuo Assegno di £ 96.

2. Sigismondo Fiammarelli Ostetor Segretario eletto comunale li 12 Feb.o 1837 Approvato Sup.r Dec.to 24 Febbraio di detto anno N.o 8937. coll'annuo provv.e di £ 48.

3. Giovanni Calandrelli Attuario eletto comunale li 19 Marzo 1833 Approvato Sup.r Dec.to 10 Aprile di detto anno N.o 2933. coll'annua provv.e di £ 24:

4. Guglielmo Can.co Ilica Difensor de Vin al Capo Luogo nominato comunale li 17 Marzo 1834. Approvato Sup.r Dec.to 10 Aprile di detto anno N.o 2922. Provv.e annua di £ 11.4

5. D.r Luigi Cecconi Medico Condotto nominato comunale nella Seduta del 1.° Sett.e 1844. Approvato Sup.r Dec.to 11 Novembre suddetto N.o 10802. Provv.e annua di £ 240

6. D.r Angelo Verdicchi Chirurgo Condotto nominato li Aprile 1844. Approvato Sup.r Dec.to 22 Sett.e di detto anno N.o 10053 coll'annua provv.e di £ 150

7. Ignazio Scravanti Maestro di Cappella nominato nella Radunanza dei 28 Dec.e 1839; Approvato Sup.r Dec.to 17 Maggio anno suddetto N.o 1580. coll'annua provv.e di £ 60.

8. Nicodemo Dei Moderatore dell'Orologio eletto dal passato Consiglio li 26 Giugno 1844, come da Sup.r Approvazione in data li 17 Luglio p.o N.o 7100, coll'annua provv.e di £ 8

9. Domenico Mengarelli Cursore per Nomina dei 28 Feb.o 1839 con Approvazione Sup.r Dec.to dei 14 Aprile di detto anno N.o 2211 coll'annua di £ 20.

10 Lorenzo Bernardini Famiglio eletto dalla Magistratura di cui biennale Ufficio fermo cominciò dalla Seduta de

Lucia del 1823 coll'annuo soldo di £ 21.

Terminata la sud.ª proposizione il S.r David Giannini motivò di doversi incominciare il primo esperimento di Riconferma sul predetto Impiegato, ed essendosi perciò ritirato il Segretario Conte della Sala dal Consiglio ne seguì il segreto scrutinio lodando tutti i Congregati le di lui prerogative di onoratezza, zelo, e perizia nel disimpegno del proprio ufficio: ed in comprova di ciò fù diciso un'onorevole per conferma del Segretario Comunale Orchidio Daddi con tutti i voti favorevoli d'entrambi.

Susseguentemente il prefato Sig.r Assessore David Giannini, non che l'Illma Magistratura, ed alcuni Consiglieri fecero i più favorevoli encomi per tutti gl'Impiegati Comunali dimostrando di aver ognuno adempiuto ai doveri del proprio Impiego con premura, e diligenza, dimodochè si rendevano tutti meritevoli di Riconferma

Il dì voti non rimanendo decisa la di lui Riconferma fù rinviato l'oper= mento, dal quale risultarono favorevoli otto, e contrari quattordici

E prendi posto pertanto il segreto scrutinio per gl'Impiegati in discorso riportarono i medesimi i seguenti voti

1. Sigismondo Fiamma Ufficiale Legale favorevole diciotto, e contrario uno

2. Giovanni Calandrelli Attuario favorevoli diciseti e contrari cinque

3. Can.co D. Guglielmo Ricca Difensore di Ufficio favorevole undici, e contrario uno

4. per la parità

5. D.r Luigi Cervini Medico Condotto tutti favorevoli
ventidue
6. D.r Angelo Sardiello Chirurgo favorevoli quattordici
contrarii otto
7. Ignazio Fioravante Maestro di Cappella tutti favo-
revoli ventidue
8. Nicodemo Pedi Moderatore dell'Orologio tutti fa-
vorevoli ventidue
9 Domenico Menichetti Bolvo favorevoli ventuno
e contrarii uno
10 Lorenzo S.Bernardini Famiglio tutti favorevoli
ventidue.

In seguela di che rimasero tutti confermati nel p
proprio Impiego meno il Difensore de' Rei D.r Can
Picca, che fu escluso dalla maggioranza de' Voti
contrarii.

Dovendo aver luogo per Massima di Legge la Riconf
ferma degli altri due Impiegati di giusta la stessa
Comune pel servizio Postale si sottoscrivono al pro
sivo loro Stato pel nuovo biennio gl'infrascritti individui
1.° Giuseppe Saccarelli Distributore delle Lettere di
stato al di cui impiego fu nominato coll'annua
assegno di sc.di 18 da g.ta prop.a Cons.a con Deliberaz.ne
12 Marzo 1834 approvata Superiormente con Dis
Dispac.o dei 4 Maggio p.o N.o 3803
2. Paolo Antonio di Francesco Procaccio a Stato di
annua provvid.e di sc.di 60, come da Nomina Cons.a dei 5
Luglio 1840 sanzionata Superiormente come da Gov.le Disp

Dei 14 Di d.o Mese N.o 273.

Terminata la suddetta proposizione ebbe immanzi tenente luogo il segreto sperimento per i nominati due Impiegati rilevando il Consiglio la diligenza, e esattezza di ambidue nel proprio servigio, dimodoche ne risultò che

Giuseppe Saccarelli Distributore delle Lettere ottenne tutti i Voti favorevoli ventidue

Paol. Antonio Di Francesco riportò parimenti tutti i voti favorevoli ventidue

E in conseguenza rimasero ambidue confermati nel proprio Impiego pel biennio 1848 al 1849.

Opp.o 2 Terna per la scelta del Gonfaloniere

Con Ven: Dispaccio in data li 30 Novembre ultimo N.o 9712 essendosi degnata Sua Eccenza Rma Monsig.r Delegato Apostolico di Viterbo di approvare l'Atto Consiliare, con cui si procedette alla rinnovazione del terzo de' Consiglieri di questa Comune pel prossimo settennio a forma del Disposto all'Art.o 15 Tit.o II Dell'Editto 5 Luglio 1831 resta ora a proporsi la Terna per la scelta del Gonfaloniere pel nuovo biennio. Si avverte però, che a senso della Venerata Circolare della Suprema Segreteria di Stato di data li 7 Set.e 1832 N.o 6587 dovranno chiamarsi a far parte di detta Terna gl'Individui più specchiati, e più rispettabili

per Nascita, e Sostidenza non meno che le più intelligenze nella pubblica Amministrazione.

Terminata la suddetta proposizione il S.r David Giannuzzi Arringatore consultò di doversi continuare il metodo delle schedole onde lasciar libera la Nomina a ciascun Consigliere de' Candidati da proporsi nella Terna: e siccome la Legge permette, che possa esser riproposto il Gonfaloniere che cessa dal suo grado per ispirato corso di due anni, così previsò di averlo in considerazione anche l'ottimo Sig.r Conte Valerio Corya, quale col suo elevato ingegno, con patrio zelo ed impegno nella pub.a Amministraz.e si è reso degno della pub.a stima ed applauso in tale suo Ufficio.

Dopo di che furono scritte le schedole dai singoli Consiglieri, e Magistrature e risultarono le Nomine

1 Del Sig.r Conte Cav.r Valerio Corya - - - V.ti 18
2. Del Nobil Uomo S.r Conte Lorenzo Corya V.ti 3
3 Del Sig.r Conte Domenico Corya - - - - V.ti 1.

E dato si quindi luogo al segreto scrutinio per ciascun Candidato riportarono i seguenti Voti

1.° Il Sig.r Conte Valerio Corya tutti favorevoli scrutinio, non avendo esso votato nel proprio scrutinio
2. Il S.r Conte Lorenzo Corya favoli diciotto, contrari quattro
3. Il Sig.r Conte Domenico Corya favoli diciannove, contrari tre

Dal risultato di tali scrutinj fu formata la Terna per la sorte del Gonf.re da sopranominati individui

Oggetto 3°. Dovendo aver luogo la rinnovazione del terzo degli Assessori della Terna per la rinnovazione di questo anno dal proprio Ufficio uno novag.° di un Anziano soltanto di essi che da più lungo tempo sieda in Terna della Magistratura suddetta, e che in conseguenza appartiene alla Terna del tutto

1841. Nella Terna proposta nella Seduta dei 16 Dicembre di detto anno fu proposto ad una tal carica il S.r Cesare Briccialdi una essendogli avvenute circostanze tali, che si rendevano incompatibili con tale suo esercizio fu proposta una nuova Terna pel di lui rimpiazzo nell'Adunanza dei 21 Dic.e 1845, nella quale l'Ecc.ma Deleg.e Apca di Viterbo prefettizia del S.r Pietro Battaglini, come da suo Off.o Disp.o in Data li 19 Genn.o 1846 N.o 212, e rappresentazione perciò il detto Battaglini in tale suo esercizio la persona del S.r Cesare Briccialdi fino al cad.e settennio forza è che a tramite di Legge sorta di nom.e dalla Magistratura, per cui incombe alle SS.rie VV. Ill.me di proporre tre Candidati per la Nomina del nuovo Anziano, avvertendo di proporre individui che riuniscano i requisiti voluti dalla Legge, e segnatamente dal Disp.o Circolare dell'Ecc.mo Sig.r Card. Segretario per gli Affari di Stato interni in Data li 8 Giugno 1841 N.o 15660.

Terminata la sud.a proposizione il S.r Dav.e Giannisi Arringatore opinò, che per lasciar libero ad ogni Consigliere il diritto di nominare secondo la propria fiducia si fosse continuato il metodo delle schede, e quindi soggiunse, che il S.r Pietro Batta

glieno ha tutti i titoli, e requisiti per meritare di esser ripo-
posto nella Terna, permettendo la Legge di poter esser nuo-
vamente confermato nella Magistratura, da cui oggi sono
in rappresentanza del S.r Cesare Briccialdi.

In seguito di ciò furono dal Consiglio proposti li
respettivi, da' quali fatto susseguentemente lo spoglio
dall' Illma Magistratura risultarono li Nomi come
appresso.

1.o del S.r Pietro Battaglini ——— V. 14
2. del S.r Luigi Biancini ——— V. 7.
3. del S.r Cosimo Colesanti ——— V. 1.

Esperimentata la presentazione di ognuno dei sud.i Candi-
dati a suffragio segreto ne seguì che

1.o Il S.r Pietro Battaglini riportò Voti favorevoli Venti, e con-
trario uno

2. Il Sig.r Luigi Biancini ottenne Voti favorevoli diciotto, e
contrario uno, avvertendo che niuno di essi intervenuto
alla Ridetta votazione nella respettiva Ballottazione.

3. Il S.r Cosimo Colesanti n'ebbe favorevoli sedici, e
contrari Sei.

Laonde rimase composta la Terna per la scelta del nuovo
Consiglio dei reloDati Sig.ri S.r Pietro Battaglini 2.o Lu-
gi Biancini = 3.o Cosimo Colesanti

Oggi 4. Progetto di provv.o e libero Commercio nello spaccio delle Carni da Macello

Della prossima passata scade l'Oggetto della privativa
del Macello da lungo tempo attivato in questa Comune
e dovendosi a tempo debito provvedere giusta i Sup.i
Regolamenti = che per la nuova stagione al mantenimento delle Carni al consumo della popolazione, e Forestieri

stier[o] o colla rinnovazione del Contratto, o con altro più utile sistema m'incombe d'interpellare le SS. VV. Ill.me a risolvere quale dei due partiti di privativa o di libero Commercio riconosceranno più conciliabile, ed efficace all'immancabile mantenimento delle Carni, ed il più utile all'interesse della popolazione

Terminata la suddetta proposizione il S.r Davis Giannipsi esternò la di lui opinione per la privativa come negli anni scorsi, rilevando che non essendovi in questa Comune persone che si occupino in un tal traffico, di frequente ne avverrebbe di rimaner la popolazione priva delle Carni ed anche di quelle salumi per gl'Infermi nel caso che si attivasse la libertà di Commercio.

Ad onta di un tale arringo alcuni pochi Consiglieri manifestarono il desiderio di render libero lo Spaccio delle Carni, ma dagli altri Membri della Adunanza si fece ferma opposizione al detto sistema riputandolo dannoso all'interesse della Comune per la perdita dell'utile che ritrae dalla privativa, ed altrettanto più pregiudicevole alla popolaz.[ione] perchè non gli verrebbe assicurata l'indefettibilità delle Carni, e specialmente di quelle di Vaccina, nè garantita la buona qualità, nè i prezzi discreti

Dopo una tal discussione fù deciso di mandare a partito la privativa, che venendo adottata dalla maggioranza de' Voti favorevoli si dovesse vincolare

il Contratto colle stesse condizioni degli anni antecedenti anche in riguardo alle Vacche per desumerne colle Mercuriali il prezzo medio delle Carni.

Ed eseguito per tanto lo sperimento segreto fù risultato, e confermata per la nuova stagione la privativa del Macello con Voti favorevoli sette a fronte di tre soli contrari.

Oggetto 5°
Nomina dei Sindaci del Consuntivo 1847.

Per la revisione dell'Amministrazione Comunale del Consuntivo cad. restano le N. VV. Illme Sig.ri Assessori dell'Ord.e 23 1/2 Ed.o II. Detto 8 Luglio 1831 a prescegliere nel seno di questo pub.o Consiglio due Sindacatori ed è perciò che debbo io interessarle ad emettere una tal Nomina col metodo delle schede, e scrutinio, dalla quale però dovrà astenersi la Magistratura, essendo ciò riferibile ad un'Amministrazione da essa esercitata

Terminata la suddetta proposizione una rimessa di Voleri fù proclamata la Nomina dei Sindaci nelle persone dei Nobili Nostri Sig.ri N. Domenico Bedussi Deputato Ecclesiastico, e Con.e N. Enrico Battaglini Consigliere e sottoposto ciascun di essi, nobbene uniche fosse stato il voto, al segreto scrutinio, riportarono ambidue tutti i Voti favorevoli dicesse per il decisivo loro Ingresso di Sindaci, non avendo votato nè la Magistratura, nè alcuno dei nominati Candidati nella respettiva loro Collocazione.

Oggetto 6°
Nomina del 4° quartiere di

Al sussidio di bisogno spese di questa Comune furono ripartite in Preventivo pel prossimo Esercizio 1848 le somme Capitali Dispendiali a titolo di Capitale, e pel Casuale ritoriale; E dovendo ora eseguire la Conta nel Libro del

Delle Case Comunali.

ritorio dell' Armento tanto da corpo, che da frutto onde appo
cargli proporzionale la Casa, che produca l'ammontare Ca
bellato si rende perciò importante, che ad un tal Incarico
siano prescelti dal seno di q.to pub.co Consiglio due probi,
ed onesti Individui, ai quali si trova già fissato il solito
Incennizo di r 3 per Cento nel Contado Territoriale

Terminata la sud.a proposizione il Sig.r David Giannisi
Arringatore propose, che per via di schede si procedesse
alla Nomina dei sud.i Contatori del Bestiame

Alcuni Consiglieri dissero, che la scelta potea farsi
al meglio di comun consenso fra i Membri presenti del
la Ruota; E convenendo tutti nello stesso sentimento
furono proposti al sud.o Incarico i Sig.ri

1.o Luigi Tamburini 2.o Luigi Bianconi

Per la volontà dell' Otto essendo stati ambidue separata
mente esposto al segreto Scrutinio riportarono

Il Sig.r Luigi Tamburini tutti i Voti favorevoli

Il Sig.r Luigi Bianconi parimenti tutti favorevoli

non avendo alcuno di essi votato nella Persona dell'Oggi.

Oggetto 7.o
Nomina dei Graffieri

In esecuzione dei vigenti Regolamenti ed a forma di
quanto fu prescritto all' Art.o 186. del Motu Proprio
Sovrano dei 21 Dicembre 1827. che le Deputazioni so
pra la vigilanza delle Graffiere, per la manutenzione
delle Strade, Ponti, ed Acquedotti si debbano rinnova
re in ogni Biennio, potendo essere rieletti tutti, o in par
te quelli, che componevano le antecedenti Deputazioni
deve oggi perciò procedersi alla scelta dal seno del q.to
pub.co Consiglio di due Individui soggetti alla carica sud.a

Terminata la sud.a proposizione furono dal Consiglio no-
minati li Grassieri a voci unisone i Sig.ri Luigi Cam-
burini, e Domenico Ant.o Catalucci, che sperimentato
segretamente un tal Incarico per i sud.i Candidati
fu più validamente diciso, e risoluto a di loro favore,
avendo riportato dallo scrutinio
Il Sig.r Luigi Camburini Voti bianchi affermativi Venti
e negativo uno
Il S.r Domenico Antonio Catalucci affermativi pariman-
te Venti, e negativo uno: non avendo alcuno di essi vo-
tato nella respettiva ballottazione
Nel risolvere la S.ra V.a Illma con Atto dei 21 Novemb.e
Oggetto scaduto la privativa nello Spaccio di Generi di uso
Provvedimento sulla Pizzicheria per il prossimo nuovo anno 1808 ereddero op-
portuno della Pizzicheria a maggior utile della Comune di disporre il pri-
Appalto della Pizzicheria difetto di mo prezzo d'Incanto nella somma di Sc.i 80 diviserando
Offerta ancora di lasciar libero lo Spaccio nel caso, che que-
sti Negozianti si rifiutassero a non presentare offerta
al Saggio sopraindicato, poichè avrebbero in tal caso
proposto un aumento di Dazio sugli stessi Generi di
Pizzicheria, ovvero avrebbero adottato altri provvedi-
menti più confacienti al pub.o interesse
Premesso pertanto gli Avvisi al Pubblico, e
guiti i Bandimenti da Tromba anche per le Strade della
Città è stata aperta per tre volte in separati giorni
l'Asta per l'Aggiudicazione dell'Appalto della Pizzi-
cheria col Dritto della privativa, con che accesp

solleticando sopra il prezzo fissato a ₰ 80, ma non essendo mai comparso alcun Oblatore mi trovo ora nella necessità di consultare le VV. SS. Illme per quei provvedimenti, che si riservarono di emanare quando inutile e frustranea si fossero rese le diligenze per l'affitto della rid.a Privativa col privilegio di privativa, confidando nella loro saviezza, e zelo pel bene di questa popolazione io non dubito, che tale provvidenza saranno di tale, ed efficace ad assicurare il mantenimento almeno delle Grazie al minuto, e la tenue povera senza un soverchio aggravio di prezzo, non che a ripianare l'utile, che ritrarea la Comune dalla rid.a privativa, quale già tabellato pel bilancio de suoi Cesi si rende attualmente più necessario ai giorni d'oggi, stante l'imposizione, ed aumento d'indispensabili, e nuove spese segnatamente la Guardia Civica.

Terminata la rid.a proposizione remase il Consiglio irresolato, ed indeciso a qual partito appigliarsi nel frangente di non essersi presentato alcun Oblatore a assumere l'esercizio della privativa, e temendo che un aumento di Dazio sopra i Generi addetti a tale un tal uso possa riverberare in aggravio della popolazione proposero d'unanime sentimento tutti i Membri della Adunanza di concedere la facoltà al S. Gonf. di procurare l'Affitto della stessa privativa con un contratto a lavorino ma per l'annua fl.i posta non minore di ₰ 60, d'inoltre decisero, che nuscendo fruttuose anche queste nuove pratiche si dovesse aumen-

tare D.ti 30 per ogni Mojetà da ammettarsi per pubblico
smercio, e di mezzo buj la libbra sui Generi di Sopraccarico
che sono Salumi, e Formaggio esclusa la Carne salata di
Maiale, perchè avendo com.e luogo il Dazio di Scarico
qui non possono le med.e andar soggette ad altro peso.

Sebbene questa Risoluzione derivasse dall'unanime
Voto di tutti i Membri del Consiglio, pur tuttavia
fu sperimentata col segreto Scrutinio, dal quale ri-
portò tutti i Voti favorevoli Ventotto.

In esecuzione dei vigenti Regolamenti appartiene alle
All.e V.e Vlima il Diritto di provvedere all'Esigenza Co-
munale pel prossimo nuovo biennio futuro già da circa
Nomina dell'Esatt.e Comb.le se a q.sta piazza affissi le Notificazioni d'invito a chiun-
que aspirasse al detto Impiego di esibire in questo
Ufficio Comunale le proprie Offerte a ribasso del Es.
tellato emolumento di £ 60 per essere da Noi prese
in considerazione onde risolvere la Nomina colle
Norme stabilite dall'Ossq.e Circolare della S.a G.a del
R. Gov.o in Data li 20 Dic.re 1820, e col patto che l'
Eletto sarà obbligato all'Incasso, ed esigenza di tutte
le Corrisposte a Denaro spettanti a q.sta già Cassa Dog.e
Ignorantelli col respettivo versamento a rate trimestrali
ed ritenuto l'obbligo dell'uniformarsi per esatto a Nor-
ma della Sup.e Disposiz.e in data li 24 Nov.re 1839
N.o 9480. Nel termine com.e stabilito sono state ri-
cevute due Schede, che si presentano alle All.e V.e Vlima
da esser aperte, onde poter dar luogo alla predetta
Nomina da risolversi per il più Donco fra i Con-
correnti.

Terminata la suddetta proposizione l'Illmo Magistratura aprì le offerte una delle quali era di Antonio Botta, che si obbligava di eseguire l'Esigenza in Conto col ribasso di soldi cinque dal prezzo Tabellato, Cosicchè per l'annuale emolumento di £ 55 e soldi 5 si trovò presentata da Giuseppe Landi Esatt.e dell'Esercizio scadente, ma siccome non aveva indicato nella di lui offerta l'emolumento con cui intendeva assumere l'incarico ordinò la prefata Magistratura al Tenente Giudice Conte d'interpellarlo a segnare la somma sullo stesso suo foglio, che riportato sulla stanza, si rilevò di aver esso offerto la somma di £ Ste.. 90, ratificandola con sua firma

Dipendendo però la Nomina dell'Esattore dal voto del Consiglio secondo la maggiorranza de' Voti ebbe perciò luogo un tal esperimento, che eseguito nella persona del nominato Giuseppe Landi riportò desso Voti favorevoli nove, e contrari tredici.

Successivamente essendo stato mandato a partito Antonio Botta ottenne il med.o Voti favorevoli diciotto, e contrari quattro

Dal risultato pertanto di tali scrutinj fu dichiarata la Nomina dell'Esatt.e Civile pel Biennio 1848 al 1849 nella persona del nominato Antonio Botta coll'obbligo di sicurezza idonea, e solvibile suddetta

Oggetto 10 Deliberato al pubblico Incanto l'Affitto della Pescara dell'Affitto a favore di Filippo Rocchia pel prossimo anno della Pescara

1848 mediante la consueta corrisposta di £ 175
ove pel med.o resp.o solidale Mallevadore Carlo Vi-
engo Ticcio pel puntual pagamento di Provent.
assicurando lo sopra una di lui Casa posta Sotto-
fanti del valore di £ 300 circa, che dichiaro li-
bera da ogni altro peso; s'interpellano pertanto
le N.e SS.ri Elettori a decidere della di lui accetta-
zione.

Terminata la sud.a proposizione l'Arringatore
S.r David Giannini ricognobbe idonea, ed abile la prod.a
sicurtà da poter garantire l'interesse della Comune
per la somma indicata di £ 175.

Non essendosi fatto alcun rilievo in contrario da
gli altri Consiglieri fu eseguito il segreto scrutinio
col quale fu dichiarata ammissibile la sicurtà di Carlo
Vincenzo Ticcio all'Affitto della Speza con tutti i
Patti favorevoli di rendita

Dopo di che fu terminata la Sessione, e sciolto il Con-
siglio. Fatto, e chiuso in pres.a delle alle Comune
di Bolsena nel giorno, mese ed anno suddetti

Il Gonfaloniere

Pietro Battaglini
Nicola Guidotti
Luigi Tamburini
Francesco Battaglini

Salvatore di detto
Bianconi Luigi

Il Segretario

Comune di Bolsena

6

Nel giorno 20 Feb.o dell'Anno 1848 si è adunato a termini della Sovrana Legge Dei 6. Luglio 1831 dopo il 3.o invito inscritto ai singoli Consiglieri di questo Comune la formale partecipazione della Nomina fatta dall'Ill.mo Sig.r Pro Delegato di Monte Fiascone del Consiglio della Comune di Bolsena, cui intervennero oggi

Ill.mi Signori

1.o Nobil'Uomo Conte Valerio Corgna Gonfaloniere
Ludovico Gargalonieve
2 Nicola Guidotti } Anziani
3 Pietro Battaglini }

Consiglieri

1 Luigi Camburini
2 Lorenzo Battaglini
3 Domenico Michelotti
4 Giuseppe Battaglini
5 Santo Puri
6 Salvatore Del Fitto
7 Luigi Battaglini
8 Pietro Guerrini
9 Carlo Giannetti
10 Marcello Del Batt.
11 Luigi Bianconi
12 Vittorio Puri
13 Luigi Dodici
Archelao Dodici

Sulla proposta del suddetto Sig.r Gonf.re in rappresentanza dell'Ill.mo Sig.r Gov.r Pontificale, e Provinciale, e rispettivamente al Luogo Oggetto

Oggetto 1.o
Offerta d'armi al Sommo Pontefice Pio IX

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Adorato da tutti i suoi fedelissimi sudditi l'Immortale Pio IX. l'augusto Nostro Sovrano, ed acclamato e giurato dall'Esercito Pontificio per la luminosa sua Sapienza, e Amore Paterno a gara concorrono le Comunità dello Stato a presentargli Offerte di Armi, e di Sostanze fra le più segnalate concessioni, e Riforme in ogni Ramo di pub.a Amministrazione per il bene de pos-

Popoli i parimenti degna della Sovrana Sua Munifi-
cienza l'istituzione della Guardia Civica, el di cui
primo, e più degno oggetto quello di difendere il Trono, di
conservare la pubblica tranquillità, tutelare le non
Proprietà: Organizata completamente una Compagnia di
N° 86 Cittadini questi fermamente mancano però i Fucili per
marla, e non volendosi al momento eseguire di più forte
armamento ec. tutte le Truppe dello Stato a spese del
pub° Erario ci sentiamo anche noi ispirati da un dovere
di riconoscenza per li benefici, ed utili provvedimenti, di
fare l'acquisto di N° 40 Fucili per la Guardia Civica offren-
doli in dono al magnanimo nostro Sovrano. Il Reverendis-
simo Monsig° Arcivescovo Vescovo di Orvieto ha già diman-
dato il clero, e gli amministratori de' Luoghi Pii a con-
correre ad un tal Tributo, ed i principali Possidenti di
esto luogo hanno già firmate le loro Largi-
zioni; ma sventuratamente che ha il maggior obbligo di unirsi
agli altri per compiere un Opera sì santa di mancano
De' fondi per sostenerne la spesa, ma d'altronde non
volentieri e soffrirebbe tanta mortificazione, ed avvili-
mento di non poter dare un attestato di sua devozione
e vero attaccamento al Regnante Pontefice, si ap-
pio ricorso a qualunque altro Mezzo che possa in suo
potere. Questo Territorio tuttora nelle vaste Macchie
non pochi Mazzoni di Terre, ossia Alberi senza Frut-
e senza Rami, quali unicamente produrre il minimo
tato sono di danno alle altre Piante vegete e di
suolo pascolivo coll'inutile loro ingombro. Perla
Dita di dette Tronche nel numero di cento, onde ot-
garsi il prodotto all'oggetto suddetto ne avrei
già promosso istanza all'Superiorità: ma avendo

po S.E. Mons.r il Ministro dell'Interno, che ne fosse interpellato il pub.o Consiglio, di buon grado rimettendosi lecito di sottoporre alla loro savia Deliberazione il progetto della vendita degl'indicati dieci Mezzoni, per unire il prezzo alle altre offerte fatte dai Luoghi Pii, degl'Ex-Gesuiti, e dai Particolari per l'acquisto di d.o Stabile a la nostra Civica, facendone rimarcato dono al lod.o Padre, riservandone altresì d'impiegare la somma, che sopravanzasse al prezzo di d.o Quartiere nel ristauro dei Cambarini, e provista dei Cambusi per non dipauperare affatto l'Erario Comunale, si rimborsavano tali Spese per Sovrana Disposizione.

Oggetto 2.o Giuramento di due Consiglieri supplenti

Avvenuta non ha guari la morte del fu M.co Gio: Maria Magg.ni, e Feliciano Colleoni ambidue Consiglieri di Maggioranza, e trattura rimangono tuttora vacanti i Sindicati due Posti ed eseguendo tanto i Superiori Ordinamenti, quanto l'antico andamento dell'Azienda Comunale che si conservò sempre prevale nel completo de' suoi Membri il Corpo Municipale mi incombe di invitare le SS.rie Loro alla Formazione di due Terne interessando le Rappresentanze gli provvedi che riunissero Coppie d'Ammessi, possidenza, e probità affinche la scelta da farsi dalla Eccma Superiore Delegazione cada sopra Soggetti degni, e meritevoli di far parte della Magistratura.

Oggetto 3.o Giuramento dell'Esattore Botta

Nel mentre all'Esigenza Comunale per l'incominciato biennio 1866 al 1867 fosse da Lor SS.rie eletto nella Persona del Dilig.to il Sig.r Antonio Botta, Esattore, e Percettore come di Legge, e Diritto le Obbligazioni, e gl'interessi della Comune lo invitai ad esibire un idonea, e plausibile Cauzione, quale nel termine perentorio ottenni mi prestò nella persona del di lui Padre Damiano

Non essendo stata questa giusta disposizione della Cancelleria, e non avendo il med.o presentata altra sicura come lo avevo interessato inscrittone umiliato Rapporto all'Apostolica Delegazione la quale con suo Uffizio Dat.o in Data li 27 Genn.o ultimo N.o 774 dispose che si fosse ingiunto al D.r Antonio Botta ad esibire in termine di tre giorni un idonea cauzione, quale giusta fosse stato dovesse il Consiglio provvedere alla Nomina dell'Ufficio dell'Esattore, a forma dell'Art.o 7 della Circolare 20 Dic.e 1820.

A questa interpellazione che parimente gli fu presentata inscritto rispose il D.r Antonio Botta di Lui Padre Damiano mostrando l'Estratto de' Beni stabili di sua proprietà, il di cui Capitale era indicato superiore all'importo delle Vendite fiscali convocato nuovamente il Consiglio Comunale, e consultato in proposito fu di parere di rimettere la risoluzione al voto discrezionale del Consiglio, con che però nel termine di tre giorni cauzione legalmente il riputato Antonio Botta a loro intiero piacere di fondi di sua Padre indicato con tempestiva nota dei certificati Ipotecarj che risultano da Pesi gravosi

Ricevuto pertanto tali Rescritti si sottopongono alla di Loro prudenza, e Coscienza per quel risultato che crederanno più espediente alla tutela del pubblico interesse

Oggetto 3.o Mestatura del Fondo Comunale

Nel Mese di Nov.e decorso avendomi relazionato il Privatario del pubblico Fiscale di non poter più differire la Lavorazione al Quadro Sfumo perche abbisognato una forza della volta del Forno, non che

BAJ. 15.

turato il giuoco a tutte e non effettuato l'oggetto di ordinare la rinnovazione del 2° piano del teatro di Bagnorea e non meno che di rifarsi di quanto della respettiva volta, ed il primo lavoro fu eseguito dallo scalpellino di Bagnorea Lorenzo Bigiori, e l'altro muratore Paolo Parlante pel convenuto, ed economizato prezzo di Sc. 10, nè quali unita Sc. 3 per i risarcimenti fatti alle porte, e gradinate delle stanze ad uso di Granaj contenuti nello stesso Locale del Forno di proprietà assoluta di questo Comune l'ammontare della spesa sostenuta in via d'urgenza, è di Sc. 13 della quale a forma dei vigenti Regolamenti ne dò partecipazione alla Sig.ra Presidenza per essere convalidata mediante la sua approvazione sul fondo di sopravanzo per cui è stata realizzata.

Risoluzione del Consiglio

Terminata la sud.a proposizione con plauso di tutti i Congregati, e con dimostrazione di aggradimento fu risolto in tutte le sue parti il progetto come sopra letto dal Segretario Relatore, soggiungendo l'Arringante Sig.r Luigi Tamburini, che non poteva darsi circostanza più favorevole, ed opportuna che la vendita di N.° 100 piante esistenti nelle Macchie contigue dando una prova della desuetudine, e dell'attaccamento di questa popolazione all'amorosa memoria del Padre, e Pastore il Sommo Gerarca della Chiesa Papa Pio IX ossia coll'offerta di Sc. 40 fuori per la Civica Rubbriche da provvedersi col prezzo di

Terne di Priori

Terminato la proposta del Sig.r Luigi Tamburini ringratiò di motivo che essendo ritrattissimo il numero degl'Individui di Famiglie Civili, e che abbiano l'obbligo di entrare nella Magistratura credeva quindi opportuno in luogo della scheda proposta la Nomina di Candidati per ambedue le Terne annunciate dalla Magistratura di concerto coi Consiglieri presenti, formandosi tutti a tale effetto in Comitato a formare la prima Terna per la scelta di un Artiano in rimpiazzo del fu Mr Giuseppe Maria Landi

1° Luigi Tamburini

2° Giuseppe Landi

3° Gio: Batta Guidotti

Si è quindi proceduto al Segreto Scrutinio per ordine di proposizione come

1° Sig.r Luigi Tamburini ottenne tutti i voti favorevoli dodici

2° Sig.r Giuseppe Landi favorevoli otto, e contrarii otto

Per la parità dei voti non rimanendo decisa la di lui nomina nella Terna fu rinnovato lo scrutinio col quale fu Landi eletto della Terna avendo riportato voti favorevoli nove e contrarii tre

Passato in oltre a partito l'altro Candidato cioè proposto Gio: Batta di Giacomo Guidotti ebbe voti favorevoli undici, e contrarii cinque

Per l'esclusione del nominato Landi dovendosi completare Terna fu nominato in rimpiazzo Giuseppe Balbi che posto posto ai suffragi segreti ne riportò

tivi Uno di ci, e contrarii cinque dichiarandosi, che niuno
dei candidati presenti alla seduta vi votò nella rispettiva
ballottazione

Da tali risultati viene ad essere formata la Terna per
la scelta di un Anziano in surroga del fu Gio: Maria
Mojsio dei Sig.ri

1 Luigi Bianconi con voti favor. N.° 12. e contr. N.° 3
2 Gio: Batta Guidotti - P. - N.° 11 - P. - N.° 5
3 Giuseppe Battaglini P. - N.° 10 - P. - N.° 5

Successivamente per la nomina dell'altro Anziano man-
cante nella Magistratura per morte del fu Sig.r Giulia-
no presenti furono chiamati dalla Magistratura
a far parte della Terna li Sig.ri

1.° Luigi Bianconi
2.° Francesco Battaglini
3.° Domenico Ant.° Cataluccio

che passati a scrutinio segreto col metodo progressivo come sop.a
1 N.° Luigi Bianconi riportò voti favor. dodici e contr. tre
2 N.° Francesco Battaglini - P. - dodici P. - quattro
3 N.° Domenico Ant.° Cataluccio - P. - Sei - P. - dieci

Essendo stato escluso dalla pred.a Terna a maggior nume-
ro di voti contrarii Domenico Ant.° Cataluccio, venne rimpiazzato
da Salvatore Del Fitto, quale riportò nel segreto scruti-
nio voti affermativi dodici, e contr. tre non avendo al-
cuno dei Consiglieri comiz.° prest.° all'Adunanza votato nella
rispettiva Ballottazione, di modo che rimase stabilita la
ripetuta Terna per la nomina del 3.° Anziano cioè

1.° Luigi Bianconi con voti affermativi N.° 12. e contr. N.° 3
2 Francesco Battaglini - P. - N.° 11 - P. - N.° 4
3 Salvatore Del Fitto - P. - N.° 12. - P. - N.° 3

Terminata la sud.a proposizione della lettera del Co
co Di Bene esibiti da Damiano Botta per affrancaz
dell'Esigenza con le già concessa dal Consiglio al d.
sui figlio Antonio unitamente ai certificati Igiot
cary l'Arringatore Sig.r Luigi Tamburini domanda
come appresso = Conoscendosi in realtà che il d.o Damia
Botta gestisce que fondi come sopra vincolati, e
levandosi dai certificati dell'Igiotiche, che sono tut
mente esenti da ogni passività, sembra non vi sia
vi difficoltà per ammettere una tale spiegazione
Non essendo stato proposto alcuno in contrario da alcu
altro Membro dell'Adunanza fu disposto il segreto scru
tinio dal quale fu deciso di dovere ammettere la dom
di Damiano Botta all'Esigenza con tutti i fondi assegnati
fondo di due soli contrari
Terminata la sud.a proposizione stante l'arringata
Sig.r Luigi Tamburini che altri consiglieri desiderass
la parola dicendo, che avvenuto il compimento delle la
tre di Pietra nel piano del Forno, e occorrendo gli
altri obbligazioni di perfezionare era di assoluta necessità che
si dovessero eseguire indistintamente, ed essendo poi l'
do Locale di proprietà della Comune era altresì giu
to che la med.a ne fosse alla spesa
Dopo di che datosi luogo al segreto scrutinio fu
messo il prezzo di cr.i 13 per gli indicati lavori da eseguir
in Via d'urgenza con tutti i voti favorevoli qua
dici non avendo votato il Sig.r Gonfaloniere e

272

Mese grazie all'altissimo fu dimessa la stessa
ne e sciolto il Consiglio. Fatto, e chiuso di sopra
vinti atti alla presente di Bologna nel giorno
mese, e anno predetti

Pietro Bartaglini
Vittorio Ruzzi
Luigi Maddei
Giuseppe Battaglini
Salvatore Cirillo

Comune di Bologna

Nel giorno due del Mese di Giugno dell'Anno 1840 quaranta alle
ore adunato a termini della vigente Legge dopo il 3°
invito parimenti diretto ai singoli Consiglieri per previa
loro formale partecipazione all'Illmo Sig.r Gon.re Sig.r Mar-
chesi Senatore Consiglio della Comune di Bologna, in cui
intervennero gl'Illmi Signori
Pres.te l'Illmo Conte Salvatore Cav.re Zappi Gonfaloniere
2° Nicola Guidotti
3 Pietro Battaglini } Anziani
4 Luigi Battaglini
1 Cav.re N. Gaetano Battaglini
2 Francesco Battaglini
3 Domenico Menichetti
4 Domenico Ant.o Catalani
Consiglieri
5 Luigi Cordero
6 Luigi Codarelli
7 Giuseppe Battaglini
Assistente Pubblico Segretario

Il Quartetto Ecc.mo Conte Giacinto non intervenne
alla predetta Adunanza per ritrovarsi in Campagna

ga dell'Illmo Sig. Gov.d Cantonale per dirimere, e
salvare il Sig.to oggetto.

Oggetto 1.o Esame del Consuntivo 1867

Il Sig.r Gov.r ha proposto alla Giunta dei Sig.ri Deputati il Consuntivo dell'Amministrazione di Stato redatto il Rendiconto dell'Amministrazione Cantonale del passato Esercizio 1867, che avendo pubblicata la prescritta sindicazione, e le altre formalità di legge si sottopone oggi all'esame, e discussione della Spett.le Giunta.

Negli allegati al Consuntivo, e descritto nel preventivo dettaglio in quanto all'introito, la natura, e provenienza delle Rendite Cantonali, gli atti d'aggiudicazione, e rilasciamento, che hanno stabilito le corrispettive somme tutte di ciascheduna Aggravazione, della quale sono specificati i Capitali, e Redditi, e Capitali, e Redditi rivestiti i Capitali delle Aggravazioni Comunali, e Patriziali, Patrizia si è parimenti indicato lo stato dei Beni, ed Assegni ordinarj, dettagliato l'oggetto col nome del Debitore riguardo alle spese d'Amministrazione, non che giustificate nella specifica delle spese impreviste sostenute pel Fondo di Aggravazione, e le altre autorità, che fanno al proposito

Calcolando gli estremi di tale operazione si ottiene l'ammontare dell'introito nella somma di Cr 2[illegible] bajocchi 03½ e che dall'onde l'esito ascende al totale di Cr 2692..42½ Comodo che debitata una parte all'altra chiaro apparisce un avanzo a favore di detto Esattore Sig.r Giuseppe Landi nella somma di Cr 163..bajocchi 61, oltre le partite che restano esigersi nel 1868 in tutto di Cr 163.51

BAJ. 15.

Terminata la sud.ª proposizione, aperto il consiglio sull'Esame del consuntivo 1846 letto in dettaglio dal Vice Relatore Sig.r Parte Attiva incominciando dal Tit.º I sopravanzi la proseguì fino all'ultimo Tit.º VIII Rimborsi senza che alcuno degl'intervenuti abbia presentato alcun dubbio, o eccezione, upi che si procedì ponendo il segreto scrutinio per ciascun separatamente per ciascun titolo: Allora il Sig.r Francesco Battaglini Assistente col voto concorde dell'intero consiglio rilevò, che trattandosi di Entrate tutte certe, e provenienti da legali contratti, meritevoli di sopra tasse ancor queste separatamente approvate si sottoponesse l'intero in globo allo scrutinio segreto.

Distribuiti per tanto i Voti, e sciolte prima con la lettura di ciascuna gestione susseguentemente data con proposizione con paragrafo per Articolo all'altro della parte Passiva, e per ordine dei rispettivi Titoli, ma non avendo alcuna partita incontrato opposizione divise il consiglio che gli assegnamenti del detto tit.º I. II. III, e IV essendo già stati annuiti, e approvati in Preventivo per la stessa epoca debitata in Benevento basta tasse un solo scrutinio, come egualmente riconobbero meritevoli di una sola ballottazione in complesso i Pesi portati ai Tit.º VI. VII. e VIII essendo da inalterabili fissione provenienti da Massime alle e da disposizioni Sovrane di modoche rimasero soggetti a segreto scrutinio le spese straordinarie prodotte nella

specifica del Tit.o I, e quelle impreviste addebitate al
Conto del Tit.o X
Eseguite pertanto tali segrete sperimentali inquisizio-
ni gli atti di Tabole i voti come appresso, non avendo cre-
duto la Magistratura di proporre voto in oggetto che riguar-
di l'amministrazione da essa dipendente
Tit.o I Salarietà = II Stipendi = III Spese casuali = Tutti i Voti fa-
vorevoli Sette
Tit.o V Spese straordinarie Tutti i Voti favorevoli Sette
Tit.o VI. VII. VIII Tutti i voti parimenti affermativi Sette
Tit.o IX Spese impreviste Tutti favorevoli Sette

Oggetto 2.o
Canone dei Dazj
Comunali

Da che risultato da questo stesso Consiglio la sop-
pressione di Cent.mi 100 nel Dazio sul vino, di Cent.mi 50 sulla Carne di Bo-
ue, e di altri Cent.mi 50 pel Casamento di Fondi Della Comune
vendita del taglio di Corni nelle Macchie Comunali di
diciannove pezzi di anno in anno questo capitale, dal
tanto più si aumenta di quanto che debbono posteriorm.
te luogo annualmente, e giusto bisogno nella Medica Condot-
supplemento di Fondi nella nuova Strada d'Orvieto e pa-
denti altri bisogni. Quelle maggiori Spese dal
sul Vino, dalle Casse pel Macinato, e Casamento sono
rivano, quando le spese della Comune sono assai diffe-
ri a quelle attualmente stabilite, e quando i Bovetti
no immalzati ad un saggio rilevante. Di corrispon-
giornalmente si rendono indispensabile ne giorni di ogg
in cui gli atti delle privative ogni anno giacciono
no, e le spese si moltiplicano per cui sopravanza
disponibile dovrebbesi portare a quelle ai ragione de
Spese che sopravvengono per dispaccio nel Governato
della per gli ingaggi, per indennizzo di Stalla

BAJ. 15.

reduci, o per altre urgenze nelle attuali politiche circo-
stanze.

Dallo stato attivo, e passivo dell'anno scorso, e dal
preventivo rilevarono li Sig.ri Sindaci del corrente anno
che, a quale debbasi trovi l'Economico comunale
risultando superiori le spese certe alle respettive rendite
della somma di Fr. 261.79 sempre che si rimanga entro
lo stabilito di Sop.a per far fronte alle già contemplate
spese impreviste.

Per riparare almeno in parte a tale passività stanziarono
rese a nove Capi, e Bajj che produrrebbero un maggior
aggravio alla popolazione, unico mezzo a mio credere la-
robbe quello di ripristinare il stagico di quelli anni in dietro
le corrisposte degl'infrascritti Capi sia

Bajo pel Vino da Fr. 200 a Fr. 300
Carta del Bollo da Fr. 100 a Fr. 150
Se macina pel Cantone Fr. 150 a Fr. 200

L'ammontare dei pre accennati Fr. 200, non sarebbe al certo bastante a rimediare la deficienza dei fondi, ma certo bastante a rimediare la deficienza dei fondi, ma certo nominando alcune spese, e di capionando il soggiogamento di talune di esse di minor urgenza all'anno susseguente pos-
trebbe regolarsi nel suo equilibrio la passività anno

Questo è il mio progetto che rassegno alla Sovranità
Vostra, pregando Vostra Eccellenza a degnarsi sottomet-
terlo al Regio Governo di questa Provincia, e che oggi sotto-
pongo al Voto di Voi Sig.ri Sindaci, e Decurioni affinché
non avvenga altri sconcerti ecclesiastici provvedere alla di-
visato spunto dell'Erario Comunale, poiché da salariati è
dovuta la mercede delle loro fatiche anzi bisogna alla
sussistenza della propria famiglia, incontrato le di loro
stento delle Casse locali, e Rurali per non dar luogo a maggio-
di sesto degl'intrinseci della comune con di quelli effetti
alle fiscali, finalmente è giusto di tassare ogni cre-
e di accorrere ad ogni pubblico bisogno

Terminata la sua proposizione il Sig.r Francesco Battaglini Arringatore estratto all'antecedente Consiglio di proporre l'ammettere o proporre l'aumento in vista dello spirare che si verificherà nell'anno corrente del corrente anno 1848 riconoscendone meno dannosi dalla proposizione di alcun'aggravio alla classe povera

Non discostandosi al suo opinamento, i Sig.ri Arringatori e consiglieri ritrovarono che altro miglior compenso non poter darsi nella necessità di dovergli provedere ai pesi certi, non fuori del nuovo preventivo si riportassi il bilancio se non di tale e quale e con una ragionevole soprassoma per antistare a quelle d'improvvista

Dopo di che allorchè si propose la sentenza separatamente per ciascuno dei suddetti aumenti dessero gli Arringatori d'unanime sentimento di sperimentarli come finchè durano lo subito che niuno ci fosse di tali bisogni era stata eccepionata

Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti diversamente confermati l'imposti d'aumenti con tutti i voti favorevoli ha cioè

Sul Dazio del Vino per ₡ 100
Sulla Tassa del Bestiame per ₡ 50
Soprarico del Governo per ₡ 50
Totale ₡ 200

Oggetto 3.°
Affitto del Dazio per Generi di Beccheria

Deliberato al pubblico incanto l'affitto del Dazio per Generi di Beccheria per la 1.a stagione di cominciata a decorrere dalla prossima Pasqua e terminare con quella 1849 a tutto 26 Giugno detto anno fisso per il prezzo di ₡ 181, a condizione di stare alle solite clausole generali esistenti in questo luogo il quale le sue relative con la di lui obbligazione negli atti Cancelleria, che si degnò di sanzionare il Sig.r Vice Delegato con Sua Disp.e degli 8 Maggio p.p. locchè fu prodotto per tanto il nominato deputato all'incanto fu dichiarato Affittuario, onde posta procedersi alla stipolazione del contratto

Terminata la sud.a proposizione tutti di membri dell'Ill.ma Adunanza dichiararono la suesposta come sopra esibita dall'Ill.mo affittuale del Dazio per genere di Macinato nella persona del Sig.r Clemente Canali atteso l'offerta non poco vantaggiosa, e gradita somma di Sc.di 6 non poche esposta, e facoltosa di numerario

Di tutto di seguito il Sig.r Segretario ha pienamente dato messa la prelettura con tutto di sopra descritto

Per la rinnovazione del contratto di affitto del Provento del Macello dalla Pasqua 1848 a quella del 1849 proveduta l'Ill.ma Magistratura a regolari esperimenti d'asta, che ne seguì la delibera a favore di Francesco Gabj per Sc.di 80.=, come al Verbale superiormente approvato con Disp.o Delegatizio in data 6 Maggio 1848 N.o 873. A tenore poi dell'enunciata corrispettiva, e per l'immancabile mantenimento a carico primario, e per l'immancabile mantenimento a carico primario, e obbligato anche Battaglini, che si propone all'antica delle Sc.di 88. fissione

Terminata la sud.a proposizione non incontrò opposizione alcuna il nominato Aggiudicatore di modochè pattuito allo stallinio segreto gli venne la detta aggiudicata a favore ne all'affittuale del Macello con tutti di sopra descritti Oneri

Per la rinnovazione del contratto d'affitto del Provento della Steccheria per l'anno corr.e proveduta l'Ill.ma Magistratura a regolari esperimenti d'asta, che seguì la delibera a favore di Domenico Battaglini per Sc.di e Baj 10, con Dispaccio dei 25 Marzo N.o 306. A tenore poi dell'enunciata corrispettiva, e per l'immancabile mantenimento dei Gravi di Steccheria di cui sopra sicurtà si è reso principale obbligato il Sig.r Giuseppe Nonsolidale

Oggetto 4.o Rinnovazione del Macello

Oggetto 5.o Rinnovazione della Steccheria

Oggetto 6.°
Licenza al Dazio sulle Carni da Macello

tanucci, che le proposte all'asta delle ll. 774. fl. 10
Terminata la seduta proposti tanto l'Arringatore quanto gli altri sig.ri Consiglieri rilevarono, che essendo l'o.co sig.r Montanucci Offerente l'ultimo non ammetteva alcun dubio per essere ammesso per sicurtà del ri.do Prov.e della Delegazia
Seguita per tanto la segreta dalla Notta, riportò il numero di voti tutti favorevoli
Deliberato il quesito proposto l'affitto del Dazio sulle Carni da Macello, e pri Generi del Dazio sulle Carni da Macello, e pri Mazili di pub.a ragione per la stagione da nominarsi da incominciare a decorrere dalla prossima Pasqua per tutto quello 1819 a favore di Gioacchino Fedeli per il prezzo di Sc. 267.10 accudette per sicurtà Solidale Clemente Panati, Residente di detto luogo, il quale ivi ratificò la di lui obbligazione agli atti Lenitari; che dovendo sanzionare l'ottenuta Delegatizia con Ven.te Rescritto 8 Maggio p.p. 1812. si propone pertanto il nominato fu Deputato all'accettazione delle ll. 4. fl. onde passa procedersi alla stipulazione e regolare contratto
Terminata la seduta proposti tutti i riferiti dall'Ill.mo corpo accademico la licenza come sopra, a favore della persona del Dazio pei Macelli da Macello della persona di Clemente Panati, stando fedele di non vendere carne tale, e dalla coltre di numero
Di fatto seguito il segreto scrutinio, fu ammessa la proposizione con tutti i voti favorevoli tranne uno
Per tale grazia all'altissimo fu diretto la seguente
sciolto il consiglio
Fatto e chiuso: presenti alla seduta di Rosina
nel giorno luogo, e mese suddetto

Il Cons.r Zezza
Pietro Battaglini
Luigi Bianconi

Domenico ant.o Catalucci

Giuseppe Battaglini

Comune di Bolsena

Nel giorno sudetto dei Mese di Luglio dell'Anno
Mille ottocento quarantotto si è invocato a Termine della
vigente Sovrana Legge Dopo il Concerto di singoli
Consiglieri, e previa la formale partecipazione all'Illmo
Sig.r Governatore di Montefiascone Consiglio della Comune
di Bolsena, a cui intervennero gli Ill.mi Signori
Pietro Battaglini Consultore
1.o Giuseppe Montefiori
2.o Sante Mari
3 Luigi Taddei
4 Giuseppe Battaglini
5 Dario Gamucci
6 Domenico Nicoletti
Luigi Tamburini
7 Domenico Veneri
8 Ottavio Mari
9 Domenico Delio Battaglini
10 Gio.Batta Guidotti
11 Pietro Guerrini
12 Luigi Lodanti
Dichiarò Dado luogo
all'intervento del Cons.o Sig.r Pietro Domenico Batt.i
Come Deputato Cons.o
alla presenza del Sig.r Cons.o in rappresentanza dell'
Illmo Sig.r Governatore Pontificale per discutere
e risolvere il seg.te oggetto.

Oggetto 1.o
Osservazione
del
Cano Venale

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto — Per massima Dispo-
sizione della Superiorità per regola di Buona Amministrazione dovendosi
per deliberare sull'interessantissimo oggetto del man-
tenimento del Cano Venale a spese della popola-

nella successiva Annonaria Ragione, quello giacchè sarà l'unico argomento dell'odierna trattativa discutere.

È necessario in primo luogo di prendere in considerazione i risultati dell'attuale Raccolta di Cereali in più dipendente, o scarsa, e con questi elementi decidere se quella convenga al bene della popolazione, e &c. l'abbracciare della libertà di commercio, ovvero la privativa finora stata in vigore della Città, che va verificandosi nell'prodotto del grano si determinassero le Autorità Superiori di proseguire la privativa del libero commercio, dovrà quì avvertire, che noi non avremo obbligo dal d.o Appalto, stantechè molti individui si stanno studiando di eludere furtivamente la sorveglianza, e giacchè esercitassi del grano danno del Privatario, contravenendo alle Leggi di privativa, come d'accadute nell'Appalto passato con tant'altre cautele che non danno prove bastanti per essere condannati di Contrabbando alla Multa della Frode.

Per prevenzione pertanto che si rendessero frustranei i suddetti pretesi che si rendessero frustranei i provvedimenti pertanto che si rendessero frustranei i provvedimenti pertanto che si rendessero frustranei i provvedimenti pertanto

pone. Se questo sistema di vendite mostrasse anche
negli anni di abbondanza, stante che il nostro Territorio
è ristrettissimo per la coltura del grano, che bisogna
basta pel consumo per un terzo dell'anno, attesochè la
credesi Regolamento di doversi attivare la privativa
l'imminente futura stagione perchè l'assistimo è il
raccolta del grano, e Dio non voglia che si rinnovi la
carestia del 1816 al 1817. di maniera che le nostre
mire devono essere tutte dirette ad assicurare de
:stamo detta privativa

L'atto Assingatario Sig. Pietro Montone pres
ancor esso lasciato deliberando disse: Non sol
tanto io, ma tutto il Consiglio è convinto di quanto
me la difficoltà di dare sollecitamente alla Magg
Corte come saggiamente ci propone dalla Maggi
detibetazione, e di stabilire ogni ostacolo da rendere vane le nostre
incertezza di potersi provvedere giornalmente
di quel genere di sua sussistenza per cui quindi
progetto due partiti efficaci a garantire l'indefe
ga del grano, attesochè un provvedimento supplet
all'atto che si rendesse frustraneo

Dopo di che ebbe luogo un consulto di battimento
tutti gli patrocinanti tutto diretto all'oggetto
del giorno, e finalmente fu deciso a
maniera di volere, che dovesse nuovamente
la privativa ribassando il prezzo di a. 7. Ca
stabilito a a. 80 c. richiamar indefinitamente
il concorso degli obblatori del caso poi che se dop
tre esperimenti d'asta non si fosse ob
nuta il suo effetto fu deliberato di invitare
que soltanto spacciare il vino a Commercio

Deve sp obbligare mediante Donea Sicurtà all'immu-
bile mantenimento del pane e per tutta l'annua dura-
ria stagione di giugare un compenso alla Comu-
di Bologna in ragione di Quadrini Quattro per ogni
portato non ostante qualunque Legge
di Commercio I Consiglieri riserva alla Magistratura
la facoltà di prendere altre determinazioni secon-
do i casi, e le circostanze che si presenteranno
con tale intelligenza gli sottoposta a Superiore
Approvazione del Forno e con tutti i voti favo-
revoli vinta, e risoluta.

Fatto, e Chiuso il presente alla Comune di Bologna dal
giorno Mese, ed anno suddetto

Giuseppe Battaglini — Luigi Tamburini
Pietro Battaglini
Vittorio Puri

Luigi Taddei

Comune di Bologna — Orchulao Taddei

Nel giorno primo del mese di Ottobre dell'anno 18 quaran-
totto si è adunato a termini della Vigente Legge Bo-
nana del 5 Luglio 1831 dopo il primo invito indirizzato ai
singoli Consiglieri, e previa la formale partecipazione
all'Illmo Sig. Governatore di Montefiorone il Con-
siglio della Comune di Bologna, ove intervennero
gli Illmi Signori

Il Nobil Uomo conte Valerio Co: Cav.r Gonfaloniere
Luigi Tamburini
Luigi Bianconi
Anziani

1° Giuseppe Montoni
2 Domenico Monichetti
3 Domenico Ant.o Catalucci
4 Santo Peri
5 Giuseppe Mossi
6 Luigi Gaddi

Consiglieri

7 Paolo Giannetti
8 Domenico Chiavo
9 Vittorio Pini
10 Pietro Guerrini
11 Francesco Fr.co Ballelli
12 Luigi Ballaglini

Supplente

Il Deputato Ecito benche invitato non intervenne

Oggetto 1° Nomina di un Consigliere Provinciale

Colla presenza del Nobile Sig.r Gonfaloniere in Mappa.
Tenenza dell'Illmo Sig.r Governatore Cantonale ff. da
culore da sostituire il Sig.r Oggetti — Il Sig.r Gonf.re
espose — Che era pervenuto dal Sig.r Marchese Alessandro Cipria.
che ha rinunziato alla Carica di Cons.r Provinciale dovendo
si procedere dai Deputati delle Comuni alla formazione
della Terna per una nuova Nomina ha Esempio Mons.r
Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo ne interessa di invita-
re le ore 48 della in seduta per devenire alla scelta di
un Deputato di detto Comune, il quale dovrà trasferirsi in
Viterbo onde emettere il suo voto allorche ne sarà avver-
tito dal giorno dalla prelod.a Sua Autorità, Occorren-
portanto che la scelta del Rappresentante della nostra
Comune cada sopra un soggetto la di cui dignità e stima
corrisponda al Decoro di quel Congresso Elettorale
Terminate la sua proposizione il Sig.r Governatori fece
Montoni, e Pietro Guerrini proposero per Deputato al

Consiglio Elettorale in Viterbo l'attual Gonf.e il Nobile Uomo
Sig.r Conte Valerio Cav.r Cogna come primo degli ordinati tra
gli Ecc.ti Comuni.

Gl'altri Sig.ri Consiglieri risposero che meglior scelta
non poteva farsi a maggior onore di questo Municipio
essendo persona distinta per nobiltà, per le rare virtù: e
quindi pregandolo ad accettare l'onorifico incarico
a viva voce, ma a maggiore regolarità dell'atto
ne seguì il segreto scrutinio dal quale risportò tutti
i voti favorevoli quattordici.

Oggetto 2.°
Aumento di posti
al Procaccio

La Sopraintendenza Generale delle Poste in Roma
con suo Progetto, che si degnò notificarci l'Eccellenza de
gnissima di questa Provincia con Uffizio Dispaccio delli 8 Luglio
prossimo scorso aveva stabilito di regolarizzare i Corsi Postali
Procacci, affinchè le Comuni ricevessero con esattezza e pun
tualità maggiore sollecitudine le loro corrispondenze, e pre
cisi i giorni di arrivo dei suddetti Corsi alla Direzione di Vi
terbo nella Domenica, Mercoledì, e Venerdì prima delle
ore antimeridiane per quelle Comuni che già addottato
no il 3.° Corso Postale, cioè Comuni che avevano tre
Corsi per settimana, e d'altronde il 3.° Corso si era
per troppo necessario tanto per le Corrispondenze Uffi
ciali, quanto per ovviare a quel soverchio ritardo che
la spedizione, e arrivo delle nostre Lettere, e per pa
reggiando al livello colle altre Comuni mi rispettai
di transigere sul nostro Procaccio riguardo al compar
per la terza volta in Viterbo in ogni Venerdì della
settimana nella speranza di trovarlo desiderato, e ragio
nevole stantechè risparmiava con questo nuovo
sistema di corrispondenze Postali la Giornata di cam

no in d.a Città, di cui era anteriormente gravato: Di
fatto dopo aver ognuno di noi discusse le proprie ragio-
ni fu stabilito, e deciso di comune per il tenue capo-
ogni settimana alla mite somma di ₵ 12 oltre la
regalia, che si è per ciascuno di noi di ₵ 3, per le feste natalizie
Eradate essendo il comodo, e l'utilità per la co-
mune, e popolazione di ricevere non più ritardate
le Lettere Postali, e per tanti altri giusti riguardi,
io tengo per fermo, che le VV. SS. vorranno an-
nuire all'adottato partito ammettendo l'aumento di
₵ 12 al dì lui Figlio colla mensuale della posta re-
galia di ₵ 3.

Terminata la proposizione ognuno noi Sig.ri Consiglieri di
conformare ci to era stato convenuto, e stabilito dal Sig.
Gonf.re per il 3.o Corso Postale, che le ricano furono utile,
e necessario tanto pel Commercio, che p.a la maggior pu-
ntualità negli affari d'Ufficio; Osservarono pure che il
compenso al Boccaccio resta fissato si tenue, e mite
di ₵ 12 annue che appena corrisponde a bai 25 per
viaggio oppia di andata, e ritorno da questa
Comune distante circa 21 Miglia, e risolvettero perciò di tabella
re per spesa giusta anche la solita regalia, che il
d.o Boccaccio riceverà dalla Comune per mancia Natalizia
affin di non rendere la più precaria, e pregiudizievole
la regola di ciò fu eseguito il Segreto scrutinio,
con Voti favorevoli quattro, e uno solo contrario rimase stabilito il 3.o Corso Postale ₵. settimanale
coll'Aumento al Boccaccio di ₵ 12 annue oltre
la regalia solita di ₵ 3 —

Oggetto 3°
Sicurtà alla
Pubblica Illuminazione

A garanzia degl'obblighi assunti da Paol'Andr. Bifarini per la custodia, ed illuminazione pub. Lampioni, vi è regolo dalle Malleverie del Sig. Urbano Marchetti, avendo già emessa Giornale Notificatoria negl'atti d'questo Spettabile Ufficio di Governo fatta di lui volontà per Decreto sulla di lui instanza.

Terminata la sud. proposizione ambidue i Sig. Arringatori Giuseppe Montani e Pietro Guerrini opinarono a favore proposto Sig. Urbano Marchetti rilevando esser il medesimo idoneo ad assicurare l'appaltazione dell'illuminazione di questa Città tanto più che il prezzo d'appalto si paga dalla Comune a rate mensili posticipate

Non essendo stata fatta alcuna offerta in contrario al sud. voto, ebbe luogo il segreto scrutinio dal quale venne ammessa la sicurtà del Sig. Urbano Marchetti con tutti i voti favorevoli

Oggetto 4°
Sicurtà del Forno

In forza degli atti licitatorj essendo stato deliberato a favore di Gio: Battista Volpini di Montefeltro l'affitto del Forno con privativa per la corrente annonaria stagione pel quale ne offerto Luigi Bocchi la somma di Scudi 80.20 ha il med. prodotto la sicurtà solidale Sig. Giuseppe Montanucci Possid. di questo luogo, quale già in atti notificata la di lui garanzia. Si propone pertanto di sentire alla loro accettazione o meno di esso, e rispettivo all'obbligo assunto dall'anedetto Volpini

Terminata la sud. proposizione fatti i membri dell'adunanza diviserono, che il nominato fideiussore Giuseppe Montanucci è esuberantemente idoneo ad assicurare gl'appaltatori della Comune e proposta nell'appalto sud.

a piedi sottoposto al segreto scrutinio riporto tutti i voti favorevoli quindici

Deliberato a giornata per l'oggetto del Ristauro della Chiesa parrocchiale di Prati nel piano verso Montepiagnone dietro Sett.e p.o.to ai 3 Marzo 1819. ha prodotto per suo Offerente il Signore Giovanni della Carnevale offerta di Scudi 20.. 20 Il Salvatore Lemmini del fu Girolamo di detto luogo spettante le Lire 87. Bolognesi di Scudone della di lui solvibilità

Terminata la suddetta proposta il Sig.r Giuseppe Maria Antonio Pietro Guerrini Assistente estimatore la loro opinione favorevole alla solvibilità del Salvatore Lemmini, ed al predetto voto unitosi anche lo stesso altro Consigliere si procedette alla Votazione sul segreto scrutinio dal quale si legalmente risultò a favore del Salvatore Lemmini la suddetta solvibilità del predetto affitto del Podere di Prati con tutti i voti favorevoli quindici

Nessuno opponendosi all'altissimo fu sciolta la Congregazione, e tolto il Consiglio = Fatto, e chiuso, e rogato atti della Comune di Bologna nel giorno mese, ed anno suddetto

La Magistratura

Giuseppe Montanari

Luigi Buonvicini

Luigi Bianconi

Domenico Ant.o Catalucci

Vittorio Pelli

Luigi Taddei

Archelao Taddei

Comune di Bolsena

Nel giorno di nove del Mese di Xbre dell'anno mille ot-
cento quarantotto, si è adunato a Numero della Seguente Le
del 5 Luglio 1831 dopo il primo invito misericordia a singolo
sigliere, e previa la formale partecipazione all'Illmo Sig. Gon
fal. Cantonale di Viterbo, e ritolore di sig.i oggetti, e cau
tenuamo qui Illmo Signore
presso l'Illmo Signore Conte Valerio Conte Gonfaloniere
2 Pietro Battaglini dep.to — 7 Luigi Tamburini dep.to

1 Luigi Conte
2 Luigi Battaglini
3 Domenico Conte Catalucci
4 Salvatore Del Vitto
5 Conte Giannetti
6 Francesco di Nic.o Battaglini
7 Giuseppe Battaglini
8 Pietro Guerrini
9 Giuseppe Mantovani
10 Vittorio Pucci
11 Santo Pucci
12 Giuseppe Battaglini
13 Luigi Conte

Consiglieri

Conchetto Diodi Sig.r

Il Deputato Catto benche invitato non intervenne.
Sotto la presid.a del rito del Sig.r Gonfaloniere si pro
tato dell'Illmo Sig.r Governatore di Montefiascone. Si tratto
e risolvere i sig.ti oggetti

Oggetto 1.o
Esame de Preventivi
1829

Il Sig.r Gonfaloniere che espose — Nel quadro regolare dell'and
to dell'Amm.e pende nell'imminente nuovo anno amm.vo
si è dovuto redigere in prevenzione il quadro delle spese
e spese, che potranno aver luogo in d.o Esercizio; e quest
ficazione della rispettiva loro provenienza, e natura
si è prodotto in appoggio tanto nella Parte attiva, c
siva un Quaderno di Allegati, in cui si vedono dett
gliati e provvedutati di ciascun Articolo.

Tale operazione fu presentata nell'odierna Sessione
dalle S.S.e Illme, affinche esaminato articolo per artic
lo potranno dedurre quei ritievi, ed osservazioni che
più convenienti siano all'Economico Comunale, ed al
minor aggravio degli amministrati

Esaminata la pel progetto per la proposizione dal Municipio della ripartizione di tutte e singole le Partite attive, e passive del Preventivo mediante lettura fatta dal Segretario Relatore

Dopo di che il Sig.r Oratore Domenico Antonio Catalano, e Giuseppe Battaglini domandando di dire di non avere alcun rilievo da proporre sugli articoli proposti dalla Magistratura, trattandosi delle solite ordinarie spese in quanto all'introito, e delle spese già in corso, e assegnate riguardo all'Esito, Osservarono ciascuno, che qualche partita dell'entrata in aumento dall'anteced.e Tabella già questa rispettata dalla Rota del Consiglio, e presa legale da Sig.r Oratore, come equalmente con fermarono gli documenti sul Piano del Cens.o per Bestiame, e fissamento per la necessità di stabilire i fondi necessari al pagamento di Pesi che gravano la Comune

Di altri Sig.r Consiglieri dimandarono di essere ancor essi di loro parere di sapere tutti ad uno ad uno l'altro, che del Preventivo in veruna parte andava soggetto al minimo rimarco, dimodoche d'unanime sentimento dissero che per avere le tante dalle ragioni proposte tutto, e sottoposero al segreto sentimento in globo tanto l'introito, che l'Esito convenendo la sottoscritta Magistratura nel proposto partito già in primo luogo passato a voti favorevoli tutti

Seguito il 2.o squittinio per l'Esito ottennero che questo tutti voti favorevoli in maniera che rimase approbato definitivamente dal Consiglio il Preventivo 1849 nei modi, e termine, che si annilia alla Sup.a Autorità Delegatizia per la Definitiva approvazione

Oggetto 11. Rinnovazione della Pizzicheria

Dovendosi provvedere per la prossima nuova stagione allo spaccio di generi ad uso di Pizzicheria, specialmente dell'olio, e carne salata, di Majale di cui da memoria si provvede la maggior parte della Popolazione, e in facoltà della Sig.a Assistente di rilevare in materia spontanea quale più può

proficuo all'interesse pubblico il sistema di privativa, com
la libertà di commercio

Terminata la suddetta proposta del Sig.r Domenico Ant.o Calatu
Arringatore eletto nell'antecedente Seduta prese la parola il co
preso. La libertà di Commercio sarebbe senza dubbio la
utile, e vantaggiosa alla popolazione qualora non fosse o
sì cauta, che Dogana e spaccio pubblico, Privi
Privativa, ma estendovi quei soli due
spacciatore, che si unissero ad offerire al privativo appa
di d.o Provento, così sarebbe miglior partito di continuare
sotto sistema di privativa per non perdere quel lucro d
corrisposta di ₡ 60. che ne ritrae la Comune, mentre si ott
ne l'altro vantaggio dell'immancabile mantenimento di
Generi stabiliti nel capitolato, ed a prezzi corrispondenti
alle Mercuriali di Vendemmie Piazze

Gli altri sig.ri Consiglieri ratificando l'evidenza dell'esp
opinarono per la privativa della Privichiaria, che sper
mentata a suffragi segreti rimase decisa, e risoluta a
tutti i voti favorevoli, a fronte di uno solo contra

Oggetto se Dazio sul Vino - Per rendere effettivo il peso del Dazio sul vino già da varie
per Ordine Superiore reso abolito quello che gravava
vendita ottanto, e sostituito il Dazio a titolo di consu
da verificarsi sull'importo effettivo di quest'effetto occorre che
no nominale secondo il metodo di sei anni prossi due
tati, ed un Misuratore delle botti da sperimentata onora
i quali saranno obbligati di esibire ogni quest'Ufficio
Luogo il rispettivo delle loro operazioni di Verifica, onde
bire sull'ammontare complessivo il saggio del Dazio
ogni Soma di vino imbottato, che corrisponde alla V
Tabellata di ₡ 300

Terminata la suddetta proposta del Sig.r Arringatore Dom
Antonio Catalucci, e Giuseppe Battaglione proposero
per deputare alla Verifica del vino gl'istessi saggi

BAJ. 15

Dell'anno sopra coi soliti emolumenti, e sono i Sig.ri Domenico Antonio Catalucci, e Gaetano Sabatini, e stante il sopra detto all'altra vita il Sig.r Filiberto Colesanti surrogarono al med.o il Sig.r Pietro Colesanti per Mis.re e tore delle dette riconfermarono pienamente il Sig.r Luigi Tamburini.

Tutti gli Adunati esternarono apertamente la loro soddisfazione alle proposte Nomine, quale col fatto venne pienamente confermata, perlochè dal Segretario fu riportato ogn'uno di essi seguente voto.

1.o Il Sig.r Domenico Antonio Catalucci tutti Sabbi Sabbi
2 Il Sig.r Pietro Colesanti tutti Sabbi Sabbi
3 Il Sig.r Luigi Tamburini tutti Sabbi Sabbi

Dal che risultò essere stati dichiarati li Soggetti suddetti eletti a Consiglieri, e Maggiori per l'anno corrente, e che dovranno entrare in Carica il primo del prossimo Gennaro, e quindi il Presidente ordinò, che fosse fatta la presente Notificazione, e che fosse affissa alle porte del Comune di Bolsena nel giorno medesimo, ed anno suddetto.

Io Gio.e Gl.mo

Luigi Tamburini

Domenico Ant.o Catalucci

Luigi Taddei

Vittorio Ricci

Giuseppe Battaglini

Comune di Bolsena

Nel giorno due del mese di Giugno dell'anno 18
ventinove si è adunato a Palazzo della Magnifica
ge Sovrana del 5 Luglio 1831 dopo il 2° invito in
to ai singoli Consiglieri del Consiglio della Comu
di Bolsena, a cui intervennero gl'Illmi Signori
1° Nobil Uomo Sig.r Valerio Cav.r Goyo Gonfaloniere
2° Luigi Tamburini
3 Luigi Bianconi

Consiglieri

1° Giuseppe Montone
2 Giuseppe Battaglini
3 Giuseppe Nicosia
4 Luigi Battaglini
5 Luigi Cavalieri
6 Luigi Codante

7° Vittorio Pucci
8 Domenico Andr.a Catalani
9 Dario Giannini
10 Francesco di Sal.r Pa
11 Pietro Guerrini
12 Santo Pucci

Archelao Dandi Segr.

Colla presidenza del riferito Sig.r Gonfaloniere, in Rap
presentanza dell'Illmo Sig.r Pro Governatore, di Vit
re, di risolvere e deliberare sopra

Oggetto 1°
Privativa del Macello

Il Sig.r Gonfaloniere ha esposto = Alla prossima Pas
sata S.ta scadrà l'affitto di privativa nello spaccio delle Car
ni da Macello, e dovendosi a tempo debito provve
dere sul Detto Oggetto per la successiva rinnova
zione m'incombe di consultare nella presente
Seduta il prudente e savio Loro divisamento se vo
gliono di riconfermare la privativa, ovvero di pre
ferire a questa la libertà di commercio, osser
vando però il pub.co interesse, che sia risoluto quel
partito più conciliabile al vantaggio, ed alla
della popolazione

Terminata la sud.a proposizione il Sig.r Giuseppe Battaglini Arringatore consultò per la libertà di commercio nello spaccio delle carni da macello, essendo sperimentata troppo oppressiva negli anni scorsi la privativa

Allora rispose l'altro arringatore Sig.r Sante Varische convenivasi nell'utile, e vantaggio della Popolazione col proposto sistema, ma osservò che il medesimo mal si addirebbe ai bisogni dell'Erario comunale, essendogli la corrispondente di circa 80 annue che ritrae dal privilegio di privativa.

Gli altri Sig.ri Consiglieri ritornarono il loro anonimo parere di preferire il libero commercio alla privativa, poiche allontanerebbe gli abusi, e frodi che sorgerebbero esercitandosi un tal commercio nel Ducato, che ritornerebbe il Pubblico un sollievo notabile tanto nella qualità delle carni quanto nel prezzo, che per la gara della vendita si ridurrebbe quasi alla perdita del sesto per cento, rilevando poi che alla perdita del sovento può provvedersi senza aggravio con un aumento al Dazio consumo.

Aderendo l'Illma Magistratura al proclamato partito di libertà di commercio il Sig.r Gonfaloniere dichiarò indispensabile un tal aumento a pretesto di pesi che gravano la Comune, e motivo di portare il Dazio sulle carni da Macello dai tre quarti per lire tuttora imposti ad un baj. essendo già in questo saggio in vigore nella Città di Arezzo, e in Montepulciano, ed in altre Comune in cui noi ricorriamo per le Mercuriale

Successivamente il Sig.r Luigi Cadanti Consiglier

richiesta la parola Dr. Medici per le parti ha
Dazio di un bajocco quasi assorbirebbe la meta
dell intrinseco suo prezzo, e graverebbe troppo
classe povera, unica che si pasce di detta carne
Il lod.to sig.r Gonf.re riconoscendo ragionevole la
stroy. sud.a Delibera, che il Dazio sulle Carni d
Capra, e di tre: quatt.ri di Libbra, quanto sulle Carn
da meno del stesso Dazio di tre quatt.ri la lib
cioè che rimanesse nello stesso ragguaglio di tre quat
per libbra come meglio darà mod.to S.r D. e che l'aumen
di due quatt.ri dovesse aver luogo nelle altre Carn
fine d'ogni di Vaccina, Castrato, ed agnella
Uniformandosi a questo voto riportò tutti
Voti favorevoli quindici

Oggetto V.
Illuminazione
notturna di
Castello.

Gli Abitanti del quartiere Castello mi hanno
più volte promossa querela per aver almeno due La
pioni, che illuminassero nelle notte le due strad
che ivi esistono. Io non per detti Bonsi di vista q
la dimanda, che riconosco ragionevole, e contribu
bo, che nei Borghi della città si conservi per mant
to l'illuminazione dei suddetti Lampioni, la di cui
spesa si ritrae dall'Erario comunale, e siccome
poi che a stabilire tali fondi si contribuisce
che quella parte di popolazione, che abita del Castel
godendo ugualmente tutti i Pregi e Caste imp
donobbi del Dovere, e la giustizia esigono di dover
accordare questa commodità, la quale indubitata
te si rende di assoluta necessità poche sistema
i due Lampioni, uno all'angolone della Casa Ro
ciarglia dietro la Posta, e l'altro all'angol
della Casa di Pietro Battaglini, guarderebbe d
primo i due accessi del Castello dalla parte

della strada dell'Albergata, e della nuova Piaz-
gia prov.e dalla Piaza della Fontana, e sarebbe di
guida l'altro sotto l'arco della strada dirit-
alla Piaza di S. Francesco, soggetto tutti pericu-
losi al transito di buoni cittadini per la loro
scabrosa montuosità, per gli aggiunti dei mali-
intenzionati, ed anche per mire contrarie alla pa-
Morale, secondo la Topografica situaz.e del
Castello oltre questi compensi otterrebbero quegli
abitanti l'illuminaz.e di ambidue le loro vedette
Per si giusti, e lugentissimi motivi, ed imparziali
per tutti i miei amministrati l'onor mio, e la co-
cienza mi obbligano a proporre alla S.ria V.ra Illm.a
sistenza degli indicati due Lampioni in Castel-
lo, la di cui spesa da persona perita di tale guarda-
gliata per la somma di Sc.di 20, e quindi l'appalta-
tore dell'illuminazione dei Borghi della Città
sia l'obbligo nel seguito dato di gratare lo stesso
servizio per quei Lampioni che venissero di pari
stabiliti dalla Magistratura in ragg.e comparativa
del prezzo del di lui contratto.

Terminata la sua progetta, stette i sig.ri Consigli
di riconoscendo equa, e ragionevole l'istanza dei Ca-
stellani per l'illuminaz.e di due Lampioni nelle pos-
trade da essi abitate tanto per i pericoli nel di
loro accesso, quanto per le altre ragioni dedotte
nella progetta, diviserano di ammettere le spese
occorrenti da prelevarsi sul fondo di sopravanzi

Eseguito pertanto il segreto scrutinio fu avolta

l'istanza suddetta, ed autorizzate le relative spese a tutti voti favorevoli quindici

Oggetto 3.° Restauri al Palazzo Comunale

Nell'appartamento assegnato per abitazione del Maestro di Cappella, che risiede sul Piano del locale in cui ora siedono esistendovi internate nel Muro i fori delli della latrina, e dello sciacquatojo si ruppero questi dall'escrescenza delle Materie che infradiciando la Parete della quale contigua stanza altro oggetto insopportabile minacciò la ruina il Palco superiore, che dovette ripararsi con un nuovo travicello, ed eseguite inoltre gli altri necessarj ristauri coll'opera del maestro Muratore Giuseppe la spesa rinnovellamente fatta ha importato il prezzo di D.ti

Per rendersi la legale in Rendiconto nè dopo tale ragione alle Sig.ri Sig.ri Illustrissimi mentre di risultare della lavorazione que presente dimostrano la detta effettiva spesa

Terminata la suddetta proposta i Sig.ri Arringatori Giuseppe Battaglini, e Santi Pieri dissero, che il lavoro dovea necessariamente eseguirsi con via d'urgenza siccome pericolosa era la Parete dirimpetto alla Valle dell'acqua dello sciacquatojo, e Pavimento della Latrina

Gli altri Sig.ri Consiglieri non avendo che opporre all'ammissibilità della relata spesa nel segreto scrutinio, dal quale fu convalidata per 7 con tutti i voti favorevoli quindici

Oggetto 4. Nomina dei Sindaci del Consuntivo 1849

Per la rinnovazione dell'annuale Comizio si addivenne dal seno di questo stesso Consiglio due Sindacatori a sorte pellano

pertanto le Sig.re Ff.lle ad emettere la Nomina di due Individui intelligenti, e probi pel disimpegno di tutte le interessate operazioni, avvertendo, che la Magistratura siccome rende conto di sua gestione dovrà astenersi dal proprio voto.

Terminata la sud.a proposta si videro ambidue i Sig.i Commissatori di Giuseppe Battaglini, e Stante Pure di ricconfermare nell'Officio di Sindaci gl'istessi Individui, che lodevolmente tutti disimpegnarono un tal incarico pel Consuntivo 1847 che pro.i Sig.i D. Eucherio Battaglini, e D. Domenico Becherone

Uniformandosi a questo voto tutti i Consiglieri, si alzò la Magistratura, volsero proclamare la Nomina a viva voce de suddetti per Sindaci dell'Anno Comune della scaduto anno 1848 rimasero eletti, e confermati i Sig.i D. Domenico Bro.e Becherone

2 D. Eucherio Gius.e Battaglini

Oggetto 5.o Nomina dei Esattori

Affinche i Pesi delle Sopratasse sul Bestiame fossero ridotti con equità, e giustezza distributiva non che applicata la Tassa proporzionale sulle Partite da sgravarsi, e da Corporsi incombe alle Sig.re Ff.lle di nominare due probi soggetti per la Conta del Bestiame nei Poderi del Territorio, e pel Disimpegno delle successive operazioni rimanendo ad essi assegnato il solito compenso di ℳ 3

Terminata la sud.ª proposta dei Sig.ri Arringatori si astennero il loro parere di riconfermare nu
piero di Giurati del Bastiano gli stessi
soggetti dell'anno scorso, che furono i Sig.ri Luig
Tamburini, e Luigi Bianconi

Allora il Sig.r Luigi Bianconi dimostrò al
Consiglio che i suoi Interessi non gli permette
vano di occuparsi in tale azienda, e denunciò la sua
Renunzia ringraziando il Consiglio dell'onore
che gli compartiva

In seguela di che fu proposta, e rimpiazzato tu
to dai Sig.ri Arringatori, che da altri Consigli
ri la Nomina del Sig.r Domenico Antonio Catta
ci

Eseguito il segreto esperimento per ambidue
gli Sig.ri candidati rimasero validamente
eletti nell'Incarico di Contatori degli Giurati
del Bastiano, avendo riportato i
voti del Sig.r Luigi Tamburini tutti di sei favo
revoli giudici
e quelli del Sig.r Domenico Antonio Catalucci parimente
tutti i voti favorevoli di quattordici non avendo alcu
di essi votato nella respettiva ballottazione

Oggetto la Nomina del Vindicatore della Quarantina

Il Borgamo di questa Città per l'Evangelica pro
dicazione nella prossima Quadragesima, avendo com
gli infrà Oratori si rendono ora noti di loro Nomi
ti, appartenendo alle Sig.rie Ill.me il dritto
della Nomina, e sono

Fra Gio: Batta da Salò Min.r Oss.te di Salvirola

Guardiano di Sagrestia Maestro
2° M. Sostituto Franci Can° regolare Lateranense
e Parroco di S. Giovanni d'Orvieto

Terminata la suddetta proposizione e resi intelligibili i di lei requisiti si procedette al segreto scrutinio non avendo retto pareva alcuni consiglieri, dal risultato di voti rimasti decisivi la nomina per Pre Girolamo da Polvarigi avendo riportato tutti i voti favorevoli meno l'altro concorrente M. Sostituto Franci dottore, i voti favorevoli

Dodici
Dodici

E rese grazie all'Ill.mo Sig.r Direttore la seduta, e sciolto il Consiglio fatto e chiusi i presenti atti alla presenza di Testimoni nel giorno mese, e anno suddetti

Domenico Ant.° Labucci
Giuseppe Minoni
Luigi Taddei

Comune di Polvarigi

Del giorno quattro del mese di Novembre dell'anno 1849 in Polvarigi. Dalle ore dieci antimeridiane prescritte dalla Somma Circolare del S. S. Min.° e Rev.ma Monsignore Governatore di Fabriano e Matelica, previo ufficiale invito fatto alla Rappresentanza di questo Comune, si è portato il Mon.° Sig.r Pre Girolamo Sostituto Franci Canonico Regolare Lateranense Parroco di questa Chiesa Collegiata in quanto Delegato Vescovile di questa Città, e Diocesi di Orvieto Assistito dal Mon.° Sig.r Pre Domenico Antonio Labucci Arciprete Vicario Foraneo di Polvarigi, e Vicario Economo di questa Chiesa Collegiata, e dal Mon.° Sig.r Pre Giuseppe Minoni Parroco di Pieve Torina, per trattare, e risolvere sugli oggetti, e punti contenuti nell'ossequiato Dispaccio Vescovile di Orvieto in data 27 Ottobre prossimo passato, e diretto al

Oggetto 1°
Continua del
Maestro di Scuola

Il Sig.r Presid.e ha esposto = Essendo in quest'anno la rinnovazione triennale di tutti gl'individui addetti al servigio di questa Comune, deve pertanto aver luogo prima dell'apertura degli studj la nomina, e sperimento per i Maestri di Scuola. Convocato il Consiglio questa Comune la Scuola di belle Lettere, che era sostenuta dal Sig.r Cav.re D.n Filippo Battaglini è rimasta oggi alle mani del Cav.re D.n Filippo Battaglini di rinnovare quella di lui officiatura per altro triennio, e sperimento, non dipendendo da lui la scelta per il nuovo triennio, e corpo scolastico, non dipendendo poi dalla nostra volontà i benemeriti Maestri delle Scuole inferiori tenute cogl'Ignorantelli, essendovi stata ancora in tutte stabilimento tanto per la religiosa che civile educazione dalla savia Munificenza di Pio VII di gloriosa Memoria, e dal Sig.r Cav.re D.n Filippo Battaglini che il Sig.r Cav.re D.n Filippo Battaglini ha tutti di merito per [illegible] per Benefattore della suddetta Scuola che dovrà sperimentare, dato a questo riporto tutti i voti favorevoli. Dippiù dissero, attendendo i Giovani congregati al Civico Istituto [illegible] zione delle Comune per le stagioni avvicendevoli proposte [illegible] sospensione di detta Scuola anche in riguardo ai giovani [illegible] Caricchi la quale ascendono di due, o tre Giovani, [illegible] non abbandonare i medesimi nello stesso rimase rincarico [illegible] to il Presidente del Municipio di trattare collo stesso Maestro [illegible] stro Cav.re D.n Filippo Battaglini sul compenso da passarsi al medesimo per istruire i due Chierici di lui stabilimento fissando la Cifra da Sc. 12 a Sc. 18

Terminata la suddetta proposizione di Membri della Comune Municipale congedò col Sig.r Deputato Carlo Bartolini, che era stato dovuto la Officiatura del nominato Precettore del Sig.r Cav.re D.n Filippo Battaglini, riconoscendo in esso tutte le prerogative per meritar la sua [illegible] si in esso tutte le prerogative per meritar la sua [illegible] ri, attendendo che dovendo tempo cessato il Convegno [illegible] le Giovani alle dette Scuole, ristringendosi in [illegible] gli Chierici d'altro stabilimento, che seguono in tutti [illegible] giorni non la frequentano, e d'altronde vuoi [illegible]

Do, bisogni della Scuola Comunale rimasta vacante per le gravissime spese incontrate nelle passate vicende convenuto tutto nella riflessione di riaprire la detta Scuola di Belle Lettere per riattivarla quando potrà esservi richiesta di un numero ragionevole di Alunni e che sia ripianato il Deficit finanziere della Comune; ed affinche in questo frattempo resti provveduto all'istruzione dei due Giovani che intervengono alla detta Scuola rimase incaricato il Sig.r Professore di frequentare col l'attual maestro Sig.r Gio Batta Ballagnini sul compenso che gli sarà dovuto corrispondere per continuare la pace ai suddetti Giovani accordando gli la facoltà di convitarlo dai 12, ai 15 annui

Dopo di che ebbe luogo la segreta ballottazione sulla riapertura della suddetta Scuola, quale venne deliberata e risolta con tutti i Voti favorevoli meno quattro

Seguito lo stesso esperimento per la conferma del maestro di detta Scuola, per quando dovrà riattivarsi, ed anche questa venne adottata con tutti i Voti favorevoli meno quattro.

Oggetto di Privativa della Proprietà

Per provvedere a tempo debito all'abbisogno di questa Proprietà Letteraria, ed assicurare l'azione legale per l'attual privativa a tutto l'anno corrente, occorre di compilare colla dovuta precisione, e chiarezza un utile e vantaggioso progetto di Privativa, ovvero di mare al Sistema di Privativa, ovvero di adottare la libertà di commercio; stante ciò il nuovo bilancio del Economico Comune nel caso non ci applichissimo al secondo progetto, la necessità richiede un aumento di Dazio per questo Genere per ripianare la corrispondente somma necessaria per l'abolizione della privativa

Terminata la sud.a proposta si leggono tanto il Re-
quisitato Eccto, quanto gli altri membri della Commissa. e
per ottenere la buona qualità, e l'immancabile ma-
tenimento di Generi di Privativa, e di specie di grassa
necessarie anche ai Poveri, partita più omicidiabile all'
interesse della popolazione, e all'economico civile van-
taggio quello della privativa della grade ne risulta quel
vantaggio di generi destinati secondo le Memoriale della
viene Piazze di maggior commercio.

Terminata a questa Disposizione ne voti Segreti fu
confermata per la privativa della Pescheria con tutte le
favorevole quattro; avendo ne stata rimarcato i Sig.i Congre-
te di basare il prezzo sullo stato Quaderno degli Gene-
di Contratto ecc.a tanto in riguardo al primo pro-
d'Asta in & 60. quanto alle Piazze dalle quale dovi-
desumere le Mercuriale per la Tariffa de Generi

Oggetto 3.o Stabilimento del Officio Locale

In seguito delle Disposizione prese dal Sig.r Direttore della
Sta di Ottobre nell'innalzamento della Ultima Tariffa
Comunale, e della soprantendenza Generale fu deliberato
stabilire un Locale ridotto sul esempio dell'Officio, che mo-
cava in questa Comune, per cui si ritenevano le Bol-
entro un Cofetto di un Cassi e dovevano avvenissero
esperimente degl'inconvenienti derivanti alla Comp.
denza Postale.

L'affitto di questo Locale fu amministrato dallo stesso
Distributore delle Bolle fu determinato per & 6 an.
compreso anche il compenso alla med.a per suo disp.o
pensi stabilito.

Terminata la sud.a proposta dopo di che si Membri
Adunanza nell'Appartamento di bella proprietà, ed ivi
che nel d.o Officio Municipale stabilito nella Piazza Dis.a
vole sentito dall'Abitato, formar devono alla galleria
di Comodo alle Popolazioni, ed altresì regolare, e pro-
la corrispondenza delle Bolle, e pieghi eseguito la appro-
to segreto seime pienamente ammesse con tutti i voti fa-
voresoli la Deliberazione di & 6 in cui alle quali

hanno importato i Lavori di fabro falegname, e muratore per darsi convenientemente il Locale all'uso d'Ufficio come sopra

La Magistratura del Governo Politico volendo dar principio di sua gestione fin dal mese di Maggio p.p. dell'amministrativo comunale dell'ultimo Esercizio Reddituale, e Passivo, che devono esibirsi dall'Esattore Sig.r Antonio N. Ella per tale operazione si è avuto d'uopo di consultare la Tabella consuntiva di Allegati tali, che per Ufficio in dettaglio la provenienza delle Rendite, e loro prodotto ottenuto alla passata Epoca, e Rappresentanza, per che la natura e provenienza delle Imposte sul Estimo, e Catasto, e reale incasso si dimostra con gli Originali Mandati, che si producono in appoggio

Terminata la superiore operazione fu dal Magistrato Revisore data chiara, e distinta commendazione di tutto quanto si trovò dell'intrapreso secondo la rispettiva classificazione di Esito, e quindi già essi congratulando seco il Revisore dell'Adunanza decise, che trattenendo il Mandato Esattoriale già resa Legale da tutti approvata sottoscrizione del Protocollo estraordinario complessivo di modo che distribuite, e raccolti voti rimasero giustificate, confermato con tutto e Voti

Proseguendo il Revisore la lettura di tutti gli articoli di Esito, e terminata fino al foglio ultimo di Conto senza aver mai data in luce di alcuna riserva, o eccezione osservata, gli stessi congregati, e stando stati accordati dall'autorità Tutoria, ed Esecutiva gli ordinò allegramente Decretò:

Tit.o I.. II.. III.. IV.. e non essendo di [illegible]

che quei soli Attuali Deputati da ripartirsi nelle
Provincie si dovessero passare in globo alla delib.
ta ballottazione generale e seguita si effettivamente tutti i v.
ti favorevoli quattro. Egualmente furono riconos
ciuti rescritti bianchi di consimile esperimento i voti tutti
VI. VII. VIII che prestatano resistenza
inalterabile, se non che nella respettiva Tornata
mentata per Legge di Governo, e dato per così luogo
all'unico scrutinio come si rimasero le predette Deputa
te nei più Voti legalmente ammessi e conosciuti
date con tutti i voti favorevoli quattro
In seguela di tali determinazioni rimasero soggetti
a separato scrutinio i Voti V. e IX che contenevano
il primo le spese straordinarie, e quello l'altro
quelle impreviste seguite sul fondo di segretezza
Eseguito pertanto un tale esperimento furono am
messe le spese tutte ordinate sull'stato ripartimento
delle Straordinarie con tutti i voti favorevoli quat
tro, come pure eguale maniera di voti favorevoli ot
to furono le spese del Voto IX.
Fatto, e chiuso, e segnato atto alla suddetta
nel giorno mese, ed anno sud.
Segue presso
Domenico Provosto Bocherini de' Pad.
Nicola qui sopra
Cancelliere.
Davide Segretario

Comune di Bologna

Nel giorno ventiquattro del mese di Giugno dell'anno
Millecinquecentoquarantanove, adunata la solita formalità
ordinata dal Sig.r Gonfaloniere Mandrini della Comunità Sig.r Antonio
Maria Bonfioli con lettera Uffiziale de' 18 Giugno corrente, e ricevuta
la proposizione Municipale di questa Comune dopo la già
calendata inserita all'Illmo Sig.r Gonfaloniere mentre
ad esso Illmo Sig.r rivolto di questa Città Collegiata ve-
nga deputato Cesto, onde dedurre, e risolvere sopra
l'oggetto seguente, intervenendo all'Adunanza
per l'Illmo Sig.r Domenico Barbieri Depu.to Locto
per l'Illmo Sig.r Conte Valerio Zoppi Alfiere del Municipio
2 Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Zoppi Alfiere del Municipio
ed in Consiglio Luogo dell'Illmo Sig.r Conte Girolamo
come da Lettera de' 22 corrente R.ta
Assente la Guida [illegible] Domenico della Comu-
nità Assente [illegible] Commissione Municipale
per Cesto [illegible] Segretario

Oggetto 1.°
Confirma
Salaviata

Il Gonfaloniere del Municipio espone — Cadendo in
questo giorno la Elezione ordinaria di tutti gli Uffiziali di questa Comune per il
detto agli oggetti di questa Comune per il Biennio,
ed in vista del Dis.o de' 5 Giugno 1616. Mandrini Commissario
Sindico Generale de' 6 detto corrente N.o 1073. dovendo
Sindico Generale de' 6 detto corrente N.o 1073. dovendo
stimarsi conveniente ad un atto di tanta solennità, e rilevanza
sabilità, tanto più che la prossima passata Elezione
ha per le passate turbolenze incorse alle quali dalla giustizia e
sole sue giuste ragioni ha dato luogo di prevenzione, e da spirito di parte emulo
sedizione, e prevenzione, e da spirito di parte emulo
nario di loro voti sulle Liste generali di Elezione
sua disposizione giusta la Riforma, e Decreto
sperimento, riguardate regole prescritte dalle Leggi
cui riguarda [illegible] loro rispettive Cedole Luogo di con-
stema di qualche [illegible] spiegato [illegible] dovrà escludere
per Ordine superiore [illegible] la proposizione

gli effetti della Sanzione
Gl'Impiegati addetti alla Segreteria sono i Sig.
1° Archelao Dr. di Sig.ra comunale per nomina del pub.° Consi
glio de 17 9bre 1816. sanzionata dal Sig.r Delegato in
28 del d.° mese, e l'annua provvisione di ℳ 96
2° Sig.r Leonardo Pizzuto Medico Legale eletto li 12 Mag.°
1843 con approvazione Sup.r de 14 9bre di d.° anno
N.° 2937 coll'annuo assegno di ℳ 48 =
3° Giovanni Calandrelli Attuario eletto li 19 marzo 1838
con approvazione Sup.r de 10 Aprile d.° N.° 2933 con l'assegno
di ℳ 24
4° Guglielmo Sartor Ajuto Custode dei Libri per nomina
Consigliare de 17 Marzo 1834. approvata Superiormen
te li 10 Aprile di d.° anno N.° 2922. coll'annua pro
visione di ℳ 48
5° Francesco Sorbelloni eletto dal pub.° Consiglio li
2 Giugno 1849 dall'annuo pagamento di ℳ 165
6° Luigi Saccarelli Organista eletto dalla Magistra
tura il 9 Marzo 1849 colla prestazione al maestro
di Cappella Ignazio Giordani secondo addato di
sistere tal carica per rivoluzione Consigliare del
21 Marzo 1849 coll'annuo assegno di ℳ 12
7° Nicodemo Fedeli Moderatore del Pubblico Orologio
eletto li 26 Giug.° 1846 approvato Superiormente li
17 Lug.° N.° 7100, con l'annuo assegnamento di ℳ 8
8° Domenico Menghetti Custode eletto con nomina del
28 Feb.° 1839, con approvazione Sup.r dei 14 Aprile
N.° 2210 con l'annuo assegno di ℳ 21
9° Lorenzo Bernardini Famiglio eletto dalla Magistra
tura la di cui nomina fu confermata dalle Superiorità
dalla Sudetta di S. Lucia del 1823 con il Salario

Annuale di ₰ 21

A termini di Legge seguono la stessa sorte due impiegati Postali

1° Giuseppe Saccarelli Distributore delle Lettere eletto dal Consiglio li 12 Maggio 1864, con approvazione Sup.e Dis.o 6 Maggio 9.bre 3803, con l'annua paga di ₰ 18=

2= Paolo Antonio di Francesco Vocaccio a Viterbo come da nomina Consigliare dei 5 Lug.o 1860 con approvazione Sup.e Dis.o 24 Lug.o 9.bre 273, con l'annua provvisione di ₰ 72

Oggetto 2° Nomina dell'Ispettore

A sfogo dei provvedimenti Superiori Regolamentari, vi rammentate con Circolare D. S. E. Mons.r Monsig.r Commissario Pontificio Straordinario in data li 29 8.bre 9.bre 458 ammonivo Noi dobbiamo provvedere all'Ispezione dell'Ispettore Postale, cessando l'attuale Antonio Bot. dal suo biennale impiego. Nell'ispezione l'ho trovato dell'anno corrente giorno addietro le Poste fino d'invito agli Assuntori, quali furono di parere l'Ispezione per il tratto di un mese. Avvertano le SS.ri Signori che l'Eletto dovrà soggiacere un anno Noviziato di ₰ 60, o minore, a seconda della Qualità dei Postulanti, come si trova descritto nelle Schede da ognuno di Loro, come si trova descritto nelle Schede da ognuno di Loro, dalle sig.e Poste di Nomi, avrà quindi l'Eletto in conseguenza l'obbligo dell'inoltro coll'prestato per Eletto, compresa anche l'Ispezione di tutte le Poste in Denari spettante a questa Sua Casa da Commesse in Denari spettante a questa Sua Casa da Commesse in Denari spettante a questa Sua Casa da Commesse

A Luigi Forgo, si sottoscrive tale [illegible] di giustificazione della [illegible]
giurie.

Deliberato l'affitto annesso del Baco di mantenzo a [illegible]
aubino Fedeli per l'annua corrisposta di ₰ 155. 20, [illegible]
a Voi, o Sig.ri ad approvare il mallevadore, e fido [illegible]
detto nella persona di Giuseppe Montanucci

Essendo rispettato Deliberatario per l'affitto del Regio
di Baiti il Sig.r Gioachino Fedeli per la corr.te stagione ri
ca 23 Marzo 1850 per la somma di ₰ 20. 80. i accludo
fe sicurtà solidale al d.o affittu.e il sud.o Reg.e monta
ci, quale si sottoscrive alla di loro approvazione
L'occupazione di una parte dei stati Pontificj annun
all'intervento delle Truppe Francesi onde ristabil
sul Trono il Sommo Pontefice Pio IX, ha fatto li, d
vary Reggimenti di d.o Esercito hanno dovuto pia pa
nella Provincia a tutela del buon ordine e
delle proprietà dei Cittadini. La Cassa Provinciale d
lo ha dovuto sostenere una spesa per l'accaser
ti, cioè letti, e mobili simili con la spesa di ₰ 12000 =
to Consiglio della Provincia nella sua 19.a adunan
risoluto con approvazione del sud.o Ministero, di addeb
re alle Comuni una tangente di ₰ 4000 alla ra
di ₰ 2. 80: 82 per ogni cento lire Collettabili, e
E Maria mons.r Commissario con suo Dispac.o dei 11 [illegible] con
d.o 31 61 invita [illegible] pagamento della Tassa per i 18
prossimo Gen.o facendo intendere, che alla stessa Comu
appartiene la sua Q.ta di ₰ 18. 63. 8 = Ora dovendo
o Sig.ri stabilire il quel fondo credete di prelevare
quella somma. Io faccio riflettere, che trattan
di certa Tassa limitata, e perentoria per un so
anno sarà agevole che tutti indigenti, e [illegible]
prelevarsi la detta somma dal fondo dei Sopravv
le con ragionevole prodotto figureranno nell
sizione 1850, come osservato agli allega
della Tabella Presentata

Danny di questa parte, non avviano più avuto

Ozzano li, 26 Febbraio 1850

Oggetto di Conservazione

luogo le necessarie riparazioni ai pubblici Lampioni, e per l'uso continuo, e per la loro esposizione alle burrasche dell'atmosfera, avevano sofferto notevoli danni, giacchè si erano rotti i cristalli, consumate, e deperite le Riverbere, e non contenevano l'olio nei loro Vasi, quale continuamente versavano fuori pubblica danno anche dei Passeggieri, che non ricevevano più nella necessaria intensità la luce ordinaria. Trattandosi di un lavoro di urgenza, e della Polizia capitalmente presentato un bravo Artefice Stagnino, per fare le necessarie riparazioni con la spesa di £ 40 quale con la relativa giustificativa sottopongo alla loro sanzione.

Oggetto 6° Esame del Preventivo 1850

È stata compilata la Tabella Preventiva per l'Esercizio 1850. bilanciando le Rendite, e i Pesi con il giusto calcolo approssimativo, che presentasse un ragionevole sopravanzo atto a far fronte alle spese di Manutenzione, Acquisti, Selciati, e da bisogni non preveduti. Qui giunto riflettere, che nell'anno scorso lo stesso abbiamo un Dato conto, avendo fatto tutti gli esperimenti d'asta per i Beni stabili affittati, mancando i soli Beni impegnati sul Dazio Consumo che erano a rinnovarsi nella prossima Pasqua, per i quali si è tenuto calcolo approssimativo una Corrispondente alla più certa, e ragionevole Attività passiva per trovarsi Detratte tutte le spese nella vera loro espressione; per cui con quella generica cautela, ed amore del pubblico Bene, che li distingue, passiamo immaturo Esame i singoli titoli, e Dettagli, per approvare ciò che le sembrerà degno di Sanzionare correggere ciò che le sembrerà emendabile, e chiudere ciò che rinverranno d'inutile

Oggetto 7°
Costituzione della Quarantesima

Essendo di esclusivo diritto del Consiglio Comunale l'Elezione del Maestro e Sacro della Parola Evangelica per la Quaresima, ogni anno nella presente adunanza che dobbiamo devenire alla Nomina, non si è presentato alcun concorrente a questo Bergamo. Io per mio altro di proporvi lo sig.r di venire alla scelta in proposito nella persona dell'Esemplare, e Degnissimo Parroco Prevosto D.r Domenico Bertini. E di fatti chi meglio del proprio Pastore è al caso di conoscere le virtù, e difetti delle proprie pecorelle per animarle nella prima, correggerle nei secondi! Chi meglio può conoscere i spirituali bisogni per apprestar loro il vero soccorso? Nella di loro dei suoi talenti nell'Arte Oratoria, per cui si rese sempre più accetta la sua Eloquenza, che con tanto effetto, e comune applauso viene risuonata entro le pareti del nostro maggior Tempio. Si aggiunge a che a ciò un tale lo di gratitudine, mentre avendo compito nell'Anno 1817 le sue fatiche quaresimali, ritasciò generosamente il suo emolumento a vantaggio dei suoi Concittadini Elezione. E questo attestato di animo grato ci rende vie più caro, perchè ci avrà adempiuto ad un atto che forma il debito sentimento degli Animi colti, e riconoscenti.

Risoluzioni del Consiglio

Confirma Seguita proprietà

Il Sig.r Parroco Prevosto Bertoni prese la parola, e disse Opinione sembra che tutte le condizioni addotte agli

BAJ. 15.

Jopjiegli di questa comune abbiano tenuto una ad-
dotta seduta, per cui rendetemo loro grazie
tizia se torneremo a confermarli nel rispettivo Uf-
ficio, Salvi Diritti della Persona, Onde con il se-
guente ordine si procedesse alla Ballottazione come
appresso

1° Baldi Archelao Segretario comunale Voti favorevoli
N° 4 contrari nessuno

2° Gramma Gregorio Ministro di Culto tutti favorevoli

3° Calandrelli Giovanni attuale tutti favorevoli

4° Nicca Pasquale Difensore Dei Poveri tutti favorevoli

5° Corsolini Giuseppe Chirurgo tutti favorevoli

6° Tavarelli Luigi Organista tutti favorevoli

7° Fedeli Nicodemo Moderatore del pubblico Orologio
con tutti i Voti favorevoli

8° Menghetta Domenico Palaio tutti i Voti favorevoli

9 Bernardini Lorenzo famiglio tutti favorevoli

10 Tavarelli Giuseppe Distributore delle Lettere
voti favorevoli N° 4

11 D. Francesco Pasquale Antonio Procaccio e distribu-
tore tutti favorevoli

Elezione dell'Esattore comunale

Compiuta la ballottazione degli Impiegati suddetti all'apertura delle schede esibite per l'Elezione comunale per il nuovo biennio. Letta la quale non più stata offerta una sola, ed aperta dal Presidente Decherone, si rinvenne essere in favore dell'attuale Esattore Antonio Botte, quale dall'attuale Esattore Antonio Botte, quale

dizione per l'annuo Emolumento di ₤ 60 = Fu
di il Sig.r Vicario le Predetti Aggiunge, nulla
Osservi in contrario tutti prodotti a questo
a questo impiego, solo per opinare, e restare
Ferma l'Ipoteca sopra i Beni di Famiglia
ta Padre del Sig.r Antonio come fideiussore
i Termini di Contratto antecedente. Fu
tutti i Membri dell'Adunanza nel predetto
parere, esposto a questo tutti gli Sig.ri Antonio
ta, riportò tutti i Voti favorevoli, restando co
eletto per Esattore Contabile per l'anno 1
salva la Sig.r Approvazione

Sicurtà dell'affit
to di S. Antonio

Posto a Voti il Nobil Uomo Sig.r D. Luigi
go come fideiussore di Salvatore di Leonardi
beratario del nuovo affitto per un triennio dal
Bacchino di S. Antonio riportò Voti favo
ottenendosi attenuto di volere il Nobil Sig.r Regio con
figlio del fu Sig.r D. Luigi Longo

D. N. Montenigro

Sotto posto alla votazione il Sig.r Giuseppe Mon
nieri come mezzo di Giacchino Fedele per l'af
fitto della Macchia di Montenigro come sopra
ottenne tutti i voti favorevoli N.° 4

Passo di Viali

Egualmente messo a Voti il Sig.r Giuseppe Mon
nieri come cauzione del fu Fedele per l'affit
del Passo di Viali, nè risultarono tutti favo

Tasse Provinciali per Litti per le Trazze Grenaje

Tutti i membri dell'Adunanza convennero
parere esposto dal Sig.r Presidente riportò il fa
vorevole, e fu approvato con tutti i voti fa
vorevoli. Il Sig.r Nobil Uomo Sig.r Giuseppe Fedele
Il Sig.r Vicario Sig.r Guidotti espose in proposito
Il Sig.r Tesoriere credè esser indispensabile per

Restauro dei pub
Lavori

vece di apportare un vantaggio, li arrecherà disturbo, e danno e che Congregazione sotto sudetti pretesti dovrà approvare pienamente quanto con voto fatto e seguito il Presidente a pluralità di voti, e così dichiarato le spese con tutto fondo

Letivo del 1.8.50

Fatto poi la lettura dal 9° Segretario della Tabella Preventiva, e discussa, discusso per articolo ciascun titolo, nonché i rispettivi allegati a ciascuno di essi, e dettaglio, i Sig.ri Membri componenti l'adunanza deliberò di mandare a partito ciascun titolo per titolo tanto la parte attiva, che passiva della suddetta Ballottazione con queste norme e cautele, ogni titolo nel rispettivo luogo per la giornata con tutti favorevoli 10 [illegible]

Predicatore della Quaresima

Il Sig.r Cesare Brenna di prese la parola, ed espose, che la giusta osservanza di far dire ogni anno la Quaresima, e l'Elezione per il Predicatore comune desiderio, se l'Elezione per il Predicatore della Quaresima, fosse avvenuta nella degna persona del Reverendo Parroco Bucheroni, lo era anche il Sig.r Nicola Guidetti applaudì alla proposta del Presidente; Onde votato posta la proposta alla scrutinio, ottenne tutti i voti favorevoli meno uno, e ottenuto di votare il Rev.do Parroco suddetto

Rese grazie all'Altissimo fu dimessa l'adunanza fatto, e sopra, presente atto alla presente

Fatto, e sopra, presente atto alla presente

Fatto, e sopra, presente atto alla presente

Mezza Presidenza
Domenico Prevosto Becheroni dep.to Eletto
Nicola Guidotti
Cesare Brunaldi

Atto Verbale Estimato Seg.to

Comune di Bellano

Nel giorno Venticinque del Mese di Aprile 1859 osservate le solite formalità ordinate da S. E. Rma Mons.r Commissario Straordinario con Suo Veneratissimo Dispaccio Dei 10 Xbre 1859 N.o 614 si è riunita la Commissione Municipale di questa Comune, dopo l'invito di Officio all'Illmo Sig.r Governatore Cantonale, da Mons.r Prevosto di questa Città, come Deputato Eletto onde Discutere, e risolvere sugli oggetti seguenti intervennero all'adunanza gl'Illmi Signori

1° Nobil Uomo Sig.r D.r Valerio Cav.r Commendatore di S. M. I. prefato e Di spagna Duca di Parma Cav.r dell'Ordine di S. Ludovico, e Patrizio

2° Nicola Guidotti
3 Cesare Brunaldi
} Membri della Commissione Municipale

coll'intervento del Mons.r Sig.r Prevosto D. Domenico Becheroni Deputato Eletto a risolvere i seg.ti Oggetti

1° Il Presidente del Municipio espone — Redatto il Bilancio dell'Amministrazione Comunale per l'Esercizio 1859, ed osservate tutte le formalità legali, viene sottoposto all'Esame delle SS.rie VV.rie per dedurne quei rilievi, che nella Loro sapienza crederanno opportuni a vantaggio dell'Economico Comune. Dagli allegati della Loro Parte Attiva, e Passiva ne' specialmente il Dettaglio giusta il vigente Regolamento Polizia Sopra Beni pel Battezzamento, e Catastamento, come pure ogni Mercato

Dai Quali Originali Di Esigenza, nonche i veri prove di
tenute alla qualli Vita pieghi affetto Di Rispetto, e
Dritto fanno fede nella Parte Passiva vedranno descri
ti i titoli Delle spese Ordinarie, e Straordinarie garan
tite dalle respettive prove di Appoggio Onde rettificato le
partite Di Esito, ed introito, ne emerge un debito della
Fattore Sig.r Antonio Botta per la somma di ~ 36.n 79
2. La Bufera Dei venti Del Nord, che con tanto impeto im
persersi in questa Contrada nella notte Del 28 passo
Gennaro, arrecando danni notevoli alle nostre campa
gne, ed Abituri; devastò in modo particolare i tetti, co
Tilli, e Genestre della Chiesa Dei Padri PP. Minori
Osservanti di Maria SS.ma del Giglio Nella perfetta di
Digenza in cui si trova quella Famiglia di Religiosi
indicante perciò di molto onorevole al Riparo di tanto
danno, che d'altronde esigeva un pronto compenso di
Pietà Dei Guardiano fu mosso a me perche mi inte
ressasse presso le Sig.re VV. Illme, affinche mi fosse accor
data la Degnazione di concorrere alla spesa che andava a dis
contrare per far riporre nel primiero stato le Parti dan
neggiate della sua Chiesa, e Convento — Interprete della
Pietà, che distingue le SS.re VV. Illme, e Della gratitu
dine che tutti professiamo a quei buoni Religiosi, che
tutti di vantaggi arrecano al Morale Di questa nostra
Popolazione col continuo pubblico esercizio di Pietà, que
di Altre ne è prova l'incessante concorso dei Fedeli a quel
Santuario; nonche l'amore che tutti nudriamo per la
Conservazione di quello, come che dedicato alla gran Ma
dre di Dio, alla quale nello stesso luogo abbiamo le
tante volte tutti pubblicamente ricorso, e con apito fi

ed nelle battute[se] nostre emergenze: all'incaricato del [...]
pio Guardiano della loro conservazione al concerto della
spesa necessaria a quanto sopra. Questa addunque as[...]
cende a £ 16.. 81 fra spesa di muratore, e falegna[me]
e fabbro, non che del legname, ferramenta e condot[ta]
sorgie, avendo in parte contribuito a questa lo stes[so]
convento col diminuire l'importo delle giornate dovu[te]
agli Artefici, avendo loro passato il Vitto giornalie[ro]
E giacchè che in ploro dalle Sfregiazioni, che ci degn[i]
approvare, che la spesa venga sostenuta coi sopravan[zi]
di questa Festa Comunale, che ciò potrà arrecare dan[no]
danno al nostro Economico, mentre lo stesso importe[rà]
dei venti alberi nelle Tenute Boschive del Comune
una quantità di alberi di alto fusto atta a Dogh[e]
Palle cui vendita ritrarranno in breve una somma
rilevante, che formerà uno straordinario, e impre[visto]
ingresso al Comune vantaggio

3° La nostra pubblica Fiera di Bestiame nella Ricorrenza
della Festa di S. Cristina, da vari anni a questa pa[rte]
si è accreditata in guisa che, il Campo ove Essa ha
luogo si è reso angusto, ed incapace a contenere la
quantità del Bestiame che vi si conduce, ciò me
i nostro dovere di provvedere all'incremento di un
fiera che arreca tanti vantaggi alla nostra città,
particolarmente per lo smercio dei prodotti indigen[i]
così è d'uopo provvedere in qualche modo all'ampli[a]
mento del Campo. Ora vi sarebbe per ora altro ri
piego, che prendere a livello perpetuo lo spazio [di]

mutuo di pertinenza del Sig.r Co.e Luigi Forza, pagandone il
canone, come facciamo dell'altro terreno con gli Eredi Vacci
nelli di Roma per lo stesso uso. Il detto loro garantire, che il
prelodato Sig.r Co.e Forza si prestarà ben volentieri a questa la
cessione per la quale non dovrà pagarsi che un annuo
canone di £ 3, come alla perizia che si esibisce. Con tale
acquisto si estenderà maggiormente il campo, ed otterre-
mo anche il vantaggio di poter rimovere il puby immon-
dezzajo che con tanta disconvenienza si trova entro dello
nel centro dell'alberata che forma il circolo della Log-
gia di S.t Giovanni e stabilirlo nell'angolo remoto del
detto Terreno. Sottopongo adunque alla loro approva-
zione questo progetto, per quindi ottenere la superiore
sanzione per il contratto da stipolarsi

6 Il nuovo lastricato comunale addittato al sig.r Governo ad
uso caserma Dragoni, ovvero un riparo alla conserva-
zione dei legnami. Isolato come Esso è, ed esposto per-
ciò alle piogge ed al sole, ne avverrà che le porte
di strada, le finestre ed i pavimenti ridotti in pessimo stato; on-
de avendo la certezza di dovere fra poco
rinnovare con forte spesa, proporrei di farle ora
risarcire, e darci la necessaria vernice ad olio, qua-
le assicurerebbe la lunga durata delle medesime.
Ne ho fatta redigere una perizia preventiva quale ri-
fà ascendere alla somma di £ 16 e che potria
ancora minorarsi, se non aggradito contradittorio ne
bandissimo il lavoro; così spenderemo con provida pre-
venzione oggi la detta somma, per non essere obbliga-
to fra poco il Municipio ad una spesa assai più gra-
ve con malcontento risparmio.

5° = Il garantire i contratti di appalto, ed affitti da fa-

del nostro Comune, sono stati esibiti delle Cauzioni
ne appresso, e che io sottoscrivo alla Canzone sotto
o signori, per la ~~idoneità~~ idoneità e solvibilità delle
suddette, quali sono i seguenti

= 1° Simonini Giuseppe come fideiussore dell'Appaltatore Do
menico Battaglini, e Dazi consumo sulle Carni di pub
blico, e consumo particolare

= 2° Montanari Giuseppe come fideiussore di Domenico Mu
lo per l'affitto del Bosco del Pianale

= 3°. Battaglini Angel'Antonio fideiussore di Luigi Agos
Appaltatore del Provento delle Pescaie

= 4° Motti Gaetano fideiussore di Angelo Braschi Appal
tatore per generi di Privativa

6° Il sig.r Domenico Galvani di Bagnone ha avanzato alla
Sig.ria Ill.ma un istanza diretta ad ottenere il per
messo di poter fare eseguire dei scavi Archeologici
in vasi fondi comunali, quale sottoscrivo alla Can
zone per la opportuna deliberazione, mentre
troveranno la sud.a corredata da un contratto fonda
nato atto a garantire la proprietà con lo stesso
mo esibito per l'oggetto suddetto

7° Essendosi degnata l'Apostolica Delegazione di ritorna
re i Requisiti del concorrente a questa Medica fon
data corredata dalla sua approvazione, dobbia
mo oggi procedere all'elezione del soggetto, che appog
giar dovrà l'esercizio della condotta suddetta. La delicatezza
e la Responsabilità di quest'atto è tale, che con tutta
la imparzialità, con criterio adeguato, e spirito di
Progresso dobbiamo adempirlo eseguito. I Progetti
concorrenti, ed approvati, dei quali si esibiscono
i Requisiti, sono

1.= Mellone Antonio
2.= Martinelli Girolamo
3.= Moretti Pietro
4.= Pianca Pietro Alessandro
5.= Legarelli Girolamo
6.= Catuzzi Francesco

Il Protettore che verrà prescelto sarà tenuto alla cura gratuita di tutti gl'infermi di questa Popolazione con due visite almeno il giorno, sarà obbligato ancora di visitare, e curare gli abitanti nei Poderi del Territorio, che cadessero infermi quali per altro sono tenuti di nominare tra quelli già approvati, e accetto dal Podestà sarà ancora obbligato di eseguire senza compenso alcuno la ricognizione delle persone uccise, o ferite per delitto, o infortunio, e di fare qualunque altra disposizione relativa ai criminali Processi sarà parimente tenuto di visitare, e curare egualmente gli agenti, e militari tanto doganali, che di qualunque altra arma, egli detenuti infermi nelle carceri governative, e dovrà prestarsi alla vaccinazione dei fanciulli poveri. E tali obblighi si rendono inerenti alla condotta sui quanto che tali furono prescritti dalle Regie Determinazioni di Superiori Dicasteri in data li 10 Giugno 1835 — 17 Maggio 1823 — 29 Agosto 1840 — 15 Novembre 1841 — 30 Marzo 1850

8° Onde con vera Distributiva giustizia venga applicata la Tassa proporzionale sulle Regie da Governo, e da Corpo, avuto riguardo alla specie, e maggior frutto di Esse, necessita che si proceda alla scelta di tre probi Individui di comune fiducia rimanendo ad Essi assegnato per la loro opera come

indennizzo per l'accesso, e recesso nel Podere Ter-
ritoriale, onde si compiegnino la 2da Operazione nel

2a Risoluzioni del Consiglio 2a

1a Approvazione del Consuntivo 1849

Terminata la suddetta proposizione, il Segretario Comunale diede lettura dei dettagli giustificanti la Tabella Consuntiva dell'Esercizio 1849, non che della Respettiva Lettera sindacatoria, e rinvenuto il tutto regolare in ogni parte, l'Illmo Sig.r Presidente ordinò, che si procedesse allo spezimento dei suffragi segreti per la opportuna approvazione; onde giusta a voli diede principio luogo la parte attiva, che risultarono tutti favorevoli, quindi la parte Passiva, quale ottenne un eguale suffragio conveniente.

2da Approvata fatta nel Consesso del Giglio

Dopo ciò; prese la parola il Prio Sig.r Agostino Cateni, e disse, che la spesa in proposito, e per sua natura un'atto Santatevole di cui ne sono meritamente degni i Sig.ri PP. Minori Osservanti della nostra Chiesa del Giglio, che il Municipio era in Dovere di eseguirlo, come attestato di gratitudine, e riconoscenza a quei Buoni Religiosi cotanto benemeriti della Patria nostra — Fuero tutti applaudenti alle giuste osservazioni, e sottoposto l'atto allo scrutinio segreto, fu approvato con tutti i suffragi favorevoli

3a Approvazione per l'ingrandimento del Campo della Fiera

Dopo la lettura del progetto il Commissario Sig.r Cesare Soldi espose la necessità dell'ampliamento del Campo della Fiera cotanto utile alla nostra città, e che non potevasi dipartire dal progetto manifestato come unico compenso atto a raggiungere il bramato intento, mentre, oltre che otteneasi un maggiore spazio di collocamento del Bestiame, cosa indispensabile per affluenza, che si verifica nell'anno trascorso, che non

BIBLIOTECA COMUNALE

di ogni il sarrippo bastante a contenerlo, e avrà ancora il salutare compenso di riunire ed l'ammodernato giardino, che improntamente si terrà collocato nel centro delle alberate, e quale sulla Porta della città

Tutti quindi approvarono l'esposto, fatta la lettura della perizia e rinvenuto il canone stabilito &r 3 equivalente alla natura del fondo proposto di progetto del Sig.r D.r Luigi Foggia fu messo a partito il progetto, quale adottato venne approvato.

Approvazione dei restauri da farsi nel Cimitero Comunale

Il Sig.r Deputato Ecclesiastico aggiunge in proposito, che lo stato di desolazione in cui si trovano i Cimiteri della Provincia Bruzia, è ben conosciuto a tutti, e che sarà un vero atto di providenza economica il restauro proggettato al mantenimento da adoprarsi durante l'estate

Dei suddetti quindi tutti i Sig.ri Commissari Municipali convennero nel sentimento manifestato, e posti in mutati i voti, ne risultarono tutti favorevoli

Approvazione delle piante degli oggetti Comunali

Espletata la detta lettura, si procedette al segreto per ciascuno individualmente dei soggetti proposti come cauzione degli oggetti, ed affitti Comunali

1° — Il Sig.r Giuseppe Simonetti come cauzione dell'appaltatore dei Dazj Consumo, ottenne quindi voti favorevoli

2° — Il Sig.r Giuseppe Montanari come fiancheggiatore dell'affittuario della Macina del Comune del Corpo di San Domenico Morelli tutti voti favorevoli

3° — Angelo Ant.o Battaglini cauzione di Luigi Greco per il Provento della Pesca tutti favorevoli

4° — Giuseppe Rossi fiancheggiatore di Angelo Broglio per il Provento della Vegetazione tutti favorevoli

Approvazione della stampa avanzata dal Sig.r Golosi

Dopo fatta lettura della detta proposta, non che dell'opera del Portalanti, e del relativo progetto di Contratto

il Sig.r Nicola Guidotti commissario ed ispettore diverse tutti i doveri di favorire l'incremento delle scienze e delle arti, tanto più in una operazione, che potrà forse apportare molti vantaggi, e lustro, e decoro alla nostra città; opinerei pure di aggiungere un altro articolo al contratto, cioè, che fosse in libertà della nostra Comunità deputare una persona di sua fiducia per invigilare al trasferimento degli oggetti d'antichità durante l'escavazione, e che l'Istante abbia l'obbligo di ottenere un passo spese il permesso dal Ministero di belle Arti sottoposta quindi a partito l'Istanza con le condizioni proposte dal Sig.r Guidotti, fu accolta a pieni voti tutti favorevoli

Nomina del Medico

Terminata la sud.a proposizione il Sig.r Nicola Guidotti membro della Commissione Municipale fece riflettere di sospendere momentaneamente la nomina del Professore stabile per rimetterne la decisione al Nuovo Consiglio. Allora il Sig.r Presidente soggiunse. Egli è troppo di grave momento quest'atto che dobbiamo ora compiere, e che va a incontrare o la soddisfazione, o l'esacerbazione dell'animosità di questi cittadini, mentre da esso dipende la vista di ciascuno. A fronte adunque dell'importanza di una scelta così delicata, e di pari passo una somma responsabilità gravante sugli Elettori verso i cittadini suddetti. Noi siamo troppo gelosi di numero per assumere di soli di prolungare onde la quiete delle nostre famiglie, e per il più alto comune vantaggio, ancor io opinerei per la sospensione momentanea di questa Elezione. E Voce che la Verificazione cominciata dal termine del mese di giugno del dell'anno prossimo passato si deggiano fare poco di

ZAJ 15.

nare d'una provvida Legge per l'impianto dei nuovi Municipj. Con la lusinga adunque che questa potta avere effetto al più presto, sarebbe assai meglio rimettere la scelta ai membri che comporranno il nuovo Consiglio. Per ora loro però si vorrebbe a conoscere, che ciò non potta per ora aver luogo, si potrebbe supplicare S. E. il Min.o Commissario Pontificio Straordinario a volersi degnare di nominare altri otto Cittadini, i quali unitti a noi per questa sola circostanza, procedessero a una decisione di tanta emergenza.

Dopo ciò, esperimentata la 2da proposizione col segreto scrutinio, meritò di essere ammessa, e confermata, non senza segni di applauso con tutti i quattro voti favorevoli

8a Nomina dei Vigilatori per il 1830

Dopo esaurita la lettura della proposizione suddetta il Sig.r Nicola Gandolfi prese a dire. Essendo questa una operazione di rilevante conseguenza, mentre la buona riuscita potrebbe arrecare non danno notevole ai Possidenti del Bellunese, così io propongo che vengano scelti due individui onorati, ed esatti onde la eseguiscano imparzialmente, e proponendo per lo scopo il Sig.r Luigi Tamburini, ed il Sig.r Pietro Brunetti, ed il Sig.r Presidente soggiunse, affine che la giustizia distributiva abbia il suo vero effetto, è di necessità che i Vigilatori prendano esatta nota di tutto l'intero Bestiame esistente nel territorio indistintamente, tanto quello da corpo, e da frutto, non che dell'allevime. Si giusta nota la Commissione Municipale formerà le basi della tassa, escludendo quello che non dovrà soggiacere alla medesima a seconda delle Leggi stabilite sulla stessa proposta in Tabella. Così sarà rimosso ogni arbitrio che potrebbe aver luogo nei Deputati

si togliesse ogni reclamo, mentre appena eseguito il Riparto si dovrebbe con Notificazione avvisare i Possidenti del Bestiame entro un dato termine a verificare se siano stati ingiustamente gravati, avuto riguardo ai loro reclami giustificati da prove evidenti, perchè trascorso il tempo stabilito, questi non dovrebbero avere più luogo. Siccome però ne avviene che per la malizia dei cittadini, venga allontanato il Bestiame all'Epoca della conta in luoghi remoti, e non bene conosciuti dai Deputati, così proporrei di aggiungere un 3° incaricato onesto, pratico dei Boschi e delle Campagne, ed avente cognizione dell'industrie pastorali di Coloni sul Bestiame, tanto più che si rende necessario in quanto che i Poderi del nostro Territorio sono molto e svariati, ed in sensibile lontananza?

Applaudita la proposta da tutti, e singoli di membri il Commissario Sig. Cesare Brizzolesi propose per il 3° Deputato Gio: Battista Leoncini con il compenso stabilito per gli altri due, ed il soggetto indicato fu di comune soddisfazione per la sua capacità, onestà, ed attività.

Si passò allo scrutinio segreto, e posto a voti il Sig.r Luigi Tamburini li ottenne tutti favorevoli quattro, e quindi il Sig. Cesare Brizzolesi, che parimente li riportò tutti in favore, ed in seguito il progetto del Sig. Presidente, che venne anch'esso pienamente approvato con tutti i suffragi a per la nomina di Gio: Battista Leoncini

Eseguita la detta operazione il Sig. Nicola Guidi ha rappresentato siccome i fornaciai hanno introdotto sotto la specie di Bovi nel nostro Territorio, i quali confondono il Pascolo che appartiene per diritto esclusivo alla pos-

BAJ. 15.

Legione indigena, oltre di grandissimi danni che con vero
dispiacere sono arrecati alle nostre fruttifere campagne,
mentre ingiustamente si risentono dei danneggiati, per ogni ver.
in conseguenza per la menomazione di tanto abigo; e per
atto di giustizia a riguardo del Bestiame sopra indicato, che
venga sottoposto ogni Paio di Bovi che appartenga a per-
sona non dimorante in questa Comune alla Tassazio-
ne di ℳ 1. 30. riportandone il prodotto nella testa
delle addizionali del Bestiame forestiere.
Fei accolta la proposta con voti favorevoli dissidenti e ripe-
rimentata con voti fei approvata con i suffragi
tutti favorevoli

Dopo ciò resa le dovute grazie all'altissimo fei chiu-
sa la seduta d'oggi

Fatto, e chiuso il presente atto alla Comune di Bolsena
nel giorno mese, ed anno predetti

Domenico Pros.e Becherini Segr.to Ecc.le

Nicola Evangelisti

Cesare Breccia Dr

A. Dottr Vigl

Comune di Bolsena

Nel giorno Tredici del Mese di Novembre dell'anno Millottocento
cinquanta si è riunita la Commissione Municipale di questa Comu-
colle solite formalità ordinate da S. E. Rma Mons. Commissa-
rio Pontificio Straordinario con Suo Veneratissimo Dispaccio dei 10 7bre
1849 N.o 614, onde deliberare, e risolvere sopra oggetto seguente
onde intervennero gli Infrascritti Signori

1.° Il Nobil Uomo Sig.r Co. Valerio Zoppi Camberlano d'Onore di S. S. presente
di Spagna Duca di Parma, Cav.r dell'Ordine di S. Ludovico, e
Presidente 2.° Nicola Gandolfi } Membri della Commissione
3.° Cesare Breccia dei } Municipale

Privativa del Pan Venale 3

Il Presidente del Maneggio espose = Fu mai sempre cura attenta in questa Comune la privativa nello spaccio del pane Venale, che di anno in anno veniva a piena soddisfazione confermata dal pubblico Consiglio convinto della necessità di assicurare lo spaccio alla popolazione, e forestieri di transito tanto per la Ferriera, che per la traversata Postale che dalla Montagna conduce alla Maremma. Senza questo mezzo non potrebbe certamente rimanere tranquilla la pubblica Rappresentanza per sull'indigenza di un genere di assoluta necessità che si attiene nella passata stagione, poiche qui mancavano i Commercianti, che potessero garantire costante lo spaccio del pane, e segnatamente nell'affluenza di Viaggiatori in modo equalmente grave, e difficile di aver offerte per uno spaccio normale, onde che si rilasciasse gratuito l'uso del Locale del Forno co' suoi Granari, essendo di proprietà di questo Comune.

In vista di che io sarei d'avviso di riconfermare la detta privativa anche pel nuovo anno a tenore del Capitolato antecedente, con che per la Tariffa del peso del pane dovrà adeguarsi pubblicamente ordinale con Chirografo Ferrovale di S. S. Papa Pio Nono Mons. Governatore Pontificio di Viterbo in data li 8 Agosto p. p. N° 6778 assumendo i prezzi del grano dalle solite tre Piazze di Corneto, Montefiascone, ed Acquapendente.

Terminata la sud.a proposta ambedue i Sig.ri Membri del Maneggio Nicola Guidotti, e Cesare Brunicardi convennero pienamente, e senza la menoma difficoltà nella progettata privativa riconoscendola anche essa indispensabile per assicurare l'indigenza del pane a questa pub.a Popolazione onde fu stabilito spedirsi mandato provvisionale dato a piene Voci N° 3.

2° 300

Privativa della Pizzicheria

Scadendo in tutto il corr.te anno l'affitto privativo della Pizzicheria e Pesi del civico stato finanziere della Comune che venga adottato lo stesso partito pel prossimo anno 1851, onde non perdere quell'utile di corrisposta solita a trarsi dal Dazio Provento. Questo sistema converrebbe pure per l'interesse della popolazione, mediante l'assicurazione del mantenimento di Generi di Privativa almeno di quelli di prima necessità, ne garantirebbe i prezzi arbitrarj, e gravosi; Condizioni tali da stabilirsi nel Capitolato d'appalto, come già si provvide nei contratti antecedenti, ai quali si riportiamo in riguardo al prezzo di primo incanto, e Tariffe fissate per regolare la Tariffa di prezzi di ogni Genere Sabbamentario.

Qualora poi avvenisse quanto si sospetta, che niuna offerta sarà presentata al detto appalto, si rinnovi l'asta, e dopo esaurite tutte le debite nuovamente in seduta Dopo esaurite tutte le debite nuove in seduta Dopo esaurite tutte le debite nuove in seduta Dopo esaurite tutte le debite nuove

danni ai Possidenti del Bestiame indigeno atteso quello che ad essi potranno i riservato per il che pagano grave onde Caste, e una quota di Datura Reale sul Consumo rustico

Altra più rilevante oppressione reca all' Agricoltura la presenza del Bestiame Forestiere maggiormente aumentata dall' affluenza di quello di Foresteri, che non potendosi contenere nei Pascoli, e nelle Terre nude corre a Semente, e Stoppie in moltitudine specialmente quello Suino nelle più belle Coltivazioni del Territorio di alberi vitati, e Olivi ne divora i prodotti utili, e nuoce per all'Uomo, Seminati, e distrugge la Speranza del suolo collo sradicare

La Classe dei Possidenti di tali Beni rustici, e gli stessi Agricoltori sono ormai stanchi di sopportare sì incalcolabili danni, per cui sono costretti a ricorrere per un provvedimento

A frenare, e almeno correggere tanta violenza di Forestieri che usurpano i Pascoli ai Naturali del Luogo, allorchè unito Popolare, e a garantire i prodotti di Campagna dalla Depredazione del Bestiame, il più ragionevole e diretto pedimento mi sembrerebbe quello di assoggettare l'armento Forestiere al pagamento di due terzi di più della Tassa ordinaria in Tabella a carico del Bestiame onde poter godere gli effetti della libertà del Pascolo in tutto il Territorio, intendosi Forestiere quello che non avesse acquistato legalmente in questa Comune il Domicilio: e nel regolare la Tassa i Forestieri dovranno considerarsi come Maggiorenti ingrasso, ed i Maggiorenti, Agnelli e Capretti si aggregano ogni tre per due Qualora poi i detti Forestieri Possidenti volessero di ritenere il Bestiame nelle Stalle Terre, e Aie che annesse al respettivo Predio di loro proprietà per allora soggetto alla sola Tassa di Scontine, che è la Tassa per la metà della Cifra imposta ai Paesani

E siccome segue qui in Bolsena l'altro grave inconveniente, che taluni Speculatori si sono fatti Proprietarj di numerosi Branchi di Scrofe, e Maggiorenti di Porci senza Possedere il più piccolo Terreno

per uccidere le Bestie si alimentano, e l'ingrassano
pel Paesolo libero, e con danno nei prodotti di campagna
laddove i maggiori Possidenti de' Bendraglieri, che
hanno il Bestiame tollerano a vicenda la servitù
del Paesolo nei rispettivi loro fondi, così per ottenere
la diminuzione di tanto Bestiame nocivo alle frutta
di nostre campagne dovrei di soppiatto alla mia
volta che si è proposto pei Foresteri ogni Proprie-
tario di Bestiame, che non possiede un Capitale
Censuario di Beni rustici per la somma almeno
di ₶ 200

Terminata la proposizione gli altri due membri
del Municipio confermando pienamente l'esposto del
Sig.r Presidente furono di rispettato Parere di
adottare l'aumento di fatta proposta per due
terzi di più di quella tabella per i Padroni a titolo
di Capitale e di Casigliaticolo tanto pel Bestiame
di Foresteria, che da quello de' Bolognesi, che non pos-
sigano fondi rustici a lavorare la ₶ 200.

Guardiani Campestri

Per l'esenzione di tale provvidenza espressa liberare le campagne
dai continui danni del Bestiame, e le Mandre smenate dal
taglio delle piante fruttifere, che sempre evidentemente si eseguisce
per legna da ardere è necessario di stabilire dei Guardiani
allora il Sig.r Presidente dichiarò, che per obbligarlo all'
adempimento dei propri doveri si rendeva attentato più
necessario di stabilire un soldo quale d'unanime sentimento
di tutta la commissione fu limitato a ₶ 30 annui con
divieto l'uso delle due stanze che avanzasse alle Porte
ordinarie dette pel Custode delle medesime, e di valersene
pure il Sig.r dell'incasso delle Rendite di danno dato oltre la pa-
ga, e col diritto però di non ricevere la minima regalia
da alcuno del Paese e molto meno dai Forestieri

Nel caso poi che il Sig.r Guardiano trasgredisse di proprio arbitrio
più danni recasse, o non trasmettesse la sua vigilanza nel pre-
detto si stabilisce per pena dell'immediata destituzione dal
posto, oltre la criminalità che avesse incorso mentre
i casi, e le circostanze più o meno gravanti
sperimentata segretamente questa disposizione benefica
prova di sui proseguimento di tutta la Commissione rimase

convalidata in tutte le sue parti di tutti i voti favorevoli

Proposta letta le Parole di grazie all'altissimo per chiusa la presente adunanza

Fatto e discusso il presente atto alla presenza di Bo Giovanni del giorno mese ed anno suddetti

Il Presidente

Il Segretario

Il Sindaco

Comune di Bellinzago

Nel giorno Primo del Mese di Luglio dell'Anno Mille ottocento cinquantuno si è riunita la Commissione Municipale di questo Comune alle stabilite formalità ordinate dal R. Decreto della Commissione Centrale Straordinaria con Sua Disp.ne del 10 Giugno 1849 N 614 onde rivedere e risolvere il seguente oggetto. Il Presidente espone.

1° Provvisorio del 1851

" Sebbene sia stato redatto fino dai scorsi giorni il Provvisorio di Amministrazione di questo Comune pel prossimo Biennio 1851 alla presenza intelligenza degli altri Membri della Commissione Municipale, pure tuttavia ho creduto di proporre a parte di Loro la nuova riunione di detta Commissione per rivedere, ed esaminare gli articoli tutti del Provvisorio, e dell'Estratto, e per consultare, ove che risolvere di quelle Partite rettificate dopo la prima operazione a seconda de Casi, e delle Circostanze sopravvenute a maggior utile della Comune, e decoro di questa Nostra Città.

Assunta pertanto dal Segretario Comunale la lettura tanto della Parte Attiva, che Passiva, di ogni articolo separatamente esternarono gli Individuali di loro adesione, e quindi detta dalla Relazionata calcolazione fatto pur cambiamenti occorsi a fronte dell'antecedente

Tabella, e dallo relativo Dimostrazione, ammettendo e confermando sempre ciascuna alcuna l'oggetto, e la rispettiva Cifra proposta tanto nell'attivo, che nel Passivo — Di osservarsi poi le Cautele più opportune mentre venga letto il detto Preventivo, che presenta un' avanzo di Lit. 134:3 = col rispetto di tutte le e sole Variazioni tanto nella Ripartizione delle Imposte, che dell' Esito — Dopo di che fu sciolta l'Adunanza = Fatto, e chiuso il presente Atto nel giorno, Mese, e Anno suddetti. Il Sindaco Presidente

Il Segretario

Comune di Bolsena

Nel Giorno 29 Aprile dell' Anno Mille ottocento cinquantuno previo l'invito in iscritto all'Illmo Sig. Governatore di Montefiascone, ed osservate le formalità prescritte dalla Veneratà Circolare Delegatizia dei 10 Settembre 1849 N. 614, si è riunita la Commissione Municipale composta dagli Illmi Signori

1°. Il Nobil Uomo Sig. Conte Valerio Coppi Cav. di 2ª Classe di S. Ludovico di Savoia, e Sindaco Municipale

2°. Sig. Cesare Brunelli Commissario

3°. Sig. Pasquale Guidotti Commissario assente per infermità

Coll'intervento del Segretario Sig. Pietro D. Domenico Barberani Deputato Catastale per dettare e rilevare i seguenti Oggetti.

Esame
Del Consuntivo
1850

Il Segretario Comunale ha letto = Compilato il Consuntivo dell'Amministrazione Comunale scorsa nel prossimo p.o Anno 1850 da questa Magistratura Municipale, ne assunsero i Signori Sindaci un diligente Esame, e dalle loro Sentenze ciascuna eccezione è stata rilevata in quella Parte Attiva, e eziandio in quella Passiva, che erano ha dichiarata regolare in tutta la detta Gestione, nulla Ostante a forma di Legge dovendo subire un ulteriore Verificazione dello stesso Consuntivo; Locchè premesso chiamato a Sedere quei Signori, che erano stati presenti a quella Lettura del suddetto Consuntivo, hanno minutamente dettagliato con opportuni Allegati. Dal Riassunto portato di tale Conto risultò l'Introito nella Somma di £ 3199.70.8
Ed ammontando l'Esito a £ 2529.9.8
chiaro ne risultò un Avanzo Debitore dell'Esattore di £ 668:76:-
A cui unita il prezzo di pigione del secondo Semestre di affitto della Caserma Dragoni di= vista dal Governo, rimborsata a £ 17:30
Ne risultò il Credito totale della somma di £ 686:76=

Terminata la suddetta Proposizione, e fatta Lettura del Verbale, tanto i Membri della Commissione Municipale, quanto il Deputato Calcagnetti che l'aveva riveduto in qualità di Sindaco, non ebbero da ridire sulle partite, che costituiscono l'Introito, e l'Esito, coincidendo perfettamente sì l'uno che l'altro, non meno che la Sussistenza Sindacatoria si ebbe il risultato in ognuno di affermativi Voti N.o 3.

D

Apertura delle Catacombe di S.ta Cristina

Espurita questa prima Operazione il Presidente Municipale soggiunse „ Il Sig.r Segretario di questa Giunta Collegiata mi ha fatto osservare, che le Catacombe esistenti nella medesima rigurgitano questi Cadaveri ivi Collocati, onde sarebbe necessario lo spurgo; questo però non potria aver luogo stante la Calda Stagione alla quale ci avviciniamo, mentre potrebbe esser fatale alla pubblica Salute. Dietro il Fabbricato della Chiesa suddetta esiste un Vasto Locale con regolari Catacombe Sotterranee, quale sarebbe atto e Conveniente per Pubblico Cimiterio, e non manca che aprire uno Sbaco nel Muro per formarvi l'opportuno Ingresso. La Spesa di questa Operazione ascenderà a Scudi dieci Moneta „ 10 „ quale potrebbe per una metà assumersi dalla Spedita Lei Luogotenenza, e per l'altra per quella del Comune. Si propone perciò alle Sig.ri Ill.mi questa Spesa per la metà che riguarda il Comune per la opportuna Sanzione, mentre posso loro assicurare che questo esponente proposto arreca tutti i possibili Vantaggi. Si ridona al Pubblico un Lavoro ammirabile degli Avi Nostri, si assicura una conveniente, e Decorosa Tumulazione ai Nostri Defonti, e si ovvia a qualunque Danno nocivo alla Pubblica Igiene „

Tutti i Membri del Consiglio convennero pienamente alla proposta, quale fu sanzionata con tutti tre i Voti favorevoli

Dopo di che fu rivolta l'Adunanza „ Fatto, e chiuso il presente alli ad giorno, Mese, Anno suddetto

Il Co.e Presid.e Segretario

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

BAJ. 15.

Processo Verbale d'installazione del Consiglio della

Comune di Bolsena

In Nome di Sua Santità Papa Pio IX felicemente

Regnante Anno VI

Oggi quattordici Luglio mille ottocento cinquantuno

Essendosi degnata la Santità di Nostro Signore di nomi-
nare a termine della Sovrana Sua Legge dei 24 Nov-
embre del prossimo p.° anno 1850 gli individui che dovran-
no comporre il Consiglio di q.° Comune ha avuto luogo
sotto il giorno di oggi sopraindicato previo invito in iscritto
la riunione in q.° Sala Comunale avanti l'Illmo Sig.
D.r Federico Ales.° Franchi governatore di Montefiasco-
ne, e me Segretario infra per la legale loro installazione
essendosi intervenuti gli Illmi Signori

1.° Bucherone Prev.° D. Domenico Deputato Ecclesiastico

Consiglieri di 1.° Classe

1.° Battaglini Cav.° D. Luigi
2. Battaglini Pietro di Bernardino
3. Brienza di Cesare
4. Corsa Cav.° Conte Valerio
5 Chiavo Domenico
6 Del Cillo Salvatore
7. Guidotti Nicola
8 Guidotti Gio Battista
9 Tamburini Luigi
10 Ovidj Valeriano
11 Rossi Giuseppe

Consiglieri di 2.da Classe

12 Cav.re Luigi
13 Giudatti Dante di Lorenzo
14 Fede Bonfiglio

Non si completò il numero di sedici Consiglieri stante l'assenza del S.r Cesarino Colonnello che si è attualmente domiciliato in Viterbo, e di Commesso Tonali, che si è recato a Roma per commercio di vino.

Quindi è nominato Membro presente all'Adunanza ad esso esibito = Sua Sig.ria Ill.ma ha prestato il giuramento di fedeltà, e successivamente lettura delle attribuzioni, e doveri inerenti al proprio ufficio il prelodato Sig.r Governatore lo pose al vero, e reale possesso dell'enunciata Carica di Consigliere, quale così istallato promise di ben, e fedelmente esercitarla di provvedere al buon assettamento della pubblica azienda, di sostenere, e difendere i Diritti, Gius, e Privilegj della Comune, di osservare, e fare osservare le vigenti Leggi Pontificie, di ciò fare, ed eseguire, ed in fine tutto quello, che al proprio ufficio appartiene, obbligando a tal effetto Suoi Beni, Eredi, e Figli nella più valida forma legale: e così toccate di piatto i Sacrosanti Vangeli dal Sig.r Proc.re Dom.co Becheroni, e Comunic.o D. Luigi Battaglini, non che dal S.r Cav.re Valerio Corsi, e rispettivamente le proferite dagli altri nominati Consiglieri nelle mani di me Segretario Comunale giurarono

Sopra le quali cose

Atto fatto e chiuso nel Palazzo Comunale di Bolsena il giorno, mese, e anno suddetti

Luigi Branchi, ed Presidente

Circhetto Dante Segretario

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

BAJ. 15.

Comune di Bolsena

Eseguita l'installazione degl'Infrascritti nominati dalla Santità di Nostro Signore Papa Pio IX a seguito del nuovo Consiglio Comunale procedettero i medesimi, seduta stante, avanti l'Illmo Sig.r N.r Federico Avv.o Franchi Governatore di Montefiascone alla formazione delle Terne per la scelta della Magistratura, e spedovi il Cancelliere gl'Illmi Sig.ri

1.o Pecheroni Avv.o D.n Domenico Deputato Ecclesiastico

Consiglieri di 1.a Classe

1.o Battaglini Card.e D. Luigi

2. Battaglini Pietro di Bernardino

3. Bracciali Cesare

4 Corsi Co.e Conte Valerio

5. Chiavo Domenico

6. Del Gallo Salvatore

7. Guidotti Nicola

8. Guidotti Gio: Battista

9 Tamburini Luigi

10 Ovidj Valeriano

11 Cosi Giuseppe

Consiglieri di 2.a Classe

12 Cordante Luigi

13 Guidotti Santi di Lorenzo

14. Pesci Bonifazio.

Non si completò il numero di dodici Consiglieri stante l'assenza del Sig.r Cosimo Stefanelli che si è attualmente domiciliato in Viterbo, e di Tommaso Tanari recatosi in Roma per affari di Commercio.

Analogamente al §95 del Cap. VIII della Legge Statuto del
20 Nov.e 1850 dovendosi procedere alla formazione della Terna
per la scelta del Capo della Magistratura riservata alla Sovra
na Autorità fù ricordato dai Membri del Consiglio il dispo
del susseguente §96, che i Candidati da proporsi previo esa
tratto o dal seno del Consiglio, o dalla Lista degli Elettori di p
Classe, che debbano avere l'età di anni 30 compiti, e che appa
tengano alle Famiglie più cospicue per antichità, e possidenza
Dopo di che furono scritte le Schede, e deposte in un Urna
dai singoli Consiglieri, e tratte quindi dal prelodato Sig.
Governatore, e dal medesimo riscontrate risultarono le seguenti
Nomine
1.° Il N. Conte Valerio Cav.r Coja ——— N.° 15
2. Il Sig.r Conte Lorenzo Coja ——— N.° 9
3. Il Sig.r Conte Domenico Coja ——— N.° 1.
4. Il N. Nicola Guidotti ——— N.° 1.

Successivamente essendosi dato luogo al segreto squittinio per
ciascuno dei nominati Candidati riportarono i voti come appr
1.° Il Sig.r Conte Valerio Cav.r Coja favorevoli undici, e contr. tre
2. Il Sig.r Conte Lorenzo Coja favorevoli undici, e contr. cinq
3. Il S.r Conte Domenico Coja favorevoli sette, e contr. otto
Ambidue i Numeri 2. e 3 non appartenendo al Consiglio fa
rono nominati sulla Lista degli Elettori a forma della Legge
Legge Statuto Art.° 69, e nella votazione del S.r Domenico Co
Coja si astenne di emettere il suo voto il di lui Fratello
Conte Valerio Coja.
4.° Il Sig.r Nicola Guidotti riportò Voti favorevoli nove, e contr. se
Terminati i suddetti scrutinj, i di cui voti furono riscontra
dal prelod.° Sig.r Governatore, e registrati dal Segretario Co
nale ne fù fatta la pubblicazione al Consiglio, avvertendo, ch
niuno degli Individui presenti al Consiglio votò nella respetti

ballottazione.

In conseguenza dalla maggioranza di suffragi favorevoli venne formata la Terna per la scelta del Capo della Magistratura degl'Illustri Signori

1. Nobil Uomo Conte Valerio Ceya Cav.r dell'Ordine di S. Luigi di Parma con voti affermativi N.° 12, e contr. N.° 0.
2. Nobil Uomo Conte Lorenzo Ceya con voti favor.li N.° 11 e contr. N.° 5
3. Nicola Guidotti con suffragi affermativi N.° 9, e negativi N.° 6.

Oggi 2. Terna per la scelta di Magistrato

A senso del § 97. Cap.° VIII. della Legge Civile del 24 Nov.e 1850 dovendosi proporre la Terna di Magistrato incombe alle SS.ri VV. Illustri di proseguire il Candidato dal seno di questo stesso Consiglio, che abbiano l'età di anni 30 compiti, e che appartengano ad onesta, e distinta Famiglia, quali dovranno essere in numero di quattro, come Comune di 1.a Classe

Terminata la proposizione fatta dal Segretario Comunale tutti i Membri dell'Adunanza segnarono le Schede per la Terna del 1.° Magistrato, quali estratte dall'Urna, e verificate dall'Illmo Sig.r Governatore Presidente riuscirono la Nomina per gl'infrascritti Candidati.

1. Conte Valerio Ceya — N.° 1.
2. Nicola Guidotti — N.° 6.
3. Luigi Camburini — N.° 5.
4. Cesare Briccialdi — N.° 3.
5. Pietro Battaglini — N.° 1.

Dopo di che ebbe luogo distintamente il segreto scrutinio, da cui riportarono i seguenti voti

N.° 1.° Nicola Guidotti tutti favorevoli N.° 15.
N.° 2 Pietro Battaglini favorevoli N.° 12, e contr. N.° 3
3. Conte Valerio Ceya — Pp. — N.° 11 — contr. N.° 4
4. Cesare Briccialdi — Pp. — N.° 10, e contr. N.° 5
5. Luigi Camburini — Pp. — N.° 9, e contr. N.° 6.

In seguito di tali sperimenti rimasero per scelta a costituire la

1.° Terna

1. Nicola Guidotti
2. Pietro Battaglini
3. Conte Valerio Carpi

Proceduto si collo stesso sistema alla formazione della seconda Terna ottennero le Nomine in relazione delle Schede presentate i Sig.ri

1. Cesare Briccialdi ___ N.° 6
2. Luigi Tamburini ___ N. 6.
3. Bonifazio Fede ___ N. 3.

Sottoposto ognuno alla segreta ballottazione riportarono i seguenti voti.

1. Cesare Briccialdi favorevoli N.° 13, e contr. N.° 2.
2. Bonifazio Fede ___ Pp. ___ N.° 11, e contr. N.° 4
3. Luigi Tamburini ___ Pp. ___ N. 9 e contr. N. 6.

Così quella venne stabilita la seconda Terna

Con egual metodo rinnovate le Schede per la terza Terna si ottennero le Nomine a favore degl'infrascritti Signori

1.° Pietro Battaglini ___ N.° 8.
2. Luigi Tamburini ___ N.° 8
3. Gio. Battista Guidotti ___ N.° 2
4. Santi Guidotti ___ N. 3
5 Bonifazio Fede ___ N.° 1.

Eseguito inoltre lo sperimento segreto ottennero i med.i seguenti suffragi.

1.° Pietro Battaglini favorevoli N.° 11. e contrari N.° 4
2 Gio. Battista Guidotti ___ Pp. ___ N.° 10 e contrari N.° 5.
3. Bonifazio Fede ___ Pp. ___ N.° 10, e contrari N.° 5
4. Luigi Tamburini ___ Pp. ___ N.° 9 e contr. N.° 6.
5. Santi Guidotti ___ Pp. ___ N.° 7, e contr. N.° 8.

Dal risultato di tali scrutinj rimasero inchiuse nella

3. Terna

1.° Pietro Battaglini
2.° Gio: Battista Guidotti
3. Bonifazio Fede.

Da questa presentazione di Schede per l'ultima Terna si ebbero le seguenti Nomine

1.° Luigi Camburini - - - - D.° 7.
2. Salvatore Del Cotto - - - D.° 3
3 Bonifazio Fede - - - - - D.° 2.
4. Cesare Briccialdi - - - - D.° 1.
5 Santo Guidotti - - - - - D.° 1.
6. Gio: Battista Guidotti D.° 1.

E mandatosi a ognuno di essi a partito per segreto squittinio si verificarono i seguenti Voti

1.° Pel S.° Cesare Briccialdi furono D.° 11, e contrari D.° 4
2. Pel S.° Bonifazio Fede - P.° - D.° 9. e contrari D.° 6
3. Pel S.° Gio: Battista Guidotti D.° 9 e contrari D.° 6
4. Pel Sig.° Luigi Camburini - D.° 8, e contrari D.° 7.
5 Pel S.° Santo Guidotti - - P.° D.° 7, e contrari D.° 8
6. Pel S.° Salvatore Del Cotto P.° D.° 6, e contrari D.° 9.

Furono adunque confidenti i seguenti Signori a costituire la

4. Terna

1.° Cesare Briccialdi
2. Bonifazio Fede
3. Gio: Battista Guidotti.

Esposte le grazie all'Altissimo fu sciolta la Sessione, e sciolto il Consiglio Fatto, e chiuso i presenti Atti alla Comune di Bologna nel giorno mese, ed anno suddetto.

Avv.° Aranti Segr.° [illegible]

A Dodd Segr.°

Comune di Bolsena

Nel giorno due Settembre Mille Ottocento Cinquantuno si è adunato il Consiglio della Comune di Bolsena previo il primo invito con iscritto partecipato all'Ecc.ma Delegazione di Viterbo, di cui sono Magistrati, e Consiglieri a termini della Legge Organica sui Municipj del 12 Nov. 1847, a cui intervennero gli Illmi Signori

1.° Il Nobil Uomo Sig.r Co. Valerio Cozza Gonfaloniere

2.° Michele Guidotti } Anziani
3.° Pietro Battaglini }

4.° D. Luigi Conte Battaglini
5.° Luigi Tamburini
6.° Giuseppe Bassi
7.° Domenico Saudelli
8.° Domenico Chiesa
9.° Salvatore Del Lello
10.° Luigi Cordani
11.° Santo Guidotti
12.° Gio. Battista Guidotti

" Archiatro Dodi Segr.°

" Consiglieri Assenti "

13.° Cesare Boccacci
14.° Bonifazio Sede
15.° Valeriano Crucij
16.° Emanuele Pasquali
17.° Cesare Colasanti

Cui intervenne il Rever.° Sig.r Proposto D. Domenico Bastianini Deputato Ecclesiastico "

Il Segretario Comunale propone,

Con Editto Della Suprema Segreteria di Stato Dei 21 Luglio
Oggetto L'. prossimo passo viene prescritta l'imposizione
Dazio Mulino di un addizionale da ripartirsi sopra
la Comunità in ragione Composta della Popo-
lazione, e del Estimo. Con Veneto Dispaccio
Delegatizio Dei 12 Agosto decorso N. 5768
viene partecipata a questa Magistratura
la tangente attribuita a questa Comune
ascendente alla somma Complessiva di £ 731.93
quale è stata Calcolata per £ 393.19 in ragio-
ne dell' Estimo Rustico, ed Urbano, e £ 338.64
sulla Popolazione. Per virtù dell' Art.° 18 del
nominato Editto è in facoltà della Comune di
defumere l'importo del respettivo Riparto,
o dalle somme disponibili del Preventivo, o
dall' Aumento delle Contribuzioni attual-
mente esistenti, o con altre imposizioni pro-
messe dai Vigenti Regolamenti.
Questa straordinaria imposta di £ 731.93 deve
essere soddisfatta entro il Corrente Anno in
tre Rate eguali, la prima cioè il giorno
10 del Corr.te Marzo, la seconda il 15 del prossi-
mo Novembre, e l'ultima il 31 del Ventuno
Dicembre; ascritti dovranno sborsare per
Ciascuna Rata £ 243.9.6 5/10
Appartiene ora a Voi, e Signori, il disporre
l'occorrente perchè possano essere in pronto
i fondi all' Epoca stabilita, onde soddisfare
l'importo nel modo che crederanno più
conveniente, tanto in relazione allo stato
finanziero della Comune, quanto in proporzione
delle forze facoltative dei Loro amministrati.

Dopo di l'Illmo Sig Gonfaloniere prese la parola, e espose = Compilato il ristretto dell' Amministrazione Comunale dal 1° Gennajo Anno Corr.te a tutto il perduto Agosto ne risultano giacenti in Cassa a tutto il predetto epoca £ire 300; con questi però dovranno sostenersi i pagamenti Delle Tasse Provinciali e di cui Spiarte non sono state ancora pareggiate dall' Apostolica Delegazione, quali calcolando la tangente degli Anni decorsi potranno ascendere a £ire 300 rimangano perciò £ 200 quali dovranno impiegarsi per far fronte alle spese ordinarie, e straordinarie, mentre fino al Cadere del Dicembre, non si possono esigere i prodotti delle Imposte Tasse, e Spiarte Comunali, quali sono pagabili posticipatamente in Fine Semestrale.
Calcolate poi preventivamente, dissi però giusta con certezza, l'Amministrazione dell'intero Anno Corr.te potrà ottenersi un fondo di soprarango di £ire 600 circa, fini quali però gravano £ 200 di Debiti liquidi, ed esigibili rimarranno disponibili £ire £ 400, ma le appena saranno sufficienti per sostenere le Spese Ordinarie dell'Anno Venturo. In conseguenza Dunque dell'esposto ne emerge che l'imposizione di £ 731.83 non può affatto sostenersi coi fondi Comunali, ma dovrebbe ritrarsi da nuove vigenti Leggi Tasse da imporsi sulla Popolazione. Io però, e Signori, ben conosco quanto poco

BAJ.15.

gravati, tanto dalle imposte Sovrane, quanto Comunali, per cui qualunque aumento di Massa si renderebbe vessatorio, ed insoppportabile Aggiungete l'avvilimento del prezzo dei Grani, il Commercio paralizzato, e la miseria estesa di questi Abitanti, cadauno dei quali rende Direi impossibile qualunque ulteriore gravame. Ouorre adunque a parer mio di ricorrere un Fondo straordinario come unico compenso per corrispondere ai Voleri del Principe, ed atto ad ovviare ogni vessazione a questa Popolazione. Autorizzato dal Superiore Governo a dispensare l'importo dell'imposizione nel modo che più conviene alla nostra situazione economica, due sarebbero i progetti che io vi propongo.

Ritirare il nostro Comune un Annuo Canone di ₣ 30 dall'Erede di Leopoldo Montanucci, che il primo rivendiè contro questi nell'utile dominio dei due Terreni ex-Comuni in Contrada la Granara, e Bagala, al detto venduti dalla sagra Congregazione del B. G. all'Asta pubblica in Roma nel 1826. Ogniqualvolta adunque, o di venire alla vendita del Canone, quale potrebbe capitalizzarsi per ₣ 500 Circa, o creare un debito per questa stessa somma, vendendo per i frutti il Canone stesso; o per il residuo se potranno impiegare i Fondi dei debiti legali di giacenti in Cassa come sopra vi fu dimostrato, mentre potremo convenire coi respettivi Creditori di ripartire con diverse Rate Annuali con interesse discreto gravio. Altro Compenso non avrei da

proporvi, Signori Colleghi, o Signori quello che
meglio convenga a Comune vantaggio, mentre
a parer mio sarebbe preferibile il Secondo
progetto.—
A maggiore convincimento poi mi occorre fa-
vi riflettere, che vi sarà facile in seguito di
procurare i mezzi per la rivendicazione del
Canone fra pochi Anni. Esistono ancora
nella Cassata Parrocchia del Piemonte Pegli
Alberi infruttuosi, di inutile Vendita
dei quali potrà ritrarsi la Somma di
Circa 300 da effettuarsene l'incasso nella
prossima invernale Stagione, e in conseguenza
si potrebbero dare di piglio alla ragione
del 6 per % per il Corso di Anni Cinque;
quindi limitando qualche articolo nella pre-
te Partita della Tabella si potrà Decretare
che per il Corso dei detti Anni Cinque
debbano prelevarsi £ 100 da rimanere in
Cassa ogni Anno giacente in Cassa per l'estin-
zione del Debito, siccome già Da Voi adottato
per quello Contratto con il Governo per la
fu Demanio Tartaglia, quale con questo prov-
vedimento è stato da Voi estinto colla Borsa
dell'ultima Rata nella presente gestione.
Avremo così un Fondo di £ 900 quale sarà
sufficiente a Soddisfare il Debito che si conta
con due le Rate ai Creditori Liquidi quali
sopra vi Dimostrai. A rendere insensibile
poi la perdita per Anni Cinque del Canone
di £ 30, non mancherà certo maniera alla
Magistratura con un poco di avvedutezza

e non un risparmio sulle spese, e non altri vantaggi rapportabili sull'affitto dei Fabbricati, e non il presidio dei 18 da ritirarsi dei 300 che si daranno a fronte di provvedimenti la rivalsa al Comune ".

Terminata la suddetta proposizione il Sig.r Sig.r Presidente D. Domenico Barberini Dep.to Cat.o, ed il Cons.r D. Luigi Battaglini Consigliere applaudirono ambedue i progetti presentati dall'ultimo Sig.r Gonfaloniere onde provvedere all'urgenza dei pagamenti attribuiti a questo Comune per la Guerra straordinaria da eseguirsi in tre Rate entro i quattro Mesi che restano a decorrere.

Furono per altro di avviso di adottare il secondo partito di creare un Debito di 300, anzicchè di alienare un Capitale, potendosi facilmente estinguerlo con quelli economie di Amministrazione Comunale, e cogli altri mezzi indicati dal prelodato Sig.r Gonfaloniere nella sua proposizione. Circa poi al pagamento degli Interessi riconobbero ragionevole di assicurarlo sul canone, che la Comune ritrae sull'utile Dominio dei Terreni ex-Conventuali della Gravina, e Cimpale ritenuti in Enfiteusi perpetua dal Sig.r Giuseppe Sacchi.

Tutti gli altri Membri presenti all'Adunanza esternarono la piena loro adesione per un Cambio da crearsi, e estinguersi coi modi suggeriti nella enunciata proposizione, ed a tale oggetto vennero le più ampie facoltà al lodato Sig.r Gonfaloniere a stipulare il suddetto Cambio di 300 scudi, e col medesimo unanime

il Contratto con quei Patti, e Pratti come
meglio credevà a vantaggio del pubblico Be-
nefizio Comune, con che di procurare la Vendita
proposta degli Alberi della Tenuta del Pia-
nale.
Sottoposta al Segreto Scrutinio la proposta data
risoluzione venne più validamente con-
fermata pel Cambio di 500, e per gli at-
tri Compresi sulla Vendita degli Alberi
con tutti i Voti favorevoli in Numero
di Tredici.

Quindi il Signor Gonfaloniere riprese.

Il Sig. mio Collegante membro di questo
Consiglio Municipale mi ha fatto pervenire
un suo Foglio col quale provocando i suoi Diritti
di Esso accordatigli dal Regol. della nuova Legge
Organica sui Municipj, mi propone di
presentare alle Signorie VV. la persona di
Luigi Battaglini da Lui prescelto come
procuratore a rappresentarlo presso questo
Consiglio, mentre Egli non credendo lisso-
rarsi abitualmente in questo Comune non
potrebbe intervenire alle nostre Radunanze
l'Individuo da Lui proposto è della Classe
degli Eleggibili, e Residente.

Il Segretario Comunale quindi fece lettura
del detto Foglio consegnato nei seguenti termini

" Illmo Sig.re Sig.re Pron Colmo.

" Nominato a Consigliere presso Codesto Comune
" per Sovrana Disposizione, e bramando Io me
" parte benchè assente, così, a termini di
" quanto prescrivesi dal Reg.to del Regolamento

„ sui Nuovi Municipj, comincio in mio Luogo
„ sentente il Sig.r Luigi Battaglini, il quale prego
„ V.r Sig.r Illmo volerlo presentare a codesto
„ Consiglio Municipale per riportarne l'
„ approvazione a sensi di Legge
„ Gradisca i miei ossequi, mentre passo
„ a segnarmi.

„ Di V.r S.a Illma

Viterbo 13 Agosto 1861

Umil.mo Devmo Servitore

Cav. Calvanti.„

Fuori „ al Nobil Uomo

Sig.r Co Valerio Zeppi

Gonfaloniere

di Bolsena

Dopo ciò il Consigliere Sig.r Luigi Cavanti,
e Salvatore Dal Cielo dichiararono che l'In-
dividuo proposto era di Comune Pubblica
Soddisfazione, mentre essi Luigi Brasavola
aveva appartenuto all'Albo di questo Corpo
Municipale, e nulla vi è da opporre
in Contrario sulla di Lui Condotta, essendo
persona onestissima

Sottoposto perciò al Segreto Scrutinio vie-
ne pienamente approvato riportando
tutti i Voti favorevoli in Numero di Gradi
Ciò sia resa grazie all'Altissimo per l'ab-
bondanza.

Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune
di Bolsena nel giorno, mese ed anno suddetto.

Il Nobil Gonf.re Zeppi
Luigi Cav.re Battaglini
C.o Balliano Guidotti
Luigi Tamburini
Adolfo Luigi

Comune di Bolsena

Del giorno sudetto del Mese di Nov.e dell'anno Millesettecentoses-
santuno, p.r adunato a tenore dei §§ 4 e 5 del Capit.
6 6.e del Regolamento pei Municipj, previa la partecipa-
zione fatta dal E.mo e Rev.mo Mons.r Delegato Apostolico di Viterbo
il Consiglio della Comune di Bolsena, ellendosi in tal uo-
nato gl' Illmi Signori

1.° Il Nob.le Uomo Sig.r D.n Valerio Coja Gonfaloniere
2 Mino la Guidotte
3 Pietro Battaglini } Anziani
4 Buonifazio Fedi
5 Can.co D. Luigi Battaglini
6 Luigi Tamburini
7 Luigi Codanti
8 Domenico Calandrelli
9 Salvatore del Fitto } Consiglieri
10 Valeriano Conj
11. Domenico Chiavo
12 Sante Guidotte
13 Luigi Battaglini 14 Gio: Batta Guidotte

Membri assenti

15 Tommaso Tanali che si trova in Roma
16 Giuseppe Motti nelle sue stanze per affari comunali
17 Cesare Breccia di Anziano gravemente infermo

coll'intervento del Rev.mo Sig.r Can.co D. Domenico Vaccarone Dep-
tato Ecclesiastico per assistere, e vigilare il buon oggetto
Torna per la metà del Consiglio Aprile
Il Segretario Comunale propone = Ad esecuzione de sovra-
veduti Editti emanati fin dai 22 Novembre del prossimo
anno dall'Em.mo Sig.r Card.e Segretario di Stato, e Leggi
di Stato per la nuova organizzazione dei Consigli Co-
munali, quali dovranno esser composti di tanti mem-

quanti sono i Governi di ogni Delegazione

Ai Consigli Municipali essendo stato attribuito li fissato dal § 66 della predetta Legge di presentare la terna di tali candidati per la nomina del Consigliere Preside di questo Governo incombe pertanto alle SS.re VV.Mme di procedere alla formazione della sud.a Terna designando quei Sig.ri Cittadini, che sono domiciliati in questa Provincia, che abbiano l'età di anni trenta compiuti, e che riuniscano i requisiti indicati agli Articoli 1.2.3. del § 68, che a maggior loro cognizione se ne fà lettura

Dopo di che l'Ill.mo Sig.r Presidente ordinò di scrivere le schede segrete per la nomina di quegli Individui che avessero segni di far parte della Terna sud.a

Eseguita una tale operazione, e numerate quindici le schede che si rinvennero nel numero di quindici, delle quali fatte ne lo spoglio risultarono le nomine per gl'infrascritti Signori

1° Conte Lorenzo Coya	N° 15
2 Conte Valerio Fas.no Coya	N 10
3 Nicola Guidotti	N 05

Essendosi inoltre proceduto al sig.to scrutinio riportarono sì i voti come appresso

1° Il Sig.r Co. Lorenzo Coya tutti favorevoli		N°15
2 Il Sig.r Co. Valerio Coya	Id	N 13 avanti N
3 Il Sig.r Nicola Guidotti	Id	N 10 N 13

con avvertenza che i Presenti si astennero di votare, non che Gio: Batta Guidotti nello scrutinio del di lui fratello Nicola

2° oggetto Coltivazione del Gran Turco

Il Sig.r Conte propone a Parendoli provvedere per l'attivazione del Gran Turco pel nuovo anno, l'interpellano le SS.VV.Mme se intendono di rinnovare la Coltivazione, ovvero di adottare la libertà di Commercio

Allora l'Ill.mo Sig.r Gonfaloniere prese la parola come appresso

l'inattante abuso dei mistercoli speculatori della fabbr
cazione del pane che di sottofaggio ne fanno la vendita
a danno del Privatario Comunale, dà vedo questo appalto
tale avvilimento che in forza di pregiudizi promessi p
patato negli anni d'uopo rinvenire l'aggiudicatario a
Gli estremi prescritti dalle Leggi Vigente a costatare
una contravenzione ci propongo così minuta che rend
no assai difficile il buono effetto. Da ciò ne emerge che ne
potendo il privatario garantire nel fatto l'innocuità de
Britto, è costretto a portare la frode scoperta avanti il
Tribunale di Montepulciano. Quindi la ben cognita lung
zione dei processi, gl' Esami necessari dei due occulati te
timonj, e l'effetto quasi sempre contrario all'accusatore
per la malizia e immoralità dei Contravventori han prod
to scoraggiamento negl'intraprendenti di Privatorj. L'u
perienza dunque dei fatti antecedenti ci rende edotti
questo Proventato sulle basi attuale si rende affatto n
gativo. L'inadempienza del pane è uno oggetto che m
guarda la vitalità dei nati domiciliati: Conviene a
que adottare il sistema dei giorni normali a qu
della Circolare Delegatizia degli 8 agosto 1850 N° 6477
ovvero modificare le condizioni della Privativa de
detta ora avi o Signori qual compenso credete di abbi

re

Dopodiché il Consigliere Luigi Cordelli soggiun
siamo tutti bene informati delle circostanze per troppo
vere come sono state esposte dall'Illmo Sig. Gonfalon
soltanto però altre particolari che sarà bene di rifle
il rinnovare un obbligatorio per lo spazio normale d
rei perciò di parere di concedere un appalto coi soli
esperimenti la privativa del giorno stante la neg
to di provvedere l'indempienza del pane in un
mane ove il raccolto del grano è abbondante per co
po del consumo, ed ove si risente il trasporto dei p

BAJ. 15.

3° Oggetto
Delibera sull'appro-
vazione del Catasto
del Comune Ligliato
dietro Ricorso del Sig.
Luigi Coppa

tieri. Per le Dette ragioni e per facilitare il regolare
mento di un Privato io proponeva di determinare la
corrisposta dell'affitto alla somma di Or 35 quali fo-
mano in circa la pigione del locale destinato anche
pitò a concedersi nell'uso di Privato. Tutti i
Consiglieri convennero a viva voce nell'esposto para-
re, quale fatto posto al regolare segreto pervenne
venne sanzionato con tutti i voti favorevoli quindici

Il Sig.° Conte Prefetto — Con Notificazione della
Commissione Conservatrice di Stato in Data li 29 Dic.
1869 fu concesso ad ognuno il Diritto di affrancare i pro-
pri terreni dalla servitù del Pascolo mediante l'indenn-
ità in terreno, o in Denaro da liquidarsi sulle basi dell'
ultimo Triennio

In atto di dare il Sig.° Luigi Coppa Capraro fece
istanza all'Amministrazione Civica onde ottenere di
rendere libero dalla predetta servitù passiva il di lui ap-
pezzamento di terreno nudo con.a S. Antonio Stante il Dir-
to pagamento di terreno nudo con.a S. Antonio Stante il Dir-
to meramente consuetudinario della pigionazione di que-
sto in natura l'erba esistente nei fondi del Territorio,
per cui natura l'erba esistente nei fondi del Territorio,
Valore di tutte le particolarità del predetto Capraro
se Pervenuto alla Comune come Parte interessata
i di lui Rappresentanti non poterono opporsi al di-
posto di Legge, epperche a garanzia del Comune fu
tarono nella liquidazione dell'indennità, ed affer-
rinfatti della
di nessuna Parte interessata, gravato di comune accor-
do delle medesime, e con superiore Autorizzazione
in Data li 2 Settembre prossimo p.to N 102 deputarono
i due Periti locali per rilevare il vero prodotto
delle erbe nella stagione estiva naturale del terreno
da affrancarsi, sottoposto il risultato alla sagge
Autorità la medesima rassembla che la Perizia ve-
nisse elevata da Perito aggiornato; che il pubblico
Consiglio debba esternare le sue deduzioni tanto sul
merito dell'affrancazione, quanto sull'indennizzo da
corrispondersi al Comune, dichiarando se debba es-

sore pecuniario, o in terreno, come all'ostensibile di
pazio in data li 5 8bre p.p.to N.° 102 Rot.° e di data
elezione da questa Ill.ma Magistratura alle pro
visoria in qualità di Deputato il sig.r Giuseppe Angelo Gem
tro approvato si presenta al detto esame la Sig.ra Ma
gia Della quale se ne fa lettura
Il Nobile sig.r Conte Luigi Battaglini Consigli
consultando detto = È noto a tutti che la strada vi
di passare indistintamente nelle sue mani nostre proprie
ta non ha altra origine che da una semplice consue
tudine, il di cui diritto non è garantito che dal polo
po. La Comune di questo diritto non è garantito
sola tutta riportata a carico del Presidente de
Bettiamo per soddisfare la data via Vicale entro
ai medesimi Presidente quindi niuna obbligazione
cadere sul merito dell'Ammessione
Tutti gli altri membri convennero nel Diritto del
affermante.
Ripresa la parola il Consigliere sig
Luigi Battaglini soggiunse che avendosi da tutti
sterilità del terreno da espropriarsi nella sua mag
gior parte, il prezzo di £ 11.. 42½ rilevato dal Pe
Geometra sig.r Angelo lo riconosce il giusto corris
pondente all'entità del prodotto del suolo stesso ..
cio di somma utilità agl'interessi della Comune
Tutti i sig.ri Consiglieri si uniformarono al pred.° voto
Il nominato sig.r Conte D.r Luigi Battaglini conclu
Riconosciuta la non tutta giusta l'annua presta
zione di £ 11.. 42½ io proporrei di attenersi a quella
mentre non potrebbe pretendersi in terreno pro
la parte da segregarsi a titolo d'indennità sarebbe
molto minore alla superficie di Cav.i 40 Centesimi
e perche sarà sempre maggior vantaggio per il mu
Comune l'incasso certo di quest'annuo canone pecu
nio di quello che ricevere perche coppe di terreno
rile, che starebbero di niun vantaggio per il Comune

Sù tutte queste deduzioni l'Illma Magistratura ordinò il segreto scrutinio, e con tutti i voti favorevoli quattordici fù ammessa, e rimborsata la prefata affrancazione colla prestazione pecuniaria a titolo d'indennità di ☉ 11.42½ astenendosi astenuto di votare l'Illmo sig.r Presidente come figlio dell'affrancante

Il Segretario Comunale propone — Essendo stati promossi ripetuti reclami sull'abuso di forestieri di introdurre in questo Territorio numerose mandre di Pecore in contravvenzione al diritto di Pascolo riservato esclusivamente alla sola Popolazione, e interessando le leggi Illmo per ogni opportuno riparo.

Allora l'Illmo sig.r Gonfaloniere prese a dire — Il nostro Territorio sendo in tutto ben circondato e diviso è soggetto alla servitù del Pascolo. Questo diritto è incidente esclusivamente alla Popolazione indigena, e niente più ripugnante alla ragione, quanto per giustizia inconcussa di Legge, che natura, quanto per giustizia inconcussa di Legge.

Ed onta però di queste inalterabili basi che costituiscono l'esperto diritto è invalso l'intollerabile abuso che molti forestieri possidenti delle vicine provincie, fissati nel nostro Territorio, ma altrove domiciliati, si tengano lecito di condurvi annualmente in questo Comune, ed in quelle Campagne di armenti ivi nei Terreni Comunali piuttosto che in quelli di particolari onde godere il libero pascolo. Da tale permissione ne risentirebbero tanto pregiudizievoli inconvenienti quali ne scaturirebbero tanto pregiudizievoli inconvenienti quali proverà di farvi ostare.

Non può adesso in controversia che il Diritto del libero Pascolo appartenga al solo cittadino legalmente domiciliato in questo Comune. Onde godere di questo beneficio di soggetto egli è grave se tutte comunali, alla Dativa Reale imposta sul Patrimonio sotto questo stesso titolo, ed altre soggettabile sulla sopra fondiaria. In proporzione della superficie dei suoi fondi del nostro Territorio quale è altresì limitato, e che va sempre maggiormente restringendosi per molte piantagioni di Viti, ed Olivi, che si vanno ad eseguire

1.° Oggetto provvedimento sull'Usurpazione dei Forestieri

re le relative tasse sono al quasi al livello dell'ut
che si attraversi per vedere di risparmiare, e di minuire
questo vantaggio dall'estranco ingrache si abbia
da alcuno ha è cosa che ripugna al buon senso eff
de la questione di retributiva, ed assume la natura di
un male inteso fattale comunismo.

Moltiplicata così l'affluenza dei Bestiame sui pasc
questo contenesi nei limitate proporzioni e spar
no indistintamente anche sulle campagne mietute
di sopra suolo, distruggendo i prodotti, devastando le
se particolarmente l'armento suino, e così resta
tradita la speranza dell'Agricoltore mentre la
sparse i sudori onde procurare di il mantenimento de
la sussistenza ne ritrae invece danni incalcolabili
dispiaceri, ed anche offese personali dalla proprietà
cupidità dei Pastori e galleggianti forse più loro
di Padroni.

E ormai tempo di fare argine a tanto abuso, e
chiudere per sempre l'incessante Reclamo dei
nostri amministrati

La detta Commissione Provvisoria procurò di pon
rifletto, e dei compensi da essa proposti si sottopo
alla decisione della tutoria Autorità questa li
nobbe ragione vole e restrittive che portare a portato
a cognizione del nuovo Consiglio, quale prendendo
della facoltà ad esso attribuite dal § 19 dell'Edi
di Segreteria di Stato dei 24 Nov 1850 protocollo
dere la rivocazione più opportuna come da dispac
dei 28 Nov 1850 N. 9623. L'espediente adunque propo
ora il seguente.

Chiunque possiede di Bestiame appartenente a foresti
non legalmente e stabilmente domiciliati in questa
città Borgo vadia soggetto a due terzi di più della
tassa che vige in Tabella sul Bestiame a carico
dei Bolognesi. Nel regolare la detta tassa dovran
i porcastri considerarsi come Majali d'ingrasso, Gio
ni dell'anno, Vitelli, Vacche, e Buoi come equi
fra loro, majalette agnelli, e Capretti di ingrasso

BAJ. 15.

ogni tre per due giustificazioni i detti Forestieri dichia-
rassero di ritenere il Bestiame nelle loro terre, e ma-
chie ammesse al respettivo predio di loro proprietà
saranno allora soggette alla sola tassa di scafone
che è stabilita per la metà della già ingiunta ai
Pastori. Questo sistema già adottato dalle vicine Co-
munità limitrofe, e non [illegible] quella di S. Loren-
zo è sanzionato dal Giudizio Superiore. Se ora
però faccio qui un osservazione è che avvenire talora
che la Comune abbia delle risorse pecuniarie, e vo-
lendo versarle a vantaggio della Popolazione di mo-
derate le Tasse in genere, così ne avverrebbe, che
il Forestiero senza alcun titolo godrebbe di questo
vantaggio mentre il suo Pare ha in ragione di
quanto paga il Volsinese più due terzi. Io penso
perciò di fissare stabilmente per testa il Bestiame
forestiero

Onde poi oppor rimedio ai danni campestri occorre oppor
loro ancora che taluni speculatori incogniti si sono resi
proprietarj di numerosi mandre di Bestiame senza
possedere il più piccolo Terreno, quale si alimentano
e si ingrassano sui Comuni Pascoli e con danno dei pro-
dotti nelle Campagne, l'addove i possidenti dei Boschi
Tori che hanno il Bestiame Bolognese a vicenda la
Tori che hanno il Bestiame Bolognese a vicenda la
servitù del Pascolo nei respettivi loro fondi, così oppo-
ne un riparo a questo inconveniente, opinerei di assoggettare
ad una parziale misura anche quel Bestiame che appar-
tenga a persone non Possidente, quale ne garantisca
una discreta industria che ne rimuova ogni danno abu-
sivo che per vaghezza attenute queste massime, e libera-
te i Terreni dai continui danni descritti, e indispensa-
bile l'attivazione di un Guardiano Comunale Istru-
ito l'attivazione di un Guardiano Comunale Istru-
ito a questo stabilirsi un dato annuo di Scudi trenta, con
a questo stabilirsi un dato annuo di Scudi trenta, con
veder lo l'uso della Sua Camera annessa alle pub-
bliche Carceri, e di rilasciarle la quarta parte delle
incasso delle multe di Danno Dato, oltre la sua Cattura
col Diritto però di non ricevere la menoma regalia da

d'uno del paese, e molto meno dai Poderanti: Nel caso poi che il Sig.r Guardiano transigesse di proprio arbitrio sui danni arrecati, ovvero trascurasse la segnatura del bestiame, o ricevesse regalie si stabilisce la pena dell'immediata sospensione dal suo Ufficio, oltre l'immediata rifusione del danno secondo le circostanze più, o meno gravanti

Ciò premesso tutti i Signori Consiglieri a gara proposero altri rimarchevoli funesti effetti dell'abuso dei pascoli, ed implorando un pronto energico, e stabile riparo L'angiano Sig.r Buonfiglio Pedi soggiunse di finalmente un poco chiamare in fatto che sebbene una volta il Consiglio procedè al rimedio di tanto danno, ed abbia dato ascolto alle universali querele dell'intera Popolazione

Il Gonfaloniere Sig.r Conte D. Luigi Battaglini ripetè le stesse parole allorchè come siamo soliti per nostra avventura delle cose discusse convenne pienamente nel giusto ma pensò di farle osservare con tassa parziale il Bestiame forestiero un il metodo seguente, onde ogni qualunque Estraneo che voglia usurpare i vantaggi non suoi soggiaccia almeno ad un peso che ne peraltro del lavoro, e rivolga

A Lire dei Danneggiati

Per ogni Bue, Vacca, Vitello, & per testa		1..
Majale, e Porcastro dell'anno		.. 5
Cavalli		.. 3
Giumenti		.. 2
Pecore		.. 1
Capre		.. 3
Majalotti, agnelli, e Capretti ogni tre luoj		.. 5

Applaudita da ognuno la suddetta proposta il Sig.r Presidente ordinò il segreto scrutinio sulla mozione Servendo il Sig.r Conte D. Luigi Battaglini di scrutatore i voti risultarono tutti i voti favorevoli di quindici

Esperita così questa prima parte del progetto Il Sig.r Gonfaloniere il Consigliere Sig.r Dandi proseguì a dire, Non avvi terreno rivestito

BAJ. 15.

di sopraspalo che ha stato stante dai continui danni
del Bestiame appartenente a persone indigenti
quali non avendo mezzi di provvedere per altro gli op-
portuni foraggi, e costretto di procurarne lo sfalcio
col danno dei prodotti altrui, particolarmente
nei sei mesi dell'anno epoca in cui è sospeso la ra-
colta del Capsulo Libero. Da noi non si vogliono altera-
le piccole industrie a vantaggio del primo, è però co-
me desiderio che questi abbiano i giusti loro limiti
affinché sottomesso favorito dall'art.° 6 della vigente
Legge del agricoltura del 20 Dic.° 1869, in virtù della
quale è concesso a chiunque del Bestiame pascoli che
non abbia mezzi legittimi di provvedere i necessari
foraggi proporre per il seguente sistema
Ogni industriante di Bestiame che non abbia una
possidenza di un Capitale censuario di almeno £ 200
sarà obbligato di non potere ritenere più di sei teste del Bestiame
minuto ritenere pascolare in proprietà altrui, queste
in branco unite giammai di proprietà altrui, queste
saranno soggette alla tassa sempre. Il prodotto poi
dell'alluvione dei medesimi per sole tre mesi annui
sarà ripartito dalla tassa relativa tra tutti i quali sarà
soggetto per ogni testa a quella imposta ciascuna
Secondo
Calamato da tutti i predetti con tale compenso, e
sottoposto allo spezzamento dei segreti suffragi
venne sanzionato con tutti i voti favorevoli col
numero di Quindici
Alla perfetta esecuzione dei sistemi adottati, e questo
ora di stabilire un Guardia campestre a tutto carico
per: Il Rappresentante Sig.r Cav.re D. Luigi Battaglini della
ci proposito. Ardua impresa è quella di ritrova-
re un soggetto di Officio alla vendibilità a rendere
re un soggetto di Officio alla vendibilità a rendere
più lontano il caso, e indispensabile di ovviare
all'individuale bisogno. Approvo [illegible] anno di com-
lumento l'uso di abitazione, e le cattive abi-
volute. Sarei però più generoso nella proposta di
le multe accordando la terza parte ed alla fine
dunque questa

Dopo ciò sottoposto ai voti il progetto è stato dal medesimo approvato dal prelodato Consiglio con [illegible] suffragi non sfavorevoli in [illegible] quindici

Riforma sul Prezzo del Pesce in questo Lago —

Il Segretario Comunale propone. Essendo stato presentato a questa Ellma Magistratura numerosi reclami sul prezzo del Pesce che si estrae dal nostro Lago per il male inteso aumento a cui si soggetta in Quaresima, mentre, e Signori, che nella Sua Saviezza troviate il modo di rendere giustizia ai Poveri Amministrati

L'Illmo Sig. Gonfaloniere prese a dire.

Nell'Anno 1806 nel mese di Agosto venne stabilita dal municipale Consiglio la tariffa sul Prezzo del Pesce che si prende nel nostro Lago, e quello per la Vigilia di Natale venne determinato a Baj. tre per libbra nel Corso dell'Anno, e Baj. tre e mezzo durante la Quaresima. Ora già conviene riflettere, che essendo cresciuto ai Pescatori un tale aumento in Quaresima epoca in cui se ne fa maggior consumo per il vitto delle Carni nei varj giorni, e nella sera, perche questo Comune sono Diritto a favorire i Pescatori gravando i Consumatori. Da ciò ne emerge che non pagando i primi alcuna Tassa come è in uso nei limitrofi Paesi adiacenti al Lago quali impongono ai Pescatori il Dazio nel detto della Pietra, e per Esso la Pesca un benefizio semplice, e per i Cittadini un peso, oltre il danno che ne risente il Commercio nel Prodotto della Pesca. Di fatto se l'aggravato potesse acquistare il Pesce in Quaresima al prezzo di Baj. tre, ritrarrebbe un lucro assai maggiore, mentre in quel tempo le merci è molto più noterole nelle Piazze ove lo vuol spacciare la Vendita. Con questo metodo pure certi di poter

una Gara all'Appalto. I bisogni del Comune ci obbligano a procurare l'incremento dei Cespiti. Proponiamo dunque di Habilitare la nuova Tariffa sulla Vendita del Luppio, Mijera alla ragione di Baj. tre per tutto l'Anno.

Espunta la Sig.r proposta il Consigliere Sig.r Luigi Conte prese a dire. Riguardo all'oggetto del merito Sig.r Gonfaloniere, noi riconosciamo nui atto di giustizia ai nostri Cittadini che da tanto tempo reclamano questa riforma. Vuoi anche di rendere manifesto a tutti la nuova Tariffa, mentre si fanno tanti i Percettori di rendere a proprj capricci, di oltrepassare il Peso alle spiagge del Lago contro le nostre Leggi Statutarie. Ammetto perciò il riferito espediente, mentre sono certo, che senza procurare nuovi vantaggi all'Appalto della Pesca, non arrecano più aggravio al cittadino, ed favoriscono per giustizia i nostri Amministrati.

Tutti i Sig.ri Consiglieri convennero nell'Espediente. Sottoposta quindi a partito la riforma del Prezzo del Pesce fu determinata prescritta venne approvata con tutti i Voti favorevoli Numero Quindici.

Nomina di Deputati a verificatore per la verifica delle Bollette

Il Segretario Comunale Propone. Fra le altre spese dirà che sostengono i Cespiti della Comune di rendersi riproduttive anche il Dazio sulle Bollette, onde che dalli Sig.ri Ufficiali viene nominata una Persona di speciale Onoratezza e probità per la Verifica del Vino portato nella prossima stagione, non che un Verificatore delle Bolle. Affinchè l'operazione proceda con giustezza Distributiva, e senza parzialità alcuna bene del posto

l'Illmo Magistratura che fin ai medesimi impon
l'obbligo di non limitarsi alla mera esposizione de
Proprietarij, ma di verificare amorevolmente tutte le
loro Locali Delle d'uso di Capitine, e Misure
di numerare le Volte, di misurarle per cono
cere la loro tenuta a Barili, e Brente, di appo
gire il Sino di quelle Volte che le dichiarasse
il Proprietario di terza Stimatura, e Regolato, d
in Caso di Disputa, o questione di dover rela
gire alla predetta Magistratura per Deputa
un Perito a carico di chi di ragione
applaudirono e giurono Voce da tutti i detti Consi
glieri le prescrizioni ind'i generali appro
dalla Magistratura per metodo di eseguire la
verifica delle Botteghe, l'Illmo Sig Gonfaloniere
ordinò la promozione delle Volte per la
sotto Dec Deputato, quale seguito, e fatto lo
spoglio delle predette Volte predetta magistra
tura, risultarono in numero di Ottanta tre co
le nozione qui appresso

Battaglini Pietro carrino — — — N° 2.
Brunaldi Cesare — — — N° 9
Calandrelli Domenico — — — N° 6
Battaglini Luigi — — — N° 1
Conte Luigi — — — N° 2
Gode Bonfiglio — — — N° 2

Sottoposto quindi ciascuno dei suddetti allo
rimento seguito ottennero i seguenti suffragi
Battaglini Pietro favorevoli N° 6 — contrarij N° 3
Brunaldi Cesare — — N° 6 — — N° 3
Calandrelli Domenico — — N° 6 — — N° 3
Battaglini Luigi — — N° 7 — — N° 2
Conte Luigi — — N° 7 — — N° 2
Gode Bonfiglio — — N° 7 — — N° 2

spendersi astenuto Di votare nel rispettivo appo-
riamento le persone che vi andava soggetto
Per conseguenza per la maggioranza dei voti resta-
rono prescelti come Deputati i Signori

Cesare Brunialdi
Bonifazio Vede

Occorrendo quindi di nominare il Rifiuratore della
Volta solito a eleggersi semplicemente, il Consigliere
Salvatore Del Cillo propose di confermare nell
Impiego il Sig.r Luigi Tamburini che da tanto tem-
po a questa parte lo esercita, e gli altri Membri
ammisero pienamente questo parere

Il Med.o Sig.r Presidente pose proposizione che per
regolarità Dell'Atto venisse sottoposto all'odierno
esame, quindi raccolti i Voti risultarono
tutti favorevoli in N.° di 11, astenendosi astenuto
Di votare il Sig.r Luigi Tamburini come Perito
Della esperimento — a pronte di tre Contrarij
per cui resti per maggioranza di voti in
favore prescelto —

Privativa per
Spaccio di Pizzicheria

Il Segretario Comunale propone, Scadendo a tutto
l'Anno Corr.te l'Appalto di Privativa nello Spaccio
dei Generi di Pizzicheria, d'interpellare la M.a
S.a Sindaca a risolvere se crederà vantaggioso alla
Popolazione, e necessario all'immancabile mantenu-
mento dei sud.i Generi di Conservare per anni
Anno 1862 il sistema di detta Privativa, ovvero
di adottare la libertà di Commercio. L'esperienza
avrà già bastantemente Detto la M.a S.a Sindaca per
quel partito da doversi abbracciare che sia il più
conciliabile al bisogno della Popolazione, ed alle
vistrette finanze Comunali.

Dopo ciò il Sig.r Luigi Tamburini Consigliere osserva
E pur troppo vero che l'esperienza ci ha manifestato

spese occorrenti il Governo di Sistema Scolastico in questo Genere, emanato in data 6 Febbraio che fu dettato il Codice Commerciale, emanando gl' Istituzioni, restammo per lo più privi di generi necessarj. A pubblico vantaggio abbiamo i Decreti Settimanali. Vide Dunque garantire il prodotto del percento di utile del nostro erario. Osservare l'indefessione dei Generi sottoposti a questa Regolazione, non avvi altro mezzo che la Conservazione della Privativa.

Governo tutti i Miei Consiglieri nel Regio Parere, e sperimentato con i segreti Scrutinj venne ammessa la Privativa per il cuoco Anno con tutti i Voti favorevoli N. 18.

Voglia Sulla nomina di Bella Lettera

Il Segretario Comunale propone. Fra gl' Istituti di Beneficenza inerenti a questo Comune esistono per lo passato, e vigono quello della Scuola di Bella Lettera. A sostenere la medesima fra l'emolumento del Maestro, e la pigione della Scuola della Scuola veniva impiegata l'Annua Somma di L. 60. Sono era vari Anni che il numero dei Scolarj decrebbe in modo, che all'apertura delle Scuole dell'Anno 1819 non esistevano che soli due Discepoli, e nel Gennaro Anno 1820 mancarono affatto, per cui la Scuola restò totalmente sospesa.

Sebbene conosciute che in una popolazione quasi tutta Agricola predilezione sono le Famiglie di unire avviare i loro Figlie per la Carriera delle Scienze. Esiste in questa Città lo Stabilimento dei Fratelli delle Scuole Cristiane al quale ancorano ostentatamente i Parenti di tutte le Ceti, e non erano un' istruzione più che bastante al bo-

BAT. 15.

grado in Società, mentre vengono Essi Fondati nella Vera Cristiana, coltivati nel leggere, scrivere e nell'aritmetica. Egli è pur con tutto ciò costo presso Loro di procurare l'incremento della pubblica istruzione, e se non abbiamo mezzi di attivare delle Scuole nuove in questo grosso Comune raunaggio, siamo in obbligo per la nuova di conservare gli Istituti di Beneficenza, che abbiamo trovati erezioni dai nostri Predecessori. Il prevedo costo Municipio Arciv. Vescovo Diocesano mente come Egli è del pubblico Bene, e particolarmente di quello di questi Cittadini, ha tutto ciò rediligge, ha fatto sempre della più viva premura di Stimata magistratura, onde venga provveduto a questo Ramo di pubblica Cultura, tanto più che questa si rende ogni giorno più desiderabile per quei Giovani che volessero abbracciare la Carriera Ecclesiastica. Quale alle sue premure per il nostro Seno, l'Illmo Sig. Gonfaloniere ci pose di Concerto con l'Ufficio Vicolato, e si formato da Questi un progetto, quale oggi si sottopone al loro Esame onde deliberare la sanzione.

" Il Ven. Seminario Diocesano nella Congregazione del 29 Settembre 1851. approvata da Monsignor Arciv. Vescovo, ha stabilito la Scuola per l'intero Anno comprese anche la Villeggiatura per i Giovani a soldi Cinquanta non compresi gli straordinarii, che sono valutati a 2 Zecchini, ha fissato sei posti di Grazia col solo pagamento di 30 Lire, fino dall'Anno 1851 ha eretto una Scuola Elementare per i Giovinetti che vi vengono ammessi, onde siano iniziati, e resi Idonei per la Scuola pubblica che devono dai RR. della Congregazione di Gesù. Monsignor Arciv. Vescovo contento sarebbe propenso a

considerando che questa Città quattro i posti di
Grazia col solo pagamento di Scudi Quaranta
Duo di essenza D.ti questo Seminario, e due
di simil stazione, e dei Vescovi pro tempore, a
condizione che per i due posti si paghino
Scudi Sessanta Annui da questo Comune, e
altri Scudi Sessanta dai Luoghi Pii di questo
stesso Città, ritirando la stesso Comune, e i
Luoghi Pii, quando essi avessero goduto
dell'intero pagamento, dai Giovani ecclesia-
stici Scudi Dieci Annui, provvedendo egual-
mente di assegnare lo stabilimento dell'
Ospedale nella maggior parte del pagamento
Seminario i Scudi Quaranta Sei a quest'epoca di-
Cessate. Il progetto non può essere più utile,
Utile per questa Città. Con questo impatto.

1°. Si assicura la Città di avere perennemente
quattro Alunni in Seminario, ove provvede alla
Istruzione del Clero, e di quei posti che abbiano
inclinazione, e Domicilio per portarsi al suo Corso
di Studj regolare.

2°. Si Educano i Giovinetti bene inclinati fin dai loro
primi Anni alla Disciplina, e non si lasciano
abbandonati al disfrenamento in Città.

3°. Più immediatamente, e speditamente possono in-
cominciare, e proseguire il Corso degli Studj, dando
i primi passi nel Seminario stesso per mezzo
della Scuola Elementare già ivi stabilita.

4°. Il pericolo che deve specialmente il Seminario pre-
la Istruzione provvedere, avranno fatto la Via di
essere Ammessi, e non vagheranno molto,
se si crederà non doversi a questo Seminario
che solo Scudi Dieci, più gli interessi, essendo in
tutto Scudi Dodici

5°. Un più sgravamento il nostro Ospedale in pro-

parte dei Sudi Giovanni, i giovani della Città avranno da ciò altro notabilissimo Vantaggio.
Si fanno dunque le seguenti proposizioni.

1ª Stabilendo, e Signori. di unirsi la Scuola di Belle Lettere vantaggiose a quegli Individui, che non potessero recarsi in Seminario, Sulla Somma aumentata poi al Comune, si propone di pagare al Maestro per suo Emolumento gli Annui ₤ 16.90. Tabellati, che si pagarano a tutto il Pubblico Istruttore di Belle Lettere di Orvieto, quale contribuzione in oggi è soltanto.

2ª Si piace per questo due Volte pagare annualmente al Seminario Diocesano ₤ 50. e s'obbligo ai Giovani che verranno stetti, a pensetto di sborsare per ogni Centa ₤ 12, obbligandoli in favore del Comune a questo pagamento; e così si dovrebbero da ciascheduno gare i ₤ 16 tabellati, che si contribuivano per la Scuola di Belle Lettere &c.

Quando questo progetto venga approvato nel Consiglio, e nella sua 2ª parte, si compiacerete dare le Vostre alla Congregazione, perchè poi questa possa trattare nel Vostro Seminario, redigere di comune delle Parti un Capitolato, e devenire all'analogo contratto col medesimo, e portata l'approvazione di Monsig. Arcivescovo Vescovo, e di altra Autorità quante volte abbisogni.

Composta la lettura detto indicato progetto il Nob. Conte Battaglini Consigliere soggiunse — Loco vivamente le generose premure del nostro Degnº Monsig. Vescovo nel procurare i vantaggi di questa Popolazione, e soddisfare poi il mio dovere, non posso a meno di osservare qualche mia osservazione. Se attualmente la Scuola di Belle Lettere resta sospesa per mancanza di Discepoli, come potrà mettersi in caso che ne vi fossero? Rammentomi bene che quando ancor io andava alle Scuole di Belle Lettere molti erano i Scolari che vi concorrevano. Noi non possiamo disprezzare quello Stabilimento

tanto Onorevole alla Patria Scuola, e di tanto vantaggio
ora riducendo l'emolumento per il Maestro a soli £ 16,
non sarà mai in corrispettività dell'Opera che questo
nel caso che i Scolari fossero numerosi, onde, e convenne
alla circostanza aumentare la paga, ovvero esplendere dalla
Scuola i Concorrenti. Il primo Caso è incompatibile con
le finanze Comunali, il secondo sarebbe ingiusto, e contrario
Diritto relativo dei nostri Amministrati. Ed infatti dovendo
come dissi il Sole di £ 16 al Maestro non potea obbligarsi
che all'istruzione di Due o tre Allievi al più, per cui ammesso che Due altri padani per grazia nel Seminario, non
ne posseno di più che loro Diritto come quelli di questo istesso
resterebbero privi di questo Benefizio, quindo ricevendo pel
tanto il Maestro questo Competente emolumento di £ 40, di più
verebbe maggiormente questo Vantaggio, e diverrebbe nel
vero senso Distributivo. Si rifletta pure, che ammettendo
il pagamento di £ 40 al Seminario, noi ci graviamo di
una Tassa perpetua, ed è bene a ponderarsi il Decreto
questo Dio ci Mostra Sempre. Effettuato che l'istituzione della Scuola di Belle Lettere è maggiormente Diretta
a favorire quei Giovani, che non hanno mezzi d'istruirsi
di per proprio conto, e con questo sistema attuale ogni giovane a compire tutto il Corso Letterario senza spesa
alcuna, mentre essendo costretti a recarsi in Seminario
debbono soggiacere alla Spesa di annui £ 12, Vestiario &
finalmente, essendo per ora per difetto di Scolari soppressa la Scuola, sarà sempre un vantaggio per il Comune
risparmiato dagli attuali esistenti Dazj, e Tasse, se pervenisse
mente avrà dei risparmj. Concludo adunque essere più
espediente il Conservare l'attuale sistema.

Per seguito a questo parere del surfato Rmo Consigliere, ne fu
viato dibattimento sopra gli atti esaminati, in seguito al quale
l'Illmo Sig. Presidente ordinò l'esperimento segreto dei Voti
del mio risultato dovesse stabilirsi se fosse ammissibile il
progetto inserito nel Rmo Foglio. Quindi si fecero
si verificarono favorevoli Voti 9 Contrarj 8 Otto, per cui
venne escluso per maggioranza di Voti negativi

BAT. 15.

Dopo ciò restando a trattarsi il Progetto sulla Rivalsa, e libero Commercio delle Carni da Macello, l'Illma Magistratura fece riflettere essersi resa l'Ora assai tarda, mentre erano suonate le Cinque e mezza pomeridiane, per cui s'invitava la Nobiltà, e Rispettabile Consiglio non ritenere di urgenza questa risoluzione, mentre, o l'uno, o l'altro partito da adottarsi non avrebbe avuto effetto che alla Pasqua del prossimo Anno 1852. così si poteva riportare la medesima ad un' altra Seduta, e sciogliere la presente, quale aveva avuto già la durata di ore tre, di un Quarto — Unanimemente venne approvato questo parere, in conseguenza rese grazie all' Altissimo per la — messa l'Adunanza.

Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune di Bolsena nel Giorno, Mese, e Anno suddetto —

Il Podestà Presidente
Domenico Prof.° Beduroni Dep.to Cal.
Nicola Guidotti
Pietro Battaglini

Firma dei Consiglieri
Nella seduta con
Antecedenza
Consiglio

Orlando Dott. Vagnetti

Comune di Bolsena

Nel giorno Quattordici del mese di Dicembre Anno Mille ottocento cinquantuno si è adunato a termini dei §§ 56. e 63 della Legge Edittale sui Municipj, previa la debita partecipazione a S. E. Sig.r Monsig.r Delegato Ap.co di Viterbo il Consiglio della Comune di Bolsena per trattare gl' infrascritti oggetti, intervenendovi intervenuti gl' Illmi Signori

1.° Il Sig.r Podestà Presidente D. Domenico Beduroni Dep.to

putato Ecclesiastico.

2°. Il Nobil Uomo Sig.r Conte Valerio Cav.r Capo Guglielmo

3.. Guidotti Nicola
4.. Brenzaldi Cesare
5.. Battaglini Pietro
6.. Vedi Gonfaloniere
} Anziani

Consiglieri

7.. Adest. Canc.r D.. Luigi Battaglini

8.. Tamburini Luigi
9. Colantè Luigi
10. Guidotti G.a Battista
11.. Rossi Giuseppe
12.. Conti Valeriano
13.. Calandrelli Domenico
14.. Del Cito Salvatore
15.. Chiaro Domenico
16.. Battaglini Luigi
17.. Guidotti Santo

Presidente Dodi Segretario

Consiglieri Supplenti

18.. Fanali Commesso Governativo in Norma per assi-

Il Segretario Comunale espone.. = Dovendosi a norma di Legge al cadere dell'Anno Corrente procedere alla Conferma di tutti gl'Impiegati di questo Municipio, saranno perciò sottoposti allo sperimento del Segreto Scrutinio i Soggetti Seguenti.

Conferma dei Salariati

1°. Calandrelli Giovanni, Attuario..
2°. Dodi Archelao, Segretario..
3°. Consolini Dr.r Francesco, Cerusico Condotto
4°. Pini D.. Guglielmo, Dispensore dei Pei
5°. Menghetti Domenico, Bidello —
6°. Bernardini Lorenzo, Famiglio..
7°. Vedi Nicodemo Moderatore del pub.co Orologio..
8°. Fanelli Giuseppe Mazzolo di Posta-Lettere..

BAJ. 15.

9.° Di Francesco Paolo Antonio „ Procaccio per Vitorbo
10.° Cherubino Virginj „ Cantoniere

Ordinatosi quindi dall' Illmo Sig.r Gonfaloniere l'esperimento individuale dei segreti suffragj di ottenne dal medesimo il seguente risultato.

— 1.° Attuario „ Calandrelli Sig.r Giovanni, quale riportò tutti i Voti favorevoli in N.° di Diciotto.
— 2.° Detto Sig.r Archelao „ Segretario Comun.le quale prima della ballottazione si allontanò dalla Sala Comunale, e raccolti i Voti si ritrovarono tutti favorevoli in numero di Diciotto, e la di lui prima Ammissione ad essere annotta coronata dagli Elogj meritati, stante di cui [illegible] ed abilitato ad esercitare gli incombenti tutti i Membri del Consiglio
— 3.° Consoli „ 2.° Francesco Cervesio Console Uscente, per Coppe avere esso alla ballottazione, ottenne i Voti favorevoli in Numero di ~~Quattordici~~ Tredici, e contrarj Quattro
— 4.° Vice D.° Guglielmo Difensore dei Greci, riportò i Voti favorevoli in Numero di Diciotto
— 5.° Menghetti Domenico „ Balivo „ ottenne Due Voti contrarj, e Quindici favorevoli „
— 6.° Bernardini Lorenzo „ Famiglio, fu confermato con tutti i Voti favorevoli Diciotto „
— 7.° Fede Medesimo Moderatore del pubb.co Orologgio riportò tutti i Voti favorevoli Diciotto
— 8.° Saccardi Giuseppe Maestro di Posta-Lettere ottenne Diciotto Voti in favore
— 9.° Di Francesco Paolo Antonio Procaccio per Viterbo

riportò Sedici Voti in favore, Uno Contrario
16 „ Cherubino Giorgio Bombaniere previamente
approvato con Diciotto Voti in favore
Quindi il Segretario Comunale rilegge = Essendo allo spirare
dell'Anno cadente l'Impiego di Esattore Comunale, nella persona del Sig.r Antonio Bolla, mediante
= Elezione dell'Esattore Comunale =
termini della Veneranda Circolare della R.a C.a del Buon Governo dei 20 Xmbre 1821. di pubblicarne l'avviso al Concorso per tre periodi del Cessato biennio onde rimanesse il Esattore pel futuro biennio. Dovendo però il tempo utile a presentare l'istanze, non si è ottenuta che la sola Domanda dell'attuale Esattore Sig.r Antonio Bolla da cui pel premio di soggiogo stabilito a Lire Ottanta Austriache, quale pure non ostante è in ben limitata corrispondenza sopra un incasso di Circa 3300 all'obbligo dell'incaricato per esatto, e della spesa delle Spedite dei Bollelli delle Tasse Dirette si sottopone perciò alla Vostra decisione l'ammissione del prenotato Sig.r Bolla mediante le sperimentate Vie Segrete suffragj —
Raccolti quindi i Voti, venne eletto di Esattore per il entro Biennio il Sig.r Antonio Bolla avendoli ottenuti tutti i favorevoli in numero di Diciotto — Quindi il Segretario soggiunse Era vacante questa Medica Condotta per rinuncia del D.r Luigi Cervini, venne aperto il Concorso alla medesima mediante le solite Notificazioni per pubblicarsi nelle primarie Città dello Stato; in seguito di che si ottennero le istanze di due Aspiranti, i di cui requisiti vennero sottopo
= Elezione del Medico Condotto =

BAJ.15:

alla Censura, ed approvazione delle app.te Deliberazioni Con Veneratt. Dispaccio della Direzione Lei 29 Marzo 1850 N.o 1631. furono approvati per sottoporsi alla elezione a tre soggetti probi, e meritevoli tanto col Senso politico che Morale i seguenti Individui.

1.° D.r Francesco Cattozzi
2.° D.r Felice Martinelli
3.° D.r Alessandro Pierantoni
4.° D.r Antonio Mellozzi
5.° D.r Luca Moretti, quale fu ritirato i suoi requisiti, mancando al Comune — Per la imparziale Elezione dunque, e perchè sia resa giustizia al merito vengono sottoposti all'Esame delle Sig.ie VV.re Illm.e i singoli requisiti dei Cinque con la seguente Lettera

Eseguita quindi dalla Voce Dal Segretario Comunale la pubblicazione dei particolari requisiti di ciascun Concorrente, venne anche prodotta, e manifestata un Istanza, presentata da una Deputazione di varie persone Cappiote della Città all'Illm.e Sig.r Gonfaloniere nell'atto dell'Apertura del Consiglio, firmata da molti Cittadini, nella quale di pregava il Municipale Consiglio a preferire nella elezione ai proposti l'Intrinseco Medico D.r Francesco Cattozzi. Letta la medesima, l'Anziano Sig.r Cesare Premiati prese a dire, Le felici cure seguite dal D.r Cattozzi a vantaggio di questa popolazione nelle varie malattie che si sono a danno della medesima manifestate, danno

un diritto al predetto di preferenza, tanto più che sarà sempre meglio attenersi alla scelta di una persona di cui Talenti, e Cognizioni nell'arte medica ci meritano per ora di quello che appigliarsi d'altra dei quali non abbiamo che la sola notizia dei meriti relativi più volte attestati.

" Ordinatosi quindi dall' Illmo Sig.r Presidente la ballottazione per ordine della lettera patto dei Requisiti, fu sottoposto per il possesso allo Esperimento il Dr.re Pasquale Catuzzi quale riportò Voti favorevoli Quindici, contrarj Due —"

" Quindi il Dr.re Pietro Martinelli, quale ottenne Cinque Voti favorevoli, Dodici Contrarj —

Eseguita questa seconda Ballottazione il Sig.r Presidente prese a dire. Mi è indispensabile fare riflettere alle Sig.ni Sig.ri Illmi, che i Requisiti di Cui sono individuati, che ha fatto a Noi l'onore di concorrere a questa Medica Condotta sono tali di tutti i riguardi, mentre raggiungono gli estremi necessarj a costituire in ciascuno un abile, onesto, ed onorevole esercente nella nobile professione delle Scienze Mediche — Convenendo io nella preferenza che voi avete di esso anteriormente di accordare al Fratello Dr.re Catuzzi, sagrificherete la Comune convenienza, ed onore, se per ottenere l'intento prenuddicato, rimanete di rendere giusto giustizia al merito individuale, negato almeno un' onorevole indennizzo agli altri Co.

corrente. Ammonitato, del recando offesa manifestata ai Degni aspiranti, non Onorevole all'occorrenza, che voglia recare il proprio Decoro all'oggetto di mia elettissima immunità, e calcolato conto ogni buon senso a sangue freddo, senza aver riguardo all'altrui Convenienza, che pure ha tanto diritto rappresentare nella data società. Dopo ciò il Regio Cand.o D.r Luigi Battaglini, e tutti i Singoli Magistrati fecero eco alla giusta deduzione dell'Illmo Sig.r Gonfaloniere, ammonendo il Consiglio del proprio Dovere, e Decoro—

Posto quindi a Voti il D.r Alessandro Pianciani, letti i riporti dei Voti favorevoli, e Condizionali Contrarj—

Risultò il D.r Antonio Bellotti dei favorevoli, e Condizionali Contrarj, restando così escluso D.r Francesco Catuzzi—

Il Segretario

Elezione del Maestro di Cappella

Comunicò riferire, Essendo egualmente l'impiego di Maestro di Cappella per il servizio di questa Insigne Chiesa Collegiata, e resosi pubblico regione gl'invito per il Concorso per questo disimpegno, si ellessero le Dimande di Soli due Aspiranti, quali sottoposte alla Sanzione Voli Autorità Tutoria, ne riportarono l'Approvazione come da Veneratissimo Dispaccio dei 13. Febb.o 1863. Dedotto Voi ora, o Signori sull'Esame dei Requisiti di Ciascuno Vorrete, che mi si faccia la Lettura, a quale dei Due riguardo concorrente Dovrà accordarsi la preferenza

1°. De angelis Francesco
2°. Bonaventini Gliceria —

Quali sottoposti al Segreto Scrutinio dopo la lettura eseguita dal Segretario Comunale di tutti i Cognomi di Cittadini, e dopo gli Elogi attribuiti da Varj Consiglieri al Primo nominato come esercente di Mestiere Laureato nel Conservatorio di Napoli, riportarono la seguente Votazione —

De Angelis Francesco, tutti i Voti favorevoli
in Numero Dodici.
Bonaventini Gliceria favorevoli Cinque, e contrarj Dodici — ; perciò resta nominato Eletto il Sig.r Francesco De Angelis. —

Nomina del Gonfaloniere Bollettone delle Cariche.

Quindi il Segretario Comunale espose. Che tutelare la pubblica incolumità, e prevenire gli Abusi dei pubblici Spacciatori dei Commestibili, è indispensabile l'esistenza di un Fiduciario, e Bollatore delle Carni alla di cui onestà, attività, e vigilanza resta affidata la sorveglianza sulla Specie delle Carni di Consumo. Dovendosi il Cittadino di tale impiego rinnovare per il Nuovo Anno, si compiacesse di fare la nomina scritta anche nella Scheda Segreta, per quindi procedere alla elezione mediante l'esperimento dei suffragi

Descritte quindi le Schede da ciascun Membro del Consiglio, fatto lo spoglio dal Sindaco Presidente, risultarono in N.° 17. con le seguenti Nomine —

1°. Manetti Giuseppe N.° 8.
2°. Tamburini Luigi — N.° 6.
3°. Guidotti Gio. Batt.a di Giacomo N.° 2.

Li" Leonini Gio. Battista " N° 1" —

Sottoposto quindi a partito ciascuno dei singoli Nominati riportarono i seguenti Voti"

1° Manelli Giuseppe ottenne Quattordici Voti favorevoli, contrarj Tre"

2° Tamburini Luigi favorevoli Otto, contrarj Otto

3° Gidoldi Gio: Batt" favorevoli Dieci, contrarj Sette

4° Leonini Gio: Batt" favorevoli Nove, contrarj Otto

Con avvertenza che il Sig. Luigi Tamburini si astenne di votare nel secondo esperimento. In conseguenza il Giuratore e Bollatore delle carni venne costituito nella Persona del Sig. Giuseppe Manelli per maggioranza di Voti favorevoli"

" Prima di sottoporre all' Esame delle N. L. Ref. soggiunse il Segretario Comunale, il Consuntivo dell' Esercizio 1881, e necessario, che procedano alla Nomina di Tre Sindacatorj da scegliersi a forma di Legge dal Seno del Consiglio, quali dovranno osservare singolarmente gli Articoli di tutti dei Detto Sindacato tanto nella Parte Attiva, che Passiva, per poterne estendere della loro Sentenza Sindacatoria. Questa elezione vi soggetta al solito metodo delle Schede Scritte per la proposta dei Candidati"

Dopo ciò il Sig. Luigi Tamburini soggiunse, che per non le Persone da prescegliersi, e di vera Comune fiducia sarebbero i Signori D. Dom. Belleroni, D. Luigi Battaglini Consiglieri, quindi il Sig. Cesare Brembilla ingresso, vi aggiunse per Terzo il Sig. Luigi Tamburini quale si

Nomina dei Sindaci per il Consuntivo 1881

rimase formalmente, allora il Consigliere Luigi Colonti propose il Collega Gio Battista Giudotti — Il Sig. Gonfaloniere Presidente poi fece riflettere che sarebbe stato di maggior regolarità la scrittura delle schede, alla quale tutti i Membri del Consiglio unanimemente dichiararono di rinunziare, per lo che ordinatori dal Medesimo l'esperimento dei suffragi segreti pei soggetti proposti riportarono la seguente Ballottazione,,

1°,, Nob. Cond. D. Domenico Pedroni favorevoli Numero Sedici —

2°,, Nob. Cond.. D. Luigi Battaglini favorevoli Numero Sedici.

3°,, Sig. Giudotti Gio Batt.. favorevoli N. 15,,

Espressosi ciascuno astenuto dei nominati di emettere il proprio Voto, non che il Sig. Giudotti nello esperimento di suo Fratello Gio Batta —,,

Ciò eseguito il Segretario Comunale propose —,,

Esame della Tabella Provvisoria per l'anno 1852

Compilata da questa Municipalità la Tabella Provvisoria per il futuro Esercizio 1852 appartiene ora a Voi, o Signori, di considerare dettagliatamente gli Articoli che la costituiscono nel Duplice Senso di Spesa, e Introito, apportare le osservazioni che crederete opportune, e convenienti agli Interessi Comunali, ed al Vantaggio dei Vostri Amministrati, si procederà Articolo per Articolo allo Esperimento del Segreto Scrutinio, onde convalidarlo della pluralità de maggioranza, mentre io mi auguro

Fatevene la relativa Lettura = Quale presidente della Tavola del Catasto, il Tribolo previo = Sopravanzi = venne confermato con tutti i Voti favorevoli Diciassette = Quindi il Tribolo letto all'articolo 1° sottopose la seguente osservazione emessa dal Rend.° Parroco Barbieroni nei seguenti Termini = Convengo che il 1853 dovessero farsi delle imposte Comunali ammortabili per compiere il debito contratto di £ 620 onde far fronte alla Spesa Militare vengano ripartite nel modo prescritto dalli Regolamenti = Sarei però di parere, che invece di prelevare £ 38.33.3 dagli Comunali Sopravanzi, venisse questa Quota imposta sulla Massa Estimativa non calcolata nel riparto progettato gravando per egual parte il Dazio sul Vino, il Terreno, e Fabbricato = Sottoposta quindi a partito la modificazione del Rend.° Barbieroni venne adottata con Voti favorevoli Diciassette Sottoposti in seguito progressivamente tutti gli Stemmi del Catasto riguardamente allo scrutinio, ottennero tutti la completa approvazione, restando approvato ciascuno con pieni Voti in favore meno la mancanza eccezione, e osservazione, con il Numero di Diciassette.

Procedutosi quindi all'Esame dell'Elenco, sotto le opportune discussioni di ciascuna parte che lo compone, ottenne ognuna di esse la piena conferma con Diciassette suffragi favorevoli, mentre ogni articolo tutti i membri del Consiglio emisero i loro sentimenti di piena, e soddisfacente

Nomina del Predicatore per la Quaresima del 1852

dispone. In conseguenza la Tabella Elettorale per l'Anno 1852, venne completamente formata con la sola soppressione nella Parte Attiva, Vol.o II.o Art.o 1.o di un sogno

Il Segretario Comunale quindi rilesse = Egli è antico costume, che nell'Adunanza del mese di Dicembre, si debba per proprio diritto dal Municipale Consiglio procedere alla Elezione del Predicatore che Egli deve per il prossimo Corso Quaresimale, emendo Dopo l'Epifania restarebbe devoluta la nomina al Vescovo Diocesano.

Il Mun.e Priore Avvocato Pietro Barbetti Letto ogni cosa = Consapevole, ed il

P.re Leopoldo da Capannole Lettore nel convento Agostiniano di S.a Maria del Giglio fuori le due Porte Concorrente al detto Disimpegno. Giudicate Voi o Signori quale sia il preferibile per merito Dottrinale, Sparso = Fattasi quindi dall'Uno e l'altro Requisiti, e discussi trattasi ha vari Consigli la stima, e Fatta ripartizione del Secondo tennero i seguenti suffragij =

S.r Pietro Avvocato Barbetti Favorevoli Dieci, Contrarij Sette

P.re Leopoldo da Capannole Favorevoli Quindici, Contrarij Due

in conseguenza venne preferito il secondo

E con ciò resa grazie all'assistenza venne sciolta la presente Adunanza = Dato, chiuso, e firmato atti alla presenza di Bottega nel giorno Mese, e anno suddetto

Pietro Avvocato Barbetti

Dicembre

Benifazio Gedi

Pietro Ballerini

Pietro Paoli Segr.o

327

BAJ. 15.

Comune di Bolsena

Nel Giorno Tre Marzo Anno Mille ottocento Cinquantadue premessa la dovuta partecipazione a S. E. Rend.mo Monsig.r Delegato Ap.le di Viterbo si è adunato a norma dei S 44. e 45 della Legge Organica sui Municipj il Consiglio di questa Comune per risolvere sui seguenti oggetti coll'intervento degli Illm.i Signori.

1.° Il Rm.o Prev.le D.n Dom.co Berberoni Deputato Cat.e
2.° N. Uomo Sig.r C.te Valeri Elpa Gonfaloniere

3.° Guidotti Nicola
4.° Brunaldi Cesare
5.° Battaglini Pietro
6.° Fede Bonaventura
} Anziani

Consiglieri

7.° Battaglini Rm.do Can.co Luigi
8.° Tamburini Luigi
9.° Battaglini Luigi
10. Guidotti Gio. Batt.a
11. Rossi Giuseppe
12. Calandrelli Domenico
13. Del Cito Salvatore
14. Chiaro Domenico
15. Ovidj Valeriano
16. Guidotti Sante

Consiglieri assenti — A.° Daddi Segretario

17. Colanti Luigi che ha avuto per dispensieri Domestici
18. Pennali Tommaso in Roma per affari.

Il Segretario Comunale propone. In virtù dell'Editto dell'Em.o Segretario di Stato in data li 7 Febbrajo 1852. al paragrafo 3.° viene imposta sulle Comuni dello Stato una Tassa di sc. 260 mila pagabili entro l'anno Corr.te a rate eguali, la prima cioè nel Mese di Giugno, e l'altra in Novembre. In conseguenza fatta la proporzione con la Tassa pagata nell'Anno Antecedente per il Milione, sarà attribuita a questo Comune una Tangente di sc. 182.96

Segue la Deliberazione del Consiglio sulla Proposta per il pagamento della Imposta di sc. 205.45 del Sig.r Governo

alla quale aggiunto ancora l'Aumento di un Bimestre
di Dativa Reale sui fondi Comunali, dovranno pagare
in tutto f. 203.10.3. d'imposte Straordinarie, onde è ne
sparso per l'ora di stabilire il modo di provvedere a
questa Contribuzione.
Quindi il Sig.r Gonfaloniere espose. Voi ben conos
sete, o Signori, che al seguito dell'Anno decorso il
versamento di f. 731.33. per mancanza di altre esposi
fu dovuto contrarre un debito di 300, quale dovrem
smorzare nello spazio di Anni Quattro alla ragion
di f. 150 ad Anno compresi gl'interessi, da depos
tarsi nelle mani del terzo Garante il Gonfaloni
Per soddisfare questa somma non sono sufficienti pu
rate parte tutte le Tasse Comunali, quali così sa
portate ad un saggio discreto, ed inoltre di a
tre rilevanti oggetti. Il fondo dei sopravanzi dell'Anno
Cor.te non assende che a soli f. 30 circa come ri
sulta dalla Tabella Preventiva, quale probabilmente
andrà a diminuirsi stante la Tassa del mezzo
dei Proventi sui Dazj consumo. Con questo ri
dotti per sposte a tutte le spese Straordinarie,
e ad alcune passività ancora esistenti, per cui
si restano con poco o nullo del Sperabile dell'
Anno ventura. Mancanti adunque di Fondi
risorse straordinarie, non vi sarebbe a poter ov
che attuare il progetto da Voi approvato nell
tornata dei 2 Gennaro 1841. Considera quello nel
progetto di Vendita del Canone perpetuo di 80
mui, che corrisponde al Comune l'Enfiteusi
soggetto Montanaro imposto sui terreni Ecc
vera, Semplo. a spiritarsi poi questa Vendita
da farsi e con lo stesso Canone, e con altri
acquirenti, proporrei di ratizzare il pagamento
del Capitale, ovvero due alli Anno Cor.e f. 280

MAJ. 15.

di il rimanente in due anni Consecutivi. Il primo avrebbero a soddisfare la Somma di cui è parola, ed il residuo che sarebbe di Lire 500, e verrà impiegato per le sovraimposte che potessero occorrere per gl' insorgenti bisogni imporre anche in avvenire dal Superiore Governo, ovvero qualora per Comune Bene non trovasse questo più luogo, si potrebbe con esso quietanzare il rimanente del debito Contratto di 500, e così Dare un sollievo ai nostri Contribuenti di tanto Angustiati, e gravati

Si premesse tutti i singoli Sig.ri Consiglieri ad unanimità approvarono il descritto progetto, dichiarando essere l'unico compenso per soddisfare questa Nuova Spesa, protestando che nulla più potesse turbarsi dalle imposte Comunali attualmente esistenti a comune Danno, e pregarono il Sig.r Podestà Presidente di sottoporre la trattativa per la detta Vendita con le opportune cautele. Quindi sottoposto il progetto allo sperimento del Segreto Scrutinio, venne rimpiazzato con tutti i Voti favorevoli in numero di dieci

Il Segretario Comun.le espone. Dovendosi nella prossima Fiera attivare la Privativa, ed il libero Commercio delle Carni da Macello, locchè non può, e Signori adottare quel partito che crederete più atto, ad oggetto di assicurare a questa Popolazione l'indispensabile Derrata

Privativa delle Carni da Macello

Il Nom.to Cons.r Consigliere D.n Luigi Battaglini prese a dire, che l'esperienza dell'anno testè decorso ci ha dotti, non essere conciliabile nel nostro Comune il Sistema di libero Commercio, mentre nella maggior parte dell'Anno Comune scarseggiano le Carni, particolarmente nella stagione estiva Epoca della Fiera per i molti forestieri

Voi tutti udiste la Lagnanze del Popolo, ed a voi
Rispetto Dovette questa Magistratura Dare una
regola all'Annuo Mercatajo perchè Bastiasse a
Coprire di Cotato per gli Ammalati. Speculato
in questo genere non vi fece, non solo uno, o due
Individui mercanti di Danaro, e di Cereali
ed opinare adunque una cosa citato una pro-
posizione di Legge il Sistema di Distribuzione
con obbligo al Percettore di mettere in tutto
l'Anno le Carni di Bue, e Vacca (escluso la
Quaresima) nella quale Dovrà prescrivere il Cotto
oltre tutti gli altri obblighi inerenti a questo Con-
tratto. Facilitare poi i prezzi delle Carni per ciò
D'avviso di Ripartirle sulle mercuriali delle due
Piazze di Ragusa, e Scicli, ed aggiungendo, anche
per la ragione, che il Paese Dovrà contribuire a
tale Gratificazione per libbra come negli Anni ante-
cedenti, e come è costume nelle medesime, quindi
in Avviato, e rimesso vigore quello di un Bajocco
Il prezzo poi per il primo esperimento dell'Asta
potrebbe Fissarsi a 100, e non mancare di Obbli-
autorizzare il Sig.r Sindaco ad un ribasso di
T 20. — Approvato a voti concordemente questo
Sistema proposto, fu sottoposto al Segretario Comu-
nale, perchè venne dettato pienamente median
Sedici Voti favorevoli

Il Segretario

Esame
Del Consuntivo
1851

Comunale espone... Compilato il Giudizio dell'Am-
ministrazione Comunale dell'Esercizio 1851 da questa Ma-
gistratura, e preso ad Esame dagli Onorevoli
Sig.ri Sindaci, e corredato di loro sentenza, ven-
ne a Termine di Legge sottoposto a quello del
Sig.r Ud. onde subisse quelle maggiori, ed al-
tre, che nel loro arbitrio, e saviezza credessero

di oggetto = Tattasi quindi la lettura di tutti i Titoli componenti la partita dell'Intacco corredati dalla dimostrazione dei relativi allegati, tutti i Signori Consiglieri dichiararono che nulla vi era da opporre, e finanche l'Illmo Sig.r Vice-Intendente fece conoscere che per norma doversi sottoporre ogni Articolo al segreto scrutinio, tutti unanimente dissero, che da loro nessuna particolare eccezione alcuna, s'annunziavano a questo sistema, contentandosi di ballottare Titolo per Titolo, e tutti passato Ciascuno successivamente a Voti, riportò ciascuno la piena approvazione con tutti i Suffragi favorevoli in numero di Sedici, essendosi astenuto la Magistratura a senso di Legge di emettere il suo Voto nella propria Gestione =

Tattasi quindi la Tabella descrittiva dell'Erbe, con tutti gli allegati con le relative specifiche, il Sig.r Luigi Tamburrini Consigliere prese a dire, non esservi luogo a dimorare alcuno trovando esercitata l'Amministrazione con buon ordine economia, e regolare in tutte le sue parti. Quindi tutti gli altri Consiglieri esternarono il loro parere uniformandosi a quello del suddetto Sig.r Tamburrini, per cui non avendo cosa alcuna da opporre, risolvettero di procedere alla Votazione pel sistema dettato per la Tabella Attiva di primo Comune Esercizio. Sperimentato dunque ogni titolo con i segreti suffragi, venne soggiacente ciascuno con tutti i Voti in favore in numero di Sedici, non avendo dato il Voto la Magistratura per la ragione di sopra espressa =

finalmente raccolti i Voti per la Conferma delle Sentenze Sindacatorie venne ancor essa coronata con Candidi Voti di piena Adesione, essendo tutti i Sigg. Consiglieri di chiamarsi ben contenti e soddisfatti per l'ottenuto Seguito di maggioranza di Voti 12 sul proposto Oggetto.

Il Segretario Comunale espone, Doversi procedere alla nomina dell'Uditore Legale, vacato per tutto gli 18 Gennaio p.p. il Sig. Dr. Giovanni Delogatto, in virtù del quale occorre ammettersi all'opportuna Elezione i Sigg. Giovanni Calandrelli, Vincenzo Calabresi, e Flavio Babj. = Fatta la lettura del Decreto Prefettizio, e quindi riscontrato dei Requisiti presentati da ciascuno dei detti Concorrenti, l'Illmo Sig. Gonfaloniere ordinò che si procedesse alla Votazione

Nomina dell'Uditore Legale

1°. Collocato per il primo alla votazione il Sig. Giovanni Calandrelli ottenne quattordici Voti favorevoli, e cinque Due =

2°. Quindi il Sig. Vincenzo Calabresi riportò Dodici voti in favore, contrarj quattro.

3°. Finalmente il Sig. Flavio Babj dal di cui squittinio risultarono Dieci voti affermativi, e contrarj tre Consiglieri resto prescelto alla Carica di Uditore Legale per maggioranza di Voti il Sig. Giovanni Calandrelli

Dopo ciò venne presentata al Consiglio una istanza del Cpnte Sagrista di questa Chiesa Collegiata con cui appresso, e letta al Consiglio chiese dal Segretario Comunale. Illmo Sig. Gonfaloniere Signori.

Domanda di una Candela di libbre 12 per offerirsi alla Chiesa Collegiata

Il Sagrista di questa Ven. Insigne Chiesa Collegiata di S.ta Cristina Girolamo Cpnte Gallaglini espone alla Ill.ma Sig.a Gonf.re che a rendere più decorosa l'Accompagnare del Corpo di Cristo fatto portatile agli infermi stanchi, e Vecchi meritevole che costituiva

l'Altare suddetto, degli elegantissimi Marmi, che ne hanno resa assai vaga la forma, e di preziosa, e rica Ornamentazione. Se sortissero le spese suddette ha dovuto impiegare i Fondi di Separazione di questa Ven: Confraternita. Ma finiti i lavori addizionali hanno superato il Preventivo della spesa, ne è avanzata la descrizione di £ 12.. quali non si possono prelevarsi dalle Cedole di Quella già determinate per i Pesi ai quali va soggetta. Siccome questo lavoro ridonda a maggior Gloria di Dio, a decoro del Santuario, e di questa delle Vostre Città, così prega la N.S. Clem.a a volersi compiacere anche con i Fondi Comunali a tanto virtuoso lavoro, accordando che così rimanessero vengano soddisfatti £ 12 mancanti di ragione descritte.

La loro Pietà, Amore del Comune deve, non han bisogno di attestazioni accompagnate, ne anzi ciò riprovarebbe da ciò una parziale dichiarazione anche in vista della tenuità della domanda.

Compiuta la Pr.a Lettura il Consigliere Luigi Gambuzzi, e Benigno Fede a gara dimostrarono di voler attendere la detta domanda sotto ogni aspetto, tanto più che si tratta di una somma esigua di Lire, e tutti gli altri membri pure vi aderirono questa approvazione. Allora il Sig.r Gonfaloniere rispose. Quanto io personalmente concordo nel Comune parere, per non allungare più il Preventivo della Vostra Tabella, proporrei di ottenere dalla Superiore Autorità Delegatizia il permesso di poter impiegare per questo fine l'emolumento dei tre Mesi Quarti per l'abolito Lotto, che giustamente ritornano la somma di £ 12, mentre il Sig.r Calandrelli che fino ad ora ne ha fatto le Veci, non ha preteso che la sola Lira di Bollo per tutto non ne conosciuto

sottoposta venne a partito la domanda del Cand.
segnata con l'espediente proposto dal Sig.r Gonfa-
loniere venne decisa con tutti i suffragi favo-
revoli in N.o di sedici

Dopo ciò il Segretario Com.le ripresse a termini di Legge li
bono sottoporsi alla sanzione della Sig.a All.ma
la Sicurtà Data dagli Appaltatori Comunali a
garanzia del respettivo Ricevuto, cominciò pas-
ai Voti per primo il Sig.r Candido Mariottini, d
ai Predecessori di Damiano Bolla Ricevitore de
Sale Venale per il Corr.e Anno. — Raccolti i
suffragi risultarono tutti favorevoli N.o Sedici

Sicurtà
Del Ricevitore
Del Sale

Il Segretario poi soggiunse = Il Molleradore effetto
Dall'Appaltatore della Pizzicheria Salvatore Bolzoni
sig.r Luigi Leoncini che parimenti viene sotto-
posto al Segreto Scrutinio. Quale effettuato, fu
formato con tutti i Sedici Voti in favore

Sicurtà
Del Ricevitore
della Pizzicheria

Quindi resi grazie a Dio venne sciolta la presente
Adunanza

Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune di
Volterra nel giorno, mese, ed anno suddetto.

V.to Luca Gonfaloniere

Consiglieri estratti a sorte per firmare il pres.te Verbale

Pietro Boltaglini
Bonifazio Fede
Assessori

Orchilao Dodi Segretario

BAJ. 15.

Comune di Bolsena

Nel Giorno Quattro del mese di Luglio dell'Anno mille ottocento Cinquantadue si è adunato a termine dei §§ 44. e 45 della Legge Organica sui Municipj il Consiglio del Comune di Bolsena previa la dovuta partecipazione a S. E. il Cav.r Ciambellano Delegato Apost.o di Viterbo per intervenire ai seguenti oggetti, ivi trovandosi

1.° Il Nobil.e Sig.r D. Domenico Bricarelli Deputato Eccl.co

Magistratura

2.° Il Nobile Sig.r Conte D. Valerio Cav.r Coppi Gonfaloniere

3 Guidotti Nicola
4 Bricarelli Cesare
5 Ordi Bonifazio
6 Battaglini Felice

} Anziani

Consiglieri

7.° Battaglini Nob.le Conte D. Luigi
8 Tamburrini Luigi
9 Battaglini Luigi
10 Guidotti Santo
11 Del Città Salvatore
12 Calandrelli Domenico
13 Chiari Domenico
14 Gatti Giuseppe
15 Guidotti Gian Battista
16 Ordi Valeriano
17 Panelli Emanuele

Assenti Luigi Cocanti.

A Detti Signori =

Nomina dell'Esattore Comunale

Il Segretario Comunale espone = Colla Data del 15 Giugno p.p. fu rivista in questa Segreteria Comunale dal Sig.r Antonio Botta la rinunzia all'Esazione delle Rendite Comunali compita nei termini seguenti = Nobil.e Sig.r Gonfaloniere =

Essendo prossima la rispettiva Scadenza delle Rendite Comunali, e conoscendo di non poter pienamente soddisfare alla rispettiva premura di tale Esazione, rinunzio alla nomina di Esattore, ed a qualunque Grado potessi avere nella medesima, pregandola a voler disporre questa mia Rinunzia al pubblico Consiglio per l'aggradimento. Antonio Botta

Rimanere sospeso il nuovo Contratto col suddetto Bolla
fino a che non venisse purgato il Condizionale sos
Esperijo Contenzioso per quelle emergenze rilevate
tanto nella Sentenza Sindacatoria, quanto nella de
berazione della M. M. Illustr. nella Seduta dei tre
mezzo Anno Corrente. Essendosi riconosciuto dalla
Illustr. Congregazione conveniente, di indi provvedere
di dovere all'istanza della stessa Bolla, s'interpo
sasse la M. M. Illustr. a provvedere d'un Procura
di tanta necessità, e dell'urgenza di dover effet
tuare Vela Semestrale dei Figurati Comu
nali, e corrisposte di Affitti, onde quietanzare e
già scadute Cose Pertinenziali, d'altri riferenti pe
gamento. Da questo pattuito non venisse il pre
Dal Sig. Gonfaloniere le più premurose diligenze, p
premure per rinvenire un Soggetto Idoneo, e di
pubblica Fiducia onde affidargli questo Impiego
tanto delicato consegnato; ma dal suo protrarsi
l'impegno, non ritrovandosi persona che voglia assu
mersi la detta Esazione, come già si verificò in
seguito della Rassegnazione d'invito di parte del
Governo nominato a Sindaco Attuale. A termini
adunque degli Articoli 9.e 10 della Circolare del
R. Governo dei 20 Dicembre 1820, si dovrà de
Voi, e Signori, provvedere alla nomina Coattore
dell'Esattore;
Terminata la detta Esposizione il pubblico Consiglio
si mantiene unitamente non avere di ammettere
la rinunzia del Sig. Bolla, e conviene nell'im
possibilità di trovare in questa Città persona che
voglia assumersi l'incarico suddetto, come pu
mente conobbe irrinunciabile la nomina Coattore
per la garanzia necessaria onde tutelare un'e
caso di sopra suddetto; mentre nel passato

BAJ. 15.

concorrono l'eccezioni contemplate nell'Art.° 15 del Citato Regolamento. Dopo ciò il Sig.r Gonfaloniere soggiunse, Convinto anch'io di tali emergenze rivolsi le mie indagini nei Luoghi limitrofi, e abboccatomi con il Sig.r Giuliano Bordoni residente in Monteforte, persona ben degna alle Sig.ie Loro non ho dovuto altro di mettere l'Esigenze Comunale con la Tabellata Ricevuta di Lire 6 Cento, obbligandosi di offrire idonea Cauzione. Pinque all'intero Consiglio il soggetto oggetto, e quindi la Magistratura opinò a minore aggravio dei Contribuenti, essendo Facoltativo di Stabilire il metodo di esigenza con le seguenti Condizioni

1.° Che debba esibire una Sicurtà Idonea, e solvibile da approvarsi dal pubblico Consiglio, e questa debba eleggere il suo Domicilio qui in Bologna in Casa di sua scelta.

2.° Che alle Scadenze di ogni Semestre, quindici giorni avanti di effettuare l'esigenze dei Grani, e Vino Comunali, debba far precedere un pubblico avviso per norma dei Contribuenti, e nel Caso che vi fossero taluni che non adempissero effettuare in quel giorno il pagamento della loro quota, sarà prorogato l'Incasso alla Scadenza del mese susseguente previo altro avviso come sopra, e così per tutte le Corrisposte dei Semestri che dovranno inseguirsi successivamente, non che quelle dei Beni Comunitativi alla Cauzione d'ogni Semestre

3.° Che nel Caso di spedizione di Grani, e Vini a Luoghi di Casa sua debba prima in intelligenza della Magistratura.

4°„ Che a maggior comodo dei Pagatori, debba effettuare l'Esazione in una delle Stagioni del anno la Tassa Comunale

5°„ Che il detto Sig.r Esattore Comunale sia tenuto, e obbligato di andare in questo Comune alla Fiera di ogni anno, e non più tardi del giorno Sequente del detto Fumosiero per esigere le Corrisposte dei Forestieri, e per pagare a Soldi agli Impiegati Comunali; ed anco sia pur pronto alle giornate Straordinarie, che si andassero ad incontrare nel Decorso di ogni Anno sia obbligato di tenere un Fondo non minore di Scudi Venti di mano di persona di sua Fiducia,

Ritornando poi il Consiglio ragionevole di accordare all'Esattore rinunciatario una grazia sull'Esazione dell'anno medesimo eseguita una parte assai di circa dodici parecchie dei soli forestieri, autorizzò il rilascio del Fondaticcio a condizione del quarto più o meno, restando fermi a profitto del Comune i Tabellati Scudi Ottanta.

Dopo di che sperimentata a squittinio segreto la nomina del Sig.r Giuliano Bordoni per Scrittore con voti dodici, e Condizionari descritti, rimase il detto più numerosamente sanzionato con Voti favorevoli Numero Dieciotto, e nimo Contrario —

Progetto sulla Tabella Estrazione

Il Segretario espone „ In virtù di Venerd.i Dispaccio Delegatizio dei 22 Giugno prossimo p.o N. 6066, che si rende ostensibile alla Tab. 88 Scudi Cento e proponeva il progetto di Tabella Estrazione onde provvedere alla pubblica Estrazione di questa Città. Quindi il Sig.r Gonfaloniere prese a dire, che secondando la mente dettata della S. Congregazione degli Studj, le apprezzabili premure del detto Ecc.mo Arcivescovo Vescovo e gli Antecessori Oggetto di Mo

Delegato Apostolico di questa Provincia tutto diretto al pubblico Bene, fosse a spiegare all'Ill.mo Sig.r Gonfal. con tutto il Calore, onde venisse abbracciato con piena Soddisfazione il progetto già approvato nella seduta dei 16 Novembre Anno 1851 — Con quest'atto si rinnovò la brama invalsa della Nostra Città promuovendone il Vantaggio morale dei Fanciulli onde formarne dei Cittadini istruiti, e dabbene, di maniera che Mons.r Arciv.o Vescovo ricordando alla sua Cura quali meritano ogni riguardo, del nostro Culto Zelo, e di mi consigli, ed assensi, si tenne di lui sentimenti grato, finalmente della S. Congr.ne di Studj, di mi Deputati attenuate con degni di rispetto fiducia nel Corpo buon senso di pure compatibile la proposizione. Credette, e stimò, di conservare la scuola di Belle lettere nell'emolumento di Paoli 16, bajocchi che si contribuivano per lo passato ai PP. Gesuiti, di impiegare i fabbricati che sopra appartenenti del nostro Comune per la Città di due Giovani da istruirsi dal Seminario Diocesano, dovendo questi per proprio Conto fare il compimento delle sue Classi, ed istruirli, fermo però le condizioni apposte nel Primo Progetto, autorizzando il suggetto a costituire di quelle Basi col Ill.mo Seminario, redigendone analogo capitolato, e contratto all'approvazione di Monsig.r Vescovo &c. Dopo ciò prima di procedere all'esperimento legale ognuno il Consiglio di stabilire, che la Ballottazione del Progetto si esaminasse Vescovo unisse capitolo separatamente dalla Formula mentre era comune lo desiderio che restasse oppure la scuola di Belle lettere nella Città, che anzi dovesse questa aver esercizio al prossimo Mese di Novembre, riservando il citato Consiglio

Si determinano gli obblighi inerenti a detto consiglio in altra seduta, che viene in corrispettività dell'esercizio proposto dal Sig. Gio; e mi mentando il più volte rigettato progetto, si volera per approvazione Condizionata del resto attesta la pubblica rivista

Posta quindi a partito la proposizione dei due giorni nel seminario Diocesano con le condizioni esposte dal Sig. Gonfaloniere riportò la maggioranza favorevole con Dodici Voti favorevoli, e cinque Contrarij

Successivamente proposta a sostenere la Conservazione della scuola di Sulla Lettera con le modificazioni descritte venne pienamente approvata con tutti i Voti favorevoli in eccezione di Dieci Voti

Provvedimento alla Vacante Chirurgia Condotta

Il Segretario espone, Per rimanenza del Sig. Dr. Giuseppe Consolini condotto dei 22 Giugno p.p. è rimasta vacante la Chirurgia Condotta di questa Città a provvedersi il rimpiazzo, e interpellano le M. V. Ill.mi onde conoscere con quali condizioni intendono di aprire il Concorso, e durante il tempo utile del medesimo, in quel modo vigorare alla mancanza. Ciò premesso fu il Consiglio di comune parere di aprire immediatamente il Concorso, ritenendo il Comune Desiderio che il nuovo Professore Dovesse essere mantenuto tanto nella facoltà Chirurgica, che Medica, e il Sig. Gonfaloniere soggiunge Convenga pienamente in questa loro volontà; stando a parer mio un provvedimento indispensabile, essendo è più volte rispettato il Caso nella stagione Estiva ed Autunnale, tempo in cui vi è affluenza di Ammalati, da essendo stato chiamato il Medico Condotto dai Soci del Territorio che sono a lunga distanza dell'abitato, per la maggior parte del giorno fuo

rimasti quelli abitanti senza l'assistenza del medesimo. Supplicano però l'acquisto di un abile Professore, proponendo di assegnargli oltre i ₤ 200 di suo emolumento già stabilitali, anche l'abitazione in uno dei loro Quartieri spettati dall'Antica Fondazione Comunale. Egli quindi in ogni possibilità non potrà rimpiazzare di consulte, di quale sarà richiesto, nel Caso d'infermità di malattie dal suo di Luglio prossimo scorso Ottobre sia obbligato di medicare e medicare tanto nell'Abitato, che nel Contado, come egualmente dovrà prestare la gratuita assistenza agl'Infermi tutti di quella Città nel Caso di ogni malattia del medico Condotto. Rapporto poi al Compenso da doversi per ritrovare un'Intrinseca alla partenza del Commissario, che sarà li 22 Aprile prossimo, fino alla nomina Stabile del Condotto, si quantificheranno tutte le Diligenze onde ritrovare un'abile Professore, col patto di dette prime offerte, e cioè Coppiciti da doversi esaminare dalla magistratura, e da due Deputati del Consiglio. Tutti i suddetti del Corpo fecero eco a queste proposizioni, e convennero a viva voce per Deputati il Sud.to Sacerdote D. Domenico Barbarisi, ed il Sud.to Can.co D. Luigi Battaglini. Soggiunse finalmente alla relazione il parere del Sig.r Gonfaloniere in tutte le parti descritte come informato con tutti i piani proposti in Parere in numero di Dieci pezzi.

Egualmente il Compenso proposto per l'Intrinseca con la Cantata addotta, fu rimpiazzato con Diciotto pezzi da Ognuno.

A Garanzia di Contratto di affitto, riposa il Soprastante Comunale, del Ricevitore del Macello, e l'altro del Magio sulla Corsia, l'aggiudicatario Gaudenzio Cecili ha prodotto per Fideiussore Filippo [illegible]

Firmati in Originale del Consiglio, il Magio sulla Corsia.

Giuseppe Verdi, quale si sottoscrisse alla lista consegnata, sottoposto perciò al segreto ufficio venne approvato con tutti i voti favorevoli meno uno. Dieci detto

Giuramento all'atto del Sig. Giuseppe Verdi Deputato

Così avvenuta, presente Manfredo Gandolfi assistente del Sig. Giuseppe Verdi Deputato, addotto per suo garante fu dal presente Ufficio ammesso il Sig. Deputato medesimo, dovendo voi, e Signori presumpsero la Nostra Adesione. Quindi giudicò i suffragi si verificarono favorevoli N. Sedici, dunque Constatò il Segretario suddetto, aperta l'urna pubblica per sentire il giuramento della Legge per il prezzo stabilito, si rese del tutto ragione, per un ammontare ragguardato a ribasso per il prezzo di L. 85= mediante la gravezza praticata si ricusò a rinnovare un offerta di L. 150= fu allora che Roberto D'Artenzio antecedente aggiudicatario offrì un aumento a titolo di Ribasso per un totale di L. 150, e non avendo aggiudicatario alcuno per tanto alli rispettivi, alla luogo l'asta rimasta con il giorno 31 dicembre anno caduto, e dovendosi principiare d'appalto con il nuovo anno, ed in cui giorno prosegue il D'Artenzio nell'appalto con la corrisposta in ragione del nuovo prezzo di Giornate, fino a che avranno avuto luogo le necessarie contabilità delle rispettive imprese, attinenti, non si può mai ottenere che il D'Artenzio produrrà la ricevuta, di ripromettersi in un giorno all'altro, per cui non si potrebbe mai subordinare gli atti alla ingiunta puntualità, ne ha conseguenza che è potuto pregiudicare al Contratto. In questa congiunzione furono poste in opera tutte le possibili insinuazioni per ricavarne un altro deputato, unito con il Sig. Giuseppe, ma tutti dicevano che si esplise il giuramento a ribasso a prezzo di cui ne era la Causa, non si trovò chi volle assumersi. Da tale emergenza si rivolsero tutti gl'impegni perchè il D'Artenzio fosse in accordo con le altre risposte, come lo è stato di fatti avendo finalmente ripetuti tutti i Signori Decurioni, ripetendo ciò tutti

BAJARDO

rivenute dal merito Consiglio, che si rende ostensibile alle Sig.ie Loro Ill.ri. Da tale stato di Cose si vedono già insorgere col pagamento dei suoi incombenti circa £ 80 poco minore al prezzo stabilito per l'Inventario, onde si opinerebbe di insistere sempre più onde ottenere una garanzia onde assicurarsi, e nello stesso tempo costringerlo con avvertenze al versamento della Corrispettiva al Cattaro di ogni mese come fu pratticato per lo passato, e così in via di Amministrazione ottenere il profitto, che sarà tutto di Vantaggio Straordinario per le vostre Finanze per li Cinque Anni successivi al compimento dell'Anno — Ciò premesso tutti i Sig.ri Consiglieri dichiararono di aver cognizione della Cosa, e dell'effetto che sopra avrà effetto il pagamento dei Dazi Vecchi, di maniera che Consulti, e con giuste le Voti Pubblicarono, che si attenderano al Sig.r Gonfaloniere, onde possa effettuare così in via d'Amministrazione di poter ottenere quel più che sarà responsibile a vantaggio del Comune

E non essendo altro a dire venne sciolta la suddetta Sessione

Fatto, e chiuso il presente atto alla Comune di Bolzano nel giorno, mese, e anno suddetto

Giorgio Gentile

Consiglieri intimato a nome per firmare il presente Verbale

Luigi Ant. Battaglini
G.B. Battista Guidotti

Sistema Bibliotecario
Lago di Bolsena

Comune di Bolsena

Nel giorno Sesto del Mese di Novembre Dell'Anno Mille Ott.o Cento Cinquan
Sono si è Adunato a termine dell'Articolo 28 della Legge
Elettorale per esaminare il Consiglio della Comune di Bol
provvia a debita Partecipazione ne a N.° Ill.mo Monsig.r De
gato Gov.e di Viterbo per risolvere gl'inoltrategli oggi
Sindaco intervenuto gli Illmi Signori
Il N. Uomo il Sig.r Conte Salvio Cav.r Coppa Gonfaloniere

Guidotti Nicola
Battaglini Pietro
Vede Bonifazio
} Anziani

Consiglieri

Battaglini Sig.r Cav.r D. Luigi
Lamberini Luigi
Battaglini Luigi
Rossi Giuseppe
Del Conte Salvatore
Chiaro Domenico
Parisi Valeriano
Caldarelli Domenico
Guidotti Gio Battista
Chiarito Luigi
Da Dotti Segretario

Assente

Pentimani Sig.r D. Domenico Deputato Ecclesiastico
Bruniatti Cesare " " Guidotti Vincenzo

Oggetto 1°
Mancato di Belle Lettere

Il Segretario Comunale espone " Allorchè nella Sedut
del 6 Luglio p.p.° Decorso, e Signori a pluralità di suffra
gazzi al Progetto del nostro Monsig.r Governo di stabilir
due Posti nel Seminario Diocesano per conto di questa
Comune, vi fu stabilito pure che fosse conservata qu
in Bolsena anche la Scuola di Belle Lettere per l'
Istruzione degli Alunni Giovani, che non attendono a
Detta grazia in Seminario, e fossero privi di ricev
per allevarsi a detto grazio nel detto Stabilimento
di pubblica Istruzione, e conformata questa Vost
Civica volontà a maggioranza di Voti, vi riservava
il Diritto di determinare in altra Ramanza gli Alu
corrispettivi al detto Magistero, e all'Economico pr
posto di 16,, 96 = Onde mandare ad effetto si espo

BAJ. 15.

d'utile provvedimento per la Morale, e Civile Educazione
de Giovinetti di questo Comune; dieta, e Signori inter-
pellati a proporre il Sistema della nomina del Mae-
stro, ed il Stipendio della pubblica Scuola.

Terminata la letta proposizione il Consiglio diviso, che
trattandosi di una Scuola di primo impianto si dovesse
aprire il Concorso per la nomina del Maestro; e
quindi proposto gli Obblighi che dovrà assumere nell'
esercizio del suo Ufficio, che sono i seguenti.

1°. Che nella detta Borgata fosse limitata la pubblica Istru-
zione ad una sola Lezione il giorno da durare due
Ore e mezzo, esclusa la festa, e quella seguente,
oltre le Vacanze di ogni Giovedì.

2°. Che circa la metà di Settembre sia tenuto il Maestro
di assoggettare i Scolari ad un Saggio pubblico per
misurare il profitto, che durante l'Anno abbiano i
medesimi ritratto dai Studj di Lingua Latina, e che
dopo il detto Termine incominciano le Vacanze Autun-
nali fino alla festa di S. Carlo.

3°. Che il concernente stipendio, soggetto al Voto dello stesso
Consiglio, che si riserva di procedere alla nomina
del più meritevole nella Seduta almeno di S.te Lucia,
onde possa dare principio alle Scuole ai primi
del nuovo Anno —— Soggetto pertanto la
proposizione al legale Scrutinio, come ammessa
colle Condizioni sopraenunciate con tutti i Voti fa-
vorevoli di Quattordici.

~ Oggetto 2° ~
Libero Commercio
del
Sale Comune

Per mezzo di Lettera circolare in ogni Anno Editore
dalla R.a Intend.a Generale di particolari ordini, e prescrive di
assicurare l'immancabile mantenimento del Sale
a sgravio della Popolazione, e proventi per tutta
l'Annovanda Stazione. Per conseguire l'effetto,
due sono nell'alternativa i Progetti, o di ricon-
fermare la pratica, ovvero di stabilire i seguenti
articoli secondo il Regolamento spedito nella

nella Circolare Delegatizia degli 8 Agosto 1850 che a
maggior Loro intelligenza le ne rispetta la lettura
Formando la predetta prescrizione il Sig.r Cano.
Dr. Luigi Battaglini, Di detta Comunità ritenne
che inamovibile affetto di rende ormai la privativa
nello Spaccio del Pane Venale per l'ostinato abuso
della vendita Clandestina che si fa di detto Genere a
non pochi Mongrabiti a danno della Privativa, e
per quante misure siano state adottate di vigilanza
e di rigore a reprimere tali frodi, non sono state
però valevoli a far fronte alla loro malizia, in
conseguenza tale, che priva la Comune di Abatorj
all' effetto di detto Provento, Deducendosi la ragio
ne anche dal fatto antecedente in cui fu dovuta
estendere il privativo Spaccio per la Corrispon
di Soldi 3 5, quanto appunto perdeva l'impor
tare dell' affitto del Locale, Mezzaperi, e spese
Stigli — Ritenne l'Illmo Sig.r Gonfaloniere
rispose, che di ogni modo si rende indispensa
bile l'assicurazione del mantenimento del
Pane a questa nostra Comune non solo per lo
Spaccio della Deputazione, ma bensì per la
maggiorità dei forestieri che di Continuo tran
sitano per la Corriera, e per la Provenienza dalla
Montagna della Maremma, e conveniendo an
cor esso nell' ingrandibilità di potere aggiu
stare il Forno a Privativa stante il frumen
tato Spaccio del Pane, che non si è potuto
vincere malgrado ogni rigore, proponeva di adot
tare il Sistema dei Forni normali in
conformità dell' ott.a Circolare del Sig.r Direttore
Delegatizio in Data li 8 Agosto 1850 N.o 6171
a soggettarsi agli obblighi de-
scritti nel respettivo Capitolato, Cadorne colla

BAJ. 15.

Libertà di Commercio parrebbe lungo inserta l'indispensabile di un genere di persona ed assoluta necessità — Applaudirono tutti i Sig.ri Consiglieri al partito, e utile Conseguenze proposto dal prelodato Sig.r Gonfaloniere in Argomento sì importante, e perciò le autorizzarono a convenire con persona Idonea a detta Impresa contraendogli l'uso gratuito del Locale, Aure Stufe, e pisone dai medesimi si rimborso sopra regidè gli Obblighi descritti in d.o Capitolato, e non tutte Convitabile nella mostra Comune, con le passi Espressioni pure a modificarle in quelle parte che esigessi la necessità di stabilire il detto Forno comunale, e le Circostanze locali Sig.r questo Paese si prudente al Segreto Scrutinio, e con tutti i Voti favorevoli Quattordici fu vinta la proposizione di Dotare il Forno comunale —

Oggetto 3.°

Privativa Colla Pizzicheria

Col tutto Dicembre prossimo Cessa l'affetto di Privativa nello Spaccio dei Generi di Pizzicheria; Spetta perciò alle SS.ri Illmi il Diritto di risolvere pel nuovo Anno quel partito che crederanno più Atto ad assicurare il mantenimento dei detti Generi o di Privativa, o libero di libera Commercio, mentre l'esperienza ha avvalorantemente dimostrato quel sistema sia più convitabile al bisogno della Popolazione,

Dalle ristrette Finanze Comunali

Terminata la proposta ricorre il Consiglio, che per assicurare al Paese i generi di necessità al pregio retto, e maggiormente la Vendita dell'Olio a dettaglio, incombeva al pregio Dovere di riconfermare la Privativa

della Pizzicheria, dal di cui prezzo si può ritrarre
pure un utile di pertinenza all'Esattore
Comunale, che d'altronde se non si portasse
in Bilancio, e le private, tutte, le spese
che gravano questa pubblica Amministrazione
non potrebbero ripetersi che con Aumento
di Dazj a carico di tutti gli Amministrati.
Con questa Separata Determinazione decise il
detto Consiglio, che l'Incanto si aprisse sulle
Basi del Contratto Antecedente, sispendo pure
le Tariffe vecchie e vigenti Regolamento.
Detto a partito la proposizione venne
favorevolmente risolta la privativa sulla
Vendita dei Generi di Pizzicheria con voti
Undici favorevoli e pronta di uno solo Contrario.

Oggetto 6°

Nomina
Dell'Attuario

Aperto il Concorso con pubblica Notificazione
è invito a Chiunque desiderasse di ottenere l'
Impiego di Attuario all'Uditorato Legale
di questo Comune, il solo Sig.r Cerbaro Ma-
rio Antonio presentò la di lui istanza corredata
dei suoi personali Requisiti. A forma di Legge
fu tutta la posizione rassegnata alla Superiore
Autorità Delegatizia per l'opportuno Esame, dalla
quale fu quindi ritornata a questa Magistratura
con S.a Disposizione dei 13 Febr.o 17.o autorizzando
Con la sottoposta la di lui nomina al Posto
delle Ill.i SS.i Illmi per cui oggi a me fu la
proposizione previa lettura degli Esibiti fogli.
Terminata la proposizione, e lettura dei Requisiti
del Sig.r Cerbaro Mariotonio per l'Ufficio di
Uditore Legale in questo Comune, videro l'
Illmi Sig.i Gonfaloniere e Magistrati di Abilità

un tale Impiegato per evitare l'Inconveniente di non Amministrato di ricorrere al Governo di Montefiascone per le Cause Civili da 5 fino alla somma di lire 10. non che per gli Esami, d'immolazioni nelle Cause Criminali, soggiungendo che il Candidato riunisce le cognizioni, e abilità che si richiedono per l'esercizio di tale attribuzione. Confermò l'esposto anche il Consiglio Sig.r Cand.o L. Luigi Battaglini, e dimostrando anche gli altri Membri tutta la loro soddisfazione per la nomina del detto Commissario, si dette luogo al Segreto Scrutinio, e con Tredici Voti favorevoli a fronte di undici contrarii fu Eletta la nomina del Sig.r Orlando Mariottini all'Impiego di Attuario presso l'Autorato Legale di questa Comune.

Oggetto 5.to

Nomina dei Deputati alla Verifica del Bollettato

L'proposta in Preventivo pel prossimo Anno Comune il solito Dazio sull'Bollettato a sollievo dei Pesi Comunali è riservata alle N.N. Fabbriche la nomina di due soggetti periziati onorateggi per la Verifica del Vino prodotto nella passata Stagione, come che un Misuratore del Vino, e affinchè non dia luogo a parzialità alcuna, onde l'esecuzione produca l'effetto della Contributiva Giustezza si riconfermano gli obblighi imposti a tale Deputato nella tornata del 16 Novembre dell'Anno Decorso, cioè che non debbano essi limitarsi alle sole assegne dei Negozianti, ma bensì portarsi di visitare minutamente tutti i loro locali di Cantine, e Tinari; di numerare, e misurare tutte le Botti per numerare la loro Quantità a

Barile, Avendo di assaggiare il Vino di quelle Botti, che il Proprietario destinerà per bollo da Terzi, ed acquisto, e in Caso di Querela di dover riferire alla Magistratura per deputare un Perizio a carico di chi di ragione, e che se qualcuno dei Deputati mancasse alla detta verifica, decada dal diritto del premio assegnato.

"Terminata la suddetta proposizione, il Consiglio procedette alla nomina delle Schede per la nomina dei due Deputati alla Verifica del Vino, incaricando lo stesso Sig.r Luigi Tamburini per la misura delle Botti come negli Anni scorsi, che scritta, e riscontrata dall'Illustre Magistratura risultarono come appresso per gli suddetti Signori"

Calandrelli	Domenico	Voti 16 =
Battaglini	Luigi	Voti 3 =
Battaglini	Pietro	Voti 3 =
Giudotti	Gian Battista	Voti 2 =
Giudotti	Gian Batt.a di Giacomo	Voti 1 =
Lemmi	Gian Battista	Voti 1 =

Dopo di che si procedette al Segreto Scrutinio per ciascuno dei detti Candidati, quali ottennero i Voti come appresso

Calandrelli	Domenico	favorevoli	Voti 16. contrarj Voti 3 =
Battaglini	Pietro	—	Voti 10 — Voti 3 =
Battaglini	Luigi	—	Voti 8 — Voti 5 =
Giudotti	Gian Battista	—	Voti 8 — Voti 5 =
Giudotti	G.B.a di Giacomo	—	Voti 7 — Voti 3 =
Lemmi	G. Battista	—	Voti 11 —

Si dichiara che non appartenendo gli ultimi due Candidati al Consiglio, ne risulta un Voto di più degli altri Candidati, mentre alcuno di Essi non ottenne la Ballottazione. Per cui dalla parità di Voti riportata dai Signori Domenico Calandrelli, e Pietro Battaglini, dovendosi uno di Essi nominare lo Scrutinio onde abilitare due soli Deputati, con

Persone il Sig.r Pietro Battaglini rimunerò all' Impresario Dimostrando la sua mal ferma salute, così rimasero eletti, e nominati alla Scrutinio dell' Imbollato il Sig.r Domenico Calandrelli, e Gio.n Battista Lemmi avendo anche riportato la pluralità dei Voti favorevoli

Oggetto 6.o

Restauro al Quartiere Comunale destinato ad abitazione del Cursore Condotto

Dopo la rimunerazione succesa a questa Chirurgica Condotta dal D.r Francesco Conversini, vi adunato, e Signori, in Seduta sotto il giorno 6 Luglio 1.o per determinare le condizioni colle quali si dovesse aprire il Concorso per il rimpiazzo di detto Professore, e per provvedere all' Interinato fino alla nomina dell' Imbolto del Soddetto. Deliberarono in primo luogo che il Concorrente Chirurgo sopra accennato fosse anche Ostetrico; secondo che si obbligasse di servire il Medico Condotto locale nell' Abitato, che nel Contado nel caso d'impedimento di Malattie che talora sopravvenissero nella Cattiva stagione, di prestarsi in Consulto, di Curare gratuitamente gl' Infermi della Polizia nel caso di malattie del Medico Condotto. Che dopo aver ottenuto un' Abile Professore, all' Incarico annesso alla Condotta vi aggiungesse pure l'Abitazione in uno dei due Quartieri spettati nell' antico Palazzo Comunale. Per ottenere però un tale abitabile quello in cui esisteva l'Antica Sala del Consiglio, Segretaria, ed Archivio, convenne dalla Commissione di Governo, e di Censura, di dover dire, che l'Illmo Magistratura riflettendo alla Lizenza di essere autorizzata a fare redigere l'opportuna perizia, e di Calcolo, si intendesse che i Suddetti lavori si potessero eseguire in via economica, ovvero concedere l'impresa a quell' artista Commissario che all' Asta Imbollita, e a ribasso del prezzo perizia to fosse maggiore vantaggio all'

interesse Comunale =

Terminata la detta proposta il Sig.r Conf.r D.r Luigi Battaglini opinò di doversi indispensabilmente eseguire quei lavori occorrenti a rendere abitabile il Quartiere dell'Ospizio Comunale, quale ritrovasi nello stato presente di rendersi disgustoso, e insalubre. Aderendo gli altri Congregati nel progetto, lasciato di aggiudicare alla Cura, e diligenza del Sig.r Gonfaloniere la detta Impresa, autorizzandolo di poterne redigere l'opportuna perizia, e quindi convenire, e trattare col più esperto, e abile Assuntore la lavorazione sotto il prezzo periziato =

Datosi luogo al segreto scrutinio, fu ammesso, e confermata la predetta Risoluzione con tutti i Voti favorevoli Ostiariali =

Oggetto 7.o

Spesa occorrente il Cimitero con la festa di S.a Cristina

Con straordinaria pompa fu anche in questo anno Solennizzata la Festa di S.a Cristina recando il Voto del Popolo, ma le offerte in Danaro, che gratuitamente si corrispondono da ogni Famiglia nella solita Questua, non si raccolsero abbondanti come negli Anni precedenti, di essendo stato perciò minore il Prodotto diminuito in proporzione colla Spesa dei soliti Spettacoli, Pubbliche dimostrazioni di pubblica gioja ec. ha risultato un deficit di Lire Italiane, come al Conto che si presenta alla S.a V.a

Ad rigiuardo questo punto, che non è tenuto di lasciarlo a Carico di chi ha prestato un'opera indefessa, pia, ed impegnata a soddisfare il Voto di tutti i Fortunesi cogli onori dovuti alla nostra Concittadina, e Protettrice, si propone di prelevarlo dai Fondi di Separanza dell'Esercizio Corrente

Terminata la proposizione, molte Ellenubili dell'Adunanza riconobbero giusta, e doverosa la

richiesta, opponendo, che essendo una spesa, che celebra per disposizione della Legge, così è regolare, che si contribuisca al rimborso coi fondi di Separazione — Datosi pertanto luogo al segreto scrutinio venne confermata la Deliberazione del ricorso dei Vendi Voto a favore della Casa invocata per la spesa Funerale di S.a Cristina con Voti favorevoli Dodici, a favore di Due soli Contrarj —

Oggetto 8.o

Tariffa per l'Esattoria Comunale

Siccome già è a cognizione alle SS.ri Elettori di essere stato assegnato all'Esattore Comunale Antonio Botta di Giuliano Bertoni residente in Montafia, avendone già eseguito l'esercizio con Deliberazione Sig.a in Data li 11 Luglio Cor.e N.o 6602, la perciò il medesimo esibito la di lui fideiussione nella persona del Sig.r Giovanni Cornaglia di Montafia, dopo la quale ordinanza con fondi Stabili, e realità sarebbe libero di essere da Obbligazioni verso il Comune Ipotecarie che si richiedono, di cui sopra, perciò alla S.a V.a Elettorale la di lui destituzione

Dopo la suddetta proposizione non essendo stata presentata alcuna questione sulle proposte fatte dal Sig.r Giovanni Cornaglia di seconda proposizione Esercizio dell'Esattoria Comunale pel Biennio 1852 a tutto l'Anno 1853, venne pertanto ammessa nel segreto scrutinio con tutti i Quattordici Voti favorevoli

Fatto, e Chiuso il presente Atto alla Casa di Bolzano ad giorno, Mese, ed Anno suddetto —

Giovanni Cornaglia

Consiglieri estratti a sorte per formare il presente Verbale

Nicolao Gaiocatti
Gio Battista Guidetti

Audisio Segr.

Comune di Bolsena

Nel giorno ventisette del mese di Dicembre dell'anno
milleottocento Cinquantadue si è adunato a termini degli
Art. 44 e 45 della Legge Organica sui Municipj il Consiglio
della Comune di Bolsena, previa la debita partecipa-
zione a Sua Eccza. Rma Monsig.r Delegato Apostolico
di Viterbo e Civitavecchia gli infrascritti oggetti, e sonovi in-
tervenuti gli infrascritti Signori

1.° Il Nobil Uomo Conte Fabrizio Cav.re Cozza Gonfaloniere
2.° Niccola Gandolfi } Anziani
3.° Pietro Battaglini }

4. Il Rmo Sig.r Pre.to D. Domenico Beccaroni Dep.to Eccle
5. Nobil Uomo Sig.r Cav.re N. Luigi Battaglini
6. Luigi Tamburini
7. Luigi Battaglini
8. Gio: Batta Gandolfi
9 Giuseppe Cossi
10. Luigi Codarda
11 Domenico Calandrelli
12. Domenico Chiavo
13 Dante Gandolfi
14 Valentino Ordj
15 Tommaso Fanali

Consiglieri presenti

Assente

16 Cesare Orfeudo } Anziani
17 Domenico Fede }
18 Salvatore Del Cielo Cons.re gravemente malato

Il Segretario Comunale ha esposto = Per la revisione
del Consuntivo spirante è prescritto dalla Legge che
vrana di doversi procedere da questo pubblico Consiglio
alla Nomina di tre Individui da prescegliersi dal
perspicio fano, ai quali sono attribuite le facoltà di esa-
minare gli Articoli tutti del Patrimonio, e dello Stato Co-
munale, quindi redigerne la sentenza Sindacatoria con quel

Nomina dei Sindaci per l'Esame del Consuntivo 1852

relativi, che riconoscevano conformarsi al vigente Regolamento sulla suddetta Amministrazione.

Terminata la suddetta proposizione fu'acclamata dai Membri dell'Adunanza ad unanimità di Voleri la Nomina dei Cittadini Sig.ri Proc.r D. Domenico Pecheroni e Can.co D. Luigi Battaglini, non che dell'altro Consigliere Sig.r Luigi Barbagelata; E sottoposte separatamente alle consuete segrete riporte ognuno de'suoi tutte e sei le favorevoli N.ri 15, non avendo i suddetti votato nella respettiva ballottazione: ed in conseguenza rimasero tutte tre legalmente proclamati all'Ufficio di Sindaco del Corrente 1852

A sostegno del Ristabilimento all'Amministrazione delle Spese di questa Comune è necessario che vengano riportate le Ristauro } pel nuovo Esercizio 1853 le solite Tasse sul Focatico, e sul Bestiame; D'altronde l'applicazione delle quote a ciascuna Famiglia, e respettivamente sul Bestiame sia eseguita con equità, e distributiva giustizia spetta alli Sig.ri Illmi di nominare due oneste, ed abili Soggetti di questo Municipio in carica ajutanti alla Conta del Bestiame tanto in ogni, che forestiere col solito emolumento di L. 3. otto gli altri L. 1.50 per la Controvisita dello stesso Bestiame.

Terminata la sud.a proposizione li Illmi Sig.ri Gonfaloniere soggiunse, che per eseguire una tal Nomina con vera regolarità, e secondo la Volontà, e Fiducia del Consiglio credeva espediente di adottare il metodo delle Schede In conseguenza furono queste scritte dai singoli Consiglieri, e posta in un Urna, e riscontrata quindi dalli Illmi Magistrature riportarono gl'infrascritti Individui le seguenti Voci

1°. Il Sig.r Luigi Battaglini - - - - - - N.° 8.
2. Il Sig.r Gio: Battista Guidotti - - - - N.° 4
3. Il Sig.r Luigi Camburini - - - - - N. 4
4. Il Sig.r Santi Guidotti - - - - - N. 2.

Dopo di che sottoposti l'uno dopo l'altro coll'ordine progressivo com.e al segreto esperimento ottennero i suddetti Sig.ri Candidati il voto come appresso.

1. Luigi Battaglini favorevoli nove, e contrarii cinque
2. Gio: Battista Guidotti Fo - - undici - - Fo - - tre
3. Luigi Camburini - - - Fo: - - dodici - - Fo - - due
4. Santi Guidotti - - - Fo - - dieci - - Fo - - quattro

Da tale esperimento rimase pareggiata la Nomina di Depositatore, e Custodore del Battesimo si indigeno, che forestiere nella persona dei Sig.ri Luigi Camburini, e Gio: Battista Guidotti a pluralità di suffragi affermativi sopra gli altri Candidati, non avendo alcuno di essi emesso il proprio voto nel respettivo scrutinio.

Quindi i Membri dell'Adunanza dichiararono che rimanesse fermo, e valido l'incarico, che da qualche anno esercita il S.r Gio: Battista Leoncini di Custode del Battesimo anche pel prossimo nuovo Esercizio dell'Evangelica Predicazione per la prossima Quadragesima avendo concorso il detto Sacerdote D. Domenico Olivieri Vicario Foraneo di Peterchiano, ed il detto ex-Priore Eletto da Peterbo dell'Ord.e de' Min: Osservanti si leggono alle SS.ve VV. Illustrissime per la Nomina quell'Oratore, che riconoscerono più abile, e pelante ad annunziare la Divina Parola.

Nomina del Predicatore della Quaresima

Dopo di che l'Illustrissimo Sig.r Gonfaloniere avverte il Consiglio a cautelarsi nei scrutinij a non mottificare alcuno dei due concorrenti con un esclusivo, mentre si preferisce l'altro ma

Nomina di Perdicatore; e commissione tutto nel ripiegamento del Sig. Gonfaloniere si procede al segreto scrutinio, dal quale risultato, che il Nobile Sig.r D. Domenico Oliveri ottenne tutti i voti favorevoli N.° 15.

Ed il M.to Nobile Sig.r Telesforo da Filetto favorevoli N.° 11, e contrarii N.° 1.°

In conseguenza rimase decisa la Nomina del Predicatore della Quaresima nella persona del Sacerdote D. Domenico Oliveri.

Nomina del Cursore Pergichelli

È stata presentata in questa Segreteria Comunale una Supplica di Luigi Pergichelli Cursore Comunale in Montef.to del seguente tenore — Luigi Pergichelli Cursore Comunale esercente presso il S.to Ecclesiastico di Montefiascone Servo, ed Oratore Umo delle SS.VV.Ill.me Illum.e le domanda di seguire ulteriormente l'esser nominato Cursore della Loro Ill.me Comunità, onde poter legalmente eseguire gli Atti relativi alla stessa Gestione Comunale. Ottenuta già la Nomina suddetta dalle SS.VV.Ill.me, ed Eccmo Sig.r Gonfaloniere, ma ordinata questa sia a termine di Legge necessita, che parta dal pieno Consiglio.

Terminata la lettura della suddetta Istanza il prelodato Consiglio deliberò di sospendere qualunque deliberazione fino a che si richiederanno i necessarii schiarimenti sulle propine, che possano appartenergli, onde conoscere se si vendono gravose a questa Amministrazione.

Dopo di che fu terminata la sessione, e sciolto il Consiglio. Fatto, e chiuso il giorno mese, ed anno suddetto.

Il Gonfaloniere
Domenico Prof. Bacherini
Nicola Guidotti
Pietro Bellacchini

Comune di Bolsena

Nel giorno Sei del Mese di Marzo dell'Anno Mille Ottocento Cinquantatre si è adunato a termini della Legge Edittale sui Municipj, e previa la debita partecipazione a Sua Eccza Ill.ma Monsig.r Delegato Gov.e di Viterbo il Consiglio della Comune di Bolsena, e spettabile intervenuto gl' Illmi Sigg.i

1.° Il Mod.to Sig.r Priorato D.r Domenico Barbaroni Gov.e Co.

1 Il N. H. Conte Valerio Cassi Gonfaloniere

32 Nicola Giubilotti
4 Pietro Battaglini
5 Bonifazio Viola
} Anziani

— Consiglieri —

6 Balduino Sig.r Conte D.r Luigi Battaglini
7 Luigi Cambarieri
8 Luigi Battaglini
9 Luigi Cidonio
10 Gian Batt.a Giubilotti

11 Giuseppe Forti
12 Valeriano Ovidj
13 Domenico Catandrelli
14 Dante Giubilotti
15 Domenico Chiave

Il Segretario Comunale ha esposto = Per completazione d'Istruzione sull'esercizio della passata Amministrazione Comunale, e per li crediti liquidi che non poteano realizzarsi ad onta di Lettere giudiziali come ben rilevasi alle SS.ri Illmi, si è creduto procrastinare il Provvedimento dell'Attuale Esercizio fino ai giorni presenti, onde potersi redigere una piena cognizione di Causa nella quale Rubricare esattamente il prodotto delle Vendite, non che precisare l'erogazione dei Pesi inerenti. Epperciò eccomi ora nel miglior modo possibile tale provvidenza, si presenta oggi alle SS.ri Illmi il Quadro di detta nuova Amministrazione, onde possano dedurre quei riflessi, che crederanno più convenienti all'Economico Comunale, come anco uniformi alla ragione, e Disposizioni Governative non che provvedere al pubblico Bisogno =

Esame
16 Gennaro
1853

BAJ. 15.

" Eseguitasi, come sopra, dal Segretario Comunale la lettura di tutti i titoli, e documenti presentati dagli Aspiranti alla suddetta Condotta Veterinaria tanto per la prova di Idoneità, quanto per la Classificazione, quale di questa, e di tutti i documenti relativi; ma riconosciuto da tutti i suddetti componenti la Giunta Comunale Esaminatrice, doversi la suddetta Condotta in tutte le sue parti, con patenti di loro Officij, ed in perfetta corrispondenza agli Istituti Comunali. Su di ciò è quindi seguita formale deliberazione, che rassegnare dettagliato all'esperimento del Segretario Comunale, che ha fatto la suddetta Graduatoria Tabella Dichiarando giusta, e regolare, per l'impiegamento dei titoli presentati, e rispettivi Esami subiti, e riconosciuti, e riportati dai Concorrenti di questa Condotta Veterinaria, e Classificazione, la stessa approvarsi in ogni sua parte, e ritenersi per vera Tabella dei Classificati, e meritevoli, e come tale firmata da tutti i componenti la Giunta Esaminatrice, e dal Segretario Comunale per la maggior fede, che ha steso il presente Verbale, che dopo letto, e confermato viene sottoscritto come appresso. Addì 15—

Il Segretario Comunale

Per la vacante Condotta Veterinaria

" Dopo che rimase vacante la Veterinaria Condotta di questo Comune per rinuncia del Dr. Francesco Cavalieri, furono espletate tutte le legali formalità di questo Concorso, quali Professori, che riunisce la facoltà di Medicina e quella Veterinaria, come fu stabilito colla R. Ord.za 8bre 1844 nell'intervento e dovendo presentarsi la loro Patente per ottenere la Condotta quali furono tutti alla superiore sanzione, Due soli ne vennero abilitati per aver superato il voto del Consiglio, cioè il Signor Dr. Cesare

Sallazzi, e D.r Cajetano Col Ambrosini delle [illegible]
per l'espletamento portante di tale [illegible]
si leggono alle ore 11. Ottob. e Vittorio [illegible]
onde possa essere provveduta questa Popolazione
di un abile e rispettabile

Ciò premesso ne fosse una viva discussione fra i
Membri presenti all'Adunanza, in seguito alla
quale ne emerse il Comune divisamento, che si
convenisse prendere di elezione, mentre effettuare
più bisognerà, non vi era il necessario numero
per già questione Consiglio, e non si avea un
di poter formare una Sessione, tanto più che
per varie non ancora alla maggior parte
i Due Rappresentanti aumentati alla Carica, si
non presenti per la diversa lontananza, ne tanto
tempo di assistenza, mentre d'altronde il
Consiglio la sua massima salute per ogni ragione
sul riflesso giusto, che la spesa del mantenimento
degli Individui appartenenti alla Famiglia
Sallazzi debbe ingente ha Consiglio
di trovare quelli che corredati dalla Legge
Municipale Elezione, nominò di
primo ricordo Medici di questo Comune
di Sallazzi a Rappresentanza

1.o Il Consiglio nomina a Rappresentanza di Due Comuni
2.o Esame la Condizione Abilità, che il Consiglio dalla
stessa esistente data nella Famiglia Medici
3.o Nomina il D.r Vincenzo Sarasini ad Individuo
stabile di questo Comune fino alla nuova Elezione
che avrà luogo Con seguito all'apertura del
Consiglio —

Esaminato ogni ulteriore Oggetto della Ordine del Giorno

BIBLIOTECA COMUNALE

contiene i voti segreti, numerati tutti primieramente, firmati dalli votanti, dal Presidente, e Segretario.

Quali vidimati e firmati anche per identità dalle parti sudette

Letti, e chiusi in presente Atto alle ore Quindici del Giorno, Mese, e Anno predetto

In fede

[illegible]

B. Feda
Luigi Tamburini

[illegible]

Comune di Bolsena

Nel giorno dieci del Mese di Luglio dell'Anno Mille ottocento cinquantatre si è adunato a termine della Legge Organica per Municipj ecc. ecc. Dopo la prima chiamata il Consiglio del Comune di Bolsena a preventiva partecipazione del Sig.r Gonfaloniere Delegato Gov.le di Viterbo, ed avendovi intervenuti gli infrascritti Signori per adottare gli infrascritti oggetti

1.° Il Nobil Uomo Conte Valerio Cav.r Zoppi Gonfaloniere
2.° Cesare Trinciali
3.° Gonippo Sede
} Assessori

Consiglieri

4. Odoardo Cav.r De Luigi Gentiluomo
5. „ Luigi Tamburini
6. „ Luigi Corsetti
7. Domenico Alessandrelli
8. „ Giuseppe Grossi
9. „ Luigi Bartolini
10. „ Giov.a Batt.a Giovannetti
11. „ Valeriano Cristofani
12. Domenico Chiaro

Ordinato dall'Assessore

Il Deputato Gio.ni Battista Cristofani invitato non intervenne per altri Consiglieri assenti per causa legittima, mentre l'altro Nicola Nicolai di Grazie

Ejezione del Dr. Cesare Saltari all'Ufficio di primo Condotto Chirurgico

Il Segretario Comunale propone di dare corso alla deliberazione presa dal Consiglio Municipale nella Seduta del 26 Marzo p.p. colla quale si stabilì di nominare per la Condotta Chirurgica Medica del Comune di Sesto Fiorentino, e per il Triennio 1873-74-75 il Dr. Cesare Saltari, e di fissare lo stipendio annuo in Lire 2177,14 a condizione però che si provveda il Concorso dei Concorrenti medesimi, avente in Caso di Rinuncia o altro impedimento a Compiere. Sostituendo il Dr. Cesare Saltari, il Dr. Luigi Cecchi concorse nella Votazione del Consiglio, e il Dr. Cesare Saltari Dichiarò di voler rinunziare al Voto ottenuto dal Consiglio.

Dopo di che varj Consiglieri esternarono il loro opinamento contrario alla domanda del concorrente Saltari riguardo Chirurgica Condotta, e quindi il Sindaco Sig. Ferdinando Cordicelli invitò il Segretario a procedere alla votazione per Squittinio Segreto, e vennero dai Signori Consiglieri in Numero Dodici rimessi nell'Urna i respettivi Voti.

Provvedimenti per la Festa di S. Cristina

Il Segretario Comunale a nome del Sindaco Sig. Cordicelli espone, Che domenica Sera, e Signori, alle ore 7 pom. per celebrare nella Solita Chiesa la Festa della Santa Protettrice, Cristina Santa Cristina si verifica per Domani Sera, e Signori, che Domani Sera, e Signori, e Signori, e Signori

Cui per uniformarsi l'Istrutto ad ogni Voce Comune
to ed, preso in 130 Tabellati per Conto della
Comunità tutta la Quantità di Danaro eguale alla
Grano è sempre Variazione alle prodotte Tasse
le Domande Specie di Merce dal Comune pren-
tita di detta Somma Sig. 173, mentre per il detto
Capitolato medesimo Impiegato dalla Deca
Obbligazione proporzionata Sig. 30 Sig. 34 Soldi
Sig. 30 Sig. 34 Soldi Variabile di Comune regola
Tabella di ultimo Ammesso a Tabellati 130, d'in
altro rimanendo quadretto fondo Variabile a Carico
della Comune per Vendo di Quarantaquattro Lire
alla Comunità Sig. 1700 di quantunque ri-
sultato se ne Sarà da Voglia Condiscendo:
Ammessa la Tabella Voglio Eguiano tutti i
Signori Consiglieri di unanime parere con-
venuero nelle adotte Ragioni di dover soggia
per Giustizia al Disposto che possa risultare
Dalla spiegata del Tenore per seguire la Com
tata Immediatamente Tassazione Proporzionata
da al Signor Assessore come presentemente sa
ranno con tutti i Soli Fermenti Numero Con
Sia, ed Dopo estratto di notare l'Istrut Sig
Gio Batta Cancelliere Comunitativo Costituente
Dopo di che ogni Consiglieri ammessa Voce
Ogni del Comune Sia stabilita di Quarantaquattro
Lire

Estratto

Per affrancazione di Canone

Avendo subito messo questo Progetto di Legge alla Deputazione venne Corredato con tutti i Voti favorevoli N° 12.

Il Segretario propone. In virtù della Notificazione Sovrana in data li 29 Dicembre 1849 fu concesso ai Possidenti il Diritto di affrancare i loro Fondi dalla Servitù del Canone mediante un'indennità da stabilirsi da un Perito approvato che verrà scelto di Comune accordo.

Voi già sapete, o Signori nella Seduta del 16 Novembre 1851, che la Natura del Canone in questo Territorio è interamente consuetudinaria, per cui ne ygetta alla Camera la detta Provvisoria conforme le esibite dagli infrascritti Possidenti che fanno istanza di liberare i propri Fondi dalla servitù del Canone ed obbligo di produrre i relativi Certificati Comunali.

1° Il Sig.r Fratelli Pizzigo, e Giuseppe Bruniforti di Orvieto per quei Fondi posseduti in questo Territorio sotto le denominazioni Vallerano, Pontino, Vitiana, Casone, Castrellino, e Pingole.

2° Il Sig.r Conte Luigi Coppa per i Fondi nella Contrada Monterenzale, Fasciarana, Pizzetto, e Valle di Santarosa.

3° Il Sig.r Conte Lorenzo Coppa per i Fondi in Don Nuno, Monte di S.ta Lucia, Cappano, e Gaglia

4° Il Sig.r Pirro Spada per i Fondi, e Boschi seminativi nella Contrada Malvena.

5° Il Sig.r Giuseppe Montanucci per i Terreni in Contrada Valle, e Bovino.

La Forma delle suppliche, e respettive Esposizioni al Dicastero Delegatizio, che si rendono ostensibili

s'interpellano le N.N.VV. per quelle Deduzioni che
crederanno contestare al Diritto, da rispettivi
lor Deputati del Perito.
Terminata la predetta Proposizione, e fatta let-
tura singolarmente di ciascuna Istanza
Perpetuo Perito, non fu presentata
dai singoli Consiglieri alcuna eccezione
di uniformandosi al prescritto dalla Legge
convennero nella richiesta Approvazione
mediante la prestazione giuramento. Per stabilir
poi la maggiore di maniera Competentemente ac-
cingevano a Perito approvato Sig.r Gioachino
De Gozzi residente in Montefiascone
Si Deputa quindi a Segreto Scrutinio l'Istanza dei
Signori Consiglieri, venne approvata maggiori
Dieci Voti favorevoli, e due soli Contrarij
Quindi l'altra del Conte Luigi Cappi, quale ven
uniformata con undici Voti favorevoli, ed
uno ritenuto dal Voto il Sig.r Gio Batta Cappi
figlio del Supplicante.
In seguito posta a partito quella del Sig.r
Conte Lorenzo Cappi fu ritenuta con tutti i
Dodici Voti favorevoli.
Fu l'altra del Sig.r Principe Spada, e
egualmente fu approvata con Dodici Voti
in favore
Finalmente quella del Sig.r Gio Batta Cappi
fu ritenuta quale ancora riportò i Dodici Voti
favorevoli.
Compiuta in seguito il Segreto Scrutinio fu ricevuta
dal Perito Sig.r Gioachino De Gozzi venne ap-
provata con Dieci Voti in favore N.° 12.
Il Segretario Comunale riprende Grande lettura Giuseppe

Istanza di Bast.e Manuelli per il permesso dell'apertura di una porta nel Muro Comunale di Piazza

Manuelli di aprire una Porta nel Muro Comunale contiguo alla di lui Bottega posta in questa Piazza Comunale di S. Francesco, si obbliga di costruirla uniforme alle altre Botteghe adiacenti per conservare la simmetria della Piazza, e di assegnare il Lato della Chiavica sottoposto al transito, che desidera di acquistare. Qualora le SS.ri non incontrasse difficoltà di accordare un tal permesso, potranno stabilire l'annuo Canone tanto pel Muro, che per il Lato di transito.

Quindi il Consiglio non incontrò difficoltà alcuna di accordare il richiesto permesso con le condizioni proposte, e stimarono annuo stabile Canone da pagarsi al Comune nella somma di Baj cento trenta, e pertanto questa deliberazione col rispetto scrutinio venne approvata con tutti i voti favorevoli N.o 12.

Il segretario Comunale soggiunse, Avendo fatta istanza questo Sig.r Fabbr.o Francesco Saporiti per la Concessione della Campana che esiste sull'antico Campo Comunale, obbligandosi di sostituirne altra più grossa spettante a detto Campo situata nella nuova Piazza Comunale; Avendo richiesto un preventivo a Mastro Giuseppe Cattaneo per la rifusione della Campana nella nuova Chiesa Parrocchiale, dimandabile il Sig.r Consigliere di esaminarlo, qualora le SS.SS. non abbiano altro in progetto, alla somma di Scudi Dieci mentre la spesa per la nuova Campana da rifondersi è stata quantificata per la spesa di Circa e con patto da quella Comunale. Sopra per la Campana Dopo ciò il Consigliere Sig.r Luigi Tamburelli disse, Abbenchè la spesa per la fabbricazione

Istanza di Bast.e Manuelli per il permesso dell'apertura di una porta nel Muro Comunale di Piazza

Il segretario Comunale soggiunse, Avendo fatta istanza questo Sig.r Fabbr.o Francesco Saporiti per la Concessione della Campana che esiste sull'antico Campo Comunale, obbligandosi di sostituirne altra più grossa spettante a detto Campo situata nella nuova Piazza Comunale; Avendo richiesto un preventivo a Mastro Giuseppe Cattaneo per la rifusione della Campana nella nuova Chiesa Parrocchiale, dimandabile il Sig.r Consigliere di esaminarlo, qualora le SS.SS. non abbiano altro in progetto, alla somma di Scudi Dieci mentre la spesa per la nuova Campana da rifondersi è stata quantificata per la spesa di Circa e con patto da quella Comunale. Sopra per la Campana Dopo ciò il Consigliere Sig.r Luigi Tamburelli disse, Abbenchè la spesa per la fabbricazione

BAJ. 15.

della nuova compra del Torrente essere tutto a carico della Chiesa, pure trattandosi di vantaggio al Paese il detto maggior Emolumento, opinarei di annuirvi nel progetto.

Il Consigliere Cand.o D. Luigi Battaglini per riflettere che l'opera dei Sindi Civici è sembrata troppo limitata, Dottore il Sig.r Luigi Tamburini proposi di aumentarla fino alla contingenza di Sindi Giudici. Ordinatosi perciò lo spurgamento del segreto Scrutinio dalli Sig.ri Gonfaloniere per il detto progetto con il suffragio dei Sindi Giudici, venne ammesso con tutti i Voti favorevoli a riserva di uno Contrario.

Finalmente il Comunale rogo dario seguendo = si pose a partito la proposta del Sig.r Sindico per l'ammissione della Giurisdizione dei Comunelli = Ammessione della Giurisdizione dei Comunelli

Ammessa con tutti i Voti favorevoli

1.° Domenico Battaglini voce giurista dell'oggetto dei Dolj = Confermato

Ammesso con tutti i voti favorevoli

2.° Pietro Mariotti ... del Mercato

Ammesso con tutti i Voti favorevoli

3.° Giuseppe Montanari ... della Piazza

Ammesso con tutti i Voti favorevoli

4.° Angelo Brunetti ... della Giurisdizione

Ammesso con tutti i Voti favorevoli

Esauriti così gli oggetti da trattarsi, non prima di aver fatto la presente Adunanza fatti, chiuse i presenti Atti alla Comune di Bologna nel giorno, mese, ed anno suddetto.

Luigi Cav.r Battaglini

Alessandro Breventani

Luigi Tamburini

Nel giorno diciotto del Mese di Luglio dell'Anno
Mille ottocento Cinquantatre si è adunato a Seduta
Ord. a tutti i Sig.ri della Legge Organica sui Municipj
Dopo la prima chiamata, e previa la debita parte-
cipazione a S. E. Sig.r Monsig.r Delegato Gov.le
di Viterbo il Consiglio della Comune di Bolsena
sperciò intervennero gli Infrascritti Signori

1° Il R. Uomo Sig.r Conte Valerio Cav.r Orsini Consigliere
2.° Cesare Brunacci
3.° Domenico Viti

4.° Giud. Comm. D. Luigi Battaglini " 8.° Giuseppe Conti
5.° Luigi Tamburrini " 9.° Domenico Chiari
6.° G.° Batt.a Gentilotti " 10.° Santo Gentilotti
7.° Luigi Colantoni " 11.° Luigi Battaglini

Assente gli Altri Consiglieri con il Giusto del Giud.
Com. Intervenuto del Segr. Sig.r Do Domenico Tamburrini
Deputato Catastale per disputare, e risolvere
il seguente Oggetto.

Il Segretario Comunale espone, Verificatosi nella presente
Stagione a pari scarso il Giusto della messe
onde si prevede Carestia di penuria del Grano, e
di cereali che dalla Sig.a Mag.a si Rabbisogna
un Sistema atto, ed efficace ad assicurare il manteni-
mento immancabile del Caro a Prezzo discreto
Regolazione, e proporzione. Ed è perciò che il Capo
della Magistratura ha creduto convocarvi di urgenza
per provvedere a tale importante bisogno, acciò
avesse il necessario tempo agli esperimenti di
Calcoli di Oggetto, qualora venisse proposta la
Privativa alla libertà di Commercio

Oggetto di Privativa per il Pane Venale

Dopo ciò tutti i Sig.ri Consiglieri di unanime parere risolvettero di doversi per la prossima Ventura Stagione il Teatro di Siena in vista delle desiderate vantaggiose circostanze. Per facilitare viaggi a Appaltatore, e promuovere la gara di Concorrenti risolvettero di ridurre le Rappresentazioni a tre Spettacoli Coreografici, e a maggior garanzia della Città Siena mantennero le seguenti garanzie da aggiungersi al solito Capitolato.

1.° Che la Tassa dell'Affitto resta stabilita per ciascuna Sera, e il prezzo d'Ingresso a tutti Conto per Conto, e non oltrepassi le offerte per la Città determinata dopo due pubblici esperimenti di Asta, riportata a ciascuna Rappresentazione di Candela sul prezzo di L. 70. con che poi l'affitto duerà per — una sola Stagione, quatora poi si credesse insufficiente anche questo secondo comparendo di autorizzare l'Affittatore a quei ribassi, e a quei maggiori che crederà più opportuni sotto ogni rapporto di economia a favore dell'Impresa.

2.° Che l'Appaltatore sia tenuto e obbligato di ritenere ciascheduna Sera una scorta di grano non minore di Lire Trenta da non permettersi fino agli ultimi due Atti dell'Appaltatore.

3.° Onde rimuovere il costante abuso della vendita fraudolenta delle Sere a danno dell'Erariale, si conferma la Multa di Lire Dieci per ogni contravenzione da giudicarsi in via di Polizia sommariamente dalla Magistratura sulla prova di due testimonj, della detta Multa sia Condotta per una metà all'Appaltatore del Spettacolo, e per l'altra Metà a profitto dell'Denunziatore — da versarsi in ricevitoria dell'Ispettore Comunale.

4.° Che le spese di ogni qualità di Sedie della seguita locazione

all'obbligo della Subalternazione del suddetto Brevetto Governativo

3°. Che resti per ampia la Vendita dei suddetti Mantelli con giurate a forma di legge, cioè impartati con sale, e Acqua in proporzionata dose, e in quanto il Sale Misto dovrà essere lavorato alle norme stabilite presso il Comune di Montefiascone.

4°. Finalmente autorizzare il Governatorato della vendita Sandestina del Sale, il Consiglio autorizza il Governatore Sig. Governatore di stabilire un regolare Deputato Municipale di Polizia incaricato per la sorveglianza

Fu Richiesto poi il Consiglio che rettificare formar tutte le altre Condizioni espresse dall'antecedente Capitolato.

Dopo di che l'Eccellentissimo presidente al Regolo Votazione sulla Circolare di forma colle relative deliberazioni venne il tutto Confermato con Voti favorevoli N.° 11.

Esso così l'Oggetto in discussione, non presso altri Consiglieri ne dimandò la Lettura, e disciolto il Consiglio

Fatto, e chiuso il presente Atto alla Comune di Bolsena nel giorno mese e Anno suddetto.

Il Governatore
Domenico Bolleroni
Luigi Can.co Battaglini
Dante Gandolfo

Archeto Daddi Segr.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"